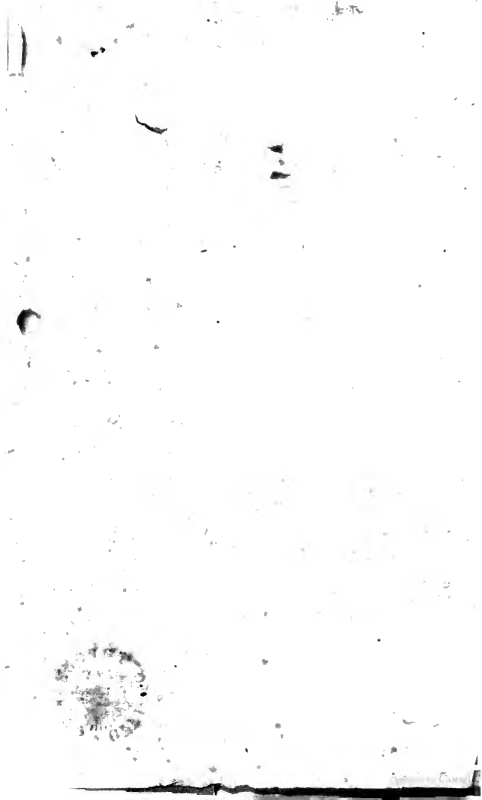

OFFICIO TOPOGRAFICO



DIZIONARIO
GEOGRAFICO PORTATILE

OVVERO

Descrizione di tutt'i Regni, Provincie, Città, Patriarcati, Vescovadi, Forti, Fortezze, Cittadelle, ed altri luoghi considerabili delle quattro parti del mondo;

IN CUI

Dichiarasi in qual Regno, Provincia, o Distretto questi luoghi si trovano; i Principi, a cui sono soggetti; i Fiumi, Baje, Capi, Mari, Monti, ec. ove sono situati; loro distanza da' luoghi circonvicini più rimarchevoli, colla loro longitudine, e latitudine giusta le migliori figure.

TRADUZIONE

DALL'ORIGINALE INGLESE NEL FRANCESE, E DA QUESTO NELL'ITALIANO.

QUARTA EDIZIONE NAPOLETANA

Divisa in due Tomi, nuovamente corretta, ed arricchita di molte aggiunte considerabili non più stampate, e di nuove Carte Geografiche.

TOMO SECONDO.

IN NAPOLI.

NELLA STAMPERIA DI VINCENZO MANFREDI.

A SPESE DI DOMENICO TERRES.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

MDCCLXXI.



DIZIONARIO GEOGRAFICO.




LAa, ovvero Laab, pic. Città d' Al. nell' Auſtria inf. rim. per la compita vittoria riportatavi dell' Imp. Rodolfo d' Hapsburg contra Ottocaro Re di Boemia, che vi rimaſe ucciſo. In ſeguito di queſta vittoria la Caſa d' Auſtria poſſiede l' Auſtria, e la Stiria. Gli Ungari, ed il Re Bela vi furono pure battuti da' Boemi nel 1260. E' ſit. ſulla Teya, 11. leghe diſtante al S. Oc. da Vienna. lon. 33. 36. lat. 48. 43.

Laar; *Lara*; Città di Perſia, Cap. della Prov. dello ſteſſo nome, altramente chiamata *Ghermes*. Vi riſiede un Viſire. Il ſuo princ. com. conſiſte in ſeta. Laar è ſit. in terr. fertile d' agrumi, e di tamariſco. lon. 72. 20. lat. 27. 30.

Laas, *Laſſa*, pic. Città d' Al. nel cir. d' Auſtria, nella Carniola, con un caſt. ſul Boick.

Labadia, luogo forte d' It. nel Poleſine di Rovigo, ſoggetto a' Veneziani, ſull' Adige, diſtante 6. leghe all' Oc. da Rovigo, 8. al S. Oc. da Ferrara. lon. 29. 3. lat. 45. 5.

** Labanis, Iſola dell' Arabia felice nel Mar dell' Indie.

** Labapi, o Lavapia, fi. dell' America meridionale nel Chili, diſtante 15. leghe da quello di Biobio. Queſti due fi. ſono ſeparati da una larga, e ſpazioſa Baja, ſu la quale è la Provincia di Arauco. Quel di Labapi è nel 37. 30. di lat. meridionale, e ſcorre dalla fortezza, che tengono gli Spagnuoli in quel luogo verſo al M. Oc.

Labatut, borgo di Fr. in Guascogna, nelle Lande.

Labia, *Labia*, Città della Turchia Europea nella Servia, distante 25. leghe al M. Oc. da Nissa.

La-Boissiere Abb. di Franc. nella Dioc. d'Angers dell'Ordine Cistercense.

Labouer, (S.) luogo di Fr. in Guascogna, nelle Lande, sul pic. fi. chiamato *Bas*.

Labourd, *Lapuderfis Tractus*, pic. contr. di Fr. nella Guascogna, che fa parte del paese di Biscaglia, sul mare. Abbonda di frutti. Gli abitanti di questo paese portano il vanto, secondo il parere d'alcuni, d'essere stati i primi che abbiano pescate balene. Bajonna è la Cap.

Labrador, *Estotilandia*, gr. paese dell'Amer. Sett. in vicinanza dello stretto d'Hudson. E' sit. sotto un clima freddo, e gli abitanti sono selvaggi chiamati *Eskimaux*. Questo paese fin'ora non è troppo cognito.

Lacedemone, *vedi* Misitra.

** Lada, Isola del Mare Egeo, avanti a Mileto sulla costa d'Asia.

Ladenburg, *Ladenburgum*, pic. Città d'Al. nel Pal. del Reno, tra Heidelberga, e Manheim, sul Neker. Appart. al Vesc. di Vorms, ed all'Elettor Pal. lon. 26. 17. lat. 49. 27.

Ladoga, Città dell'Imp. Russo, sopra un gr. lago dello stesso nome abbonda di pesce salmone. lon. 51. 4. lat. 60.

** Lagaria, ant. Città della Magna Grecia, o sia Calabria citeriore sul Carnistaso, circa una lega distante da Cassano, e due dal golso di Taranto.

Laglyn, o Loughlen, *Laghlinia*, nome di due Città d'Irlanda, nella Prov. di Leinster, nella C. di Catherlagh; una è consid. l'altra non è quasi più, che un Villaggio. lon. 10. 45. lat. 52. 40.

Lagnì, *Latiniacum*, Città dell'Isola di Fr. con famosa Badia de' Benedettini. Fu assediata in vano dagl'Ing. sotto Carlo VII. Alessandro Farnese se ne impadronì nel 1590. Questa è la Patria di Pietro d'Orgemont, e del Poeta Geofroi. Giace sulla Marne, 4. leghe da Meaux, 6. da Parigi. lon. 20. 20. lat. 48. 50.

Lagnieu, luogo di Fr. nella Dio. di Lyon, sul Rodano, con una Collegiata.

Lago, Ammasso di acque dolci, o salse, che non si seccano mai, nè col mar comunicano, se non che per qualche fiume, o canal sotterraneo.

Lago maggiore, *Lacus major*, lago d'It. nel D. di Milano, lungo quasi 13. leghe, e largo 3. Riceve un gr. numero di fi.

Lago superiore, Lago dell'Amer. Sett. nel Canadà. In tutto l'Universo non si trova il maggiore, anzi rassembra ad un mare, dandoglisi 200. leghe dall'O. all'Oc. 80. dal S. al M. e 500. di circuito. Abbonda di pesci.

La-

Lagos, *Lacobrica*, ant. Città del Port. nel R. d'Algarvia con Cast. vicino al mare, ed un porto. E' posta sul Faro, ed è distante 48 leghe al M. da Lisbona. lon. 9. 30. lat. 37.

Laguna, Città dell'Isola Teneriffa, una delle Canarie, in vicinanza di un lago di questo nome. Vi sono delle fabbriche assai belle, con una gr. piazza. lon. 1. 14. lat. 28. 30.

Lagune di Venezia, stagni d'acqua del mare, da cui vengono formate 60. Isolette, sulle quali è piantata Venezia. L'Isola di Murano ch'è la più gr. resta fuori.

Laholm, *Laholmia*, Città forte di Svezia, nella Prov. di Halland, vicino al mar. Baltico, con Cast. e porto. E' dist. al S. 20. leghe da Coppenkagen. e al M. O. 4. da Elmestadt. lon. 30. 48. lat. 56. 35.

Lahor, *Laborium*, gr. Città d'As. nell'Indostan, Cap. della Prov. dello stesso nome, una delle più consid. dell'Imp. del Mogol. Vi sono delle fabbriche d'ogni sorta di tappeti, e di tele dipinte. Vi sono pure, come in tutte le principali Città d'As. delle case pubblice pe' viaggiatori, de' bagni pubblici, delle Moschee, e degl' Idoli di molto prezzo. E' sit. in paese abbondante di tutto il bisognevole, ma principalmente di zucchero il migliore dell'Indostan. Presentemente non è più in fiore, com' era in tempo che gl' Imperadori vi faceano la resid. loro. Giace distante 85. leghe al S. per l'Oc. da Dehly, 60. al S. O. da Multan, 15. al S. per l'Oc. da Agra. lon. 93. 30. lat. 31. 40.

Lajazzo, Città della Turchia Asiatica, nella Caramania, in vicinanza del Monte Nero, sulla costa Sett. del golfo dello stesso nome, 6. leghe dall' ant. Issus, dove Alessandro ruppe l'esercito di Dario.

Laicheu, *Laicheum*, Città della China, sesta Metropoli della Prov. di Xantung. lon. 137. 16. lat. 36. 57.

Laindry, borgo di Fr. in Champagna, nella Dio. di Langres, nella giurisdizione di Tonnerre.

Laino, *Laus*, pic. Piazza d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. presso al fi. del medesimo nome. lon. 33. 46. lat. 40. 4.

Laland, *Lalandia*, Isoletta della Danimarca, nel mar Baltico, fertilissima di biade. I luoghi principali sono Naxcow, Saxkping, e Nysted. lon. 29. 3'—55'. lat. 54. 45'—55'.

Lalbenque, luogo di Fr. nel Quercy, nel Generalato di Montauban.

Lambale, *Lambalium*, pic. Città di Fr. nell' alta Brettagna, luogo primario del D. di Penthievre. Il famoso Francesco Lanone, soprannominato *il braccio di ferro*, fu ucciso all' assedio di Lambale, nel 1591. E' distante 7. leghe da S. Brieux. 15. da Rennes. lon. 15. 4. lat. 48. 28.

Lambesc, pic. Città di Fr. nella Provenza rim. per la nascita del P. Francesco Pagi. Vi si tengono gli Stati della Prov.

Lambeye, luogo di Fr. in Bearne, nella Dio. di Escar.

Lamego, *Lamacum*, Città del Port. nella Prov. di Beyra, con Vesc. Suf. di Bragua, ed una buona Cittad. Essa è distante 20. leghe da Bragua al M. O. e 60. al S. da Lisbona. lon. 10. 18. lat. 41. 1.

Lametia, secondo Olstenio è l'Amantea, o come altri S. Eufemia in Calab. *Promontorium Lametum* o Lampetes e Capo Suvaro.

** Lamia, Città di Tessaglia, celebre per la guerra, che i Greci fecero contra i Macedoni, dopo la morte di Alessandro il Grande.

** Lamia, o Scala Marmorea, porto dello stretto del Mar Nero davanti a Costantinopoli, su la costa di Natolia, presso la Città di Calcedonia.

Lamo, *Lamum*, R. ed Isola d'Afr. su la costa di Melinda, tra l'Isola di Paté, il R. d'Ampaze, e quello di Melinda. Vi è una Città dello stesso nome con un porto.

Lampedosa, Isoletta del mar d'Afr. sulla costa di Tunisi, di 5. leghe in circa di circuito, e 2. di lunghezza. E' distante 20. leghe da Tunisi, e 45. da Malta. In oggi è deserta; ma siccome v'è un buon porto, i vascelli vannovi a far acqua, La squadra Navale di Carlo V. in vicinanza di quest' Isola nel 1552. fece naufragio. lon. 30. 35. lat. 36.

Lampon, Città d'As. al fondo di un golfo, nella parte più merid. dell' Isola di Sumatra, in una contr. alla quale dà il nome.

Lancashire, *Lancastria*, Prov. marit. d'Ing. Dioc. di Chester, al lungo del mar d'Irlanda, la quale forma 24. leghe di circuito in circa. L'aria di questa Prov. è molto salubre, gli abitanti vigorosi e bravi, e le donne avvenenti: il suo territ. è altresì fertile alla pianura, e vi nascono de' buoi d'una straordinaria grandezza. I fi. princ. da cui viene bagnata sono il Meresey, il Ribble, ed il Lon. Vi sono due gr. Laghi, uno de' quali chiamasi Winder, e l'altro il Merton.

Lancastro, *Lancastria*, Città mercant. d'Ing. Cap. della Prov. di questo nome, con una bellissima Chiesa. Ha dato il titolo di D. a parecchi Principi del sangue d'Ing. famosissimi nella storia per le loro contese colla Casa d'York. Queste contese finirono solo col matrimonio di Errico VII. della Casa di Lancastro con Elisabetta figliuola di Odoardo IV. Giace sul fi. Lon, 2. leghe dal mar d'Irlanda, 62. al S. Oc. da Londra. lon. 14. 35. lat. 54.

Lancerota, *Junonia Insula*, Isola d'Afr. una delle Canarie, di lunghezza 7. leghe in circa, e 2. di larghezza. Verso Set-

tentrione si notano, l' Isola S. Clara, Alagranca, Rocca, e Graziosa, che le fanno corona. Fu conquistata nel 1417. da Giovanni di Betancourt, che la cedette al Re di Castiglia, dal quale è poi ripassata alla Sp. lon. 4. 30. lat. 28. 40.

Lanciano, *Anxanum*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo Cit. con Arcivesc. eretto nel 1562. E' celebre per le sue fiere, ed è posta sopra il torrente di Feltrino, distante 7. leghe al M. O. da Chieti, e 35. al S. O. da Napoli. lon. 32. 40. lat. 42. 12.

Laudaff, pic. Città Vescovile d' Ing. nel paese di Galles, nella C. di Glamorgan, su la Trave.

Landau, *Landavia*, ant. e forte Città di Germ. nell' Alsazia, altrevolte Imp. ma dopo la pace di Munster soggetta alla Fr. Fu presa nel 1702. dà Giuseppe Austriaco Re de' Romani. Fu ripresa da' Fr. nel 1703. e dagl' Imp. nel 1704. ma i Fr. avendola ricuperata di bel nuovo, ne fu loro confermato il possesso nella pace di Baden nel 1713. E' sit. sopra il Queich, in paese fertile e delizioso, 3. leghe al M. da Neustat, 5. all' Oc. da Filisburgo, 15. al S. O. da Argentina, 108. al S. O. da Parigi. lon. 25. 47'. 30". lat. 49. 11'. 38".

Landaw, nome di due pic. Città, la una nella Baviera inf. sull'Isera, l'altra nella C. di Waldeck con Cast. sopra un monte.

Landeck, pic. Città di Boemia, nella C. di Gratz, famosa per gli suoi bagni caldi.

Lande-Daizou, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances.

Landelles, grosso borgo di Fr. nella Normandia inf. nella Dioc. di Coutances, con tit. di Baronia.

Landen, *Landinum*, pic. Città de' Paesi bassi Austr. nel Brabante, nel Quartiere di Lovanio, celebre per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Lucemburgo nel *1693*. Chiamasi questa batt. la batt. di Nervind, nome d' un Villaggio vicino. Landen è sit. sopra il fi. Beck, 2. leghe da Tillemont, 7. al S. Oc. da Huy, 7. al M. O. da Lovanio. lon. 22. 40. lat. 50. 45.

Landerneau, *Landernacum*, pic. Città di Fr. nella Bretagna inf. Capo luogo dell' ant. Baronia di Leon, sul fi. Elhon, 8. leghe all' O. da Brest. lon. 13. 22. lat. 48. 25.

Landes (le) ovvero Landes di Bourdeaux, *Ager Syrticus*, paese di Fr. nella Guascogna pieno di sabbie sterili. Dividonsi le Landes in grandi, e picciole. Le gr. sono tra Bourdeaux, e Bajonna: le pic. tra Bazas, ed il monte Marsan.

Landgraviato, Stato Sovrano posseduto da un Landgravio. Questa parola è composta da *Landes*, che significa paese, e da *Grau*, che significa vecchio. I Graves erano per tanto Soggetti di senno, e d'

età avanzata, i quali ammini-nistravano la giustizia in diverse Prov. a loro affidate. Quelli, che governavano un Cantone, si chiamavano *Landgraves*; quelli, che comandavano sulle frontiere si chiamavano *Margraves*, o *Marchesi*; Quelli finalmente, che non aveano che il solo governo d'un Forte, si chiamavano *Burgraves*; ma queste cariche, che a principio erano solamente impieghi accordati dal P. diventarono coll'andar del tempo ereditarie, ed in seguito Sovranità.

Landouzy, luogo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Guisa.

Landrecì, *Landericiacum*, pic. ma forte Città di Fr. nell'Hannonia. Francesco I. essendosene impadronito, le truppe dell'Imp. Carlo V. furon costrette a levarne l'assedio nel 1543. L'anno appresso fu ceduta all'Imp. I Fr. la ripresero nel 1637. e gl'Imp. nel 1647. Luigi XIV. nel 1655. tornò a impadronirsene, e gliene fu confermato il dominio nel Trattato de'Pirenei. E' stata in seguito messa in migliore stato di difesa dal Sig. di Ville, e dal Maresciallo di Vauban. Il P. Eugenio nel 1712. fu costretto levarne l'assedio. Giace in una bella pianura, sulla Sambre, in distanza 7. leghe da Cambrai al M. O. 11. da Mons al M. Oc. e 40. al S. per l'O. da Parigi. lon. 21. 18. lat. 50. 4.

Landsberg, *Landsberga*, nome di molte pic. Città d'Al. Ve n'ha una nella Baviera, sulla Leck; un'altra nella nuova Marca di Brandeburgo; un'altra nella Prov. di Natangen nella Prussia; un'altra nella Misnia, nell'Osterland. Trovasi nel D. de'due ponti un Cast. capo luogo d'un Cantone di questo nome.

Landscroon, Forte di Fr. nell'Alsazia Sup. nel Suntgau, una lega distante da Basilea, sopra un'eminenza. lon. 25. 7. lat. 47. 36.

Landshut, *Landshutum*, Città forte d'Al. nella Baviera inf. con Cast. sopra un colle vicino. E' bagnata dalla Isera, 14. leghe distante da Ratisbona al M. e 14. al S. O. da Monaco. lon. 29. 50. lat. 48. 23. Vi è un'altra pic. Città di questo nome in *Silesia* nel D. di Schweidnitz sul fi. Hieder, che si scarica nel Bauber. Un'altra in Moravia su la sponda occid. della Morava, a'confini dell'Ungheria, e dell'Austria.

Landskroon, *Corona*, pic. ma altrettanto forte Città della Svezia, nella Prov. di Schonen. Fu ceduta alla Svezia dal Re di Dan. nel 1658. nel Trattato di Roschild: la ricuperò bensì a forza d'armi nel 1676. ma nel 1679. di nuovo la restituì alla Svezia. Essa è celebre per la batt. del 1677. Giace sullo Stretto di Sund, 5. leghe al S. Oc. da Lunden, 5. al S. O. da Copenkagen. lon. 30. 45. lat. 55. 50.

Land.

Landftul, Borgo d'Al. con Caft. piantato fopra un' alta rupe, nella Wafgovia, tra' Due Ponti, e Keifer-Lautern. lon. 26. 20. lat. 49. 25.

Lanerk, Città della Scozia, Cap. Prov. di Clydsdal, con titolo di C. 9. leghe diftante da Edemburgo, 116. al S. Oc. da Londra. lon. 14. 4. lat. 56. 10.

Langeac, *Lengiacum*, pic. Città di Fr. nell'Auvergna inf. vicino all'Allier, pofta in mezzo a' monti: è diftante 17. leghe al M. per l'O. da Clermont. lon. 21. 10. lat. 45. 5.

Langelland, *Langelandia*, Ifola di Dan. nel Mar Baltico. Abbonda di biade, di pafcoli, e di pefce. V'è una pic. Città chiamata Rutcoping, con un Caft. e 6. Villaggi. lon. 28. 45. lat. 54. 52.—55. 15.

Langets, *Langefium*, ant. pic. Città di Fr. nel Turenefe, fulla Loira, 4. leghe da Tours. I melloni del fuo territ. fono saporitiffimi. lon. 17. 58. lat. 42. 20.

Langhe, pic. paefe d'Ita. divifo in Langhe fup. delle quali Albi è la Cap. ed inf. fit. a Mezzogiorno d'Afti, nel Piemonte. Benchè di poca eftenfione, e però molto popolato, e fertile.

Langione, Città ricca, e forte dell'Af. Cap. del R. di Lao, con palazzo grandiofo, ove rifiede il Re. In quefta Città non fi concede ad altri, che a' foli *Talaprins*, di poter fabbr. le loro cafe, e Conventi di marmo, e di pietre. E' fit. fopra un fi. ed è diftante al S. O. 55. leghe da Ava. lon. 116. 20. lat. 22. 38.

Langogne, luogo di Fr. nel Gevandan, verfo la forgente dell'Allier.

Langon, *Alingonis*, *Portus*, pic. Città di Fr. in Guafcogna, nel Bazadefe, a' conf. del Burdelefe, fu la Garonna, con tit. di March. lon. 17. 25. lat. 44. 33.

Langonet, Abazia di Fr. nella Dio. di Quimper; appart. a' Cifterciensi, e rende 6000. lire.

Langres, *Lingona*, ant. e confid. Città di Fr. Cap. del Baffignì con Vefc. Suffr. di Lion, Duca e Pari di Fr. Il Coro della Cattedrale, ed il corfo di Langres fono affai belli. Sono pure in gr. pregio le armi da taglio di quefta Città, che ha dato i natali a Giovanni Barbier d'Aucour. E' fit. fopra un'eminenza, vicino alla Marne, 14. leghe diftante al S. O. da Dijon, 27. al M. O. da Troyes, 40. al M. per l'O. da Rheims, 63. al M. O. da Parigi. lon. 22. 59'. 23". lat. 47. 52". 17".

** Langrovia, borgo di Portogallo, nella Provincia di Beirà, nel territorio di Pignel, tra Meda, e Trancofo. E' attorniato da quattro colline. Ferdinando Mendez di Bragan-za lo popolò, e l'efentò da ogni impofizione, e fece fabbricare la cittadella, che nel 1145. diede a' Templarj. Oggidì

dì appartiene al Vescovado, e alla giurisdizione di Lamego. Vi sono alcune fontane di acqua calda, che apportano gran giovamento agli ammalati de' vicini paesi.

Langrune, borgo di Francia in Normandia, nella giurisdizione di Caen.

Lanion, pic. Città di Francia nella Bretagna, nella Dioc. di Trequier, con un Siniscalcato.

Lannoy, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Beauvais, che rende 4000. lire.

Lannoy, *Alnetum*, pic. Città di Fr. con titolo di C. nella Fiandra Vallona; 2. leghe da Lilla, 3. da Tournay. Fu ceduta alla Fr. nel 1667. lon. 20. 55. lat. 50. 40.

Lanobre, borgo di Francia in Auvergna, nella Dio. e giurisdizione di Clermont.

Lanta, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Tolosa.

Lantenac, Abazia de' Benedettini, in Fr. nella Dio. di Brieux. Rende 2300. lire.

Lanzo, Borgo d'Ita. nel Piemonte, sulla Stura 8. leghe al M. O. distante da Susa, 5. al S. Oc. da Torino. lon. 25. 8. lat. 45. 2.

Lao, o Laos, *Lavum*, R. d'As. di là dal Gange, conf. al S. colla China, all'O. col Tonquin, e la Cochinchina, al M. col R. di Cambaja, all' Oc. col R. di Siam, e cogli Stati del Re d'Ava. Questo paese è pieno di boschi, abbondante di riso, frutti, e pesce. Gli Abitanti son ben fatti della persona, robusti, olivastri, e di cuor sincero; ma superstiziosissimi di Religione, e licenziosissimi di costumi. La principale occupazione loro si è la caccia, e la pesca. Il Re è dispotico, e regna a capriccio, senza essere sottoposto a legge veruna. Non esce in pubblico, che due volte l'anno. Si serve d'un Vicerè Generale, coll'aggiunta d'altri sette Vicerè subalterni, e di un gr. numero di Mandarini per lo governo di tutto il suo Regno. La maggior sua ricchezza consiste nell' avorio. In questo paese i capi di famiglia sono rispettati assai. La Religione è una specie d'Idolatria venutà dalla China. Langione è la Cap.

Lao Fiume che fu limite della Lucania sul mar Tirrenno, e mal si confonde dal Langlet col Sapri, da circa 20. miglia distante. A destra del Lao si veggono grande antichissime ruine tutte laterizie, che sono dell' antica Tebe Lucana rammentata da Catone che che in contrario ne dica Barrio.

Laon, *Laudunum*, bella, e consid. Città di Francia Cap. del Lannese, con Cast. e Vescovado Suffr. di Rheims, il di cui Vescovo è Duca e Pari. Il principal commercio consiste in biade. Laon fu per qualche tempo la resid. de' Re. E' posta in bel sito sopra una eminenza, 12. leghe al S. Oc. da

da Rheims, 8. al S. O. da Soissons, 31. al S. O. da Parigi. lon. 21. 17'. 29". lat. 49. 33'. 52".

Lapponia, gr. paese al S. d' Eur. e della Scandinavia, tra il mar Glaciale, la Norvegia, la Svezia, e la Russia. Si divide in Lapponia Danese, ovvero Settentrionale; Svezzese, ovvero Meridionale; Moscovita, ovvero Orientale. E' paese freddissimo. Nell' inverno vi sono tre mesi di notte continua, e nell' estate altri tre mesi di continuo giorno. Il cielo è quasi sempre sereno, e l' aria sgombra da ogni sorta di vapori, a motivo de' gagliardi venti, che vi soffiano. Vi sono monti altissimi; e dove il terreno lo permette, gli abitanti non si curano di coltivarlo: Ciò nulla ostante sonovi de' buoni pascoli, che servono ad ingrassar il bestiame. Gli animali più frequenti sono gli orsi, l' alce, il castoro, l' armellino, e l' hippolaso, di cui si servono i Lapponi in difetto di cavalli per farsi tirare su certe tavole, e strisciare velocemente sopra le nevi, e i ghiacci. I Lapponi sono difformi di figura, ed hanno quattro piedi e mezzo al più d' altezza. Hanno la faccia pallida, con il rimanente del corpo tra il rosso, e nero. Sono larghi di petto, ma stretti e concavi al ventre. Hanno le coscie ed i piedi assai sottili (per la qual cosa riescono velocissimi,) la testa grossa e rotonda, la fronte sproporzionatamente larga, gli occhi di color celeste, incavati e cisposi, il naso schiacciato e corto, ed i capelli neri bensì, ma corti, diritti, ed aspri. Sono poi colerici all' estremo, brutali, infingardi, e superstiziosi, non ostante che la maggior parte abbia abbracciato il Cristianesimo. Non si pregiano di valore, come tutte l' altre nazioni, anzi sono vilissimi di spirito, e timidissimi. Nel resto a prenderli pel loro verso sono gente di buona pasta, a segno che non sanno cosa sia furto, assassinio, od altro misfatto di simili sorta. Vivono ordinariamente una vita assai lunga; ma non per questo diventano mai canuti, nè mai si servono di medico, o di medicine. Anche nell' età loro più avanzata corrono e salgono i più alti monti colla medesima agilità, siccome nella più verde gioventù. Non usano camiscia di sorta alcuna su' loro corpi, ma si vestono in una maniera stravagante. In vece di farina, e di pane, sogliono ridurre in polve i pesci, e farne un certo loro cibo ordinario. Ogni famiglia ha la sua contingente porzione di terra, la quale continuamente va mutando, col passare d' un luogo in un altro, ed alloggiando sempre sotto povere cappanne. La Lapponia Svezzese comprende da' 32. fino a' 46. gradi di longitudine, e da' 65. fino a' 72. gradi, e 30. minuti di

di latitudine.

Larache, *Lixa*, ant. e forte Città d'Afr. nel R. di Fez, alle foci del fi. dello flesso nome, con buon porto. Muley-xec che n'era Governatore la consegnò agli Sp. nell' anno 1610. ma i Mori l'hanno poi ripresa. lon. 11. 40. lat. 35.

Larchamps, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mayenne.

Laredo, *Laredum*, pic. Città marit. di Sp. nella Biscaglia, con porto, distante 29. leghe al S. per l'Oc. da Burgos, 12. all'Oc. da Bilbao. lon. 13. 50. lat. 43. 23.

Larina, *Larinum*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con Vesc. Suf. di Benevento. Questa Città col nome *Larinum* nella Storia Romana è conosciuta. E' distante 18. leghe da Benevento. lat. 41. 48. lon. 32. 35.

Larissa, ant. e celebre Città di Grecia, nella Prov. di Janna, o Tessaglia, con Arcivesc. Greco, Palazzo, e sontuose Moschee. Achille n'era natio; e Filippo padre d'Alessandro solea farvi resid. Anche gl'Imperadori Turchi vi fecero alcune volte soggiorno. E' posta in sito assai comodo pel com. col fi. Peneo, che le passa al piede, 20. leghe distante da Salonichi al M. 53. da Atene al S. per l'Oc. e 114. all'Oc. pel M. da Costantinopoli. lon. 40. 40. lat. 39. 54.

Laristan, contr. di Persia ne' contorni di Laar. Appartenente a' Pr. de' Guebri, ma dopo Schach Abbas appart. alla Persia. lat. 25.— 27.

** Laskowitz Castello di Slesia nel Ducato di Brieg, con un parco. Appartiene alla Casa di Savermann.

Lassay, luogo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans, sopra un pic. fi. si scarica nella Mayenna, distante 16. leghe da Mans, con tit. di March. e un cast.

** Lassee nel Brignon, Abazia di Fr. nella Diocesi di Poitiers. E' dell'Ordine di S. Benedetto, e rende 2000. lire.

Lastic pic. luogo di Fr. in Auvergna, nella Dio. di S. Flour.

Lataquie, ovvero Laodicea sul mare, *Laodicea ad mare*, ant. consid. Città della Siria, con porto, Vesc. e molti bei vestigj d'antichità. Fu fabbricata da Seleuco Nicanore, il quale chiamolla col nome di sua Madre Laodicea. Deve il suo ristabilimento a *Coplan Agà*, Uomo facoltoso insieme, ed amator del com. Presentemente è la più mercantile di tutta la costa. Giace in pianura fertile, alla riva del mare, 15. leghe da Tortos, 99. al S. da Gerusalemme, 30. al M. Oc. da Aleppo. lon. 54. 25. lat. 35. 30.

Lataraco, o Latarico, cast. del Reame di Napoli nella Calabria Citeriore, sei miglia distante da S. Marco a' piedi del monte Appennino, e sopra il fi. Perditio.

Latitudine, *Latitudo*, è la distanza di un luogo dell' Equatore. Si misura co' gradi del Meridiano; e si chiama ancora la elevazione del polo sopra l'Orizzonte, perchè la distanza dell'Equatore dal punto verticale di un luogo è sempre eguale alla elevazione del polo sopra l'Orizzonte pel medesimo luogo. Si distinguono due latitudini, la *settentrionale*, che si misura, andando verso il polo settentrionale, e la *meridionale*, che si misura, andando verso il polo meridionale. Quando si dice assolutamente latitudine, s'intende la settentrionale. Si chiama *grado di latitudine* lo spazio compreso tra due circoli paralleli all' Equatore. Esso è sempre di 25. leghe sulle Carte. I gradi di latitudine sono notati co' numeri, che son nelle carte a destra, e a sinistra.

Latmicus Sinus, Golfo del mar Mediterraneo sulla Costa d'Asia ne' confini della Jonia e della Caria; oggi dicesi Golfo di Palatchia.

Latmos, o Latmus montagna dell'Asia parte nella Jonia e parte nella Caria. Pomponio Mela dice, ch'essa fu famosa per l'avventura favolosa di Endimione di cui s'innamorò la Luna; e la mette nella Jonia; Cicerone all'incontro la mette nella Caria. *Tuscul. l.* 1. *cap.* 38. Essa ha nella sua estremità un Promontorio che dicesi *Posidium* a causa di un Tempio consagrato a Nettuno; e questo capo separa il Golfo Latmiqua al S., e il Golfo de Jassus a mezzodì.

Latobrigi (i) in latino Latobrigi e Latobrici, antico popolo de' Gauli nella vicinanza degli Elvezj. Alcuni Critici gli hanno collocati a Lausanne; altri in Walais; altri in Cletgow.

Latrecey, luogo di Fr. in Borgogna, nel March. di Arcen-Barrois, in una pianura appiè di un monte, con un Priorato.

Lavagna pic. Città d'Italia nello Stato di Genova, e nella Costiera di Levante appresso l'imboccatura di un fiume nominato anche Lavagna che si getta nel mar di Genova e fu una volta de' Conti della casa di Fieschi. Mr. Baudrand. la nomina in latino *Lebonia e Lavania*. Lavagna è anche una riviera nello Stato di Genova, che ha la sua sorgente nell'Appennino 10. miglia distante da Genova nell' Oriente.

Laval, *Vallis Guidonis*, Città di Fr. nel Manese inf. Ha titolo di Duca Pari, ed di com. di tele è assai florido. Questa è la Patria del Medico Guglielmo Bigot. Giace in distanza 16. leghe da Mans all'Oc. 15. all'O. da Rennes, 58. all' Oc. pel M. da Parigi. lon. 16. 53. lat. 48. 4.

Lavant-Mynd, *Lavanmunda*, pic. Città di Al. nella Carintia, con un Cast., e un Vesc. suffraganeo dell' Arciv. di Saltzburg, a cui appart., è distan-

stante 15. all'O. da Clagenfurt, 25. all' Oc. da Pettaw. lon. 32. 45. lat. 46. 44.

Lavardens, luogo di Fr. nell' Armagnac, nella Dio. di Auch.

Lavaur, *Vaurium*, Città di Francia nell' alta Linguadoca, con Vesc. eretto da Giovanni XXII. nel 1316. Verso l' anno 1212. vi si tenne un Concilio contro agli Albigesi, di cui Lavaur era una delle principali Città. E' bagnata dal fi. Agout, ed è distante 8. leghe al M. Oc. da Albi, 8. al S. O. da Tolosa, 148. al M. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 43. 42.

Laubach, Città d'Al. Cap. della Carniola. con Vesc. Suf. d'Aquilea, ma independente dalla sua giurisdizione. E' sit. sopra il fi. Laubach, dove si pescano i più grossi gambari d' Eur. Se si deve prestar fede a quanto ne dice il Sig. della Martiniere, cinque soli, colle loro zampe stese misurano l' altezza d' un uomo. E' distante 18. leghe al M. O. da Clagenfurt, 20. al S. O. da Aquilea, 62. al M. per l'Oc. da Vienna. lon. 32. 22. lat. 46. 20.

** Lauban, *Laubuna*, Città considerabile, ricca, e ben popolata dell'alta Lusazia sulla Queis, vicina alle frontiere della Slesia, con buone muraglie, e bastioni. Vi si veggono de' bellissimi luoghi da biancare, e vi si fa un gran negozio di drappi, di tele, e di filo. Vi è un Convento di Religiose Cattoliche.

** Laucha, pic. Città di Turingia sull' Unstrut, nel Bal. di Freybourg. Fu bruciata nel 1731., e poi rifatta. Appart. alla Casa di Saxeweissensels.

Lauda, piazza d'Al. nella Franconia, sul Taubet, nel Vesc. di Wurtzburg. lon. 27. 18. lat. 49. 40.

Lauderdal, Valle della Scozia in mezzo alla quale scorre il fi. Lauder. Sopra un ponte di pietra di questo fi. furono appiccati i favoriti di Giacomo III. Vi è non molto lungi una bella Casa, chiamata *Lauderfort*, appart. al C. di Lauderdal, distante 7. leghe all' O. M. da Edimburgo.

Laudun, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Usez.

Lavedan, Valle di Fr. tra monti Pirenei, nel Bigorre, lunga 12. leghe, e larga 8. Lourda è la piazza primaria.

Lavello, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con Vesc. Suf. di Bari, distante 7. leghe al S. Oc. da Cirenza, 20. all'Oc. pel M. da Bari, e 32. all'O. pel S. da Napoli. lon. 33. 30. lat. 41. 3.

Lauffen, *Laviacum*, pic. Città degli Svizzeri, nella Sig. di Zwingen, nel Vesc. di Basilea, posta in fertile spaziosa campagna. Trovasi un'altra Città di questo nome nella Franconia, sulla Pregnitz, 4. leghe da Nuremberga, ed un'altra nella Svevia, sul Necker, 2. leghe da Hailbron.

Lauffenburg, pic. ma forte Cit,

Città dell' Al. nella Svevia, una delle 4. Città forestiere, stata presa dal D. di Sassonia-Weimar nel 1638. Appart. alla Casa d'Austria, ed è sit. sopra uno scoglio, in vicinanza del Reno, 4. leghe da Basilea al M. O. 10. da Zurigo al S. Oc. 10. da Saffusa al M. Oc. lon. 25. 45. lat. 47. 36.

Laviano, *Lavianum*, Terra appartenente alla Prov. di Basilicata. Essa è sit. alle falde d'una gran montagna, e produce del vino spiritoso assai, e di gusto. Essa è distante da Salerno 40. miglia.

Lavingen, ovvero Laugengen, *Lavinga*, Città d' Al. nella Svevia, altre volte Imp. presentemente soggetta al D. di Neoburg. Fu tolta nel 1702. dal D. di Baviera, il quale dopo essere stato battuto nel 1704. in vicinanza di Donawert dal D. di Malbourugh, vi si trincerò, e tenne fermo per qualche tempo. Alberto Magno era natio di questa Città sit. vicino al Danubio, 4. leghe distante al S. Oc. da Burgaw, 8. al S. O. da Ulma, 13. al S. Oc. da Augusta. lon. 28. 4. lat. 48. 32.

** Lavino, *Labinius*, fi. d' Italia, nel territorio di Bologna, otto miglia distante dalla Città di questo nome andando verso Modena. In un' Isola di questo fi. i Triumviri si abboccarono, e divisero fra essi l' Impero Romano.

Lavit, luogo di Fr. in Guascogna, nella Lomagna, con un Regio Tribunal di giustizia.

Laun, o Launy, Città della Boemia, vicino all' Egra, sulla strada di Lipsia, che conduce a Praga, in terr. abbondante di formento, pascoli, e mele le migliori di Boemia. lon. 31. 35. lat. 50. 25.

Launceston, deliziosa Città mercantile d' Ing. nel Paese di Cornovaglies, vicino al Tamer, e distante 60. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 13. 16. lat. 50. 49.

Lavoro (terra di) gr. Prov. d' It. la principale del R. di Napoli, conf. al S. coll' Abruzzo, all' O. col C. di Molise, e Principato ulter. al M. col golfo di Napoli, all' Oc. col mar di Toscana, e Campagna di Roma. E' popolatissima, e fertilissima. Napoli è la Cap.

Lauraguais, *Lauriatensis ager*, pic. contr. di Fr. con tit. di C. nella Linguadoca sup., tra l' Ariege, e l' Agenne, all' O. del Tolosano. Si divide in alta, e bassa, ed abbonda di miglio, e di vino. La Cap. era prima Laurac, ma ora è Castelnaudari.

Lauro, *Laurum*, Città sit. nella Pr. di Terra di Lavoro. Essa è distante da Nola 4. miglia, ed è piantata tra amene collinette che la circondano. Il suo clima è molto dolce, e l' aria è una delle più salubri della Provincia. Perciò è essa popolata anche da famiglie nobili, e distinte, oltre de' Monasteri dell' uno, e l' altro ses-

lo che sono anche moltissimi. I frutti, i vini, e l'oglio di questa terra sono perfettissimi, e le sete de bachi sono ancora delle più perfette che si fanno nel Regno.

Lautenburg, pic. Città di Polonia nella Prussia Reale, nel Palar. di Culma. Una partita Svedese, vi fu disfatra nel 1703. E' distante 20. leg. al S. O. da Torn, e 30. al M. O. da Danzica. lon. 38. 14. lat. 53. 6.

Lauterburg, pic. Città di Fr. nell'Alsazia inf. sul fi. Lauter, mezza lega distante dal Reno, 10. al S. O. da Argentina. Fu presa dagli Austr. nel 1744. Tra questa piazza e Weissenburg, veggonsi le famose linee chiamate di Weissemburg. lon. 26. 47. lat. 48. 56.

Lauthenthal, pic. Città d'Al. negli Stati della Casa di Brunswick, nell'Hartz.

Lautrec, *Lautrecum*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nell'Albinese, sopra un monte, con tit. di Vicaria, e un vecchio cast.

Lautreck, Forte d'Al. nel Palatinato, a' conf. del D. de' Due Ponti, sit. al concorso del Lauter, e Glaun.

Lawenburg, *Leoburgum*, Città d'Al. nel cir. della Sassonia inf. Cap. di un D. dello stesso nome apparr. all'Elett. d'Hannover. E' sit. sulla destra riva dell'Elba, nel mezzo d'una valle, essendo dominata da un Cast. posto sopra una vicina eminenza, 5. leghe distante al S. O. da Luneburg, 16. al M. O. da Hamburg, 9. al M. da Lubeck. lon. 28. 16. lat. 53. 36.

Lawenburg, *Leoburgum*, pic. Città d'Al. nella Pomerania ult. luogo primario d'una Sig. di questo nome, appartenente all' Elett. di Brandeburgo. lon. 35. 28. lat. 54. 45.

Lawfelt, Villaggio de' Paesi Bassi nel Vescovado di Liegi, assai vicino a Mastricht, famoso per la vittoria riportatavi da' Fr. a' 2. di Luglio nel 1747.

Lauzerte, luogo di Fr. nel Quercy, nel Gen. di Montauban, e nella giurisdizione di Cahors.

Laxemburg, pic. Città d'Al. nell'Austria con Cast. di diporto de' Principi della Casa d'Austria. E' sit. sulla Schewecha, 4. leghe da Vienna.

Layrac, *Lauracum*, luogo di Fr. in Guascogna, nella Lomagna, con un Priorato de' Cluniacensi, sopra la Garonna.

L E

Leaotung, *Leaotunica*, gr. contr. d'As. tra la China, il golfo di Cang, la Corea, e la Gr. Tartaria. Appart. alla China. Gli abitanti sono più agguerriti, ma meno colti, ed industriosi de' Chinesi. Non si curano nè di com. nè d'agricoltura, benchè il paese sia molto proprio, e per l'uno, e per l'altra. Leaoyang, Città gr. e ben popolata n'è la Metropoli.

Leawava, Città e porto d'As.

Af. sulla costa Orient. dell' Isola di Ceylan. Abbonda di finissimo sale. lon. 100. 50. lat. 6. 40.

Lebeda, *Leptis*, ant. Città d'Afr. nel R. di Tripoli, con porto e Cast. sul mar Medit. 34. leghe da Tripoli. E' opinione di molti, che sia stata patria dell' Imp. Severo, e di S. Fulgenzio. lon. 32. 25. lat. 32. 10.

** Lebena, Città dell' Is. di Creta su la costa meridionale, vicina al Promontorio di Leon. Era una Città mercantile, che serviva di porto alla Città di Gortina, dalla quale era distante 90. stadj. Fu celebre per lo tempio di Esculapio, fabbricato sul modello di quello di Cyrene.

Lebrissa, *Nebrissa*, ant. Città di Sp. nell' Andaluzia, sit. in territ. abbond. di grano, vino, ed olive, con cui si fa l'olio migliore della Sp. Essa è distante 4. leghe al S. O. da S. Lucar. lon. 12. 3. lat. 36. 52.

Lebus, *Lebussa*, pic. Città d'Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nel March. di Brandeburgo, con Vesc. Suf. di Gnesna stato secolarizzato nel 1556. a favore della Casa di Brandeburgo. E' sit. sull' Oder, 4. leghe distante al S. da Francfort. lon. 32. 30. lat. 52. 28.

Lecce, *Aletium*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, la princ. della Terra d' Otranto, resid. del Gov. con Vesc. Suf. d' Otranto. Essa è la Patria di Scipione Ammirati, ed è distante 4. leghe dal Golfo di Venezia, 8. al S. Oc. da Otranto, 8. al M. O. da Brindisi, e 78. all' O. da Napoli. lon. 35. 55. lat. 40. 38.

Lecco, *Leucum*, Cast. d' Ita. nel D. di Milano, sul lago dello stesso nome, ch' è un ramo di quello di Como.

Lectoure, *Lactora*, ant. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. dell' Armagnac, con Cast. e Vesc. Suf. d' Auch. E' situata sopra un monte, al cui piede scorre il Gers, 5. leghe da Condom all' O. 8. da Agen al M. Oc., 8. al S. da Auch, e al M. per l' Oc. 143. da Parigi. lon. 18. 16'. 53". lat. 43. 56'. 2".

Ledergues, luogo di Fr. nel Rovergue, nella Dio. di Rodes.

Ledesma, *Bletisa*, ant. Città di Sp. nel R. di Leone, sul fi. Tormes, con distretto consid. E' distante 8. leghe al M. Oc. da Salamanca. lon. 12. 10. lat. 47. 2.

Leeds, Città d' Ing. nella Prov. di Yorck, con titolo di D. Altre volte era la resid. de' Re di Northumberland. V' è una consid. fabbrica di panni. Essa è sit. sull' Are, 7. leghe al M. Oc. da Yorck, 45. al S. per l' Oc. da Londra. lon. 15. 58. lat. 53. 43.

Leerdam, *Lauri*, pic. Città de' Paesi Bassi Ol. sul Linge, patria del famoso Cornelio Giansenio Vescovo d' Ypri. lon. 21. 33. lat. 51. 56.

Lega, *Fœdus*, nome delle tre parti, in cui dividesi il paese de' Griggioni, I. La lega Grig-

Griggia, che comprende la parte Occid. con 8. gr. Comunità, e 22. Distretti o Giurisdizioni. II. La lega della Caddea, *vedi* Caddea. III. La lega delle 10. Giurisdizioni, che fa la parte Sett. del paese, e comprende 7. Comunità.

Legion, Città della Palestina celebre negli scritti di Eusebio e di S. Girolamo. 10. miglia distante da Nazareth verso Occidente; oggidì chiamasi Legune. Fu altre volte questo luogo un campo, ove i Romani mantenevano una Legione di soldati per guardar il passo di Ptolemaide a Cesarea di Palestina.

Legionensis Civitas, Leone Capitale di un Reame del medesimo nome in Ispagna. Legionensis Episcopus il Vescovo di Leone. Legionense Regnum il Reame di Leone.

Legionum Civitas Città della gran Brettagna. Beda citato da Ortelio dice, che sia nominata Legagester dagl' Inglesi, e Caerlegion da' Bretoni.

Legnago, Leoniacum in latino; Piazza d' Italia nello Stato Veneto sull' Adige ne' confini del Padovano distante 27. migl. da Verona.

Leicester, *Licestria*, Città mercant. d' Ing. Cap. della Prov. di questo nome. Altre volte era Episc. Essa è bagnata dalla Stura, in distanza 17. leghe da Londra al S. Oc. lon. 16. 25. lat. 52. 35.

Leicestershire, Prov. d' Ing. posta nel centro del paese, della Dio. di Lincoln. L'aria è salubre, ed il territorio fertile. Leicester n' è la Capitale.

Leinster, *Lagenia*, Prov. marit. d' Irlanda, che ha la figura di triangolo, lunga 37. leghe, larga 23., e 120. di circuito. Non vi dominano vapori o nebbie come in Ing. ma il cielo v' è sempre sereno, l' aria pura, ed il paese abbondante di grano, pascoli, bestiame, pesci, uccelli aquatici, e cavalli. Dublino è la Cap.

Leiria, Città del Portogallo, nell' Estremadura. con Cast. e Vesc. Suf. di Lisbona, eretto nel 1544. E' distante 12. leghe da Coimbra al M. e 24. al S. da Lisbona. lon. 9. 45. lat. 39. 40.

Leisznick, luogo d' Al. nella Misnia, nel territorio di Lipsia, su la Mulda.

Leith, *Durolitum*, Città della Scozia, con un porto nella Prov. di Lothia, sul golfo di Forth, in vicinanza d' Edemburgo, di cui è come il porto. lon. 14. 48. lat. 56. 15.

Lemano, o Lago di Geneva, *Lemanus Lacus*, lago degli Svizzeri, e della Savoja. Nell' inverno decresce assai; ma in tempo d' estate non solo ricupera il primiero suo livello, ma qualche volta gonfiasi fino a 10. piedi d' altezza maggiore. E' profondo molto, e si osserva, che mai non gela. Abbonda di buoni pesci, principalmente di trotte. A quei, che navigano su questo lago s' offre una delle più belle pro-

spettive, che veder si possano.

Lembro, *Imbros*, Isola dell' Arcipelago, sulla costa Orient. della penisola di Romania, di 9. leghe in circa di circuito, con borgo dello stesso nome, ed un porto. lon. 43. 35. lat. 40. 25.

Lemgow, *Lemgovia*, pic. Città d' Al. nella Westfalia nella C. di Lippa. Altre volte era Imp. ma in oggi è soggetta al C. di Lippa. E' distante 7. leghe da Minden al M. Oc. lon. 26. 30. lat. 52. 8.

Lemnos, *vedi* Stalimene.

Lemo pic. fi. d' Italia, che sorge nell' Appennino nello Stato di Genova, e passa ad Otranto e Gavi, e poscia in Orbo nel Territorio di Alessandria nel Milanese.

Lemonius Pagus Villag. d' Italia presso Roma nella via latina secondo Festo.

Lemovices, ovvero Limovici antichi Popoli della Gaulica Aquitanica. E oggidì sono nel Limosino Provincia di Francia.

Lemster, o Leomenster, *Leonis Monasterium*, pic. Città mercantile d' Ing. nell' Herfordshire, con tit. di Bar. vicino al fi. Lug, e distante 27. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 14. 45. lat. 52. 16.

Lencici, *Lencicia*, Città di Polonia, Cap. del Pal. dello stesso nome, con Forte sopra una vicina eminenza. Qui tiensi la dieta de' Nobili della Prov. E' sit. fra paludi, sulle sponde della Bsura, ed è distante al M. O. 15. leghe da Gnesna, 30. all'Oc. da Varsovia, 44. al S. per l' Oc. da Cracovia. lon. 37. lat. 52. 12.

Lennox, Prov. della Scozia Merid. chiamata altramente il *C. di Dubarton*, dalla sua Cap. Abbonda di biade, e di pascoli.

Lens, *Lentium*, pic. Città di Fr. nell' Artesia, le cui fortificazioni sono state spianate. Nel 1648. il P. di Condè vi riportò una segnalata vittoria contro agli Sp. Fu ceduta alla Fr. nel Trattato de' Pirenei. E' sit. sul ruscello Souchets, 3. leghe al S. O. distante da Arras, 4. al S. Oc. da Dovai, 46. al S. O. da Parigi. lon. 20. 29'. 54". lat. 50. 27. 43".

Lentino, ant. Città della Sicilia, nella valle di Noto. Nel 1693. fu molto danneggiata dal tremuoto. Essa è posta sopra un fi. dello stesso nome, 7. leghe distante al M. Oc. da Catania, 8. al S. Oc. da Siracusa. lon. 32. 50. lat. 37. 18.

Lentzburg, pic. Città degli Svizzeri, Cap. d' un Bal. dello stesso nome, nel Cantone di Berna, con Cast. Giace in una vasta pianura, 2. leghe da Arau.

Leo (S.) *Leonis Fanum*, pic. Città d' Ita. nello Stato della Chiesa, nel D. d' Urbino, nel paese di Montefeltro, con Vescovo, il qual risiede a Penna. E' posta sopra un colle, 3. leghe al M. Oc. distante da S. Marino, 6. al S. Oc. da Urbino. lon. 29. 51'. 58". lat. 43. 54.

Leogana, Città, e pianura assai bella dell'Amer. abbondante di tabbacco, indaco, canne, e di tutto il bisognevole. E' ben vero che l'aria v'è poco sana; perciò gli abitanti sono sottoposti a frequenti malattie, cagionate anche dall'eccessive crapule, e dal troppo lusso. Questa è una Colonia de' Fr. lat. 18.

Leon; ovvero S. Paolo di Leon, *Legio*, ant. Città di Fr. nella Brettagna inf. Cap. del Leonese, con Vesc. Suf. di Tours, e tit. di Bar. ch'è una delle prime della Prov. posseduta da molto tempo da' D. di Roanó, che per questa Bar. hanno diritto di presedere agli Stati della Prov. alternativamente col D. de la Tremouille Barone di Vitré. Questa è la Patria di Eginardo Beron. Giace vicino al mare, 12. leghe da Brest al S. O. e 119. all'Oc. da Parigi. lon. 13. 39'. 39''. lat. 48. 40'. 56''.

Leonard des Bois (S.) borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Mans.

Leonard-le-Noblet (S.) ant. pic. Città di Fr. nel Limosino, con fabbrica consid. di carta, e di panni. E' sit. sulla Vienna, 5. leghe distante al S. O. da Limoges, 78. al M. da Parigi. lon. 19. 10. lat. 45. 50.

Leone, Prov. di Sp. con titolo di R. conf. al S. coll'Asturia, all'Oc. colla Galizia, e Port. al M. e all'O. colla Castiglia vecchia. La sua lunghezza è di 50. leghe in circa, e la larghezza di 40. Resta divisa in due parti eguali dal fi. Douro. Abbonda di tutto il bisognevole, ed ha per Cap. la Città di Leone.

Leone, *Legio*, ant. e gr. Città di Sp. Cap. del R. dello stesso nome, stata fabbr. da' Romani sotto Galba, con Vesc. Suf. di Compostella, ma esente dalla sua giurisdizione. Ebbe per lungo tempo i suoi proprj Re, che vi fecero la resid. loro, fino all'anno 1029. in cui questo Regno fu riunito a quello di Castiglia per la morte di Veremondo III. La sua Cattedrale supera di bellezza tutte le altre della Sp. Leone è sit. fra le due sorgenti del fiu. Esta, 20. leghe da Oviedo al M. O. 38. da Burgos all'Oc. pel S. 55. da Compostella all'O. e 70. al S. per l'Oc. da Madrid. lon. 12. 22. lat. 42. 45.

Leone (il nuovo R. di) R. dell'Amer. Sett. nella Nuova Sp. E' popolato assai, e nelle sue montagne si trovano delle miniere.

Leone di Nicaragua, Città dell'Amer. Sett. nella Nuova Sp. nella Prov. di Nicaragua, dove risiede il G. col Vesc. Fu saccheggiata da' fuorusciti Ing. nel 1685. E' sit. sopra un lago, che ha flusso, e riflusso a guisa del mare, in distanza 12. leghe dal mare del M. lon. 291. 25. lat. 12. 25.

Leonessa luogo picciolo nel Reame di Nap. nella frontiera dell'Umbria nell'Abbruzzo ulte-

teriore, 7. miglia lont. da Chieti, e altrettanti da Civita Ducale.

Leopoli, ovvero Lemburgo, *Leopolis*, Città della Polonia, Cap. della Russia Rossa, con Arcivesc. eretto nel 1361. La sua principal piazza, le Chiese, cogli altri pubblici edifizj sono degni d' osservazione. Il suo com. è florido. Casimiro il Gr. se ne impadronì nel 1340. E' posta vicino al fi. Pietewa, 64. leghe da Cracovia al O., e 70. al M. O. da Varsavia, lon. 42. 43. lat. 49. 52.

Leopoldstadt, *Leopoldistadium*, pic. ma forte Città dell' Ungheria sup. fabbricata dall' Imp. Leopoldo nel 1665. Nel 1707. fu assediata da' malcontenti, ma il C. di Staremberg gli obbligò a ritirarsi. E' posta sul Wang, ed è distante al S. Oc. 8. leghe da Neuhäusel, 12. al S. O. da Presburg, 27. al S. per l' Oc. da Buda, 25. all' O. da Vienna. lon. 36. 5. lat. 48. 20.

Lepanto, *Naupactus*, fortissima, e considerevolissima Città della Turchia Eur. nella Livadia, con Arcivesc. ed una buona Fortezza. Dopo che l' Imp. Emmanuele l' ebbe ceduta a' Veneziani, essi la fortificarono talmente, che i Turchi nel 1475. dopo un ostinato assedio di più di 4. mesi, ed una perdita di 30000. uomini, dovettero abbandonar l' impresa, e ritirarsi. Quest' affronto fu cancellato dal gr. Bajazzetto, che la costrinse alla resa. I Veneziani la ripresero bensì nella penultima guerra del 1687. ma nella pace di Carlowitz fu restituita al Turco, e demolito il Cast. di Romelia. Lepanto è sit. sopra il golfo dello stesso nome, celebre per la bella vittoria riportatavi da' Cristiani nel 1571. E' distante 45. leghe al S. Oc. da Atene, 142. al M. Oc. da Costantinopoli. lon. 39. 48. lat. 38. 34.

Lepide Città dell' Africa nella Prov. di Tripoli appartenente al Reame di Tunisi. Altre volte fu Città di gran traffico. Tolommeo la mette ne' 40. gr. 30. min. di longit. e 31. gr. e 40. min. di latitud.

Lepontii, antico Popolo ne' confini dell' Elvezia della Rezia, e dell' Italia. Ma per verità gli autori non convengono affatto in assegnar il luogo di questo popolo.

Leporia, così viene chiamata quella parte della Lapponia, che appartiene alla Russia. Si divide in marittima, o *Mourmanskoi*, ov' è Kela, porto di mare, in *Leporia Terskoi*, *Tersa*, sul mar Bianco; e in *Leporia Bella-Moreski*, *Grandvicensis Leporia*, ch' è al di sotto del mar Bianco.

Lequios, nome di molte Isolette dell' Oceano Orient. sei delle quali sono le principali, l' altre sono di poca considerazione, e tutte pagano tributo al Re di Saxuma. Gli Abitanti si governano colle loro proprie leggi, ed hanno un Dairo come i Giapponesi. A-

mano a divertirsi colla musica, e sono cortesi, ed affabili. L' Isole di Lequios abbondano di tutto il bisognevole, principalmente di chiocciole, di cui servonsi i Giapponesi in mancanza di vetro. Esse tagliano obbliquamente i 145. gradi di lon. verso i 26. e 27. di lat.

Leri, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Roüen, nella giurisdizione di Pont-de-l'Arche.

Lerice, *Erix*, pic. Città d' Italia con porto sulla Costa Orient. del golfo della Spezia, nello Stato di Genova. lon. 27. 30. lat. 44. 5.

Lerida, *Ilerda*, ant. e forte Città della Sp. nella Catalogna, con Vesc. Suf. di Tarragona, Univ. e Cast. Nel 528. vi si tenne un Concilio. Nel 1238. Giacomo I. R. d' Aragona la tolse a' Mori. Il gr. Condè dovette ritirarsi dall' assedio della medesima; ma i Catalani nel 1705. l'obbligarono alla resa. Giace vicino al fi. Segra in territ. fertile, 18. leghe al S. Oc. da Tarragona, 34. all' Oc. da Barcellona, 80. al S. O. da Madrid. lon. 18. 10. lat. 41. 31.

Lerin, *Lesina*, pic. Città di Sp. nella Navarra sup. sul fi. Ega, tra Estella, e Calahorra, con tit. di C.

Lerins (Isole di) nome di due Isolette del mar Medit. sulla costa di Provenza, 2. leghe da Antibo. La più vicina alla costa, ch' è la più gr. ed ha una Cittad. dove vengono relegati i prigionieri di Stato, chiamasi S. Margarita. Fu assediata, e presa dagl' Ingl. nel 1746. ma poco dopo dovettero abbandonarla. L' altr' Isola chiamasi S. Onorato, perchè questo Santo vi fondò un celebre Monastero, in oggi Badia de' Benedettini.

Lerma, *Lerma*, Città di Sp. nella vecchia Castiglia, sul fi. Alanza, con tit. di D. eretto da Filippo III. l' anno 1599. in favore del suo Ministro Francesco Gomes di Sandowal, che fu poi Cardinale, e con un Cast. lon. 14. 30. lat. 42. 2.

Lero, Isola d' As. nell' Arcipelago, una delle Sporadi rim. per la nascita di Patroclo, secondo l' opinione di alcuni Autori. lon. 44. 40. lat. 37.

Lesbos, *vedi* Metelino.

** Lervet, Commenda dell' Ordine di Malta, in Francia, nella Sciampagna, nella Diocesi di Chalons. Mr. Baugier la nomina Les Ruets, o Rupt.

Lescar, *Lascurra*, Città di Francia nel Bearn, con Vescovado, il cui Vescovo è Suf. d' Auch, Presidente degli Stati di Bearn, e primo Consigliere nel Parl. di Peau. E' situata sopra un colle, ed è distante al S. Oc. una lega da Peau, 5. al S. O. da Oleron, 17. al M. O. da Bajonna, 170. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 17. 5. lat. 43. 23.

** Lescoa, o Lescova, Città della Turchia in Europa, nella Bulgaria. Vi è una torre antichissima. Vi si tiene ogni

ogni anno una fiera; alla quale concorre moltissima gente.

Lescure, luogo di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. d' Alby, con tit. di Baronia.

Lesdiguieres, borgo di Fr. nel Delfinato, nella Dio. di Grenoble, con tit. di D. e Pari, eretto in favore di Francesco de Bonne, che n' era Signore, nel 1611.

Lesneven, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di S. Paul-de-Leon, con un Siniscalcato.

Lesnow, Lesna, *Lesnovia*, pic. piazza di Polonia, nella Volhinia, rim. per la batt. del 1651., e per la nascita di Niccola Arnoldo.

Lespare, luogo di Fr. nella Guienna, nel Bourdolese, nel cantone di Medoc.

Lesquemin, Isola e porto nell' Amer. Sett. del Canadà, frequentato da' Biscaini, che vi fanno la pesca delle balene.

Lessac, borgo di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers, e nella giurisdizione di Consolens.

Lessay, *Exaquense oppidum*, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, in faccia all' Isola di Jersey, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 9000. lire.

Lessines, *Lessina*, pic. Città de' Paesi Bassi, nell' Hannonia, sulla Denre, famosa per le sue fabbriche di lino, 2. leghe e mezza al S. da Ath, 7. al S. Oc. da Mons, 9. al M. Oc. da Brusselles. lon. 21. 28. lat. 51. 41.

Lestwithiel, *Vocella*, Città mercantile d' Ing. nella Prov. di Cornovaglies, sul Fowey, distante 63. leghe all' Oc. da Londra. lon. 12. 58. lat. 50. 24.

Leszono, pic. Piazza di Polonia, nella Lituania, 2. leghe distante da Propoisk, famosa per la sanguinosa battaglia, che vi si diede nell' Ottobre del 1708.

Lethes fiume di Spagna da taluni come scrive Strab. l. 3. p. 153. detto *Limæa*. Si può anche vedere quel che ne scrive Plinio. Gli Antichi lo chiamarono il fiume dell' Oglio. Il P. Ardoino vuole, che sia oggi questo l' Agueda, come parimente si appella la Città, ch' esso bagna.

Leto (il) o Lago morto piccolo fiume alla Marca d' Ancona in Italia. Scola dall' Oriente della Città di Fermo, e corre nel Golfo di Venezia.

Letrim, *Letrumum*, pic. Città d' Irlanda, nella Prov. di Connaugt, Cap. della C. dello stesso nome; la quale resta divisa in 5. Baronie, e distante 5. leghe da Dublino. lon. 9. 35. lat. 54. 3.

Lettere, *Letteranum*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nel Principato cit. con Vesc. Suf. d' Amalfi. E' piantata sopra un monticello, ed il suo traffico è mediocremente florido. Vi sono ancora alcune sorgenti di acqua sulfurea, ed è distante 5. leghe al S. Oc. da Salerno, e 8. al M. O. da Napoli. lon. 32. 5. lat. 40. 52.

Letus, Montagna d' Italia

nella Liguria secondo Livio, e Valerio Massimo; e oggi l'Alpi del Pellegrino.

Leu (S.) *S. Lupus*, borgo di Francia in Piccardia, nella Dio. di Beauvais, sull'Oise, con un Priorato de' Cluniacensi.

Levante, così si chiama propriamente quella parte, nella quale si leva il Sole; ma quando si parla di commercio, e di navigazione, Levante si chiamano tutte le coste d'Afr. che sono lungo il Mediterraneo, e tutta la Turchia Asiatica.

Levanzo, Isola d'Italia al lato Orientale della Sicilia; essa è a vista di Trapani 10. miglia da questa Città a Ponente, e 5. da Favognana al Settentrione.

Leuben, pic. Città d'Al. nella Stiria, nel Circ. d'Austria; Cap. d'una C. dello stesso nome. Nel 1692. fu saccheggiata dall'Arcivesc. di Saltzburg, e da Ottone di Baviera. Giace sulla Muer, in vicinanza di Gosz, famosa Badia di fanciulle.

Leucogæus Collis, Collina d'Italia tra Napoli, e Pozzuoli. Fu appellata così da' Greci a causa della bianchezza del territorio. V. Plin. l. 35. c. 15. che nomina altresì alcune sorgenti in essa, esistenti Leucogæi Fontes, buone per gli occhi, e per le piaghe. Oggi dicesi Lumera.

Leucate, ant. pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. rim. per l'assedio, che sostenne contro agli Sp. che vi furono battuti dal Maresciallo di Scomberg nel 1637. Le sue fortificazioni sono state demolite. E' sit. in poca distanza dal pic. stagno di questo nome, 7. leghe da Narbona, 6. da Perpignano al S. O. e 168. al M. da Parigi. lon. 20. 44. lat. 43. 40.

Leuchtenberg, Cast. d'Al. nel Pal. di Baviera, che dà il nome ad un pic. Cantone chiamato Landgraviato, appartenente alla Casa di Baviera. Siede sopra un monte, vicino al fi. Pfreint, 20. leghe distante al S. O. da Ratisbona, 26. al S. O. da Norimberga. lon. 30. 20. lat. 49. 36.

Leuch, Borgo degli Svizzeri, posto quasi nel centro del Valese, celebre per la sua forte situazione, per l'assemblea degli Stati, che spesso vi si tiene, e pe' bagni di Leuch 2. leghe discosti, l'acque de' quali sono tanto calde, che bastano a pelare un pollo, ed a farcuocere un uovo, col tuffarveli dentro. lon. 25. 30. lat. 46. 12.

Levignac, *Leviniacum*, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giurisdizione di Villa-franca.

Levin, Lago di Scozia, nel cui mezzo vedesi un'Isola con Cast. nel quale fu relegata Maria di Scozia. Da questo Lago prende origine un fi. dello stesso nome.

Levinsmouth, Città di Scozia nella Prov. di Fifa, nella parte settentrionale del golfo di Forth, all'imboccatura del fi. Levin.

** Levita, la stessa che Lebinthos degli antichi, picciola Is. dell'Arcipelago, tra Lero al S., Stampalia al M., Stanchio all'O., e Morgo all'Oc. Vi è un buon porto nella sua costa meridionale, chiamato di S. Giorgio.

Levontina (Valle) *Lepontia Vallis*, Valle degli Svizzeri; gli Abitanti della quale per lo spiritnale dipendono da Milano; e dal Cantone di Uri pel temporale.

Levroux, ant. Città di Fr. nel Berrì con un cast. Fu presa da Filippo Augusto. E' distante 5. leghe da Issoudun, e 15. da Bourges. lon. 19. 15. lat. 47.

Leuse, *Lutosa*, pic. Città de' Paesi Bassi Aust. nell'Hannonia, 2. leghe da Ath, 3. e mezza da Condè, 5. e mezza da Mons. Nel 1691. il P. di Waldeck vi rimase battuto dal Maresciallo di Lucemburgo. lon. 21. 18. lat. 50. 34.

Leutrick, Città libera, ed Imp. d'Al. nella Svevia, nell'Algovia, sit. sul torrente Elback, che va a perdersi nell'Iser, 9. leghe distante al S. O. da Lindau, 6. all'Oc. da Kempten. lon. 27. 45. lat. 47. 53.

Leutmeritz, *Litomerium*, Città di Boemia, Cap. del Circ. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Praga, stato eretto nel 1655. E' sit. sull'Elba, 14. leghe da Praga al S. Oc., e 16. al M. O. da Dresda. lon. 31. 50. lat. 50. 34.

Lewarden, *Leovardia*, bella, e popolata Città delle Prov. Unite, Cap. dell'Ostergoo, del Vestergoo, e del Sevenwolden, residenza del G. della Prov. e luogo del Consiglio Sovrano della Prov. di Frisia. Resta divisa in due parti da diversi canali, i quali contribuiscono a renderla mercantile. Essa è sit. sopra molti fi. 11. leghe all'Oc. da Groninga, 24. al S. da Deventer, 26. al S. per l'O. da Amsterdam. lon. 23. 17. lat. 53. 12.

Lewentz, *Leuca*, Città dell'Ungheria Super. nella C., sul fiume Gran, vicino alla quale nel 1664. i Turchi furono disfatti. Nel 1705. cadde in potere de' ribelli. E' distante 18. leghe al S. da Gran, 10. al S. O. da Neuhausel. lon. 36. 58. lat. 48. 15.

Lewerpool, o Liverpool, Città mercantile d'Ing., nel Lancashire, sul fi. Mersey. Invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 50. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 14. 27. lat. 53. 28.

Lewes, *Lesva*, Città mercant. d'Ing. nel Sussex. Essa è consid., e ben popolata. Vi si diede una gran battaglia nel 1264. sotto Errico III. Invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 1. lega dal mare, 13. da Londra. lon. 17. 40. lat. 50. 55.

Lewes, *Leve Fanum*, pic. Città del Brabante, presa da' Francesi nel 1678. e restituita nella pace di Nimega. E' sit. in mezzo alle paludi, ed è distan-

ſtante 4. leghe da Lovanio; 2. da Tillemont, e 1. da S. Tron. Le ſue chiuſe la rendono aſſai forte. lon. 22. 45. lat. 50. 50.

Lewis, *Leuviſſa*, Iſola di Scozia, una delle più conſiderabili delle Weſterne, al S. di Skia. Si divide in due parti, una ſettentrionale, che ſi chiama propriamente *Lewis*, l' altra meridionale, che ſi chiama *Harries*. E' fertile di grano, vi ſono molte beſtie ſelvagge, e i fiumi, e i laghi ſuoi abbondano di peſce.

Leyden, *Lugdunum Batavorum*, Città Cap. del Rheinland, la più ricca, popolata, e grande dell' Olanda, dopo Amſterdam. Vi ſi numerano da 50. Iſolette formate da diverſi canali, con 150. ponti, che ne mantengono la comunicazione. Evvi una famoſa Univerſità, con diverſe fabbriche di ciambellotti, e panni, che non ſono per altro della finezza di que' del Brabante. Leyden ha un Caſt. con altri edifizj pubblici aſſai maeſtoſi. Si è reſa celebre per la bella difeſa fatta nel 1573., e 1574. contro agli Sp. che furono coſtretti di levarne l' aſſedio. E' Patria di tre famoſi Pittori, Cornelio Englebert, Luca, ed Otone Vajo, e ancora di Gio. da Leyden. Giace ſul Reno, in paeſe piano, 3. leghe dal mare, 6. al M. O. da Harlem, 10. all' Oc. da Utrecht, 8. al M. Oc. da Amſterdam, 6. al S. da Roterdam. lon. 22. lat. 52. 10.

Lezat, luogo di Fr. nel Gov. di Linguadoca, nel paeſe di Foix, ſu la Leza, con un' Abazia de' Cluniacenſi, che rende 12000. lire.

Lezay, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuriſdizione di Poitiers.

Lezoux, ant. pic. Città di Fr. in Auvergne, nella Limagne, vicino all' Allier, e diſtante 4. leghe da Clermont, con una Collegiata.

L I

Libano, gr. monte dell' Aſ. a' conf. della Paleſtina, e della Siria. Viene formato da una catena d' alti monti, che cominciano vicino a Tripoli, verſo il Capo Roſſo, e terminano di là di Damaſco, verſo l' Arabia deſerta. lat. 35.

L' Antilibano, è una catena di monti, che ſi alzano dopo le ruine di Sidone, e terminano con altri monti nel paeſe degli Arabi al 34. grado di lat. Queſti due monti hanno 100. leghe di circuito, e da 35. a 40. di lunghezza. Son ſeparati da una diſtanza per tutto quaſi eguale, che forma un pic. paeſe fertile, e ameno, che gli Antichi chiamavano *Cœleſyria*, *o Siria profonda*.

Libanoti borgo del Reame di Nap. nel principato Citeriore ſul fiume Sapri all' O. di Policaſtro. Si crede l' antica Sapris Città della Lucania.

Libau, *Liba*, piazza di Curlandia, con porto ſul mar Bal-

ti-

rico. Appart. al D. di Curlandia, ed è discosta 14. leghe da Memel al S. 30. da Mittau all' Oc. e 16. al M. Oc. da Goldingen. lon. 39. 3. lat. 56. 27.

Libicio, Leubi, o Libicii, Popolo antico d' Italia nella Gallia Traspadana. Tolommeo gli dà due Città Vercelli, e Laumellum. Vi furono però altri Librui da Livio messi nel Veronese, e Bresciano.

** Libissa antica Città marittima dell' Asia nella Bitinia, celebre per la sepoltura di Annibale, il quale morì in questo luogo.

Libourne, *Liburnum*, Città di Fr. nella Guienna, nel Bordolese, molto popolata, e mercant. E' bagnata dalla Dordogna, ed è discosta al S. O. 8. leghe da Bourdeaux, 122. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 17. 24'. 32". lat. 44. 55'. 2".

Lich-field, *Lichfeldia*, Città d' Ing. nello Staffordshire, con tit. di C. e Vesc. Suf. di Cantorberì. Invia due Deputati al Parlamento, ed è lontana 3. leghe da Stafford, e 32. al S. Oc. da Londra. lon. 15. 50. lat. 5. 40.

Lichtenberg, Cast. di Francia nell' Alsazia inf. appart. a' Conti d' Hanau, Vassalli del Re di Fr. E' sit. sopra un colle, vicino al monte Vosges. lon. 25. 9'. 55". lat. 48. 55'. 12".

Lichtenburg, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Sassonia, con un Castello.

Lichtenstein, Città degli Svizzeri, nel Tokenburg, dove si tiene la Camera di Consiglio del paese. E' situata sul Thour. lon. 20. 50. lat. 47. 25.

Lichtstall, bella Città degli Svizzeri, nel Cantone di Basilea, sull' Ergetz, 2. leghe da Basilea. lon. 25. 32. lat. 47. 40.

Licostomo, *Scotusa*, ant. Città della Grecia, nella Prov. di Janna, vicino al golfo di Salonichi, con un Vesc. Suf. di Larissa.

Licques, ant. Abazia de' Premostratensi nella Dio. di Boulogne, che rende 5000. lire.

Lida, pic. Città di Polonia, con Cittad. nella Lituania, nel Pal. di Troki, dal quale è distante 18. leghe al M. O. lon 44. 4. lat. 53. 50.

Liddesdale, *Liddesdalia*, Prov. della Scozia Merid. a' conf. dell' Ing. così chiamata dal fi. Liddel, da cui è bagnata.

Lidkoping, *Lidæ forum*, pic. Città di Svezia nel Westro-Gothland, sul Lago Warner, alle foci della Lida, 5. leghe al S. Oc. da Skara, 11. al S. Oc. da Falkoping, 10. al M. Oc. da Mariestadt. lon. 31. 15. lat. 58. 25.

Liebaw, *vedi* Lobaw.

Liebenaw, luogo d' Al. negli Stati del D. di Brunswick-Hannover, nella C. dell' Hoye, sul Weser.

Liebenwad, luogo d' Al. nell' Elett. di Brandeburgo, nell' Ukermack sull' Havel.

Liechtenaw, pic. Città dell' Alsazia inf. appart. al C. d' Hanau. lon. 26. 40. lat. 48. 43.

Lieskenshoek, Forte de' Paesi

si bassi Ol. sulla riva sinistra della Schelda, dirimpetto a Lillò. In vicinanza di questo Forte il Gen. Coheom forzò le linee de' Fr. nel 1703. lon. 21. 45. lat. 51. 17.

Liegi, *Leodicum*, ant. popolata, e libera Città Imp. dell' Al. nel circ. di Westfalia, Cap. del Vescovado dello stesso nome, il cui Vescovo n'è Sov. e Suf. di Colonia. Il Capitolo della Cattedrale ha diritto d'eleggerlo, e la Città viene governata dal Vescovo, dipendentemente però da' suoi Borgomastri, e Senatori. Nel *1691.* fu bombardata, e nel 1701. si diede alla Fr. Gli Alleati tornarono a ritorla a' Fr. nel 1702. Finalmente nel Trattato di Baden fu restituita al suo Vescovo. E' celebre per lo suo florido commercio di drappi, d' armi da fuoco, e di lavori di ferro; per la sua Università, e per essere stata patria di S. Uberto, che ne fu il primo Vescovo. La sua sit. è sulla Mosa, in una fertilissima Valle, 5. leghe al S. O. da Huy, 6. al M. Oc. da Mastricht, 12. al S. O. da Namur, 25. al M. Oc. da Colonia, 26. al S. da Lucemburgo, 26. al S. O. da Mons, 72. al S. O. da Parigi. lon. 13. 15. lat. 50. 36. Il Vescovado di Liegi conf. al S. col Brabante, e colla Gueldria, all'O. co'D. di Limburg, e di Giuliers, al M. col D. di Luxemburg, all'Oc. col Brabante, e colla C. di Namur.

** Lienkiang, Città della China, nella Prov. di Fochien, nella divisione di Focheu, prima Metropoli della Provincia. Essa è di lon. 2. 59. più Orientale di Pechin, lat. 26. 11.

Lientz, o Luentz, *Longium*, Città, e Cast. del Tirolo sulla Drava, al concorso coll' Isola.

Liesina, Isola della Damazia, nel golfo di Venezia, lunga 23. leghe in circa, e larga 5. Abbonda di grano, vino, zafferano, ed olive. Appart. alla Rep. di Venezia.

Liesina, Città della Dalmazia, Cap. dell' Isola di questo nome, con titolo di C. Vesc. Suf. di Spalatro, ed un Forte sulla cima di un monte inaccessibile. Ha un buon porto capace d'ogni sorta di vascelli. Nel 1500. fu attaccata da' Turchi, che furono battuti, e costretti a ritirarsi dal Generale Pesaro. Nel 1571. cadde in potere del Corsaro Uluzzali. I Veneziani l' hanno poi ricuperata, e tuttavia resta in poter de' medesimi. lon. 34. 58. lat. 43. 30.

Liesse, borgo di Fr. in Piccardia, nella Dio. di Laon, celebre per una divota immagine della Vergine, che vi attira molti Pellegrini, e distante 3. leghe all' O. da Laon. lon. 21. 30. lat. 49. 26.

Lieu-croissant, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Besanzone. Rende 300. lire.

Lieu-Dieu, Abazia de' Cistercienſi nella Dioc. d' Amiens, che rende 4600. lire. Un'altr' Aba-

Abazia, chiamata Lieu-Dieu-en-Jard, è nel Poitou inf. nella Dioc. di Luzon. Appart. a' Premostratensi, e rende 7500. lire.

Lieu-restaurè Abazia de' Premostratensi, che rende 3900. lire, nella Dio. di Soissons.

Lieury, borgo di Francia in Normandia, nel Lieuvin, tra Bernay, Pontaudemer, Montfort, e Lisieux.

Lieuvin, *Lexoviensis ager*, contr. di Francia in Normandia, nella Diocesi di Lisieux. Vi sono delle miniere, delle fucine, e delle manifatture, e vi si lavorano diverse sorte di pannine.

Lignere-la-Doucelle, grosso borgo di Fr. nel Maine, nella Diocesi di Mans, celebre per le sue acque minerali.

Lignieres, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisdizione di Cognac.

Lignitz, *Lignicium*, Città forte di Boemia, nella Slesia, con Cast. Cap. d'un P. dello stesso nome, 14. leghe distante al S. Oc. da Breslavia, 14. al M. da Glogaw. lon. 33. 56. lat. 51. 8.

Ligny, *Ligniacum*, Città di Fr. nel D. di Bar, la seconda dopo Bar-le-Duc. Ha titolo di C. un Cast. ed un parco. Altre volte apparteneva a' Conti, e Duchi di Lucemburgo. E' posta sull' Orney 3. leghe da Bar-le-Duc al M. O. 8. da Toul all' Oc. e 58. al M. O. da Parigi. lon. 23. 2. lat. 48. 39.

Ligor, *Ligoria*, Città d' As. Cap. d' un pic. paese dello stesso nome, sulla costa della penisola di Malaga, con porto, e magazzino della Compagnia dell' Indie Olandesi. Appart. al Re di Siam. lon. 118. 30. lat. 7. 40.

** Ligoure picciolo paese di Francia nell' alto Limosino, tra Peyre, Bussiere, e Massiere. Esso ha in circa tre o quattro leghe di estensione. Il luogo più rim. di questa picciola contrada è S. Giovanni di Ligoure con alcune parrocchie.

Ligré, borgo di Fr. nell' Artese, nel Baliaggio di S. Pol.

Ligueil, pic. Città di Fr. in Turena, con tit. di Bar. Si trova in una pianura vicina gran quantità di conchiglie, che ridotte in polvere servono a ingrassare il terreno.

Ligures, antico Popolo della Gallia, di cui occupavano tutt' i lati fino alla Spagna. I Greci li nominavano Λίγυες, che alcuni interpreti latini li rivoltano Ligyes. V. Strab. lib. 4. Alicarnasso, e Tucidide, e altri.

Liguria era antica Prov. della Gallia Cispadana sul mare di Liguria. Gli abitanti traggono la lor origine da' Celti, come dice il Cluerio, i Greci li dicono Λίγυς e Λίγυες e qualche fiata Ligustini. La vera Liguria era ristretta tra il fiume Varus, e Macra; e secondo il P. Briet comprendeva il Marchesato di Saluzzo, parte del Piemonte, e una gran par-

te

te del Monferrato; tutta la costiera di Genova, la Signoria di Murgnes, parte della Contea di Nizza, e del Ducato di Milano, ch'era di là del Po. Il medesimo li divide in Ligurii Capillati, e Montani; i primi de' quali erano quelli, che abitavano le costiere del Mare, e i secondi l'Appennino, e l'Alpi.

Ligurnus Portus, ovvero senz' aggiugnimento d' altro, Ligurnum, Livorno, esso si trova solo in alcuno esemplare di Tolommeo.

Lilla, *Insulæ*, ricca e forte Città Cap. della Fiandra Fr. e della Castellania di questo nome, con Cittad. stimata la migliore d' Eur. opera del celebre Sig. di Vauban. E' riguardevole per la sua bella piazza, per lo suo gr. com. di varie sorte di stoffe, e drappi, e per la frequenza de' suoi abitanti. Nel 1666. cadde in potere della Fr. Gli Alleati la ripresero nel 1708.; ma fu di nuovo restituita alla Fr. in virtù del Trattato d' Utrecht. Giace in territ. fertile insieme e delizioso, sulla Lis, e la Deula, 5. leghe e mezza all' Oc. da Tournai, 7. al S. da Dovai, 13. al M. Oc. da Gand, 15. al M. O. da Dunkerque, 15. al S. Oc. da Mons, 52. al S. da Parigi. lon. 20. 44'. 16". lat. 50. 37'. 50".

Lillebonne, *Juliobona*, pic. Città di Francia in Normandia, nel paese di Caux, verso l' imboccatura della Sena.

Lillers, *Lilercum*, pic. Città di Fr. nell' Artesia, 7. leghe da Arras. Le sue fortificazioni sono state demolite. lon. 20. 7. lat. 50. 35.

Lillò, *Lilloa*, Forte de' Paesi Bassi Ol. sulla Schelda, 3. leghe da Anversa, stato fabbricato dagli abitanti d' Anversa nel 1584. Nel 1688. gli Sp. dovettero abbandonarne l' assedio. lon. 21. 47. lat. 51. 18.

Lima, gr. e celebre Città dell' Amer. Merid. Cap. del Perù, e resid. del Vicerè, con Arcivesc. eretto nel 1546., ed Università. Fu fabbricata nel 1535. da Francesco Pisaro, regnando allora Carlo V. Re di Castiglia. E' molto sottoposta a' tremuoti, da cui fu danneggiata nel 1678., e 1687. Nel 1746. ebbe tali scosse, che fu quasi tutta rovesciata dalla cima al fondo, con perdita inestimabile degli abitanti e del Re. Il timore di simili infausti accidenti fa, che le case, e gli altri edifizj sieno in oggi di poca altezza, essendo state rovinate le superbe fabbriche, che prima vi esisteano. La quarta parte di questa considerevole Città viene occupata da Monaci, e Religiose. Il Vicerè, che vi risiede, ha un' autorità quasi dispotica; e regge tutta l' Amer. Merid. ma il suo Governo non dura che 7. anni. Nel 1551., e nel 1567. vi si tennero due Concilj Prov. Giace all' imboccatura del fiumicello Lima nel Mar del M. ed è circa 2. leghe discosta da

Cal-

Callao, che serve di porto, lat. merid. 12. 15. lon. 300. 50'. 30".

Lima (la Prefettura di) gr. Prov. del Perù, sul mar del M., con una gr. valle, ed un pic. fi. dello stesso nome. Conf. al S. colla Prefettura del Quito, all'O. colle Ande, al M. colla Prefettura di Charcas, all'Oc. col mar del M.

Limagne, contr. di Fr. nell'Auvergna inf. al lungo dell'Allier, lunga 15. leghe in circa. Essa è una delle più fertili, e popolate pianure del Regno.

Limay, borgo di Francia nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Mantes.

Limburgo, *Limburgum*, Città de' Paesi Bassi Austr. Cap. d'un D. dello stesso nome, presa da Luigi XIV. nel 1675., e dagl'Imp. nel 1702. In virtù del Trattato di Rastadt, e di Baden, è rimasta alla Casa d'Austria, essendone prima state demolite le fortificazioni. è situata sopra un pic. monte, vicino alla Vese, 6. leghe da Liegi, 7. da Aquisgrana, 7. da Mastricht. lon. 23. 43. lat. 50. 40.

Il D. di Limburgo conf. al S. e all'O. col D. di Juliers, all'O. ancora col territorio di Aquisgrana, al M. e all'Oc. col paese di Liegi, da cui lo divide la Mosa.

Limerick, *Leberus*, bella, e forte Città d'Irlanda, Cap. di una C. di questo nome, lunga 16. leghe, e larga 9. Essa è posta nella Prov. di Munster, ha un buon Cast. un porto, ed un Vesc. Suf. di Cassel. Nel 1690., e 1691. fu stretta d'assedio. La sua sit. è sopra il fi. Shannon, ed è distante al M. 15. leghe da Gallowai, 17. al S. da Corck, 32. al M. Oc. da Dublino. lon. 9. 1. lat. 52. 35.

Limeuille, *Limolium*, luogo di Francia nel Perigord, nella Dio. di Perigueux.

Limoges, *Lemovicum*, ant. Città di Francia Cap. del Limosino, con Vesc. Suf. di Bourges. E' mercant. ed i suoi cavalli sono molto stimati. Giace sulla Vienna, 28. leghe al M. O. da Poitiers, 44. al S. O. da Bourdeaux, 90. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 18. 57. lat. 45. 48.

Limosino, *Lemovicæ*, Prov. di Fr. confinante al S. colla Marca, all'O. coll'Auvergna, al M. col Quercì, all'Oc. col Perigord. Resta divisa in Sup. ch'è fredda, ed in inf. ch'è temperata. E' piena di castagneti, e vi si trovano delle miniere di piombo, rame, stagno, acciajo, e ferro. Il suo princip. com. consiste in cavalli, e bestiame. Questa Prov. somministra la maggior parte de' manovali, che lavorano a Parigi. Limoges n'è la Città Capitale.

Limours, pic. Città di Francia nell'Hurepois, nella Dioc. di Parigi.

Limoux, pic. Città di Francia nella Linguadoca inf. con traf-

traffico consid. E' sit. sull'Aude, 15. leghe da Narbona all' Oc. pel M. e 20. al M. O. da Tolosa. lon. 19. 56. lat. 43. 5.

Limpurg, *Limpurgum*, pic. Città d'Al. nella Veteravia, altre volte libera ed Imp. ma in oggi soggetta all'Elett. di Treveri, discosta 4. leghe da Nassau al S. O. lon. 25. 48. lat. 50. 18. Evvi un altro Cast. con pic. Stato di questo nome nella Franconia.

Linais, borgo di Francia nel Limosino, nella Dio. e giurisdizione di Limoges.

** Linange, o Leiningen, *Linanganus Comitatus*, Contado di Al. nel Westerreich, tra il basso Palatinato, e i Vescovadi di Spira, e di Worms. I Conti di Linange sono Luterani, fuori alcuni, che si son fatti Cattolici. Il patrimonio, e la Città si dividono in vecchio, e nuovo Linange.

Linares pic. Città di Portogallo, nella Prov. di Beira sull' alto di una montagna 4. leghe distante da Guardia, e 2. da Celorico. Vien difesa da un Castello con una Chiesa, e 300. abitanti.

Lincao Città della China nella Prov. di Quangtung, e una delle sue Metropoli. Essa è di lon. 7. 10. più Occidentale di Pekin sotto i 19. 48. di latitudine.

Linchanchi, Città d'Amer. nella nuova Spagna, nel paese di Jucatan, 4. leghe distante da Selam. lon. 289. 45. lat. 30. 40.

Linck, Forte de' Paesi Bassi, preso da' Fr. nel 1676. sit. vicino al fi. Colm. lon. 19. 55. lat. 50. 53.

Lincoln, *Lindecollinum*, Città consid. d'Ingh. Cap. della Prov. di questo nome, con Vesc. Suffr. di Cantorberì, titolo di Contea, ed una Cattedrale assai bella. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sulla Vithan 8. leghe da Nottingam al S. O. 13. da Peterborough al S. 17. da Yorck al M. e 35. al S. da Londra. lon. 16. 56. lat. 53. 10.

Lincolnshire, Prov. marittima d'Ing. di 60. leghe di circuito. Questo è un paese fertile, e ameno, abbondante di pesce, di cacciagione, e di ottimi cavalli. Si divide in tre parti, Lindesey al S., Holland al M. O., e Kesteven all'Oc. Lincoln n'è la Cap.

Lincoping, *Lincopia*, pic. Città di Svezia, nella Gothia, Cap. dell'Ostrogothia, con Vesc. Suf. d'Upsal, sulla Motala, 33. leghe da Stockolm al M. Oc. lon. 33. 58. lat. 58. 20.

Lindau, *Lindavium*, Città libera ed Imp. d'Al. nella Svevia con Badia celebre di Canonichesse, l'Abadessa delle quali ha qualità di P. dell'Imp. ed è Cattolica, benchè la Città sia Protestante. Lindau ha un buon traffico, ed è piantata in un'Isola del lago di Costanza, 10. leghe da Costanzà all'O., e 30. al M. per l'Oc da Augusta. lon. 27. 30. lat. 47. 35.

Lingen, *Linga*, Città d'Al. nella Westfalia, Cap. della C. di questo nome, stata presa dal P. d'Oranges nel 1597. e ripresa dal Generale Spinola nel 1605. pel R. di Spagna. Fu pure espugnata dal Vesc. di Munster nel 1674. Presentemente appartiene al Re di Prussia, ed è sit. sull'Ems, 12. leghe da Osnabruk all'Oc., e 15. al S. Oc. da Munster. lon. 25. 5. lat. 52. 52.

Linguadoca, *Occitania*, Prov. consid. marit. nella parte Merid. della Fr. conf. al S. col Quercì, colla Rovergna, ed Auvergna; all'O. col Delfinato, e colla Provenza; all'Oc. colla Guascogna; al M. col Mediterraneo. Nella sua maggior larghezza può avere 40. leghe in circa, e 90. nella sua maggior lunghezza. Non v'è forse in tutto il Regno altra Prov. dove si trovi maggior numero d'Ecclesiastici. Sonovi 3. Arcivescovi, e 20. Vescovi, che formano l'Ordine Ecclesiastico deputato all'Assemblea Generale degli Stati, i quali sono pure composti dalla Nobiltà, e dal Terz' Ordine. Dividesi ordinariamente in Sup. ed Inf. Abbonda di grano, frutti, e vino squisito. Il suo com. è molto florido, attesa la vicinanza del Medit. e la comunicazione coll'Oceano per mezzo del Canale di Tolosa. Sonovi delle piante medicinali, delle miniere di ferro, marmo, e turchese. Nelle campagne della Linguadoca inf. trovasi una certa specie di quercie, che producono il cinabro. Il Rodano, la Saone, la Garonna, l'Aude, il Tarno, l'Allier, e la Loira sono i fi. principali, che la bagnano. Sonovi in oltre molte sorgenti d'acque minerali. Tolosa è la Città Cap.

Liniao, *Liniaum*, Città della China, sesta Metropoli della Prov. di Xensi, presso la qual Città termina il gran muro della China. Ne' monti, e ne' torrenti vicini si trova dell' oro. lon. 21. 50. lat. 56. 16.

Linkiang, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Kiangsi, sopra la sponda meridionale del fi. Can. lon. 122. 16. lat. 28. 25.

Linlithgow, *Lindum*, ant. Città di Scozia, nella Prov. di Lothian, con Cast. Reale, ed un bel tempio. Essa è sit. sopra un lago abbondante di pesce, 4. leghe da Edemburgo al S. O. e 130. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 14. 20. lat. 56. 18.

** Linne, picciola Città dell' Arcivescovado di Colonia sul Reno.

** Linnich, Città del Ducato di Juliers su la riva del Roer, rinomata per la battaglia, che vi si diede nel 1444.

Linosa, Isola del mar Medit. sulla costa d'Af. 5. leghe da Lampedosa, sit. quasi a fronte di Maometto nella Barbaria. Il suo circuito è di 5. leghe in circa. lat. 34. lon. 31. 6.

Linternum ovvero Liternum o

Liternus, antica Città dell' Italia nella Campagna nell' imboccatura della riviera Clanis. (l' Agno) e appresso un lago detto *Linterna Palus*. E per sua causa Silio Italico nomina altresì la Città: *Stagnosum Linternum*; e in altro luogo: Stagnisque; palustre Liternum. Livio l. 34. c. 45. attesta che vi fu mandata una colonia nello stesso tempo che si mandò un' altra a Pozzuoli, e un' altra a Volturno. E in tempo di Augusto fu questa Colonia rinnovata. In questa Città Scipione Africano si ritirò in un esilio volontario allorchè si vide accusato da' Tribuni di aver ricevuto l' argento d' Antioco per la pace; e quivi morì: onde sul suo Sepolcro fu messo: *ingrata Patria ne quidem ossa mea habes*. Questa Città fu poscia con Vescovado; nel 455. fu da' Vandali distrutta; e vi si alzò la Torre, che oggi anche vi si mira col Sepolcro, ove accusa che dell' iscrizione non vi si legge, che *Patria* non si dice, che Torre di Patria; e il lago che altre volte diceasi Linterna, o Linterna Palus; or dicesi Lago della Patria.

Lintz, *Lentium*, bella Città d' Al. Cap. dell' Austria Sup. con due Cast. Gli edifizj pubblici, e le sue belle fabbriche di drappi la rendono ragguardevole, come pure la quantità de' Nobili, che vi sono. Fu presa da Fr. nel 1741. e ripresa dal G. D. di Toscana ora Imp. Francesco I. nel 1742. Essa è sit. sul Danubio, 17. leghe all' O. da Passavia, 46. all' O. pel S. da Monaco, 40. all' Oc. da Vienna. lon. 32. 8. lat. 48. 16. Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nell' Elett. di Colonia, sul Reno, 6. leghe da Coblentz al S. Oc. e 8. al M. Oc. da Colonia. lon. 24. 56. lat. 50. 31.

Lion (il Golfo di) *Sinus Leonis*, Golfo del mar Medit. tra la Sp. la Fr. e l' Ita. Chiamasi con questo nome, perchè il mare v' è sempre agitato, burrascoso, e crudele.

Lion d' Angers, luogo di Fr. 4. leghe distante da Angers, sit. sull' Oudon, che si passa sopra un ponte.

Lion, *Lugdunum*, ant. e celebre Città di Fr. fondata da Lucio Planco Console Romano, 41. anni avanti G. C. Cap. del Lionese, e la più confid. del Regno dopo Parigi. Il suo Arcivesc. è Primate, e gode de' diritti di Primazia. Nel 1700. vi fu stabilita un' Accademia delle Scienze, e di belle lettere; nel 1736. un' altra di belle arti, con una pubblica biblioteca. Tra le sue belle fabbriche tanto pubbliche come private, meritano distinta osservazione, il Colleglo de' Gesuiti, che ha il più bel vaso di libreria che sia in Francia; la Chiesa di S. Nisier; il Palazzo della Città; il Castello, e la piazza di *Bellecour*. I passeggi o strade al lungo del Rodano, sono pure d' una simme-

metria assai nobile, e molto stimati da' viaggiatori. La sua situazione al concorso del Rodano, e della Saona, la rende una delle Città più floride d' Eur. e delle più popolate, facendo da 150000. abitanti. E' celebre per due Concilj generali, che vi si tennero; uno nel 1244. sotto il Papa Innocenzo IV. che vi fu presente con S. Luigi Re di Fr. e l' altro nel 1274. L' Imp. Marco Aurelio, Pietro Perino, Giuseppe Viviers, il P. Sebastiano Carmelita, il P. Pietro Menestier Gesuita, Giacomo Spon, e molti altri, v' ebbero i loro natali. E' distante 6. leghe al S. da Vienna, 20. al S. Oc. da Grenoble, 28. al M. Oc. da Genevra, 48. al S. da Avignone, 60. al S. Oc. da Torino, 100. al M. O. da Parigi. lon. 22. 29'. 53". lat. 45. 45'. 51".

Lionese, gr. Prov. di Fr. ed uno de' suoi Governi, conf. al S. colla Borgogna; all'O. col Delfinato; al M. col Vivarese, e Valese; all' Oc. coll' Auvergna. Comprende il Lionese proprio, il Bogiolese, e Forese. Viene bagnata dal Rodano, la Saona, e la Loira, ed il suo territ. abbonda di biade, vino, frutti, principalmente di castagne. Il Lionese proprio ha 12. leghe in circa di lunghezza, e 7. di larghezza.

Lions, *Lionium*, pic. Città di Fr. nell' alta Normandia, 4. leghe da Gournai, 7. da Rouen. Il celebre Benserade n' era natio. lon. 19. 10. lat. 46. 25.

Lipari, *Lipara*, Isola del mar Medit. al S. della Sicilia, alla quale può dirsi che appartenga. Il suo circuito è di 6. leghe in circa; l' aria v' è pura e sana; il territ. abbondante di grano, bitume, zolfo, alume, ed acque calde. Produce in oltre dell' uve eccellenti, e de' fichi. Lipari è la Cap.

Lipari, ant. e forte Città Cap. dell' Isola dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Messina. Nel 1544. fu rovinata da Barbarossa, il quale condusse seco tutti gli abitanti prigioni, Carlo V. la fece poi ristabilire. lon. 33. lat. 38. 35.

Liping, Città della China, settima Metropoli della Prov. di Queicheu. lon. 136. 10. lat. 26. 42.

Lippa, Città d' Ungheria, stata presa da' Turchi nel 1552., e ripresa d' assalto dagl' Imp. nel 1688. Tornarono i Turchi ad entrarvi nel 1691. e l' evacuarono nel 1695. dopo averne demolite le fortificazioni. E' posta sopra un monte, 9. leghe al S. O. da Temeswar, 30. al S. per l' O. da Belgrado, 22. all' Oc. pel M. da Veissemburg. lon. 39. 30. lat. 46. 5.

Lippe, *Luppia*, C. e pic. Stato d' Al. sul fi. dello stesso nome, nella Westfalia, tra i Vescovadi di Paderborn, e di Munster, il D. di Westfalia, e la C. di Ravensperg, e Pirmont.

Ha i suoi C. particolari, la cui famiglia dividesi in due rami; Quello di Dermold, e l'altro di Buckenburg. La Cap. è Lippestadt.

** Lippehne, picciola Città della nuova Marca di Brandeburgo, sul lago di Mandel. nel circ. di Soldin.

** Lipperode, Città di Westfalia nella C. di Lippe-Buckenbourg con un castello, ch' è stato abbattuto.

Lippestadt, Città consid. d' Al. Cap. della C. di Lippe, altre volte libera ed Imp. ma in oggi solamente Anseatica, soggetta in parte a' suoi C. ed in parte all' Elettore di Brandeburgo. E' sit. in mezzo alle paludi, sul fi. Lippe, 7. leghe da Paderborn al M. Oc. da Munster. lon. 26. 2. lat. 51. 43.

Lipsa, *Lipsia*, ricca e forte Città d' Al. nella Misnia, difesa da un ottimo Cast. chiamato *Pleissenburg*, ed illustrata da una celebre Università, fondata nel 1400. Lipsia è una delle Città più mercantili d' Al. con tre fiere franche, siccome pure è il luogo dove la lingua Tedesca più tersamente si parli. Nel 1630. e 1542. vide darsi due sanguinose batt. nelle sue vicinanze, in cui ambedue le volte gl' Imp. furono battuti dagli Svezzesi. Federigo Mayer, Burchard, Tomasius, Jungerman, il celebre Leibnitz, e molti altri ebbero qui i loro natali. Essa è soggetta all' Elettore di Sassonia, ma si governa colle sue leggi proprie. La sua sit. è in territ. piano, tra la Saal e la Moida, al concorso della Pleiss, dell' Elster, e della Bard. Nell' ultima guerra assai ha patito da' Prussiani, che hanno invaso la Sassonia, e grosse contribuzioni hanno esatto da Lipsia. Essa è distante al M. 15. leghe da Witemberga, 16. al S. Oc. da Dresda, 26. al S. per l' O. da Magdeburgo, 100. al S. Oc. da Vienna. lon. 30. 30. lat. 51. 19. 14.

Lipurda picciolo fiume nel Reg. di Napoli nella Calabria Ulteriore, che passa all' Ombriatico, e si porta nel mar Jonico fra la Città di Strongoli e il Golfo di Taranto.

Lire, *Lira*, Città de' Paesi bassi Austr. nel Brabante, nel quartiere d' Anversa, sulla Nethe, 2. leghe da Malines, 3. da Anversa. lon. 22. 11. lat. 51. 9.

Lirè, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

Lis, *Legia*, fi. de' Paesi Bassi Fr. che ha le sorgenti vicino a Lisburgo nell' Artesia, e si scarica nella Schelda a Gand. Quando vuol piovere, dalle sue sorgenti scaturisce bollendo una minutissima sabbia, che le intorbida più o meno, secondo la maggiore o minor pioggia che dee fare.

Lisbona, *Ulyssippo*, ant. celebre Città Cap. del Portogallo, residenza reale, e sede d' un Arcivesc. che ha titolo di Patriarca. Il suo porto, uno de' più vasti dell' Eur. ha la figura d' un mezzo Circolo, e

com-

comprende da 5. leghe in circa di lunghezza, ma non è troppo sicuro da' venti. V'è un tribunale d'Inquisizione, di cui il Re medesimo n'è il Capo, ed un Parlamento primario del Regno. Tra' suoi grandiosi palazzi, si distingue quello del Re, ch'è situato nel mezzo della Città, sul Tago, di maniera che si scoprono dalle sue finestre tutt'i vascelli ch'entrano e sortono dal porto. Oltre il gr. numero degli abitanti (tra' quali una quantità prodigiosa di frati e di religiose) v'è pure un' affluenza straordinaria di forestieri e di mercanti d'ogni nazione, allettati dal florido commercio, che vi si esercita. Don Alfonso la tolse a' Mori nel 1145. Il D. d'Alba se ne impadronì dopo la batt. d'Alcantara, ma dopo la rivoluzione del 1640. essa è rimasta sotto l'obbedienza del Re di Portogallo. S. Antonio di Padova n'era natio, come pure Antonio Veira, Bartolommeo de' Martiri, e molti altri uomini insigni. L'aria di Lisbona viene giudicata la migliore di tutta la Spagna, e la varietà d'ogni sorta di fiori, che vi si vede in tutte le stagioni, fa che sembri regnarvi una perpetua primavera. E' sit. sopra 7. pic. colli sul Tago, che 2. leghe al disotto si perde nell'Oceano. Questa celebre Città è stata quasi tutta rovinata da' terremoti, che dopo il dì 1. di Novembre del 1755. fino a questo tempo ne hanno scosso violentemente il terreno. E' distante 25. leghe all'Oc. pel S. da Siviglia, 36. al M. Oc. da Coimbra, 102. al M. da Compostella, 106. al M. per l'Oc. da Madrid, 350. da Parigi. lon. 9. 30. lat. 38. 42.

** Lisca bianca, picciola Isola tra le Isole di Lipari, delle quali essa è la più picciola. Il P. Coronelli la chiama *Evonymus*, e si dice anche *Sinistra*.

Lisieux, *Lexovium*, ant. e consid. Città di Fr. nella Normandia Sup. con Vesc. Suf. di Rouen. E' sit. al concorso dell' Arbec, Gassey, che dopo essersi congiunti insieme prendono il nome di Touques; Essa è distante 16. leghe al M. Oc. da Rouen, 5. del mare, 37. al S. Oc. da Parigi. lon. 17. 55. lat. 49. 11.

Lismora, *Lismora*, Città d'Irlanda nella Prov. di Munster, nella C. di Waterford, sul fi. Blackwater. Era ne' tempi andati Vescovile. Invia due Deputati al Parlamento.

Lisonzo, *Sontius*, fi. d'It. che ha la sorgente nella Carintia sup. passa per una parte della Rep. di Venezia, e nel suo golfo si scarica al porto di Lisonzo, tra il golfo di Trieste, le lagune di Marano, e Grado.

Lissa, Isoletta del golfo di Venezia, sulla costa della Dalmazia. Appartiene a' Veneziani. Produce un vino eccellente, e vi si fa un' abbondan-

re pescagione di Sardine, lon. 34. 35. lat. 43. 22.

Lita, ovvero Lith, pic. Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con Vesc. Suf. di Salonichi, sul golfo di questo nome.

Lituania, *Lithuania*, gr. paese d'Eur. sul mar Baltico, che porta il titolo di Gran Ducato. La sua lunghezza è di 150. leghe, e di larghezza di 100. Abbonda di tutto il bisognevole, fuorchè di vino. V'è una quantità prodigiosa di salvatico, ed i suoi fi. abbondano di buoni pesci: i principali sono il Nieper, la Vilia, la Dwina, il Niemen, il Pripecz, ed il Boug. Gli abitanti sono in concetto di gr. ghiottoni, e vengono paragonati al *Rossomutza*, animale inutile e particolare della Moscovia. I paesani di Lituania sono ancor più miserabili di que' della Polonia: non osservano nè Feste nè Domeniche; e quando sono ripresi, rispondono, ch'è d'uopo mangiare tanto nella Domenica, come ne' giorni di lavoro. Da che Casimiro ne fece la riunione colla Polonia, gli abitanti non compongono più che una sola nazione. Dividesi in 9. Palatinati: di Wilna, di Troki, di Minski, di Novogrodeck, di Brestia, di Kiovia, di Msciflau, di Vitepsk, e di Poloezk.

Litubium, antico luogo dell' Italia nella Liguria: oggi dicesi Ritorbio, Villaggio del Milanese.

Livadia, *Achaja*, Prov. dell' Imp. Ottomano, nella Grecia. Comprende la Livadia propria, la Stramulipa, col. D. d'Atene. Atene n'è la Città Cap.

Livadia, *Lebadea*, ant. Città della Turchia Eur. nella Grecia, con traffico consid. di biade, di lane, e di riso. E' distante 23. leghe da Atene al S. Oc. e 25. al M. O. da Lepanto. lon. 41. 4. lat. 38. 40.

Livarot, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Lisieux.

Livenza fiume d'Italia nel Veneziano, che ha la sua sorgente da Oderzo, e ha un porto del medesimo nome.

** Liverpool, Città mercantile d'Inghilterra nel Lancahire, sul fi. Mersey. Essa è una città, dove più regna il commercio tra tutta l'Inghilterra. Invia molti navigli alle coste di Guinea, e di Angole, e fa un gran commercio nelle Colonie Inglesi. Essa è 50. leghe distante al S. Oc. da Londra, e manda due Deputati al Parlamento. lon. 14. 27. lat. 53. 28.

Liviniere, luogo di Fr. nella Liguadoca, nella Dio. di S. Pons.

Livonia, gr. Prov. dell' Imp. Russo, con titolo di D. sit. sul mar Baltico, e sul golfo di Finlanda. Sonovi molti boschi, e de' pascoli in quantità, con tutto il necessario per vivere. Dopo la batt. di Pultowa, fu conquistata da Pietro il Gr. contro alla Svezia, e glie-

gliene fu confermato il dominio nel Trattato di Neuftadt. Gli abitanti di questa Prov. hanno presso a poco i medesimi costumi di que' della Lituania. Comprende la Curlandia, la Semigalla, l'Isola d' Oesel, l'Arcivesc. di Riga, il Vesc. di Derpt, e le Terre del Gr. Mastro dell' Ordine Teutonico. Riga è la Cap. di tutta la Livonia.

Livorno, *Liburnus*, Città delle più vaghe, e forti d' Ita. nella Toscana, nel Distretto di Pisa, con uno de' più eccellenti porti del Medit. per la facilità del commercio, e pel gr. numero di forestieri, che continuamente vi abbordano da tutte le bande. Ciò che contribuisce in gr. parte a renderla popolata, e florida, si è la franchigia di tutte le mercanzie, che v' entrano, le quali non sono intercette come negli altri porti; a questo fine invigilando i Ministri del Gran Duca, cui preme, che il com. non venga disturbato. Oltre gli Ebrei, che godonvi de' privilegj straordinarj, e che vi hanno una superba sinagoga con parecchie scuole, vi sono de' Greci, e degli Armeni, cui si permette aver delle Chiese, dove possano ufficiare secondo il loro rito. In tutta l' Eur. non v' è forse altra Città, che abbia le contrade così pulite, e ben selciate. Il tremuoto, non ha gran tempo, vi ha cagionato gravissimi danni. Cosimo I. fu quegli, che la ridusse allo stato florido presente, con rammarico de' Genovesi, che ne fecero il cambio con Sarzana. Essa è sit. sul Medit. ed è distante 4. leghe al M. da Pisa, 18. al M. Oc. da Firenze, 8. al M. per l' Oc. da Lucca, 58. al S. Oc. da Roma. lat. 43. 33'. 2". lon. 28. Vi è ancora un picciol luogo del medesimo nome nel Monferrato, tra le paludi, vicino alla sorgente del fi. Gardina.

Livrade (S.) *S. Liberata*, Città di Fr. nella Guienna, nell' Agenese, nel D. d' Aiguillon, in una pianura sul fi. Lot, con un Priorato de' Benedettini. lon. 18. 15. lat. 45. 39.

Lizaut, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Poitiers.

Lizier (S.) *S. Licerius*, ant. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. del Conserans, con Vesc. Suf. di Ausch. Vi sono due Cattedrali, ed una Cappella, o Santuario molto frequentato da' pellegrini. E' posta sopra il fi. Salat, ed è distante 21. leghe al M. O. da Ausch, e 175. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 18. 48. lat. 43. 1.

Llivia, ant. Città di Sp. nella Catalogna, nella C. di Cerdagna, su la Segra, e distante 1. lega da Puicerda.

L O

Lò (S.) *Fanum S. Laudi*, Città di Fr. nella Normandia inf. Essa è consid. per le sue

fabbriche di panni, di stoffe, e di ferro. E' sit. sulla Vire, in territ. fert. 5. leghe da Coutances, e 66. all' Oc. da Parigi. lon. 16. 32. lat. 49. 7.

Loanda, *Loanda*, Isoletta d' Afr. sulla Costa del R. d' Angola larga un quarto di lega, e lunga 5. Quando si vuole acqua dolce, convien trarla da' pozzi, mentre il mare è alto; perchè allora si ha limpida, e buona; ma mentre è basso il mare, ed ha il suo Flusso, e Riflusso, l' acqua ne' pozzi divien torbida, e salmastra.

Loanda (S. Paolo di) gr. forte, e bella Città d' Afr. cap. del R. di Angola, nella Guinea inf. con un buon porto, un forte, e un Vesc. Suf. di Lisbona. La Cattedrale è assai magnifica. Vi è un numero prodigioso di Schiavi; e i soli Gesuiti, che vi hanno un Collegio magnifico, ne hanno 12000. Appart. a' Portoghesi. lon. 31. lat. merid. 8. 45.

Loango, *Loangum*, R. consid. d' Afr. nella Guinea inf. sull' Oceano, di lunghezza 100. leghe in circa, e di larghezza 75. Il Re con la sua Corte risiede in una Città chiamata pure *Loango*, la quale è molto gr. Si dice, che nel 1663. il P. Bernardino d' Ungheria Missionario convertì alla S. Fede il Re, e che d'allora in qua, il P. e la maggior parte degli abitanti siano Cristiani. Se questo è vero, assolutamente deggiono aver cangiato costume. Poichè in questo Regno idolatra, le donne coltivavano la terra, seminavano, e mietevano; servivano i loro mariti alla mensa, e poi andavano a mangiar il rimanente nella cucina. Quando il Re stava per bere, si dava il segno con un campanello, ed ognuno chinava il capo verso terra; dopo ch' egli avea bevuto, davasi il secondo segno, e ciascuno tornava a rizzarsi; mentre sotto pena della vita, nessuno potea mirarlo in volto quando beveva. Gli abitanti sono di color nero, di bella statura, e di costumi affabili e dolci. Si vantano assai della bellezza delle loro vesti, le quali per altro non sono tessute, che d' erbe. Vi sono molte specie di frutti squisiti, e tutta la ricchezza del Re consiste in avorio, rame, schiavi, e quantità di bestiame. La Città ha di lon. 34. 35. di lat. merid. 5.

Lobaw, *Lobavia*, pic. Piazza della Prussia Polacca, con Cast. in cui fa sua residenza il Vescovo di Culm, e che dà il nome ad un Cast. vicino. Essa è discosta 6. leghe da Culm. lon. 37. 3. lat. 52. 58.

** Lobda, Lobeda, o Lobedau, picciola Città del circ. dell' alta Sassonia, con un castello su la riva diritta della Saale, una lega distante da Jene. Essa appartiene alla casa di Saxe-Weimar.

** Lobna, Città della Palestina nella Tribù di Giuda nella parte Meridionale di questa Tribù. Essa fu ceduta a' Sa-

Sacerdoti per loro abitazione, e fu dichiarata Città di rifugio.

Locarno, *Locarnum*, consid. Città degli Svizzeri, Cap. del Bal. dello stesso nome sul lago maggiore, con traffico consid. Essa è posta nel mezzo d'un paese abbond. di pascoli, vini, e frutti, ed è distante 18. leghe al S. da Novara, e 17. al S. per l'Oc. da Milano. lon. 26. 16. lat. 64. 6.

Locchem, *Lochemum*, pic. Città de' Paesi Bassi Ol. nella Gheldria, del C. di Zutphen, sulla Berckel, 3. leghe da Zutphen. Nel 1672. fu presa da' Fr. che poi l'abbandonarono nel 1674. dopo averne demolite le fortificazioni. lon. 23. 58. lat. 52. 13.

Loches, *Luccæ*, pic. Città di Fr. nel Torenese, consid. per lo suo Cast. e per gli feudi, che ne dipendono; si osserva nel coro della sua Collegiata il sepolcro d'Agnese Sorel. E' sit. sull'Indro, distante al S. 6. leghe da Amboise, 8. al M. O. da Tours, 55. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 39, 22". lat. 47. 7. 37".

Lochqunhabir, *Leucopia*, Prov. marit. della Scozia Sett. abbondante di pascoli, e di pesci. La Cap. è Inverlochi.

Lodeve, *Luteva*, ant. Città di Fr. nella Linguadoca inf. con Vesc. Suf. di Narbona. E' molto ricca, e mercant. a riguardo delle sue fabbriche di cappelli, e di panno. E' sit. in paese secco, e sterile, sulla Lergue, alle falde delle Sevene, ed è distante 148. leghe al M. per l'O. da Parigi, 17. al S. O. da Narbona, 11. al S. Oc. da Montpellier. lon. 21. lat. 43. 47.

Lodi, *Laus Pompeja*, bella Città d'Ita. nel Milanese, Cap. del C. di questo nome; stata fabbricata da Federico Barbarossa, sull'Adda una lega discosta da Lodi vecchio, il quale in oggi non è più che un villaggio. Lodi nuovo è la Patria di Francesco Lemene, Poeta celebre. E' sit. in territ. fertile, ed abbond. di tutto, ed è distante 8. leghe al M. O. da Milano, 8. al S. O. da Pavia, 25. al S. Oc. da Crema, e 6. al S. Oc. da Piacenza. lon. 27. 1. lat. 45. 18.

Lodigiano (il) pic. paese d'Ita. nel D. di Milano, al lungo dell'Adda. Abbonda di grano, pascoli, formaggio, burro, seta, e bestiame. Lodi è la Cap.

Loewenstein, *Lovestenienſe Castrum*, Cast. d'Al. Capo luogo d'un pic. paese dello stesso nome, con titolo di C. nella Franconia quasi nel mezzo del D. di Virtemberga. lon. 26. 56. lat. 49. 10.

Logrogno, *Juliobriga*, ant. Città di Sp. nella Vecchia Castiglia, in terreno abbond. di frutti squisiti, d'ottimo vino, e di tutto il bisognevole. Essa è posta in sull'Ebro, 22. leghe da Burgos all'O. e 56. al S. per l'O. da Madrid. lon. 15. 32. lat. 46. 26.

Loguduri (Prov. di) contr.

Sett. dell' Isola di Sardegna, con una Città dello stesso nome.

Loharde (la Prefettura di) pic. cant. di Dan. nel Sud-Jutland, parte del Re di Dan., e parte del D. d'Holstein.

Lohn, *Lagona*, fi. d'Al. che ha le sue sorgenti nell'Hassia sup. e si scarica nel Reno, al dissotto di Coblentz.

Lojowogorod, *Lojovogrodum*, pic. Città di Polonia, nella Volhinia inf. famosa per la battaglia del 1649. Essa è sit. sulla riva Occid. del Nieper, ed è distante al S. Oc. 10. leghe da Kiovia. lon. 49. 22. lat. 50. 8.

Loir (il) *Lidericus*, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nel Percese, e si scarica nella Sarte, a Briolè.

Loira (la) *Liger*, gr. fi. della Fr. che ha le sue sorgenti nel Vivarese, passa nel Forese, Borbonese, Nivernese, Bergese, Angiò, Brettagna, e si perde nell' Oceano. Comincia ad esser navigabile a Roanne.

Loire, nome di due borghi di Fr. uno nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano, l' altro in Angiò, nella giurisdizione d' Angers.

Loiseron, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval.

** Lokiang, Città della China, nella Prov. di Suchuen, nella divisione di Chinghi, prima Metropoli della Provincia. Essa è di lon. 12. 40. più Occidentale di Pekin, lat. 31. 12.

** Lokiuen, fortezza della China nella Prov. di Junnan, nella divisione di Uuting, che ha il rango di quarta Città militare della Prov. E' di lon. 14. 46. più Occidentale di Pekin, lat. 25. 39.

Lomagne (la), *Leomania*. pic. paese di Fr. nella Guascogna, che fa parte dell' Armagnac inf. Il com. che vi si fa è poco considerabile, ed i suoi luoghi princ. sono, Vic, Fleurence.

Lombardia, *Longobardia*, comprende propriamente l' Ital. Sett. *vedi* Italia.

Lombez, *Lombarium*, pic. e riguard. Città di Fr. nella Guascogna, con Vesc. Suf. di Tolosa, E' posta sulla Seva, 11. leghe al M. Oc. da Tolosa, 10. al M. O. da Ausch, 166. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 18. 33. lat. 43. 33.

Lomello, o Lumelio, Borgo d' Italia nel Milanese, ed è lo stesso di Laumellum degli Antichi, nel Territorio del Popolo Libici, o Lebui, che facea parte dell' Insubria.

Lomond, *Lomundus*, gr. lago di Scozia nella Prov. di lennox, il quale ha 8. leghe di lunghezza, e 3. di larghezza. In questo lago sono 30. Isolette tutte abitate. Abbonda di pesce, particolarmente d' una specie d' anguille assai dilicate.

Lonato, luogo d' It. nello Stato di Venezia, del Bresciano, tra Brescia, e Bekiera.

Londonderri (il D. di) o di

di Colerin, contr. marittima d' Irlanda, nella Prov. d'Ulster, lunga 19. leghe, e larga 10. e fertilissima. Si divide in 5. Baronie. La cap. è Londonderri.

Londonderri, *Roboretum*, Città forte d'Irlanda Cap. della Prov. d'Ulster, e del C. di Londonderri, con Vesc. Suf. d'Armagh, ed un porto assai comodo. E' famosa per gli molti assedj, che ha sostenuti, principalmente quello del 1689. Essa è posta sulla Lough-Foyle, 36. leghe da Dublin al S. Oc. e 15. al S. O. da Armagh. lon. 10. 10. lat. 54. 58.

Londra, *Londinum*, una delle più gr. più ricche, più floride Città del Mondo, Cap. della gr. Brettagna, la sede della Monarchia Inglese, con Vesc. Suf. di Cantorberì, un Parlamento celebre, ed una Società Reale delle scienze stabilita da Carlo II. nel 1663. Vi sono pure delle scuole pubbliche, dove s'insegna, *gratis*, ogni sorta di mestieri a' poveri, una casa pubblica, in cui si fanno lavorare i vagabondi, e le persone di mal affare; de' grandiosi Spedali; un gr. numero di belle piazze; contrade spaziose e proprie; un gr. numero di Collegj, e di Chiese, le princ. delle quali sono, S. Paolo Cattedrale, e la Collegiata di Westminster; circa 80. Tempj per gli non Conformisti; 30. per gli Protestanti Stranieri; una bella Sinagoga per gli Ebrei; e finalmente un milione d'anime in circa. Oltre ciò si osserva in Londra la *Tour*, la quale è una Fortezza in vicinanza del Tamigi, dove stanno, il gr. Arsenale della nazione, le gioje, e gli Archivj della Corona, e la Zecca delle monete; serve anche di prigione a' Pari, e Membri della Camera bassa del Parl. La real Borsa è pure in questo genere una delle più belle fabbriche dell'Universo. Molti gr. Uomini ebbero i loro natali in questa Città; tra gli altri, Michele Alford Gesuita; il celebre Milton, Matteo Poli, Tommaso Moro, Francesco Bacon, e Bronwn. E' sit. in paese fertilissimo, nella Prov. di Midlesex, sul Tamigi, con un ponte di pietra tutto coperto di case, e portici, 85. leghe al M. O. da Dublino, 90. al M. da Edemburg, 90. al S. per l'Oc. da Parigi, 70. all' Oc. da Amsterdam, 180. al M. Oc. da Coppenhagen, 300. al S. per l'O. da Madrid, 360. al S. Oc. da Roma, 260. al M. Oc. da Stokolm; 580. al S. Oc. da Costantinopoli, e da Moscua, 290. da Vienna, 320. all' Oc. da Cracovia, lon. 17. 34'. 45". lat. 51. 31'. 00".

Londra, Città dell' Amer. Merid. nel Tucuman, fabbr. nel 1555. da Tarita G. del Tucuman. lon. 313. 25. lat. Merid. 29.

Longanus antico nome di un fiume di Sicilia; oggi, Ruzzolino.

Longaticum, luogo tra Aquilea ed Annonia. Lazio crede che

che sia oggi Logitz, Città della Carniola.

Longchamp, *Longus-Campus*, Abazia di Religiose Francescane, 2. leghe distante da Parigi, fondata nel 1260. da S. Elisabetta, sorella di S. Lodovico.

Longeville, *Longavilla*, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables-d' Olone.

Longford, *Longofordium*, pic. Città d' Irlanda nella Prov. di Leinster, cap. della C. del suo nome, sul fi. Camlin. Invia due Deputati al Parlamento.

Longitudine, *Longitudo*, così chiamasi la distanza del Meridiano di un luogo dal primo Meridiano. Si misura co' gradi dell' Equatore, andando da Occidente a Oriente. Un grado di Longitudine è lo spazio compreso tra due Meridiani. E' più, o meno grande, secondo che è più vicino, o più lontano da uno de' due poli. I gradi di longitudine sono nelle Carte notati co' numeri, che all'alto, e al basso delle Carte son posti.

Longjumeau, borgo dell' Isola di Fr. distante 4. leghe da Parigi, sul pic. fi. d' Iverte; con un Priorato di S. Genovesa.

Longny, grosso borgo di Fr. nel Percese, nel Gen. d' Alenzon, e nella giurisdizione di Montagne.

Longone, Porto Longone, porto d' Ita., sulla costa della Toscana, nell' Isola d' Elba, con un Forte sopra un monte alla destra del porto. Benchè Porto Longone appartenga al Pr. di Piombino, con tutto ciò il Re di Napoli ha diritto di metter la guarnigione nella Fortezza. Fu preso dagli Sp. nel 1577., da' Fr. nel 1646., e dagli Sp. nel 1650. E' sit. 3. leghe da Piombino al M. Oc. 18. da Livorno. lon. 28. 15. lat. 42. 52.

Longpont, Abazia consid. de' Cisterciensi, che rende 150000. lire, nel D. di Valois, fondata da Eleonora C. di Valois.

Longuay, nome di due Abazie di Fr. nella Sciampagna, una nella Dio. di Rheims de' Premostratensi, l' altra nella Dio. di Langres de' Cisterciensi.

Longue, Città di Fr. in Angiò, al concorso de' fi. Latan, a Authion, celebre pel mercato, che vi è ogni settimana. E' come divisa in due borghi, che han nome proprio, uno si chiama *Longue-en-Franchise*, l' altro *Longue-de-Franchise*.

Longue, Abazia di Francia nella Normandia nella Diocesi di Bayeux, dell' Ordine di S. Benedetto, che rende 3000. lire.

(**) Longueville, Borgo di Francia in Normandia, nel paese di Caux sul picciolo fiume di Scio, 9. leghe distante da Roano, 3. da Dieppe, 2. da Arques, e da Auffay. Questo fu eretto in Ducato da Luigi XII. nel 1505.

Longvilliers, Abazia de' Cisterciensi, che rende 6500. lire, nella Dio. di Boulogne.

Longwy, *Longus Vicus*, pic. Cit-

Città di Fr. sulle frontiere del D. di Lucemburgo, con Cast. Dividesi in Città vecchia, ed in Città nuova. Quest' ultima fu fabbricata da Luigi XIV. dopo la pace di Nimega, e fortificata dal Sig. di Vauban. E posta sopra un' eminenza 6. leghe al M. Oc. da Lucemburgo, 6. al S. Oc. da Montmedì, 9. al S. Oc. da Thionville, 67. al S. O. da Parigi. lon. 23. 26'. 25". lat. 40. 31'. 35".

Lonlay, *Longolatum*, borgo di Fr. in Normandia, nella Diò. di Mans, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 4500. lire.

Lons-le-Saunier, *Ledo Salinarius*, pic. Città di Fr. nella Franca Contea, sul fi. Solvàn, 8. lege da Dole, 9. da Chalon. lon. 23. 15. lat. 46. 36.

Lorabatto, Villaggio molto grande dell'Isola di Malta, mezza legha lontano dalla vecchia Città. Egli vi è in esso una gran Chiesa nuova, dalla quale si discende sotto in una picciola, ove sono due Cappelle dappresso a una picciola grotta, ove si dice essere stato San Paolo, la terra di cui è molto miracolosa.

Lorbus, ant. Città d' Afr. del R. di Tunisi, nella Barbaria, con Cast. Vi si osservano tuttavia de' belli avanzi d' antichità. Essa è sit. in una bella pianura abbondantissima di biade, 60. leghe al M. Oc. da Tunisi. lon. 26. 35. lat. 35. 35.

Lorca, *Eliocrata*, ant. Città di Sp. nel R. di Murcia. Essa è molto diroccata, benchè sit. in territ. fertile, sopra un' eminenza, in vicinanza del Guadalantino, 14. leghe al M. Oc. da Murcia, 12. all' Oc. da Cartagena. lon. 16. 32. lat. 37. 25.

** Lorch, *Laureacum*, Abbazia Protestante di Svevia, nel D. di Wirtemberg, tra Schorndorff, e Guemund. Vi son seppelliti molti D. di Svevia, ed alcuni Imperadori. Il celebre Cristiano Matteo Pfaff, Cancelliere dell' Università di Tubinga, era Abate di Lorch. Vi è un altro luogo di questo nome nell' alta Austria, ch' era anticamente un Arcivescovado.

Lorena, *Lotharingia*, Stato sov. d' Eur. conf. al S. co' tre Vescovadi di Metz, Toul, e Verdun, col Lucemburghese; e coll' Arcivesc. di Treveri; all' O. coll' Alsazia, ed il Ducato de' due Ponti; al M. colla Franca Contea, all' Oc. colla Sciampagna, e D. di Bar. La sua lunghezza è di 40. leghe in circa, e larghezza di 30. Abbonda d' ogni sorta di grano, di vino, canape, lino, salvatico, pesci, seme di lino, di cui se ne fa un gr. com. e generalmente di tutto il bisognevole. Vi sono pure delle belle praterie, de' gr. boschi, delle miniere di ferro, d' argento, ec. delle saline, e un gr. numero di fi. consid., la Mosa, la Mosella, la Sara, la Seille, la Muerte, ec. L' aria in questo Stato è temperata, e buo-

buona, ed il paese ameno. I Lorenesi sono in concetto d'essere industriosi, prodi, e fedelissimi al loro P. ed alla Religion Cattolica, che professano; molto inclinati alle scienze, e bell'arti; benchè inclinino anche più al mestier dell'armi. Non hanno gr. traffico colle Prov. vicine, essendo abbastanza provveduti nel loro paese di tutto il necessario alla vita, e non essendovi nella Lorena fi. alcuno, che sia navigabile. Il princ. loro com. è di grano, tele, e vino. La Lorena comprende 4. gr. di Nancì, di Vosge, di Bassignì, e la Lorena Al. I D. di Lorena discendono da Gerardo d'Alsazia. C. di Castiniach, d'una cospicua, ed ant. famiglia del paese, e Zio dell'Imp. Corrado. L'Imp. Errico il Nero gli diede la Lorena con titolo di D. nel 1048., ed i suoi Discendenti ne hanno sempre goduto il dominio, fino al Trattato di Vienna concluso preliminarmente nel 1735. e definitivamente nel 1736. nel quale fu ceduta al Re di Polonia Stanislao I. per essere incorporata al R. di Fr. dopo la sua morte. Il D. di quel tempo, ch'è ora l'Imp. Francesco I. n'ebbe in vece il G. D. di Toscana. La Cap. della Lorena è Nancì.

Lorenzo, (S.) gr. fi. dell'Amer. Sett. chiamato altramente da' nazionali *Canadà*. Non sono per anco state scoperte le sue sorgenti, benchè alcuni abbiano asserito che rimontino alla distanza di 700. leghe in circa. E' molto difficile da navigarsi, e nodrisce gr. copia di pesci, tra' quali ve ne ha una certa spezie non conosciuta in Eur. Dopo aver bagnato un gr. tratto di paese, va a perdersi dentro un Golfo, che ha preso il nome da questo fiume.

Lorenzo-le-Chalons (S.) Città di Fr. nella Borgogna, nella Dioc. di Chalons, e nella C. di Auxonne. Luigi XI. vi avea stabilito un Parlamento, ch'è stato di poi unito a quello di Dijon. E' sit. parte in un'Isola, parte una lega distante da Chalons all'O. sulla Sona, ed è distante 15. leghe al S. O. da Dijon. lon. 22. 26. lat. 46. 45. Un altro pic. luogo di questo nome è nella Dioc. di Macon su la Sona.

Loreto, *Lauretum*, pic. ma forte Città d'Ita. nella Marca d'Ancona, con un Vesc. immediatamente soggetto al Papa, eretto da Sisto V. nel 1586. ed una Chiesa ricca e magnifica. Vi è una Cappella, nella quale si ha per costante tradizione, che G. C. fosse incarnato, e che dagli Angeli fu dalla Palestina trasferita in Dalmazia, e dalla Dalmazia in Italia. Vi si porta un incredibil numero di pellegrini. Questa Città è situata sopra una montagna una lega distante dal Golfo di Venezia, 5. al M. O. da Ancona, 8. al S.O. da Fermo, 45. al S.O. da Roma. lon.

lon. 31. 25. lat. 43. 24.

Lorgues, *Leonicæ*, pic. Città di Fr. nella Provenza, Capo luogo di una Vicheria dello stesso nome. E popolata, e sit. sul fi. Argent, 2. leghe da Daguignan, 5. da Frejus, 4. da Aix, 171. al M. per l'O. da Parigi, lon. 24. 2. 15". lat. 43. 27. 31".

Lorme, luogo di Fr. nel Nivernese, a' conf. de' Gen. di Parigi, 6. di Moulins.

Lotoux, Abazia di Fr. nella Dio. d'Angers. Appart. a' Cisterciensi, rende 5300. lire.

Lot, *Latus*, fi. di Fr. che ha la sorgente nel Gevaudan, sotto Menda, si scarica nella Garonna ad Alguillon, e incomincia ad esser navigabile a Cahors.

Lothiana, *Laudania*, Prov. marit. della Scozia Merid. sul golfo di Forth. In tutta la Scozia non si trova la più fertile, e più popolata. Dividesi in Orient. Occid. e Lothiana di mezzo. Edemburgo è sit. in quest'ultima.

Lovanio, *Lovanium*, gr. e bella Città de' Paesi bassi Austr. nel Brabante, con un vecchio Cast. ed una celebre Univ. che ha de' gr. privilegj. Benchè non sia troppo bene fortificata, pregiavasi però di non essere mai stata presa da Armata alcuna. I Fr. ultimamente la presero dopo pochi giorni d'assedio nel 1746. Nel 1842. gli Ol. furono obbligati di ritirarsene; il P. d' Oranges nel 1572. gli Ol. e Fr. nel 1635. i Fr. nel 1706. i Fr. pure, condotti dal Partigiano di Molino, la sorpresero nel 1710. ma furono respinti da' Cittadini. Bernardo Van-Espen, Liberto Hennebel, erano nativi di questa Città. Essa è sit. sulla Dyle, 4. leghe da Brusselles, e da Malines, 12. al S. Oc. da Namur, 16. al S. O. da Mons 65. al S. per l'O. da Parigi. lon. 22. 17. lat. 50. 53.

Lovans, o Loans, *Lonvincum*, Città di Fr. in Borgogna, nello Chalonese, sit. tra' fi. Seilles, Salle, e Solman, 6. leghe distante da Chalons, con un Collegio, un Ospedale, e molte manifatture.

** Loucoumois, popoli della Guinea interiore. Vi è nel lor paese quantità di seta, di cotone, e d'indaco, di cui essi servonsi per far le loro tinture. Essi lavorano bellissimi tappeti di seta e cotone, che si vendono a caro prezzo, essendo costati fino a sei, o settecento lire l'uno.

Loudun, *Laudunum*, ant. Città di Fr. nel Poitou, rim. per aver dati i natali a Scevola, ed Abele di S. Marta, ad Urbano Grandier, a Teofrasto Renodot primo Autore della gazzetta nel 1631. al celebre Eusebio Renodot, ad Ismaele Boullard, ec. E sit. sopra un Colle, 12. leghe al S. Oc. da Poitiers, 15. al M. Oc. da Tours, 62. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 47. lat. 47. 2.

Louin, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Poitiers.

Lo-

Louisburg, *vedi*, Isola Reale.

Loupe, *Lupa*, borgo di Fr. nella Beauce, nella Dio. o giurisdizione di Chartres.

Loupiac, luogo di Fr. in Guienna nell' Armagnac, alla sorgente della Gelisa.

Loupian, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. d' Agde, sullo stagno di Thau.

Lourde, *Lapurdum*, pic. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. del Lavedan, con Castello ant. sopra un' alpe, distante 4. leghe da Bagnieres. lon. 17. 30. lat. 43. 8.

Lout, *Latum*, pic. Città merc. dell' Irlanda, nella Prov. di Leinster, Cap. della C. di Louth, la quale ha 8. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza, 2. leghe distante da Dundalk. lon. 11. lat. 53. 56.

Louveruay, borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Laval.

Lowicz, *Lovicium*, bella, popolata, e forte Città della Polonia, nel Pal. di Rava, con buona Fort. Vi risiede l' Arcivesc. di Gnesna, ed è sit. sul ruscello Bzura, 7. leghe da Plozko al M. e 12. al S. da Rava. lon. 37. 46. lat. 52. 18.

Louviers, *Luparia*, Città di Fr. nella Normandia Sup. con titolo di C. Vi è una fabbrica consid. in panni, e le sue mura sono circondate da buone fosse. Giace in una fertile pianura, 4. leghe al S. da Evreux, 2. al M. dal Ponte dell' Arco, 6. al M. O. da Rouen, 22. al S. O. da Parigi. lon. 18. 50. lat. 49. 10.

Louvigner, grosso borgo di Fr. in Guascogna, nelle Lande.

Louvo, Livo, bella Città d' As. nel R. di Siam, con un Palazzo, che il Re abita una parte dell' anno. E' molto popolata, e sit. in una bella pianura, ed è distante 9. leghe da Siam, dove si va per un canale.

Loxa, Città di Sp. nel R. di Granata in territ. ameno, e fertile sul Xenil, 6. leghe da Granata. lon. 14. 5. lat. 37. 5.

Loytz, *Lutetia*, Città d' Al. nel Circ. dell' Alta Sassonia, nella Pomerania sit. su la Pene, e distante al M., 9. leghe da Stralsund, 5. al S. Oc. da Gutskow. lon. 31. 15. lat. 54. 6.

L U

** Luan, picciola piazza d' Italia, nello stato di Genova all' O. con titolo di Principato della famiglia Doria. E' situata in una pianura chiusa da muraglie. Vi sono molte Chiese, e strade di passeggio bellissime, per la situazione del luogo.

Luben, *Lubena*, pic. Città di Al. Cap. della Lusazia, inf. con Cast. sulla Spree, apparr. al D. da Merseburg. lon. 31. 50. lat. 51. 58.

Lubeck, *Lubecum*, gr., bella, ricca, forte, e celebre Città d' Al. nel circ. della bassa Sassonia, Cap. della Vagria con Vesc. (il cui Vesc. è P. dell' Imp. e Suf. di Brema) una Cittad., ed un buon porto.

to. Questa Città è libera, Imp. anseatica, floridissima, e forma una spezie di Repubblica subordinata all'Imper. Dal 1535. in qua, essa ha lasciata la Relig. Cattol. Gli edifizj pubblici sono stimati, e la sua torre dell' acqua è singolare in questo genere. La più parte delle sue contrade sono ornate di tigli. Giovanni Kirchman era natio di questa Città, la quale è sit. al concorso della Trave, del Wackenitz, e del Stecknitz, in vicinanza del mar Baltico, ed è distante al S. 9. leghe da Lavenburg, 15. al S. O. da Hamburgo, 53. al M. per l'Oc. da Coppenkagen, 78. al S. per l'Oc. da Vienna. lon. 28. 26. lat. 53. 57.

Lublino, *Lublinum*, bella Città di Polonia, Cap. del Pal. dello stesso nome, con una Cittad. un Vesc. Suf. di Cracovia, un' Accademia, ed una bella Sinagoga degli Ebrei. Il Supremo Tribunale giudicario di tutta la Polonia tiensi in questa Città, dove si fanno tre gr. fiere, le quali vi tirano un concorso straordinario di mercanti d'ogni sorta di Nazione. Essa è sit. sulla Bystrzna, al S. O. 44. leghe da Cracovia, 30. al M. O. da Varsavia, 25. al S. per l'O. da Sandomir, 84. al M. per l'Oc. da Wilna. lon. 40. 50. lat. 51. 14.

Lublinitz, pic. Città della Slesia, nel P. di Opelen, verso le frontiere della Polonia.

Lubschutz, pic. Città d'Al. nella Slesia, nella Prov. di Jagendorff, in una bella campagna, al S. O. di Troppau.

Lucaje (le), *Lucaja*, Isole dell'Amer. Sett. nel mar del S., a' contorni del Tropico del Cancro, le quali fanno parte delle Antille. Da quest' Isole Cristoforo Colombo diede principio al discoprimento dell' Amer. Sono quasi tutte deserte, 14. sono le princ., l'altre pic. sono in gr. numero. Bahama è la più considerabile.

Lucajoneque, una delle Isole Lucaje nell' Amer. Settentr. lon. 300. lat. 26.—27.

Lucar de Barrameda (S.) bella Città di Sp. con porto ben guardato, nell' Andaluzia, alle foci del Guadalquivir, distante al M. per l'Oc. 19. leghe da Siviglia, e 109. al M. per l'Oc. da Madrid. lon. 11. 30. lat. 36. 50.

Lucar de Guadiana (S.) Città forte di Sp. nell' Andaluzia, su' conf. dell' Algarvia, con pic. porto sulla Guadiana. lon. 10. 36. lat. 37. 20.

Lucar la Mayor (S.) pic. Città di Sp. nell' Andaluzia con titolo di D. E' sit. sulla Guadiana, 3. leghe da Siviglia al S. Oc. lon. 12. 12. lat. 37. 25.

Lucay, borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione di Chateauroux. Appartenente alla Santa Cappella di Bourges.

Lucca, o Luka pic. Città d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia nell' Osterland, rim. per la battaglia del 1308. Essa è discosta 8. leghe da Altemburg.

Lucca, *Lucca*, ricca, ant., gr.,

gr., e forte Città d' Ita. Cap. della Rep. dello stesso nome, con Arcivesc. Vi si fa un considerabile com. di seta. Castruccio Castracani, Martino Poli, ed il P. Giandomenico Mansi vi ebbero i natali. E' sit. vicino al fi. Serchio, nel mezzo d'una pianura circondata da colli amenissimi, ed è distante 4. leghe al S. O. da Pisa, 15. all'Oc. da Firenze, 8. al S. O. da Livorno, 62. al S. per l'Oc. da Roma. lon. 28. 10. lat. 43. 50.

Lucchese (il) o la Rep. di Lucca, pic. paese d'Ita. sul mar di Toscana, che fa 13. leghe in circa di lunghezza, e 8. di larghezza. E' questo un pic. Stato sovrano, sotto la protezione dell'Imperat. il di cui Gov. è Aristocratico. Il Capo della Repub. chiamasi Gonfaloniere. Questo paese abbonda di olive, lupini, fagiuoli, castagne, miglio, lino, seta, ec. I Lucchesi sono universalmente portati al bene, e all' equità, son destri, e molto industriosi, onde suol dirsi *Lucca industriosa*.

Lucé, *Lucejum*, pic. Città di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Chateau-du-Loir, al S. della selva di Bersay, verso la sorgente di un pic. fiu., che si scarica nella Loir, con tit. di Baronia.

Lucemburgo, *Luxemburgum*, consid. e fortissima Città de' Paesi Bassi Austr. Cap. del D. dello stesso nome. Luigi XIV. la prese nel 1684. e ne accrebbe le fortificazioni in modo, ch' è diventata una delle più forti piazze dell' Eur. Fu ceduta alla Sp. nel Trattato di Riswich. I Fr. se ne impadronirono nel 1701. ma nella pace d' Utrecht fu ceduta di bel nuovo alla Casa d' Austria. Dividesi in alta, e bassa dal fi. Elsa. L' alta, o sia Città antica, è posta sopra un' eminenza quasi inaccessibile, e fu fondata nell' anno 1000. La nuova, o bassa, giace al piano, 10. leghe lontana al M. Oc. da Treveri, 40. all'Oc. da Magonza, 15. al S. da Metz, e 65. al S. O. da Parigi. lon. 23. 50. lat. 49. 40.

Lucemburgo, (il D. di Lucemburgo) una delle 17. Prov. ne' Paesi bassi, tra il Vesc. di Liegi, l' Elett. di Treveri, la Lorena, e la Sciampagna. Appart. in parte alla Casa d' Austria, ed in parte alla Fr. in virtù del Trattato de' Pirenei. Thionville è la Cap. del Lucemburghese Francese.

Lucena, pic. Città di Sp. nell' Andaluzia, sul Tinio.

Lucera, *Luceria*, ant. Città d' It. nel R. di Napoli nella Capitanata, di cui è la Cap., con Vesc. Suf. di Benevento. E' chiamata Lucera de' Saraceni, giacchè questi vi si fortificarono un tempo. Il Cluverio la confonde con Foggia, ma ne dee esser distinta. Nel 1269. da Carlo I. Fratello di S. Luigi ne furono discacciati i Saraceni. E' distante 12. leghe al M. Oc. da Manfredo-

nia. lon. 32. 59. lat. 41. 28.

Lucerna, *Lucernæ*, Città consid. degli Svizzeri altre volte Imp. in oggi Cap. del Cantone dello stesso nome, e residenza d'un Nunzio Apostolico. Tra le cose singolari, che vi sono, mostrasi in una casa un gr. pietra di Dragone, riputata una maraviglia, e nel Palazzo della Città si mostrano pure le ossa d'un gigante. E' sit. sul lago detto di Lucerna, da cui sortisce il Ruff, 12. leghe al M. Oc. da Zurigo, 14. all'O. da Berna, 19. al M. O. da Basilea. lon. 25. 51. lat. 47. 5.

Lucerna (il Cantone di) nome del terzo Cant. degli Svizzeri, il più consid. dopo quelli di Berna, e di Zurigo. Esso è un paese mediocremente fertile; abbondante in oltre di pesce, a motivo del lago compresovi, chiamato altramente *Lago de' Cantoni*, per essere confinante col cant. di Lucerna, Uri, Schwitz, ed Undervalden. Questo lago per un di presso ha la figura d'una croce di Malta. La sua lunghezza è 8. leghe in circa, e la larghezza 2. Lucerna è la principale tra le Città Cattoliche degli Svizzeri.

Luché, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Lucheux, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisdizione di Peronne.

Lucia (S.) Isola dell' Amer. una delle Antille, al M. della Martinica, ed all' Oc. della Barbada. Essa ha 25. leghe di circuito, e se fosse coltivata, sarebbe anco fertile; ma la colonia che i Fr. vi aveano stabilita essendo stata rovinata, vi rimangono pochi abitanti. Sonovi due alti monti, per cui viene scoperta da lontano. lat. 13. 50. lon. 316. 40.

Lucko, *Luscum*, Città consid. di Polonia, Cap. della Volhinia, con Cittad. e Vesc. Suf. di Gnesna. Vi è pure un Vesc. Russiano del Rito Greco. E' sit. sulla Stura, 26. leghe al S. O. da Limburg, 70. al M. O. da Varsavia, 80. all'O. pel S. da Cracovia. lon. 43. 50. lat. 50. 50.

Lude, *Lusdum*, Città di Fr. in Angiò, alle frontiere del Mainese, nella giurisdizione di Baugé, sul fi. Loir, con un buon Cast. Altre volte ha avuto il tit. di D. e Pari.

Ludlow, *Ludlovia*, pic. Città mercant. d'Ing., nel Sropshire, con Cast. Manda due Dep. al Parl., ed è posta sopra al monte, 36. leg. distante al S. Oc. da Londra. lon. 14. 59. lat. 52. 25.

** Lusan, Città della China nella Prov. di Queiyang, prima Metropoli della Prov. lon. 123. 7. lat. 25. 23.

Lugan, Città della China, quarta Metropoli della Prov. di Xansi, sulla sponda settentr. del Chang. lon. 129. 56. lat. 37. 13.

Lugano, *Lucanum*, Città de-

gli Svizzeri, nel Bal. d'Ita. Cap. d'un altro Bal. dello stesso nome, che presero in guerra gli Svizzeri da' Duchi di Milano. E' sit. sopra un lago detto di Lugano. Vi si fa una bellissima fiera di bestiame. Essa è distante 6. leghe al S. Oc. da Como, e 10. al M. Oc. da Chiavenna, lon. 26. 28. lat. 45. 58.

Lugo, *Lucus Augusti*, ant. Città di Spagna nella Galizia, con Vesc. Suf. di Compostella. Vi si tennero molti Concilj. Essa è posta sul Minho, 13. leghe al M. O. da Mondonedo, 24. al M. Oc. da Oviedo, 23. all' O. pel S. da Compostella, lon. 10. 40. lat. 43. 1.

Luigiana, gr. contr. dell' Amer. Sett. traversata quasi per mezzo dal S. al M. dal Missisipì. Fu scoperta per la prima volta da Fernando di Soto Sp. ma non potè stabilirvisi. Il P. Marchetti Gesuita, ed il Sig. Soliet, la scopersero 10. anni dopo. Nel 1718. e 1720. la Fr. tentò di farvi un gr. stabilimento, e vi fece fabbricare la nuova Città d'Orleans Cap. della Luigiana; ma fin'ora non ha potuto riuscirvi. Ciò non ostante, questo paese, è uno de' migliori che sieno stati scoperti in Amer. Tutto vi nasce per eccellenza. lon. 279.—289. lat. 29.—39.

Luines, o Maillè, *Malliacum*, pic. Città di Fr. nel Turenese, con titolo di D. Pari, eretto nel 1619. da Luigi XIII. lon. 18. 13'. 44". lat. 47. 23'. 10".

Lumello, *Lumellum*, villaggio d'Ita. che dà il nome alla Lomellina, pic. Cant. del D. di Milano, al lungo del Po, le Città princip. del quale, sono, Mortara, e Valenza. Il suo territorio è abbondantissimo di grano, ed è stato ceduto al D. di Savoja nel 1707. lon. 26. 17. lat. 45. 5.

Lunden, *Lundinum Sanorum*, Città consid. di Svezia, Cap. della Prov. di Shone, con Arcivesc. Protestante, ed una Univ. fondata nel 1668. da Carlo XI. Fu ceduta dalla Dan. alla Svezia nel 1658. Vicino a questa Città seguì nel 1676. la battaglia, nella quale Carlo XI. Re di Svezia disfece interamente Cristiano V. Re di Dan. Essa è distante 7. leghe all'O. da Coppenhagen, 90. al M. Oc. da Stokolm. lon. 31. lat. 55. 40.

Lunden, pic. Città d'Al. nel D. d'Holstein, nel Ditmarse, vicino all'Eyder, 3. leghe al M. O. da Toningen. lon. 26. 48. lat. 54. 30.

Luneburgo, *Luneburgum*, gr. e forte Città d'Al. con Cast. Cap. d'un D. dello stesso nome, altre volte Imp.; mà in oggi soggetta all' Elettor d'Hannover. Essa è tuttavia Anseatica, ha delle consid. saline, ed è sit. sul fiume Elmenow, ed è distante 14. leghe al M. O. da Hamburgo, 5. al M. Oc. da Lavemburgo, 31. al S. da Brunswic. lon. 28. 15. lat. 53. 28.

Lu-

Lunel, *Lunate*, pic. Città di Fr. in Linguadoca nella Dio. di Montpellier, vicino al fi. Vidourle, che si passa sopra un ponte. Gli Ebrei vi hanno avuto un tempo una celebre Scuola, vi ha insegnato il famoso Rabbino Salomone Jarchi. Il suo territ. produce vino moscato eccellente. lon. 21. 48. lat. 43. 58.

Luneville, *Luna-Villa*, ant. e bella Città di Lorena con sontuoso Cast. dove sogliono fare la loro residenza i D. di Lorena; una Badia di Canonici Regolari, la Chiesa de' quali è molto bella; una scuola di Cadetti, in cui s' instruisce la gioventù nobile nell' arte militare, ed uno spedale assai comodo. Giace in deliziosa pianura, sulla Vezouze, e sulla Meurte, 5. leghe al M. O. da Nancy, 25. all' Oc. da Argentina, 78. all' O. da Parigi. lon. 24. 10. 6". lat. 48. 35'. 33".

Lure, *Ludera*, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Besanzon. Rende 2500. lire.

Luré, *Lutera*, borgo di Francia nel Borbonese, nella Dioc. di Nevers, nella giurisdizione di Moulins.

Lusanna, in Fr. *Lausanne*, *Lausonium*, ant. e consid. Città degli Svizzeri, Cap. del paese di Vaud, nel Cant. di Berna, con Collegio celebre, e Vesc. Suf. di Besanzon. Dal 1536. in quà, il Vescovo risiede a Friburgo; e quando è vacante, il D. di Savoja ha solo il diritto di nominarlo. Sono degni d' osservazione gli edifizj pubblici, ed il suo palazzo della Città. La sua sit. è sopra tre colline, mezza lega distante dal lago di Genevra, 20. al M. Oc. da Berna, 12. al S. O. da Genevra. lon. 24. 10. lat. 46. 30.

Lusazia (la), *Lusatia*, Prov. d' Al. nella Sassonia, conf. al S. col Brandeburghese, all' O. colla Slesia, al M. colla Boemia, all' Oc. colla Misnia. Dividesi in Sup. ed Inf. La Sup. dopo il 1636. appart. all' Elett. di Sassonia, ed ha per Cap. Bautzen. L' Inf. è divisa tra il D. di Merseburg, il Re di Prussia, i C. di Solms, e l' Elett. di Sassonia.

Lusignan, *Lusiniacum*, pic. Città di Fr. nel Poitou, celebre per gli suoi C. d' ant. e nobile stirpe. Essa è posta sulla Vienna, 5. leghe al M. Oc. da Poitiers, 23. all' O. pel S. dalla Rocella, 80. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 42. lat. 46. 28.

Lussa o Lysa, secondo Tolommeo Città della Palestina che appartiene agli Arabi. Era questa una delle 12. Città, che Alessandro Padre d' Ircano tolta a quel Popolo di nuovo si obbligò di restituirgliela.

Lussi, Villaggio del Peloponnese nell' Arcadia secondo Pausania e nel territorio di Clitorium, ov' era un tempio di Diana. Ma il medesimo soggiugne, che a' suoi dì non vi erano di questo Villagio altro, che le rovine.

Lusso fiume dell' Africa in Bar-

Barbaria appartenente al Reame di Fez. Questo è il Lixus degli antichi. Dicesi anche il fiume di Larache.

Lussac, luogo di Fr. nel Poitou, nella Dioc., e giurisdizione di Poitiers, con un Regio Tribunal di Giustizia.

Lusson, *Lucio*, pic. Città di Fr. con Vesc. Suf. di Bourdeaux, eretto nel 1317. da Giovanni XXII. E' posta in sito paludoso, e mal sano, 7. leghe dalla Roccella al S., 20. al M. da Nantes, 95. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 29'. 26''. lat. 46. 27'. 14''.

Lusson, o Manilla, *Lussonia*, Isola consid. d' Asia, nell'Oceano Orient. la più grande e la più Sett. dell' Isole Filippine. La sua maggior lunghezza è di 160. leghe, e la larghezza di 40. Ha la figura d' un braccio piegato. Vi si trova in abbond. della cera, del cotone, della cannella salvatica, dello zolfo, del cacao, del riso, dell' oro, de' buoni cavalli, de' buffali, e del salvatico. Fu conquistata nel 1571. da Michele Lopez Sp. il quale vi fece gettar i fondamenti della Città di Manilla, Cap. dell' Isola. Gli abitanti, parte sono Sp., e parte Indiani tributarj della Sp. lon. 137.—141. 35. lat. 13. 10.— 19.

Lutenberg, Borgo d'Al. nella Stiria, il quale fu preso da' Ribelli d' Ungheria nel 1704. E' posta tra la Drava, ed il Muer, 12. leghe da Gratz al M. O. e 34. al M. Oc. da Vienna. lon. 31. 40. lat. 46. 48.

Lutisburg ovver Lutenspurg, Castello degli Svizzeri nella Tockenbourg molto importante. Alcuni lo credono molto antico; altri del tempo di Corrado di Bussuang Abate di S. Gall.

Lutter, *Lutra*, pic. Città d' Al. del D. di Brunswick, celebre per la vittoria, che gl' Imp. vi riportarono nel 1626. contra Cristiano IV. Re di Dan. E' distante 4. leghe da Goslar al S. Oc. lon. 28. 8. lat. 52. 2.

Lutterwort, *Lactodurum*, Borgo mercant. d' Ing. nel Leicestershire, celebre per lo sepolcro di Gio: Wicleffo, che vi morì Curato nel 1384. distante 24. leghe da Londra al S. Oc. lon. 15. 26. lat. 52. 26.

Lutzelstein, pic. Città di Francia nell' Alsazia inf. Cap. d' un P. dello stesso nome, appartenente all' Elett. Palatino, che rende omaggio alla Francia. Essa è posta sopra un colle, con Cast. 12. leghe da Argentina.

Questa Città ebbe il titolo di Contea avanti il 1000. e fu soggetta a diverse famiglie Arrigo, che fu l' ultimo Conte nella fine del XIV. sec. non rimase alcuno nella famiglia, che Burchard Vescovo di Strasbourg, il quale lasciò il Vescovado al suo competitore Guglielmo di Diest per accasarsi, ed ebbe due figliuoli, e per le violenze usate con suoi vicini fu spogliato della Contea da Federico il vittorioso Elet-

Elettor Palatino, che lasciò la Contea a' suoi successori. Ma Ottone Arrigo Elettor Palatino morto senza prole nel 1559. la lasciò per testamento al Palatino Giorgio Gio. della linea Veldens, i cui successori perdettero questo Principato fino al 1680. che il Consiglio dell' Alsazia l' obbligò altro Omaggio, come tutti gli altri Signori della Bassa Alsazia, e morto senza eredi ritornò all' Elettor Palatino.

Lutzen, pic. Città d' Al. nella Sassonia sup. celebre per la battaglia del 1632. nella quale fu ucciso Gustavo Adolfo Re di Svezia. E' sit. sull' Elster, 5. leghe da Lipsia all' Oc. lon. 30. 12. lat. 41. 20.

** Luxan, Città della China nella Prov. di Honan nella divisione di Juning, Metropoli della medesima Prov. lon. 128. 25. lat. 34. 45. Vi è un' altra Città della China dello stesso nome nella Prov. di Suchuen.

Luxevil, *Luxovium*, pic. Città di Fr. nella Franca Contea in vicinanza d' una celebre Badia dello stesso nome. E' rim. per le sue acque minerali, essendo posta alle falde del monte Vosga, 6. leghe da Vesoul, 7. dalla Badia di Lure. lon. 24. 4. lat. 47. 50.

Luzza picciolo Cantone di Palestina appresso Hebron abitata da' Cananei secondo Rufino nella traduzione di Giuseppe. Ma Ortelio vuole, che nel Greo. leggasi Λεῦς, non Lusa; e il Calmet dice che sia l' antico nome di Bethel.

Luzara, Borgo d' Ita. nel Mantovano, famoso per la batt. che vi succedette nel principio del secolo tra Fr. ed Imp. comandati dal Pr. Eugenio. Il P. d. Commercì vi fu ucciso.

Luzarche, pic. Città dell' Isola di Fr. distante 8. leghe da Parigi, cap. di una Castellania, e di un Baliaggio.

Luzet, luogo di Fr. nel Quercy, sul fi. Lot, nella giurisdizione di Cahors.

Luzy, pic. luogo di Fr. nel Nivernese, nella Dio. di Nivers.

Luzzi, Borgo d' Italia nel Reame di Nap. presso la Riviera di Crate nella Calabria Citeriore.

L Y

** Lydda, *Lydda*, *Diospolis*, antica Città della Palestina sul cammino da Gerusalemme a Cesarea di Filippi. Era situata all' O. di Gioppe, distante dalla medesima 4. o 5. leghe. S. Pietro venuto in questa Città, vi guarì il paralitico.

Lyme, pic. Città d' Ing. nel Dorsetshire, sopra un pic. fi. dello stesso nome, con porto. Manda due Deput. al Parl. ed è discosta 40. leghe da Londra al M. Oc. lon. 14. 48. lat. 50. 46.

Lyn-Regis, *Linum Regis*, Città mercant. d' Ing. nel Norfolck, alle foci dell' Ouse, con porto de' più frequentati. Essa

è gr., ricca, popolata, e difesa da una gr. fossa, e da due Cast. Manda due Deput. al Parl., ed è distante 25. leghe da Londra al S. O. lon. 17. 50. lat. 52. 43.

Lyre, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Evreux. Rende 17000. lire.

Lysimachia, Città della Tracia secondo Tolommeo, che la nomina Hexamitium; come oggi anche dicesi Hexameli.

Lysimelia palude della Sicilia, di cui Teocrito, e Tucidide ne fanno menzione. Alcuni credono, che oggi sia Pantanellà nel territorio di Siracusa.

Lysser Riviera d' Alemagna, che ha la sua sorgiva nel Vescovado di Saltzbourg, da cui passò nella Carintia.

Lyxim, *Luximum*, pic. Città del P. di Faltzburg, 4. leghe da Saverna con titolo di P. lon. 26. 2. lat. 48. 46.

M

MAacha, ovvero Maachatio Bettmaacath, picciola Provincia di Siria all' Oriente, e al Settentrione del fiume Giordano sul cammino di Damasco. Abel o Albela era in questo Paese; onde questa Città dicevasi Abel Beth-Macha. Giuseppe dice, che gl' Israeliti non vollero distruggere il suo Popolo, ma lo lasciarono nel paese al mezzo dell' acque. Il suo Re diede soccorso contra David agli Ammoniti. La parte delle Tribù di Manasse si distinguea fino a questo Paese.

Macao, *Amacaum*, Città della China, nella Prov. di Quanton, del Distretto della Città di Quancheu, con 3. Forti. Fu fabbr. da' Port. ma in oggi non è più tanto florida com' era una volta, dacchè il com. il quale era l' unica ricchezza degli Abitanti, è stato proibito co' Giapponesi. Questa Città ha la figura d' un braccio umano, ed ha un porto assai bello. lon. 130. 48. lat. 22. 11.

Macarsk, pic. Città di Dalmazia, Cap. della Primorgia, con porto assai buono, ed un Vesc. Suf. di Spalatro. E' sit. sul golfo di Venezia, 18. leghe al M. O. da Spalatro, 11. al S. Oc. da Narenta. lon. 35. 32. lat. 43. 42.

Macassar, *Macassaria*, R. consid. dell' Indie sotto la Zona torrida, nell' Isola di Celebes, della quale occupa la maggior parte. Il caldo che vi fa, sarebbe insoffribile, se non fosse in parte temperato da' venti del Settentrione, e dalle abbondanti piogge, che vi succedono 5., o 6. giorni prima, e dopo il plenilunio, ne' due mesi in cui vien percosso da' cocenti raggi del Sole. E' paese d' una grande fertilità; trovandosi in oltre nelle sue montagne delle miniere di bellissime pietre (cosa molto rara nell' Indie) oltre tant' altre d' oro, di rame, ec. In tutte le stagioni dell' anno, vi son sempre de' frutti maturi. Vi si vede pure una gr.

gr. quantità di bertucce, parte delle quali vanno a quattro gambe, e parte su due piedi solamente. Queste sono in guerra continua co' serpenti, alcuni de' quali sono di una grandezza tanto enorme, che inghiottiscono in un solo boccone una bertuccia intera. I Macassaresi sono gr. di statura, robusti, spiritosi, e guerrieri, vivono lungamente, e professano il Maomettismo. Fra loro stimasi una gr. bellezza l'avere il naso schiacciato, le unghie lunghe assai, e macchiate di molti colori, come pure i denti. I fanciulli appena nati non si fasciano come tra noi; ma si contentano di porli così nudi dentro un cesto di vinco. Non vi sono, nè Avvocati, nè Proccuratori; mentre ciascuno arringa la sua causa. La legge del Taglione viene osservata rigorosamente in questo paese, dove il matrimonio è riguardato come una delle cose più sacrosante. Appena un fanciullo arriva all' età di 3., o 4. anni, che il padre ha cura di cercargli una fanciulla, che più gli convenga, constituendo egli stesso la dote alla medesima.

Macassar, *Macasara*, consid. e forte Città dell'Isola di Celebes, Cap. del R. di Macassar, e residenza ordinaria de' Re. Le case, che sono quasi tutte di legno, vengono sostenute, ed alzate in aria da grandi colonne. Vi si ascende con delle scale a mano, che ciascuno subito asceso ha gran cura di tirarsi dietro, per paura di non esser seguitato da qualche cane. Credono di lordarsi, e d'esser perciò obbligati a purificarsi, se qualche cane arriva a toccarli. I tetti delle loro case sono coperti di grandissime foglie d'alberi impenetrabili a qualunque gr. pioggia. E' sit. in vicinanza delle foci del gr. fi. che traversa tutto il R. dal S. al M. in una fertilissima pianura. lat. Merid. 5. lon. 135. 30.

Macchia, Borgo d'Italia nel Regno di Napoli in Capitanata tra' confini della Contea di Molise, e a Levante della Città di Volturara, con tit. di Principato. Un Principe di questo nome fu un de' principali autori de' romori populari, che avvennero in Napoli nel 1701.

Macclesfield, bella Città di mercato d'Ing. con titolo di C. nel Cheshire, 43. leghe da Londra al S. Oc.

Macedonia, *Macedonia*, Prov. della Turchia Eur. conf. al S. colla Servia, e la Bulgaria, all' O. colla Romania, e l'Arcipelago, al M. colla Livadia, all' Oc. coll' Albania. Salonichi è la sua Cap.

Era questa Prov. ristretta ne' suoi principj al Settentrione per la Migdonia, e Pelagonia; all' Oriente per la Botia, e Pieria; a Mezzodì per le montagne della Tessaglia; e a Levante per gli Lincestes. Cethim figliuolo di Javan si crede che l' aves-

avesse popolata; onde nella Scrittura con tal nome s'intende parlar di questo Paese. Filippo la ridusse in regno, e l'unì con una parte della Tracia, e dell'Illiria, ch'egli medesimo conquistò. Così questa regione divenne celebre nella Storia. Alessandro figliuolo di Filippo aggiunse al Regno formato da suo Padre tutta la Grecia, e parte dell'Africa. S. Paolo fu inviato a predicarvi il Vangelo dall'Angelo di questa Prov., che l'apparve a Troade, e vi fondò le Chiese di Tessalonica, e de' Felippensi.

Macella Μάκαλλα, Città d'Italia secondo Stefano. Barlo pretende che sia una Città Episcopal. nella Calabria, e propriamente Strongoli, 3. miglia distante dal mare.

Macerata, *Macerata*, bella, e popolata Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, nella Marca d'Ancona, con Vesc. Suffr. di Fermo, una Univ. un'Accademia detta de' Catenati, alla quale Torquato Tasso mandò la sua Gerusalemme, prima di pubblicarla, acciocchè l'esaminasse, e una Rota, o sia Tribunale Civile. E' Patria del celebre P. Matteo Ricci Gesuita, del Crescembeni, e di altri Uomini illustri. Essa è posta sopra un monte, vicino a Chiento, ed è distante 5. leghe al M. Oc. da Loreto, 8. al M. Oc. da Ancona. lon. 30. 58'. 18''. lat. 43. 18'. 36''.

Egli v'ha anche un borgo di questo nome nel Regno di Napoli in Terra di Lavoro poco distante da Capua.

Machecou, *Machecum*, Città di Fr. nella Brettagna, Capo luogo del D. di Retz, sul fi. Tenu, 8. leghe da Nantes. lon. 15. 48. lat. 47. 2.

Machian, *Machianum*, una dell'Isole Moluccha, nell'Oceano Orient. di 5. leghe in circa di circuito. Quest'Isola è la più fertile delle Molucche. lon. 144. 50. lat. 10'.

Macoco, *vedi*, Ansico.

Macon, *vedi*, Mascon.

Madagascar, *Madagascaria*, gr. Isola delle Coste Orient. d'Afr. di lunghezza 336. leghe in circa, 120. di larghezza, ed 800. di circuito. Fu scoperta da' Port. nel 1492. Vi è una gr. quantità di vacche, e buoi; di quasi tutti gli animali, che noi abbiamo in Eur. ed un gr. numero di quelli, che sono incogniti. Produce di tutto, a riserba del vino, e delle biade. Vi sono quattro specie d'eccellente mele, oltre una quinta spezie fabbricata da certe pecchie chiamate *Sacondro*, ch'è un rimedio sovrano per gli mali di petto, e di stomaco. Sonovi pure delle miniere, e pietre preziose d'ogni sorta. La maggior parte degli Abitanti sono circoncisi, e mischiano una parte dell'Alcorano, co' due principj de' Manichei, e con molte altre superstizioni. Hanno il volto nero, sono agili al corso, fieri, e coraggiosi, molto proprj all'arti, ed alle scienze; ma infingar-
di

di all'estremo, e senza com. Stimasi una gr. bellezza fra loro, l'avere i denti neri. Tutto il paese resta diviso fra molti pic. Sov. che sono continuamente in guerra fra loro. A proporzione della sua gr. non è troppo popolata. I Fr. vi aveano molte abitazioni, ed aveano convertito un gr. numero degli Abitanti; ma sono poi stati obbligati ad uscirne.

Madain, ant. Città d'As. nella Persia, nell'Irac Babilonese, sul Tigri, 9. leghe da Bagdad, con Palagio assai superbo.

Maddalena (fi. della) gr. fi. dell'Am. nella Luigiana. Ha la sorgente ne' monti, che dividono la Luigiana dal nuovo Messico, e si scarica nel mar del M. al M. Oc. della Baja di S. Luigi. Sono nell'Amdue altri fi. del medesimo nome.

Maddeburgo, *vedi*, Magdeburgo.

Madera, *Madera*, Isola dell'Oceano Atlantico di figura triangolare, 13. leghe distante da Porto Santo, e 60. dalle Canarie, tra lo stretto di Gibilterra, e le Canarie. Fu scoperta nel 1419. da Giovanni Gonzales, e Tristano Vaz Port. Questi diedero fuoco per riscaldarsi ad una foresta, e ne successe un tale incendio, che durò molti anni, e rendette il terreno estremamente fertile, di sterile, ed ingrato ch'esso era prima. L'aria vi è temperata, pura, e sana, perciò quest'Isola è molto popolata. E' bagnata anche da molti fi. Il vino, che produce ha questa particolarità, che il calor del sole lo fa migliore. Gli aranci, e tutti gli altri frutti a nocciuolo vi vengon bene. Vi è una gr. quantità di bestiame, e di salvatico, ma non v'allignano animali velenosi d'alcuna sorta. Gli Abitanti sono cortesi, ed inclinati a divertirsi. Funchal è la Cap. lat. 30.—31. lon. 1.

Madia, o Magia, valle degli Svizzeri a' conf. del Milanese, lunga, stretta, e chiusa tra monti altissimi. Questo è il quarto Baliaggio degli Svizzeri in It. Vi è una Città del medesimo nome, sul fi. che bagna tutta la lunghezza della Valle, e le dà il nome.

** Madion, Abazia di Francia nella Dio. di Saintes. Essa è dell'Ordine di S. Benedetto, e rende 1200. lire.

Madrast, *Madraspatanum*, bella, gr. e forte Città dell'Indie Orient. sulla costa di Coromandel, con un Forte chiamato il *Forte S. Giorgio*. Gl'Ing. ne sogliono cavare delle gr. ricchezze a motivo del com. consid. che vi fanno, e per cui v'abbordano continuamente mercanti d'ogni nazione. E' stata sorpresa ultimamente da' Fr. che vi fecero un grosso bottino. Questa Città è divisa in tre quartieri. Si fa il computo, che vi sanno 100000. Abitanti, 20000. de' quali sono Cattolici sotto la direzione de' Cappuccini, i quali sono as-

assai protetti dagl' Inglesi, e sono i Giudici delle differenze, che insorgono fra' Cattolici. Madrast è sit. alla riva del mare in territ. abbond. di tutto. E' distante 1. lega da S. Tommaso, al S. e 25. al S. da Pondichery. lon. 98. 8. lat. 13. 13.

Madrid, *Mantua Carpetanorum*, bella, gr. popolatissima Città, Cap. e residenza ordinaria de' Re di Sp. nella nuova Castiglia, con un bel Palagio Reale, un gr. numero di Chiese, ed altri pubblici sontuosi edificj; un' Accademia fondata da Filippo IV. una bellissima Biblioteca pubblica, molte piazze superbe, la più bella delle quali è la *Place Mayor*, ed una casa per gli fanciulli esposti, i quali non solamente hanno il diritto di cittadinanza, ma di più vengono riputati nobili, e come tali hanno il privilegio di essere installati in un ordine di cavalleria chiamato, *Habito*. Le contrade di Madrid sono d'una bella simmetria, ornate di statue, e di molte fontane di marmo; ma lorde assai, e mal selciate. L'aria però è molto purgata, e sana. E' sit. in territ. fertile, ed ameno sopra un' eminenza, vicino al Mancanares, tanto povero d'acque, che appena può dirsi ruscello. E' distante 6. leghe al M. Oc. da Alcalà, 7. dall' Escuriale, 106. al S. O. da Lisbona, 250. da Parigi, 300. al M. Oc. da Londra, 300. da Roma. lon. 14. 30. lat. 40. 26.

Madrigal, *Madrigala*, pic. Città di Sp. nella vecchia Castiglia, celebre per aver dati i natali ad Alfonso Tostat, ed a Giovanni Pineda Francescano. E' sit. in una pianura fertile d'eccellente vino, 4. leghe da Medina del Campo. lon. 13. 36. lat. 41. 25.

Madrogan, o Banamatapa, gr. Città d'Afr. Cap. del Monomotapa, con gr. Palagio, ove risiede l' Imp. il quale vien servito a ginocchia piegate, e con gr. silenzio da' suoi Cortegiani. I tetti delle case di questa Città, son fatti a campana, alti assai, e stretti in cima, dilatandosi poi verso l' estremità. lon. 47. 15. lat. Merid. 18.

Madura, *Madura*, Isola del mar dell' Indie, tra quella di Giava, e di Borneo. E' lunga assai, e fertile di riso. Gli Abitanti, presso a poco hanno i costumi medesimi di quei di Giava. Vi è un Re, ed un gr. Sacerdote.

Madurè, *Madura*, R. dell' Indie Orient. nella penisola di qua dal Gange, sul mar Merid. dell' Indie. La sua grandezza è quasi simile a quella del Portogallo. Vi nasce molto riso, e vi sono degli elefanti, ed altre spezie d'animali, che non sono in Eur. E' punito con pena di morte chiunque ammazza un bue, una vacca, ed un buffalo, a motivo della scarsezza de' cavalli. Vi sono delle galline, che fanno l' uova nere, ma più sapo-

ri-

rite, e migliori delle nostre. La real famiglia pregiasi di discender per diritta da un asino, e tratta gli asini come fratelli, prendendo contra chiunque le difese di questo grazioso animale. Gli Abitanti quasi tutti sono gr. ladri, e trattano le donne come tante schiave. La religione di costoro è l'Idolatria, sacrificando anche alle volte delle vittime umane a' Demonj. Vi è però qualche Cristiano fra loro. Vi ha diversità di Nobiltà la quale riguarda gli uni al di sopra degli altri. La Cap. è Madurè.

Madurè, gr. Città dell' Indie, Cap. del R. di Madurè, con un Palagio, ove risiedevano i Re; ma dacchè i Maffuriesi si sono impadroniti di questo Regno, essi hanno trasportata la Corte loro a Trichirapali. lon. 96. 2. lat. 10. 20.

Maelstrands, *Maelstrandia*, piazza forte della Norvegia, con Cast. del Gov. di Bahus. E' posta sopra una rupe alle foci del Wener. I Danesi la cedettero agli Svezzesi nel 1676. e la restituirono nel 1679. in virtù del Trattato di Fontanablò. lon. 28. 56. lat. 57. 58.

** Maelstrum, famosa voragine dell'Oceano Sett. su le parti della Norvegia, presso l' Isola di Loffouren al S. della città di Orontheim. Questa voragine ha flusso, e riflusso, e si tira de' vascelli, ed anche delle balene da molte miglia, fracassandoli tutti. lon. 28. lat. 68.

Maeseyck, *Masaecum*, Città del Vesc. di Liegi, sulla Mosa, 5. leghe da Mastricht, 3. al M. Oc. da Ruremond 12. al S.O. da Liegi. lon. 23. 25. lat. 51. 5.

Magadoxo, *Magadoxa*, Città d' Afr. Cap. del R. dello stesso nome, alle foci del fi. Magadoxo, abitata da' Maomettani. lon. 62. 50. lat. 3.

Il R. di Magadoxo conf. al S. col R. d' Ader, all' O. colla costa deserta, al M. colla Rep. di Brava, all' Oc. col R. des Machidas.

Magdeburgo, *Magdeburgum*, gr. ant. forte, mercant. Città d' Al. Cap. del circ. della Sassonia inf. e del D. dello stesso nome, altre volte Imp. ed Anseatica, con Arcivesc. il cui Arcivescovo era Sovràno, e prendea la qualità di Primate della Germania; ma ch' è poi stato secolarizzato nel Trattato di Westfalia, e ceduto al Re di Prussia, avendo la Città abbracciata l' Eresia. Fu assediata nel 1214. da Ottone IV. nel 1547. e 1549. fu pure stretta d' assedio. Finalmente nel 1631. gl' Imp. la presero per assalto. Giorgio Adamo Struve era natio di questa Città, in cui si vede la famosa macchina, chiamata la *Macchina di Magdeburgo*. E' sit. sull' Elba, 16. leghe all' Oc. da Brandeburgo, 17. al S. Oc. da Vittemberga, 50. al M. O. da Hamburgo, 122. al S. Oc. da Vienna. lon. 29. 50. lat. 52. 18.

Mag.

Magdeburgo (il D. di) paese d' Al. nel circ. della bassa Sassonia, conf. a S. colla vecchia Marca di Brandeburgo, all' O. colla Marca di mezzo, all' M. col P. d' Anhalt e d' Alberstadt, all' Oc. col D. di Brunswick. Appatt. al Re di Prussia. E' celebre la Storia de' Magdeburgesi, o sien Centuriatori. Gli Autori di questa Storia furono Mattia Flaccio, Giovanni Wigand, Basilio Fabro, Niccola Gallo, Andrea Cervino, e Tommaso Holter, i quali la trattarono per Secoli, o sien Centurie. Tutto il disegno di tale Opera non è che una collezione de' principali fatti della Storia di ciascun secolo, ch' essi hanno o falsificati, o cambiati in modo, che tendono a discreditare la Chiesa Romana, e a distruggerla. I detti Autori si distendono molto su ciò, che sembra loro proprio per stabilire la loro pretesa Riforma, e lasciano ciò che potrebbe farne conoscere il falso, ed il ridicolo. Molti Protestanti fanno gran conto di questa Storia, e la stimano come la Bibbia. Certi Protestanti, che hanno conosciuta l' infedeltà di quest' Opera l' hanno chiamata, *Opus Aureum*, poichè molti Principi d' Alemagna aveano riccamente pagati gli Autori nella considerazione di aver essi autorizzata la loro Religione, e discreditata la Cattolica. Alano Cop Inglese ha scritto contra le Centurie di Magdeburg, e ne ha mostrato la falsità. Nè Baronio ha dato al pubblico gli Annali della Storia Ecclesiastica, che per servir di guida contra le falsità continue, che i Centuriatori aveano inserito nel loro libro. Si Legga Spondano all' anno 1560. n. 31. 16. secolo.

Magellano (Stretto di) famoso Stretto dell' Amer. Merid. scoperto nel 1520. da Magellano Port. che gli ha dato il nome. Vi saranno circa 100. leghe da un mare all' altro, e la sua larghezza nel sito più stretto sarà d' una lega. Gli Ol. gl' Ing. e Sp. hanno bensì tentato più volte di passar questo stretto; ma dopo che hanno scoperto un alto passo, il primo è stato negletto, per esser pieno di scogli. Le due coste dello stretto sono abitate da' Selvaggi.

Magellanica (la Terra) nome, che si dà alla punta Merid. dell' Amer. al M. del Brasile, e del Paraguay, all' O. del Chili, al S. dello stretto di Magellano. Questa Terra è incognita per la maggior parte, e viene abitata da' Selvaggi. Gli Sp. la considerano come dipendente dal Chili.

Maghian, una delle più illustri Città dell' Arabia felice nell' As. lon. 61. 50. lat. 16. 3.

Magi Popolo della Media secondo Stefano ed Erodoto. S. Clemente Alessandrino fa menzione del paese de' Magi nella Persia, e delle tre montagne, che vi erano. Plinio, e Soli-

no dicono, che vi era un Forte nominato Passagarde. Ortelio crede, che li Magi quali andarono ad adorare Gesù Cristo erano di questo Popolo. La Vulgata dice, ch' erano Re venuti dall'Arabia. Ma essi l'aveano passata per venir da Media in Gerusalemme.

Magliano, *Manliana*, pic. Città d' Ita. negli Stati del Papa, nella Sabina, il cui Vesc. suol risedere in questa Città. Essa è posta sopra un colle, ed è discosta 12. leghe al M. Oc. da Spoleto, e 12. al S.O. da Roma. lon. 30. o'. 14". lat. 42. 21'. 45". Trovasi pure un Cast. dello stesso nome nell'Abruzzo, celebre per la vittoria riportatavi da Carlo d'Angiò nel 1268.

Egli vi ha anche una casa di Campagna di questo nome nella Toscana 4. leghe distante da Orbitello; e un altro Castello nel Patrimonio di S. Pietro 5. miglia al di sopra di Roma presso il Tevere.

Magnac, pic. Città di Fr. nella Marca inf. nella giurisdizione di Limoges, con tit. di Baronia.

Magnesia Prov. di Macedonia annessa alla Tessaglia secondo Plinio sebbene Strabone la metta fuor di Tessaglia. Il P. Briet colloca nella Magnesia le Città seguenti: Phera oggi Sidero, Terusat, o Tenisar; Meliboca, Jolios, Demetrias, oggi Demitriada; Pegasa, Tempe. E di più le montagne, Ossa Olympo, e Pelion, e Baebeis, Marais; e'l Promontor. di Magnesia oggi Cabo di Gregorio, e quel di Sepias or Queatumo.

** Magnotes, (le) popolo, che abita le montagne della Morea a' contorni di Mistra. Si crede che i Magnotes discendono da'Lacedemoni. Formano una Repubblica, e fanno spesso il mestiere di Corsari, ed Assassini.

Magny, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, e nella giurisdizione di Falaise.

Magny, pic. Città di Fr. nel Vessinese, sulla strada di Parigi a Rouen, patria di Giovanni Batista Santerre. Giace in territ. fertile, 14. leghe da Rouen, e da Parigi.

Magonza, *Moguntia*, ant. e consid. Città d' Al. nel circ. del Basso Reno, Cap. degli Stati dell'Elettorato di questo nome, con Univ. fondata nel 1477. ed Arcivesc. eretto nel 747. l'Arcivescovo del quale è Decano degli Elettori, Arcicancelliere dell' Imp. e Direttore delle Diete generali e particolari, con diritto di poter convocare il Collegio Elettorale, e di esaminare e legittimare le autentiche Plenipotenze de' Deputati alle Assemblee. Deve eleggersi da' 24. primarj Canonici; dal corpo de' quali viene scelto. Questa Città si pregia d' avere inventata la Stampa verso l' anno 1440. Argentina ed Harlem pretendono di poter darsi lo stesso vanto.

La sua Cattedrale, ed il Palazzo dell' Arcivesc. sono le migliori fabbriche degne d'osservazione che vi sieno. Benchè sia bastantemente fortificata, non è però in istato di fare una valida difesa, per essere dominata all'intorno da diverse alture. E' stata presa, e ripresa molte volte da' Fr. dagli Svezzesi, e dagl' Imp. Essa è sit. sul Reno, al concorso del Meno, 8. leghe al S. Oc. da Vorms, 6. al M. Oc. da Francfort, 35. al S. per l'O. da Argentina, 34. al M. per l' Oc. da Colonia, 150. al S. Oc. da Vienna, 105. al S. per l'O. da Parigi lon. 26. 2. lat. 49. 54.

Magonza (l' Arcivescovado di) paese d' Al. sul Reno, conf. al S. col Vesc. di Wurtzburg, all' O. colle Contee di Hohenloe, Wertheim, e Reineck, al M. colla Svevia, il Palatinato, e l' alta Contea di Catzenelbogen. E' popolata, e fertile di tutto, principalmente di buon vino. Si divide in due parti, il Ringraw, e la parte, ch' è verso la Franconia e comprende i Baliaggi di Hoescht, di Steinheim, di Aschaffemburg, e la C. di Konichstein, e una parte di quella di Reineck. Non si dee l' Arciv. confondere coll' Elett. che ha maggiore estensione. La maggior parte è tra il Palat. di Treveri, attorno al Reno.

Magra (la Valle di) *Vallis Macra*, Valle d' Ita. nella Toscana di lunghezza 11. leghe in circa, e 6. di larghezza. Appartiene al gr. D. a riserba del Mar di Fosdinovo, che ha il suo Sov. particolare. La Città di Minucciano appart. alla Rep. di Lucca.

Maguelone, *Magalona*, stagno di Fr. nella Linguadoca, così chiamato dalla Città di Maguelone, ch' era sit. sulla sua parte merid. era Vesc. e il suo Vesc. fu trasportato a Montpellier l'anno 1536.

Mahaleu, bella, e consid. Città d' Egitto, Cap. della Garbia. Evvi un gr. traffico di tele, e di sale ammoniaco. Quì si veggono de' forni, per far nascere i pulcini dall' uova, alla guisa degli ant. Egiziani. E' posta in riva al mare. lon. 49. 56. lat. 31. 4.

Mahometa, *vedi*, Hamamet.

Maidstone, *Madus*, Città merc. d' Ing. del paese di Kent. Essa è popolata, e manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 9. leghe al M. O. da Londra. lon. 18. 20. lat. 51. 21.

Maienne, *Meduana*, Città consid. e popolata di Fr. nel Maine, con tit. di D. e Pari, eretto nel 1573. in favore di Carlo di Lorena. Gl' Ing. la presero nel 1424. dopo 4. assalti, e un assedio di 3. mesi. E' sit. sul fi. Maienne, ed è distante 15. leghe al S. Oc. da Mans, 17. al S. O. da Rennes, 22. al S. da Angers, e 54. all'Oc. da Parigi. lon. 17. lat. 48. 38.

Maienne, *Meduana*, fi. di Fr. che ha la sorgente nel Maine

ne inf. e si scarica nella Loira colla Sarte, e col Loir.

Maigrin (S.) borgo di Fr. in Santogna, nella giurisdizione di Saintes.

Maillé, *vedi*, Lusnes.

Maillezais, *Malliacum*, Città di Fr. nel Poitou. Il suo Vesc. è stato trasferito alla Roccella nel 1648. E' sit. in un' Isola, che vien formata dalla Seure, ed Autize, fra paludi, e stagni. Essa è distante 12. leghe al S. O. dalla Roccella, 20. al M. Oc. da Poitiers, 91. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 55'. 12". lat. 46. 22'. 16".

Maina, contr. di Grecia nella Morea, tra due catene di monti, che sporgono dentro il mare. Essa fa parte dell' ant. Laconia, e viene abitata da 40000. *Mainotes*, o *Magnotes*, discendenti da' Lacedemoni, i quali formano una specie di Rep. indipendente, ed acerrima nemica del Turco, che non ha mai potuto soggiogarli; non tanto pel loro valore, quanto per le inaccessibili montagne, da cui restano separati e difesi. Il maggior traffico, ch' essi fanno, è di schiavi, che prendono indifferentemente tanto a' Cristiani, come a' Turchi. V' è un porto, ed un Borgo chiamato *Maina*. La lingua loro è la Greca, ma corrotta assai.

Maine (il), *Cenomanensis ager*, Prov. di Fr. con titolo di D. conf. all' O. col Percese, al S. colla Normandia, all' Oc. coll' Angiò, e la Brettagna; al M. col Turenese, e Vandomese. La sua lunghezza è di 35. leghe in circa, e la larghezza di 20. Fu riunita alla Corona da Luigi XI. Vi sono delle miniere di ferro, e di marmo, e vi si trovano delle acque minerali. I fi. princip. sono la Mayenne, l' Huisne, la Sarte, ed il Loir. Il Pollame di questa Provincia è delicato assai, ed in gran voga in Parigi. Gli Abitanti sono accortissimi, ma interessati. Dividesi il Mainese in Sup. ed Inf. Il Sup. resta al M. e l' Inf. al S. Mans è la Cap.

Mainland, *Minlandia*, Isola al S. della Scozia, tra quelle di Schetland. La sua lunghezza è di 20. leghe in circa, e la larghezza di 5. Essa è fertile, e popolata. I luoghi più consid. sono Lerwich, e Scallowai.

Maintenon, *Mesteno*, pic. Città di Fr. nella Beauce, in una valle tra due monti sul fi. Eure, con un Cast. e tit. di March. eretto da Luigi XIV. in favore di Francesca d' Aubigné, poi assai celebre col nome di March. di Maintenon. Vi è una Collegiata, ed un Priorato, ed è distante 2. leghe da Chartres. lon. 19. 15. lat. 48. 33.

Mainungen, Città d' Al. nella Franconia, sulla Were, Capo luogo d' un pic. Stato posseduto da un ramo della Casa di Sassonia-Gotha, 3. leghe da Henneberg al S. O. lon. 28. 10. lat. 50. 36.

Majorica, *Majorica*, Isola consid. del Medit. tra l'Isola d'Ivica all'Oc. e quella di Minorica all'O. Forma 37. leghe in circa di circuito. Abbonda d'olive, d'ottimo vino, e di buonissimo formento. Essa è un bel paese; e benchè non vi sia fi. alcuno, vi sono però al contrario molte fontane, e pozzi d'acqua dolce. Gli Abitanti sono robusti, spiritosissimi, e buoni marinari. Fu conquistata da Giacomo I. Re d'Aragona contro a' Mori nel 1229.

Majorica, ricca, e forte Città C. dell'Isola dello stesso nome con Vesc. Suf. di Valenza. Le pubbliche piazze, la Cattedrale, il reale Palagio, tutto è superbo. Vi risiede un Capitano generale, che comanda a tutta l'Isola, e vi è un forte presidio contra l'invasione de' Mori. Gl' Ing. la presero nel 1706. ma fu loro ritolta nel 1715. D'allora in poi è rimasta in poter della Sp. E' sit. al M. Oc. dell'Isola dove ha un buon porto, ed è distante 2. leghe al S. O. da Ivica, 48. al M. O. da Barcellona, 57. all'O. da Valenza, 120. da Madrid. lon. 20. 30. lat. 39. 40.

Maira (la) picciolo fiume d'Italia nel Piemonte, che sgorga dall'Alpi sulla Frontiera del Delfinato, ed entra nel Po alquanto di sotto Montecallier. Un altro fiume dello stesso nome, che dicesi anche la Mera, è negli Svizzeri, e si perde nel lago di Como.

Maisieres, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Chalons-sur-Saone. Rende 7000. lire.

Maisonnois, borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Consolans.

Maixent (S.), *S. Maxentius*, ant. Città di Fr. nel Poitou, capo luogo d'un'elezione consid. con una Badia de' Benedettini, che rende 11000. lire. Vi è un gr. com. di biade. E' posta sulla Sevra, 12. leghe da Poitiers al M. Oc., e 86. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 18. lat. 46. 25.

Malabar, *Malabaria*, (la costa di) nome che si dà alla parte Occid. della penisola di qua dal Gange, dopo il R. di Baglana, fino al Capo Comorino. Nella sua maggior estensione comprende il R. di Canara, gli Stati di Samorino, e di Travancor, il R. di Concan, il paese di Balagat, ed il R. di Visapour. Il Malabar è il più bel paese dell'Indie, di qua dal Gange. Vi si vede un numero infinito di Città, di campagne piene di riso, e d'ogni sorta d'alberi sempre verdi. Non vi cade mai brina, grandine, o neve. Tanto i Sovr. quanto i Sudditi adorano il vero Dio; ma il loro culto è misto d'un' infinità di superstizione, ed errori. La primogenita delle sorelle del Re, è quella che prende il nome di *Regina*. Dopo la morte del Zio, il primogenito della

la medesima è quegli, che gli succede al Trono. Si osserva l'ordine stesso fra il popolo; a motivo ch' essendo le donne in certo modo comuni in questo paese, non si possono riconoscere i figli, che per parte della loro madre. I Malabaresi si dividono in due classi, i *Nairos*, che sono Nobili, ed i *Pareas*, che sono plebei, e molto sprezzati da' primi. Tanto gli uomini come le donne costumano di portare de' braccialetti d'oro, d'argento, e d' altro metallo, e quanto più l' estremità delle orecchie loro sono lunghe, e forate, tanto più ne fanno maggior caso. I muri, ed i pavimenti delle case, e delle strade sono incrostati di sterco di vacca, materia ch' è in grande venerazione appresso gl' Indiani. I Malabaresi hanno un linguaggio particolare. La Religione, che vi si osserva è un miscuglio di superstizione, come s' è detto. Non mangiano della carne vaccina, credendo, che le anime de' loro defunti vadano a rinserrarsi nel ventre delle medesime. Le Coste del Malabar sono la maggior parte Colonie de' Francesi, Inglesi, e Portoghesi. In Ponticheri vi sono succedute delle controversie grandi tra missionarj in materia della Religione, nè si sono ancora sopite. E voglia Dio che finalmente si estinguano tai litigj, che tendono a ritardare l'aumento della Fede Cattolica, che con copia di stenti, sudori, e fatiche i PP. Missionarj vi promovono, siccome fanno in tutte quelle altre Regioni con edificazione di quei popoli, e con gloria della nostra Chiesa.

Malaca, *Malaca*, gr. penisola dell' Indie, al Mezzogiorno del R. di Siam, di lunghezza 270. leghe in circa, con un R. dello stesso nome, gli abitanti del quale sono molto effeminati, e la cui lingua è giudicata là più dolce, e la più bella di tutte le lingue Orientali. Lo stretto di Malaca è posto tra la penisola, e l'Isola di Sumatra, e comunica col golfo di Bengala.

Malaca, Città consid. dell' Indie, Cap. del R. dello stesso nome. Evvi un gr. traffico, e vi sono le più belle mercanzie della China, del Giappone, e di tutta l'Asia. Vi è pure una buona fortezza, ed un porto eccellente. I Port. la presero agl' Indiani; ma gli Ol. la ripresero a' Port. nel 1640. lon. 119. 45. lat. 2. 12.

Malaga, *Malaca*, ant. e forte Città di Sp. nel R. di Granata, con 2. Cast. un Vesc. Suf. di Granata, ed un buon porto. Gl' Ing. ed Ol. vi caricano i vini eccellenti, e gli squisiti frutti, che abbondano in questo territorio. Giace vicino al mare, alle falde d'una scoscesa montagna, 34. leghe da Cordova al M. 25. da Granata al M. O. 33. da Sivíglia al M. O. 102. da Madrid al M. lon. 13. 40. lat. 36. 45.

Malaghetta, (la costa di), paese d' Afr. nella Guinea, lungo il mare. E' posseduto da molti Sov. ma il Re di Sanguin ne ha la princip. parte. I Negri di questo paese sono di bella statura, vigorosi, e disinvolti. Il paese produce oro, ed avorio. Se ne cavano ancora degli Schiavi.

** Malais (les) popoli, i quali si sono stabiliti nelle Isole della Sonda. Essi non sono negri, come i naturali del Paese, obbedifcono a' Sultani, e trafficano volentieri con dell'altre Nazioni. Sono più puliti de' Negri.

Malamocco, *Medoacus Portus*, Isola e Podesteria, nel golfo di Venezia, da cui è distante 3. leghe in circa. Ha buon porto.

Malanius, Città d'Italia ne' Paesi degli Oenotri. Il Barri crede sia Maida Città della Calabria Ulteriore.

Malathia, *Melithenæ*, ant. Città d'As. in Turchia, nell' Aladulia, Cap. della pic. Armenia, sull'Arzn, con Arcivesc. greco. lon. 61. lat. 39. 8.

Malavalle, Valle d'Italia nella Toscana, che prima del 1155. che S. Guglielmo vi fissò il suo domicilio, non era che un fastidioso deserto. E' nel territorio di Siena tra la Diocesi di Grossetto. Gregorio IX. fece fabbricarvi una Chiesa nel 1235. in luogo della Cappella che vi era: e indi se ne formò un' Abadia, e nel 1564. fu messa in commercio. Onde poscia gli Abati Commendatarj vi hanno fatta tanta spesa, che han ridotto quel deserto in luogo delizioso.

Malaye, Città d'As. nell' Isola di Ternate, una delle Molucche. Appart. agli Ol. che l' hanno fortificata.

Malberghetto, Città della Carintia nelle Frontiere del Frivolese sul fiume Fella. Anticamente diceasi Burgium, Città del Norico.

Malchin, Città d'Al. nella Sassonia inf. nel D. di Meckelburg, all'ingresso del fi. Peene nel lago di Cummerow.

** Malchow, *Malchovia*, Città d'Al. nel circ. della Sassonia inf. nel princ. di Wenden con un Monastero per le nobili donzelle. E' situata tra due laghi chiamati Calpiner, e Plawer-Sée.

Malden, Città di mercato d'Ing. nella Prov. d'Essex, 11. leghe da Londra al S. O. Manda due Deputati al Parlamento. lon. 18. 10. lat. 51. 42.

Maldive (le), *Maldivæ*, Isole dell'Indie Orient. di quà dal Gange, nel gran mar dell' Indie, sotto la linea. La loro lunghezza è di 200. leghe in circa, e la larghezza di 35. distanti 50. leghe dal Capo Comorino. Ve n' ha un numero prodigioso. I Port. le dividono in 13. Prov. ch' essi chiamano *Atollons*. Ciascuno di questi *Atollons* è separato dagli altri, e comprende un gr. numero d' Isolette, le quali sono fertilissime. Abbondano di droghe, e di cocco da tinge-

gere. In ogni stagione le notti sono sempre eguali a' giorni. In tempo di state, che dura sei mesi continui, non vi cade mai pioggia benchè menoma; bensì nel verno, e quasi continuamente, per altrettanti mesi che dura. Questo paese è governato da un Re, il quale è dispotico, e di religion Maomettana, come pure i suoi sudditi. I Maldivesi son gente colta, coraggiosa, e d'ingegno perspicace in ogni sorta di Meccanica, e di lettere.

Male, Isola dell'Indie, la princip. e la più fertile delle Maldive, con un Palagio in cui risiede il Re. La sua circonferenza è d'una lega, e mezza. L'aria di quest'Isola è malsanissima, e le formiche sonovi d'un gr. incomodo. lon. 92. lat. 4. 50.

Malea, Promontorio del Peloponeso nella Laconia, ov' egli fa l'angolo, che unisce il lato Meridionale col lato Orientale; Polibio *l.* 5. *c.* 105. Tolom. *l.* 10. e altri Autori Latini come Livio, Mela, Virgilio la chiamano comunemente Μαλέα. Il solo Strabone *l.* 1. *p.* 25. usa il plural. Μάλεαι.

Malemba, Città d'As. nel Congo, della Prov. di Longo. Ne' contorni di questa Città le piante fruttifere producono i frutti d'una grossezza straordinaria.

Malestroit, pic. Città di Fr. in Brettagna, nella Dioc. di Vannes, sul fi. Ouste, con tit. di Baronia.

Malines, *Mechlinia*, bella Città de' Paesi Bassi Austr. Cap. della Signoria dello stesso nome, con Arcivesc. eretto da Paolo IV. nel 1559. l'Arcivescovo del quale prende il titolo di Primate de' Paesi Bassi, ed un Senato o Parlamento. Vi si tennero molti Concilj. Giovanni Bol, e Michele Coxis, ambedue pittori celebri, ebbero i loro natali in questa Città, dove si fa un gr. com. di grano, ma particolarmente di merletti, e trine della maggior finezza. Nel 1706. dopo che i Fr. l'ebbero abband. si rese al D. di Marlborough. E' stata presa di nuovo da' Fr. nel mese di Maggio del 1746. E' sit. sulla Dendre, nel mezzo del Brabante, dove concorrono la Dyle, e la Schelda, ed è distante 4. leghe al S. Oc. da Lovanio, 4. al S. O. da Bruxelles, 6. al M. O. da Anversa, 11. all'O. da Gand. lon. 22. 5. lat. 51. 2.

Malmedi, *Malmundarium*, pic. Città d'Al. sulle front. de' paesi di Liegi, e di Lucemburgo, con una Badia. E' sit. sul fi. Recht, 21. leghe al S. da Lucemburgo. lon. 23. 40. lat. 50. 28.

Malmesburì, *Maldunum*, pic. Città mercantile d'Ing. nel Wilshire, sull'Avon, rim. per le rovine della sua celebre Abazia, e per esservi nato il famoso Hobbes. Manda due Deputati al Parlamento, ed è distante 25. leghe all'Oc. da Londra. lon. 15. 36. lat. 51. 36.

Malmoe, *Malmogia*, pic. Città di Svezia nella Scania. Fu ceduta alla Svezia dalla Danimarca nel 1668. I Danesi l'assediarono in vano nel 1676. e nel 1677. Essa è la Patria di Tommaso Bartolino. E' sit. sul Sund, ed è distante 4. leghe al M. Oc. da Lunden, e 6. al M. O. da Copenhagen. lon. 30. 54. lat. 55. 35.

Malò (S.) *Macloviopolis*, Città di Fr. nella Brettagna, con Vesc. Suff. di Tours, ed un porto de' più frequentati, ma di difficile abbordo, a motivo degli scogli, che lo circondano. Questa Città è guardata da un Cast. sit. sulla punta d'una chiusa, e da molti forti. Il suo com. è de' più floridi. Fu bombardata nel 1693. dagl' Ing. ma inutilmente. In tempo di notte, quando le porte della Città restano chiuse, veglia al di fuori un certo numero di mastini, affine d'impedire che non sia sorpresa. Giacomo Cartier, il quale scoperse il Canadà, nel 1534. era natio di S. Malò. E' sit. in un' Isola, ch'è stata congiunta alla Terra-ferma, per via d'una chiusa di terra, 7. leghe al S. Oc. da Dol, 17. al S. per l' Oc. da Rennes, 38. al S. da Nantes, 82. all' Oc. da Parigi. lon. 15. 38'. 37". lat. 48. 38'. 59". Vi è ancora un pic. luogo, chiamato *S. Malò de Jugon*, nella Dio. di S. Brieux.

Malplaquet, Villaggio de' Paesi Bassi nell' Hainaut, vicino a Barai, famoso per la vittoria, che vi riportarono contra i Fr. il Pr. Eugenio e il D. di Marleborugh agli 11. di Settembre del 1709.

Malta, *Melita*, Isola del mar Medit. tra l' Afr. e la Sicilia. La sua lunghezza è di 7. leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la presa di Rodi, Carlo V. Imp. la diede nel 1530. al Gran Maestro dell' Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, *Villiers dell' Isola Adam*, che vi stabilì l'Ordine di Malta. E' molto bene fortificata. Vi si raccoglie del mele, del cotone, e qualche poco di biade. Fu attaccata da' Turchi sotto Giovanni *della Valette*, ma dovettero ritirarsi, con perdita di 30000. uomini. In quest' Isola non si trovano animali velenosi d'alcuna sorta. Ciò si attribuisce comunemente alla benedizion di San Paolo; ma non è certo, che da una vipera sia stato morso il S. Apostolo in quest' Isola di Malta. E' più probabile, che ciò sia avvenuto in quell' Isola vicino a Ragusa, che ora si chiama *Meleda*, dove sono serpenti velenosissimi; laddove nè nell' Isola di Malta, nè nelle Isole vicine non sonosi mai trovati animali velenosi.

Malta, *Melita*, ant. Città dell' Isola di Malta, una volta la Cap. dell' Isola, e residenza del Vesc. E' sit. nel centro dell' Isola, ed abbonda d' ottimo mele.

Malta, Città fortissima, e con-

confid. dell' Isola di Malta, di cui al presente è la Cap. con molti forti, il princip. de' quali, è il Cast. S. Elmo. Evvi un Vesc. un Palagio, ove risiede il Gr. Maestro, co' Cavalieri dell' Ordine, ed uno Spedale magnifico. Fu fabbricata dal Gr. Maestro Giovanni della Valette, dal quale ha preso il nome. E' sit. sul mare, dalla parte della Sicilia, sopra uno scoglio dirimpetto a Girgenti. lon. 32. 10. lat. 35. 54'. 25".

Malva, Prov. d'As. negli Stati del gr. Mogol. Essa è fertilissima. La sua Cap. è Ratipor.

Malvasia, *Epidaurus*, Isoletta di Grecia, sulla costa Orient. della Morea, rim. per lo suo vino eccellente. Si fa conto, che abbia una lega di circuito. Solimano la prese a' Veneziani nel 1540. Questi la ripresero nel 1690. Essa è discosta 20. leghe da Misitra al M. O. e 30. al M. da Atene. lon. 41. 18. lat. 36. 59.

Malzieu, luogo di Fr. nel Gevaudan, nella Dioc. di Menda, su la Truye, a' conf. dell' Auverge, distante 6. leghe da S. Flour.

Mambrari Regnum, Reame dell' India appresso il golfo di Barigaza, dal quale secondo Ariano comincia l' India.

Mambre nome di una valle della Palestina. Abramo dimorò lungamente in una valle di questo nome presso Ebron. Questo luogo indi fu celebre tanto appresso i Cristiani, quanto gli Stranieri, che vi si portavano per onorar il luogo della dimora d' Abramo, e l' apparizione de' tre Angeli, che l' annunziarono la nascità d' Isaac; e fino al iv. Sec. si mostrò il Terebinto, sotto cui si volea, che il Patriarca Abramo avea ricevuto i tre Angeli; ed era 15. migl. da Ebron distante, e 25. da Gerusalemme.

Mamers, *Mamercæ*, ant. Città di Fr. nel Maine sul fi. Dive. lon. 18. 1. lat. 48. 20.

Mamertini antico Popolo d' Italia nella Campagna, che passati in Sicilia si stabilirono in Messina. Polib. nota, che i Campani portatisi in Sicilia sotto Agathocle trovarono la situazione di Messina sì comoda, che vi si fermarono. Di tutt' i Barbari questi incomodarono maggiormente i Greci, e li resero vie più tributarj; onde furono detti Mamertini quasi Martali da' Latini. A riguardo parimente di essi il Faro di Messina fu detto Mamertium Fretum.

Mammæus pons, ponte dell' Italia sul Teverone, che oggi dicesi Ponte Mammolo.

Mamminizzo, Borgo della Grecia nella Morea sotto la Costiera Occidentale, 12. miglia distante da Patras da due lati di un fiume, e 3. migl. dist. dal mare. Mr. Spon dice questo luogo essere stato senza dubbio la Città di Oienus, e il fiume di Pirus, che Pau-

sania mette 80. stadj da Patras.

Man, *Mona*, Isola del mar d' Irlanda, 10. leghe discosta da Cumberland, con Vesc. Suffr. di Yorck, lunga 10. leghe in circa, e larga 5. Douglas è il luogo princip. Essa appart. al C. di Derbì. lon. 12. 36.—55. lat. 54—35.

Manachia, *Manachia*, ant. consid. e celebre Città della Turchia As. nella Natolia, con un Cast. belle Moschee, e Ospedali, conosciuta dagli ant. col nome di *Magnesia*. E' sit. alle radici di un monte, in un territ. abbondante di tutto ciò, ch' è necessario alla vita, vicino al fi. Hermus. lon. 45. 15. lat. 38. 45.

Manàr, *Manaria*, Isola dell' Indie sulla costa Occid. dell' Isola di Ceylan, gli abitanti della quale furono convertiti da S. Francesco Saverio. Fu presa da' Port. nel 1560. ma gli Ol. loro la tolsero nel 1658. E' molto popolata. lon. 98. 20. lat. 9.

Mancanares, pic. Città di Sp. nella nuova Castiglia, capo luogo d'un pic. paese di questo nome, dove comincia il Mancanares ruscello.

Manchenster, *Manduessedum*, Città d' Ing. nel Lancashire, con titolo di D. Essa è ricca, popolata, e bella. Vi è pure un bellissimo Collegio, una bella piazza, e delle fabbriche di cotone, e di lana, distante 46. leghe da Londra al S. Oc. sul fi. Spelden. lon. 15. 12. lat. 51. 29.

Mande, *Mimate*, ant. Città di Fr. Cap. del Givaudan, con Vesc. Suf. d' Albi. Le sue fontane, ed i campanili della Cattedrale, sono le cose più rim. Questa Città è molto popolata, ed è sit. sul fi. Lot. 15. leghe da Puy, 28. da Albi, 125. da Parigi. lon. 21. 9'. 30". lat. 44. 30'. 47".

** Manderscheid, C. consid. libera ed immed. d' Al. nel cir. di Westfalia, nel paese di Eiffel, con un cast. forte, che ha il medesimo nome, ed è il patrimonio de' Conti di Manderscheid. Questi Conti posseggono Blanckeneim su l' Ahs, Gerolstein, Keil, e Dollendorf, nel paese di Eiffel; la Signoria di Reipoltskirch nell' inf. Palatinato, e le Signorie di Neverbourg, e di Petringen, nel D. di Luxemburgo.

** Mandeure, *Mandubia*, *Manduria*, *Epamanduodurum*, gr. villag. del Princip. di Montbeliard. cons. per le reliquie dell' antichità, che vi si veggono. Era un tempo una gran Città abitata da' Mondubiani, di cui Giulio Cesare fa spesso menzione ne' suoi comentarj. Vi si osservano i vestigj del Palazzo, del Tempio, de' Bagni, di un ponte sul Doux etc. Credesi essere stata ruinata da Attila. Ora non è altro, che un gran villaggio sul Doux 2. l. da Montbellard. Appartiene in parte a' Duchi di Wirtemberg, ed in parte all' Arciv. di Besanzon; ed ha de' belli privilegi.

Man-

Mandinga, paese d'Afr. nella Negrizia. Sango n'è il luogo princip. Gli Abitanti sono ospitalieri, astuti, e zelantissimi Maomettani, a segno che circoncidono non solamente i maschi, ma le femmine ancora.

Manfredonia, *Manfredonia*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con Cast. porto, ed Arcivesc. Fu presa da' Turchi nel 1620. ed abbandonata, dopo avervi dato il fuoco. E' sit. sul golfo dello stesso nome, ed è distante 20. leghe al S. da Cirenza, 20. al S. Oc. da Bari, e 40. al S. O. da Napoli. lon. 33. 35. lat. 41. 38.

Mangalor, *Mandagara*, Città dell'Indie, sulla costa di Malabar. Appart. al R. di Bisnagar, lon. 92. 45. lat. 13.

Mangera, Isoletta del mar del M., di 2. leghe di giro. Nel centro di quest'Isola trovasi una Città d'Indiani, con una bella Chiesa degli Spagnuoli.

Manglieu, *Magnus locus*, borgo di Francia in Auvergne, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione d'Issoire.

Manheim, *Manhemium*, bella, e forte Città d'Al. nel Pal. inf. con una buona Cittad. ed un Palagio, ove spesso risiede l'Elettor. Pal. Nel 1688. fu presa da' Fr. che ne distrussero le fortificazioni, ma furono poi in seguito ristabilite. E' posta al concorso del Necker, e del Reno, 4. leghe da Spira al S. O. e 3. all'Oc. da Heidelberga. lon. 26. 8. lat. 49. 25.

Manica, contrada di Spa. nella nuova Castiglia, al lungo della Guadiana. Ciudad Real, Calatrava, e Orgaz ne sono i princip. luoghi.

Manica (la) *Oceanus Britannicus*, nome che si dà a quel tratto di mare, che divide la Francia dall'Ing.

Manilla, *Manilla*, Città forte dell'Indie, Cap. dell'Isola di Lusson, con un buon Cast. un gr. porto, ed un Arcivesc. Le Case sono fatte di legno, a motivo de' tremuoti. Vi fa assai caldo, e l'equinozio è quasi continuo. Appart. alla Sp. lon. 131. lat. 14. 30.

Manlieu, *Magnus locus*, Abazia de' Benedettini in Fr. in Auvergne, nella Dio. di Clermont. Rende 3500. lire.

Manoe, *Manoa*, Isoletta di Dan. all'Oc. del D. di Slefwick, presso il Rypen, poco popolata.

Manosca, *Manosca*, Città consid. della Provenza, sulla Durance, nella Prefettura di Forcalquier, con un Cast. ed una Commenda di Malta. Essa è sit. in un paese bellissimo, e fertilissimo, ed è distante 4. leghe al M. da Forcalquier, 154. al M. per l'O. da Parigi. lon. 23. 30. lat. 43. 52.

Manot, borgo di Francia nell'Angomese, nella giurisdizione di Angouleme.

Manou, borgo di Francia in Normandia, nella Dioc. di Evreux, e nella giurisdizione di Verneuil.

Manresa, *Minorissa*, ant. pic. Cit-

Città di Sp. nella Catalogna, al concorso del Cardonero, e del Lobregat, 9. leghe da Barcellona al S. Oc. e 6. da Gardonna al M. O. lon. 10. 30. lat. 41. 36.

Mans, *Cenomanum*, ricca, popolata, ed ant. Città di Fr. con Vesc. Suf. di Tours. Il primo Vescovo di questa Città fù S. Liborio. Quei della Lega la resero per via di Capitolazione ad Errico IV. nel 1589. Niccola Denisot, Francesco Grudè, Giacomo Peletier, Gotifredo Boussard, e il P. Bernardo Lamí dell' Oratorio, ebbero i loro natali in questa Città. Essa è posta sopra un colle vicino alla Sarte, 8. leghe al M. da Alenzon, 17. al S. Oc. da Tours, 30. all'Oc. pel S. da Orleans, 43. all'Oc. pel M. da Parigi. lon. 17. 45. lat. 47. 58.

Mansfeld, *Mansfeldia*, pic. Città d' Al. nella Turingia, Cap. di un pic. Stato dello stesso nome, con titolo di C. 14. leghe al M. da Maddeburgo, 19. al S. per l' O. da Erford, 19. all' Oc. da Virtemberga. lon. 29. 30. lat. 51. 35.

Mansigné, grosso borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Mansoura, *Mansura*, gr. Città dell' Egitto, con molte ricche Moschee. Vi risiede il Capo della Dekalia. E' sit. sul Nilo. lon. 49. 35. lat. 27.

Mante, *Medunta*, Città consid. dell' Isola di Fr. Cap. del Mantese, rim. per lo sepolcro di Filippo Augusto, che vi morì nel 1223. Essa è distante 11. leghe da Parigi al S. Oc. lon. 19. 20. lat. 48. 58.

Manthelan, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Loches.

Mantovano (il) paese d' Ita. lungo il Po, conf. al S. col Veronese, al M. col D. di Modena, all' O. col Ferrarese, all' Oc. col Cremonese. La sua lunghezza è di 20. leghe in circa, e la larghezza di 11. E' molto fertile di buoni pascoli, di biade, di frutti, e d' eccellente vino. Comprende i D. di Mantova, Guastalla, Sabionetta, i P. di Castiglione, di Solferino, di Bozzolo, la C. di Novellara.

Mantova, *Mantua*, ant. e celebre Città d' Ita. Cap. del Mantovano, con Vesc., Univ., ed una Cittad. Fu presa, e saccheggiata dagl' Imp. nel 1630. Carlo V. ultimo D. di Mantova, essendosi nel 1701. dichiarato del partito della Fr. fu come ribello dell' Imp. spogliato de' suoi Stati, e nel 1707. gli fu tolta anche la Città di Mantova dal Princ. Eugenio, la quale d' allora in poi è rimasta in potere della Casa d' Austria, a riserba però di ciò, che appartiene agli altri rami collaterali della Casa de' Duchi di Mantova. Questa Città è la Patria di Gio: Muzio Arelli, di Paolo Pedruzzi, e di Genebelli. Il gran Virgilio nacque in Andes, in oggi *Petula*, Villaggio posto in vicinanza di Man-

Mantova. E' sit. sul Mincio, che forma un lago, dal quale è circondata, e che la rende assai forte, ed è distante 14. leghe al S. O. da Parma, 8. al M. Oc. da Verona, 14. al S. da Modena, 36. al S. per l'Oc. da Firenze, e 88. al S. per l'Oc. da Roma. lon. 28. 22. lat. 45. 10.

Maon, o Porto Mahon, *Maho*, Città marittima dell'Isola di Minorica con una buona Cittad., ed un porto sicuro da qualunque vento: per la qual cosa suol dirsi, che nel Medit. *Giugno*, *Luglio*, *Agosto*, *e Porto Mahon*, *fanno la sicurezza de' Vascelli*. La Città è assai ricca, e mercant. fondata dal celebre Magone Cartaginese. Nel 1708. gli Alleati se ne impadronirono; e la cedettero poi all'Inghilterra. Ma nel 1756. i Fr. la tolsero agl' Ingl. E' distante 60. leghe al M. O. da Barcellona, 20. all' O. dall' Isola di Majorica. lon. 22. o'. 30". lat. 39. 53'. 45".

Maon, fu ancora una Città della Palestina nella Tribù di Giuda nella parte più meridionale; e come pensa Calmet, la Capitale de' Maoniti. Ne' sacri libri si fa similmente menzione del deserto Maon nella Palestina della stessa Tribù.

** Mapungo, Città del Regno d'Angole, nell'Africa, su d'una montagna, dove risiede ordinariamente il Re di Dongo.

Maqueda, pic. Città di Sp. nella nuova Castiglia, con titolo di D. in un territ. pieno d'Oliveti.

Maquiere, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

Maracaibo, Città dell' Amer. Merid. Cap. della Prov. di Venezuela. Vi è un gr. traffico di cuojo, di cacao il miglior dell'Amer. e di tabacco. lat. merid. 10. lon. 307. 50.

Maragnan, *Marananía*, Prov. dell' Amer. Merid. nel Brasile, che contiene un' Isola popolata, e fertile. I Fr. vi si stabilirono nel 1612.; e vi fabbricarono una Città da loro chiamata S.Luigi di Maragnan; ma in oggi appart. a' Port. Essa è bensì pic., ma forte, con un Cast., un porto, ed un Vesc. Suf. di S. Salvador della Baya. Il Gov. vi fa la sua residenza. Questa Prov. abbonda specialmente di Garofani, e d' altre droghe. lon. 323. lat. Merid. 2.

Marano, o Maranella, ruscello d' Italia nello Stato della Chiesa e Campagna di Roma, che sorge vicino Frascati alquanto al disotto della Grotta-ferrata, ov' è diviso in due; l' un de' quali si butta nel Teverone due miglia al di sopra Roma; e l' altro più picciolo si butta nel Tevere. Ma Maranella altresì appellasi un Casale di Napoli.

Marano Città dell' Arabia Felice alla riva del Mar Rosso secondo Plinio; e dello stesso nome è altresì un Villaggio presso Napoli.

Marans, *Marantium*, Città sic-

ricca del paese d'Aunis, nella Dio., e giurisdizione della Roccella, nelle paludi presso la Savre Niortois, una lega distante dal mare. Vi si fa un gr. commercio di biade. lon. 16. 40. lat. 46. 20.

Marant, *Marantum*, pic. Città di Persia, nell'Adirbeizan, gli Abitanti della quale credono, che il Patriarca Noè con sua moglie sieno sepolti nella Città loro. lon. 64. 5. lat. 38. 30.

Marasch, Città della Turchia As. nella Prov. di Aladulia, sull'Eufrate, residenza di un Berglierbey.

Marca, *Marchia*, Prov. di Fr. con titolo di C. conf. al S. col Berry, all'O. coll'Auvergnese, all'Oc. col Poitou, ed Angomese, al M. col Limosino. La sua lunghezza è di 22. leghe in circa, e la larghezza di 10. Fu incorporata alla Fr. da Francesco I. nel 1531. Gueret è la sua Cap.

Marca, pic. Città de' Paesi Bassi nel paese di Lucemburgo, in una contr. chiamata *Famine*, tra Dinant, e la Roche.

Marca, pic. Città di Fr. nel Baranese, 13. leghe discosta da Toul. lon. 23. 26. lat. 48. 2.

Marca, o Mers, Prov. marit. della Scozia Sett. con titolo di C. E posta sul mar d'Al. al M. della Prov. di Lothina, ed all'Oc. di quella di Twedale.

Marca d'Ancona, *Picenum*, Prov. d'It. nello Stato del Papa, conf. all'Oc. coll'Umbria, all'O. coll'Abruzzo, al M. cogli Appennini, al S. col mare Adriatico. Questa Prov. è assai fert. ed abbonda di tutto ciò, che alla vita è necessario. Era prima governata da un Cardinal Legato, ma ora, oltre molti Prelati Governatori delle Città, vi è un Prelato Governator della Marca, il quale risiede in Macerata, ed è riputato il primo tra' Governatori delle Prov. del Papa.

Marca Trevisana, Prov. d'It. nella Rep. di Venezia, conf. all'O. col Friuli, al M. col mare, il Dogado, ed il Padovano, all'Oc. col Vicentino, al S. col Feltrino, e Bellunese. Le Città princip. sono Treviso, e Ceneda.

Marcay, borgo di Fr. nella Dio. di Poitiers.

Marceillan, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. d'Agde.

Marcella Civitas, Città d'Italia, che avea per Vescovo Eusebio, di cui fa parola S. Attanasio. Marcellorum Castrum era un luogo in Tracia. Marcelliana era un luogo nella Lucania sulla via Appennina, e vicino Atina; e altresì una Città Episcopale dell'Africa.

Marcellino (S.) *S. Marcellinus*, pic. Città di Fr. nel Delfinato, nella Dio. di Vienna, cap. di un Baliaggio. Essa è sit. in un territ. ameno, e fert. di buon vino, presso al fi. Isera, ed è distante 2. leghe da S. Antonio, 7. da Grenoble,

noble, e da Valenza, e 107. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 53'. 9". lat. 45. 30'. 1". Un altro luogo del medesimo nome è nel Forese, nella giurisdizione di Montbrisòn.

Marcello (S.) luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Narbona. Nella Dio. di Cahors è ancora un' Abazia de' Cistercienfi del medefimo nome, che rende 20000. lire.

Marchena, *Marcia*, ant. Città di Sp. nell' Andaluzia, con titolo di D. ed un Sobborgo egualmente grande. Giace in una bella pianura abbond. di tutto, ma fpecialmente d'olive, 9. leghe da Siviglia.

Marchezieux, borgo di Fr. nella Normandia inf. nel Cotentin.

Marchiennes, borgo, ed Abazia della Fiandra, ful fi. Scarpa, tra Duai, S. Armando, e Orchies.

Marchiennes-au-Pont, Borgo de' Paefi Baffi, nel Vefc. di Liegi, traverfato dalla Sambre, 8. leghe da Namur al M. Oc. ed 1. all'Oc. da Charleroi. lon. 22. lat. 50. 23.

Marcignì, *Marciniacum*, pic. Città della Fr. nella Borgogna, in vicinanza della Loira.

Marcillac, *Marciliacum*, borgo di Fr. nel Limofino, a' conf. del Rovergue, nella giurifdizione di Rhodes.

Marcillé, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurifdizione di Majenne.

Marcilly, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurifdizione di Mortain.

Marck, *Marchiæ Comitatus*, contr. d'Al. nella Weftfalia, con titolo di C. fulla Lippa. Effa è poffeduta dall' Elett. di Brandeburgo, a riferba di Werden, Dortmund, ed Effein. Ham n'è la Cap.

Marco (S.) nome di due pic. Città d'Ita. una nel R. di Napoli, nella Calabria cit. ful fi. Seniro, con Vefc. Suf. del Papa; l'altra in Sicilia nella Valle di Demona, ful fi. Figuera.

Marcolles, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurifdizione di Aurillac.

Marcou (Ifole di S.) Ifole di Fr. fulla cofta di Normandia. Vi fono de' buoni pafcoli; ma fono deferte.

Maremme di Siena (le) pic. paefe d'Ita. nella Tofcana, dello Stato di Siena. Rende molto, ma l'aria è cattiva.

Marennes, *Marinæ*, pic. Città di Fr. nel Saintonge, fulle cui cofte fi pefcanfi l'oftriche chiamate di Marennes. E' fit. vicino al mare, e diftante 10. leghe al S. Oc. da Saintes, e 108. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 33'. 7". lat. 45. 49'. 22".

Maretimo, *Maritima Infula*, Ifoletta d'Ita. fulla cofta Occid. di Sicilia, al S. dell' Ifole di Levanzo, e di Favognana. Il fuo circuito è di 4. leghe, nè altro vi fi vede che un Caft., e qualche caftalderia. Produce molto mele. lon. 30. lat. 38. 5.

Margarita (la), *Margarita*,

ta, Isola dell' Amer. vicino a Terra Ferma, ed altra nuova Andaluzia, scoperta da Cristoforo Colombo nel 1408. La sua lunghezza è di 15. leghe in circa, e la larghezza di 6. Fa bel vederla in prospettiva, pel suo verde. Dacchè gli Sp. l' hanno abband. per ritirarsi in Terra Ferma, non è più consid. com' era prima. Al presente vien solo abitata da' pastori Americani: Gli Ol. la presero, e saccheggiarono nel 1626., dopo averne demolito il Cast., che vi aveano fabbricato gli Sp.

Margarita (S.) *vedi* Lerins.

Margenthal, *vedi* Marienthal.

Margozzo, Villaggio d' Italia, nel Milanese, del C. d' Angera, sopra un lago dello stesso nome, lon. 25. 58. lat. 44. 53.

Maria (S.) borgo di Fr. nell' Isola del Re, nel paese d' Aunis.

Maria (S.), Isola dell' Oceano, ne' contorni dell' Afr. 2. leghe da Madagascar. La sua lunghezza è di 11. leghe, e la larghezza di 2. Essa è circondata al di fuori da scogli, e intersecata al di dentro da sorgenti, da pic. fiumi, e da fontane. Il suo terreno è fertile di riso; ma l' aria mal sana, ed umida, piovendovi quasi di continuo. Trovansi alle volte sulle sue coste del corallo e dell' ambra. I suoi abitanti si riducono a 5. in 600. Negri, i quali non hanno mai voluto accordarsi co' Cristiani, e pretendono discender da Abramo.

lat. Merid. 16.— 17. lon. 63.

Maria (S.) Città dell' Amer. Merid. nella Prefettura di Panamà. Fu fabbricata dagli Sp. dopo ch' ebbero scoperte le ricche miniere d' oro, che sono in quelle vicinanze. E' poi stata presa qualche tempo dopo dagl' Ing. Giace in fondo del golfo di S. Michele, alle foci del fi. di S. Maria, il quale è navigabile, lon. 299. 40. lat. 7.

Maria (S.) Città bella dell' Amer. nella Prov. di Mariland, appar. agl' Ing. Quivi si tengono le assemblee, e risieggono gli uffiziali della Prov. La Città è sit. sul fi. di S. Giorgio.

Maria (S.) Isola dell' Amer. Sett. una delle Azorre al M. dell' Isola di S. Michele. Il territ. in quest' Isola è come nelle altre Azorre.

Maria (S.) Città di Sp. nell' Andaluzia, con pic. Cast., e titolo di C. Fu presa dagli Ol. ed Ing. a nome di Carlo III. nel 1702. E' sit. sulla costa della baja di Cadice, dove si vede una Torre, ed una batteria coperta, che chiamasi il porto S. Maria, 4. leghe da Cadice al S. O. lon. 12. 2. lat. 36. 35.

Maria (S.) pic. Isola d' Ing., la principale nelle Sorlinghe, con un buon porto, e un forte cast. Ha 3. leghe di giro, lon. 11. 25. lat. 50. 2.

Maria delle Mine (S.) o Markick, pic. Città di Fr. nella Lorena Alemanna, è separata in due parti dal fi. Leber. E' ce-

E' celebre per le sue miniere d'argento. lon. 25. 2. lat. 48. 16.

Mariane (le Isole), o le Isole de' Ladroni, *Marianne*, Isole dell'Oceano Orient. nel mar del M. Occupano uno spazio di 150. leghe in circa, cominciando dall'Isola di Guahan, sino ad Urac. Magellano le scoperse, e Michele Lopes de Legaspi ne prese il possesso nel 1565. Sono 14. e tutte considerabili, benchè sit. sotto la Zona torrida, ciò non ostante l'aria v'è sempre pura e sana, il Cielo sgombro di vapori, il caldo non tanto eccessivo, e gli abitanti vi passano una vita assai lunga. Prima che gli Spagnuoli giungessero nel loro paese, non credeano che vi fosse altra nazione al mondo che la loro. Le Donne mettono in pregio di gr. bellezza, l'avere i denti macchiati e neri, ed al contrario bianchi i capelli. I loro matrimonj durano a beneplacito delle parti. In questo paese le donne hanno un grand' impero sopra gli uomini. Parlano una lingua assai dolce; di cui si pregiano molto, e s'immaginano d'essere la più colta nazione dell'Universo. Ogni famiglia è padrona delle sue azioni, e non dipende da legge, o capo veruno. Sono idolatri, e pieni di superstizioni; ma dal 1665. a questa parte, essendovi stato predicato il Vangelo, molti hanno abbracciato il Cristianesimo. lat. 12. 25.—20.

Marienberg, *Mariæberga*, Cit. d'Al. nella Misnia, celebre per le sue miniere d'argento. Fu fabbricata da Errico D. di Sassonia verso l'an. 1519. Gli Svezzesi la saccheggiarono nel 1639. E' sit. in mezzo a' monti, 10. leghe da Dresda. lat. 33. 20.

Marienburg, *Mariæburgum*, ant. Città della Polonia, nella Prussia Reale, Cap. del Pal. dello stesso nome. Fu presa dagli Svezzesi nel 1626., ma poi ritornò in potere della Polonia. E' posta sul Nagar, 12. leghe al M. Oc. da Elbinga, 12. al M. O. Danzica. lon. 37. 20. lat. 54. 6.

Marienburg, pic. Città de' Paesi bassi Fr. nell' Hannonia fabbricata nel 1542. da Maria Regina d'Ungheria. E' distante 4. leghe da Rocroi. Errico II. la prese nel 1554., e la rese agli Sp. nel 1559. Fu ceduta a' Fr. nel trattato de' Pirenei, e Luigi XIV. la fece smantellare. lon. 22. 5. lat. 50. 4.

Marienstadt, *Mariæstadium*, pic. Città di Svezia, nella Vestrogothia, sul lago Waner, 14. leghe da Carlostadt al M. O. e 65. al M. Oc. da Stockolm. lon. 32. lat. 58. 38.

Marienthal, o Mergentheim, *Margentemum*, pic. Città d'Al. nella Franconia, Cap. dello Stato, e Sede ordinaria del Gr. Maestro dell'Ordine Teutonico, per la Germania, ed Italia. E' celebre per la battaglia del 1645. Giace sul Tauber, 6. leghe da Wurtzburg al

al M. Oc., e 9. al S. da Hall. lon. 27. 24. lat. 49. 35. ** Vicino ad essa v'è la montagna di Kitzberg, sopra la quale è fabbricato il cast. di Nevenhaurs, ch'è la residenza ordinaria del G. Maestro dell' Ordine Teutonico. Quest' Ordine differisce da quello di Malta, o di S. Gio: di Gerusalemme. Fu fondato nel 1190. in Gerusalemme nell'Ospitale di Nostra Signora da Errico Waldport, Signore Alemanno, ciò che fece dare a quest' Ordine il nome di Ordine Teutonico. I Cavalieri essendo stati discacciati dalla Terra Santa dagl' infedeli, si ritirarono nel 1230. in Prussia, per adoperarsi alla conversione de' Pagani; se ne impadronirono, e vi stabilirono il loro G. Maestro. Alberto Margrave di Brandebourg, il quale fu il sessantesimo quarto G. Maestro di quest' Ordine, fece erigere la G. M. di Prussia in un Ducato seculare, che prese nel 1525. a titolo di feudo, dipendente dalla Corona di Polonia. E' il medesimo D., che fu eretto in Regno. Indi i Cavalieri si scelsero un altro G. Maestro dopo Alberto; questo nuovo G. Maestro fu ammesso nel numero degli Stati di Franconia nel 1538., ed il suo luogo tra' Principi Ecclesiastici è tra gl' Arciv. e Vesc. Questo luogo gli fu contrastato dal Vesc. di Bamberga, che lo rileva dal Papa. Il G. Maestro dee sempre essere Cattolico Romano. Gode, come i Cavalieri de' gran beni in Al.; sono tutti obbligati al Celibato; e per essere ricevuti nell'Ordine debbono provare 16. quarti di Nobiltà per parte non meno Paterna, che Materna.

Marienwerder, Città di Prussia, nella Pomerania, con Cast. ed una Chiesa magnifica. E' sit. sul Nagot. lon. 37. 10. lat. 53. 42.

Mari-Galanta, *Marigalanta*, Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille Fr., del Governo della Guadelupa, scoperta da Cristoforo Colombo, nel 1493. I Fr. cominciarono ad abitarvi nel 1648. Fu presa dagl' Inglesi nel 1692.; ma i Fr. vi sono ritornati poco dopo, ed attualmente la posseggono. I suoi frutti princip. sono lo zucchero, l' indaco, il tabacco, ed il cotone. Quest' Isola sarebbe anche più fertile, se le piogge vi fossero più frequenti. lon. 316. lat. 15. 35.

Marignano, Borgo d' It. nel Milanese, rim. per la vittoria riportatavi da Francesco I. contro agli Svizzeri nel 1515. E' sit. sul Lambro, ed è distante 4. leghe al M. O. da Milano, 5. al S. O. da Pavia, e 5. al S. Oc. da Lodi. lon. 26. 45. lat. 45. 20.

Marigny, *Marennejum*, borgo di Fr. in Normandia, distante 4. leghe da Coutances, e 2. da S. Lò, con tit. di Marchesato.

Mariland, *Marilandia*, Prov. dell' Amer. Sett. conf. al M. colla Virginia, all' O. coll' Oceano

ceano Atlantico, al S. colla nuova Ing. all' Oc. col fi. Patowmech. Questa è una bellissima pianura, che produce un tabacco eccellente. I nazionali di questo paese sono arditi, disinvolti, ben fatti di corpo, e di carnagione olivastra: credono l'esistenza d'un Dio, ma negano la sua provvidenza sulle umane cose. Sono divisi in diverse Tribù indipendenti l'una dall'altra, con un Re particolare per cadauna. Quella porzione, ch'è posseduta dagl' Ingl. resta divisa in 10. Contadi. Carlo I. Re d'Inghilterra diede in dono questa Prov. al Lord Baltimone, e suoi successori nel 1632. La Cap. è Santa Maria, residenza del Gov.

Maringue, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Riom, vicino all' Allier. Vi si fa un gran commercio di biade.

Marino, *Lamum*, pic. Città d' Ita. nel D. d' Urbino, con un bellissimo Castello della Casa Colonna. lon. 30. 8. lat. 43. 58.

Questa Città per quanto si crede, è l'antico *Ferentinum* o *Curia Latinorum*. Dicesi altresì *Villa Mariana* poichè Mario vi aveva una casa di villeggiatura. Appresso di quella a man dritta v' erano le case di campagna di Murena, Lucullo, e Cicerone; e alquanto più lungi quelle di Pompeo, e di altri Cavalieri Romani.

Marino o Martano, Borgo dell' Italia nel Ducato di Milano circa cinque leghe al S. da Milano tralli fiumi Lambro, e Lura o Settenze in uguale distanza dell' uno, e dell' altro.

Marinum, Città dell' Italia nell' Umbria, che oggi dicesi S. Marini. Ortelio crede che sia il Mariglianum di Paolo Diacono, ove quegli dice essersi tenuto un Concilio.

Marinus Lacus, in Greco Δεμνθασσα. lago d' Italia nella Toscana nella vicinanza di Portoercole secondo Strabone.

Mario, ovvero Monte Mario, montagna della Campagna di Roma sul Tevere in latino *Mons Marii* o *Mons Gandius*.

Marle, *Marna*, pic. Città di Fr. nella Picardia, con titolo di C. sulla Serra, 3. leghe da Guisa, 37. al S. per l' Oc. da Parigi. lon. 21. 26. lat. 49. 44. 24".

Marleboroug, *Cunetio*, pic. Città d' Ing. nel Wiltshire, con titolo di D. da che fu data al celebre Duca di questo nome. Manda 2. Dep. al Parl., ed è discosta da Londra 23. leghe al M. Oc. lon. 16. 10. lat. 51. 24.

Marlow, *Mellotum*, pic. Città d'Al. nel circ. della Sassonia inf. del D. di Mecklenburg, Capo luogo d'un Bal. dello stesso nome. lon. 30. 58. lat. 53. 53.

Marly, *Marlium*, Palagio Reale di Fr., posto tra Versaglies, e San Germano, in una Valle all' estremità d' una fore-

foresta dello stesso nome. La sua situazione è delle più belle, ed i suoi giardini son degni del gr. Monarca, che qualche volta vi soggiorna. Questo palagio fu fatto fabbricare da Luigi XIV. sul disegno del celebre Mansard. Nelle sue vicinanze vedesi la famosa macchina di Marly, sulla Senna, da cui si comunican l'acque di questo fiume a' giardini di Versaglies: E' distante 4. leghe da Parigi. lon. 19. 45'. 41". lat. 48. 51'. 38".

Marmagnac, borgo di Fr. in Auvergne, nel. Gen. di Riom, nella giurisdizione di Aurillac.

Marmande, *Marmanda*. Città consid. di Fr. nella Guienna, dove si fa un gr. traffico di biade, e di vino. Francesco Combefis Domenicano era di questa Città. E' posta sulla Garonna, 6. leghe da Agen, 12. da Bourdeaux, 140. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 17. 50. lat. 44. 35.

Marmara, nome di 4. Isolette dell' As. nel mar di Marmara, al quale hanno dato il nome. La più gr. chiamata *Marmara*, contiene una Città di questo nome, e fa 12. leghe di circuito in circa, la seconda si chiama *Avezia*, la terza *Contalli*, e la quarta *Gadaro*. Abbondano di biade, frutti, vino, ec. Vi sono molti Monaci greci. Il mar di Marmara, o mar Bianco, è un gr. golfo tra l' Ellesponto, ed il mar Nero, dagli ant. chiamato *Propontide*.

Marmoutier, *Mauri Monasterium*, pic. Città di Fr. nell' Alsazia inf. 1. lega da Saverna, con una Badia di Benedettini. Trovasi un'altra celebre Badia di questo medesimo nome nel Turenese, vicino alla Loira, 1. lega da Tours.

Marne, *Matrona*, fi. consid. di Fr. che ha le sue sorgenti nel Bagnì; alle falde d' un monte traversa le Generalità di Chalons, Soissons, e Parigi, e si scarica nella Senna, un poco al dissotto di Charenton. E' navigabile.

Marocco, *Marocanum*, gr. Imp. d' Afr. nella parte più Occid. della Barbaria. Comprende i R. di Marocco, di Fez, di Tafilet, di Sus, e la gr. Prov. di Dara. La sua lunghezza è di 250. leghe in circa, e la larghezza di 140. Vien limitato al S. dal mar Medit., all' O. da' R. di Tunisi, e di Tripoli, all' Oc. dal mar Atlantico, al M. dal fiu. d'Ara. Bisogna eccettuatne dalla parte del Medit. *Ceuta*, *Melita*, ed *Orano* occupato dagli Sp., e *Magazan* da' Port. Bisogna pure guardarsi di confondere l' Imp. di Marocco, col Regno, e la Prov. di Marocco, che ne fanno parte. Il Regno di Marocco è sull' Oceano Occid., e comprende le Prov. d'Hea, di Sus, di Gesula, Marocco, Duquela, Escura, e Telda. Questo Regno è poco popolato, il suo territorio è sabbioso, arido, ed infecondo nella sua maggior

gior parte, ma al contrario abbonda di cammelli, di miniere di rame, mandorle, e cera. Vi sono 100000. famiglie distribuite fra molti *Adovards* (specie di Villaggi ambulanti, che si trasportano da un luogo all' altro sopra Cammelli). Oltre costoro, vi è un gr. numero d' altri abitanti, più colti bensì, ma più viziosi, e libertini. Il Re è dispotico, e pretende discender per diritta linea dal gr. Profeta Maometto, di cui segue la religione, secondo l' interpretazione del Dottor Melich. In questo Regno vi sono molti schiavi Cristiani, de' Rinnegati, e degli Ebrei. La Prov. di Marocco si stende dall' Oc. all' O. sul mare. Abbonda di formento, miglio, e d' ogni sorta di legumi, e di frutti.

Marocco, *Marochium*, consid. e forte Città d' Afr. Cap. dell' Imp. di Marocco, fabbricata nel 1052. da *Abu-Techifien*, primo Re degli Almoravides. V' è una bella Fortezza, nella quale trovasi la ricca, ed ant. Moschea d' Abdulmumen. Questa Città in oggi non è più così popolata e ricca, com' era altre volte. Si calcola, che vi sieno 25000. abitanti al più. Giace in una bella pianura, 100. leghe al M. per l' Oc. da Fez, 50. al S. Oc. da Sus. lon. 10. 50. lat. 30. 32.

Marogna, *Maronea*, pic. Città di Turchia nella Romania, con un Arciv. Greco vicino al mare, e distante 28. leghe al M. Oc. da Adrianopoli, e 60. al M. O. da Costantinopoli. lon. 43. 16. lat. 40. 56.

Marpach, pic. Città d' Al. nella Pr. di Wirtemberga, sul Necher, tra Hailbron, e Schorndorf.

Marpurg, *Marpurgum*, Città d' Al. nel Landgrav. d' Hassia Cassel, con Univ. fondata nel 1526. E' sit. in un bel paese sulla Lohn, 14. leghe da Valdeck al S. 18. da Francfort al S. per l' O., e 19. al M. Oc. da Cassel: lon. 26. 28. lat. 50. 42. Trovasi un' altra Città di questo nome nella Stiria inf. sulla Drava, con un cast., dist. 10. leghe al M. Oc. da Gratz, 24. al S. O. da Laubach. lon. 33. 45. lat. 46. 42.

Marquesave, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Rieux.

Marquenterre, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisdizione di Abbeville.

Marr, Prov. marit. di Scozia, con titolo di C. Aberdeen è la sua Cap. Abbonda di biade, di legumi, di bestiame, di cacciagione, e di pesce.

Marrat, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Clermont.

Marsa, *Maxulla*, Città d' Afr. del R. di Tunisi, nella Signoria della Goletta. Vi sono de' bei Palagi, dove soglio no andar a diporto i Bassà di Tunisi.

Marsac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione d' Isoire.

Mars-d'Outillé (S.) borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Chateau-du-Loir.

Marsaglia, pianura del Piemonte, famosa per la battaglia guadagnatavi dal Maresciallo di Catinat, nel 1693.

Marsal, *Marsellum*, Città di Fr. nella Lorena, con titolo di Castellania, celebre per le saline. E' sit. in mezzo alle paludi, che unite alle sue fortificazioni ne fanno una piazza importante in vicinanza della Sella, 7. leghe da Nancì al S. O. lon. 24. 18. lat. 48. 46.

Marsala, ant. Città della Sicilia, vicino al mare. E' stata fabbricata sulle rovine dell' ant. Lilibeo, 21. leg. da Palermo al M. Oc., e 5. al S. da Mazara. lon. 30. 12. lat. 37. 52.

Marsan, pic. Città di Fr. nella Guascogna, con titolo di Contea, Cap. d'un pic. paese dello stesso nome, sit. sul fi. Midouse, in un territ. fertile di vino, e distante 10. leghe da Dax. lon. 16. 56. lat. 54.

Marsaqui-vir, Città forte d' Afr. nella Prov. di Beni-Arax nel R. di Tremecen, con il miglior porto dell' Afr. E' fabbricata sopra uno scoglio vicino al mare, e distante 1. lega da Orano. lon. 17. 25. lat. 35. 40.

** Marsbourg, Cast. di Al. nella Contea inf. di Latzenellenbogen, sopra di una montagna vicino a Breubach. Esso appartiene al Landgravio di Darmstadt.

Marsi, antichi Popoli d'Italia nel circuito del lago Fucino oggidì il lago Celano. Si crede comunemente, che avevano i Vestini al Settentrione; i Peligni e i Sanniti all' Oriente: il Latium a Mezzodì, e i Sabbini all' Occidente. In Germania v'è anche un Popolo dello stesso nome, che abitava co' Bruocti a Mezzodì della Frisia, al S. della Lippa, e all' Oc. del Reno.

Marsico nuovo, *Marsicum*, pic. Città d' It. nel R. di Nap. nel Principato citer. con Vesc. Suf. di Salerno. E' sit. alle falde dell' Appennino, vicino all' Agri, e distante 2. leghe da Marsico vecchio, altra pic. Città della Basilicata, 11. leghe al M. Oc. da Cirenza, e 20. al M. Oc. da Salerno. lon. 33. 24. lat. 40. 22.

Marsiglia, *Massilia*, ant. e forte Città marittima di Fr. nella Provenza, la più popolata di questa Prov. con porto, dove stanno le galee del R., un Vesc. Suf. d'Arles, una Badia di S. Vittore, ch' è stata secolarizzata, ed un' Accademia. Fu sempre celebre, e pel suo gr. commercio, e pel valore de' suoi abitanti nell'armi, e nelle scienze. Luigi XIV. nel 1660. vi fece fabbricare una Cittadella, ed il Forte S. Giovanni, per tenere in freno il popolo di questa Città, che pretendea d' esser libero. Si divide in Città nuova, ch' è bellissima, e

Città

Città vecchia, ch'è d'aspetto cattivo. Le migliori droghe, che vengono da diverse parti del mondo, si trovano a Marsiglia. Un Vascello proveniente da Seyde, vi portò nel 1720. la peste, che vi fece una strage deplorabile. Marsiglia è la Patria del famoso Astronomo Pytheas, del Mascaron, del Cav. d'Herieux, del Rigord, del P. Feuillet Minimo, del P. Plumier, e di altri Uomini insigni. E' sit. vicino al mare, 6. leghe da Aix al M. 12. da Tolone al S. Oc. 16. da Arles al M. O. 35. da Nizza all'Oc. pel M. e 159. al M. per l'O. da Parigi. lon. 23. 2'. 8". lat. 43. 17'. 45".

Marsigliac, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Cahors. Rende 10000. lire.

Marta (*S. Marta*) Prov. dell'Amer. Merid. sulla Costa di Terra Ferma, la cui lunghezza è di 70. leghe, e la larghezza di quasi altrettanto. Dalla parte del mar del S., vi fa un caldo insoffribile, ma nel centro del paese vi fa assai freddo, a motivo de' monti altissimi, che vi sono. Abbonda di saline, d'aranci, di miniere, e di pietre preziose. I selvaggi, che v'abitano, sono agilissimi di corpo, ma d'animo protervo, e feroce. Gli Sp. vi posseggono una parte di questa Provincia, che ne comprende molt'altre pic. S. Marta è la Cap. Altre volte era più consid. quando vi abbordavano le flotte di Sp. ma in oggi è poca cosa. lon. 303. 34. lat. 11. 19'. 55".

Marta (S.) o Sierra Nevada, gr. monte nella nuova Spagna, nella Zona Torrida. Si pretende che sia il più alto del Mondo, e si calcola, che possa fare 30. leghe di giro, avendone 2. d'altezza. Le sue sommità sono sempre coperte di neve, anche nella più calda stagione. Dal Capo Tiberino dell'Isola S. Domingo, che n'è distante 150. leghe, si scopre, e benissimo si distingue questo monte. lon. 303. lat. 8.

Marta riviera d'Italia, che esce dal lago di Bolsena e sbocca nel mare presso la Torre di Corneto nel Ducato di Castro, ov'è anche una Città dello stesso nome.

Martaban, *Martabanum*, Prov. d'As. nel R. di Siam, sul golfo di Bengala. Vi sono d'ogni sorta di miniere, e vi si fa un gr. com. La Città Cap. chiamasi pure Martaban, con un porto, che la rende assai ricca, e popolata. lon. 115. 25. lat. 15. 35.

Martel, *Martellum*, pic. paese di Fr. nel Quercì, sulla Dordogna. lon. 18. 18. lat. 45. 4.

Martignano Castello d'Ita. nello Stato della Chiesa e nella Provincia del Patrimonio su un picciolo lago dello stesso nome congionto a quello di Stracciacappa 2. miglia da Baccano a Ponente.

Martignè, *Martiniacum*, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Saumur, con una

Capitolo, e un Caſt. Un altro borgo dello ſteſſo nome è nel Maine, nella giuriſdizione di Mayenne.

Martigues, Città marit. di Fr. nella Provenza, con titolo di P. ſopra uno ſtagno, che ha 5. leghe di lunghezza, e 2. di larghezza: chiamaſi pure, l'*Etang de Berre*, 8. leghe diſtante al S. Oc. da Marſiglia. lon. 22. 45. lat. 43. 28.

Martinica, *Martinica*, Iſola conſid. dell' Amer. Sett. la princip. delle Antille. La ſua lunghezza è di 16. leghe, ed il circuito di 40. I Fr. vi ſi ſtabilirono nel 1635. Vi ſono de' gr. monti coperti di belle foreſte, molti fi., e molte valli fertili di tutto, fuorchè di formento, e di viti. I nazionali di queſto paeſe preferiſcono la *Caſava* (ſpezie di pane fatto con frutti ſecchi) al pane di formento. Queſt' Iſola è popolata aſſai, e vi riſiede un Governator generale; un Intendente, un Governator particolare, e due Luogotenenti del Re. Le Piazze princip. ſono, il Forte Reale, il Forte S. Pietro, il Forte della Trinità, il Forte Marigot, ed il Forte *di Movillage*. Oltre i Fr., queſt' Iſola viene abitata in parte dagl' Indiani, i quali ſono coraggioſi aſſai. Nel 1674. reſpinſero a viva forza l' Ammiraglio Ruiter, e nel 1695. gl' Ingl. che vi erano già diſceſi.

Martino (S.) *S. Martinus*, pic. ma forte Città di Fr. nell' Iſola del Re, con una buona Cittadella, e un porto. Le fortificazioni ſono ſecondo le regole del Vauban.

Martino (S.) Iſola dell' Amer. una delle Antille, del golfo del Meſſico, al S. Oc. di S. Bartolommeo, ed al M. Oc. dell' Anguilla. Il ſuo circuito è di 18. leghe, e non vi è fi. alcuno, nè porto, ma bensì qualche ſalina. Dopo parecchie rivoluzioni, è finalmente rimaſta in potere della Fr. e dell' Ol. che la poſſeggono unitamente. lon. 315. lat. 18. 15.

Martinsberg (S.) Città forte dell' Ungheria inf. ſopra un alto monte.

Martorano, pic. Città d' Ita. del R. di Napoli, nella Calabria, con Veſc. Suffr. di Coſenza, diſtante 3. leghe dal mare, e 6. al M. da Coſenza. lon. 34. 12. lat. 39. 8.

Martorel, *Martorelium*, Città di Sp. nella Catalogna, al concorſo de' fi. Noya, e Lobregat, che ſi paſſa ſopra due ponti aſſai belli, diſtante 4. leghe da Villa-Franca, e da Barcellona.

Maruccini Popoli d' Italia ſul mare Adriatico, che mette nel lor paeſe l' imboccatura del fiume Apermy, e quella del fiume Matrinop. Teatea era una delle loro Città.

Marvege, *Marengium*, bella Città di Fr. nella Linguadoca, la ſeconda Città del Gevodan. E' mercant. aſſai. Il D. di Giojoſa la preſe a' Calviniſti nel 1586. e la diſtruſſe dalla cima al fondo; ma è tornata a ri-

a risorger più florida. Giace in una deliziosa valle, sul fi. Colange, 4. leghe da Mende al S. e 121. al M. da Parigi. lon. 20. 58. lat. 44. 35.

Marzamuset, ovvero il porto dell' Isola di Malta presso il quale in una picciola Isola i Vascelli, che vengono da Levante sospetti, fanno la quarantana. In oltre v'è altresì un porto detto Marzasirocco al M. Oc. dell' Isola di Malta.

Marzilla, bella Città di Sp. nel R. di Navarra, sulla strada da Madrid, a Pamplona, vicino al fi. d'Aragon.

Mas d'Afil, *Afilium Mansum*, pic. Città di Fr. nella C. di Foix, nel mezzo d'una valle, sul Torrente Risa, 3. leghe da Pamiers, e 4. da S. Lizier, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 3300. lire.

Mas-du-Soulié, luogo di Fr. nel Rouergue, nella Dioc. di Vabres, nella giurisdizione di Milhaud.

Mas-Garnier, luogo di Fr. in Guascogna nell' Armagnac, nella giurisdizione di Riviere-Verdun, con un Regio Tribunal di giustizia, e un' Abazia de' Benedettini, che rende 5500. lire.

Masbat, *Masbata*, Isola del mar dell' Indie, una delle Filippine, di 30. leghe di circuito. Fu presa dagli Sp. nel 1569. I suoi porti sono molto comodi, e quei, che l'abitano sono Indiani tributarj della Spagna.

Mascareigne, o Isola di Borbone, Isola d'Afr. nell' Oceano Etiopico, all' Oriente dell' Isola di Madagascar. 100. l. dal capo di Buona-Speranza. Essa è quasi ovale, è può avere 15. l. di lon. 10. di lat. e 40. di circuito. Fu scoperta da un Port. della Casa di Mascarenhas. I Fr. vi si stabilirono nel 1657. e nel 1672. Serve di riposo a' Vascelli della Compagnia dell' Indie. E' molto fertile in riso, caffè, ed altro; l'aria vi è sanissima, i fiumi abborid. di pesce, ed i suoi monti di cacciagione, nè v'è alcuno animale dannoso. Sulle sue coste vi si pescano de' coralli, dell' ambra, e delle belle conchiglie. Le tempeste però vi sono assai frequenti. lon. 37. 30. lat. merid. 20. 30.

Mascate, *Mascatum*, Città d'As. sulla costa dell' Arabia Petrea, con una cittadella sopra una rupe. E' abitata da' Mori, dagl' Indiani, dagli Ebrei, e da' Portoghesi. lon. 75. 25. lat. 23.

Mascon, *Matiscona*, ant. Città di Fr. nella Borgogna, con Vesc. Suffr. di Lione. E' celebre pe' suoi vini eccellenti, e per gli Concilj, che vi si tennero. E' posta sul pendio d'un colle, in vicinanza della Saona, 4. leghe da Tournus, 4. da Cluni, 15. al S. da Lione, e 75. al M. O. da Parigi. lon. 22. 23. lat. 46. 20. Fu riunita col suo Contado alla Corona da Luigi XI. nel 1476.

Maseube, borgo di Fr. nell' Armagnac, nella C. di Esta-

rac. sulla riva destra del Gers.

** Maseych, *Masacum*, o *Alosacum*, pic. Città fortificata su la Meuse, nel Vescovado di Liegi 3. l. da Ruremonde, e 5. da Mastricht.

Masfeld, *Masfeldia*, Cast. d' Al. nella Franconia, nella C. d'Henneberg. Veggonsi tuttavia nel suo distretto le ruine dell' ant. Cast. di Henneberg.

Masovia, *Mazovia*, Prov. consid. della Polonia, conf. al S. colla Prussia, all' O. colla Lituania, al M. colla pic. Polonia. Comprende i Palat. di Plosko, di Masovia, di Podlachia, ed il territ. di Dobrzin. E' separata in due parti dalla Vistula. La Cap. è Varsavia.

Masox, *Misahca*, Valle del Paese de' Grigioni, la quale dà il nome all' ottava Comunità della Lega Grigia. Questa Comunità comprende 4. squadre, e prende il nome da Masox Capo luogo.

Massa, o Massa di Carrera, *Massa*, ant. Città d'Ita. Cap. del pic. paese dello stesso nome nella Toscana, nella Lunegiana, con titolo di D., ed un Cast. che la domina. Era residenza de' D. della Casa Cibo, della qual Casa la Ereditiera è stata sposata al P. di Modena. Massa è rinomata per le sue belle miniere di marmo, ed è distante 4. leghe al M. O. da Sarzana, 10. al S. Oc. da Pisa, 22. all' Oc. pel S. da Firenze. lon. 27. 45. lat. 44. 1.

Massa di Sorrento, pic. Città d'Ita. del R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Sorrento. E' sit. vicino al mare, ma difficilmente si può abbordarvi, a motivo degli scogli, che la circondano. E' distante 2. leghe al M. Oc. da Sorrento, e 7. al M. Oc. da Napoli. lon. 31. 58. lat. 40. 40.

Massa, Veternese, pic. Città d' It. nel Senese, con Vesc. Suf. di Siena. E' posta sopra un monte, in vicinanza del mare, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Siena. lon. 28. 35. lat. 43. 5.

Massafra, *Masafra*, pic. ma forte Città d' Ita. del R. di Napoli, nella terra d' Otranto, con Vesc. Suf. di Taranto. E' posta alle falde dell' Appennino. lon. 34. 55. lat. 40. 50.

Massat, luogo di Fr. in Guascogna, nel Comminges.

Massay, *Massiacum*, borgo di Fr. nel Berrì, nella Dio. di Burges, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 3400. lire.

Masserano, *Masseranum*, pic. Città d' Ita. Cap. d' un pic. Stato dello stesso nome, con titolo di P. del Piemonte, tra il Vercellese, ed il Biellese. Appart. al P. di questo nome, il quale è come Feudatario della Chiesa. E' posta sopra un' eminenza, ed è distante 8. leghe al S. Oc. da Vercelli, e 18. al S. per l' O. da Torino. lon. 25. 40. lat. 45. 32.

** Massia, *Mopsustia*, antica Città della Turchia Asiatica del Governo di Adanon,

5. l.

5. 1. all'O. da questa Città fu il Dghihòn (*Pyramus*) il quale divide la Città in due parti unite da un Ponte di pietra. Il suo terreno è fertile, ed abbondante. Vi si trova su la montagna vicina una gran quantità di fiori, e di piante pregiatissime.

Massiat, luogo di Fr. in Auvergnè, nella giurisdizione di Brioude, con tit. di C.

Massilhargues, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Nimes, sul fi. Vidourle.

Mastricht, *Trajectum ad Mosam*, ant. e fortissima Città de' Paesi bassi, stata ceduta dalla Spagna alle Prov. Unite nel Trattato di Munster, e governata congiuntamente dagli Stati, e dal Vescovo di Liegi. Nel 1579. fu presa, e saccheggiata da Alessandro Farnese. Fu ricuperata nel 1634. dal P. di Oranges a nome degli Stati d'Olanda. Nel 1663. fu presa in 13. giorni di trincea aperta da Luigi XIV. Nel 1676. Guglielmo III. d'Oranges. dopo 52. giorni d'assedio, dovette ritirarsene senza frutto. Finalmente fu restituita agli Stati in virtù del Trattato di Nimega, del 1678. Giace sulla Mosa, che la divide in due parti, *Mastricht* la maggiore, e *Wich* la minore. E' distante 6. leghe al S. da Liegi, 22. all'O. da Bruffelles, 19. al M. Oc. da Colonia, 77. al S. O. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 50. 50.

Masulipatan, *Masulipatanum*, Città popolatissima dell'Indie sulla costa di Coromandel, negli Stati del Mogol. Le sue tele dipinte, sono le più pregiate di tutta l'India. Il suo traffico è talmente consid. che tutte le nazioni d'Europa vi hanno de' banchi. Nel mese di Maggio il caldo è quasi insoffribile. Gli Abitanti si guardano dal mangiare animale di qualunque specie si possa essere per la qual cosa le carni sono a vilissimo prezzo, a riguardo anche della fertilità del paese. E' sit. alle foci della Grisna, 80. leghe da Golconda. lon. 99. lat. 16. 30.

Mataca, Baja comoda, sulla costa Sett. dell'Isola di Cuba in Amer. Poco distante da questa Baja, Pietro Heyn Ammiraglio Ol. battè la Flotta de' Galeoni di Sp. nel 1627. essendo solite coteste Flotte d'andar a far acqua in questa Baja, nel loro ritorno in Ispagna. E' distante 14. leghe dall' Havana. lon. 296. lat. 25.

Mataloni, *Magdalonum*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con tit. di D., che dà il nome alla Famiglia di Mataloni. A questo luogo il tit. e le prerogative di Città sono state dal Re concesse nel 1735. mentre prima era solo una Terra.

Matan, Isola dell'Oceano Orient. una delle Filippine, gli abitanti della quale hanno scosso il giogo Spagnuolo. Magellano fu ammazzato in quest' Isola nel 1521. a' 25. Aprile.

Mataram, *Mataramum*, gr. Città d'Af. altre volte Cap. dell' Imp. di questo nome nell' Isola di Giava. Essa è molto forte per la sua situazione, essendo circondata da' monti, in paese fertilissimo, amenissimo, e popolatissimo. lon. 129. lat. Merid. 7. 55.

Mataram, Imp. nella parte Orient. dell' Isola di Giava. Esso è fertilissimo, specialmente di riso. L' Imperadore ha un gr. potere, e quando compare nella Sala di Consiglio, i Gr. dell' Imp. son tutti seduti a piana terra in atto supplichevole, con le gambe incrociate, e tutto il corpo prostesо, senza osar mai alzar gli occhi, o far cenno, se prima non vengono interrogati. Ha 4. Mogli, o Regine, oltre un esercito di Concubine. Si dice che vegliano continuamente 10000. donne alla guardia del suo Palagio Imperiale, le quali passano mostra, hanno il loro rango, e fanno le funzioni di soldato, come ne' Reggimenti veri. Tutta la maggior cura, e sollecitudine di queste donne, si è la conservazione della persona di Mataram. L' Imperio dividesi in 12. Prov. 7. marittime, e 5. dentro terra. Coteste Prov. sono governate da altrettanti Vicerè chiamati *Pangorans*. In pochissimo tempo possono mettere in piedi Armate di gran mole; ma siccome i soldati, che le compongono, non sono agguerriti, benchè sieno intrepidi, e corraggiosi, così poco sono da temersi. Presentemente la Cap. di Mataram è Cartasoura.

Mataro, *Illuro*, pic. Città di Sp. nella Catalogna, rinom. per le sue fabbriche di vetro. E' posta sul Medit. ed è distante 14. leghe al M. Oc. da Girona, e 6. al S. O. da Barcellona. lon. 20. 10. lat. 41. 30.

Matcowitz, Città forte nell' Ungheria sup. nella C. di Scepus, sopra un monte, presa dagl' Imp. nel 1684.

Matelles, o Matilles, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Montpellier.

Matera, *Mateola*, Città consid. del R. di Napoli, nella Terra di Otranto, con Vesc. Suf. di Cirenza. E' sit. sul fi. Sanapro, 11. leghe al M. Oc. da Bari, 13. all' O. da Cirenza, 14. al S. Oc. da Taranto. lon. 34. 18. lat. 40. 51.

Matisco Città de' Gauli nel paese degli Edui. Cesare è il primo a farne menzione, e la colloca sul Saone. Nelle antiche notizie delle Provincie e delle Città de' Gauli dicesi *Castrum Matisconese*, e *Castrum Matiscense*.

Matissa, Città dell' Isola di Corsica secondo Tolommeo, che la colloca tra Mora, e Albiana.

Mattiaci Popoli della Germania, che traggono il lor nome da *Mattium* Capitale del Paese de' Catti. Eglino abitarono sul Reno nel Paese abbandonato dagli Ubj, come si vede da Tacito.

Matteo, (S.) pic. Città di Sp.

Sp. nell'Aragona, sulle front. della Catalogna. Giace in una bella pianura, in territ. fertile, e bagnato da molte fontane. Quivi ebbe i suoi natali il Dott. Piero Estevan. Un borgo dello stesso nome, è nel Poitou, nella giurisdizione di Consolans, con tit. di March.

** Matthieu, (S.) If. di Af. all'Oc. delle Isole di S. Tommaso. Essa appartiene a' Portoghesi, e vi si trattengono per qualche tempo per ristorarsi, ritornando dalle Indie Orientali. Molti marinai assicurano, che quest' Isola sia Chimerica.

Matzumay, *Matsumaja*, Città, e porto di mare della Terra di Yesso, Cap. d'una Prov. dello stesso nome, tributaria del Giappone. I Gesuiti nel 1620. vi convertirono un gr. numero d'infedeli. lon. 156. 30. lat. 50. 40.

Maubouge, *Malbodium*, Città forte della Fiandra Fr. con un' illustre Badia di Canonichesse, le quali deggiono far prova di 32. gradi di Nobiltà paterna, e materna. Questa Città fu ceduta alla Fr. nel Trattato di Nimega del 1678. Le sue fortificazioni son opera del Sig. di Vauban. E' sit. sulla Sambre; 5. leghe da Mons, 16. al M. Oc. da Brusselles, 46. al S. O. da Parigi. lon. 21. 35. lat. 50. 15.

Maubille, gr. fi. dell' Amer. Sett. nella Luigiana, le sorgenti del quale trovansi in mezzo a' monti, che formano i confini del paese Ilinois, e traversa più di 200. leghe di terra. Si dà pure questo nome ad una Baya, sulle coste della Luigiana, vicino alla quale i Fr. hanno stabilito la princip. Colonia loro, e fabbricato il Forte Luigi.

Maubourguet, luogo di Fr. nell' Armagnac, nel paese di Riviere - Verdun, con un R. Tribunal di giustizia.

** Maubuisson, celebre Abazia de' Bernardini nel Vessino Francese vicino a Pontoise. Essa è della Dio. di Parigi, e fu fondata nel 1240. dalla Regina Bianca, madre di S. Luigi. Vi si vede in mezzo del coro delle Religiose il Sepolcro di questa Regina.

Mavenat, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont, con tit. di C.

** Maverbach, Certosa dell' Austria inf. nel quartiere di Wiener-Wald inf. Vi si conservano le osse di Federico d' Austria morto nel 1330. e quelle di molti altri Duchi.

Mauguio, o Melguel, luogo di Fr. nella Linguadoca, sul Thau, con tit. di C.

Mauleon, *Malleo*, Città di Francia nella Guascogna, Cap. del Paese di Soule, rimarcabile per aver dato il natale ad Errico Sponde Vescovo di Pamiers. Essa è discosta 8. leghe da Pau al M. Oc, e 172. da Parigi. lon. 16. 46. lat. 43. 12.

Mauleon, pic. Città di Fr. nel Poitou, Dio. della Roccel-

la, con una Badia celebre degli Agostiniani, vicino al ruscello Oint, e distante 21. leghe al S. O. dalla Roccella, e 21. al S. Oc. da Poitiers. lon. 16. 50. lat. 46. 52.

Maulevrier, pic. Città di Francia nell' Angomese. Fu fabbricata da Foulquets Nera, che la diede ad uno de' suoi Cavalieri, il qual prese il nome da questo luogo.

Maura (S.) ant. pic. Città di Fr. nel Toronese, della Diocesi di Tours, con titolo di Bar. ed un Cast. 7. leghe da Tours, 59. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 16'. 45''. lat. 47. 6'. 39''.

Maur-de-Fossez (S.) borgo di Francia 2. leghe distante da Parigi. Vi era una celebre Abazia, che nel 1533. fu secolarizzata, e mutata di poi in una Collegiata. Vi si va in pellegrinaggio da tutta la Fr.

Maure-sur-Loire (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. tra Angers, e Saumur. Rende 4400. lire.

Maures, Abazia de' Benedettini in Fr. che rende 2500. lire, nella Dio. di S. Flour.

Mauriac, *Mauriacum*, pic. Città di Fr. nell' Auvergna sup. con Collegio di Gesuiti, il terzo che abbiano avuto in Fr. E' mercantile assai, ed i suoi cavalli passano per gli migliori del Regno. E' sit. vicino alla Dordogna, ed è distante 11. leghe all' O. da Tulle; lon. 19. 59. lat. 48. 10.

Maurienna, *Mauriana*, Valle di Savoia, di lunghezza 20. leghe in circa, con titolo di Contea. Si stende fino al Mont-Cenis, il quale la divide dal Piemonte. La Cap. è S. Giovanni. Questa valle è stretta molto, essendo rinserrata dal lato del S. per una parte dell' Alpi, e da mezzodì per un' altra parte delle medesime. Gregorio di Tours è il primo, che ne faccia menzione nel sec. VI. nel quale vi si onoravano le reliquie del Gran Precursore di Cristo S. Gio: Batista, come altresì ne' secoli seguenti; in modo che la valle prese il nome di questo Santo, e quello di Marianna rimase al Paese, che come si vede dallo stesso autore era al suo tempo della Diocesi di Torino. Tutto questo Paese ceduto da' Lombardi a Gontrano Re di Fr. egli vi fondò il Vescovado a Maurienna. E quantunque il Vescovo di Turino Ursicino si fosse lagnato con S. Gregorio della fondazione di questo nuovo Vescovado contra i Canoni; e quel S. co' Re Teodeberto e Tierri, tuttavolta non furono udite tali lagnanze; e il primo Vescovo, che vi fu, si chiamò Aconio ovvero, come altri vogliono, Hicconio, che assistette al primo Concilio di Maron nel 585., e fu sottoposto alla Metropoli di Vienna, che sempre i suoi successori riconobbero per lor capo. La valle fu lungamente soggetta a' Re di Borgogna fino a Ridolfo III., che creò Conte di Maurien-

rienna e di Savoja un certo Umberto; che s' intitola semplicemente Conte di Marienne; e così i suoi successori fino alla fine del Sec. XII. che preferirono a quello di Marienna quello di Savoja.

Maurin (S.) borgo di Fr. nell' Angenese, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 2000. lire.

Mauritania gran Contrada dell' Africa parte sul Mediterraneo, e parte sull' Oceano Occidentale. Anticamente non ebbe che un solo Re. Bochus vi regnava in tempo della guerra di Jugurta; i suoi eredi divisero questo Regno in due, Juba e il suo figliuolo Tolommeo lo riunirono per la liberalità Augusta. Ma l' Imperador Claudio soggiogati i Mauri per punirli della morte del lor Re ne fece due Provincie, una delle quali, ch'era all' Occidente fu detta Mauritania Tingitana dalla Valle Tingis Metropoli della Provincia; l'altra all' Oriente diceasi Mauritania Cesariense dalla Capitale Julia Cesarea; indi se ne formò una terza Provincia, che si disse Mauritania Stifense.

Maurizio, (l'Isola), *Mauritia*, Isola d' Afr. verso i 18. 30. di lat. meridion. Il suo circuito è di 15. leghe in circa, con un buon porto, de' monti altissimi coperti di piante sempre verdi, quantità di pesci, e di testuggini di terra e di mare. Si dice che ve ne sieno d' una grossezza tanto smisurata, che portino sulla schiena 3., o 4. chiocciole, sotto ciascuna delle quali 10., o 12. Uomini vi potrebbero comodamente star a coperto. Vi sono delle vacche, de' vitelli marini, uno de' quali basta per due pranzi d' un intero equipaggio. In quest' Isola non ritrovasi animale alcuno, che abbia 4. piedi; bensì vi sono d' ogni sorta d' uccelli, che si lasciano prender colla mano, e delle nottole più grandi de' nostri piccioni, che hanno la testa simile alle bertuccie. Benchè l' aria di quest' Isola sia buona, ed il terreno abbondante, ciò non ostante non è abitata. Nel 1598. gli Ol. v' abbordarono, e le diedero il nome ch' essa tiene, in onore del P. Maurizio d' Oranges, ch' era alla lor testa.

Maurizio (Porto) luogo forte dello Stato di Genova, sopra un' altura, vicino al Mar Mediterraneo, con un porto.

Maurizio (S.) luogo di Savoja alle falde di S. Bernardo.

Mauroux, luogo di Fr. in Guascogna, nella Lomagna.

Maurs, pic. Città di Fr. nell' Auvergna, Prefettura d' Aurillac, e capo luogo d' una delle quattro Prevosture, che compongono gli Stati dell' Auvergna Sup.

** Mauter, picciola Città dell' Austria sup., nel quartiero di Wiener-Walel, sul Danubio, rimarchevole per la vittoria, che Matteo Re di Ungheria vi riportò su gli Austria-

ſtriaci nel 1484. Eſſa appartiene al Veſcovo di Paſſavia.

** Mauthaſen, o Matthauſen nell' Auſtria ſup. al quartiere Negro ſul Danubio; appartiene a' Conti di Kuſſtein.

Mauveſin, Città di Fr. nell' Armagnac, Cap. della Contea di Fezanzaguel: Altre volte era fortiſſima, e aveva un buon Caſt. ma è ſtata ſmantellata.

Mawaralnahat (il) nome che ſi dà al paeſe degli Usbecchi, il quale è popolatiſſimo, e fertiliſſimo, comprendendo un gr. numero di Città, delle quali Sarmacanda è la Cap. Vi ſi trovano delle miniere d'oro, e d'argento.

Mauzac, Abazia de' Benedettini in Fr. in Auvergne, nella Dio.di Riom. Rende 4000. lire.

Mauzé, nome di due borghi di Fr. uno nel Poitou, nella giuriſdizione di Thouars; l'altro nel paeſe d'Aunis, nella giuriſdizione della Roccella.

Maximin, (S.), *S. Maximini Fanum*, pic. Città di Fr. nella Provenza, della Dioceſi d'Aix. Evvi una caſa di Domenicani aſſai rinomata, per la fama, che corre ch'eſſi abbiano nella loro Chieſa il Corpo della Maddalena, che viſſe a' tempi del Redentore, e per cui ne acquiſtano delle gr. ricchezze, ivi portate in voto dal frequente concorſo del popolo. E' ſit. ſopra il fi. Argens, 6. leghe da Aix al M. O. e 170. al M. per l'O. da Parigi. lon. 23. 42. lat. 43. 30.

May, Iſola di Scozia, alle foci del fi. Forth, con buon porto, abbond. di peſci, di ſalvatico, e di buoni paſcoli. Dalla parte di Ponente è inacceſſibile, per la quantità degli ſcogli, che la circondano. lon. 15. 22. lat. 56. 23.

May, groſſo borgo di Fr. in Angiò, nella giuriſdizione di Montreuil, con un Caſt.

Mayaguana, Iſola dell' Amer. Sett. una delle Lucaje, di lunghezza 7. leghe in circa. lon. 305. lat. 22. 25.

Mayenne, *Meduana*, Città popolata di Fr. nel Maneſe, con titolo di D. Pari, eretto nel 1573. a favore di Carlo di Lorena. Nel 1424. fu preſa dagl' Ing. dopo 3. meſi d'aſſedio, e 4. aſſalti. E' ſit. ſulla Mayenne, 15. leghe da Mans, 17. da Rennes, 22. da Angers, 52. da Parigi. lon. 17. lat. 48. 18.

Mayet, groſſo borgo di Fr. in Angiò, nella giuriſdizione della Fleche.

Mayo, Iſola del Mayo, *Maja*; una dell' Iſole del Capo Verde, di 7. leghe di giro in circa. Abbonda di vacche, tori, capre, aſini, e d'una quantità di ſale, che i Vaſcelli di diverſe Nazioni vanno a caricarvi, ſenz' altra ſpeſa, che quella del traſporto. lon. 356. 10. lat. 15. 15.

Mayo, *Maja*, Città d' Irlanda, Cap. d'una Contea dello ſteſſo nome, nella Prov. di Connaught. Queſta C. abbonda di beſtiame, di cacciagione, di

di mele, e contiene 9. Baron. La Città è all'imboccatura del Mai, 28. leghe distante da Dublino. lon. 7. 55. lat. 53. 40.

Mazaca, Città della Cappadocia, che Strab. dice essere stata la Metropl. e la soprannomina *Eusebia*, e *Cæsarea* Tolommeo, com' è conosciuta nel Concilio di Efeso. I Barbari la dicono Zisaria.

Mazaga Provincia degli Abissini ristretta al S. dal Reame di Bala; all' Oriente da' Paesi di Bekias de' Siri, a Mezzodì a quella di Tzagades; e all'Occidente dal Reame di Sennar. Questa Provincia è più lunga che larga, e 3. riviere la traversano, cioè: March, Tacaze, e Caza.

Mazagan, *Mazacanum*, piazza forte d'Afr. del R. di Marocco, appart. a'Port. Fu assediata nel 1562. da'Mori, ma dovettero ritirarsi. E sit. vicino al mare, 3. leghe da Azamo. lon. 9. 50. lat. 33. 5.

Mazan, Abazia de'Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Viviers. Rende 9500. lire.

Mazanderan, *Mazanderanum*, Città di Persia, che ha dato il nome ad una Prov. sit. sul mar Caspio. Questa Prov. è fertile, popolata, e amenissima, onde suol chiamarsi il *giardino della Persia*. Gli Abitanti sono i più civili, fedeli, o officiosi tra' popoli dell' As. lon. 68. 30. lat. 39. 45.

Mazara, *Masaris*, ant. Città di Sicilia, Cap. d'una Valle dello stesso nome, dalla parte Occid. dell' Isola, con un Vesc. Suffr. di Palermo, e un buon porto. E' sit. sulla costa, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Trapani, e 22. al M. Oc. da Palermo. lon. 30. 14. lat. 37. 42. La valle è assai fertile, ed è bagnata da molti fi.

Mazarino, pic. Città di Sicilia nella Valle di Noto, con titolo di C. ch'essa ha dato alla Casa di Cardinal Mazarino.

Mazeres, *Castrum Maseris*, Città assai consid. di Francia nella C. del Foix, dove faceano la loro residenza i Conti di Foix. lon. 19. 17. lat. 43. 15.

Mazzo, o Masino, luogo degli Svizzeri nella Valtellina, vicino al Glaven, famoso per la battaglia del 1635.

M E

Meaco, *Meacum*, gr. Città dell' Isola di Nifon, nel Giappone, di cui era altre volte la Cap. Meaco è il princip. Magazzino di tutte le fabbriche del Giappone, il centro del commercio, e la residenza del Dairo. Le più belle stoffe, e tutte le mercanzie immaginabili trovansi in questa Città. Si fa il computo che vi sieno più di 600000. anime, senza comprendervi un numero innumerevole di forestieri, che vi abbordano da tutte le parti del Mondo. lon. 151. lat. 36.

Meado, Isoletta del mar dell' Indie, una delle Molucche, con buon porto, e quantità di ga-

rofani, ed altre droghe, delle quali abbonda . lon. 144. 40. lat. 1. 12.

Meaux, *Meldæ*, ant. Città di Fr. Cap. della Bria, con Vesc. Suffr. di Parigi, ed una Cattedrale, il coro della quale passa per un capo d'opera nel suo genere . E' sit. in un luogo fertile di biade, e di bestiame, sulla Marne, 10. leghe da Parigi al S. O. lon. 20. 32'. 35". lat. 48. 57'. 37".

Mecca, *Mecca*, ant. e famosissima Città d'As. nell'Arabia felice, nella Prov. d'Hejax, il cui ricco sontuoso Tempio, dove si conservano le ossa dell'Impostor Maometto, vi tira un concorso prodigioso di tutte le Sette de' seguaci dell'Alcorano, che vi vanno in pellegrinaggio . In questa ebbe Maometto i suoi natali, ed in questa fece la sua residenza . Al presente è sotto il dominio d'un Cherif suo discendente, il quale risiede nel Castello di Mardaa . Giace in mezzo d'una gran valle, circondata da monti alpestri, e sterili, 10. leghe distante dal Mar Rosso, dov' è sit. la Città di Giodda, chiamata il *Porto della Mecca*, 91. leghe da Medina al M. O. lon. 58. 30. lat. 21. 45.

** Meched, o Tous, gr. Città della Persia nel Chorasan, famosa per gli pellegrinaggi, che vi fanno i Persiani al Sepolcro magnifico d'Iman-Risa, l'uno de' dodici Imans successori di Alì, genero di Maometto.

Mechet, borgo di Francia nella Santogna, nella Dioc. e giurisd. di Saintes.

Mechoacan, Prov. della nuova Sp. nell'Amer. Sett. la terza delle 4. Prov. che fanno il Messico proprio . Ha 80. leghe di circuito, è molto ricca, ed abbonda di tutto ciò, ch' è necessario alla vita . Vi sono molti bachi da seta . Gli Abitanti sono ben fatti, robusti, e pieni di spirito . Vagliadolid è la Capitale.

Meckelburgo (il D.di) contr. d'Al. nella bassa Sassonia con titolo di Ducato, tra il Mar Baltico, la Pomerania, la Marca di Brandeburgo, il Paese di Sassonia Lawemburgo, e l'Holstein . Essa è fertilissima di biade, di pascoli, e di salvatico, ed ha preso il suo nome da una Città floridissima antica (*Megalopolis*) la quale in oggi non è più, ch' un pic. Villaggio. Dividesi in 6. Prov. particolari, il Meckelburgo proprio, il Contado di Schweren, la Wandalia, la Signoria di Rostock, il Principato di Schweren appattenente a' primogeniti de' Duchi, e la Signoria di Stutgard appartenente al ramo di Strelitz. Gustrow è la Cap. di questo Ducato.

Meckenheim, pic. Città di Al. nell' Elett. di Colonia, nell'Eiffel, tra Bonn, e Godesberg.

Meckmuhl, pic. Città d'Al. nella Svevia, sul fi. Jagst, appart. a' C. di Trautmansdorff.

Mecran, Prov. di Persia, à' conf.

conf. dell' Indostan, tra il Kerman, il Segestan, e il mare.

Medellino, *Metellinum*, ant. Città di Sp. nell' Estremadura, con titolo di C. Ferdinando Cortese Conquistatore del Messico, era natio di questa Città. E' sit. sulla Guadiana. lon. 12. 42. lat. 38. 46.

Medelpadia, *Medelpadia*, Prov. marit. della Svezia, sul golfo di Bothnia, nella Scandinavia, piena di boschi, e di monti sterili. La Cap. è Sundsvald.

Medemblick, *Medemleca*, Città delle Prov. Unite, nella Westfrisia, o sia Frisia Occid. sul Zuydersèe. Ha diritto di deputare i suoi Plenipotenziarj all' Assemblea degli Stati della Prov. ed è sit. sul mare con porto competente, 3. leghe da Enchuyse, 3. leghe, e mezza da Hoorn, e 9. al S. O. da Amsterdam. lon. 22. 28. lat. 52. 47.

Medina, *Methymna*, Città celebre dell' Arabia felice, ove giace in un sepolcro di marmo bianco il corpo del bugiardo Maometto, il quale morì l' anno 637. Il suo sepolcro vi si vede ancora al giorno d'oggi; ma che l'arca di ferro, entro la quale esso giacea, sia stata attratta in aria dalla virtù d' una gr. calamita murata nella volta del tempio, ciò si reputa da' più recenti viaggiatori per una solenne menzogna. Molti hanno creduto, che la tomba di Maometto fosse alla Mecca. Medina è sit. in una pianura abbond. di palme, e discosta 91. leghe dalla Mecca al S.Oc. 225. da Bassora, 240. da Damasco, 230. dal Cairo, 495. da Costantinopoli. lon. 57. 30. lat. 25.

Medina-Celi, *Methymna Caelestis*, Città ant. di Sp. nella Castiglia vecchia, Cap. d' un D. consid. del medesimo nome. Giace presso il fi. Xalon, 6. leghe da Siguenza al S. O. e 30. al M. Oc. da Saragozza. lon. 15. 26. lat. 41. 15.

Medina del Campo, *Methymna Campestris*, ant. Città di Sp. nel R. di Leone, riguardevole per gli natali di Ferdinando I. Re d' Aragona, dell' Imp. Ferdinando I. e del Padre Giuseppe Acosta Gesuita. La Piazza maggiore è ornata d' una fontana superba. Questa Città è molto merc. e gode de' gr. privilegj. Giace in territ. il quale somministra, e pane, e vino in abbond. sul torrente di Zapardiel, 15. leghe distante al M. O. da Zamorra, 10. al M. Oc. da Vagliadolid, 30. al S. Oc. da Madrid. lon. 13. 15. lat. 41. 22.

Medina del Rio Secco, *Methymna fluvii sicci*, Città ricca, ed ant. di Sp. nel R. di Leone, con titolo di D. E' posta in una vaga pianura abbond. d' ottimi pascoli, ed è distante 14. leghe da Vagliadolid al S. Oc. e 20. al M. O. da Leone. lon. 13. 2. lat. 42. 8.

Medina Sidonia, *Assidonia*, Città molto ant. di Sp. nell' Andaluzia, con Cast. ant. al S.

S. Oc. 15. leghe distante da Gibilterra, all'O. 8. da Cadice, e al M. Oc. 23. da Siviglia. lon. 12. 20. lat. 36. 25.

Medina-de-las-Torres, *Methymna Turrium*, pic. Città di Spa. nell'Estremadura, alle radici di un monte, vicino a Badajoz, con tit. di D. e un Cast.

** Medingen nel Principato di Zell 5. leghe da Lunebourg. Vi è una bella Abazia di Dame fondata nel 1265. da Verner di Medinge. E' un baillagio su l'Ilmenow, composto di 7. castellanie, e 55. villaggi.

Mediterraneo (il mar) nome, che si dà al mare, che comunica coll'Oceano, per mezzo dello Stretto di Gibilterra, ed ha l'Eur. a Ponente, e a Mezzogiorno, e l'Af. a Levante. Resta diviso dal mar Rosso per mezzo dell'Istmo di Suez, e dal mar di Marmarà, per mezzo dello Stretto de' Dardanelli. Il suo nome significa, ch'esso è in mezzo della terra.

Medniki, *Mednicia*, Città Episcop. di Polonia, nella Samogizia, sul fi. Warwitz. lon. 41. lat. 55. 40.

Medoacus, due fiumi dell'Italia dello stesso nome, che sgorgono nella parte Settentrionale del Po. Strabone memora altresì un porto dello stesso nome.

Medoc, *Medulicus Pagus*, distretto di Fr. sulla Garonna, nel Bordelese, rinomato per le sue buone ostriche. V'è un Forte dello stesso nome.

Mdua, *Medua*, Città d'Afr. nel R. d'Algeri, in territ. ricco, e abbond. di grano, pecore, e frutti, discosta 70. leghe da Algeri al M. Oc. lon. 21. 12. lat. 33. 25.

** Medzybor, o Medzybos, Cast. della Slesia, con una casa del Bailo nel Ducato di Oels. E' situato in un terreno fertile, i di cui fiumi sono pieni di pesci, e le foreste di cacciagione.

Medziboz, Città di Polonia, nella parte merid. del Palat. di Volhini, sulla sponda Settentrionale del Bogh.

Meen (S.) borgo di Francia in Brettagna, nella Diocesi di S. Malò, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 7000. lire.

Megara, *Megara*, Città ant. di Grecia, per l'addietro molto celebre, ma ridotta a un borgo solo. Qui veggonsi ancora de' bei resti d'Antichità. Essa non è abitata, che da Greci miserabili. lon. 41. 27. lat. 38. 10.

** Megary, Piazza molto buona della Scozia Settentrionale, con un bel porto, nella Prov. di Lochabir.

Megea, pic. ma forte Città d'Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Garet, distante 2. leghe dal mare.

** Megemont, Abazia di Francia nella Dio. di Clermont. Essa è dell'Ordine di Cisteaux, e rende 700. lire.

Megesvar, *Pirum*, Città di Tran-

Transilvania, sul fi. Kotel, Cap. d'una C. del medesimo nome, rinomata pe' suoi buoni vini. lon. 42. 55. lat. 46. 50.

Mehedia, Città d'Af. nel R. di Tremecen, 15. leghe distante da Algeri.

Mehun-sur-Loire, *Magdunum*, pic. Città di Fr. nell' Orleanese, patria di Giovanni Clopinel. lon. 19. 17. lat. 47. 50.

Mehun-sur-Yeure, *Macedunum*, Città ant. di Fr. nel Berrì, con Castello, fabbricato da Carlo VII. dov' egli si lasciò morir di fame. Presentemente giace sepolto nelle sue rovine. Mehun è sit. in una pianura fertile sul fi. Yeure, 4. leghe da Bourges, 42. al M. da Parigi. lon. 19. 52. lat. 47. 8.

Meidbourg, o Magdeburg, Cast. forte d' Al. discosto una mezza lega da Landau, appartenente al Vesc. di Spira. Fu preso dal Generale Mansfeld nel 1622., e ripreso dagl' Imp. nel 1625.

Meilland, luogo di Francia nel Borbonese, nella giurisdizione di S. Amand.

Meillards, borgo di Francia nel Limosino nella giurisdizione di Limoges.

** Mein, le Maenus, grande riviera di Al. che prende la sorgente nel Fichnelberg, nella Franconia, nel Marchesato di Culmbach, nelle montagne, passa nel Vescovado di Bamberga, nel Elettorato di Magonza, e si getta nel Reno alla porta di Magonza.

Meisenheim, *Meisenheimum*, pic. Città d'Al. nel. D. de' due Ponti, unita alla Francia nel 1680. Essa è in una bella pianura, vicino al fi. Lanter.

Meissen, *Misna*, Città d'Al. nell' Elettorato di Sassonia, Cap. del Margraviato di Misnia, con un Cast. Essa appart. per l' addietro al suo Vesc. ch' era Suf. di Praga; ma gli Elettori di Sassonia, se lo sono appropriato, prima avendolo secolarizzato. Questa Città è sit. su i fi. Meisse, e Elba 4. leghe da Dresda al S. Oc. 11. al M. O. da Lipsia, 19. al S. per l' O. da Wirtemberga, 90. al S. per l' Oc. da Vienna. lon. 31. 8. lat. 51. 15.

Mela, o Mila, *Miderum*, ant. Città d'Af. nel R. di Algeri, conosciuta anticamente col nome di *Mileva*. Vi si sono tenuti due Concilj.

Melazzo, ant. Città della Turchia As. nella Natolia, dove tuttavia si veggono molti bei monumenti d' ant. lon. 45. 30. lat. 37. 23.

Melck, *Medelcium*, pic. e ant. Città d' Al. nell' Austria inf. sul Danubio, appart. ad una celebre Abazia di Benedettini, piantata sopra un colle, e ben fortificata, 19. leghe distante da Vienna. lon. 35. 25. lat. 48. 15.

Meldola, o Meldela, *Meldula*, pic. piazza d' Ita. nella Romagna appartenente al suo proprio Principe di Casa Panfili, e discosta 3. leghe da Forlì, e 3. da Ravenna. lon. 29. 45. lat. 44. 23.

Meldorf, o Meldorp, Città ant. e confid. d' Al. nel D. d' Holftein, nel Ditmarfen, preffo la Milde, e il mare, 6. leghe distante da Tonningen al M. 5. da Lunden, al M. Oc. 18. da Hamburgo al S. Oc. lon. 26. 45. lat. 54. 18.

Meleda, o Malta, *Melida*, Isola di Dalmazia, nel Golfo di Venezia, nella Rep. di Ragufa; di 10. leghe di lunghezza. Abbonda di pefce, vino, aranci, e cedri. Qui v' è una famofa Abazia de' Benedettini, 6. villaggi, e parecchi porti. Questa è la famofa Isola di Malta, dove S. Paolo fu morficato da una vipera. Ha dato i Natali al celebre Nicandro. lon. 35. 28'. 38". lat. 42. 41'. 46".

Melfi, *Melphis*, ant. e confid. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Bafilicata, con Caft. ant. piantato fopra una rupe, titolo di P. e Vefc. Suf. di Cirenza, ma efente dalla fua giurifdizione. Non fi dee confondere con Amalfi. Melfi è difcofta 10. leghe al S. Oc. da Conza, e 29. al S. O. da Napoli. lon. 33. 25. lat. 41. 2.

Melgaco, pic. Città di Portogallo, alle frontiere della Galizia, tra' fi. Minho, o Folia, e alri monti.

Meliapour, *Meliapora*, Città celebre dell' Indie, di qua dal Gange, fulla cofta di Coromandel, nel R. di Carnate. Chiamafi altresì San Thomè, abbenchè, Meliapour, e San Thomè fieno piuttofto due Città contigue, ch' una Città fola, Meliapour non è abitata, che dagl' Indiani, e da' Maomettani, dove a San Thomè vi fono de' Criftiani con degli Armeni, e de' Portoghefi. Questa Città ha un Vefc. Suf. di Goa. Appartiene a' Portoghefi. lon. 98. 30. lat. 13. 10.

Melilla, *Melilla*, ant. Città d' Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Garet. Essa ha acquistato il fuo nome dalla quantità di mele, che trovafi nel fuo ter. Gli Sp. la conquistarono nel 1496. e vi fabbricarono una Cittadella; ma è ricaduta fotto il dominio de' Mori. Giace vicino al mare, 30. leghe da Tremecen. lon. 15. 35. lat. 34. 58.

Melindo, *Melindum*, R. d' Afr. fulla cofta di Zanguebar. Il Re fa la fua refid. nell' Ifola di Mombaza. Qui i Port. hanno un Forte. Vi è ancora una Città Cap. chiamata Melinda, all' imboccatura del fi. Quilmanci, in un' amena pianura.

** Melito, o Mileto, *Miletus*, picciola Città d' Italia nel R. di Napoli nella Calabria Ulteriore con un Vefcovado Suff. di Reggio; ma efente dalla fua giurifdizione; è difcofta 16. leghe al S. O. da Reggio, 20. al M. Oc. da Cofenza. lon. 34. 9. lat. 38. e 36.

Mellé, *Mellufum*, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurifdizione di San Maixant, con due Priorie, un Baliaggio, e un Sinifcalcato.

Melleraye, Abazia de' Cifter-

ſtercienſi in Fr. nella Dio. di Nantes . Rende 4500. lire .

Mellingen, *Millinga*, pic. Città degli Svizzeri nel Baliaggio di Bada . Benchè dal 1712. dipenda da' Cant. di Berna , e di Zurigo, gli abitanti con tutto ciò ſon Cattolici . E' ſit. in una campagna fertile , ſul fi. Ruſs.

Melnick, *Melnicum*, Città di Boemia, al concorſo de' fi. Elde, e Muldau, 8. leghe al S. diſtante da Praga . lon. 32. 18. lat. 50. 22.

Melovè , o Melave , Città dell' Egitto ſup. ſul Nilo, quaſi in faccia ad Anſola . lon. 49. 30. lat. 27. 30.

Melriſchſtadr, *Melriſtadium*, Città d'Al. nel Cir. di Franconia, nel Veſc. di Wurtzburg, Cap. d'un Baliaggio del medeſimo nome, ſul fi. Strat . Qui ſeguì una battaglia fra l'Imp. Errico IV. e Rodolfo D. di Svevia.

Melun, *Meludunum*, Città ant. dell' Iſola di Fr. Cap. dell' Hurepoix , e patria del celebre Giacomo Amiot . Giace ſulla Senna , 4. leghe da Fontainebiò , 14. da Sens al S. Oc. e 10. al M. O. da Parigi . lon. 20. 16. lat. 48. 33.

Melun fu la patria di Jacopo Amiot famoſo per lo ſuo ſpirito ; e per lo ſuo ſapere . Egli nacque nel 1514. e fu indi Abb. di Bellozane, de S. Cornelio de Compiegne, Veſcovo di Auxerre Gran Limoſiniero di Francia , e Commendatore dell' Ordine del S. Spirit. e Maeſtro de' figliuoli di Arrigo II. che furono Re ſotto il nome di Franceſco II. Carlo IX. e Arrigo III. e ſi morì nel 1595. La lingua Franceſe l'è molto obbligata per averla arrichita di molte opere .

Memel , *Memelium* , Città forte , e Caſt. della Pruſſia Polacca, ſul fi. Tangè, preſſo il mar Baltico , diſcoſta 48. leghe da Danzica al S. O., e 81. al S. da Varſavia . lon. 39. 25. lat. 55. 50.

Memingen, *Druſomagus*, bella, e forte Città Imp. d' Al. nel Circ. di Svevia, nell' Algovia . Fu eſpugnata dagli Svezzeſi nel 1634., da' Bavari nel 1703., e dagl' Imp. nel medeſimo anno . Queſta Città ha dato i Natali a Giovanni Hornelio . E' ſit. in una pianura fertile , ed è diſtante al M. O. 9. leghe da Ulma , e 14. al M. Oc. da Auguſta . lon. 27. 55. lat. 48. 3.

Menan, *Menanus*, gr. fi. del R. di Siam , il quale dopo aver bagnata la Cap. gettaſi in mare . Abbonda di coccodrilli, e d'una gr. quantità di peſci ſingolari.

Menancabo, Città dell' Indie, Cap. del R. del medeſimo nome , nell' Iſola di Sumatra .

Menat, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Clermont . Rende 6500. lire .

Mende, *Mimate*, ant. Città di Fr. Cap. del Gevaudan, con un Veſcov. Suf. d' Albi . Le

sue fontane, e le campane della Cattedrale sono ciò, che vi è di più consid. Essa è molto popolata; è sit. sul Lor, ed è distante 15. leghe al M. Oc. da Puy, 28. al S. O. da Albi, e 125. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 9'. 30". lat. 44. 30'. 47".

Mendrisio, Borgo assai vago, stato ceduto nel 1512. agli Svizzeri da Massimiliano Sforza. E' uno de' 4. Governi d'Italia soggetti a' 12. primi Cantoni.

Menehould (S.) *S. Menechildis Fanum*, ant. e consid. Città di Fr. nella Sciampagna, la principale dell' Argonna, con titolo di C. ed un Cast. piantato sopra una rupe. Essa ha sostenuto parecchi assedj, nel 1038., nel 1436., nel 1590., ec. Nell'anno 1614. il P. di Condè, i Duchi di Buglione, e di Nevers vi si risuggirono. Fu presa dal Marchese di Pralin nel 1616., dagli Sp. nel 1652., e da Lodovico il Grande in persona nel 1653. Tutte le fortificazioni sono state demolite. Un incendio seguito a' 7. Agosto dell' anno 1719. vi cagionò un gr. danno. Giace in mezzo ad una palude, fra due Rocche, sul fi. Aine, ed è discosta 10. leghe al S. O. da Chalons, 9. all' Oc. da Verdun, 15. al M. O. da Rheims, 44. all' O. da Parigi. lon. 22. 34. lat. 49. 10.

Mengen, pic. Città d' Al. nella Svevia, 2. leghe distante da Riedlingen. Appart. alla Casa d' Austria.

Menil, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Chateau-Gontier.

Menilles, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Evreux.

Menin, o Menen, *Menina*, Città de' Paesi Bassi, nella Fiandra. I Fr. la conquistarono nel 1667. e la resero una delle più forti piazze della Fiandra. Fu espugnata dagli Alleati nel 1706. Fu ceduta alla Casa d' Austria pe' Trattati d' Utrecht, di Rastadt, e di Bada; ma Lodovico XV. se n' impadronì nel 1744. e ne fece spianar le fortificazioni. E' sit. sul fi. Lis, e discosta al S. 4. leghe da Lilla, 7. al S. O. da Amentiere, 2. e mezza al M. Oc. da Courtrai, 3. al M. O. da Ipres, e 56. al S. da Parigi. lon. 20. 44. lat. 50. 49.

Meno (il) *Mœnus*, gr. fi. d' Al. che ha la sua origine nel March. di Culembach, passa nel Vesc. di Bamberga, nell' Elettorato di Magonza, e gettasi nel Reno, alle porte di Magonza.

Menoux, (S.) borgo di Fr. nel Borbonese, nelle Dio. di Bourger, con un' Abazia de' Benedettini.

Menton, luogo d' Ita. nel P. di Monaco, guardato da 3. Cast. E' sit. vicino al mare, in distanza di 2. leghe da Monaco, e 3. da Ventimiglia. lon. 25. 10. lat. 43. 46.

Menzat, borgo di Fr. nel Borbonese, nella giurisdizione di

di Gannat.

Meppen, *Meppa*, Città di Al. nel Cir. di Westfalia, dipendente dal Vesc. di Munster. Fu presa dagli Olandesi nel 1587. e dal C. di Mansfeld nel 1622. Giace sul fi. Ems, 6. leghe da Lingen al S. e 20. al S. Oc. da Munster. lon. 25. 3. lat. 52. 45.

Mequella, Città molto popolata di Egitto sul Nilo, in un paese assai fertile di grano, e di vino.

Mequinenza, *Octogesa*, ant. Città di Sp. nel R. d' Aragona. Essa è forte per la sua situazione, è coperta da un buon Cast. Giace al concorso de' fi. Ebro, e Segre, in paese fertile, ed ameno, distante 14. leghe da Tortosa al S. Oc., e 72. al S. O. da Madrid. lon. 17. 55. lat. 41. 21.

Mer, pic. Città di Fr. nel Blesese, 4. leghe distante da Blois, patria del Ministro Jurieu.

Meral, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Chateau-Gontier.

Merano, Città vaga, ed ant. d' Al. nel Tirolo, Cap. dell' Etschland, sulle sponde dell' Adige. Esercita un gr. traffico, ed è discosta una lega dal Tirolo al M. O. e 5. al S. Oc. da Bolzano. lon. 28. 28. lat. 46. 35.

Merchingen, luogo, e cast. di Al. nel Palat. del Reno.

Mercia, o Reame de' Mercianiti, gran Conteà d' Inghilterra, ch' ebbe anticamente il Tit. di Reame. Di tutte le conquiste fatte da Crida si formò un Reame molto esteso, e considerevole, che nominossi il Reame di Middel Angles, come a dire, Inglesi di mezzo, che di là a poco fu nominato Mercia dalla voce Sassona Merck, che dinota confine; poichè era ristretto al Settentrione dal fiume Humber, e a Ponente si distendea fino al fiume Saverne, e a Mezzodì fino al Tamise; onde alle volte gli abitanti di questo paese diconsi dagli Storici Mediterranei Angli, cioè Inglesi di mezzo; e alle volte, Sud Humbres poichè erano al M. dell' Humber. Il primo Re fu Crida nel 584. Le Città principali di questo Reame furono: Lincoln, Nottingham, Warwick, Leicester, Coventry, Lichfield, Northampton, Worcester, Glocester, Darby, Chester, Shrevoshury, Stafford, Oxford. Durò un tal Regno fino all' 827. che Ecbert ne fece la conquista. Al torno l' anno 874. i Danesi impatronitisene lo divisero in molte Contee, e nel 959. Edgarne fu eletto Re sotto il Tit. di Re di Mercia. Canuto il grande stabilita la pace con Edmond l' ebbe per sua parte. I Mercianiti ricevettero il cristianesimo più di 50. anni dopo i Sassoni di Kent., cioè, circa il 643. ma fino al 680. nel quale il numero de' Cristiani si era avanzato, non vi fu che un Vescovo. Nel detto anno 680.

fu divisa in 4. diocesi, cioè: in quella di Lichfiel, Worcester, Hereford, e Leicester.

Mercœur, *Mercorium*, Città di Fr. nell'Auvergnese, con titolo di D. eretto nel 1569. da Carlo IX. a favore di Niccola di Lorena.

Merdin, *Marde*, Città d' As. nel Diarbecker, sul monte detto *Tour*, guardata da un Cast. il quale è tenuto inespugnabile. Evvi una quantità di bei Palazzi, con un Arcivesc. Suf. d' Antiochia. Il ter. produce del cotone, in abbond. Tamerlano dovette levarne l' assedio. Apparten. a' Turchi, i quali hanno un Bassà; ed una buona guarnigione, ed è discosta al M. O. 18. leghe da Diarbecker. lon. 57. 3. lat. 36. 14.

Mere Eglise, (S.) borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Bayeux, e nella giurisdizione di Carentan.

Meretz, *Meretium*, Città della Lituania, in sito molto ameno, ove i fi. Meretz, e Memen si congiungono insieme, 12. leghe distante da Grodno al S. O. e 19. al M. Oc. da Vilna. lon. 43. 2. lat. 53. 55.

Merida, *Emerita Augusta*, ant. e forte Città di Sp. nell' Estremadura, eretta da Augusto 28. anni avanti Gesù Cristo. Qui veggonsi ancora de' bei resti d'ant. ma non è più così gr. com'era per l'addietro. In questa Città si tenne un Concilio nel duodecimo Secolo. I Cristiani la conquistarono contro a' Mori nel 1230. Siede in una vasta campagna fertile, 19. leghe all'O. da Elvas, 18. al M. per l'O. da da Alcantara, 56. al M. Oc. da Madrid. lon. 12. 15. lat. 38. 45.

Merida, Città dell'Amer. Sett. nella nuova Sp. Cap. della Prov. di Yucatan, resid. del Vesc. e del G. di questa Prov. Viene abitata dagli Sp. e dagl'Indiani, ed è lontana 12. leghe dal mare. lon. 289. 30. lat. 20. 10.

Merida, Città dell'Amer. Merid. nuovo R. di Granata, in terr. abbond. d'ogni sorta di frutti, discosta 40. leghe da Pamplona al S. O. lon. 309. 17. lat. 8. 30.

Meridiano, *Meridianus*, gr. cerchio, che passa per gli poli del Mondo, e (se trattasi del Meridiano particolare di un luogo) pel punto verticale del luogo; così chiamato, perchè vi passa il Sole a mezzodì. Tanti sono i Meridiani, quanti sono i punti nell'Equatore. Il primo è quello, da cui s' incominciano a contare i gradi di longitudine. Questo è arbitrario: i Fr. per un ordine di Luigi XIII. del 1634. lo prendono dall'Isola del Ferro, la più occid. delle Canarie; gli Ol. dal Pic. di Tenerif, ed altri da altri luoghi.

La linea merid. di un luogo è una linea retta, che si concepisce passar per quel luogo, e pre-

e prolungarsi in modo, che le due estremità vadano a' poli, senza alcuna declinazione. Si dà questo nome ancora a una linea, per la quale si conosce per l'appunto l'ora del mezzodì, per un raggio del Sole, che viene in questa linea.

Merignac, borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisdizione di Coignac.

Merionetshire, *Mervia*, Prov. d'Ing. nella parte Sett. della Prov. di Galles, con titolo di C. confinante verso il S. colle Contee di Carnavan, e di Denbigh, verso l'O. con quella di Mongomeri, verso il M. con quelle di Radnor, e di Cardignan, verso l'Oc. col mar d'Irlanda. Ha *36.* leghe di giro. Quest'è un paese montuoso, abbond. di castrati, pesce, e cacciagione, e vi si fa un gr. traffico di cotone.

Merlilles, borgo di Fr. nel Gatinese, nella giurisdizione di Gien.

Merlù, o Mello, *Mellum*, Città, e Bar. di Fr. nella Picardia con Cast. che ha delle scuderie superbe. Da questa Città ha acquistato il nome l'illustre Casa Mello. Appartiene alla Casa di Lucemburgo, lon. 20. lat. 49. 10.

Mersburg, *Martinopolis*, ant. Città d'Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nella Misnia, con Vesc. Suff. di Magdeburg. Essa appar. all'Elettore di Sassonia, il quale vi ha messo un Vescovo Protestante. Qui Enrico I. guadagnò nell'anno *933.* una battaglia contra gli Ungari. Giace sul fi. Sala, distante al M. 4. leghe da Halla, 8. al S. Oc. da Lipsia. 23. all'Oc. pel S. da Dresda. lon. 30. 2. lat. 51. 28. ** Vi ha a Mersbourg, dalla parte della Città di Halle, un borgo chiamato Alnabourg. Nella Chiesa di questo borgo Tancwerde, Pr. di Sassonia, figliuolo dell'Imp. Errico l'uccellatore, e fratello di Ottone I. fu ucciso avanti l'Altare, da un Soldato nel *937.* Il Vescovado di Mersebourg è sit. su la Sala. Ha 12. leghe in circa di lunghezza, ed altrettante di larghezza. E' ben popolato, e coltivato. Abbonda di biade, bestiame, legna, caccia, razze di giumenti, fagiani, saline, e sopra tutto di eccellenti pesche. Questo paese dopo essere stato un Duc. per più di dugento anni fino al 1007. fu cambiato in Vescovado. Giovanni Giorgio I., Elettore di Sassonia s'appropriò questo Vescovado, e lo donò col suo testmento a Cristiano suo terzo figlio, di cui i discendenti ne han goduto sino al 1738., essendosi estinta la lor Casa nel Duca Errico. Dopo questo tempo questo paese è stato unito alla Casa Elettorale, che ne avea già la sovranità. L'Elettore vi manda un Amministratore, e la Reggenza del Paese è composto di un Cancelliere e di otto Consiglieri. Il Capitolo comprende *36.* Canonici, de' quali vi sono sempre due che sono

Pro-

Professori della facoltà del diritto nella Uni. di Leipsick. Tutto il Paese di Mersbourg è della Religione Luterana.

Mertola, *Myrtilis*, Città forte, ed ant. di Port. nell'Alentejo. Fu conquistata contra i Mori da Don Sancio nel 1239. Giace presso la Guadiana, nel sito ove comincia ad esser navigabile, ed è lontana 24. leghe da Evora al M., e 40. al M. O. da Lisbona. lon. 10. 20. lat. 37. 30.

Meru, *Meruacum*, borgo di Fr. in Piccardia, nella Dio. di Beauvais, verso l'origine di un pic. fi. che si scarica nell'Oise, con un cast.

Merù, Città d'As. nella Persia, nel Korassan. Questa Città ha dato i natali ad un gr. numero di valent' uomini. E' sit. in terr. ameno, e fertile, il qual produce del sale, ed è lontana 45. leghe al M. Oc. da Boccara, 108. al S. O. da Nischabour. lat. 37. 40. lon. 81.

Mervau, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay.

Merville, *Menariacum*, pic. Città della Fiandra Fr. sul fi. Lis, discosta 4. leghe da Cassel. Appart. alla Fr. dall'anno 1677. in qua. lon. 20. 18. lat. 50. 38.

Merxhausen, pic. Città di Alem., nell'Hassia inf. distante una mezza lega da Numburg.

** Mesagne, picciola Città d'Italia, nel R. di Napoli, nella Terra d'Otranto, all' Oc. M. di Lecce, tra Carmignano, e Moterana.

Mesched, o Thus, *Antiochia Margiana*, Città consid. di Persia, nel Korassan. Essa è guardata da parecchie torri, ed è famosa per lo magnifico Sepolcro d'Iman Risa, della famiglia d'Aly, ch'è in venerazion grande appresso a' Persiani. In un monte vicino a questa Città trovansi le più belle pietre Turchesi del mondo. lat. 37. lon. 76.

Mesched, Città d'Al. nel Cir. di Westfalia, sul fi. Ruth. Appart. all' Elettore di Colonia.

Meseré, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Fleche.

Mesmin (S.) borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Thouars. Vi è un'Abazia di questo nome nella Dio. di Orleans. Essa è de' Benedettini, e rende 7500. lire.

Mesola Castello di diporto de' Duchi di Ferrara in Italia sulla sponda del mar Adriatico tra Porto di Goro, e Porto dell'Abate costrutto da Alfonso II. Duca di Ferrara.

Mesopotamia contrada dell' Asia racchiusa tra'l Tigre, e l'Eufrate; onde ha preso il suo nome secondo scrive Strabone. Il Tigre la restringe all'Oriente, e l'Eufrate all'Occidente, al Settentrione il Monte Tauro la separa dall'America, e l'Eufrate allorchè ha preso il corso verso Oriente, la bagna a mezzodì. Gli Ebrei appellano

lano questa contrada Aram ovvero Aramoeam. Questo paese è molto famoso nella scrittura per essere stato l'abitazione degli uomini avanti, e dopo il diluvio, e per aver dato la nascita a Faleg, Heber, Thara, Abraham, Nachor, Sara, Rebecca, Rachele, Liah, e a' due figliuoli di Giacobbe. Sovente gli si dà il nome di Mesopotamiæ Syriæ, perchè fu occupata dagli Armeni, o Siri, e alle volte quello di Padan Aram per distinguerlo dalle montagne sterili, e incolte dello stesso Paese. Tolommeo divide la Mesopotamia in molte Provincie; delle quali la prima è l' Anthemusa. Al giorno d'oggi gli Arabi chiamano tutto questo paese Al-Gezirah.

Messa, *Temesle*, ant. Città d'Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Susa. Essa è composta di 3. Città fortificate, che formano come un triangolo, un quarto di lega distanti l'una dall'altra. Qui vedesi un Tempio, il travame del quale è tutto d'ossa di Balene. Giace appiè de' monti Atlantici, presso l'Oceano, in terr. abbond. di palme, 36. leghe da Susa all'Oc. lon. 8. 4. lat. 29. 20.

Messene, o Chader, Isola consid. d'As. formata dal Tigri, e dall'Eufrate, al disotto del loro concorso.

Messico, *Mexicum*, ant. ricca Città dell' Amer. Sett. la più bella, e la più consid. del Mondo nuovo, Cap. della nuova Sp. con Arcivesc. eretto nel 1547., una celebre Univ. un Palazzo, dove risiede il Vicerè, ed un gr. numero di Conventi, e di Chiese molto belle. Ella fu la Cap. dell'Imp. del Messico fino a' 13. di Agosto dell'anno 1521., che Cortez Generale Spagnuolo la conquistò, e compì di formare questo famoso Imp. Da allora in qua appart. alla Sp. ed è abitata dagli Spagnuoli, e dagl'Indiani, i quali sono separati gli uni dagli altri per mezzo d'un fi. Si suol dire in proverbio, che vi sono 4. belle cose da vedersi a Messico, *le donne*, *i vestiti*, *i cavalli colle carrozze*, *e le contrade*. Qui gli Orefici posseggono ricchezze immense. La Prefettura Regia del Messico è in questa Città. Essa è sit. dentro un lago di 52. leghe di giro, una parte del quale è tranquilla, e d'acqua dolce, e l'altra ha flusso, e riflusso, con l'acqua salsa, a guisa del mare, 22. leghe dalla Puebla, 80. dalla Vera Croce. lon. 275. lat. 20.

Messico (l'Imp. del) o la Nuova Spagna, gr. paese dell' Amer. Sett. già sottoposto al R. di Messico, prima che gli Spagnuoli n'avessero fatta la conquista, Giovanni di Grijalva fu il primo a scoprirlo nell' anno 1518., ed il famoso Cortez ne fece la conquista. Confina al S. col nuovo Messico, all'O. col golfo di Messico, ed il mar del Settentrione, al M. e all'Oc. coll'Amer. Merid.

rid. ed il mar del M. Questo paese ha più di 400. leghe di lunghezza; esso dipende da un Vicerè, il quale è Grande di Sp. risiede nel Messico, e si muta ogni cinque anni. Dividesi in 23. Prov. la principale delle quali è quella di Messico. Vi sono molte miniere d'oro, argento, ferro, ed allume, ec. Il paese è ottimo; Messico n'è la Città Cap.

Messico (il nuovo) gr. paese dell' Amer. Sett. scoperto nel 1553. da Antonio d'Espejo, nato a Cordova in Ispagna. E' molto popolato da'Selvaggi, che vi abitano. lat. 28.—39.

Messico (il golfo di) gran tratto di mare, sulle coste Orienr. dell' Amer. Sett.

Messin (il paese) Prov. di Fr. fra il D. di Lucemburgo, la Lorena, ed il D. di Bar. Ella è fertile di grano, vini, e frutti, essendo bagnata da parecchi fi. i principali de'quali sono la Mosella, e la Sarte. Gli Abitanti sono di buona indole, affabili, e ben costumati. Metz n'è la Città Cap.

Messina, *Messana*, ant. gr. bella, e forte Città d'Ita. nella Sicilia, nella Valle di Demona, con Cittadella, parecchi Forti, da cui è dominata, un vasto, e magnifico porto, che la rende molto mercantile, ed un Arcivesc. Gli Edifizj pubblici, i Monasteri, i quali sono qui in assai gr. numero, sono magnifici. Nel tempo che i Fr. erano in questa Città, vi s'annoveravano da 80000. abitanti; ma dopo il Vespro Siciliano, essa non è popolata a proporzione della sua grandezza, ed il suo commercio è venuto meno. Il Vicerè di Sicilia vi risiede 6. mesi dell'anno; ed essa contende la qualità di Cap. con Palermo. Il suo porto eccellente è di grande importanza. Fu nel 1718. ridotta all' ubbidienza di Carlo III. per mezzo di un vigoroso assedio, che costò molto sangue ad ambe le parti. Messina ha dato i natali ad Antonio di Messina, ed a Giuseppe Molezio. Essa è sit. sul mare, in distanza di 44. leghe all'O. da Palermo, di 21. al S. O. da Catania, di 114. al M. per l'O. da Roma, e di 75. al M. per l'O. da Napoli. lon. 33. 30. lat. 38. 10. ** Nel 1744. soffrì Messina un orribile pestilenza; essendovi stata inavvedutamente introdotta certa roba uscita da un Bastimento appestato. Sulla prima si cercò di riparare col barricare i vicoli e le strade infettate; ma ogni diligenza fu inutile; poichè la Processione, che fecero i Messinesi della Madonna della Lettera, tanto venerata in questa Città, fu l'occasione che tutti s'infettassero. In fatti fu ridotto quasi nella desolazione, tanta fu la strage che vi fece la peste e la fame. Non mancò tuttavolta in tale occasione la clemenza, e liberalità del Monarca delle due Sicilie, il quale fece delle spedizioni di Medici, Cirusici, e viveri, per soc-

soccorrere a questa disgraziata Città, che gemeva agli spettacoli, e languiva alla penuria. L'Isola però seppe guardarsi, perchè la peste non uscisse dalla Città ad infettarla. E il Regno di Napoli divenne salvo per la protezione del Martire e Protettore S. Gennaro, e per la vigilanza particolare del detto Monarca degno di eterne lodi, e di singolar memoria a' Pastori. Essa è sit. sul mare in distanza 135. miglia da Palermo, 64. da Catania, 342. da Roma, 225. da Napoli. lon. 33. 30. lat. 38. 10.

Messina (Faro di) *Vedi* Faro. In Fiandra ancora v'è un luogo del medesimo nome nella Castellania d'Iprì, con un'Abazia de' Benettini, e una Collegiata.

Mestre, terra di passag. nel terr. Trevisano, discosta 2. leg. da Venezia, e qui s'imbarca per arrivare in detta Città. Vi risiede un Potestà.

Mesuraca, Borgo dell'Italia nella Calabria Ulteriore verso la sorgente del fiume Tacina tra Policastro, e Belcastro nel Regno di Napoli.

Metaurus, fiume dell'Italia dell'Umbria, secondo Plinio, che lo mette tra il Porto Ercole, e la Città Tauroentum. Il P. Arduino crede, che oggi fosse il Marro. Un altro dello stesso nome bagna il Ducato d'Urbino, e si getta nell'Adriatico, e quello che di presente dicesi Metauro, o Mitro; Strab. par che ne mette anche un altro così chiamato nella Sicilia.

Metelino (ant. *Lesbos*) Isola consid. dell'Arcipelago, a Settentrione di quella di Scio, e quasi all'entrata del golfo di Guestro. Quivi il ter. è buono, e fertile di vino eccellente, di fichi, che sono i migliori dell'Arcipelago, di grani, ec. Le Donne vi sono al giorno d'oggi assai più modeste di quel, ch'erano per l'addietro. Essa è soggetta a'Turchi. Castro è la Cap. lon. 43. 52.—44. 31. lat. 39.—39. 15.

Metling, Città forte, e Cast. d'Al. nella Carniola, sul fi. Kulp. Fu espugnata da Turchi nel 1431., e 1578. lon. 33. 35. lat. 45. 58.

Metroviza, Città galante di Ungheria sulla Sava, nella C. di Sirmio. Vi si veggono molti avanzi di antichità.

Metz, *Metæ*, Città gr. ant. e molto forte di Fr. Cap. del paese Messin, con una Cittadella, un Parl. eretto da Lodovico XIII. nel 1633., ed un ricco Vesc. Suf. di Treveri. Essa era per l'addietro Imp. ma essendosi messa sotto la protezione della Fr. nel 1552., sotto Errico II. Fu poi del tutto sottoposta a questa Corona sotto Lodovico XIII., a cui ne fu confermato il possesso per lo trattato di Westfalia. Fu assediata in darno da Carlo V. nell'anno 1552. con esercito poderoso. La Chiesa Cattedrale è una delle più belle, che veder si possano. Gli Ebrei

brei vi hanno un Ghetto, ed una Sinagoga. La Piazza *Coislin*, e la Casa del G. sono parim. degne d'ammirazione. Metz esercita un gr. traffico. In questa Città ebbero i loro natali Claudio Cautiuncula, e Sebastiano le Clerc. E' sit. ove la Mosella, e la Seille si congiungono insieme, ed è distante 10. leghe al S.O. da Toul, 10. al S. Oc. da Nancy, 15. al M. da Lucemburgo, 13. all'O. da Verdun, 19. al M. Oc. da Treviri, 72. all'O. da Parigi. lon. 23. 51'. 0''. lat. 49. 7'. 6''.

Meudon, *Modunum*, Palazzo di diporto del Re di Fr. sit. sopra una collinetta, la quale s'innalza in una pianura sulle sponde della Senna, 2. leghe da Parigi, donde si gode la più bella veduta del Mondo. Lodovico XIV. acquistò detta Villa da Madama di Luvois, e la donò al Delfino.

Meulan, *Mellentum*, ant. Città dell'Isola di Fr. fabbricata a modo di Anfiteatro sulla Senna, sopra il qual fi. sono due ponti. Nelle guerre civili il D. di Majenne fu obbligato a levarne l'assedio. E' distante 3. leg. da Mante, e da Poissi, e 8. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 49. 1.

Meurte (la) fi. di Lorena, che ha la sua sorgente ne' Monti Voghesi, e gettasi nella Mosella.

Mewari, Città consid. del Giappone, nell'Isola di Nifon, con Palazzo, ove il Re fa qualche volta la sua dimora.

Essa è sit. sopra un colle attorniato da vaste campagne fertili di grano, e di riso, frammezzate da Orti fertili di susine.

Mexat-Ali, *Mexatum*, Città famosa di Persia, nell'Irac-Arabi, rinomata per la superba, e ricca Moschea d'Ali, ove i Persiani vengono in pellegrinaggio da tutte le parti. Questa Città è al presente molto meno consid. di quel, ch'era per l'addietro. E' discosta 18. leghe da Bagdad. lon. 62. 32. lat. 31. 40.

Mexat-Ocem, o Rerbesa, Cit. consid. di Persia, nell' Irac-Arabi, la quale ha acquistato il suo nome da una Moschea dedicata a Ocem figlio d'Ali. E' sit. in terr. fertile sull'Eufrate. lon. 62. 40. lat. 32. 20.

Meyenfeld, *Mayavilla*, Città del paese de' Grigioni, nella Lega delle 10. Giurisdizioni, luogo primario del quinto Comune. E' sit. sul Reno, in una campagna amena, e fertile, massime di ottimo vino, discosta 6. leghe da Coira al S. O. lon. 27. 15. lat. 47. 10.

Meymat, pic. Città di Fr. nel Limosino, nella Dioc. di Limoges, tra il Vesero, e la Dordogna, distante 7. leghe da Tulle, con un'Abazia de' Benedettini.

Meyn, o Mayen, *Magniacum*, pic. Città d'Al. nell' Elett. di Treviri, nell'Eiffel, sulla Netta.

Mezdaga, ant. e consid. Città

tà d' Afr. nel Regno di Fex, nella Provincia di Cutz, alle radici dell' Atlante.

Meze, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di Agde.

Mezieres, *Mezeriacum*, Città forte di Fr. nella Sciampagna, guardata da una Cittad. Avendo Carlo V., posto l' assedio a questa Città, dovette levarlo nel 1521. per la vigorosa difesa del famoso Cavaliere Baillard. E' sit. sulla Mosa, 8. leghe da Retel, 5. al S. Oc. da Sedan, una al M. O. da Charleville, 51. al M. O. da Parigi. lon. 22. 23'. 15". lat. 49. 45'. 47".

Mezin, luogo di Fr. nel Condomese, nella giurisdizione di Condom, con un Regio Tribunal di giustizia.

M I

Mia, o Mijah, gr. Città del Giappone, nella Prov. d' Owari, sulla costa Merid. dell' Isola di Nison, con Palazzo fortificato, che ha il terzo rango tra quei dell' Imp. lon. 153. 55. lat. 35.

Michaelstown (S.) Città dell' Amer. nell' Isola di Barbados, con una Cittad. ed un buon porto, appartenente agl' Ing. lon. 319. 59. lat. 13.

Michelau, luogo di Al. nella Slesia, nel Pr. di Brieg.

Michele (S.) Città forte dell' Isola di Malta, chiamata altrimenti *l' Isola delle Sengle*, dal nome del Gran Maestro, che la fece fabbricare nel 1560. E' divisa dalla Terra ferma per mezzo d' un fosso, ed è fabbricata sopra uno scoglio.

Michele (S.) Città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. nella Prov. di Mechoacan. Es's'è molto popolata, ed è discosta 40. leghe da Messico. lon. 274. 40. lat. 21. 35.

Michele (S.) Città di Fr. in Guascogna, nel Gen. di Bourdeaux, nel Condomese.

Michelslatte, pic. Città d' Al. nel cir. di Franconia, nella C. di Erpach, sul fi. Mulbing.

Middelburgo, *Middelburgum*, Città bella, gr. ricca, e forte de' Paesi Bassi, Cap. dell' Isola di Walcheren, e di tutta la Zelanda, con 2. porti, l'uno de' quali è eccellente. Qui le Piazze, e gli Edifizj pubblici sono magnifici. E' sit. in mezzo all' Isola, sopra una rupe, ed è discosta 8. leghe al S. O. da Bruges, 12. al S. Oc. da Gand, 14. all' Oc. pel S. da Anversa, 29. al M. Oc. da Amsterdam. lon. 21. 18. lat. 51. 30.

Middelburgo di Fiandra, Borgo de' Paesi Bassi nella Fiandra, con titolo di C. Fu espugnato, e le sue mura distrutte dagli abitanti di Bruges nel 1488. Gli Stati Generali essendosene resi padroni nel 1702. lo fecero fortificare. Fu preso da' Fr. qualche tempo dopo. Detto borgo appart. al P. d' Issenghien. lon. 20. 55. lat. 51. 12.

Mid-

Middlesex, *Midlesexia*. Pr. marit. d'Ing. nella Dioc. di Londra, la quale ha 27. leghe di giro. E' molto fertile, ed è bagnata dal Tamigi, il quale la divide dalla Prov. di Surrey. Questa è la princip. Prov. del R. per esservi sit. la Città di Londra.

Midhwrst, Città mercantile d'Inghilt. nella Prov. di Sussex, la quale invia 2. Deputati al Parl. ed è lontana 14. leghe al M. da Londra. lon. 17.45. lat. 51. 11.

Miechau, o Miezava, pic. e vaga Città di Polonia, nella Cujava, sulla sponda sinistra della Vistola, 4. leghe distante da Thorn. lon. 37. 5. lat. 52. 59.

Miel (S.), o San Michele, *S. Michaelis fanum*, Città di Fr. nel D. di Bar., Cap. del Baliaggio del paese tra la Mosella, e la Mosa, V'era per l'addietro un Tribunale Supremo. Giace sulla Mosa, 8. leghe distante al S. O. da Bar, 14. al S. Oc. da Nancy, 9. al M. O. da Verdun, 66. all'O. da Parigi. lon. 22. 51'. 27". lat. 48. 38'. 11".

Mies, o Mysa, Città di Boemia, sulle frontiere del Pal. Sup. eretta nel 1131. dal D. Sobieslao. lon. 30. 55. lat. 49. 46.

Migné, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Poitiers, sul fi. Orance.

** Migne, o Minho, *Minius*, fiume di Spagna, il quale prende la sua sorgente nella Galizia presso Castro del-Rey, traversa la Galizia, e si getta nell'Oceano Atlantico a' confini del Porto. E' abbondante di pesci. Vi sono de' storioni di una estraordinaria mole. Piglia il suo nome di *Minium* dal minio, il quale si trova in abbondanza su le sue sponde.

Migron, borgo di Fr. nella Santogna, nella giurisdizione di S. Jean d'Angely.

Miguel, o Michele (S.) Città dell'Amer. nella Nuova Spa. nella Prov. di Guatimala, sopra un pic. fi. discosta 60. leghe da Guatimala. lon. 289. 50. lat. 13.

Miguel (S.) Città dell'Amer. Merid. nel Perù, nel G. di Quito, nella valle di Pivra. Quest'è la prima Colonia, che gli Spag. abbiano avuta in questo paese, Essa è sit. sulle foci del fi. Catamayo, e discosta 130. leghe da Quito. lon. 297. lat. Merid. 5.

Miguel (Isola di S.) una delle Azorie, e una delle più orientali, lunga 20. leghe in circa. Vi son molte terre, che si possono coltivare. E' sottoposta a' terremoti. Punta del Gado n'è la Cap. lon. 354. 50. lat. 18. 10.

Mila, Città d'Af. nel R. di Tunisi, nella Prov. di Costantino. Era prima più consid., che al tempo presente, è sit. in un bel paese, abbondante di biade, e di bestiame, ed è distante 12. leghe al M. Oc. da Costantino. lon. 24. 52. lat. 36.

Milano, *Mediolanum*, ant. e bella Città d' Ita. chiamata *la grande*, Cap. del D. di questo nome, Sede d'un Arcivescovo, resid. d' un Governatore; con un Senato, che ha titolo di Regio, ed una Cittad. assai forte. Ebbe un tempo i suoi Duchi, l' ultimo de' quali fu Francesco II. Sforza. Lo Spedal Maggiore, il Lazaretto, la Biblioteca pubblica, i Palazzi, le Chiese, e finalmente il suo Duomo è una delle più superbe fabbriche d' Eur. e forse del Mondo, in cui riposa il Sagro Corpo di San Carlo suo Arcivescovo, sono i principali ornamenti di questa Città, che si gloria di avere avuti due de' primi Dottori della Chiesa; uno per Arcivescovo, e fu S. Ambrogio; l' altro per Maestro di belle lettere nelle Scuole Palatine, e fu S. Agostino. Ha sofferti gravissimi danni durante le guerre civili de' Guelfi, e Gibellini. Nel 1706. fu conquistata dagl' Imp. Nel 1733. fu occupata da' Gallispani, e nel 1736. di nuovo restituita agl' Imp. Nel 1745. a' 19. Dicembre v' entrò l' Infante di Sp. alla testa delle truppe, ma in capo di 3. mesi dovette ritirarsi. Ne' tempi addietro era più popolata che in oggi. Si fa ascendere attualmente il numero de' suoi abitanti a 128000., tra' quali un gr. numero di famiglie cospicue, e per nobiltà di sangue, e per ricchezze. Valerio Massimo, Alciati, Decio, Cardano, Ottavio Ferrario, il Card. Morone, i Papi Alessandro II. Urbano III. Celestino V. Pio IV. Gregorio XIV. e molti altri uomini insigni, ebbero i loro natali in questa Città. Giace in fertile, deliziosa pianura, tra l' Adda, ed il Tesino, da cui n' escono due canali navigabili, che servono al trasporto delle merci, e necessarie derrate per l' abbondanza, e pel commercio della medesima, il qual consiste in formento, bestiame, riso, seta, drappi, ricami, galloni d' oro, ed argento, ec. E' distante 14. leghe al S. O. da Casale, 28. al S. da Genova, 26. al S. Oc. da Parma; 29. al S. O. da Turino, 30. al S. Oc. da Mantova, 58. al S. Oc. da Firenze, 110. al S. Oc. da Roma, 154. al M. O. da Parigi. lon. 26. 36. lat. 45. 25.

Milanese (il) ovvero il D. di Milano, paese consid. d' Ita. confinante al S. cogli Svizzeri, ed i Grigioni, all' O. colla Repubblica di Venezia, e co' Ducati di Parma, e di Mantova, al M. colla Repubblica di Genova, all' Oc. cogli Stati del Re di Sardegna, e col Monferrato. Questo paese comprende circa 27. leghe di lunghezza, e 20. di larghezza. Abbonda di tutto. Dividesi in 13. parti, il Milanese proprio, il Pavese, il Lodigiano, il Cremonese, il Comasco, la C. d' Anghiera, le Valli di Sesia, il Novarese, il Vigevanasco, la Lomellina, l' A-

l'Alessandrino, il Tortonese, e il Ter di Bobbio. Appart. parte alla Casa d'Austria, e parte al Re di Sardegna dal 1706. in poi.

Milazzo, *Mylæ*, Città bella, e forte di Sicilia, nella Valle di Demona, con porto. Dividesi in Città alta, e Città bassa. La Città alta è molto forte. Vedesi nella bassa una bella piazza, ornata d'una superba fontana. E' memorabile per la battaglia, seguitavi fra le truppe Imp. e Sp. che dovettero levarne l'assedio nel 1719. E' piantata sopra una rupe, sulle sponde Occid. del golfo, a cui dà il suo nome; distante 7. leghe da Messina al S. Oc. 8. al S. O. da Parigi. lon. 33. 10. lat. 38. 32.

Mileto, *Miletus*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli nella Calabria Ult. con Vesc. Suf. di Reggio, ma esente dalla sua giurisdizione; è discosta 16. leghe al S. O. da Reggio, e 20. al M. Oc. da Cosenza. lon. 34. 9. lat. 38. 36.

** Milevi, luogo dell'Africa propriamente, secondo S. Agostino, il quale parla anche d'una Contrada chiamata Milevitana; e nel Concilio di Cartagine si fa menzione di una Città, chiamata *Melibetana*; il che prova manifestamente, essere un errore il dire, che il Concilio Milevitano sia stato tenuto nell'Isola di Malta.

Miliana, *Manæana*, Città gr. ed ant. d'Afr. nella Prov. di Tenés, nel R. di Tremecen, con un buon Cast. che la domina. Giace in paese fertile di frutti, aranci, e cedri, che sono i migliori di tutta la Barbaria. lon. 20. 10. lat. 35. 45.

Millac, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Confolans.

Millas, borgo di Francia nel Rossiglione, sul Ter, distante 3. leghe da Perpignano.

Millau, o Milhaud, *Æmilianum*, pic. Città di Fr. nella Marca Sup. del Rovergue, la quale fu fatta smantellare da Lodovico XIII. nel 1629. ed è sit. sul fi. Tarn, 7. leghe da Lodeve, e 134. al M. da Parigi. lon. 20. 46. lat. 44. 10.

Millery, borgo di Fr. nel Lionese, nella giurisdizione di Lion.

Milly, *Milliacum*, luogo di Fr. nel Gatinese, nella giurisdizione di Melun, con un Baliaggio, e una Collegiata, sul fi. l'Escole.

Milo, *Melos*, Isola dell'Arcipelago, di 20. leghe in circa di giro, con un porto de' migliori, e de' più gr. del Medit. che serve di ricovero a tutt' i bastimenti, che vanno, o che ritornano da Levante. E' fertile di frutti eccellenti, di vin prezioso, ec., abbond. di bestiami, massime di capre, e di miniere di ferro, e di zolfo. Nella Primavera egli è un piacere di veder le campagne tutte dipinte di fiori, e principalmente d'anemoni di tutte le for-

forte. I Milioti sono buoni marinari, ma lussuriosi al maggior segno, e disordinati tanto nel mangiare, quanto nel bere. Le donne sono galanti all' estremo, e molto vaghe degli ornamenti e del liscio. Gli abitanti son tutti Greci, a riserba del *Cadì*, il quale è Turco. Quest' Isola ha 2. Vescovi, un Greco, ed un Latino. E' sit. al S. di Candia, e al M. Oc. dell' Argentiera.

Milo, Città ant. di Grecia, Cap. dell' Isola del medesimo nome. Nella sua parte Orient. essa è molto deliziosa, ma nell' istesso tempo molto succida. lon. 42. 43. lat. 36. 43.

Milsungen, o Melsungen, pic. Città, e Cast. d' Al. nell' Hassia inf. sul fi. Fulda, luogo primario d' un Baliaggio confid.

Minakuts, Città del Giappone nell' Isola di Nifon, con un Castello.

Mindana, o Mindanao, *Mindanoa*, gr. Isola dell' Indie Orient. l'una delle Filippine; la più gr. dopo Manilla. La sua figura è triangolare. Forma 300. leghe in circa di circuito, ed abbonda d' ogni sorta di frutti. Qui trovansi perle, oro, e cannella. Mindana ha 200. fi. venti de' quali sono navigabili. Bubayen, e Butuan sono i più famosi. La più parte degli abitanti sono Idolatri, e gli altri Maomettani. La parte interna del paese è abitata da popoli neri, e selvaggi, i quali vanno ignudi. Mindanao Città competentemente grande è la Cap. di quest' Isola. Essa è sit. sulla costa Occid. lon. 140. 40. lat. 7.

Mindelheim, Città d' Al. nel circ. della Svevia nell' Algovia, munita da un Cast. sul fi. Mindel. Essa è la Cap. d' un pic. Stato, fra l' Iller, e il Lech, il quale appart. alla Casa di Baviera. Questa Città fu presa dagli Svezzesi nel 1633. dagl' Imp. dopo la battaglia d' Hocstet, e da questi eretta in P. a favor del D. di Marlborough, ma in virtù della pace di Rastadt ritornò alla Casa di Baviera. lon. 28. 15. lat. 48. 5.

Minden, *Minda*, Città considerabile d' Al. nel Cir. di Westfalia, Cap. della Prov. del medesimo nome, sopra la Visera, con un ponte molto frequentato, che la rende assai merc. Appart. all' Elettor di Brandeburg, il quale ha secolarizzato il suo Vesc. Questa Città è molto ben sit. ed è discosta 11. leghe al M. per l' O. da Osnabruck, 15. all' Oc. da Hannover, 15. al S. da Paderborn. lon. 26. 40. lat. 52. 22.

Mindora, *Mindora*, Isola del mar dell' Indie, una delle Filippine, 18. leghe distante da Lusson. Essa ha 20. leghe di circuito, ed una pic. Città, da cui ha acquistato il suo nome. E' ripiena di monti, i quali abbondano di palme, e d' ogni sorta di frutti. Gli Abitanti sono tutti Idolatri, e pagano tributo agli Spag. padroni dell' Isola. lon. 135. lat. 13.

** Mingan, Isola dell' America Settentrionale, nella nuova Francia, su l'imboccatura del fiume di S. Lorenzo, presso la terra degli Eskimaux, nella sboccatura del fi. Mingan.

Mingrela, borgo insigne dell' Indie, nel R. di Visapora, 8. leghe distante da Goa; nominato pel cardamomo, o sia cardamone, il quale non nasce, che nel suo terr. Tutte le navi, che vengon dall' Indie per andar nel golfo Persico, gettano quasi sempre l'ancora nella rada di questo Borgo.

Mingrelia, *Mingrelia*, Prov. d'As. la quale fa parte della Georgia. Confina all' Oc. col mar Nero, all' O. col monte Caucaso, e l' Immerette, al M. con una parte della Georgia, al S. colla Circassia. Quest' è un paese tutto coperto di boschi, ed ha pochissime terre coltivabili. Le piogge sonovi molto frequenti, per la qual cosa nella State l' aria v'è poco sana, anzi nociva, massime a' forestieri; perciò i Mingreliani non arrivono a campare più di 60. anni. Le viti di questa Prov. producono un vino eccellente: sogliono lasciarle crescere intorno alle piante; il ceppo di queste viti è tanto grosso, che a fatica un uomo lo può abbracciare. Abbonda in oltre d'ottimi pascoli, che servono a nudrire quantità di cavalli. In alcuni siti di questa Regione risuona la terra sotto i piedi, come se fosse scavata; il che ha indotto molti a credere, che vi possa essere una comunicazione sotterranea tra il mar Negro, ed il mar Caspio. I Mingreliani sono ben fatti, principalm. le donne. Sono ladri insigni, superbi, perfidi, crudeli, dati al vino, impudici, nè si fanno scrupolo di sposar le nipoti, e cognate loro. Se mai un marito viene a corre in fallo la sua moglie col suo innamorato, questi viene assoluto col pagar un porcellino, che mangiano tutt' e tre insieme. Credono i Mingreliani, ch' egli sia un' opera di carità fiorita di uccidere i bambini, subito che sono nati, quando il Padre non ha il modo di mantenerli; come anche quegli, i quali sono ammalati, senza speranza di poter risanare. Essi vanno frequentemente a caccia, e fra di loro, chi ha un cavallo, un buon cane, ed un falcone bene ammaestrato, è tenuto per l' uomo più felice del Mondo. Fanno un grande commercio di Schiavi. La loro Religione s' accosta assai a quella de' Greci, salvo ch' essa è mescolata d' un' infinità di superstizioni. Hanno un Principe tributario de' Persiani. La Mingrelia non ha altro, che Borghi, e Villaggi.

Minho, *Minius*, fiu. di Spa. che ha la sua origine nella Galizia, presso Castro del Rey. Traversa la Galizia, e gettasi nell' Oceano Atlantico a' confini di Port. Abbonda di pesce, e mas-

e massime di storioni, d'una grossezza non ordinaria. Esso ha acquistato il suo nome dal minio, che ritrovasi in gran quantità sulle sue sponde.

Miniato (S.) Città d'Ita. nella Toscana, nel Fiorentino, con Vesc. Suffr. di Firenze. E' situata sopra l'Arno, in distanza di 8. leghe al M. Occ. da Firenze. lon. 28. 30. lat. 43. 40.

** Minoa, Città dell'Isola di Creta, secondo Tolommeo, che la pone su la parte Settentrionale dell'Isola, tra il Promontorio *Drepanum*, e l'imboccatura del fi. Pieno.

Minorbino, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con Vesc. che soggiace a Bari, 8. leghe al S. Oc. distante da Cirenza. lon. 33. 45. lat. 41. 8.

Minorca, *Minorca*, Isola consid. di Sp. nel Medit. a Settentrione di Majorica, da cui è discosta 10. leghe in circa. Detta Isola ha 18. leghe in circa di lunghezza, e 9. di larghezza. Essa è la minore dell'Isole Baleari, ed abbonda di tutto il bisognevole, come anche di cacciagione, e di muli eccellenti. I luoghi principali sono, Cittadella Cap. Porto Maon, Laor, e Mercadal. Minorca appart. agl'Ing., ma i Fr. l'han loro tolta nel 1756. lat. 39.—40. lon. 21. 30—22.

Minsingen, o Munsingen, pic. Città d'Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg; tra Neutlingen, e Blaubeuren, con un bel Cast. lon. 27. 10. lat. 48. 12. Ha de' fossi pieni d'acqua, tre porti, una bella casa di Campagna, e una Chiesa Parrocchiale ben fabbricata. Da una Cronaca di Augsbourg si vede, che nel 1378. le Città confederate, Ulm, Augsbourg, e altre s'impadronirono di Minsinge; e da un' altra cronica apparisce che fu una volta parte dell'antica Contea d'Aurak.

Minsk, o Minski, *Minska*, o *Minsca*, Città forte di Polonia, nella Lituania, munita da 2. Cittadelle, Cap. d'un Pal. del medesimo nome, nelle selve del quale v'è una gr. quantità di pecchie, le quali fanno una buona parte della ricchezza del paese. lon. 45. 32. lat. 35. 59.

Il Palatinato di Minski, vien ristretto al Settentrione per quello di Witepsk, all'Oriente per quello di Mscislaw, e a Mezzodì per lo territorio di Kohaczow, e all'Occidente per lo Pal. di Vilna. I suoi principali luoghi sono Minski, Koidanow, Toloczyn, Horedeck, Turckum, Borissow, Bialymsie, Smolnianye, Zyein.

Minturna, antica Città dell'Italia nel Lazio sopra il fiume Liris, alquanto al di sotto della sua imboccatura. L'Itinerario d'Antonino la mette 10. miglia da Formie, e Strab. 24. stadj. Plinio conferma il medesimo, e aggiugne ch'era una colonia Romana. In questa Città per l'appunto fu condot-

to prigioniero Mario preso nella palude di Marica, che dicesi anche *Minturnensium Paludes*.

** Minuri, Città d'Italia, nel Regno di Napoli, nel Principato Citra, al fondo d'un piccolo golfo all' Oc. di quello di Salerno. Essa è Città Vescovile.

Miolans, Fortezza di Savoja, nella Valle di Barcellonetta, piantata sopra una rupe scoscesa al concorso de' fi. Arche, e Isera. lon. 33. 35. lat. 45. 35.

Miquelets, o Micheletti, nome, che si dà agli Sp. che abitano ne' Pirenei, alle frontiere della Catalogna, e dell'Aragona.

Miquenez, *Miquenza*, ant. e gr. Città d'Afr. nel R. di Fez, con palazzo, e belle Moschee, resid. ordinaria del Capo degli Ebrei del R. Siede in una vaga pianura, 17. leghe da Salè, 20. da Mamor.

Mirabel, luogo di Francia nel Quercì, nella giurisdizione di Montauban.

Miradolo, Villaggio d'Ita. nel Pavese, alle falde d'un pic. colle, il qual produce un ottimo vino, che non la cede a' più squisiti liquori oltramontani. In vicinanza di questo Villaggio nel 1746. i Piemontesi sorpresero *la Madonna de' Monti*, sito fortificato da' Fr. e vi fecero prigioni tutti quelli, che v'erano dentro, dopo averne incendiate le porte. E' sit. in distanza di 5. leghe da Piacenza, di 9. da Milano, di 4. da Pavia.

Miradoux, pic. Città di Fr. nel basso Armagnac, ove seguì un fatto d'armi nel 1661. 2. leghe distante da Leitour.

Miranda de Douro, *Contia*, Città forte di Port. Cap. della Prov. di Tra los Montes, con Vesc. Suf. di Braga. Essa è sit. sopra un' altura, ove i fi. Douro, e Fresne concorrono insieme, discosta 33. leghe al M. per l'Oc. da Leone, 15. al S. Oc. da Salamanca, 13. al M. O. da Braganza, 83. al S. per l'O. da Lisbona. lon. 11. 55. lat. 41. 30.

Miranda de Ebro, *Moræca*, Città di Sp. nella Castiglia vecchia, munita d'un buon Cast. è sit. in terr. fertile d'ottimo vino, sull'una, e l'altra sponda dell'Ebro, che la traversa sotto un bel ponte. Essa è discosta 64. leghe al S. da Madrid, 14. al M. da Bilbao. lon. 14. 25. lat. 42. 52.

Miranda (la) *Miranda*, pic. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. della C. d'Astarac, la quale fu eretta nel 1289. sul fi. Baise, 6. leghe al M. Oc. da Auch, e 156. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 56. lat. 42. 33.

Mirandola, Città forte d'Ita. Cap. del D. del medesimo nome, fra' Ducati di Mantova, e di Modena. Nel 1701. v'entrò presidio Imp. e nel 1703. nelle sue vicinanze i Gallispani vi furono battuti. Nel 1705. essendo stata bloccata da' Fr. do-

dovette rendersi a' medesimi, che vi si mantennero fino all' anno 1707. nel quale gl' Imp. ne ripresero il possesso. L' Imp. Carlo VI. vendette questa Città, insieme col D. al Duca di Modena. Gli Sp. la presero nel 1735. e il Re di Sardegna nel 1742. Essa è distante 7. leghe al S. O. da Modena, 9. al S. O. da Mantova, 10. all' Oc. da Ferrara, e 34. al M. O. da Milano. lon. 28. 40. lat. 44. 52.

Mirebeau, *Mirabellum*, Città di Fr. nel Poitù, Cap. d' un pic. Paese chiamato il Mirebalese. Fu fabbricata da Fulco di Nera, e sostenne un lungo assedio nel 1202. Giace in distanza di 71. leghe al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 50'. 23". lat. 46. 46'. 56".

Mirecourt, *Mirecurtium*, Città di Fr. nella Lorena, Cap. del Baliaggio di Voge, rinomata pe' suoi violini, e merletti. Giace sul fi. Maidon, 11. leghe da Nancy al M. 12. da Toul al M. O. 7. da Espinal al S. Oc. e 72. al M. per l' O. da Parigi. lon. 23. 52. lat. 48. 15.

Miremont, *Miremontium*, Città pic. di Fr. nel Perigord, presso la Vezera, 8. leghe distante da Perigueux. Vedesi non lungi da questa Città una gr. caverna nominata *Cluseau*, molto celebre nel paese.

Vi sono due altre Città di questo nome in Francia, una in Guascogna nelle Lande, l'altra in Auvergne, nella giurisdizione di Riom.

Mirepeysset, pic. luogo di Francia, nella Linguadoca, nella Dio. di Narbona.

Mirepoix, *Mirapicum*, Città di Fr. nella Linguadoca sup. con Vescov. Suf. di Tolosa. Ess' è sit. sul fi. Gers, ed è distante al S. O. 6. leghe da Foiz, 16. al M. O. da Tolosa, 175. al M. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 43. 7.

Mirevaux, *Mira Vallis*, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Montpellier. Nella Dio. di Toul nel Bissigni vi è un' Abazia del medesimo nome, che rende 6000. lire, ed è de' Premostratensi.

Miseno Promont. d' Italia sul lato della Campagna, che oggi dicesi capo di Miseno, e ha all' Oriente il capo di Posilipo, e all' Occidente l' Isola d'Ischia. L' origine di questo Prom. è tutta favolosa. Virgil. Æneid. 6. vuole, che prima avesse avuto nome di Aerius, e che avesse preso indi il nome di Miseno da un certo trombetta di Enea, che avea tal nome, il quale v' ebbe sepoltura. Tacito fa altresì menzione dello stesso Prom. e i due Plinii c' insegnano, ch' eravi altresì una Città dello stesso nome, e un porto in Miseno come scrive Svetonio, e Floro. Cluerio soggiugne, che all' intorno Miseno C. Mario v' aveva una Casa di Campagna in un sito eminente, la quale fu comperata prima da Cornelia e poi da Lucullo; e come crede l'E-

gizio era su di un monte, che guarda il Mare e il monte Miseno, dov' è una grossa terra chiamata Marano come se si dicesse fundus Marianus, Prædium Marianum. Il porto Miseno è quello, che si chiama oggi Mare morto, e serve per ricovero a picciole barche, non essendovi fondo abbastanza per gli vascelli.

Miseray, Abazia degli Agostiniani in Fr. nella Dioc. di Bourges. Rende 2800. lire.

Misitra, già Lacedemone, e Sparta, *Sparta*, *Lacedamon*, Città molto ant. e celebre di Grecia, Capitale della Morea, nella Prov. di Zaconia, con Arciv. Suf. di Costantinopoli, ed un Cast. ch' è giudicato per inespugnabile. Essa è divisa in 4. parti, il Cast. la Città, e due grossi Borghi, l'uno de' quali chiamasi *Mesekorion*, e l'altro *Enokorion*; che viene separato dall' altre parti, per mezzo del fiume, sopra del quale v'è un ponte assai bello. Qui i Turchi hanno una magnifica Moschea, vicino alla quale si vede un superbo spedale per gli ammalati d'ogni sorta di Religione. Vi sono de' Cristiani in gr. numero. Gli Ebrei vi hanno 3. Sinagoghe. Maometto II. stabilì a Misitra *un Bey*, *un Vaivoda*, e 4. *Geronti*; questi 4. sono Cristiani. Fu presa da' Veneziani nel 1687. ma poi ripresa da' Turchi. Essa ha prodotto un' infinità di Valentuomini. Giace sul fi. Vasilipotamo, 40. leghe da Atene al M. Oc. 27. al M. per l' O. da Lepanto, 156. al M. Oc. da Costantinopoli. lon. 40. 20. lat. 37. 10.

** Mislinitz, Città della Polonia, nel Palatinato di Cracovia, 4. leghe distante da questa Capitale verso il M. Questa picciola Città è situata tra due alte montagne, una delle quali è atta a lavorarsi, e fertilissima. E' questa Città un pellegrinaggio famoso, a causa de' miracoli d'una immagine della Vergine.

Misnia, *Misnia*, Prov. d'Al. con titolo di March. confinante al S. col D. di Sassonia, ed il P. d'Anhalt, all' O. colla Lusazia, al M. colla Boemia, e la Franconia, all' Oc. colla Turingia. La sua lunghezza è di 18. leghe, e la larghezza di 17. Somministra in abbondanza tutte le cose necessarie al vitto. Le sue principali ricchezze vengono dalle sue miniere. Dividesi in 8. Circoli, cioè di Misnia, di Lipsia, d'Ergeburg, di Weissenfels, di Merseburg, di Zeitz, di Voigtland, e d'Osterland. L'Elettore di Sassonia è Padrone della sua maggior parte, e gli altri P. di Sassonia posseggono il rimanente. La Capitale è Meissen, o sia Misnia.

Missilimakinac, specie d'Istmo dell' Amer. Sett. nella Nuova Francia, il quale ha 120. leghe in circa di lunghezza, e 20. di larghezza. Qui i Fr. hanno uno stabilimento, il quale è tenuto per un posto im-

importante, mezza lega distante dalla bocca del lago degl' Ilinesi. lon. 292. lat. 45. 35.

Mississipi (il) *Mississipius fluvius*, gr. fi. dell'Amer. Sett. il più consid. della Luigiana, il quale bagna uno de' più gr. paesi del Mondo, abitato quasi tutto quanto da' Selvaggi.

Missouri, gr. fi. dell'Amer. Sett. nella Luigiana, il più rapido fra tutt' i fi. gettasi nel Mississipi; e li Selvaggi, che abitano sulle sponde, chiamansi *Missouriti*.

Mitry, borgo dell'Isola di Francia, distante 5. leghe da Parigi. La Chiesa Parrocchiale è assai bella, e vicino al Borgo è un Castello bellissimo, chiamato *Bois-le-Vicomte*.

Mittau, *Mittavia*, Città forte del D. di Curlandia, Capitale della Semigallia, e della Curlandia. Fu presa dagli Svezzesi nel 1701. e da' Moscoviti nel 1706. Giace sul fi. Boldereau, 18. leghe all'O. da Goldingen; 8. al M. Oc. da Riga, 96. al S. da Varsavia. lon. 41. 45. lat. 56. 40.

M O

** Moabiti, popolo disceso da Moab figlio di Lot. Esso abitava al di là del Giordano e del Mar Morto, nell'una, e l'altra parte del fi. Arnon. La loro Capitale era situata su questo fi., ed era chiamata Ar, o Areopolis. Si fa spessissime volte menzione di questo popolo nella S. Scrittura.

Mocha, o Moka, *Mocha*, Città consid. dell'Arabia felice, con porto competente, difeso da due Forti, all'entrata del mar Rosso, 15. leghe distante dallo Stretto di Babel-Mandel al S. Questa Città fa un gr. negozio di caffè, il quale è giudicato per eccellente. Vi fa un caldo eccessivo. lon. 62. lat. 14.

Modena, ovvero Modona, *Mutina*, ant. Città d'Ita. Cap. del Modonese, con buona Cittad. un superbo Palazzo, residenza de' Duchi, ed un Vesc. Suf. di Bologna. Questa Città ha dati i natali al Cardinale Giacomo Sadoleto, a Lodovico di Castelvetro, a Carlo Sigonio, a Geminiano Montanari ed a Lodovico Antonio Muratori. Fu presa, ed evacuata da' Fr. nell'anno 1707. Il Re di Sardegna se n'impadronì nel 1743. Giace in un paese ameno, e fertile di buon vino, sopra un canale fra il Panaro, e la Secchia, ed è discosta 9. leghe al S. Oc. da Bologna, 12. al M. O. da Parma, 14. al M. da Mantova, 24. al S. per l' Oc. da Firenze, 38. al M. O. da Milano, 76. al S. per l' Oc. da Roma. lon. 28. 52'. 30". lat. 44. 34. Presso le mura della Città vedesi il posto di S. Gataldo, da cui può esser facilmente cannonata, e bombardata tutta la Città.

Modenese (il) pic. Stato d'Ita. il qual comprende il D. di Modena, della Mirandola, e di

e di Reggio; paese ameno, e fertile di grano, e di vino, confinante al S. col Mantovano, al M. colla Toscana, all' O. col Bolognese, all' Oc. col Parmigiano. Esso ha 20. leghe di lunghezza; e 16. di larghezza; è un bel paese, ed abbonda di biade, e di vino. Modena n'è la Cap.

Modica, *Motuca*, ant. e pic. Città di Sicilia nella valle di Noto, sul fi. Modica, con titolo di C. lon. 33. 34. lat. 36. 48.

Modisliana picciola Città d'Italia con Castello nella Romagna Fiorentina sul Torrente di Marzano alle frontiere degli Stati della Chiesa all' intorno 12. miglia da Faenza.

Modone, *Metone*, Città bella, ant. e molto forte di Grecia, nella Morea, la quale ha un porto comodo, e sicuro, con un Vesc. Suf. di Patrasso. Fu conquistata da Bajazette contro a' Veneziani nel 1498. Morosini la ricuperò nel 1686. ma poi nel 1715. fu lasciata in potere del Turco. E' sit. sopra un promontorio, che si sporge nel mar di Sapienza, discosta 6. leghe al S. da Corone, 28. al M. Oc. da Napoli di Romania. lon. 39. 20. lat. 36. 58.

Modzyr, *Modziria*, Città di Polonia, nella Lituania, sul fi. Ptipecz, Capitale d'un ter. del medesimo nome, estremamente fertile, e ben coltivato. lon. 46. 45. lat. 52. 5.

Mogador, Isola, e Cast. d'Afr. nel R. di Marocco, presso il Capo d'Ozem, la quale ha alcune miniere d'oro, e d'argento sopra d'un monte. lon. 8. lat. 31. 35.

Mogol (l'Impero del) *Mogolis Imperium*, gr. Imp. d'As. nell' Indie, confin. al S. col monte Imaus, il qual lo divide dalla Gran Tartaria, all'O. col R. d'Aracan, al M. col golfo del Gange, e la penisola di Malabar, e di Coromandel, all'Oc. colla Persia, e il Candahar. Tamerlano fu il fondatore di detto Imp. ma di tutte le sue conquiste, altro non è rimasto alla sua famiglia, che l'Indostan. Questo Paese ha 500. leghe almeno di lunghezza. Il Gran Mogol domina con tanta sovranità, quanto il Gran Turco, o il Rè di Persia. Allorchè un suddito Maomettano, ch'è al suo soldo, viene a morire, tutt' i suoi effetti gli appartengono. Egli è senza contrasto il più ricco Potentato della Terra, attesochè pare, che sorpassi la fede ciò, che le relazioni itinerarie attestano della sua opulenza in oro, argento, e gemme. La sua entrata è di 900000000. e mantiene un prodigioso numero di Soldati. Dicesi, che abbia sempre seco 200000. Uomini di truppe regolate, e 500. Elefanti. La Religione abbracciata tanto dal Capo, quanto da tutto il paese, è la Maomettana; benchè non tanto accuratamente osservata, come altrove. Il Mogol si divide in 23. Prov. Dely, A-

Agra, Guzurate, Mallua, Patana, Barat, Brampour, Baglana, Rugemal, Mullan, Cabul, Tala, Lahor, Afmir, Bacar, Ugen, Urecha, Cachemire, Decan, Nandé, Bengala, Vifapora, e Golconda. Il Salmon ne fa una bella defcrizione nella fua Storia, dove il Lettore potrà foddisfare la fua curiofità.

Moguera, *Moguera*, pic. Città di Sp. nell'Andalufia, fulla riva orient. del Tinto, una lega dalla fua imboccatura.

Mohatz, *Amantia*, borgo groffo dell' Ungheria inf. nella C. di Baraniwar, noto nella Storia per l'infelice battaglia, ove Lodovico ultimo Re dell' Ungheria con molte migliaja di Criftiani reftò uccifo nel 1626. Mutò poi faccia la fortuna nel 1687. avendo nello fteffo fito i Criftiani riportata fegnalata vittoria contra i Turchi. Detto Borgo giace al concorfo de' fi. Coraffe, e Danubio: lon. 36. 8. lat. 45. 50.

Mohilou, *Mobilovia*, Città gr. e forte di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Mfcislaw, la quale è ben fabbricata, ed efercita un gr. traffico. Qui gli Svezzefi ottennero una gr. vittoria contro a' Mofcoviti l'anno 1707. Effa è fit. ful Nieper, ed è diftante 14. ghe al M. da Orfa, 21. al M. Oc. da Mfcislaw. lon. 49. 20. lat. 53. 58.

Moiremont, Abazia di Fr. in Sciampagna, nella Dioc. di Chalon-fur-Saone. E' de' Benedettini, e rende 5300. lire.

Moifeveaux, o Mas-Munfter, *Mafonis Monafterium*, luogo di Fr. nell'Alfazia, nel Baliaggio di Befort, con un' Abazia de' Benedettini.

Moiffac, *Muffiacum*, Città ant. di Francia nel Querci, molto ricca, e abbond. d'ogni forta di grafce., con un' Abazia fecolare. E' fit. ful fi. Tarn, preffo la Garonna. lon. 19. 2. lat. 44. 8.

Mola Città fulla via Appia conofciuta dagli antichi fotto il nome di *Formiæ*, o di *Hormiæ*, nel paefe de' Leftrigoni dove Cicerone aveva una delle cafe di delizia nella riva del mare: oggi non è, che un groffo Borgo fotto la giurifdiz. Ecclefiaftica del Vefcovo di Gaeta. ** Qualche miglio diftante da Mola, verfo Seffa, fi trova fu la via Appia un acquidotto, che fi dice effere ftato fatto per condurre le acque in Traetto, Città poco diftante, pofta fu di una montagna. Vi fi veggono anche le ruine d'una fpezie d'Anfiteatro, la cui figura comparifce effere ftata ovale.

Molalia, Ifola d'Af. nel Canale di Mozambico, una delle Ifole di Comora, abbondante di ogni cofa. lon. 62. 30. lat. merid. 12.

Moldavia, *Moldavia*, contr. d'Europa confin. al S. colla Polonia, all'Oc. colla Tranfilvania, al M. colla Valachia, all'O. coll'Uckrania. E' irrigata da' fi. Pruth, Molda, e Bar-

Bardalach, quest' è un paese tributario del Turco. Abbonda di buoni cavalli.

Molesme, *Molismus*, pic. Città di Fr. in Sciampagna, nella Dio. di Langres, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Molfetta, *Melfictum*, Città pic. d'Italia nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, il cui Vesc. è sotto Bari. Essa ha titolo di D. ed è sit. sull' Adriatico, 4. leghe al S. Oc. da Bari, e 3. all' O. da Trani. lon. 34. 25. lat. 41. 18.

Moliens, *Molinæ*, nome di due borghi di Fr. uno nel Bovese, l'altro nell'Amienese.

Molieres, luogo di Francia nel Quercì, nella giurisdizione di Montauban, con un Regio Tribunal di giustizia.

Molina, *Molina*, Città forte di Spagna nella Castiglia Nuova, in terr. abbond. di pascoli, 15. leghe distante da Siguenza al M. O. e 35. al S. O. da Madrid. lon. 15. 55. lat. 40. 58.

Molingar, o Mullingar, *Molingaria*, Città forte, e consid. d'Irlanda, Capitale della C. di West-Meath, 13. leghe distante da Dublin, 4. da Baltimore. lon. 10. 12. lat. 53. 28.

Molise (la C. di) *Molisinus*, Contado d'Ita. nel R. di Napoli, fra l'Abruzzo Citeriore, la Capitanata, e la Terra di Lavoro. Ha 13. leghe in circa di lunghezza, e 11. di larghezza, ed abbonda di tutto. Il suo nome le viene dal Borgo di Molise.

Cluverio pretende, che sia il Tifernum oppidum vicino al fiume del medesimo nome, che oggi si chiama Bifernurno; ma è verisimile, che Bifernum oppidum fosse più sopra, e propriamente dove sta il magnifico ponte di pietra fabbricato a tempo dell'Imperad. Antonino Pio, che dicesi oggi Ponte di Limosano.

Mollen, o Molna, pic. ma forte Città d'Al. nel Cir. della Sassonia inf. la quale appart. alla Città di Lubeca. Il March. di Brandeburg dovette levarne l'assedio nel 1506. Fu espugnata dal Generale Mansfeld nel 1625.

Molome, *Moludense Monasterium*, ant. Abazia de' Benedettini in Francia nella Dioc. di Langres. Rende 5500. lire.

Molpa, Città antica nel Reg. di Napoli ad Oriente di Palinuro distrutta da Belisario nel secondo viaggio di Sicilia. La Cronaca di S. Mercurio vuole, che i suoi Cittadini avessero edificato Amalfi.

Molsheim, *Molshemium*, Cit. di Fr. nell' Alsazia, sul fi. Brusch, 3. leghe distante da Argentina. Questa Città ha una bella Certosa, la quale insieme colla Casa de' Gesuiti, occupa una buona parte della Città. Nell'anno 1677. fu incenerita dagl' Imp. ma dappoi è stata rimessa nel primo essere. Ess' è discosta 97. leghe all' O. da Parigi lon. 25. 10'. 17.

17'. lat. 48. 32'. 26".

Molucche (l'Isole) del mar dell'Indie, sotto la Linea Equinoziale. Le principali sono cinque di numero, Ternate, Tidor, Machian, Motir, e Bachiau. Qui le piante sono sempre verdi. Dette Isole abbondano di varie sorte di aromati, massimamente di garofani, ed hanno un albero simile a una palma, colla cui scorza si fa del pane, ed i cui teneri ramicelli danno un liquore, che serve di vino; quest' albero chiamasi *Tuac*. V'è un gr. numero di bisce, ma non sono velenose, come anche i coccodrilli di terra, i quali sono molto pericolosi, ed altri di mare, che si lasciano pigliare colle mani. Quest'Isole sono governate da 3. Re; i suoi Abitanti sono Idolatri, o Maomettani; essi sono bensì di benigna natura, ma interessati; le donne sono bianche, e belle. I Port. furono i primi, che scopersero dette Isole nel 1511. ed essendosi impadroniti delle Spiagge, vi stabilirono un buon commercio; ma gl'Isolani sostenuti dagli Olandesi li discacciarono. Gli Olandesi ne sono al giorno d'oggi come i padroni. Comunemente s'annoverano fra l'Isole Molucche tutte quell'Isolette, che si veggono sparse qui all'intorno, come Meao, Morigogran, Cinomo, Cabel, Amboina, e Gilolo.

Molwitz, Villaggio d'Al. nella Slesia verso Neis e Grotkau, famoso per la battaglia data a 10. Aprile 1741. tra gli Austriaci e i Prussiani.

** Mona, Isola su la costa della Gran Brettagna, Tacito dice, che i cavalli de' Romani vi passarono a guazzo, e a nuoto. Gl'Inglesi la chiamano Mon.

Monaco, *Monachium*, Città consid. e bella d'Al. Cap. di tutta la Baviera, residenza ordinaria degli Elettori, nel cui famoso Palazzo veggonsi molte antiche rarità, una Galleria consid. ed una insigne Biblioteca. Detto Palazzo Elett. ha alcune gallerie, che traversano le case, e anche le contrade, e per mezzo d'archi comunicano colle principali Chiese, e Conventi della Città, in modo che la Corte vi può andare incognitamente. I Gesuiti hanno a Monaco un Collegio magnifico. L'origine di questa Città è incerta. Colui, che ha raccolta la cronaca di Narerembèrg dice che sotto Ottone I. circa il 972. Arrigo Duca di Brunswik divenuto l'ereditiero di una parte della Baviera devoluta a sua madre, e residendo nel Castello di Vering appresso un podere de' Monaci fece un ponte sull'Iser e un nuovo passaggio, con che die le luogo di fabbricarvi in appresso un borgo, e che Ernest Figliuolo d'Arrigo di questo Borgo una Città per far una rendita al Vescovo di Freisingen per risarlo del danno, che soffriva per lo cambiamento del

del cammino. Altri mettono la fondazione di questa Città più tardi e ne fanno autore Arrigo Duca di Sassonia e di Baviera, e dicono che fu fabbrica a su di un podere del Monistero di Schoefflarn, che ancora esiste. Siccome questa Città non è molto fortificata, essa è stata sovente presa e ripresa nelle guerre d' Al. E sit. sulle sponde del fi. Iser; un ramo del quale scorre per mezzo della Città. E discosta, 12. leghe al M. O. da Augusta, 25. al M. da Ratisbona, 36. al M. per l' O. da Norimberga, 70. al M. Oc. da Praga, 85. all' Oc. da Vienna, 155. da Parigi all' O. lon. 29. 15. lat. 48. 3.

Monaco, *Monachium*, luogo ameno, e forte d' Italia, nello Stato di Genova, la quale ha un Cast. una buona Cittad. ed un porto competente. Essa è Cap. d' un P. del medesimo nome, posseduto dalla Casa Grimaldi, sotto la protezione della Fr. Giace sopra uno scoglio, che si sporge nel mare, ed è distante 3. leghe al M. Oc. da Ventimiglia, 2. al S.O. da Villa Franca, 3. al S. O. da Nizza, e 176. al M. per l' O. da Parigi: lon. 25. 8. lat. 43. 49.

Monaghan, pic. Città d' Irlanda, Cap. delle C. del medesimo nome, la quale è divisa in 5. Bar. ed ha 15. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza. Monaghan invia 2. Deputati al Parl. ed è distante 5. leghe da Armagh al M. Oc. lon. 10. 36. lat. 54. 12.

Monalus, Riviera di Sicilia che sorge dalle Montagne Nebrodes, e ha la sua imboccatura nel lato Settentrionale fra Cephalaedium all' Occidente e Alaesa all' Oriente; oggi dicesi Pollina, benchè Leandro la nomini Tosa.

Monaster, o Monester, *Monasterium*, Città d' Afr. nel R. di Tunisi. Giace in sito ameno, presso il mare, 28. leghe da Tunisi al M. O. lon. 28. 40. lat. 36.

Monbaza, o Mombaza, Città d' Afr. nell' Isola del medesimo nome, guardata da un Forte. Fu presa, e saccheggiata da Francesco Almeide nel 1505. Gli Arabi ne furono snidati da' Port. nel 1631.

Monblac, Città di Sp. nella Catalogna, cap. di una Vicaria, e di una C. sul fi. Francoli.

Moncagliere, *Mons Calerius*, luogo di diporto del Re di Sardegna, poco discosto da Torino.

Moncalvo, o Moncal, luogo forte d' Ita. nel Monferrato sopra un monte, 5. leghe al M. Oc. distante da Casale. lon. 25. 48. lat. 44. 58.

Moncaon, o Monzon, *Montio*, Città forte di Port. nella Prov. d' Entro Minho, e Douro; la quale è munita da un buon Cast. ed ha titolo di C. Essa è lontana 3. leghe da Tuy al M. O., e 11. al S. da Braga. lon. 9. 33. lat. 41. 52.

Mon-

Monceau, borgo di Fr. nel Limofino, nella giurifdizione di Brives.

Monchaude, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurifdizione di Saintes.

Moncontour, *Mons Contorius*, Città di Fr. nel Mirebalefe, rin. per la vittoria ivi ottenuta da Errico III. contra l' Ammiraglio di Colignì, nel mefe d' Ottobre dell' anno 1569. Giace ful fi. Dive, 4. leghe da Loudun, 9. da Saumur, 66. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 35. lat. 46. 50. Un altro luogo di quefto nome è nella Bretagna, nella Dio. di S. Brieux.

Moncornet, *Mons Cornutus*, luogo di Fr. nel Laonefe, fopra un monte.

Moncoutant, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurifdizione di Thouars.

Moncuq luogo di Fr. nel Quercy, nella giurifdizione di Cahors.

Mondonedo, *Glandomirum*, Città di Sp. nella Galizia, con un Vefc. Suf. di Compoftella. Giace in una campagna fertile, fopra un pic. fi. ed è lontana 25. leghe da Compoftella al S. O., e 25. all'O. da Oviedo. lon. 10. 27. lat. 43. 30.

Mondoubleau, *Mons Dublelli*, luogo di Fr. nel Maine, nella giurifdizione di Chateau-du-Loir, con tit. di Bar. e Pari, e con un caft.

Mondovì, *Mons Vici*, Città confid. d'Ita. nel Piemonte, la quale ha fede Vefcovile, un' Univ. ed una buona Cittadella. Qui ebbe i fuoi natali il Cardinale Giovanni Bona. Detta Città ha moleftato il Duca di Savoja in diverfe occafioni. Effa è piantata fulla cima d' un monte fcofcefo, preffo l' Elero, e difcofta 3. leghe al S. Oc. da Ceva, e 13. al M. O. da Torino. lon. 25. 30. lat. 44. 23.

Mondragone, luogo di Sp. in Guipufcoa, celebre per le fue acque minerali.

Mone-Danefe, *Mona Danica*, Ifola del R. di Dan. nel Mar Baltico, di cui Stege è la Città Cap. Qui v' è una Fortezza, e parecchi Villaggi. lon. 30.—40. lat. 54. 58.—55. 8.

Moneftier, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di Alby.

Monfauccon, *Mons Falconis*, nome di due luoghi di Fr., uno in Angiò, nella giurifdizione d' Angers, e l'altro nella C. di Bigorre.

Monferrato, Ducato d' Ita. la cui maggior parte fi ftende fotto il Po, ed ha per limiti verfo *Oriente* il Milanefe, verfo *Occidente* il Piemonte, e verfo *Mezzogiorno*, il Genovefe. Non è troppo vafto, ma molto fertile. Dividefi il Monferrato in 5. Territorj, come fiegue. Il territ. di Cafale, d' Albi, o fia l' Albefano, d' Acqui, di Torino, e di Spigno, o fia Marchefato di Spino. Nell' anno 1708. ottenne il D. di Savoja il dominio di tutto il Monferrato dall' Imperadore.

** Monfia, If. dell' Af. su la Costa di Zanguebar. Essa produce quantità di riso, e miglio, merangoli, cedri, e canne di zucchero. Il suo circuito è di 160. miglia. lon. 56. 30. lat. merid. 7. 55.

Monflanquin, luogo di Fr. nell'Agenese, nella giurisdizione di Agen, sul fi. Lez.

Mongaillard, luogo di Francia in Guascogna nelle Lande, sopra un monte.

Monheim, *Monheimium*, pic. Città d'Al. nella Baviera, 4. leghe distante da Weissemburg, 3. da Donawert. lon. 28. 22. lat. 48. 52.

Monickedam, *Monachodamum*, pic. Città della Nort-Ol. sullo Zuiderzee, vicino ad Edam, 3. leghe distante da Amsterdam. Essa deputa agli Stati. lon. 22. 25. lat. 52. 29.

Monistrol, *Monasteriolum*, luogo di Fr. nel Velai, nella Dio. di Puy, una lega distante dalla Loira. Il Vescovo di Puy vi ha una Casa di Campagna.

Monmonthshire, Provincia d'Inghilterra nella Diocesi di Landaff, che su altre fiate parte del paese de' Galles, è situata a Ponente sulle frontiere del paese de' Galles, e a Mezzodì vien bagnata per Saverne. Questa Provincia è molto fertile, e ha otto miglia di giro. I fiumi principali ch' essa ha, sono Usck, Wye, Monnow, e Rumney. Le sua Città: Monmouth, ch'è la Capitale, Albergavenny, Caer, Leon, Chepstow, Newport, Pontpool, Usk.

Monmorillon, *Mons Morilium*, Città di Fr. nel Poitù, sul fi. Gartempe, che ha un bel ponte, 9. leghe distante da Poitiers con un Baliaggio, un Siniscalcato, e un Regio Tribunal di giustizia. lon. 18. 30. lat. 46. 28.

Monmouth, *Monumethia*, Città d' Ing. Cap. della Prov. del medesimo nome; patria del Re Errico V. la quale giace in un sito ameno, frà' fiu. Wye, e Monow, ed è lontana 34. leghe da Londra, 6. al M. da Hereford. lon. 14. 55. lat. 51. 55.

Monnoye, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Tours.

Monoemugi, R. d'Afr. fra il Zanguebar, e il Macoco, il quale ha ricche miniere d'oro, e d'argento. Gli abitanti sono neri, e poco conosciuti dagli Europei.

Monomotapa, R. marit. d' Afr. il cui Re è molt' opulento, e molto potente. Esso ha sotto di se parecchi Principi tributarj, i cui figliuoli sono allevati nella sua Corte.

Monopoli, *Monopolis*, Città d'It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, la quale ha sede Episc. dipendente dall' Arcivesc. di Bari, con un Cast. ragionevolmente forte. E' sit. sull' Adriatico, ed è discosta 9. leghe

ghe al M. O. da Bari, e 3. all'O. da Polignano. lon. 35. 2. lat. 41. 10.

Monpazier, luogo di Fr. nel Perigord, nella giurisdizione di Sarlat.

Monrejau, *Mons Regalis*, pic. C. di Fr. nell'Armagnac, nella giurisdizione di Riviero-Verdun, sulla sponda della Garonna, al concorso della Netta.

Monricoux, luogo di Fr. nel Quercì, nella giurisdizione di Montauban.

Mons, *Mons Hannoniæ*, Città de' Paesi Bassi. E' molto antica e forte, la Cap. dell'Hannonia Austriaca, e molto riguardevole pe' suoi sontuosi edifizj. Fu presa dal Duca d'Alba nel 1572. il Maresciallo d'Humieres la bloccò nel 1677. e fu presa da Lodovico XIV. nel 1691. e fatta ancora più forte; ma fu ripresa dagli Alleati nel 1709. Essa restò in potere della Casa d'Austria, per la pace d'Utrecht; ma i Fr. se n'impadronirono a' 10. del mese di Luglio dell'anno 1746., e poco dopo la restituirono alla Casa d'Austria. E' sit. parte sopra un monte, e parte nella pianura, in un terr. paludoso, sul fiu. Trovile, 2. leghe da San Guilain, le cui cateratte la difendono, 7. leghe al S. O. da Valenciennes, e da Tournai, 4. al S. da Maubeuge, 12. al S. O. da Cambrai, 15. all'Oc. da Namur, 55. al S. O. da Parigi. lon. 21. 34. lat. 50. 25.

Monselice, *Monsilex*, grossa Terra del Padoano, cinta d'antiche mura, ed aveva una buona fortezza. Di esso ora appena se ne veggono le vestigia.

Monserrato, *Mons-Serratus*, alto monte di Sp. nella Catalogna, celebre a cagione d'un Santuario della B. V. uno de' principali pellegrinaggi dell' Eur. Ha 4. leghe di giro, e 3. leghe d'altezza. Scuopronsi dalla sommità di questo monte 60., e più leghe di paese.

Monserrato, Isola dell'Amer. una delle Antille, la quale ha 3. leghe di lunghezza, e quasi 3. di larghezza. I suoi monti sono coperti di cedri, ed altre piante fruttifere. Piglians sopra le sue coste diavoli di mare, coccodrilli, liocorni, pesci spade, ed altri mostri marini. Detta Isola è abitata principalmente dagl' Irlandesi. Fu scoperta dagli Sp. lon. 315. 15. lat. 15. 55.

** Monsol, Città d'Afr. nel R. di Macoco, o Anzico, di cui è la Capitale. I Portoghesi di Lovango vi mandano i loro Pomberos, che sono schiavi allevati in casa, a' quali si fa apprender di leggere, e scrivere, gente d'una fedeltà sperimentata, a' quali i loro padroni confidano i loro affari. Essi dimorano fuori un anno o due, occupati ad accattare schiavi, avorio, e rame, di cui nel lor ritorno ne caricano i nuovi schiavi.

Monister-en-Aragonne, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Chalons. Rende 9000. lire.

Monstier-en-Der, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Chalons. Rende 25000. lire.

Monstier-neuf, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Poitiers. Rende 4300. lire.

Monstier-Ramey, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Troyes. Rende 7000. lire.

Monstiers, o Munster, *Monasterium*, Città capitale del Tarantese in Savoja, distante sei leghe da S. Giovanni di Maurienna, e undici da Sciamberì. Oggi Monstiers è il nome moderno dell' antica Città di Tarantasia. Pietro di Tarantasia dell' Ordine de' Predicatori eletto Pontefice nel 1276, sotto il nome d' Innocenzo V. era nativo di questa Città, allorchè portava l' antico suo nome di Tarantasia. lon. 24. lat. 45.

Montagnana, Terra nobile nel Padoano con Podesteria cinta di mura con tre porte, belle fabbriche, e ampia Chiesa ufficiata da buon numero di Sacerdoti. Essa è poco lungi da Castel-Baldo.

Mont, (S.) luogo di Fr. nell'Armagnac inf.

Montagnac, *Montiniacum*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Agde, con un Regio Tribunal di giustizia.

Montagniac, *Montiniacum*, C. consid. d' As. nella Natolia, nella Pr. di Bec-Sangil, presso il mar di Marmara. V'è un gran traffico, massime di frutti, ed è sit. sopra un golfo del medesimo nome, 5. leghe da Bursia, 25. al M. da Costantinopoli. lon. 46. 30. lat. 40. 10.

Montagut, *Mons Acutus*, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Tolosa.

Montalto, *Mons Altus*, pic. Città d' It. nella Marca d' Ancona, con Vesc. Suf. di Fermo, sit. sul fi. Monocio. Questa Città è la Patria del Pontefice Sisto V., ed è distante 4. leghe al S. O. da Ascoli, 5. al M. Oc. da Fermo, 17. al M. da Ancona. lon. 31. 7'. 44''. lat. 42. 59'. 44''.

Montargis, *Mons Argisus*, Città consid. di Fr. nell'Orleanese, con Cast. ant. Gl' Ing. dovettero levarne l' assedio nel 1418. Giace sul fiu. Loin, 6. leghe al M. da Nemours, 20. al S. da Nevers, 25. al M. da Parigi. lon. 20. 24'. 38''. lat. 47. 69'. 58''.

Montastruc, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Tolosa.

Montauban, *Mons Albanus*, Città consid. di Fr. nel Quercì, con una Generalità, e Vesc. Suf. di Tolosa, eretto nel 1317. Gli abitanti abbracciarono la setta di Calvino nel 1572., e fecero fortificare le loro Città. Lodovico XIII. l' assediò inutilmente nel 1621. Essendo ritornata spontaneamente sotto l' ubbidienza del Re nell' anno 1629., il Cardinale di Richelieu fece spianarne le fortificazioni. Giace sul fiu. Tarn, 14. leghe al M. da Cahors, 11. al

al S. da Tolosa, e 140. al M. da Parigi. lon. 19. 5. lat. 44. 2.

Mont-Lovis, *Mons Ludovici*, Città pic. e molto forte di Fr. ne' monti Pirenei, alla destra del Colle del Percese, la quale Lodovico XIV. fece fabbricare, e fortificare dal Maresciallo di Vauban, nel 1681. Essa è munita d' una buona Cittadella, ed ha de' bei quartieri per gli soldati. E' discosta 184. leghe da Parigi. lon. 19. 40. lat. 42. 30.

Mont-Luel, *Mons Lupelli*, Città di Fr. nella Bresse, Cap. d' un terr. chiamato la Valbonna. Giace in paese fertile, 3. leghe da Lione, sul fiu. Seraine, 100. al M. O. da Parigi. lon. 22. 43'. 16". lat. 45. 49'. 13".

Mont-Lusson, *Mons Luzonis*, Città di Fr. la seconda in ordine del Borbonese, sul fiu. Cher, abbondante di cera, e Patria di Pietro Petit. E' discosta 14. leghe al M. Oc. da Moulins, 60. al M. da Parigi. lon. 20. 16. lat. 46. 22.

Mont-Medi, *Mons Medius*, pic. ma forte Città di Fr. nel D. di Lucemburgo, sul fiu. Cher, la quale appart. a questa Corona dall' anno 1657. in qua. E' discosta 9. leghe da Sedan al M. O. 11. da Lucemburgo al M. Oc. 54. da Parigi al S. O. lon. 23. 5. lat. 49. 36.

Mont-Merle, *Mons Merulæ*, pic. Città di Fr. nel P. di Dombes, sopra la Saona, con un Convento di Paolotti, sopra un' eminenza, onde veggonsi 6. Prov. 6. Città, e 200., e più Villaggi.

Mont-d'Or, Monte di Fr. il più alto, che sia nell' Auvergnese.

Mont-Mirail, *Mons Mirabilis*, Città pic. di Fr. nel Percese, 6. leghe distante da Vandomo, la quale ha una buona fabbrica di vetri. V' è un' altra pic. Città di questo nome nella Brie.

Mont-St. Michel-sur-mer, Abazia celebre di Fr. Cast. e Città molto forte, sopra d'una rupe, che sporge nel mare, presso la Normandia. Quest' Abazia è molto frequentata da' pellegrini, e dalla medesima ha avuta origine l' Ordine di S. Michele, fondato da Lodovico XI. Essa è discosta 4. leghe da Avranches al M. O., e 72. all' Oc. da Parigi. lon. 16. 2. lat. 48. 38.

Mont-Tresor, Città pic. di Fr. nel Torenese, la quale ha titolo di C. sul fi. Indrois.

Mont-Trichard, *Mons Tricardi*, C. di Fr. nel Torenese, con Cast. eretto nel 1010. Fu presa da Filippo Augusto dopo un lungo assedio. Giace sopra d' un monte vicino al Cher, 9. leghe da Tours all' O., e 45. al M. Oc. da Parigi. lon. 47. 20.

Mont-Valerien, *Mons Valeriani*, Monte di Fr. poco discosto da Parigi, luogo di gr. divozione, abitato da' Romiti, e da una Comunità di Preti secolari.

Montalbano, *Mons Albanus*,

Città di Sp. molto forte, nel R. d'Aragona, munita d'una buona Cittadella, sul Rio Martino, e discosta 20. leghe al M. da Saragozza, 37. al S. per l'Oc. da Valenza. lon. 16. 55. lat. 40. 52. In Italia ancora v'è un Forte del medesimo nome nella C. di Nizza, tra Nizza, e Villafranca, in un monte.

Montalcino, *Mons Alcinus*, Città pic. d'Ita. ben popolata, nella Toscana, nel Senese, la quale ha sede Episc. che dipende immediatamente dal Papa, ed è piantata sopra d'un monte, 7. leghe al M. O. da Siena, e 18. al M. O. da Firenze. lon. 29. 38. lat. 43. 7.

Monrarcher, pic. luogo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Montbrison.

Montaubor, *Mons Tabor*, pic. Città fortificata, nel Trevirese, fra Coblentz, e Limpurg. lon. 25. 25. lat. 50. 20.

Montaut, luogo di Fr. nell' Armagnac, con tit. di Bar. ch' è una delle 4. principali della C. di Armagnac.

Montbar, luogo di Fr. in Borgogna, nell' Aussese, sulla Braine, con un cast.

Montbazon, *Mons Basinus*, pic. Città di Fr. nel Torenese, la quale ha titolo di Ducato, e Pari, e giace in sito ameno, a piè d'un colle, ov' è un Cast. ant. 3. leghe da Tours; e 54. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 22'. 24". lat. 47. 17'. 7".

Montbelliard, *Mons Belligardus*, Città bella, e molto forte, Cap. d'un P. del medesimo nome, fra l' Alsazia, e la Franca Contea, nel mezzo di Brondrout, e Basilea, a piè d' una rupe, la quale è munita d'un Cast. Il P. di Montbelliard n'è Sovrano, ed ha voce nel Collegio de' Paesi dell' Imp. dal 1653. Lodovico XIV. fece smantellare Montbelliard nel 1674. I Trattati di Riswick, e di Bada conservarono la Sovranità al P. di Montbelliard. La Città è vicina a' fiu. Alaine, e Doux, ed è discosta 15. leghe all' Oc. da Basilea, 18. al S. O. da Besanzone, 85. al M. O. da Parigi. lon. 24. 40. lat. 47. 38.

Mont-Benoit, Abazia di Fr. nella Franca Contea, nella Dio. di Besanzon. Rende 20000. lire, ed è degli Agostiniani.

Montbrison, *Mons Brisonis*, Città consid. di Fr. nel Forese, sul fi. Vezizè, Patria di Giacomo Giuseppe Duguet. E' discosta 15. leghe all' Oc. da Vienna, 15. al M. Oc. da Lione, 100. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 42. lat. 45. 32.

Montbron, *Mons Berulfi*, luogo di Fr. nell' Angomese, nella giurisdizione di Angoulême, con titolo di C.

Montbrun, luogo di Francia nella Linguadoca inf. nella Dioc. di Narbona.

Montchamps, borgo di Fr. in Normandia, vicino a una selva del medesimo nome, della giurisdizione di Vire.

Mont-Dauphin, pic. piazza di

di Fr. nel Delfinato, 3. leghe distante da Amarun, sopra d' un monte scoscéso, e quasi tutto attorniato dal fi. Duranza: Fu fatta fortificare da Lodovico XIV. nel 1693. lon. 24. 20. lat. 44. 46.

Mont-Didier, *Mons Desiderii*, Città di Fr. nella Picardia, piantata sopra d' un monte, e discosta 7. leghe da Amiens, e da Compiegne, 23. al S. da Parigi. lon. 20. 13'. 51". lat. 46. 38'. 57".

Mont-Lheri, *Mons Letherici*, Città pic. dell' Isola di Fr. 6. leghe distante da Parigi, nella quale v' è una torre, che si vede da lontano. Qui seguì una battaglia nel 1465. lon. 19. 50. lat. 48. 38.

Monte Cassino, *Mons Casinus*, Monte d' It. nel R. di Napoli, sulla cui sommità siede la celeberrima Abazia di Monte Cassino, ove fu fondato da San Benedetto l' Ordine de' Benedettini. lon. 31. 25. lat. 41. 35.

Monte Cenis, o Monsenese, *vedi* Cenis.

Monte Falco, Terra d' It. nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, piantata sopra d' un monte, presso il Clitunno. lon. 30. 15. lat. 42. 58.

Monte falcone, *Veruca*, Città d' Ita. nel Friuli, con Cast. Appart. a' Veneziani, ed è sit. presso Ponzano, lontana 4. leghe al S. Oc. da Aquileja, e 5. al S. Oc. da Trieste. lon. 31. 15. lat. 45. 58.

Montefeltro, *Mons Feretanus*, o *Oppidum Sancti Leonis*, Luogo piccolo con titolo di Contea nel Ducato di Urbino, si rese celebre nella storia per esser servito di ricovero a Berengario II. per gran tempo, finchè vinto dalla fame, venne in potere dell' esercito di Ottone il grande Imperadore nell' anno 962. o 963.

Monte fiascone, *Falisca*, Città pic. d' Ita. nello Stato della Chiesa, con Vesc. che dipende immediatamente dalla Santa Sede: E' posta in terr. fertile di buon vino, presso il Lago di Bolsena, discosta 5. leghe al M. Oc. da Orvieto, 5. al S. Oc. da Viterbo, e 18. al S. Oc. da Roma. lon. 29. 32'. 59". lat. 42. 32'. 15".

Monte filippo, Forte d' Ita. nella Toscana, sopra d' un' eminenza, presso Porto Ercole, cui serve come di Cittadella. Fu preso degl' Imp. nel 1712. lon. 28. 45. lat. 42. 25.

** Monteleone, Città d' Italia nel R. di Napoli, nella Calabria Ulteriore, tra il Golfo di S. Eusemia all' Oc. e 'l Monte Appennino all' O. con titolo di D. al S. di Mileto, e all' O. di Tropea. Essa è oggidì picciolissima, essendo stata rovinata il dì 17. Marzo 1638. da un tremuoto.

Monte Marano, Città d' Ita. molto popolata, nel R. di Napoli, nel P. ult. con Vesc. Suf. di Benevento, sul fi. Calore. Feudo della famiglia Berio de' Marchesi di Salsa, Nobile Patrizia Genovese. lon. 32. 42.

lat. 40. 53.

Monte Mor, o Novo, Città di Port. di qualche considerazione sulla strada di Lisbona a Badajoz. Qui ebbe i suoi natali San Giovanni di Dio. lon. 10. 30. lat. 38. 32.

Monte Mor, o Velho, Città pic. di Port. nella Prov. di Beira; munita di un Cast. molto vasto, e patria di Giorgio di Monte Mayor. Giace in terr. fertile, 4. leghe al M. Oc. da Coimbra, 33. al S. da Lisbona. lon. 9. 36. lat. 40. 4.

Monte Peloso, *Mons Pilosus*, pic. Città d'Ita. molto popolata, nel R. di Napoli, nella Basilicata con Vesc. Suf. di Cirenza, la cui Giurisdizione non si estende oltre la Città. lon. 33. 58. lat. 40. 50.

Monte Pulciano, *Mons Politianus*, pic. Città d'Ita. nella Toscana, con Vesc. che dipende immediatamente dalla Santa Sede, eretto nel 1561. Qui hanno avuto i natali il Papa Marcello II. il celebre Cardinale Bellarmino, e Angiolo Bassi, o Poliziano. Detta Città è famosa per Sant'Agnese detta di Monte Pulciano, il cui corpo qui riposa. Essa è parimente rinomata a cagione del vino eccellente, che produce. Giace in terr. fertile, ed è distante 10. leghe al M. O. da Siena, e 20. al M. per l'O. da Firenze. lon. 29. 25. lat. 43. 5.

Monte Reale, *Mons Regalis*, Città di Sp. nel R. d'Aragona con cast. sul Xiloca, 10. leghe distante al S. Oc. da Teruel, 16. al M. O. da Calatajud. lon. 16. 21. lat. 40. 50.

Monte Reale, o Monreale (Isola di) Isola dell'Amer. Sett. nel fi. di San Lorenzo, la quale ha 10. leghe di lunghezza, 4. di larghezza, ed è molto fertile. Qui il clima è molto sano. Appart. a' Fr. Monreale è la Cap. dell'Isola; chiamasi ancora *Ville-Marie*. Quest'è una Città fortificata, la quale esercita un gr. traffico, massime di pelli di castoro, orsi, ec. Giace in sito amenissimo sul fi. San Lorenzo. Il Seminario di S. Sulpizio di Parigi è Sig. di detta Isola. lon. 305. 35. lat. 45. 35.

Monte Reale, Città d'It. in Sicilia, nella Valle di Mazara, con un Arcivesc. Vicino a un pic. fi. che si scarica nel mare a Palermo, e distante 3. leghe al S. O. da Palermo, e 20. al S. O. da Mazara. lon. 31. 5. lat. 38. 10.

Monte Sant'Angelo, *vedi* Sant'Angelo.

Monte San Bernardo, *vedi* S. Bernardo.

Monte Viso (il) *Mons Vesulus*, Monte creduto il più alto di tutte l'Alpi. Gli antichi chiamavano questo monte o più tosto questa catena di monti *Alpes Cottiæ*, le quali stendeansi dal Monte Viso fino al Monte Cenis. Su la sommità di questo Monte Viso vi è una pianura estesa più di due leghe, in fondo alla quale dalla parte, che s'entra

nel

nel Piemonte, si trova una casa con un'Cappelletta chiamata il Transis, dove si sepelliscono quei, che muojono di freddo, o rimangono affogati nelle nevi.

Montecchio, luogo consid. nel D. di Reggio, distante 4. leghe al M. O. da Parma, e 3. al S. Oc. da Reggio. lon. 28. 2. lat. 44. 44.

Monteforte di Lemos, Città ant. di Sp. nella Galizia, con Palazzo magnifico, ove i Conti Comarca di Lemos fanno la loro resid. Giace in territ. fertile, 10. leghe da Orense al S. O. e 22. al M. O. da Compostella. lon. 10. 30. lat. 42. 33.

Montelimar, *Montelium Adhemari*, Città di Fr. nel D. Valentinese, coperta da una Cittadella ant. Fu costretto l' Ammiraglio di *Colignì* a levarne l'assedio dopo la battaglia di Moncontour. Fu presa da *Lesdiguieres* nel 1586. Ess' è popolata, mercantile, e sit. in pianura fertile, 2. leghe da Viviers, 10. da Valenza al M. e al M. per l'O. 130. da Parigi. lon. 22. 25. lat. 44. 33. 38.

Montella, *Montella*, Terra del R. di Napoli Prov. del P. ultr. cospicua per la sua origine, sorta dall'antica Città Sabazia, oggi detta Ogliara, o sia il Gioglio degli Appennini tra' Monti Tremoli di Montella (Flavio Biondi nell' Ital. illustre rag. 12. Cluv. de antiq. Ital. l. 4. c. 8.) la quale veniva compresa sotto la stazione degl' Irpini Sabatini, e da' Greci detti Uslabandi (Tit. Liv. l. 22. e 26.) i quali giurarono fedeltà ad Annibale, ma ribellati da' Cartaginesi, sebbene giurassero fedeltà al Proconsole Romano Fulvio, tuttavolta da' Romani in pena della loro antecedente fellonia furono privati della Cittadinanza Romana, e del glorioso nome latino. Ma resi malcontenti della suddetta pena, si confederarono co' Sanniti; e da' Romani vinti, e soggiogati, mentre le loro Legioni tenevano oppressa detta Città Sabazia, fu dal Senato Romano emanato contra de' suoi Cittadini decreto: *Stabiles decapitentur*, *Plebani autem villatim habitent*. Distrutta detta Città, dalla quale pur anche vi sono quasi intere le mura, che la circondarono, i suoi Cittadini edificarono le tre convicine Terre, cioè, Montella, Serino, e Gifoni (Plinio ne' Lucani), e si divisero quel suolo natio. I Montellesi discesero ad abitare ne' monti detti Tremoli verso Oriente nella lor pianura in tanti divisi Casali, parte quasi contigui, altri in qualche distanza, come Cassano, Bagnuolo, e Volturara. Da' Longobardi fu eretta in Castaldato, come Consa, Pesto, Salerno, ed altri luoghi cospicui (Giannone tom. 1. fol. 438.), e nella divisione seguita nell' 848. colla mediazione dell' Imp. Lodovi-

co II. allora Re d'Italia tra Radelgiso Principe di Benevento, e Siconolso Principe di Salerno, detto Castaldato di Montella fu ceduto al Principe di Salerno (*Camill. Peregrin. hist. Princ. Longobard.*) Ebbe il favore di avere la fondazione di un Monastero dalle proprie mani di S. Francesco d'Assisi, denominato S. Francesco a Felloni, distante un miglio e mezzo dall'abitato, e per costante tradizione si ha, che ritrovandosi detto S. Padre in Francia in Casa del Re; avendo saputo in spirito, che li suoi figli ivi morivano di fame, perchè soprafatti dalla neve, per ministero degli Angeli mandò loro un sacco pieno di pane, porzion del quale Sacco pur anche ivi si serba ben custodito, essendosi sperimentato sempre portentoso contra tutte l'armature di fuoco. Viene anche decorata da un altro Monastero de' PP. Riformati, di un' Insigne Collegiata, e di molte altre cospicue Chiese, e di un decoroso numero di abitanti, i quali han sempre fiorito nelle scienze e dignità. Il suo territorio è assai ameno, e fertile di tutte le vere, e speciose frutta. Da quegli Appennini sorge il fiume Calore, che in Benevento si unisce col fiume Sabato. Discosta da Sinopoli m. 40. Occ. p. S. da Salerno M. 18. verso Mezzogiorno, da Avellino miglia 10. O. Sett.

Montereau-faut-yonne, *Monasteriolum*, Città di Fr. nella Sciampagna, fra Sans, e Melun, munita da un Cast. antico sit. ove il fi. Yonne si congiunge colla Sena. E' discosta 15. leghe al M. O. da Parigi. lon. 20. 32. lat. 48. 20.

Montesa, Città molto forte di Sp. nel R. di Valenza, 2. leghe distante da Xativa. Sede d' un Ordine di Cavalleria, che ne porta il nome, stabilito nel 1317. da Giacomo II. Re d'Aragona. lon. 17. 10. lat. 39. 1.

Montesarchio, Terra del Regno di Nap. in Prov. di Princip. ultra decorata col tit. di Principato; vi abita un popolo numeroso, gentile, e culto.

** Monte verde, picciola Città del R. di Napoli, all' O. del Principato Ulteriore, ne' confini della Basilicata, sul fi. Ofanto, al M. O. di Cedogna, e all'S. O. di Melfi. Questa Città ha sede Vescovile, suffraganea di Conza, ma è unita all'Arcivescovo di Nazaret.

Monte Vergine, *Mons Virgineus*, Monte d'Italia nel Regno di Napoli nella di cui cima risiede la Celebre Badia di Monte Vergine, il Fondator della quale fu S. Guglielmo da Vercelli, il quale istituì la Congregazione Benedettina di Monte Vergine, così chiamata dal Monte sudetto, dove fec'egli la prima fondazione nell'anno 1119. In detto Monte si venera un'Immagine miracolosa della Vergine, ed

ed è tale il concorso de' Popoli, che vi accorre, principalmente nel tempo della Pentecoste, e negli otto di Settembre, che non potendo tutta la gente ricoverarsi nelle abitazioni, è obbligata a passar la notte in campagna. La rinomata Immagine di Monte Vergine è antichissima. Si venerava ne' primi tempi nella Città di Antiochia, d'onde Eudosia moglie dell' Imperador Teodosio la tolse, e la diede in dono a S. Pulcheria col tesoro di altre Reliquie. Per lungo corso di secoli, e sotto l' impero non men de' Greci, che de' Latini venne Costantinopoli a possedere la Santa Immagine fino all' età dell' Imperador Latino Balduino II., il quale dovendo lasciar l' Impero di Oriente per la congiura de' Greci, tra le ricche cose che seco trasferì, fu la testa di questa Sagra Immagine fattala egli recidere dal busto per non poterla interamente trasportare. Caterina II. de Valois pronipote di Balduino, e moglie di Filippo Principe di Taranto quartogenito di Carlo II. di Angiò Re di Napoli la donò in seguito alla Chiesa di Monte Vergine; dove Ella si condusse assieme con suo marito nell'anno 1310. Ed emulando entrambi la pietà de' passati Angioini, vi edificarono una Imperial Cappella, dove collocarono la Sagra Immagine: alla quale fu aggiunto il rimanente del corpo con più gigli d' intorno, ch' erano l' armi Angioine, dal celebre Pittor di quei tempi Montano di Arezzo. Di più, l' Imperadrice l' ornò della sua corona Imperiale, e l' altra Corona vi fu applicata dall' Illustriss. Capitolo di S. Pietro in Roma nel 1712. Finalmente Caterina non paga di tanta pietà volle in contrassegno perpetuo far parimente co' suoi Figliuoli, cioè Maria, e Lodovico di Angiò Re di Napoli l'elezion di sepoltura nella detta Imperial Cappella di Monte Vergine; dove trasferiti poi furono i loro cadaveri, e decentemente tumulati. Il detto Monte fu detto prima Virgiliano da Virgilio Poeta, che abitò quivi per impetrare dalla Dea Cibele l' intelligenza degli oscuri oracoli delle Sibille, e dove al parere uniforme degli Scrittori piantò un orto di semplici, detto a' tempi d' oggi Orto di Virgilio. E' lontano da Napoli il suddetto Monte 24. miglia, ed ha da Or. Avellino, da Mezzog. Salerno, da S. Benevento, e Nola dall' Occid. In oltre Monte Vergine è uno de' più celebri Santuarj, paragonabile solamente alla S. Casa di Loreto.

Montfort, *Mons fortis*, Città di Fr. nella Bretagna Sup. sul fi. Men, la quale ha titolo di C. ed è discosta 5. leghe da Rennes. Vi sono in Fr. parecchi altri luoghi di questo nome. lon. 15. 36. lat. 48. 5.

Montfort, Città forte de' Pae-

Paesi Bassi, nella Prov. d' Utrecht, sul fi. Issel, 2. leghe, e mezza distante da Utrecht, e guardata da un Cast. ant. lon. 22. 30. lat. 52. 7.

Montfort, Cast. d' Al. Luogo Primario d' una C. consid. del medesimo nome, nel Tirolo. La Casa Montfort è una delle più ant. e più consid. della Svevia. La Casa d' Austria ha quasi tutta comprata detta Contea. lon. 27. 26. lat. 47. 16.

Montfort-l' Amaulry, *Mons fortis Almerici*, pic. Città dell' Isola di Fr. la quale ha titolo di D. ed è discosta 10. leghe da Parigi. lon. 19. 25, lat. 48. 45.

Montgatz, o Mongastch, *Mungatium*, o *Mungatescum*. Città molto forte dell' Ungheria Sup. con fortezza piantata sopra la cima d' un altissima rupe. Fu l' ultimo, e più sicuro nido, che possedesse il C. Teckeli, essendovisi rifuggito colla moglie e suoi migliori effetti. Fu però sottomesso da Cesare dopo due anni di blocco nel 1688. I ribelli essendosene impadroniti, si rese di nuovo a Cesare per accordo nel 1711.

Montgiscar, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Tolosa.

Montgomerì, o Mongomerì, *Mons Geomericus*, Città d' Ing. Cap. della C. del medesimo nome, Prov. medit. del Paese di Galles, di 31. leghe di circuito. Detta Città manda 2. Deputati al Parl. ed è discosta 35. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 14. 22. lat. 52. 36.

Montignac, luogo di Fr. nel Perigord, sul fi. Vezera, nella giurisdizione di Sarlat.

Montigny, *Montiniacum*, nome di parecchie pic. Città di Fr. la principale delle quali è nella Borgogna, nell' Auxois, sul fi. Armanzon. lon. 21. 30. lat. 47. 40.

Montils, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisdizione di Saintes.

Montivilliers, *Monasterium vetus*, Città di Fr. nella Normandia, 2. leghe distante da Haure de Grace, 3. da Harfluer, 6. da Fecamp, 16. da Rouen, 38. al S. Oc. da Parigi. Qui v' è un' Abazia molto ricca, e celebre di Benedettini. lon. 17. 58. lat. 49. 3.

Montmelian, *Monmelianum*, Città per l' addietro molto forte del D. di Savoja, con buon Cast. sull' Isera. Fu espugnata da Francesco I. ed Errico IV. per via di maneggi. Lodovico XIII. l' assediò indarno, e dovette ritirarsi dopo 13. mesi d' attacco. Fu presa da Lodovico XIV. nel 1691. e dal medesimo restituita al D. di Savoja nel 1696. ma avendola i Fr. ripresa l' anno 1705. mandarono in aria le sue fortificazioni. Montmelian è distante 11. leghe al S. O. da Grenoble, 33. al S. Oc. da Torino, 3. al M. O. da Chamberì. lon. 23. 40. lat. 45. 32.

Montmoranci, *Mons Mau-*

rentiacus, pic. Città di Fr. la quale ha titolo di Ducato, e Pari, ed è riguardevole pel deposito degli ant. Duchi di questo nome. Ess' è sit. sopra d'un colle, vicino ad una gr. valle fertile di frutti, e massime di buone ciriegie, discosta una lega, e mezza da S. Denis, 4. da Parigi, lon. 19. 58'. 59". lat. 48. 59'. 5".

** Montorella, luogo d'Italia nella campagna di Roma, 4. miglia distante da Poli. Questo luogo è un famoso pellegrinaggio, essendovi su di una montagna per lo più coverta di neve un'antica Chiesa dedicata alla Vergine, e fabbricata dall' Imperador Costantino nel luogo, dove a S. Eustachio comparve il cervo.

Montpellier, *Mons Pessulanus*, l'una delle più belle Città di Fr. e la più consid. della Linguadoca, dopo Tolosa, con Cittadella, Vesc. Suf. di Narbona, una celebre Univ. per la Medicina, una Società Reale delle scienze, eretta nel 1706. e molti sontuosi Edifizj. Quantunque il territ. di questa Città sia per sua natura alquanto infelice, nulladimeno l'industria de' suoi abitanti lo rende assai fecondo, poichè veggonsi tutte quante le campagne coperte di viti, e d'ulivi, e tutte le strade spalleggiate di mori, colle cui foglie si nutrica quantità prodigiosa di bachi da seta. Montpellier gode l'influsso d'un cielo quasi sempre sereno. Abbonda di bravi Medici, e valenti Chirurgi, per la qual cosa vi concorrono da tutte le bande forastieri in gran numero per guarire dalle infermità loro. Questa Città esercita un gr. traffico di vini, acquavite, coperte di lana, e principalmente di verde rame, il quale si fa solo a Montpellier, e ne' contorni. I Calvinisti se n' impadronirono sotto Errico III. ma nell' anno 1622. fu sottomessa da Lodovico XIII. dopo un lungo, e sanguinoso assedio. S. Rocco vi ebbe i suoi natali, ed Antonio Tessier. E' situata sopra d'un colle, presso il fi. Lez, e sul ruscello Merdanzon, il quale scorre per varj luogi della Città, per mezzo di canali sotterranei, è discosta 2. leghe dal mare, 11. al M. Oc. da Nismes, 19. al S. O. da Narbona, 14. al M. Oc. da Arles, 22. al M. Oc. da Oranges, 152. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 32'. 44". lat. 43. 36'. 33". Il Governatore della Linguadoca risiede a Montpellier, ov' egli ha un magnifico Palazzo.

Montpensier, *Monspenserium*, pic. Città di Fr. nel basso Auvergnese, la quale ha titolo di D. e Pari, eretto nel 1538., ed è piantata sopra d'un colle, un quarto di lega da Aigueperse, 5. al S. O. da Clermont, 48. al M. O. da Parigi. lon. 21. 55. lat. 45. 58.

Montreuil, *Monasteriolum*, Città consid. di Fr. nella Picardia inf. sopra d'un colle, pres-

presso il fi. Canche, 4. leghe da Hesdin al M. Oc. 8. al M. O. da Bologna, 47. al S. da Parigi. E' fortificata, ed ha un Cast. lon. 19. 25'. 32". lat. 43. 36'. 33".

Montreuil Bellay, pic. Città di Fr. nell'Angiò, sopra il fi. Touet, 4. leghe da Samur, 10. da Angers, 62. da Parigi. lon. 17. 26. lat. 47. 10.

Mont-Rofs, o Monterose, *Mons Rosarum*, Città vaga, e merc. di Scozia, nella Prov. d'Angus, con porto competente. Giace alle foci del fi. Esk, 15. leghe da Edimburgo al S. O. 8. da Sant'Andrea. lon. 15. 24. lat. 56. 48.

Montsaugeon, pic. Città di Fr. Cap. d'un pic. paese del medesimo nome, nella Sciampagna, 6. leghe da Langres, 58. da Parigi. lon. 22. 56. lat. 47. 38.

Monza, *Modoetia*, Borgo insigne d'Ita. nel Milanese, che può andar del pari con molte Città. E' celebre per la sua bella Fiera, e pel Regio Tempio, in cui si conserva la Corona ferrea, che serve a coronare i Re d'Ita. Giace sul Lambro, ed è distante 3. leghe al S. O. da Milano, e 8. al M. Oc. da Bergamo. lon. 26. 45. lat. 45. 53.

Monzon, *Montio*, Città forte di Sp. nel R. d'Aragona, guardata da un buon Cast. la quale fu presa da' Fr. nel 1642. e ripresa dagli Sp. l'anno susseguente. Essa è discosta 4. leghe da Balbastro al M. Oc. lon. 17. 54. lat. 41. 43.

** Morano, Borgo d'Italia nel R. di Napoli, nella Calabria Citeriore, con un castello su di una montagna, 4. miglia distante da Castrovillari, 35. da Cosenza al S., e quasi altrettanto dal mare di Napoli all'Oc., e dal Golfo di Taranto all'O. Si pretende, che sia l'antico *Muranum*, o *Summuranum*.

Morannes, grosso borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche, sul fi. Sarte.

Morat, *Moratum*, Città degli Svizzeri, ricca, merc. e ragionevolmente gr. Cap. del Baliaggio dello stesso nome, appartenente a' Cantoni di Berna, e di Friburgo, e munita d'un Cast. ove risiede il Bailo. Essa sostenne un assedio nel 1032. un altro nel 1292. ed un terzo ancora nel 1476. contra Carlo l'Audace D. di Borgogna, che vi perdette una battaglia. E' sit. sul lago di Morat, sulla strada d'Avenches a Berna, distante 4. leghe all'Oc. da Berna, 4. al S. O. da Friburg. lon. 24. 56. lat. 47. 1.

Morava, o Morau, *Moravus*, fi. della Turchia Eur. che ha le sue sorgenti nella Bulgaria, e si getta nel Danubio. Quest' è altresì il nome d'un fi. che ha la sua origine ne' confini della Boemia, traversa la Moravia, e sbocca nel Danubio.

Moravia, *Moravia*, Prov. che fa porzione del R. di Boemia, con titolo di March. la quale giace fra la Boemia, e la

la Slesia al S. l'Ungheria, e l'Austria al M. ed ha sortito il nome dal fi. Morau, o Morava, che l'attraversa. Questo paese è ripieno di monti, e frammezzato da un gran numero di fiu. e di ruscelli. Esso è molto fertile, e molto popolato. Quanto alla Religione, tutta la Moravia professa la fede Cattolica. Appartiene alla Casa d'Austria. Brin n'è la Città Cap. per l'addietro era Olmutz.

Morbegno, *Morbonium*, Borgo consid. della Valtellina, luogo primario del primo Comune del quinto G. della Valtellina, e la resid. del G. e della Reggenza. Giace sull'Adda, ed è distante 5. leghe al M. da Chiavena, e 8. al S. O. da Lecco. lon. 26, 58. lat. 46. 7.

Morduates, popoli della Tartaria Moscovita, tra' fi. Occa, Sura, e Mokschareca; abitano nelle selve, sono idolatri, e vagabondi.

Morea, *Peloponnesus*, gr. Penisola al S. della Grecia, alla quale resta unita per mezzo d'un'Istmo assai stretto, fra' golfi di Lepanto, e d'Engia. Essa rassomiglia assai ad una foglia di moro, ed ha acquistato il suo nome dalla gr. quantità di mori, che v'allignano. Essa è molto fertile, salvo che nella parte di mezzo, ov'è ripiena di monti. Negli anni 1686., e 1687. i Veneziani v'entrarono a forza d'armi, e la tolsero di mano agl'Infedeli; ma nell'anno 1715. cadde di nuovo in potere de' medesimi. Dividesi in 3. Prov. la Sacania, il Belvedere, e la Zaconia, o sia Braccio di Maina. Il G. della Morea, chiamato *Sungiac*, risiede a Modone.

La Morea conosciuta anticamente sotto il nome di Peloponnese oltre esser ristretta da due Golfi; cioè da quel di Lepanto al S., e all'O. S. dal Golfo d'Engio; ess'ha altresì degli altri Golfi d'appresso. Nell'Arcipelago dopo il Golfo d'Engia havvi quel di Nap. Argolius sinus degli Antichi; dopo l'estremità meridionale del lato Orientale v'è il Golfo Colochine, Laconicus Sinus degli antichi. Nel capo di Matapan Tœnarium Promontorium è separato da un altro Golfo oggidì detto di Coron: anticamente Messeniacus sinus. Il lago meridionale finisce appresso Modon Methone degli antichi. Verso il S. è il Golfo Zonchio Cyparissius sinus, e più in là il Golfo d'Arcadia Chelonides sinus; e finalmente viene il Golfo di Patras. Dopo diviso l'Impero da Arcadio, e Onorio fu la Morea parte della Diocesi di Macedonia. I Barbari vi fecero sotto Alarico varie incursioni, e ne' tempi appresso vi furono delle famose rivolte. Il Turco desolatala indi se ne rese padrone. Nel 1533. Carlo V. con una Flotta prese Coron, e Patras.

Nel 1686. e 87. i Veneziani la refero parte del lor Dominio; ma nel 1715. la perdettero. Verso la fine dell'Impero Greco era racchiusa da una muraglia, che traversava l'Istmo, e metteva il Paese in sicurezza. Amurath II. fece gettare a terra sì fatto riparo; i Veneziani lo alzarono di nuovo, e il Turco nuovamente lo fece diroccare. Il nome di Morea l'è dato dall'arbore Morus di che questa Contrada abbonda. Altre volte ne' tempi posteriori fu divisa in 4. Provincie; la prima è conosciuta sotto il Ducato di Clarence, e si estende per tutta l'Acaja propria Sicione, e Corinto; la seconda conosciuta sotto il nome di Belvedere ha la sua estenzione dal lato ov' era Elide e Messenia; la terza Provincia nominata Saccania comprende tutta l'estensione dell'antica Argia; la 4. conosciuta sotto il nome di Laconia, e Zaconia ha un braccio di Maine.

Moreilles, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. della Roccella. Rende 9000. lire.

Morella, Città di Sp. nel R. di Valenza, con Cast. piantato in sito vantaggioso. Si rese a Filippo V. nel mese di Dicembre dell'anno 1707.

Mores, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Langres. Rende 3000. lire.

Moret, *Moretum*, Città ant. dell'Isola di Fr. sul fi. Loin, la quale ha Cast. e titolo di C. ed è discosta una lega dalla Senna. Vi si tenne un Concilio. lon. 21. 34. lat. 48. 20.

Moreuil, *Morelium*, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisdizione di Montdidier, sul fi. Auregue, con un' Abazia de' Benedettini.

Morganzio Città di Sicilia nella parte Orientale dell'Isola a mezzodì di Catania presso l'imboccatura del fi. Simethus. Silio Italico scrive Morgentia; Livio Murgantia; Gli abitanti diconsi da Cic. Murgantini, e da Plin. Murgentini; ma non è da confondersi questa Città con Murganzia nel Sannio.

Morges, Città bella, e ricca degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, Cap. d'un Baliaggio, e munita d'un Cast. in cui risiede il Bailo. Morges gode una delle migliori vedute, e giace sul lago di Geneyra, 2. leghe da Losanna. lon. 24. 15. lat. 46. 30.

Morgni, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Rouen, nella giurisdizione di Lions.

Morhange, pic. Città della Lorena Al. con titolo di C. I Signori di detta Città portano il titolo di Rhingravi, e dipendono immediatamente dall' Imp. Essa è discosta 10. leghe da Nancy al S. O., e 80. all' O. da Parigi. lon. 24. 17'. 35". lat. 48. 55'. 30".

Mori (1) *Mauri*, popolo d'Afr. nel R. di Marocco, e sparsi altresì nel R. d'Algeri. I Mori erano per l'addietro padroni della Sp. ma ne furono

no fnidati da' Re di Sp. Il Cardinale Ximenes fu quegli, che finì di fcacciargli affatto di là dal mare, fotto il R. di Ferdinando d'Aragona. Si dà loro anche il nome di Morefchi.

Moria Città di Sicilia nella Valle di Noto, detta altre volte Modica.

Morigny, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Sens. Rende 4500. lire.

Morlaix, *Mons relaxus*, Città di Fr. molto confid. nella Bretagna, la quale ha un porto, ed un Caft. chiamato il *Toro*. Efercita un gran traffico. La Chiefa della Madonna *del Muro* è d'una ftruttura fingolare, e lo Spedale molto bello. Giace ful fi. Morlaix, 2. leghe dal mare, 12. al S. O. da Breft, 18. all'Oc. da San Brieux, 114. all'Oc. da Parigi. lon. 13. 45. lat. 48. 35.

Morlachia, *Morlachia*, contrada della Croazia, di cui effa occupa la parte Merid. lungo il mare Adriatico, fra l'Iftria, e la Dalmazia. I Morlachi fono fuggitivi d'Albania, audaci, robufti, guerrieri, e indefeffi.

Mornheim, pic. Città d'Al. nel Circ. di Franconia, nell' Hanenkam, fopra il fiu. Seyt. Appart. al Vefc. d'Aichftat. lon. 28. 12. lat. 49. 10.

Moron, Città di Sp. nell' Andalufia, in una pianura amena, e fertile, con una vicina miniera di pietre preziofe.

** Morozia, Coftiera dell' Ifola di Batochina nell'Arcipelago delle Molucche. Gli abitanti fono furbi, e rozzi. Non hanno mai avute leggi, nè monete di verun metallo. Non riconofcono alcun Re; ma in ciafcun Villaggio eleggono un Superiore, al quale non pagano tributo. Le donne coltivano la terra.

Morpeth, *Coftorpitum*, Città d'Ing. nel Northumberland, la quale invia 2. Deputati al Parl. e giace ful fi. Wensbeck, 72. leghe diftante al S. per l'Oc. da Londra. lon. 15. 59. lat. 55. 12.

Morrone montagna dell'Abruzzo Citeriore nel Regno di Nap. nella vicinanza di Solmona. S. Pier Celeftino vi menò la vita in folitudine prima di effer eletto Papa.

Mors, o fia Mœurs, Città, Caft. e C. d'Al. nella Weftfalia, preffo il Reno. Effa appart. al D. di Cleves, ed è lontana 7. leghe da Duffeldorp al S. Oc., e 5. al M. O. da Gheldria. lon. 24. 15. lat. 51. 13.

Mortagne, Città pic. di Fr. nella Fiandra, nel Tournefe, fit. al concorfo della Scarpa, e della Schelda. E' difcofta 3. leghe da Tournai. lon. 21. 10. lat. 50. 31.

Mortagne, *Moritania*, Città di Fr. la più gr. e più popolata del Percefe, di cui effa è ftimata la Cap. quantunque Belefme, e Nogent le Rotrù le contraftino quefta qualità.

Effa

Essa è distante 7. leghe al M. O. da Seez, 9. al S. O. da Alenzon, 34. all'Oc. da Parigi. lon. 18. 12'. 19". lat. 48. 31'. 18".

V'è un'altra Città di questo nome nel Poitù, la quale ha titolo di D. lon. 16. 30. lat. 47. 2.

Mortain, *Moretonium*, Città di Fr. in Normandia, a' conf. del Maine, con una giurisdizione, un Baliaggio, tit. di Vicaria, e una Collegiata. E' sit. sul pie. fiu. Lances, quasi tutta circondata da monti scoscesi, e distante 8. leghe da Avranches, e 5. da Vira. lon. 16. 36. lat. 48. 37.

Mortara, *Mortaria*, Città d'It. nel Milanese, nella Lomellina, la quale si rendette agl'Imp. l'anno 1706. Appart. al Re di Sardegna, ed è discosta 7. leghe al S. Oc. da Pavia, 9. al M. Oc. da Milano, e 6. al S. O. da Casale. lon. 26. 19. lat. 45. 22.

Mortemar, *Mortuum mare*, Città pic. di Fr. nel Poitù, la quale ha titolo di D. e Pari, eretto nel 1650. lon. 18. 40. lat. 45. 59.

Mortemer, Abazia de' Cisterciensi in Fr. in Normandia, nella Dio. di Rouen. Rende 8000. lire.

Morvant (il) *Morvinus Pagus*, Distretto di Fr. nella Borgogna, lungo il fiu. Yonne, il qual non produce altro, che vino, e segale; ma esso ha de' buoni pascoli, e quantità di bestiame, in cui consiste il traffico degli Abitanti.

Morvedro, o sia Morviedro, *Muri veteres*, Città ant. di Sp. nel R. di Valenza; la quale è in oggi di poca consid. ma notabile, poichè vi fioriva anticamente la Città di Sagunto, nota nelle Storie. Qui veggonsi ancora le reliquie d'un Anfiteatro de' Romani. Giace sopra un fi. del medesimo nome, 4. leghe da Valenza. Nell'anno 1706. fu presa dal C. di Peterborough per mezzo d'un curioso stratagemma. lon. 17. 36. lat. 39. 44.

Morvilliers, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione di Neufchatel.

Mosa, in lat. *Mosa*, gr. fiu. che ha la sua origine in Fr. nel Bassignì, presso il villaggio di *Meuse*, scorre per gli Vesc. di Tol, e di Verdun, per la Sciampagna, il D. di Lucemburgo, la C. di Namur, i Paesi Bassi, e mette foce nell'Oc. fra la Brille, e Gravezende. E' abbondantissimo di pesce. Si pretende, che di notte tempo esso ingrossi ordinariamente un mezzo piede più che di giorno, quando il vento a ciò non sia contrario. Il Maresciallo di Vauban avea pensato di fare un canale per unire la Mosella alla Mosa, per mezzo d'un ruscello, che si getta nella Mosella a Toul, ed un altro, che si perde nella Mosa, al disopra di Pagny. Egli stimava questo progetto egualmente utile, che facile ad eseguirsi.

** Mo-

** Mosal, Abazia di Francia nell'Auvergna. Essa si sottopose all'Ordine di Clugnì nel 1049. Si attribuisce la sua prima fondazione a Calvinio Senatore Romano, ed il suo ristabilimento a Pipino Re di Aquitania.

Mosambique, *vedi* Mozambique.

Mosbach, *Mosbacum*, Città vaga d'Al. nel Pal. guardata da un bel Cast. sul fi. Necker. lon. 26. 30. lat. 49. 35.

Mosburg, Città pic. d'Al. nella Baviera, al concorso de' fi. Iser, e Ambert, 3. leghe distante all'Oc. da Lanshut. Fu espugnata dagli Svezzesi nel 1632. lon. 29. 40. lat. 48. 33.

Moscovia, *vedi* Russia.

Moscovia (il D. di) o la Moscovia propria, Provincia, Cap. dell'Imp. Russo conf. al S. co' D. di Treva, di Rostova, e di Susdal, all'O. col P. di Volodimer, e col D. di Rezan, al M. co' D. di Rezan, e di Severia, e col P. di Vorotinsk, all'Oc. col. D. di Smolensko, col P. di Biela, e colla Prov. di Rzeva.

Moscua, o sia Mosca, *Moscha*, Città gr. ricca, e molto consid. già Cap. dell'Imp. Russo, la quale ha Sede Patriarcale, un superbo Palazzo, ove la Corte fa spesso la sua resid. ed un gr. numero di Chiese riccamente adornate. Il Deposito de' Czari è nella Chiesa di San Michele. Questa Città è composta d'alcune migliaja di case di legno, e di creta, e perciò il danno non ne sarebbe consid., benchè per mezzo d'un incendio n'andassero in cenere alcune migliaja. Essa è molto popolata, ed esercita un gr. traffico. Pietro il Grande ha fatto fare un canale da Mosca fino a Pietroburgo. Dopo lo stabilimento di quest'ultima Città, Mosca non è più così florida, com'era per l'addietro. Siede in una pianura molto ampia, e molto amena, 170. leghe distante al S. da Caffa, 350. da Costantinopoli, 270. da Cracovia, 250. da Stockholm, 846. da Vienna, 600. da Parigi. lon. 58. lat. 55. 36.

Mosella, fi. di Fr. che ha le sorgenti sul monte *Fancillos*, nel Voghese, e si getta nel Reno, presso Coblentz.

Mostagan, *Cartenna*, Città forte, ed ant. d'Afr. nel R. d'Algeri, la quale ha un Cast. una bella Moschea, un buon porto, ed è discosta 20. leghe all'O. da Orano. lon. 18. 20. lat. 35. 50.

Mostar, *Mondetrium*, Città consid. di Dalmazia, nell'Arcegovina, con Sede Episc. Appart. al Turco, ed è lontana 8. leghe al S. O. da Narenta. lon. 36. 12. lat. 43. 42.

Mosul, Mosoul, *Durbeta*, Città forte d'As. nel Diarbecker, sulla sponda diritta del Tigri, la quale non è notabile, se non a cagione del gr. concorso de' Negozianti. Qui il caldo è eccessivo. lat. 36. 30.

30. lon. 59. 20.

Mothe (la) *Mota*, grosso borgo di Fr. nel Poitou, nella grurisdizione di Niort.

Mothe (la) *Motà*, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Brioude.

Motina, Città d'Italia; l'Itinerario d'Antonino la mette sulla via d'Aquilea a Bologna fra Vicus Serninus e Bologna, cioè 23. miglia dal primo di questi luoghi e 18. dall'ultimo. Alcuni M. S. leggono Mutina; mà Mutina cioè Modena in altri luoghi del cennato Itinerario è posta 24. miglia da Bologna, dove Mutina si mette 18. onde chiaramente apparisce, che sieno due luoghi diversi.

Motir, *Motira*, Isola dell' Indie, una delle Molucche, tra quelle di Gibolo, di Celebes, di Tridor, e di Machian. Ess'ha 4. leghe di circuito. lon. 144. 40. lat. 20.

Motola, *Motula*, Città pic. d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra d'Otranto, la quale ha Sede Episc. dipendente dall' Arcivesc. di Taranto, ed è discosta 2. leghe al S. Oc. da Massafra, e 2. al S. O. da Castellaneta. lon. 34. 45. lat. 40. 51.

Motril, *Hexi*, Città ant. di Sp. nel R. di Granata, con buon porto, 15. leghe distante da Granata al M. O. lon. 14. 57. lat. 36. 22.

Motte (la) Città della Lorena nel Baliaggio di Bassignì alle frontiere della Campagna. Essa era una piazza fortissima per la sua situazione nell'alto di una Rocca. Ma Luigi XIV. fattala assediare dal Marescial de la Force nel 1645. se ne rese padrone, e fece diroccarla non guari appresso. Essa era una lega distante dalla Mosa. Il Conte di Bar nel 1314. n'era in possesso e l'impegnò a Ferry Duca di Lorena per 200. mila lire e dall'atto di questo contratto si conosce, ch'era della Contea di Sciampagna, ch'era di Luigi allora Re di Navarra.

Mottern, o Motter (la) fi. di Fr. nell'Alsazia, il quale ha la sua origine ne' monti Voghesi, e sbocca nel Reno, presso Drouzenheim.

Mouab, o sia Moab, nuova Città dell'Arabia felice, fra Damat, e Sanaa, resid. ordinaria del Re d'Yemen. Giace in ter. fertile. lon. 64. 40. lat. 14. 50.

Mouchamps, borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay.

Moudon, *Minidunum*, Città ant. degli Svizzeri, nella parte Fr. del Cant. di Berna, Cap. d'un Baliaggio del medesimo nome. Giace fra la Broye, ed il ruscello Marine. lon. 24. 30. lat. 46. 30.

Monilleron, luogo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay.

Moulins, *Molinæ*, Città bella, e consid. di Fr. Cap. del Borbonese, con una Generalità composta di 7. Elezioni, ed un'

un' Intendenza. La Casa de' Certosini, e quella della Visitazione sono superbe. Moulins esercita un gr. traffico di coltelli, forbici, ed altri arnesi di ferro, e di rame. Claudio de Lingendes Gesuita, e Giovanni de Lingendes hanno avuti i natali in questa Città. E' sit. sulla sponda sinistra del fi. Allier, in una pianura fertile, quasi nel centro della Fr. ed è discosta 12. leghe al M. da Nevers, 22. al S. da Clermont, 67. al M. da Parigi. lon. 20. 59'. 59". lat. 46. 34'. 4".

Moulins-Engilbert, *Molinæ Angilbertorum*, luogo di Fr. nel Nivernese, alle radici del monte Morvant, 2. leghe distante da Chateau-Chinon.

Moura, *Aruci Novum*, Città ant. di Port. nell'Alentejo, con Castello vecchio, al concorso dell'Ardita, e della Guadiana, al M. O. 35. leghe distante da Lisbona. lat. 38. lon. 10. 36.

Mournand, grosso borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Mourou, borgo di Fr. nella Bria, nella giurisdizione di Colomiers.

** Moussal. Vi sono due Città di questo nome. La prima chiamata Moussal Alatix, cioè l'antica Moussal; si crede essere stata l'antica Ninive. La seconda detta semplicemente Moussal, è quella che noi chiamiamo Mosul. V. *Mosul*.

Moutebourg, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione di Valogna.

Moutier, o sia Monstier, *Monasterium*, Città pic. di Savoja, chiamata ancora *Tarantaise*, situata fra i monti, con Sede Arcivesc. Giace sull'Isera, ed è distante 6. leghe al S. O. da S. Giovanni, 8. al M. O. da Montmelian, 25. al S. Oc. da Torino, e 10. al M. O. da Chamberì. lon. 24. 6. lat. 45. 30.

Moutier-Grandval, ampia valle degli Svizzeri, nelle Terre del Vescov. di Basilea. Gli abitanti sono confederati col Cant. di Berna. Trovansi parecchi luoghi in Fr. che portano questo nome.

Moutlet, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Brioude.

Mouy, luogo di Fr. nel Bovese, con tit. di C. sul fi. Terain, tra Creil, e Beauvais.

Mouzon, *Mosomium*, pic. ant. Città di Fr. nella Sciampagna, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 115000. lire. Era molto forte ne' tempi andati, ma Lodovico XIV. fece demolire le sue fortificazioni nel 1671. Giace sulla Mosa in mezzo alle più belle praterie del mondo, ed è distante 3. leghe al M. O. da Sedan, 15. all'Oc. da Lucemburgo, 6. al M. da Buglione, 50. al S. O. da Parigi. lon. 22. 45. lat. 49. 52.

Moyegvic, *Medianus vicus*, Città pic. di Fr. nel *Messin*, una lega distante da Vic, la qua-

quale ha molte saline, e fu ceduta alla Fr. nel trattato di Munster, nel 1648. lon. 24. 12. lat. 48. 45.

Moyrazés, luogo di Francia nel Rovergne, nella giurisdizione di Villafranca.

Mozambique, o Mosambique, *Prassum*, Isoletta molto popolata, sulla costa Orient. d'Afr. la quale abbonda di frutti d'ogni sorta, e di bestiame. I nazionali sono neri, Idolatri, vanno ignudi, e stanno volentieri sotto il dominio de' Port. Dett' Isoletta ha una Città Cap. nominata altresì *Mozambigue*, coperta da una buona Fortezza, la quale è come la Chiave dell' Indie. Se i Port. non fossero in possesso di questa Piazza, riuscirebbe loro assai difficile il Commercio dell' Indie. lon. 59. 20. lat. Merid. 15.

Mozambique (il Canale di) stretto del mar dell' Indie, fra l'Isola di Madagascar, ed il Continente d'Afr. al S. O. del Golfo di Sofala.

M S

Mscislau, *Mscislavia*, Città molto forte di Polonia, nella Lituania, Cap. del Pal. dello stesso nome, e sit. sul fi. Sosz, 8. leghe distante al M. O. da Smolensko, 80. al S. O. da Novogrodeck. lon. 50. 55. lon. 54. 30.

M U

Mucræ, Città d' Italia nel Sannio. Silio Italic. l. 8. v. 566. ne parla così:

Qui Batulum, Mucrasque metunt Boviana quique
Exagitant lustra &c.

Ma questo è il solo Autore, che noi sappiamo ne faccia menzione, ove non si voglia dire, che questa sia la Nucria di Suida e Stef. il Geograf. e in fatti Drackenborch nell' Edizione, che ci da di Silio Ital. in luogo di Mucræ legge Nucra; ma nulla si può dire della vera situazione di questa Città.

Mueraw, *Murala*, Città d' Al. di qualche consid. nella Stiria, sopra il fi. Muer, 45. leghe da Salzburg. lon. 33. 25. lat. 57. 30.

Muette, o Meute, Castello R. all' ingresso della Selva di Bologna dalla parte di Passy, e vicino a Parigi.

Mugello, Contea dall' Italia nella Toscana fra l' Appennino e Arno, e fu così detta dal Villaggio di Mugello detto anticamente Mucialla.

Muggia, o Muglia, *Mingum*, Città pic. dell' Ita. nel Istria, con Cast. sul golfo del medesimo nome. Appart. a' Veneziani dall' anno 1420. in qua, ed è discosta 2. leghe al M. Oc. da Trieste, e 2. al S. Oc. da Capo d' Istria. lon. 31. 32. lat. 45. 50.

Mugliano, luogo d' It. in Toscana, con un Castello, ap-

part. alla Casa Albergotti, è sit. nel mezzo della valle della Chiana, ed è distante 10. leghe al S. Oc. da Siena.

Mugron, luogo di Fr. in Guascogna nella Chalose, nel Vescovado d'Aire, sul pendio di un monte.

Muhlberg, nome d'un Cast. d'Al. nella Svevia, nel March. di Baden-Dourlach; d'un altro nella Misnia, sull'Elba, e d'un altro nella Turingia.

Muhldorff, Città d'Al. nel circ. di Baviera, nell'Arcivesc. di Salzburg, sul fi. Inn, famosa per la battaglia dell'anno 1322. E' discosta 15. leghe da Salzburg al S. Oc. lon. 30. 14. lat. 40. 10.

Mulausen, *Mulhusia*, bella Città Imp. ed Anseatica d'Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nella Turingia, sotto la protezione dell'Elettore di Sassonia. Fu presa d'assalto da Errico il Leone nel 1181. e dal medesimo incenerita. Giace sul fi. Unstruth, in un paese fertile, 6. leghe al S. O. da Eisenach, 12. al S. Oc. da Erfort, 18. all'O. pel M. da Cassel. lon. 28. 14. lat. 51. 13.

Mulhausen, *Mulhusia*, Città libera, e confid. d'Al. nel circ. del Reno inf. Cap. d'una pic. Repubblica Alleata degli Svizzeri. Essa è gr. ben fabbaricata, ben popolata, e ornata di begli Edifizj pubblici. Siede in una vaga, e fertile campagna, 5. leghe, e mezza al S. Oc. da Basilea, 6. al M. da Colmar, 8. all'O. da Befort. lon. 25. 7. lat. 47. 50.

Mulheim, Città pic. d'Al. nel Coloniese, presso il Reno. lon. 24. 51. lat. 50. 35.

Mull, *Ebudarum*, Isola del mar di Scozia, l'una delle Westernes, la quale ha 8. leghe di circuito. Il D. d'Argile n'è Signore. lon. 16. 57. lat. 56. 48.

Multan, *Multanum*, Città forte dell'Indie, Cap. d'una Prov. del medesimo nome, negli Stati del Gran Mogol. lon. 115. 20. lat. 29. 40.

Multzing, pic. Città d'Al. nell'Alsazia, Cap. di un Baliaggio del medesimo nome.

** Mum, Is. del Mar di Scozia al M. di quella di Skio. La sua lunghezza è di quasi 5. miglia. Vi si pesca molto salmone, e si veggono in quest'Isola molti uccelli di terra, e di mare.

Munda, *Munda*, pic. ant. Città di Spa. nel R. di Granata, 5. leghe distante da Malaca, sit. ove il fi. Guadalmedina ha le sue sorgenti. Non lungi da questa Città Giulio Cesare sconfisse i figli di Pompeo. lon. 13. 22. lat. 36. 32.

Munden, o Minden, *Munda*, Città d'Al. nel D. di Brunswick, in una valle amena, nella quale si uniscono i fi. Verre, e Fulda, con un bel Cast. distante 5. leghe al S. da Cassel, e 25. al M. da Hannover. lon. 27. 25. lat. 51. 28.

Munderkingen, Città pic. d'Al. nella Svevia, sul Danubio, 10. leghe distante da Ulma

ma al M. O. Un corpo di truppe Imp. vi fu battuto da' Fr. nel 1703. lon. 27. 18. lat. 48. 15.

Mundus, nome che si diede al fosso fatto da Romolo nel principio, che fece fabbricare la sua Città, Plut. narra, che si buttarono in questa fossa le primizie di tutte le cose, che gli Uomini mangiano legittimamente come buone e naturalmente come necessarie. Chi crederebbe, come rimarca su questo passo Mr. Dacier, che fra questi fuorusciti stata vi fosse una distinzione di vivande, e che n'avessero alcune permesse e altre proibite come presso gli Ebrei? Dall' altra parte questi popoli discendeano dagli antichi Ebrei. Ciascuno (continua Plutar.) aggiunse a quello avea gettato nella fossa un pugno di terra portata dal paese, donde veniva. Mr. Dacier dice qui; ecco una piacevole fantasia: conservando un pugno della terra della lor patria, credono non l' abbiano lasciata. Ovidio non mica dice, che vi avessero posto della terra portata dal luogo della nascita; ma sì bene di quella si prendea da' Paesi vicini, & *de vicino terrà petita*, solo per segno che Roma avrebbe soggiogato fra poco i vicini, e sarebbe indi divenuta padrona del mondo. E ciò anche diede occasione, che questa fossa si fosse detta *Mundus* dal nome dell' Universo. Dopo gettate tali cose nella fossa Romolo con un bastone fece una linea, che notava il recinto della Città, e posto l' aratro a un carro e un bove con una vacca trasse egli medesimo un profondo solco su la linea al dinanzi fatta, e con ciò regolò il circuito delle mura.

Munia, o Minia, ant. e consid. Città d' Egitto, sul Nilo. lon. 49. 55. lat. 26. 15.

Munih, *vedi* Monaco.

Munster, *Monasterium*, Città ricca, popolata, e forte d' Al. nel Cir. di Westfalia, Cap. d' un Vesc. il cui Vescovo è Sovrano, P. dell' Imp. Suf. di Colonia, con una Cittad. un gr. numero di Chiese, ed un Palazzo, ove risiede il Vescovo Giovanni di Leyden s'impadronì di Munster, e ne scacciò il Vesc. ed i Magistrati. Ma Francesco di Waldeck, che n' era Vesc. la riprese dopo un assedio, che durò 14. mesi nel 1536. e fece attanagliare Giovanni di Leyden. Munster era Città libera Imp. ma i Vescovi l' hanno ridotta sotto la loro ubbidienza l' anno 1661. Questa Città è ancora notabile pel famoso Trattato di pace dell' anno 1648. chiamato altresì *il Trattato d' Osnabruck*, e comunemente *il Trattato di Westfalia*.

Il Vescovado di Munster è uno de' più consid. della Germania, e dividesi in alto, e basso. Esso è posseduto in oggi dall' Elettore di Colonia. Munster giace sul fi. Aa, ed è distante 28. leghe al S. per l'O.

l'O. da Brema, 31. al M. per l'Oc. da Caffel, 48. all'O. da Amfterdam, 168. al S. Oc. da Vienna, 118. al S. O. da Parigi. lon. 25. 24. lat. 52.

Munfter, *Momonia*, Prov. marit. d' Irlanda, la quale ha 45. leghe di lunghezza, 40. di larghezza, e 200. di circuito. V'è una gr. quantità di porti, di fiumi, e di Città opulenti. Es'è molto fertile. Vaterford, e Limmerich fono le Città principali di quefta Prov.

Munfterberg, *Munfterberga*, Città della Slefia inf. nella Prov. del medefimo nome, con Caft. difcofta 8. leghe da Glatz, 11. da Breslavia. lon. 34. 56. lat. 50. 3.

Muradal, nome d'un paffo del monte di Morena, per cui s'entra dalla Caftiglia Nuova nell'Andaluzia. E' celebre per la fegnalata vittoria, ottenutavi dagli Spa. contra de' Mori nel 1202.

Murano, *Murianum*, Città d'Ita. in un' Ifola del medefimo nome, un miglio diftante da Venezia, celebre pe' bei vetri, e fpecchi, che vi fi fabbricano. lon. 30. 1. lat. 45. 32.

Murat, *Muratum*, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurifdizione di S. Flour, full' Alagon, alle radici di un monte, con tit. di Vicaria, un Baliaggio, e una Prepofitura.

** Murba, *Murbacum*, pic. Città, e celebre Abazia dell' Ordine di S. Benedetto nell' alta Alfazia, ful fi. Rotbach, mezza lega diftante da Gebweiler, il cui Abate era altre volte Principe dell' Impero.

Murcia, *Murcia*, il più pic. fra tutt' i R. di Spa. confinante colla Caftiglia Nuova, il mar Mediter. i R. di Valenza, e di Granata. Effo ha 25. leghe in circa di lunghezza, e 23. di larghezza. Ferdinando Re di Caftiglia lo conquiftò contro a' Mori nel 1265. Produce de' buoni vini, del grano, de' frutti faporiti, e quantità di feta. Qui l'aria è faniffima. La Cap. è Murcia. Benchè Murcia fia pic. R. il fuo fito è però tanto deliziofo, che nominafi il giardino del Re.

Murcia, *Murcia*, Città di Spa. affai popolata, e bella, Cap. del R. di Murcia, ed anticam. Refidenza Reale, con Sede Vefc. dipendente dall' Arcivefc. di Toledo. La fua Cattedrale è molto bella, ed ha una torre, fu cui fi può afcendere a cavallo. Il fuo com. confifte in feta. E' fit. in paefe ameno, e fertile, ful fi. Segura, diftante 11. leghe al S. da Cartagena, 16. al M. Oc. da Alicante, 45. al M. da Valenza, e 85. al M. O. da Madrid. lon. 16. 59. lat. 37. 48.

Mur-de-Barez, luogo di Fr. nel Rovergue, nella giurifdizione di Rhodez, con una Collegiata.

Mure, o la Meyrie, luogo di Fr. nel Delfinato nella giurifdizione di Granoble.

Muret, *Murellum*, Città di Fr. nella Guafcogna, nella C. di

di Comminges. L'Esercito di Pietro d'Aragona, il quale assediava questa Città nell'anno 1213. fu tagliato a pezzi in una sortita, fatta da Simone di Montfort. Il Re vi restò ucciso. Ha dato i natali al celebre Antonio Mureto. Giace sopra la Garonna, 4. leghe da Tolosa. lon. 19. 5. lat. 43. 30. Un borgo del medesimo nome è nel Limosino, vicino a Limoges, celebre, per esservi nato Marcantonio Mureto.

Muro, *Murus*, Città pic. d'Ita. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Conza. Giace a' piedi degli Appennini, ed è discosta 5. leghe al M. O. da Conza, e 9. al M. Oc. da Cirenza. lon. 33. 10. lat. 40. 45.

Murrai, Prov. marit. di Scozia fertile d'ogni cosa. Le Città principali sono Elgein, e Nairn.

Murrhart, Città pic. d'Al. nel Circ. della Svevia, nel D. di Wirtemberga, con un' Abazia di Benedettini, sul fi. Mur, discosta 3. leghe da Halla. lon. 27. 26. lat. 49. 8.

Murviel, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. di Montpellier, sul Caulazon.

Musselburg, *Muselburgum*, Città di Scozia, nella Lothiana, sul fi. Forth, 2. leghe discosta da Edimburgo, 100. al S. da Londra. Qui gl' Ing. vinsero una battaglia contro agli Scozzesi sotto il R. d'Odoardo VI. Re d'Ing. lon. 15. lat. 56. 12.

Mussidan, *Mulcedonum*, Città pic. di Fr. nel Perigord Sup. La quale sostenne un famoso assedio nel 1579. lon. 17. 55. lat. 45. 5.

Mussi-l'Eveque, Città pic. di Fr. nella Borgogna sopra la Sena, Patria del Boursault.

Muxacra, *Margis*, Città, e porto di Spa. nel R. di Granata, sit. sul Medit. è discosta 11. leghe da Almeria al S. O. e 25. al M. Oc. da Cartagena. lon. 16. 18. lat. 36. 34.

Muvden, luogo de' Paesi Bassi in Ol. sul Vecht.

Muzon, pic. Città d'Ungheria, Cap. di una C. del suo nome, sul Danubio.

M Y

Mycone, o sia Micouli, *Myconos*, Isola dell'Arcipelago, l'una delle Cicladi, la quale ha 12. leghe di circuito, ed è discosta 10. leghe da Nascia. Essa è fertilissima d'eccellente vino, e d'ottimi frutti. Le pernici, le quaglie, e le beccacce vi sono a buonissimo prezzo. Gl'Ing. ed Ol. vi hanno un Console. Il soggiorno di quest'Isola riesce molto dilettevole a' forestieri. Non v'è altro che un *Cadì* ambulante de' Turchi. I Marinari di Mycone sono stimati i migliori dell'Arcipelago. lon. 43. 26. lat. 37. 28.

Mygdonia, Prov. dell'Asia nella Mesopotamia; ch' ebbe questo nome dal fiume Mygdonius come scrive Teodoreto; ovve-

ovvero secondo Plinio lib. 6. cap. 12. da' Mygdoniani di Macedonia, di cui era stata Colonia.

Myla, fiume di Sicilia fra Siracusa e Leontium secondo Liv. lib. 24. cap. 30. ma come vi sono in questa parte più fiumi, non si sa quello ch' ebbe tal nome. Alcuni vogliono sia oggi il Marcellino; altri S. Giuliano.

Myla, Città di Sicilia secondo Plin. e Strab. che numera 1000. passi da questa a Pylorus, e il Periple di Scilax dice sia una Città Greca con porto. Patercol. l. 2. c. 79. Sueton. in Aug. narra che Agrippa riportò una vittoria su di Pompeo vicino questa Città.

** Myrmena, Città abitata dagli Antropofagi, secondo Niceforo, il quale dice, che l' Apostolo S. Matteo convertì il Principe di questa Città alla fede Cristiana. Ortelio suppone, che questa Città era nell' Etiopia.

N

NAas, Città d' Irlanda nella Provincia di Leinster, nella C. di Kildara, vicino alla Liffa. Manda 2. Dep. al Parlamento.

Nacchivan, o sia Nassivan, *Naxuana*, Città celebre d' Armenia, Capit. d' una Prov. del medesimo nome, con Sede Arcivesc. lon. 81. 34. lat. 38. 40.

Nachshab, o Nasaf, Città della gr. Tartaria, nel Mawarlnahar, che ha prodotti molti dotti Uomini. lon. 88. lat. 39. 50.

Nadravia, o Nadrovia, *Nadravia*, Prov. del R. di Prussia, nel Circolo di Smaland, la quale ha un gr. numero di fi. La Città Cap. è Lubiaw.

Naerden, *Narda*, Città molto forte de' Paesi Bassi, nell' Olanda Sett. molto nota nella Storia. Guglielmo di Baviera ne gettò i fondamenti l'anno 1350. Fu espugnata dagli Spa. nel 1572. da' Fr. nel 1672. e ripresa dal P. d' Oranges nel 1673. Essa è sit. sopra il Zuiderzée, discosta 4. leghe da Amsterdam, e 6. al S. O. da Utrecht. lon. 22. 38. lat. 52. 20.

Nagera, o Naxera, *Anagarum*, Città di Spa. nella Castiglia Vecchia, nel ter. di Rioja, con titolo di D. ed un Forte. Essa è celebre per la battaglia del 1369. ed è sit. in ter. molto fertile, sul ruscello Najerilla, 12. leghe al S. Oc. da Calahorra, 53. al S. da Madrid. lon. 15. 15. lat. 42. 25.

Nagracut, *Nagracutum*, Città dell' Indie, Cap. del R. dello stesso nome, negli Stati del Gran Mogol, con ricco Tempio, ove gl' Indiani vengono in pellegrinaggio. Giace sul fi. Ravi, 125. leghe da Agra al S. lon. 96. lat. 32.

Nagar-Maleck, Città dell' Irac-Arabi, presso l' Eufrate, 8. leghe distante da Cousach. lon. 63. 15. lat. 31. 20.

Na-

Naharvan, Città ant. dell' Irac-Arabi, sopra un ramo dell' Eufrate, 2. leghe distante da Cousach. lon. 63. 12. lat. 31. 25.

Najac, *Najacum*, Città pic. di Fr. nel Rouergue, sopra l' Aveirou, presso la quale v'è una miniera di rame.

Naintre, borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Chatelrault.

Nairn, Borgo di Scozia, luogo primario d' un Distretto del medesimo nome, alle foci del fi. Nairn, nella Prov. di Murray, discosto 35. leghe al S. Oc. da Edimburgo, 111. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 14. 12. lat. 57. 42.

Naillieres, grosso borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenai.

Namslau, luogo della Slesia, nella Prov. di Breslavia, con un Cast.

Namur, *Namurcum*, Città forte de' Paesi Bassi, Cap. della C. di Namur, con Cast. e parecchi Forti. E' Sede Episc. sotto all' Arcivesc. di Cambrai. I Fr. conquistarono questa Piazza nel 1692. e la resero una delle più forti d' Europa; ma nel 1695. Guglielmo III. a fronte di 100000. Fr. l' obbligò a capitolare. Nel 1704. fu bombardata dal Maresciallo Av-verkerque. Nella pace d' Utrecht del 1713. fu nominata per formare la principal barriera Olandese. Nel 1746. è stata di nuovo espugnata da' Fr. Essa è posta fra due monti, al concorso della Sambra colla Mosa, in distanza 5. leghe da Huy al M. Oc. 6. al S. da Dinant, 12. al M. Oc. da Liegi, 13. al M. O. da Brusselles, 12. al M. per l' O. da Mons, 60. al S. O. da Parigi. lon. 22. 82. lat. 50. 25.

Namur (la C. di) Prov. de' Paesi Bassi con titolo di C. sulla Sambra, e la Mosa conf. al S. col Brabante, all' O. e al M. col Vescov. di Liegi, all' Oc. coll' Hainaut. Essa è ragionevolmente fertile, ed ha un gr. numero di Selve, di miniere di ferro, piombo, e marmo. Comprende 7. Baliaggi, Namur, Feix, Fleurus, Bonuigne, Sausons, Polvache, e Wasseigne.

** Nanbu, golfo del Giappone al S. della Costa Orientale di Nison, con un Capo dello stesso nome, che termina questo golfo al M. Questo Capo è nel gr. 169. 40. di lon., nel 39. 50. di lat.

Nanchan, *Nancangum*, Città della China, Capitale della Prov. di Kiangsi, è rinomata per la moltitudine de' suoi Letterati. lat. 29. 13. lon. 125. 10.

Nanci, *Nancejum*, bella Città di Fr. Cap. di tutta la Lorena, la quale ha un Tribunale Supremo, ed un Capitolo, il cui Capo prende il titolo di Primate. Dividesi in Città nuova, e Città vecchia; le fortificazioni della prima sono state demolite, ma Nancì il vecchio è tuttavia forte. La Chie-

Chiesa principale è magnifica. Vedesi nella Chiesa de' Francescani il Deposito degli ant. Duchi. Nancì fu preso da Carlo ultimo D. di Borgogna nel 1475. e ripreso dal D. Renato dopo la battaglia di Morat nel 1476. Carlo l' assediò di bel nuovo nell' anno 1477. ma vi restò ucciso, ed il suo esercito totalmente sconfitto. Essendosene i Re di Fr. dopo Lodovico XIII. spesse volte impadroniti, ne hanno fatte demolire le fortificazioni. Questa Città fu ceduta al Re Stanislao per lo Trattato di Vienna del 1736. e per essere poi incorporata alla Fr. dopo la morte del medesimo. Ha dati i natali al celebre Giacomo Callot, a Giovanni Holste, a Israele Silvestre Graveurs, e al Padre Lodovico Maimbourg Gesuita. Nancì giace sul fi. Meurte, 25. leghe al M. O. lontano da Lucemburgo, 30. all'Oc. da Argentina, 10. al M. O. da Metz, 4. all'O. da Toul, 5. al M. O. da Pont-a-Mousson, 72. all'O. da Parigi. lon. 23. 51'. 33". lat. 48. 41'. 28".

Nangasacki, *Nangasacum*, Città famosa del Giappone, e una delle 5. Città Imp. dell' Isola di Ximo-sisen, con porto molto frequentato. Gli Abitanti sono estremam. dissoluti. Il suo com. cogli Olandesi, e Chinesi è molto consid. lon. 151. lat. 32. 36.

Nangis, pic. Città di Fr. nella Bria, con tit. di March. e un bel Castello, sit. in una pianura fertilissima, e distante 4. leghe da Parigi.

Nanhiung, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Canton, vicino al fi. Chin. lon. 131. 6. lat. 25. 32.

Nankin, *vedi* Kiangnan.

Nankin, o Nanquin, o sia Kiangning, *Nanquinum*, famosa Città della China, Cap. della Prov. del medesimo nome, la quale, secondo l' opinione de' Chinesi, supera tutte le Città dell' Universo di magnificenza, di beltà, e di grandezza. Fu per l' addietro Sede Imperiale. Essa fa un milion d' anime in circa, oltre la guarnigione, la quale è di 40000. uomini. Il suo sito, il suo porto, la fertilità del suo ter. il gr. numero de' suoi Palazzi, e de' suoi canali, e la ricchezza de' suoi Abitanti la rendono molto celebre. I Medici della China vi hanno la loro principale Accademia. lat. 32. 46. lon. 137.

Nansio, *Anaphe*, pic. Isoletta dell' Arcipelago, nel mar di Candia, la quale ha 5. leghe in circa di giro. Gli Abitanti sono tutti Greci, molto neghittosi, e sottoposti al Vesc. di Siphno. Il Cadì, e il *Vaivoda* sono ambulanti. Evvi una quantità prodigiosa di pernici, benchè gli Abitanri facciano tutto il possibile per distruggerle. lon. 43. 55. lat. 36. 15.

Nant, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giurisdizione di

di Milhaud, con un' Abazia de' Benedettini, e un Collegio.

Nanterre, borgo di Fr. 2. leghe distante da Parigi, famoso per esservi nata S. Genovesa. I Religiosi della Santa vi hanno un Collegio.

Nantes, *Nannetæ*, Città di Fr. molto consid. la seconda in ordine della Brettagna, la quale ha Sede Episc. dipendente dall' Arcivesc. di Tours; un' Università, ed un gr. traffico. I Mercanti di Nantes hanno una Società con quelli di Bilbao, chiamata la *Contrattazione*, ed un Tribunale reciproco in forma di Giurisdizione Consolare. Non v' è Città al mondo, dove fiorisca tanto la Mercatura, quanto in questa. Essa è sit. sopra la Loira, ed è discosta 15. leghe al M. Oc. da Angers, 27. al S. per l'Oc. dalla Roccella, 87. al M. Oc. da Parigi, 23. al M. da Rennes. lon. 16. 6'. 12". lat. 47. 13'. 7". Il Distretto di Nantes, o sia la C. di Nantes si stende sopra ambe le sponde della Loira, produce sale, ed abbonda di bestiami.

Nanteuil, *Nantogilum*; luogo di Fr. nel Valese, con un Prioraro, ed un Cast. distante 10. leghe da Parigi. Un altro luogo del medesimo nome è nella Bria.

Nantua, *Nantuacum*, Città pic. di Fr. la seconda del Pugey, la quale ha un ricco Priorato dell'Ordine di San Benedetto. Giace sopra un gr. lago del medesimo nome, 9. leghe distante al M. O. da Bourg-en-Bresse. lon. 23. 18. lat. 46. 8.

Nantwich, Villaggio d' Ing. nel Chishire, celebre per le sue miniere di ferro.

** Nanyang, Città della China nella Provincia di Honan, settima Metropoli della Provincia; è fabbricata su la riva Occidentale del fi. Yo; ed il suo territorio passa per lo più fertile della China. Essa è più Occidentale di Pekin 5. 15. lat. Settentrionale 33. 53.

Naopura, Città d' As. nell' Indostan, nel R. di Decan; sul fi. Tapti, il ter. della quale produce il migliore, e il più bel riso di tutte l' Indie. Dicesi detto riso essere odorifero. lon. 91. 30. lat. 21. 20.

Naours, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisdizione di Dourlens.

Naplouse, *Neapolis Syriæ*, Città ant. della Palestina, in una valle molto fertile d' ulivi, e d' ottimi frutti. Essa è così gr. come Gerusalemme, da cui è discosta 10. leghe al S. Vi sono ancora al giorno d' oggi alcuni Ebrei Samaritani.

Napoli, *Neapolis*, Città ant. gr. ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Cap. del R. del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivesc. una Univ. 4. Cast. una Baja, molti Palazzi sontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Giace in sito delizioso presso d' un pic. golfo

Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette a maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ognivolta ch' esso è accostato alla testa, dove sta riposto il cranio di detto Santo, e l' istesso avviene del Sangue di San Giovanni Batista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di saponi, e di panni di tutte le sorte. Essa è oggi numerosa più di 500000. persone; e si è talmente accresciuta negli edifizj, ch' è cosa da non credersi la vastità de' suoi confini. E' difesa da quattro forti Castelli, detti Castello di S. Elmo, Castello dell' Uovo, Castello Nuovo, e Castello del Carmine. Oltre la bellezza, e grandiosità delle fabbriche rifatte dalla venuta di Carlo V. ora Carlo III. Re delle Spaghe; e che tuttavia si rifanno, ha avuto degli ornamenti tali, che siccome essa era pregevole per la delizia del sito, aria, e altre doti naturali, è divenuta eziandio riguardevole per l' arte. Questo gloriosissimo Re per farla più deliziosa a' suoi abitanti nel 1742. vi fece fare una strada alla Marina, che principia dal Castel Nuovo, e che va a terminare alla Marinella, per passaggio delle Carrozze, e per trattenimento del popolo, che vi concorre a prender dell' aria, e divertirsi; non curando le gravi ed eccessive spese occorsevi tanto per lo Porto, che vi si è fatto, sicurissimo per la conservazione delle Navi, quanto per un ponte, che s' è dovuto fabbricare in mezzo al Mare per dar corso alla strada. Sopra di esso Ponte in una piazza, che riguarda lateralmente il Mare, e che fa capo alla strada, che compone l' ala del Porto, vi è un palazzo per la Deputazione della salute. Ferdinando IV. suo figlio ora regnante ha fatta anche fare una bellissima strada nella spiaggia di Mergellina. Di più a Capo di Monte v' ha il medesimo Re fatto edificare un Palazzo ammirabile nel suo disegno, e magnifico nella sua struttura, con una Villa, che rende delizioso il soggiorno, e dove vi è della cacciagione di volatili, e quadrupedi, e vi erano delle fabbriche di porcellane all' uso di Sassonia, e della China. La fabbrica del Reclusorio è anch' essa maravigliosa, e di spesa esorbitante, e da paragonarsi solo alle magnificenze de' Cesari Romani. La Città nella piazza della Chiesa della Trinità Maggiore si è renduta ancor vaga per una Piramide o sia Obelisco lavorato in marmo di varj colori, e con statue, e bassi rilievi, dedicato alla Immacolata Concezion di Maria Santissima, dove in cima v' è il suo simulacro in bronzo orificiato. Non dico qui cos' alcuna della fabbri-

brica di lane, seta, bombace, ed altri generi di roba, per cui si rende emula nelle arti a qualunque industriosa Città. Le lettere vi si coltivano con tutto l'impegno, come quella Città, che nella letteratura si è sempre distinta tra tutte le Nazioni del Mondo. In fatti basta leggere gl' Istorici antichi e moderni per esserne persuasi. Moltissimi dotti uomini vi fioriscono, i quali occupano le Cattedre de' Regj studj, ed i primi posti nel Ministero. L' abbondanza de' cibarj è tale, che non v'è Città, la quale abbia le piazze in ogni ora del giorno così provvedute come Napoli. In somma può dirsi il Paradiso dell' Italia, come l' Italia dicesi il Paradiso dell'Europa. I suoi Abitatori sono ingegnosi, industriosi, fedeli, grati, Religiosi. Del resto non v'è Nazione che tanto ami, e tema il suo Principe quanto la Nazione Napoletana. La Nobiltà è numerosa, la Civiltà è innumerabile, i Mercanti sono moltissimi, gli artefici indicibili: i lussi sono superbi, le spese sono profuse, e le carrozze infinite. Resta ogni Nazione stupefatta alla vista di questa Città, Madre feconda delle arti, e delle scienze. In questa Città ebbero i loro natali Giovanni Abriosi, gli Alessandri Giurisconsulti, il Cavaliere Bernini, il celebre Borelli, il Marino, ec. E' sit. sul mare, ed è distante 43. leghe al M. O. da Roma, 70. al S. per l'O. da Palermo, 90. al M. O. da Firenze, e 120. al M. da Venezia. lon. 32. 20. lat. 40. 18.

Oltre il bel sito di Napoli gode essa un' aria soavissima, e in mezzo a' caldi dell' estate vi si sentono de' venticelli, che li temperano. L' acque vi sono sovrabbondanti, fresche e sane, ed ogni casa ha il comodo di averle, e in molti luoghi vi sono ancora delle sorgenti; le Colline ed i luoghi d' intorno producono frutta ed erbe saporitissime, vini delicati, ed in abbondanza; il mare gli somministra il pesce continuo e fresco; e ogni cosa a prezzo bassissimo in modo che ha questa Città infinite prerogative e vantaggi sopra tutte l' altre Città d' Europa come si è detto sopra. I Cittad. Romani la sceglieano per lor ritiro, e sicurezza. Adriano vi prese gli onori, e il titolo della suprema magistratura; ed essa somministrava a' Romani delle galee, marinari, soldati, e danari in tempo di guerra; ma ebbe sempre le proprie leggi. Fu per qualche tempo soggetta a' Goti; ma più lungamente agl' Imperadori di Costantinopoli, che vi mandaron fino al XII. sec. i Duchi. Finalmente sotto i Normanni, Suevi, e Angioini divenne la Capitale di un nuovo Regno, Sede Reale.

Si è resa anche celebre questa Città presso tutt' i forestieri per le antichità di Ercolano,

lano, e Pompeano. V. *Portici*.

Napoli (il R. di) gr. paese d' It. il quale occupa tutta la sua parte Merid. confina al S. e all'Oc. collo Stato della Chiesa, e nel resto è tutto bagnato dal mare. Esso ha 107. leghe in circa di lunghezza, e 27. di larghezza. Qui l'aria è sana, ed il ter. estremam. fertile d'ogni cosa. Gli abitanti sono amanti de' forestieri, industriosi, buoni, naturalmente generosi, qualora si piglino pel loro verso. Il paese è ripieno di torrenti. Comprende la Terra d'Otranto, la Terra di Bari, la Capitanata, la Contea di Molise, l'Abbruzzo, la Terra di Lavoro, i Principati, la Basilicata, e la Calabria. Questo R. è sovente stato sotto l'ubbidienza di varj Padroni. Era sotto il dominio de' Fr. allorchè Pietro III. Re d'Aragona li fece tutti quanti trucidare nel Santo giorno di Pasqua, al terzo segno di Vespero nell'anno 1282. Questa strage fu chiamata *il Vespero Siciliano*. I medesimi vi s'allogarono ancora dappoi, e ne furono snidati l'anno 1504. Passò sotto il dominio del Re di Sp. Filippo V. nel 1700. ma l'Arciduca Carlo, fatto poi Imp. sotto il nome di Carlo VI. se n'impadronì nel 1707. Detto R. finalmente è stato dato per lo Trattato di Vienna dell'anno 1736. all'Infante Don Carlo, il quale essendo passato a felicitar le Spagne, ha ceduto al suo figlio Ferdinando IV. questo Regno, che sotto il suo dominio gode ogni qualunque bene, e prosperità. Napoli è la Città Cap.

Napoli di Romania, *Anaplia*, Città molto forte di Grecia, nella Morea, nella Zaconia, con un cast. un Arcivesc. Greco, ed un ottimo porto. Viene abitata da Turchi, Greci, ed Ebrei. Fu da' Veneziani abbandonata al Turco l'anno 1539. e da' medesimi ricuperata nel 1686. ma nell'anno 1715. fu di nuovo soggiogata da' Turchi. Giace nel golfo di Napoli, 15. leghe distante al S. O. da Misitra, 21. al M. Oc. da Atene. lon. 40. 50. lat. 37. 45.

Nara, Città vaga, e ricca del Giappone, nell'Isola di Nifonia, con cast. magnifico, 10. leghe discosta da Meaco. lon. 150. 50. lat. 36. 10.

Narbona, *Narbo*, Città gr. ed ant. di Fr. nella Linguadoca inf. con ricco Arcivesc. il cui Arcivescovo porta il titolo di Primate, e presiede agli Stati della Prov. Fu fabbricata l'anno di Roma 336. Essa è sit. sopra un canale cavato dal fi. Aude, e discosta 2. leghe dal mare, 12. al S. O. da Perpignano, 19. al M. Oc. da Montpellier, 30. all'O. pel M. da Tolosa, 161. al M. da Parigi. lon. 20. 41'. 9". lat. 43. 11'. 13".

Nardò, *Neritum*, Città del R.

R. di Napoli. competentem. popolata, sit. in una deliziosa pianura, nella Terra d'Otranto, con titolo di D. ed un Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Brindisi, distante 8. leghe al S. Oc. da Otranto, 11. al M. da Brindisi, e 74. all' O. pel M. da Napoli. lon. 35. 45. lat. 40. 36.

Narenta, *Narona*, Città ant. e famosa di Dalmazia, nell' Erzegovina, con Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Ragusa. Appart. al Turco, e giace sul golfo del medesimo nome, in distanza al S. O. di 24. leghe da Ragusa, e di 21. al M. C. da Spalatro. lon. 36. 2. lat. 43. 28.

Narni, Città d' Ita. molto ant. nella Sabina, nello Stato Ecclesiastico, con Vesc. soggetto immediatam. alla Santa Sede. Non lungi dalla medesima vedesi una fontana nominata, *la fontana della fame*, per essere stata fatta osservazione, che quanto maggior copia d' acque ne scaturisce, tanto maggior carestia di grano ne segue in quell' anno. L' Imp. Nerva, il famoso Gattamelata Generale Veneziano, ec. erano natii di questa Città. Giace sulla Nera, ed è distante 8. leghe al M. Oc. da Spoleto, 16. al S. O. da Roma, 9. al S. Oc. da Rieti. lon. 30. 1'. 50". lat. 42. 31'. 17".

Naro, *Nara*, Città d' Ita. nel R. di Sicilia, nella valle di Mazara, alla sorgente del fi. Naro.

Narsinga, o Narsingapatan, bella, e gr. Città delle Indie nel governo di Bisnagar, residenza un tempo di un Re.

Narva, *Narva*, Città forte dell' Imp. Russo, nella Livonia, con un cast. ed un porto. Fu presa da Giovanni Basiliowitz contro a' Danesi; gli Svezzesi nell' anno 1581. e da questi furon quivi rotti i Moscoviti nel 1700. Fu poi ripresa dallo Czar Pietro il Grande nel 1704. Giace sul fi. Narva ed è distante al M. Oc. 38. leghe da Viburg, 65. al S. O. da Riga 122. all' O. da Stokolm. lon. 45. 35. lat. 59. 8.

Narvar, Città Cap. del R. del medesimo nome, negli Stati del Gran Mogol, 32. leghe distante da Agra al M. lon. 96. 40. lat. 25. 6.

** Nascaro, fi. d' Italia nel R. di Napoli nella Calabria Ulteriore; ha la sua sorgente nell' Appennino, e si scarica nel golfo di Squillaci.

Nascia, *Naxus*, Isola consid. in mezzo all' Arcipelago, la quale ha 10. leghe in circa di larghezza e 15. leghe di circuito. Ess' è la più gr. la più fertile, e la più amena fra tutte le Cicladi, essendone per ciò chiamata la Regina. Paragonavano gli Antichi il suo vino al Nettare, ed esso è ancora in oggi molto eccellente. I Nasciani vivono nell' abbondanza di tutto ciò che si può desiderare, e non pensano ad altro, che a stare in allegria. Quest' Isola ha avuti i suoi D. proprj infino a Giacomo Crispo XXI. D. sotto il quale i Greci soffero il giogo de' Latini,

ni, per sottometterfi alla Porra Ottomana. Frattanto, abbenchè sotto il dominio del Turco, i Nasciani formano una spezie di Repubblica.

Nascia, Città consid. e cap. dell' Isola di Nascia, in faccia all' Isola di Paros, con un cast. e 2. Arcivesc. l' uno de' quali è molto ricco, e Greco, e l' altro Latino, nominato dal Papa. Detta Città non è troppo popolata, gli abitanti sono quasi tutti Greci. lon. 43. 26. lat. 37. 8.

Nassau, *Nassovia*, Città pic. d' Al. nel circ. del Reno Sup. Cap. d' una C. del medesimo nome, i cui Conti ne sono Sovrani. Questa C. è diramata in diverse linee. Essa è per altro molto fertile, e ritrovansi quivi miniere di ferro, piombo, e rame. Nassau giace sul fi. Lohn, 5. leghe da Coblentz al M. O. 8. da Magonza al S. Oc. e 12. al M. O. da Bonna. lon. 25. 30. lat. 50. 13.

Nassau, Forte de' Paesi Bassi Ol. fra Bete-op-zoom, e Tholen, sulla Schelda. Quest' è altresì il nome d' una Fortezza della Guinea, eretta dagli Ol. nel 1612. chiamata eziandio *la Moure*, con un porto importante.

Nata, *Nata*, Città dell' Amer. Merid. nella Prefettura di Panama, da cui essa è discosta 30. leghe, in un terr. ameno, e fertile, sulla Baja di Patria. lon. 290. 10. lat. 8. 20.

Natal, Distretto d' Af. nella Cafreria, presso gli *Ottentoti*, il quale ha un numero prodigioso d' elefanti. Gli abitanti sono ben fatti, e molto cortesi co' forestieri, e molto inclinati all' agricoltura. Qui gli uomini pigliano tante donne, quante ne posson comprare, e mantenere. Quest' è l' unica derrata, che si compri, e si venda in questo paese. I Padri, fratelli, e più stretti parenti delle fanciulle, le cambiano con altrettante bestie. Questi popoli vivono nulladimeno in una gr. innocenza, sottomettendosi a' più attempati fra di loro. lat. Merid. 31. 30.—38.

Natangen, *Natangia*, Cit. del R. di Prussia, sul fi. Pregel, il qual contiene 4. Prov. il Natangen proprio, il Bartenland, la Sudavia, e la Galindia. Brandeburgo n' è la cap.

Natchezi, o sia Natchez, popolo dell' Amer. nella Luigiana, sul fi. Missisipi, i quali hanno un Capo, che porta il titolo di *Sole*, e vantasi di trarre origine dal medesimo. Egli ha diritto di vita, e di morte sopra i suoi Sudditi. Questi popoli sono ridotti a poca cosa, dopo la guerra, che i Fr. mossero contra di loro nell' anno 1630.

Natolia, *Anatolia*, penisola consid. la quale si sporge fra il mar Medit. ed il mar Nero, fino all' Arcipelago, e mar di Marmara. Comprende la Caramania, l' Amasia, l' Aladulia, e la Natolia propria, che occupa quasi la metà della penisola. Cutaye, o Chiuta-

tave è la Cap.

Navaretta, *Navareta*, pic. Città di Sp. nella vecchia Castiglia, nella contr. di Rioxa, sopra un monte.

Navarino, *Abarinus*, Città di Grecia, mercantile, molto popolata, e molto forte, nella Morea, nel Belvedere, con vasto, ed eccellente porto, guardato da due buoni forti, sulla costa del golfo di Zunchio. Fu presa da' Turchi contra i Veneziani nel 1498. e ripresa nel 1686. da' Veneziani, i quali furono di nuovo costretti a cederla a' Turchi l'anno 1699. Giace sopra d'un colle, presso il mare, 5. leghe da Modone al S. O. e 7. al S. Oc. da Corone. lon. 39. 26. lat. 37. 2.

Navarra, *Navarra*, R. dell' Eur. fra la Fr. e la Sp. Dividesi in Navarra Sup. e Navarra inf. Confina co' monti Pirenei, ed ha 30. leghe in circa di lunghezza, e 24. di larghezza. Qui l'aria è più temperata, e più sana, che nelle Prov. vicine della Sp. Il terr. benchè ripieno di monti è nondimeno bastevolmente fertile. Abbonda di salvatico, e di miniere di ferro. I Navarrini sono manierosi, disinvolti, spiritosi, attivi, e molto atti alle scienze, ed al commercio. La Navarra è un paese di Stati, che gode de' gr. privilegj, ed ha un Consiglio Supremo. Essa si divide in 5. Merindane, le cui cap. sono Pampelona, Estella, Tudele, Olite, e San Guesca, o sia Sanguesa. La Navarra inf. appart. alla Fr. e comprende una Merindana sola, la cui cap. è *San Jean pied de port*. Essa è divisa dalla Navarra Sp. per mezzo de' Pirenei. Quest' è un paese montuoso, e quasi sterile. Lodovico XIII. come Nipote di Giovanna d'Albret, riunì la Navarra inf. e la Prov. di Bearn alla Corona di Fr. nel 1620. Quest' è un paese di Stati, il quale ha 8. leghe di lunghezza, e 5. di larghezza.

Navarreins, o Navarrinx, *Navarresium*, Città pic. di Fr. nel Bearn, sul fi. Gave, 5. leghe distante da Oleron, fabbricata da Errico d'Albret Re di Navarra, in una pianura fertile. lon. 16. 50. lat. 43. 20.

Naveils, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Vendome.

Naves, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di

Naxos, *Naxie*, Città consid. e Cap. dell' Isola di Naxos rimpetto all' Isola di Paros, con un Cast. e due Arciv., de' quali non è molto ricco ed è Greco, l'altro Latino nominato dal Papa. La Città non men che l'Isola non è molto popolata, quasi tutti gli abitanti sono Greci. lon. 43. 26. lat. 37. 8.

Naumburg, *Neoburgum*, Città d'Al. nel Circ. della Sassonia Sup. nella Misnia, per l' addietro Imp. con un Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Magdeburg, il quale è stato secolariz-

rizzato. Essa ha dato i natali a Giorgio Franck, e di Franckenau. Giace sul fi. Sala, 15. leghe da Erfort al S. O. 22. da Wirtemberga al M. per l'Oc. 24. da Dresda all' Oc. lon. 29. 55. lat. 51. 12. Due altre pic. Città di questo nome sono nella Slesia, una nella Prov. di Javer, l'altra nella Prov. di Sagan.

Naxkow, o Naskow, Città di Dan. nell' Isola di Lalanea, con porto comodo pel commercio. Qui la pesca è abbondante, le terre fertili, e i pascoli buoni. Es'è discosta 22. leghe da Koppenhagen al M. Oc. lon. 29. 12. lat. 54. 50.

Naxos, Naxie, *vedi* Nascia.

Nay, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dioc. di San Flour. Un altro borgo di questo nome è in Bearn, nella Dio. di Lescar.

Nazareth di Palestina, Villaggio pic. ma celebre, ove Cristo fu educato, e fece la sua dimora, fino negli ultimi anni della sua vita. Giace sul pendio d' un monte, attorniato da altri pic. monti. I Francescani vi hanno un Convento. lon. 53. 15. lat. 32. 30. Nazareth era a tempo di Cristo una Città di qualche considerazione.

Nazario (S.) *S. Nazarius*, grosso borgo di Fr. in Brettagna, nella Dio. di Nantes, con un porto all' imboccatura della Loire. In un Villaggio del suo ter. si trovano molte pietre calamite.

Nazelles, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Amboise, sul fi. Cissa, con un Cast.

Nazianzo, Città d' As. nella Natolia, nella Prov. dell' Amasia, poco discosta da Tocat, dalla quale ha acquistato il nome S. Gregorio Nazianzeno.

N E

Neaufle-le-vieux, borgo di Francia nella Dio. di Chartres, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 5000. lire.

Nebbio, Città rovinata nella parte Settentrionale dell' Isola di Corsica, con un Vesc. il cui Vesc. risiede in S. Fiorenzo, che n' è discosto circa un miglio.

Nebousan, *Nebusanus ager*, paese nel Gov. di Guienna, e di Guascogna, lungo il paese di Cominges, con tit. di Vicaria.

Necans, *Vaga*, Città ant. d' Afr. nel R. d' Algeri, nella Prov. di Bugia, con una superba Moschea. Essa è sit. in terr. abbond. di buoni fichi, ed è discosta 20. leghe da Tetzteza, 50. da Costantina. lon. 21. 45. lat. 25. 20.

Neckar, Necker, *Neccarus*, fi. d' Al. che ha le sue sorgenti nella Selva Nera, e gettasi nel Reno, al disotto di Manheim.

Neckers Gemund, Città pic. di Al. nel Pal. del Reno, sul fi. Necker. lon. 27. 30. lat. 49. 26.

Neckers-Ulm, Città d'Al. nella Franconia, sul fi. Necker, fra Hailbron, e Wimpsen, la quale appart. al Gran Maestro dell'Ordine Teutonico. lon. 26. 40. lat. 49. 20.

Ned-Roma, *Celama*, Città ant. d'Afr. nel R. di Tremecen, fabbricata da' Romani, e sit. in un terr. fertile, 4. leghe dal mare, 2. leghe, e mezza da' monti Atlantici.

Nesta, Città d'Afr. nel R. di Tunisi, nella Prov. di Zeb, la quale è molto popolata, e giace sulla strada maestra, che conduce dalla Barbaria nel paese de' Negri. lon. 20. lat. 33.

Negapatan, *Negapatanum*, Città forte dell'Indie, con un Forte sulla Costa di Coromandel, nel R. di Tanjour, fabbricata da' Port., i quali l'hanno posseduta sino all'an. 1558. che fu loro tolta dagli Ol. Questi vi tengono una buona guarnigione. Detta Città ha sortito il suo nome dalla quantità di serpi, che vi sono, e si vanno moltiplicando tuttavia, perchè gli Abitanti non vogliono, che nessun le ammazzi. Essa è assai mercantile, e discosta 23. leghe da Pondicheri al M. lon. 97. 45. lat. 11.

Negoas, o sia l'Isola de' Neri, Isola consid. d'As. una delle Filippine, fra quelle di Lusson, e di Mindana. Essa è ben popolata. lat. 8. 50.— 10. 35. lon. 139. 25.— 141.

Negombo, Forte dell'Isola di Ceylan, nel paese della Cannella, fabbricato da' Port. a cui fu tolto dagli Ol. nel 1640. lon. 98. lat. 7. 30.

Negrepelisse, *Negrapelissa*, luogo di Fr. nel Quercì, nella Dio., e giurisdizione di Montauban, sul fi. Aveirou, con tit. di C.

Negri, o sia Neri, nome, che si dà a' Popoli Neri, i quali abitano la Negrizia, la Guinea, l'Abissinia, e l'altre Regioni circonvicine. Gli Eur. non si vergognano di fare un traffico di questi miserabili, e lo fanno principalm. gl' Ing., Port., Ol. Svezzesi, e Dan. Si dice, che i Fr. sieno stati i primi a fare il commercio de' Negri. I migliori Negri si cavano dal Capo Verde, da Angola, dal Senegal, e da' paesi circonvicini. Molti di questi sciaurati si lasciano morire nel transito, e il mezzo più sicuro per conservargli in vita è di sonare varj instrumenti da musica.

Negrizia, *vedi* Nigrizia.

Negro (il) *Niger*, gr. fi. d'Afr. il quale bagna la Nigrizia, e mette foce nel mare, poco lontano dal Capo Verde. Esso rassomiglia al Nilo, ha i medesimi animali, ed i suoi allagamenti sono regolati, come quelli di questo fi. cioè da' 15. di Luglio, fino al fine di Novembre. Molti credono, che il fi. Negro sia un ramo del Nilo.

Negroponte, *Negropontum*, Isola consid. di Grecia, anticamente nominata *Eubea*, la quale dopo Candia, è la più bella

bella dell' Isole dell' Arcipelago, ed è molto fertile di grano, vino eccellente, ec. I Turchi la conquistarono contra i Veneziani l' anno 1469. Un pic. braccio di mare chiamato *lo Stretto di Negroponte*, divide quest' Isola dalla Livadia. Non è già tanto popolata, com'era per l'addietro. lon. 41. 32.—42. 55. lat. 38.—39. 16.

Negroponte, *Chalcis*, Città gr. e forte di Grecia, Cap. dell' Isola del medesimo nome, la quale è abitata da Turchi, ed Ebrei. I Cristiani abitano ne' Borghi, i quali sono più gr. della Città. Essa è governata da un Capitan Bassà. I viveri vi sono a buonissimo prezzo. Fu espugnata da Maometto II. dopo un assedio, che durò 6. mesi, ed una perdita di 40000. e più uomini. Essa è al presente tanto munita, e così ben presidiata, che non si richieggono poche forze per farla cadere. Nell' anno 1688. fu infruttuosamente assediata da' Veneziani. Giace sullo stretto del medesimo nome, ed è discosta 12. leghe al S. O. da Atene, 45. al M. O. da Larissa, 104. al M. Oc. da Costantinopoli. lon. 42. 3. lat. 38. 30.

Nehavend, ant. Città di Persia nel Couhestan, celebre per la famosa battaglia tra il Califo Omar, e Yez Degerd R. di Persia, che vi perdè il R. nel 638., è la Città distante 14. leghe da Hamedan. lon. 83. 50. lat. 34. 10.

Neisse, *Nissa*, Città vaga d' Al. nella Slesia inf. resid. ordinaria del Vesc. di Breslavia, il quale vi ha un magnifico Palazzo. Gode l' influsso d' un clima salubre, ed il suo terr. è molto fertile. Giace sul fi. Neisse, ed è discosta 14. leghe al M. O. da Breslavia, 11. al S. O. da Glatz. lon. 35. 10. lat. 50. 32.

Nellenburg, *Nellemburgum*, pic. Città d' Al. cap. del Landgraviato del medesimo nome, nella Svevia Austriaca, fra il Vesc. di Costanza, il Cant. di Saffusa, e il P. di Furstemberg. E' discosta 8. leghe al S. O. da Saffusa, 9. al S. da Costanza. lon. 26. 40. lat. 47. 54.

Nelson (il porto di) porto dell' Am. Settentr., con un forte sulla costa merid. della Baja d' Hudson. I Fr. lo chiamano il *Forte Borbone*. Due Fr. del Canadà lo fabbricarono nel 1682., ma essendo stati poco contenti della Corte di Fr., lo lasciarono agl' Ing. a' quali è rimasto per la pace di Utrecht.

Nembio, Terra del Bergamasco poco discosta d' Alzà, vien formata da una sola contrada lunga quasi un miglio.

Nemours, *Nemosium*, Città dell' Isola di Fr. nel Gastionese, con titolo di C. ed un Cast. vecchio. L' Abate Aubignac era nativo di questa Città. Essa è sit. sul fi. Loing, e discosta 4. leghe da Fontaineblau, 18. da Parigi. lon. 20. 20. lat. 48. 15.

Neocastro, *Neocastrum*, Forte della Romania, in mezzo del Bosforo, ove i Turchi tengono tuttavia una forte guarnigione, e rinchiudono i prigionieri di rimarco, ch' essi fanno contra i Cristiani. Detto Forte è discosto 5. leghe da Costantinopoli. lon. 46. 32. lat. 41. 18.

Neoburg, *Neoburgum*, Città di Al. Cap. del D. del medesimo nome, negli Stati dell' Elettore Palatino, sul Danubio, discosta 5. leghe all' O. da Donawest, 2. all' Oc. da Ingolstadt, 8. al S. O. da Augusta, 18. al S. per l'Oc. da Monaco. lon. 28. 40. lat. 48. 40.

Neoburg, pic. Città d' Al. con un Cast. nel Palatinato, 3. leghe distante da Cham, fra Retz, e Schwandorff.

Neoburg, pic. Città d' Al. nel D. di Wirtemberga, sul fi. Entz, con un Cast. lon. 27. 11. lat. 48. 51.

Neoburg, Città d' Al. nel Brisgaw, presso il Reno tra Basilea, e Brissac, lon. 25. 17. lat. 57. 54.

Neoburg, Città dell' Austria inf. sul Danubio, 2. leghe distante da Vienna, con un famoso Monastero, da cui essa ha acquistato il soprannome di *Closter-Neoburg*. Fu presa da Mattia Corvino Re di Ungheria nel 1477., e ripresa da Massimiliano I. nel 1490. lon. 34. 22. lat. 48. 20.

Neoburg, o Miburg, Città forte di Dan. sulla Costa Orient. dell' Isola di Funen, la quale fu fondata l' anno 1175. Essa è molto celebre pel suo porto, e per la rotta degli Svezzesi, ed è discosta 21. leghe da Koppenhagen all' Oc. lon. 28. lat. 55. 30.

Neoburg, Borgo consid. di Fr. nella Normandia, tra i fi. Brille, e Sena, in mezzo ad una bella pianura, 6. leghe da Rouen. Essa dà il suo nome ad un pic. Distretto molto fertile di grano.

Nepi, *Nepeta*, pic. e ant. Città d' Ita. nel Patrimonio di S. Pietro, sul fiume Triglia, con Vesc. soggetto solo alla Santa Sede, discosta 8. leghe al S. da Roma, e 4. al M. Oc. da Magliano. lon. 29. 51'. 25". lat. 42. 14'. 39".

** Nepomuc, o Greonberg, pic. Città di Boemia, 10. leghe distante da Praga. Questa è la patria del Martire S. Giovanni Nepomuceno, fatto precipitar nella Moldavia dal Re Venceslao nel 1383.

Nera, o sia Banda, *Nera*, Isola d' As. nell' Indie, la seconda in ordine dell' Isole di Banda, discosta 24. leghe da Amboina. Quivi gli Ol. hanno il Forte *Nassau*. Detta Isola ha la figura d' un ferro di cavallo, 3. leghe di lunghezza, ed una di larghezza. Vi sono molti serpenti di straordinaria grossezza, ma senza veleno. I suoi monti sono coperti di piante, le quali producono le noci moscate. Vi sono de' pappagalli in quantità, ed

ed altri animali singolari. Nerà è la Cap. di quest'Isola. Questa Città è assai consid. lon. 146. 50. lat. Merid. 4. 30.

Nerac, *Neracum*, Città di Fr. nella Guascogna, la seconda del Basadese, da un gr. Castello. Il fi. Baise la divide in 2. parti chiamate, *il Grande*, *e il Piccolo Nerac*. Essa è discosta 3. leghe da Condom, 2. dalla Garonna, 4. da Agen, 153. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 17. 58. lat. 44. 10.

Nerestable, borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Roano.

Neri, *vedi* Negri.

Nerizia, o Nericia, *Nericia*, Prov. di Svezia, sul lago Water, la quale ha miniere di ferro, allume, e zolfo. Orebo n'è la Città Cap.

** Nerlac, *Nigri lacus Abbatia*, Abazia di Francia nel Berri, dell'Ordine de' Cisterciensi, una lega distante da S. Amando. Ebbone di Charenton fu il suo fondatore.

Neronde, luogo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Roano, con una Castellania Reale.

Nerva, *vedi* Narva.

Nerzinskoi, Città forte di Siberia, cap. della Prov. di Dauri, sul fi. Nerva. I contorni di questa Città producono ogni sorta di fiori, e di piante. Il paese è abitato da' Pagani, i quali vivono sotto la protezione dello Czar di Moscovia. lon. 134. 59. lat. 51. 30.

Nesle, *Nigella*, pic. Città di Fr. nella Picardia, con titolo di March. ch'è il primo di Fr. Nell'anno 1472. fu presa dopo parecchi assalti da Carlo ultimo D. di Borgogna. Giace sul fi. Lingon, ed è distante al S. O. 3. leghe da Roye, 28. al S. per l'O. da Parigi, 7. al M. Oc. da San Quintino. lon. 20. 34'. 25". lat. 49. 45'. 30".

Nesle-la-Reposte, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Troyes. Rende 2000. lire.

Nethe, fi. del Brabante, che dopo aver ricevuto il fi. Dyle, si scarica nella Schelda sopra Anversa.

Nettuno, *Neptunium*, pic. ma vaga Città d'Ita. nella Campagna di Roma, la quale è mal popolata, benchè sit. in terr. fertile. Gli abitanti sono quasi tutti cacciatori. Giace alle foci del fi. Loracina, ed è discosta 11. leghe al M. O. da Roma, 6. al M. Oc. da Velletri. lon. 30. 32. lat. 41. 30.

Neuchatel, Neufchatel, o sia Neuburg, Contea Sovrana degli Svizzeri, la quale confina all'Oc. co' Cantoni di Berna, e di Friburgo, all'O. colla Franca Contea, al S. col Cantone di Basilea, al M. col paese di Vaud. Evvi un lago dello stesso nome, chiamato ancora *il lago d'Yverdun*, il quale ha 2. leghe di larghezza, e 7. di lunghezza. Detta Contea ha avuti lungo tempo i suoi Conti particolari. Giovan-

na d' Hochberg, che n'era l' unica erede, la trasferì a Lodovico d' Orleans, D. di Longueville suo consorte, nel 1504. Maria d' Orleans, Duchessa di Nemours, la quale era stata investita di questo Principato l' anno 1664. essendo morta nel 1707., fu contrastato il diritto alla successione; ma gli Stati accordarono il Principato al Re di Prussia, il che gli fu confermato nella Pace d' Utrecht. L' aria del paese è temperata, e generalm. il terr. assai fertile, massimè di buon vino. Gli abitanti sono spiritosi, diligenti, attivi, industriosi, ma molto orgogliosi. Sono Protestanti, salvochè la Bar. di Laudron.

Neuchatel, *Neocomum*, Città vaga, e consid. degli Svizzeri, Cap. del Principato del medesimo nome, sul lago di Neuchatel, la quale ha superbi Palazzi, pubblici, e privati, un cast. sopra d' un' eminenza, un bel Tempio, e una bellissima Piazza. Il fi. Sion la traversa. Detta Città ha una stretta alleanza di concittadinanza col Cant. di Berna. E' discosta al S. O. 15. leghe da Losanna, 10. all' Oc. da Berna, 7. al S. Oc. da Friburgo, 94. al M. O. da Parigi. lon. 24. 45. lat. 47. 5.

Nevencalen, pic. Città d' Al. nel D. di Meckelburg, nel Baliaggio del suo nome, vicino al lago di Kummerow.

Nevers, *Nivernum*, Città di Fr. Cap. del Nivernese, con titolo di D. un Cast. ant. ed un Vesc. ch' è sotto all' Arcivesc. di Sens. Essa è fabbricata in forma d' Anfiteatro, ed ha alcuni Edifizj consid. Adamo Billaud Legnajuolo ebbe i natali in questa Città. Giace sul fi. Loira, il quale vi scorre sotto un bellissimo ponte, 12. leghe al S. da Moulins, 10. al M. O. da Bourges, 30. al M. O. da Orleans, 34. all' Oc. pel M. da Dijon, 55. al M. per l' O. da Parigi. lon. 20. 49. 25". lat. 46. 59. 13".

Neufchateau, *Neocastrum*, Città di Fr. nella Lorena, cap. della Castellania di Chatenoi. L' Itinerario d' Antonino ne fa menzione. Essa è bastevolmente popolata, e mercantile, ha un' Abazia di Monache di Santa Chiara, una Commenda di Malta, unita a quella di Robecourt, e parecchi Monasteri d' uomini, e di Zitelle. E' sit. sul fi. Mouzon, che si getta nella Mosa, in terr. fertile di grani, di buon vino, e di tutte le cose necessarie al vitto, 10. leghe distante al M. Oc. da Nancì, 7. al M. Oc. da Toul, 60. all' O. pel M. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 48. 20.

Neufchatel-en-Bray, pic. Città di Fr. nella Normandia, nel paese di Bray, la quale giace in sito ameno, e comodo, sul fi. Arques, 8. leghe al M. O. da Dieppe, 9. al S. O. da Rouen, 30. al S. Oc. da Parigi. lon. 19. 5. lat. 49. 45.

Neuf-

Neufvy, *Noviodanum*, borgo di Fr. in Sciampagna, nella Dioc. di Sens, nella Giurisdizione di S. Florentin.

Neugarten, luogo di Al. nella Pomerania, con un forte cast. vicino a Golnow.

Neuhaus, *Noofelium*, Città forte di Boemia, con cast. nel cir. di Bechin. Fu espugnata dagli Svezzesi l'anno 1645. lon. 32. 56. lat. 49. 8.

Neuhausel, o Neuheusel, *Ovaria*, Città pic. e molto forte dell'Ungheria Sup. Nel 1663. se n'impadronì il Turco, e la tenne durante la Tregua di vent'anni, ma nel 1685. fu ricuperata per assalto dagl' Imp. Fu bloccata da' Malcontenti nel 1704., e liberata dal Generale Heister. Giace in pianura paludosa, una lega dal concorso del Wage col Danubio, 8. al M. O. da Lepolstadt, 13. al M. O. da Bresburgo, 26. all' O. pel M. da Vienna. lon. 36. 10. lat. 48. 1.

Neville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux.

Nevilly, *Nobiliacum*, nome di più borghi di Fr., de' quali i principali sono, uno in Normandia, nella giurisdizione di Bajeux, uno in Sciampagna, nella giurisdizione di Joignì, ed uno in Turena, nella giurisdizione di Amboise.

Neuilly-St. Front, luogo di Fr. nel Soissonese, con un cast., una Prepositura, e un Regio Tribunal di giustizia.

Neumarck, *Noviodunum*, pic. Città d'Al. nella Slesia, nel P. di Breslavia, discosta 13. leghe al M. O. da Lignitz, 6. all' Oc. da Breslavia. lon. 24. lat. 51. 5. Un' altra pic. Città del medesimo nome è nel Palat. sup., con un bel cast.

** Neumunster, pic. Città d'Al. nell' Holstein, tra Itschoa, e Plon, sul fiume Schala. Essa fu quasi interamente rovinata da' Vandali nel 1140. lon. 27. 40. lat. 56. 16.

Neusol, *vedi* Newsol.

Neustadt, *Neostadium*, pic. Città d'Al. nella Wagria, sul mar Baltico, la quale fu presa dagli Svezzesi l'anno 1664. lon. 28. 38. lat. 54. 10.

Neustadt, pic. Città d'Al. nel D. di Mecklenburg, presso l'Elba, con un Cast. Il suo terr. è il più bel paese del mondo per la caccia. lon. 29. 35. lat. 53. 10.

Neustadt, o Nenstadt, Città forte, ed Episc. d'Al. nell'Austria inf. la quale ha un Cast. magnifico, un Arsenale, ed un bellissimo parco. Fu presa da Mattia Corvino l' an. 1485. ma ripresa di poi dagli Austriaci. Essa è discosta 12. leghe al S. da Vienna, 22. al S. O. da Gratz, 20. al M. O. da Krems. lon. 34. 35. lat. 47. 48.

Neustadt, Città d'Al. nella Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg, sulla Sala. lon. 28. 10. lat. 49. 34.

Neustadt, Città d'Al. nel D. di Bruswick Luneburg, 6. leghe distante da Hannover al S. Oc., è munita di un Cast. forte, lon. 27. 23. lat. 52. 34.

Neu-

Neustadt-An-der-Hart, *Neapolis Nemetum*, Città d' Al. nel Pal. del Reno. Fu presa da Giovanni Casimiro per stratagemma nel 1579. Giace sopra una pic. catena di monti, 3. leghe distante al S. da Landau, lon. 26. 50. lat. 49. 20.

Neuvic, borgo di Francia nel Perigòrd, nella giurisdizione di Perigueux.

Neuvicq, luogo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Tulle.

Neuville, borgo di Francia nel Poitou, nella giurisdizione di Poitiers.

Neuville-aux-Bois, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Pithiviers.

Neuviller, pic. Città di Fr. nell' Alsazia, appiè d' un alto monte. lon. 25. 2. lat. 48. 22.

Neuvy, *Noviacum*, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Tours.

Newberry, pic., ma galante Città d' Ing. nella C. di Berch, con titolo di Baronia, sul fi. Scennet, ch' è stato reso navigabile, onde la Città è molto mercantile di biade.

Newcastle, *Gabrosentum*. gr., ben popolata, e ricca Città d' Ing. cap. del Northumberland, con tit. di D. Vi si fa gr. commercio di carbon fossile, è sit. sul fi. Tine, ed è distante 2. leghe e mezza dal mare, e 70. al S. per l' Oc. da Londra. lon. 15. 58. lat. 55.

New-jersey, Prov. della Nuova Ing. nell' Amer. la quale dividesi in Jersey Orient. o sia Est-jersey e in Jersey Occid. o pure Ovest-jersey. Il Jersey Orient. è sit. sul mare, e sul fi. Hudson. lat. 39.—41. Qui gl' Ing. hanno fatto fabbricare 7. Città a cagion della bontà dell' aria, e della fertilità del terr. La pesca vi è abbond. Il Jersey Occid. giace sul mare, e sul fi. Ware. Il paese è fertile, il tabacco eccellente, e la pesca del baccalà, e de' pesci grossi molto abbond. Burlington n' è la Città Cap.

Newplymonth, *Novum Plimutum*, Città, e Colonia Ing. nell' Amer. Sett. sulla costa della Nuova Inghilterra, Cap. della Prov. di Plymouth. Detta Città è di qualche rimarco. lon. 306. 35. lat. 41. 30.

Newport, *Neoportus*, Borgo consid. d' Ing. luogo primario dell' Isola di Wight con titolo di Bar. Esso è gr. ben popolato, ed ha un porto guardato da un Cast. lon. 16. 15. lat. 50. 36.

** Newry, pic. Città d' Irlanda nella C. di Down, 25. miglia distante da Down, sul fi. Newry al M. Oc. Essa invia due Deputati al Parlamento, ed ha il diritto di tenere un pubblico mercato.

Newtown, Città d' Irlanda, nella C. di Down, discosta una lega al M. da Bandor. lon. 11. 55. lat. 54. 40.

New-zol, o New-soll, Città dell' Ungheria Sup. terza in ordine delle 7. Città *Silvestri*, la quale ha titolo di C. un am-

ampio Cast. ed alcune miniere di rame, che sono stimate le più belle dell'Ungheria. Giace sul fi. Gran, ed è distante 20. leghe al S. O. da Leopolstadt, e 10. al S. Oc. da Gemer. lon. 37. 24. lat. 48. 30.

Nexon, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Neytracht, *vedi*, Nitracht.

Neyva, pic. Città di Port. nella Prov. d' Entre Douro, e Minho, verso le frontiere della Galizia, all' imboccatura di un fi. del medesimo nome, con tit. di C.

N I

Niagara, fi. consid. dell' Amer. Sett. nel paese degl' Irochesi, il quale sorte dal lago Erie, e viene a gettarsi nel lago Ontario, 4. leghe al di sopra delle sue foci. Detto fi. fa uno sbalzo così prodigioso, che non ha il suo compagno nel mondo. Dice il P. Hennepin, che l'acque, nel cadere, fanno un fracasso più terribile di quel, ch' è prodotto dal tuono.

Nibiano, Terra grossa situata sul fi. Tidone nella parte occidentale del D. di Piacenza, distante 4. o 5. leghe da questa Città. E' essa Feudo Imperiale.

Nicaragua, Prov. Marit. dell' Amer. Sett. nella Prefettura di Guatimala. Quivi l'aria è molto sana, il paese popolato, e fertile di zucchero, e di tinta di scarlatto, ec. e di cacao, il quale è stimato il migliore dell' Indie. Sulle spiagge di questa Prov. pescasi fra gli scogli quel pic. pesce squamoso, col quale si fa la porpora. A detto di Wafer, vi sono certe piante di grossezza tanto straordinaria, che 12. uomini in giro le possono appena abbracciare; e v'è ancora un lago navigabile di 80. leghe di circuito, il quale ha il suo flusso, e riflusso, e rinchiude un' Isola nel mezzo. Leon di Nicaragua è la Città Cap. di detta Prov.

Nicaria, o sia Icaria, Isola dell' Arcipelago, fra Samo, e Tine, la quale ha 20. leghe in circa di circuito, ed è molto stretta. Gli abitanti, che sono in poco numero, e tutti quanti Greci, sono molto pigri. Abbenchè mezzo Barbari, il loro idioma s'accosta più all'ant. Greco, di quei delle Prov. vicine. Dett' Isola è celebre nella favola pel Naufragio d' Icaro. lon. 43. 55.—44. 12. lat. 37. 28.—46.

Nicastro, *Neocastrum*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria ult. con un Vesc. Suf. di Reggio.

Niccolò (San) *Insula S. Nicolai*, Isola dell' Oceano Atlantico, una delle più consid. dell' Isole del Capo verde, fra S. Lucia, e S. Jago, la quale è di figura triangolare, ed ha 30. leghe di lunghezza. Il terr. è sassoso, montuoso, e sterile. Qui v' è un mondo di capre, con

con una Città del medesimo nome in una valle, abitata da' Port. lon. 354. lat. 17.

Niccolò (San) *Insula S. Nicolai*, la più consid. più forte, e popolata delle 3. Isole di Tremiti, nel golfo di Venezia, all'O. di San Domino, ed al S. della Capparata. Essa ha un porto guardato da parecchie torri, ed una buona Fortezza, nella quale v'è un'Abazia, la cui Chiesa è superba, e dedicata alla Madonna. lon. 33. 12. lat. 42. 7.

Nicea, *vedi* Isnich.

Nichaburg, Città di Persia, la più gr. e la più ricca del Korassan, rinomata per una miniera di turchine, che trovansi nelle sue vicinanze, la quale vien chiamata *la Rocca vecchia*. Essa è distante 15. leghe da Mached. lon. 74. 52. lat. 35. 20.

** Nicklstatt, o Nicolstatt, pic. Città d'Al. nella Slesia, nel D. di Lignits. Vi era prima una miniera d'oro; ma nel 1360. non se ne cavò più, ed al contrario se ne scoprì un'altra a Reichenstein, luogo non molto distante da Nicklstatt.

Niclasburg, o Nicklspurg, *Nicolai Burgum*, Città vaga d'Al. nella Moravia, coperta da un buon Cast. che la domina. Fu presa da Federico Bar. di Tiffenbach nel 1620., e dagli Svezzesi nel 1645. Fu presa pure d'assalto dagl'Imp. l'anno 1646. Qui fu conchiuso il Trattato di pace nel 1621. fra l'Imp. e Betlemme Gabord, P. di Transilvania.

Nicobar, nome di parecchie Isole dell'Indie, sit. all'entrata del golfo di Bengala, le quali hanno sortito questo nome dalla principale, ove vengono a gettar l'ancora le navi dell'Indie. Essa ha 10. leghe in circa di lunghezza, 4. di larghezza, ed è ripiena d'alberi producenti il cacao. I pappagalli di quest'Isola, sono quei dell'Indie, che parlano meglio. Gli abitanti sono di grande statura, robusti, ben proporzionati, ad hanno una certa carnagione, che tira al color del rame. Sono talmente destri al nuoto, che si dice possano raggiungere una nave, che navighi a piene vele. Le coste sole di dett' Isola sono abitate, la parte interna del paese è coperta di boschi. lat. 7. 80.

Nicolas (San) o Nicolasbourg, Città di Fr. di qualche rimarco, nella Lorena, con una magnifica Chiesa dedicata a San Niccolò, ove si viene in pellegrinaggio da tutte le parti. Giace sul fi. Meurte, ed è distante all'O. 2. leghe da Nanci, 3. all'Oc. da Luneville, 72. all'O. da Parigi. lon. 24. lat. 48. 40.

Vi sono in Francia parecchi luoghi di questo nome, una Città nell'Armagnac, ed un'altra nel Borbonese.

Nicolas-de-Bois, (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Laon, nella Sella di Conci. Rende 13000. lire.

Ni-

Nicolas-des-Prés (S.) Abazia degli Agostiniani in Francia nella Diocesi di Verdun. Rende 3000. lire.

Nicomedia, *Nicomedia*, ant. gr., ricca; popolata, e consid. Città d' Af. nella Natolia, cap. del Becsangial, con un Arciv. Greco Suf. di Costantinopoli. Ha avuto il nome da Nicomede Re della Bitinia. Vi si contano più di 30000. anime, e gli Abitanti sono Greci, Armeni, Ebrei, e Turchi. E' molto mercantile, e sit. in un sito vantaggiosissimo sul golfo del suo nome, ed è distante 14. leghe al S. O. da Isnich, e 20. al M. O. da Costantinopoli. lon. 47. 28. lat. 40. 46.

Nicoprig, *vedi* Nikoping.

Nicopoli, *Nicopolis*, Città di Tur. nella Bulgaria, bagnata dal Danubio, cap. d' un Sangiack, e memorabile per la strage di 20000. Cristiani, che vi fecero i Turchi nel 1393. sotto il Regno di Sigismondo Imp. Essa è distante 60. leghe da Andrinopoli al S. Oc. e 14. al M. Oc. da Rotzig. lon. 43. 18. lat. 43. 46.

Nicopoli, o Gianich, *Nicopolis*, ant. Città d' Af. nell' Armenia, fabbricata da Pompeo, sul fi. Ceraune, e distante 106. leghe da Erferom, e 90. da Coigny. lon. 55. 30. lat. 38. 15.

Nicosia, *Leucoteon*, Città gr. bella, e forte d' Af. cap. dell' Isola di Cipro, e resid. d' un Bassà, o Governator Turco, la quale ha bellissime Moschee, e molte Chiese Greche con un Arcivesc. lon. 51. 10. lat. 35. 1.

Nicotera, *Medama*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Reggio. Giace vicino al mare, ed è discosta 14. leghe al S. O. da Reggio, e 74. al M. O. da Napoli, lon. 33. 59. lat. 38. 35.

Nicoya, Città dell' Am. settentr. nella nuova Sp. sulla costa del mar pacifico, al fondo del golfo delle saline.

Nicsara, *Neocæsarea*, Città ant. della Turchia Af. nella Natolia, con un Arcivesc. ch' è il quinto, sotto Costantinopoli. Essa è la Patria di S. Gregorio Taumaturgo, ed è discosta 18. leghe da Tocat. lon. 53. 55. lat. 39. 25.

Nidau, o Nidow, *Nidava*, Città vaga degli Svizzeri, cap. d' un Baliaggio dello stesso nome, nel Cant. di Berna, coperta da bel cast. Giace in terr. fertile, sul lago di Bienna, 6. leghe da Berna al S. Oc. e 24. al M. Oc, da Zurigo. lon. 24. 55. lat. 47. 12.

** Nidda, C. di Al. negli Stati del Land. di Hesse-Darmstat. Confina al S. col Principato di Lahn, all' O. e al M. con quello d' Isenbourg, all' Oc. colle C. di Solms, e con le terre delle C. di Hanau.

** Nidda, Città d' Al. capo luogo della C. del medesimo nome. E' sit. sul fiume dello stesso nome, tra Schotten, con

ed Assenheim. Gli ant. C. di Nidda teneano la loro Corte in questa Città.

Nideck, *Nidacum*, pic. Città d' Al. nel D. di Giuliers, sul fi. Roer. V' è ancora un cast. cap. d' un Baliaggio del medesimo nome nel D. di Brunswic Luneburg.

Niebla, *Elepba*, Città ant. di Sp. nell' Andaluzia, con titolo di C. sul Rio Tinto, discosta 16. leghe all' O. da Siviglia. lon. 11. 45. lat. 37. 20.

Niemecz, o Nimiec, Piazza forte della Moldavia, fra Socozwa, e Cronstadt, la quale fu presa da' Polacchi nel 1691. e da' medesimi poi restita. lon. 44. 31. lat. 46. 58.

Niemen, *Chronus*, gr. fi. di Polonia, che ha la sua origine nel Baliaggio di Minski nella Lituania, e gettasi nel Curis-Haff per parecchie foci.

Nienburg, *Novoburgum*, Città ricca, e forte d' Al. nel D. di Brunswic Luneburg, guardata da un cast. forte. Qui si fa un negozio consid. di grano, di lane, ec. Fu espugnata da' Dan. nel 1625. Avendo il Generale Tilly posto l' assedio a questa Città dovette ritirarsi. Fu presa nondimeno dagl' Imp. l' anno 1627. e ritornò sotto l' ubbidienza del D. di Brunswic nel 1632. Essa è sit. in un paese fertile sulla Visera, ed è discosta 12. leghe al S. Oc. da Hannover, 15. al M. O. da Brema. lon. 27. 1. lat. 52. 44.

Niencheu, Città della Cina, quarta Metropoli della Prov. di Chekiang, al concorso di due fi. navigabili, in mezzo a' monti. lon. 136. 40. lat. 29. 33.

Nienschantz, Città forte sul Baltico nell' Ingria poco discosta da Noteburgo, si rese a' Moscoviti nel 1703.

Nieper, o Niper, *Borysthenes*, gr. fi. dell' Eur. e uno de' più consid. del S., il quale scaturisce nella Russia Moscovitica, e scorrendo per la Polonia, va a terminare nel mar Nero, presso Ockzakow.

Niester, *Niestera*, fi. di Polonia; il qual nasce ne' monti del Pal. di Russia, e si perde nel mar Nero a Bialogorod.

Nieto Monte nella Calab. cit. in cui sono le cave del sale naturale.

Nieves, *Nivium Insula*, pic. Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille, una lega distante da San Cristoforo. Essa è bastevolmente fertile di zucchero, cotone, tabacco, ec. Fu presa dagl' Ing. nel 1628. da' Fr. nel 1706. ma nella pace d' Utrecht fu restituita agl' Ing. lon. 314. 50. lat. 17.

Nieul, Abazia degli Agostiniani in Fr. nella Dioc. della Roccella. Rende 3000. lire.

Nieul, borgo di Francia nel paese di Aunis, 1. lega distante dalla Roccella.

Nieulet, Forte di Francia nella Picardia, per coprire le cataratte di Calais.

Nieuport, o sia Nieport, *Novus Portus*, Città forte de' Pae-

Paesi Bassi Austriaci, nella Fiandra, con porto, e cateratte, onde si possono in un momento allagare tutt' i contorni. Sostenne un duro assedio contra Filippo D. di Cleves, l'anno 1488. Fu presa dal D. di Parma nel 1583. L'Arciduca Alberto d'Austria vi fu rotto dal P. Maurizio di Nassau a' 2. di Luglio dell'anno 1600. I Fr. che se n'erano impadroniti, l'aveano pure restituita all'Imp. in virtù della pace d'Utrecht; ma da loro fu ripresa nel 1745. e poi restituita agli Austr. Giace sul fi. Yperleo, che la traversa, ed è discosta un quarto di lega dal mare, 2. leghe da Furnes. 3. al M. Oc. da Ostenda, 6. al S. O. da Dunckerke, 65. al S. da Parigi. lon. 20. 24'. 56'. lat. 51. 7'. 41'.

Nisonia, *Niphonia*, Isola consid. dell'Oceano Orient. e la parte più consid. del Giappone. *Vedi* Giappone.

Nigrizia, o Negrizia, *Nigritia*, gr. paese d'Afr. il qual si diffonde da *Levante* a *Ponente* all'intorno del fi. Negro, e confina al S. co'deserti della Barbaria, all'O. colla Nubia, e l'Abissinia, al M. colla Guinea, all'Oc. coll'Ocean. Comprende parecchi pic. R. I. principa sono Gaoga, Bornù, Agades, Ovangara, Zunfura, Cano, e Grubon a *Settentrione* del fi. Negro, Gotham, Courourea, Noussi, Zarzac, Yaourry, Gonga, e i Mallous a *Mezzogiorno*, Dombut, Jaga, Galam, Foules, e Ovale sopra dell'una, e l'altra sponda del Negro. La più parte di detti R. sono poco conosciuti. *Vedi* Negri.

Nikoping, *Nicopia*, Città di Dan. Cap. dell'Isola di Falster, munita di una buona Fortezza. Nell'an. 1288. fu saccheggiata dal R. di Norvegia. Essa è discosta 19. leghe da Kopenhagen al M. Oc. lon. 29. 58. lat. 34. 50.

Nilanda, *Nilandia*, Pr. di Svezia, sul golfo di Finlandia. I suoi principali luoghi sono Ekenes, Rasebor, Helsingfors. e Borgo.

** Nilcos, porto dell'America Sett. su la costiera del Governo di Panama. Esso è vicino all'imboccatura del fi. di Darien, che divide questo Governo da quello di Cartagena. Là finisce il Golfo d'Uraba; onde gli Sp. han chiamato questo luogo la *Culata*.

Nilo, *Nilus*, gr. fi. d'Afr. il quale scaturisce in un monte nel R. di Gojam, in un ter. chiamato *Agnus*, nell'Abissinia; traversa l'Abissinia, la Nibia, l'Egitto, e va a terminare nel Medit. Il Padre Pietro Pais Gesuita è stato il primo fra gli Eur. che abbia scoperte le sorgenti di questo fiume nel mese di Aprile dell' anno 1618. Tutto ciò, che n'è stato detto prima è favoloso. Il Nilo nel suo corso s'incontra in certe rupi scoscese, e si precipita dall'altezza talvolta di 200., e più piedi. Questi

siti,

siti, o rupi, onde l' acque cadono così rovinosamente chiamansi le *Cateratte del Nilo*. La fertilità dell' Egitto dipende dall'inondazione del medesimo; l' anno è scarso, allorchè essa è meno di otto cubiti, e più di diciotto; e gli Egizj in quel caso non pagano il solito tributo; ma la raccolta è abbond., quando l' inondazione arriva a sedici cubiti, ed allora si fanno grandi feste per tutto l' Egitto. Per facilitare lo scolo dell'acque nelle terre, gli Egizj, a tempo d' Abramo, aveano fatto scavare un gran numero di Canali, de' quali n' avanzano ancora più di cinque mila. Il Nilo non abbonda di pesce, forse a cagione de' tanti coccodrilli, ed altri animali voraci, da cui è infestato. L' acqua di questo fiume è deliziosa da bere, allorchè è limpida; e si pretende, ch' essa procuri la fecondità agli uomini, ed agli animali. L' allagamento del Nilo procede dalle gran pioggie, che cadono regolatamente nell' Abissinia, qualche tempo prima.

Nimega, *Noviomagus*, Città gr. bella, e forte de' Paesi Bassi, Cap. della Gheldria Ol. provvista d' una Cittad. e parecchi Forti. Il Palazzo della Città è magnifico. Questa Città entrò nella lega d' Utrecht l' anno 1579. Essa è memorabile per la pace quivi conchiusa fra l' Imperio, e la Fr. nell' anno 1679. chiamata pace di *Nimega*, in lat. *Pax Noviomagensis*. La maggior parte degli abitanti attendono alla mercatura. Essa è sit. sul fi. Vahal, fra il Reno, e la Mosa, e discosta 5. leghe da Cleves, 14. al M. O. da Utrecht, 20. al M. O. da Amsterdam, 16. al S. Oc. da Colonia, 28. al S. O. da Anversa. lon. 23. 25. lat. 51.55.

Nimega (il quartiere di) distretto della Gheldria, il quale comprende 6. Prefetture, 5. Forti, 2. Città, oltre Nimega, ed un gr. numero di villaggi.

Nimes, *Nemausus*, Città ant. gr. bella, e molto florida di Fr. nella Linguadoca inf. con Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Narbona, la quale vanta un Anfiteatro, ed altre antichità Romane. In questa Città si sono tenuti parecchi Concilj. Fu espugnata dagl' Ing. nel 1417. Gli abitanti avevano abbracciato il Calvinismo; ma avendo Lodovico XIV. fatto distruggere il loro tempio nel 1685., vi fece fabbricare un Cast. per tenergli a segno. Nimes ha dati i natali a Giovanni Nicot, il quale apportò da Port. in Fr. il tabacco nel 1559., a Giovambatista Cotelier, e a Domizio Afer. Siede in una pianura deliziosa, fertile, e abbond. d' ottimi vini, olio, cacciagione, bestiame, ed è discosta 5. leghe al S. Oc. da Arles, 8. al M. Oc, da Avignone, 11. al S. O. da da Montpellier; 30. al S. O. da Narbona, 147. al S. per l' O. da Parigi. lon. 22. 1'. 11".

11". lat. 43. 50'. 25".

Nimirouf, Città di Polonia, nel Pal. di Ruffia, fopra uno ftagno, in mezzo al quale è un Caft.

Nimitfch, pic. Città d'Al. nella Slefia, nel Pr. di Brieg, fulla via che da Praga conduce a Breslavia.

** Ninive, *Ninivè*, Capitale dell' Affiria, fondata da Affur figlio di Sem, o da Nemrod, figlio di Chus; molto nominata nella Sacra Scrittura. In quefta Città fu mandato da Dio il Profeta Giona, per indurre gli abitanti a penitenza. Era tre giornate di cammino di circuito. Fu distrutta da' Medi.

Ninove, o Nienove, *Niniva*, pic. ed ant. Città de' Paefi Baffi, nella Fiandra Auftriaca, ful fi. Deure, 2. leghe diftante da Aloft con un' Abazia de Premoftratenfi. Quefta è la Patria di Giovanni Defpautere. lon. 21. 46. lat. 50. 50.

Nio, anticam. *Jos*, Ifola dell' Arcipelago, fra Nafcia al S. Amorgo all'O. Santorini al M., e Sikino all'Oc. Ha 14. leghe in circa di giro; ed è molto fertile di formento. I fuoi porti fono i migliori, e i più ficuri dell' Arcipelago. Gli abitanti fono quafi tutti Greci, e ladri di profeffione. I Piloti di Nio fono ftimati i più valenti del Levante. Detta Ifola è celebre appreffo gli antichi, pel Sepolcro di Omero, il quale morì in ful porto. Effa è affai ben coltivata, e foggetta al Turco. lon. 43. 28. lat. 36. 35.

Niort, *Niortum*, Città confid. di Francia nel Poitù, ove fiorifce affai la mercatura. Giace ful fi. Seure, 14. leghe da Poitiers, e dalla Roccella, 89. da Parigi. lon. 17. 10'. 33". lat. 46. 20'. 8".

Nipchu, o Negoviim, Città dell' Imp. Ruffo, nella Tartaria Mofcovitica, nel paefe di Daouri, memorabile per la pace ivi fottofcritta fra i Plenipotenziarj del Czar, e dell' Imp. della China, l'anno 1689.

Nirtengen, Città d'Al. nel D. di Wurtemberg ful Necker, tra Tubinga, e Kircheim, con un bel Caftello.

Nifaro, *Nifyros*, Ifola dell' Arcipelago, vicina a quella di Rodi, la quale produce formento, cotone, e vino. Gli abitanti fono Greci, e pagano tributo a' Veneziani, ed a' Turchi.

** Mifchabour, Città d'Af. ch'è ftata fovente cap. della Coraffana. Si dice, che fia ftata fondata da Sapore Re di Perfia. Vi fi fa tutto ciò che può contribuire ad ornare una Città. lat. 31.

Nifibe, *Nifibis*, Città molto ant. e molto celebre d'Af. nel Diarbecker, la quale in oggi non è altro, ch' un'ombra di quel, che fu per l'addietro. Siede in una vafta campagna, la quale produce quantità di pimpinella, e fiori. lon. 57. 25. lat. 36.

NifinoNovogorod, *Novogardia*, Città molto popolata dell' Imp Ruf

Russo, Capitale del D. di Nisi Novo Gorod, o sia della Novogardia inf. la quale ha Cittadella, e Sede Arcivescovile. Quivi i viveri sono a buon mercato. Giace presso il concorso de' fiumi Occa, e Wolga, sopra d'un monte, 98. leghe da Moscua. lon. 65. 45. lat. 56. 34.

Nisita, pic. Isoletta d'Ita. sulla costa del R. di Napoli, la quale è molto fertile, e sarebbe anche di più, se non fosse infestata da una gran quantità di conigli. Essa ha un picc. porto chiamato Porto Pavone.

Nisors, Abazia de' Cistercienci in Fr. nella C. di Comminges. Rende 2500. lire.

Nissa, *Naissus*, Città consid. della Turchia Eur. nella Servia, la quale fu incenerita dagl' Imp. nel 1689., ed è sit. sul fi. Nissava, 8. leghe da Precop all' O., e 52. al M. O. da Belgrado, lon. 30. 40. lat. 43. 22.

Nithesdal, o Nithia, *Nithia*, Provincia marit. della Scozia Merid. la quale ha sortito il suo nome dal fi. Nith, che la traversa dal S. al M. Abbonda di grano, e di pascoli, ed ha boschi molto vasti.

Nitracht, o Nitria, *Nitria*, Città dell'Ungheria Sup. Cap. della C. del medesimo nome, sul fi. Nitra, con Sede Episc. Essa è discosta 26. leghe da Presburgo al S. O. lon. 36. 35. lat. 48. 28.

Nitria (il deserto di) Solitudine famosa dell' Egitto inf. di 15. leghe in circa di lunghezza, la quale confina al S. col Mediter. all' O. col Nilo, al M. col deserto di Scetè, e all' Oc. con quelli di Sant' Ilarione, e delle Celle. Ne' secoli andati v'era un gr. numero di Monasteri, ma in oggi quattro soli n'avanzano. Detta solitudine ha acquistato il suo nome da un gr. lago di Nitro, il qual rassomiglia ad uno stagno ghiacciato, sul quale fosse caduto alquanto di neve. Si fa un gr. negozio del nitro, che se ne ricava.

Nivelle, *Nivigella*, pic. Città de' Paesi Bassi Austriaci, nel Brabante, rim. per una famosa Abazia di Religiose, le quali hanno titolo di Canonichesse. In cima d'una torre vicino all' orologio, vedesi un uomo di ferro in piedi, che batte l'ore con un martello. Detta Città è distante 5. leghe da Brusselles, 7. da Namur, 9. da Lovanio. lon. 21. 55. lat. 50. 35.

Nivernese (il) *Ducatus Nivernensis*, Prov. di Fr. con titolo di D. fra la Borgogna, il Borbonese, ed il Berrì, la quale è competentem. fertile. Essa è irrigata da un gr. numero di fi. I principali sono la Loira, l'Allier, e l'Yonne. Vi sono alcune miniere di ferro, e di latta. Il Nivernese si divide in 8. Distretti principali. La Città Capitale è Nevers.

Niulhan, R. della Tartaria Orien-

Orientale, il qual fa parte di quello di Niuchè. I Tartari di questo paese fanno i busti di pelle di pesce durissimi, e fortissimi.

Nixapa, Città ricca, e consid. dell' Amer. nella Nuova Sp. con un ricco Convento di Domenicani. Qui si raccoglie cocciniglia, indaco, zucchero, ec. Essa è lontana 12. leghe al M. O. da Antequera. lon. 280. 10. lat. 15. 20.

Nizza, *Nicæa*, Città ant. e mediocremente forte, fu i confini della Fr. e dell' Italia, Cap. della C. del medesimo nome, la quale hà una buona Cittad. un Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Ambrun, ed un Senato, ch' è come Democratico. Gli Abitanti si diedero ad Amato VII. Conte di Savoja, l'anno 1383. e d' allora in quà essa è rimasta in potere de' Duchi di questa Casa. Nell' anno 1543. Francesco I. Re di Fr. l'assediava per terra, in tanto che i Turchi la stringeano per la parte del mare. Non avendo Barbarossa II. potuto espugnare la Cittadella, diede il sacco alla Città. Fu presa dal Catinat Marescíallo di Fr. nel 1691. e restituita al D. di Savoja nel 1696. Fu espugnata dal D. di Berwick nel 1706. e restituita per lo Trattato d' Utrecht. I Fr. se n' impadronirono di nuovo nel 1744. e di poi la restituirono. Detta Città non è oggi tanto consid. com' era per l' addietro. Giace in un sito ameno, alle foci del Varo, ed è discosta 33. leghe al M. per l' Oc. da Turino, 28. al M. per l' O. da Ambrun, 33. al M. Oc. da Genova, 33. all' O. da Aix, 176. al M. per l' O. da Parigi. lon. 24. 57'. 22". lat. 43. 41'. 54".

Nizza (la C. di) contrada sit. fra il March. di Saluzzo, il Piemonte, il Medit. e la Provenza. Essa ha 18. leghe in circa di lunghezza, e 13. di larghezza. Questo paese è molto ameno, e fertile d' oliveti.

Nizza della Paglia, pic. Città d' Ita. nel Monferrato sul fi. Belbo. lon. 25. 59. lat. 44. 43.

N O

Noaillé, borgo di Fr. nel Poitù con un' Abazia de' Benedettini, che rende 7000. lire.

Noailles, Ducato, e Pari di Fr. nel Limosino, composto delle Castellanie d' Ayen, di Larche, di Mazat, di Terasson, e di parrecchie Parrocchie. Detto D. fu eretto nel 1663.

** Nob, Città Sacerdotale della Tribù di Beniamino, o di Efraim. S. Girolamo asserisce, che a' suoi tempi se ne vedeano le ruine nelle vicinanze di Diospoli. Davide scacciato da Saulle andò in questa Città, dove Achimelecco gli diede a mangiare de' pani allora tolti dalla Sacra Mensa, e la spada di Goliat.

** Nobe, Città della Tribù

bù di Manasse al di là del Giordano. Fino a questa Città Gedeone perseguitò i Madianiti.

Nocera, *Nuceria*, Città ant. d'Ita. nel D. di Spoleto, negli Stati del Papa, con Vesc. soggetto al Papa. Giace a' piedi degli Appenini, ed è assai celebre per le sue acque salubri, che servono a' bagni, e a bere per medicina. Il P. Francesco Acerbo Gesuita nacque in questa Città, ch' è lontana al S. O. 7. leghe da Spoleto. lon. 30. 18'. 32". lat. 43. 6'. 30".

Nocera de' Pagani, *Nuceria Paganorum*, nel Regno di Napoli, e propriamente in Terra di Lavoro, Città con Vescovo Suffr. di Napoli. Molti variano sull'origine del nome; ma se tra l' incertezze è lecito di affermar qualche cosa di verisimile; sembra, che Nocera sia stata così chiamata dagli alberi delle Noci, de' quali allora abbondava questo terreno; e si ricava ancora dalle armi, che oggi giorno fa Nocera d' un albero di noce, e dagli antichi Suggelli colla medesima impressione. E' detta de' Pagani, non già, come dice il Mazzella, perchè vi si mantennero i Saraceni alquanto tempo dopo la rotta del Garigliano; ma da' Paghi, in cui divisa si scorge, dopo di essere stata tante volte da Annibale, dagl' Italicesi, dal Re Ruggiero, e da altri disfatta, e distrutta. In fatti Leandro Alberti nella sua Geografia conferma il cognome de' Pagani esser derivato da' Paghi; poichè siccome diconsi *Rustici a rure*, *Villici & Villani*, *a Villa*, così *Pagani a Pagis*. Insegnando altresì Festo Pompeo nel suo Dizionario, e Du Fresne nel Glossario, che sotto il nome di Paghi, vengano le picciole Contrade. Or nelle rovine di quest' antica Città, restò il Castello in piedi, ed oggi giorno se ne veggono ancora le reliquie. In questo Castello si ritirò Urbano VI. Pontefice Romano nell' entrata che fece in Napoli il Re Carlo nel 1382. Ed essendo stato assediato dalle truppe Reali sotto la scorta del Contestabile, il Papa col suono de' campanelli, e fanali accesi fulminava anatemi contra l' Esercito. Finalmente coll' ajuto di molti Principi uscì il Papa del Castello, e fu imbarcato in un legno Genovese, che bordeggiava le costiere di Napoli. In tempo poi della Regina Giovanna II. e del Re Alfonso I. d' Aragona si rese Nocera agli Aragonesi, e innalzò nel Castello le sue bandiere. In questa Città nacque S. Lodovico figlio di Carlo II. d' Angiò il quale vestitosi Frate Minore divenne poi Arcivescovo di Tolosa. Al presente è un Paese delizioso e fertile. I suoi vini sono squisiti, come le carni, e altri comestibili. Vi si fan-

fanno bellissimi lovori di filo, e di lana. Vi si fabbrica un magnifico Quartiere per gli soldati di Cavalleria, e vi sono fabbriche molto riguardevoli. Il degnissimo P. Abbate Lerizia, che dopo il governo generale della sua Congregazione si ha scelto questo Monastero per sua abitazione, l'ha ampliato nelle fabbriche, l'ha posto sul suo quadro, e l'ha abbellito in maniera, che non annoja mai il suo soggiorno. V'è un concorso strepitoso nel giorno dell' Ascensione nella Chiesa detta La Madonna de' Bagni. Nocera è discosta da Napoli 18. miglia, 8. da Salerno.

Noé, pic. Città di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Rieux.

Noé, Abazia de' Cistercienfi, che rende 4000. lire, in Fr. nella Dio. di Evreux.

Nogaro, pic. Città di Fr. in Guascogna, nell' Armagnac inf. sul fi. Douze, con una Collegiata. Il Sig. de la Martiniere dice, che vi si è tenuto un Concilio.

Nogent-l' Artaut, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Chateau-Thierri, con un' Abazia di Monache di S. Chiara.

Nogent-le Roi, *Novigentum Regium*, nome di 2. pic. Città di Fr. l'una nella Sciampagna, e l'altra nell' Orleanese, 4. leghe da Dréux.

Nogent-le-Rotrou, *Novigentum Rotrudum*, Borgo consid. di Fr. nel Percese, di cui pretende di essere il luogo primario sul fi. Huine benchè Mortagna, e Bellesma glielo contrastino. E' la Patria di Remigio Belleau. E' discosto 13. leghe al M. O. da Alenzon, 13. al S. O. da Mans, 28. all' Oc. pel M. da Parigi. lon. 18. 22. lat. 48. 20.

** Nogent sous-Coucy, Borgo di Francia nella Piccardia, nell' Elettorato di Laon, verso i confini della Dioc. di Soissons. Vi è un' Abazia dell' Ordine Benedettino mezza lega distante da Coucy al M., 1. leghe e mezza da Premostrato all' Oc., che rende 7000. lire. Si pretende che prima vi era un Tempio di Druidi, consecrato alla Vergine, che dovea partorire: *Virgini pariturae*.

Nogent-Sur-Seine, *Novigentum ad Sequanam*, pic. Città di Fr. nella Sciampagna, bagnata della Senna, e discosta 9. leghe da Montreau, 12. da Troyes, 22. da Parigi. lon. 21. 5. lat. 48. 25.

Noirlac, Abazia di Fr. nella Dio. di Burges, è de' Cistercienfi, e rende 2700. lire.

Noirmoutier, *Nigrum Monasterium*, pic. Città di Fr. Cap. di un' Isola dello stesso nome, alle foci della Loira. Quest' Isola ha 2. leghe di lunghezza, 7. di larghezza. Qui si trovano de' buoni pascoli, e delle paludi salse. lat. 47. lon. 15. 24.

Noizay, *Nucetum*, borgo di Fr. in Torena, nella giurisdizione di Amboise, sulla Lissa.

Nola, *Nola*, ant. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vescovo Suffr. di Napoli. Essa fu edificata da' Toscani secondo Vellejo Patercolo 48. anni prima della fondazione di Roma, e furono i Nolani amantissimi della nazione Greca per quel che riferisce Dionigi Alicarnasseo. Sotto le mura di questa Città il Console Marcello la prima volta vinse Annibale, il quale per l'addietro era stato sempre vincitor de' Romani: e similmente fu per ben due altre volte inseguito sotto questa Città e disfatto. Plinio la vuole Colonia de' Romani, e Frontino, *de Coloniis*, Colonia de' Soldati. La gloria di Nola è stata nell'essere onorata dell'accesso di Augusto Imperadore, il quale, per quanto riferisce il Patercolo, vi finì i suoi giorni. Tiberio indi a poco vi fabbricò un Tempio sontuoso, ma non ridotto a compimento. Carlo Caraffa Padrone di Nola nell'anno 1557. volendo fabbricare un Palazzo magnifico in Napoli, vi fece trasportar da Nola le pietre del Tempio, e fu dato poi a' PP. Gesuiti, che vi fecero un Collegio. In tempo che Alarico Re de' Goti passò in Italia, si rese Padrone di Roma, della Sicilia, della Campagna, e de' Bruzj, e distrusse la Città di Nola nel 410. dell' Era volgare, trovandosi in quel tempo S. Paolino Vescovo, come riferisce S. Agostino nel lib. 1. della Città di Dio. L'istesso fece Genserico Re de Vandali nel 456., allorchè il medesimo S. Paolino andò schiavo nell'Africa. Fu poi Nola sottoposta a varj Padroni. Oggi è Regia, ed è una Città rispettabile così per gli Patrizj, che vi risseggono, come per lo numero de' Monasteri dell' uno e l'altro sesso. Si sta ora edificando un Quartiero per gli soldati del Re, ch'è una delle fabbriche per disegno e magnificenza degna da vedersi. Ed il Seminario, che v' ha edificato il Vescovo Monsignor Caracciolo un mezzo miglio distante dalla Città, è il più magnifico, che abbia l' Italia. Sono degni di commemorazione i contorni di questa Città, come Cemetile dove furono martirizzati migliaja di Cristiani sotto l'Imperador Marciano. In fatti nella Chiesa di detto Casale vi si osservano delle pitture antiche, e de' monumenti considerabili. V'è un pozzo, dalla di cui apertura ne' Venerdì di Marzo si sente del gran romore simile allo scolo di un fiume, e si crede che sia il sangue de' Martiri. Ne' detti giorni v'è un gran concorso di gente, che si porta per venerare questo luogo.

Un miglio distante da Nola vi è la celebre Badia de' PP. Benedettini di Montevergine detta di Casamarciana. Essa è am-

mirabile così per la sua antichità, come per la magnificenza, e bellezza. Non v'è ne' contorni, nè nella Città fabbrica simile. Il Monastero giace alle radici di una collina deliziosa, ch'è uno de' fondi i più fruttiferi, che gode il detto Monastero, e l'altezza della fabbrica si uguaglia alle mura di un Castello, e riguarda in una sola occhiata tutta la Campagna Felice. V'è una Chiesa, che fa stupire ognuno che vi capita, tanta è la sua bellezza, e ricchezza de' marmi, e pitture. Il Reverendiss. P. Abate del Giudice, Uomo per la scienza, e per la morale molto rispettabile, trovandosi Superiore di questo luogo, pensò di renderlo delizioso, ed ameno, come ancora più utile, e vantaggioso al Monastero, facendovi due ampj giardini murati, e divisi da viali maestosi, che nel di loro fondo vanno a terminare ne' Cappelloni lavorati di stucco, e dipinti nelle loro nicchie con figure, che rappresentano la vita, e morte del Fondatore S. Guglielmo da Vercelli. Nell' ingresso de' detti giardini piantati tutti di scelti pomi vi sono delle porte magnifiche a foggia di superbe ville, con una scalinata superbissima alla Chiesa dirimpetto al portone del giardino, che fa la vista la più grata, e dilettevole, che possa mai darsi. Oltre di tanti altri benefizi, tutti degni di un Uomo, che pensa bene, ha di più arricchita la Biblioteca di scelti libri, ch'è stato il benefizio più grande, e lodevole di tutti gli altri. Nella cima del portone del giardino, che riguarda la Chiesa diametralmente, si legge in marmo la seguente Iscrizione degna dell' ingegno culto, e buon gusto del detto P. Abate.

Cœnobium. Hoc
Antiquitate. ambitu. elegantia. clarum
Prædis. utrinque. Squalentibus
In. Pometa. Muris. circumsepta. conversis
Laxata. ex Fundo. a. Finitoribus. via
Templo. Scalis. lapidum. additis
Pomario. e. regione. plastices. opere. ornato
Bonifacius. Abbas. de. Judice
Consilia. Antecessorum. exequutus
Censu. inde. aucto. et. amœnitate. vindicata
Viatoribus. magnificentius
Cœnobitis. vero. suis
Ditius. jucundiusque. reddidit
Anno. Rep. Sal. CIↃIↃCCLVI.

Ed in fondo poi in un cartellone posto nella volta esteriore della Cappella si legge la seguente concettosa, e piena di vivacità,

Pietati. Literisque. donatis
Graec. otia. fecit. Bonifacius. Abbas. de Judice.

In questa Città ebbero i loro natali Giovanni da Nola, e il Filosofo Giordano Bruno. Alcuni Autori pretendono, che ivi sieno state inventate le campane. Nola è distante 15. miglia al S. O. da Napoli. lon. 32. 5. lat. 40. 52.

Noli, *Naulum*, Città d'Ita. nello Stato, e sulla Costa di Genova, con Vesc. Suf. di Genova, e porto competente, discosta 2. leghe al S. O. da Finale, e 12. al M. Oc. da Genova, lon. 25. 39. lat. 44. 12.

Nomeny, *Nomenium*, Città di Lorena, sul fi. Seillè, con titolo di March. discosta 5. leghe da Nancì, 6. da Metz. lon. 23. 50. lat. 48. 52.

Nona, *Oenona*, pic. e forte Città di Dalmazia, con Vesc. Suffr. di Zara. Appart. a' Veneziani, è vicina al mare, ed è discosta 3. leghe al S. O. da Zara. lon. 33. 58. lat. 44. 28.

Nonantola, luogo d'Ita. nel Ducato di Modena, con una celebre Abazia, ove si vede una bella Libreria.

Nonette, borgo di Francia in Auvergne, nella giurisdizione d'Issoire, con una Castellania Reale.

Nonnancourt, luogo di Francia in Normandia, sul fi. Aure nella Diocesi di Evreux, con titolo di Vicecontea, ed un Baliaggio.

Nontron, grosso borgo di Francia nel Perigord, nella giurisdizione di Perigueux, sul Baudiat.

Noorden, o Norden, *Nordenum*, Città consid. d' Al. nel Cir. di Westfalia, vicino a Embden, la quale fu saccheggiata da Baltassarre di Sens, l'anno 1531. lon. 24. 40. lat. 53. 36.

Norcia, *Nursia*, Città pic. d'Ita. nell'Umbria, nel D. di Spoleto. Benchè soggetta al Papa, forma nondimeno una spezie di Repubblica, ed elegge 4. Magistrati, i quali come dicesi, non debbono sapere nè leggere, nè scrivere. Nacque San Benedetto in questa Città nel 480. Giace in mezzo a' monti, ed è distante 8. leghe al M. O. da Spoleto, 11. al S. O. da Narni. lon. 30. 37. 18". lat. 42. 47. 55".

Nordburg, o Norburg, *Nordeburgum*, Castello dell'Isola d'Alsen, nel Baltico, resid. de i Duchi di Holstein-Norburg.

Nordelles, nome, che si dà alle Prov. Svedesi nel S.

Norden, *vedi* Noorden.

** Nordhausen, *Nordhusia*, ant. Città imperiale, nella Turingia, 14. leghe da Leipzig, e 5. da Weissensee. La sua reli-

religione è la protestante. Il Consiglio ha la bassa giurisdizione; gli affari criminali dipendono dall' Impero. L' Elettore di Sassonia ha il diritto di padronato su questa Città.

Nordlingen, o Norlin, *Nerolinga*, Città libera, e Imp. d' Al. nella Svezia, celebre per le battaglie del 1634. e del 1645. Essa è molto merc. e professa la Religione Protestante. Ferdinando Re d' Ungheria se n' impadronì, l' anno 1634. Giace sul fi. Aigre, ed è distante al S. Oc. 16. leghe da Augusta, 9. al M. Oc. da Oeting. lon. 29. 15. lat. 48. 59.

Nordstran, Isola di Dan. nel D. di Sleswick. Siccome quest' Isola era stata formata dalle tempeste del mare, così fu quasi del tutto sommersa nel 1634. hanno poi procurato di riparare al danno. lon. 26. 40. lat. 64. 40.

Norfolck, *Norfolcia*, Prov. marit. d' Ing. nella Dioc. di Norwich, con titolo di D. la quale ha 46. leghe in circa di circuito. Abbonda di grano, mele, zafferano, ec. e di aringhe, che pescansi sulle sue coste. Gli abitanti sono litigiosi al maggior segno; ed il paese è ripieno di Proccuratori. La Città Cap. è Norwich.

Norimberga, *Norimberga*, l' una delle più gr. più belle, più forti, e più floride Città d' Al. Cap. della Franconia, la quale ha una celebre Univ. ed un Cast. molto forte, in cui hanno sovente gl' Imp. fatta la lor resid. Essa è Imp. ed esercita un traffico prodigioso. Non v' è Città al mondo meglio regolata di questa. I Magistrati unicam. occupati a far fiorire il commercio, le scienze, e l' arti, qui non soffrono persone neghittose, e sfaccendate. Le Chiese, e gli Edifizj pubblici sono molto superbi. Norimberga ha una magnifica Biblioteca, la quale porta il vanto sopra tutte l' altre di Germania. Gli abitanti professano la Religione Luterana. Il famoso Alberto Durer, Gioacchino Camerario, il Caré, e Giovanni Cocleo furono di Norimberga. Giace sul fi. Pegnitz, che la divide in 2. parti, e sopra il quale vi sono parecchi ponti, fra' quali uno è magnifico, quasi nel centro dell' Al. 22. leghe al S. Oc. da Ratisbona, 36. al S. per l' Oc. da Monaco, 25. al S. da Augusta, 100. all' Oc. pel S. da Vienna, 150. all' O. da Parigi. lon. 28. 43. lat. 49. 26.

Norkoping, *Norcopia*, Città confid. di Svezia, nell' Ostrogozia, o sia Gozia Orient. sulle sponde d' un lago abbondantissimo di pesce, discosta 28. leghe da Stokolm al M. Oc. lon. 34. 28. lat. 58. 28.

Normandia, *Normannia*, Prov. molto ampia, e confid. di Fr. con titolo di D. divisa dall' Ing. per mezzo della Manica al S. confinante all' O. colla Piccardia, e l' Isola di Fr. al M. col Percese, ed il Manese, ed

ed una parte della Brettagna, all' Oc. coll' Oceano. Detta Prov. ha 60. leghe di lunghezza, 32. di larghezza, e 240. di circuito. Essa è una delle più fertili, e quella che rende più al Re di Fr. Abbonda generalmente di tutto, salvochè di vino, ma vi supplisce il sidro: Quivi il mare è abbondantissimo di pesce. La Normandia ha un gr. numero di fi. e di porti, vaste praterie, ottimi pascoli, assai miniere di ferro, e di rame. Esercita un gr. traffico, è molto popolata, e comprende un numero prodigioso di Città, e di Villaggi. Dividesi in alta e bassa Normandia. L' alta confina colla Picardia, e la bassa Bretagna. I Normanni sono spiritosi, molto atti all' arti, ed alle scienze, disinvolti, ma estremamente litigiosi. Carlo il Semplice cedè la Normandia a Raulo, Capitano de' Dan. o Normanni, ed i suoi successori furono assai potenti. Filippo Augusto la riunì alla Corona di Fr. nel 1203. il che fu confermato sotto San Lodovico. Rouen è la Città cap. di questa Prov.

Northampton, *Camudolanum*, Città vaga, e consid. d' Ing. Cap. della C. Northamptonshire; la quale fu incenerita nel 1695. Siede quasi nel centro dell' Ing. 18. leghe da Londra al S. Oc. lon. 16. 40. lat. 52. 12.

Northamptonshire (la C. di) Prov. marit. d' Ing. l' una delle migliori, e più popolate, la quale ha 40. leghe di giro. Abbonda quasi di tutto. Northampton è la Città Cap.

Northausen, o sia Nordhausen, *Northusia*, Città ant. e Imp. di Al. nel Cir. della Sassonia inf. sul fiume Hartz, la quale è sotto la protezione dell' Elettore di Sassonia, e siegue la *Confessione Augustana*. Essa ha un Consiglio Supremo. Giace in un paese fertile, è Patria di Gerardo Titio, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Dresda. lon. 30. 40. lat. 51. 25.

Northeim, *Northeimium*, Città ricca d' Al. nel D. di Brunsvic, la quale esercita un gr. traffico, ed è un passo molto frequentato. Essa è sit. fra i fi. Rhume, e Leina. lon. 27. 45. lat. 51. 42.

Northen, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Magonza, sul fi. Bibert, sopra al suo concorso colla Leina.

Nortgumberland, o Nortumbria, *Northumbria*, Prov. marit. e Sett. d' Ing. la quale ha 48. leghe in circa di giro. Abbonda di cacciagione, miniere di piombo, e di carbon fossile, ma per altro non è molto fertile. La Città cap. è Newcastle.

Norvegia, *Norvegia*, R. d' Eur. nella Scandinavia, fra la Svezia, ed il mare, il quale ha 400. leghe in circa di spiagge, e 75. di larghezza. E' molto abitata su i confini della Dan. ma quanto più si stende ver-

verso Settentrione, tanto più è fredda, inseconda, ed incognita. Il miglior provento, che somministri questo paese, consiste nelle gran selve, dalle quali si traggono querce in quantità, che si comprano dagli Ol. per la fabbrica delle loro navi. Sulle coste del mare sono di grande importanza le sue pesche, particolarm. quella de' merluzzi. Gli abitanti sono vigorosi, buoni marinari, ma rozzi, ed incolti; le donne però sono spiritose, e assai cortesi. Nell'anno 1525. cadde nell' Eresia di Lutero. Ha avuti i suoi Re particolari, sin all' anno 1387. che fu incorporata alla Dan. Vi risiede un Vicerè, che ha un potere assoluto, e risiede a Bergen. La Norvegia ha due parti, cioè il Regno in ispecie, ed alcune Isole all' intorno. La Norvegia in ispecie comprende 4. Governi Generali, d'Aggerhus, Bergen Cap. Drontheim, e Wardhus. L' Isole all'intorno, sono l'Islanda, e l'Isole di Ferro. lon. 26.—52. lat. 59.—72.

* Norwich, *Nordovicum*, l'una delle più belle, più ricche, e più ampie Città dell'Ing. Cap. della Prov. di Norfolck, con Vesc. Suf. dell' Arcivesc. di Cantorberì. Questa Città è assai florida, a cagion d'una bella fabbrica di stoffe. Gli Edifizi pubblici sono sontuosi. Essa è sit. nel centro della Prov. ove i fi. Winsder, e Yare si congiungono insieme, discosta 16. leghe al S. O. da Cambridge, 23. al M. O. da Lincoln, 30. al S. per l'O. da Londra. lon. 18. 33. lat. 52. 35.

Noteburgo, *Noteburgum*, Fortezza e Porto insigne sul lago di Ladoga nell' Inghria, ov' entra il fi. Nieva. Nel 1612. fu soggiogata da Gustavo Adolfo, ma nel 1702. la conquistarono i Moscoviti, e le diedero il nome di Schlisselburg.

Noto, *Noatum*, Città ant. gr. e vaga di Sicilia, Cap. della Valle di Noto, sopra d'un monte, discosta 4. leghe al M. Oc. da Modica, e 9. al M. Oc. da Siracusa. lon. 32. 45. lat. 36. 50.

Noto (Valle di) l'una delle 3. Valli, o Prov. che dividono la Sicilia, fra il mare, la Valle di Demona, e la Valle di Mazzara. La Città cap. è Noto.

** Notre Dame d'Estree, borgo di Fr. nel Berrì, con tit. di Par. nell' Elettorato di Bourges, 3. leghe da Chatillon. Vi è un Monistero dell' Ordine di S. Benedetto, che rende 6000. lire.

** Notre Dame de Roquemadoure, luogo di Fr. nel Quercy, nell' Elettorato di Figeac. Questo è un celebre pellegrinaggio, e si crede il più antico della Cristianità, poichè se ne attribuisce la Fondazione a S. Amadoro, che si crede essere stato lo Zaccheo del Vangelo. Il domanio di Tolosa

losa vi paga ogni anno venti lire per una fondazione de' Conti di Tolosa.

Nottingham, *Rhage*, Città vaga d' Ing. cap. della C. di Nottingham, sul fi. Lean, discosta 32. leghe da Londra. Nottingham è la Patria di Tommaso Cramer. lon. 16. 24. lat 52. 55.

Nottingham (la C. di) Prov. d' Ing. nella Dioc. d' Yorck, di 50. leghe in circa di circuito. Qui l' aria è molto sana, ed il paese abbonda di carbon fossile, e di legna, ma non è molto fertile.

Novale, *Nobiliacum*, luogo ricco, e popolato d' Ita. fra Padova, e Trivigi. lon. 29. 40. lat. 45. 35.

Novalesa, è un borgo nel Marchesato di Susa, situato a piè del Monte-Genis sul torrente di questo nome.

Nouan, borgo di Fr. nel Gen. d' Orleans, nella giurisdizione di Beaugency.

Novara, *Novaria*, Città ant. e mediocremente forte d' Ita. nel D. di Milano. Cap. del Novarese, con Vesc. Suf. di Milano, memorabile per la battaglia del 1512. Fu espugnata dal Principe Eugenio nel 1706. e ceduta dall' Imp. Carlo VI. al Re di Sardegna nel 1737. E' sit. in distanza, di 5. leghe al S. O. da Vercelli, di 8. al S. O. da Casale, e di 10. all' Oc. da Milano. lon. 26. 10. lat. 45. 25.

Novellara, *Novellara*, luogo d' Ita. Cap. d' un pic. distretto del medesimo nome, con titolo di C. fra Guastalla, Carpi, e Reggio, con un bel cast. ove solea risiedere il C. di Novellara della Casa Gonzaga. Ora appart. al D. di Modena. Essa è discosta 7. leghe da Parma. lon. 28. 12. lat. 44. 50.

Novi, Città pic. d' Ita. nello Stato di Genova, la quale fu presa da' Piemontesi nel mese di Giugno del 1746. E' discosta 4. leghe al M. Oc. da Tortona, e 10. al S. Oc. da Genova. lon. 26. 23. lat. 44 45.

Novi. Basar, o Jeni. Basar, Città consid. della Turchia, Eur. nella Servia, vicino all' Oresco, e distante 29. leghe all' Oc. da Nissa, e 41. al M. da Belgrado. lon. 38. 59. lat. 43. 25.

Novigrad, *Novigradum*, Città pic. ma assai forte dell' Ungheria Sup. munita di un buon Cast. cap. della C. del medesimo nome, presso il Danubio, sopra d' un monte, 6. leghe distante all' O. da Gran, 14. al S. da Buda. lon. 36. 45. lat. 47. 50.

Novigrad, *Novigradum*, Città pic. ma forte di Dalmazia, guardata da un cast. sul lago del medesimo nome, e soggetta al Turco. Giace presso il golfo di Venezia, 8. leghe distante al S. Oc. da Zara, 7. all' Oc. da Nona. lon. 34. 20. lat. 44. 30.

Novigrad, piazza molto forte della Servia, soggetta a' Tur-

Turchi, presso il Danubio, 14. leghe da Nissa al S. e 36. al M. O. da Belgrado. lon. 43. 40. lat. 45. 5.

Novogorod Welichi, o Novogardia la Grande, *Novogardia*, Città ricca, e molto gr. dell' Imp. Russo cap. del D. dello stesso nome, con Sede Arcivesc. ed un cast. ove l' Arcivesc. ed il Vaivoda fanno la loro resid. Detta Città esercita un traffico competente, ma molto meno consid. di quel ch' esercitava per l' addietro. Giovanni Basili Grotsdin se n' impadronì nel 1467. Giovanni Basilowitz vi usò delle gr. crudeltà nel 1569. Giace in un sito vantaggioso pel commercio, sul fi. Wolchoma, vicino al lago Ilmen, ed è discosta 52. leghe al M. O. da Narva, 48. al S. O. da Plescow, 90. al S. Oc. da Moscua. lat. 58. 23. lon. 51. 15. Il D. di Novogorod conf. al S. coll' Ingria, all' O. con una parte del D. di Bolozero, e con quello di Tuera, col quale conf. ancora al M. e colla Prov. Rzeva, e all' Oc. colla Signoria di Pleskow.

Novogorod-Serpskoi, o Novogardia di Severia, *Novogardia Severiæ*, Città forte dell' Imp. Russo, Cap. della Provincia del medesimo nome, nella Severia, sul fi. Dubica, discosta 50. leghe al S. per l' O. da Kiovia, 90. al M. Oc. da Moscua. lon. 51. 45. lat. 52. 30.

** Noya, Città di Spagna nella Galizia su la riva meridionale d' un picciolo golfo, che la Tambre forma nella sua imboccatura. Questa Città è situata su la fine d' un piano fertilissimo. Vi si fabbricano moltissimi vascelli.

Noyen, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Noyers, borgo di Fr. nella Dioc. di Tours, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 2000. lire.

Noyers, *Nucetum*, Città pic. di Fr. nella Borgogna, sul fi. Serin, in una valle attorniata da monti, tutti coltivati a viti. Essa è distante 7. leghe da Auxerre al M. O. lon. 21. 30. lat. 47. 38.

Noyon, *Noviodunum*, Città vaga, ed ant. del Governo dell' Isola di Fr. su i confini della Picardia, con un Vesc. Suf. di Rheims, il cui Vescovo è Conte, e Pari di Fr. Questa Città ha dati i natali al famoso Eresiarca Calvino, ed a Giacomo Sarasino. Qui Francesco I. conchiuse un Trattato con Carlo V. nel 1516. Dopo essere stata presa, e ripresa più volte a tempo della *Lega*, fu restituita ad Errico IV. nel 1594. Giace sul pendio d' un' eminenza, e sotto l' influsso d' un cielo quasi sempre sereno, sul fi. Vorse, 9. leghe da Soissons al S. Oc. 13. da Amiens al M. O. 24. da Parigi al S. per l' O. lon. 20. 40'. 43". lat. 49. 34'. 37".

Notzeroy, o Nozeret, *Nucil-*

cillum, Città pic. di Fr. nella Franca Contea, coperta da un cast. e piantata sopra d' un monte. Questa è la Patria di Giovanni Chappuis, e di Gilberto Cousin. Essa è distante al M. O. 8. leghe da Salins, 15. al M. da Besanzon. lon. 24. 48. lat. 46. 44.

N U

Nubia, *Nubia*, R. d' Afr. confinante al S. coll' Egitto, all' O. col Mar rosso, ed una parte della Bissinia, al M. col deserto di Gorhan all' Oc. col R. di Gaoga. Tutti gli abitanti attendono all' agricoltura, ed il terr. produce grano, e canne di zucchero in abbond. Il Re di Nubia guerreggia continuamente co' suoi vicini. Il Nilo in queste parti è così poco profondo, che si guada facilm. a cavallo, e a piedi. Dangala è la Città Cap. di detto Regno.

** Nucito, o Nuciti, picciolo fi. di Sicilia, il quale bagna la Valle di Demona. Gli antichi lo chiamavano *Melàs*, o *Facelinus*. Esso ha la sua imboccatura su la costa meridionale dell' Isola, un poco all' O. della Città di Melazzo.

Neustra Senora della Pace, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura de los Charcas, verso le sorgenti del fi. Choqueapo, di cui essa porta talvolta il nome, con Vesc. Suf. di Lima. Giace a piè d' un monte, in una valle abbond. di viti, e di frutti, che cominciano a maturare nel mese di Gennajo. lon. 313. 30. lat. merid. 16. 50.

Nuestra Senora de los Remedios, *vedi*, Rio de la Hacha.

Nuestra Senora de la Vittoria, Città dell' Amer. Sett. nel Messico, sulla costa della baja di Campeche, nella Prov. di Tabasco, di cui essa porta talora il nome. Fu presa, e saccheggiata da Giovanni Cortez nel 1519. Essa ha acquistato il suo nome da una segnalata vittoria ivi ottenuta dagli Spa. contra gli abitanti di queste contrade. lon. 285. lat. 18.

Nueva Segovia, *Nova Segovia*, Città dell' Indie Orient. nella parte Sett. dell' Isola di Luzon, una delle Filippine, con Sede Vesc. ed un Forte. L' Alcadà Maggiore della Prov. vi fa la sua resid. Essa è sit. verso le foci del fi. Cagayan. lon. 138. 5. lat. 18. 59.

Nuillé, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval, con una Castellania, e un' alta, e bassa Giustizia.

Nuillé, e Vandin, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Nuitz, *Nucium*, Città ant. di Fr. nella Borgogna, la quale tiene il terzo rango nell' Assemblea degli Stati, ed è rinomata pe' suoi buoni vini. Giace a piè d' un monte, sul ruscello Musin, ed è discosta al M. Oc. 6. leghe da Dijon, al S. O. 4. da Beaune, e al M. O.

O. 60. da Parigi. lon. 22. 28. lat. 47. 10.

Numatsiu, Città del Giappone nell' Isola di Nison, all' imboccatura del fi. Sisingava.

Numburg, Città pic. d'Al. nell' Hassia inf. patria di Giorgio Grevio. Appart. all' Elettore di Magonza, ed è posta sopra d' un monte, vicino ad un Cast.

Nuremberg, o Norimberg, *vedi* Norimberga.

Nusco picciola Città del R. di Napoli in Prov. di Princip. ultra con un Vesc. Suf. di Salerno. Essa è sit. su d'un monte verso i monti tremoli di Montella. Nella Chiesa Cattedrale vi si adora il Sagro Deposito di S. Amato Cittadino, e Vescovo di detta Città. Prima però fu Religioso compagno di S. Guglielmo da Vercelli, Fondatore della Benedettina Congregazione di Montevergine. Due miglia distanti da questa Città, S. Guglielmo suddetto lasciò la sua spoglia nel Monastero da lui edificato, detto oggi di S. Guglielmo. Questo è un Monastero rinomatissimo, il quale ne' secoli scorsi aveva unito con se un altro Monastero di Monache delle più celebri Famiglie del Regno, come apparisce dalla Chiesa di dette Monache, che sta ancora in piedi, e nella quale vi si osservano le armi, e imprese di tutte le famiglie, e vi si veggono ancora certi monumenti delle loro manifatture. Vi era anche un Casale detto il *Guleto*, o *Goglito*, dove il detto Monastero aveva il titolo di Barone, e Ordinario. Oggi quantunque dell' in tutto distrutto, pure il Monastero ne conserva i suoi diritti, ed è territorio esente dalla giurisdizione de' Vescovi così di S. Angiolo, come di Nusco, e immediatamente soggetto alla S. Sede Apostolica, avendoci giurisdizione Vescovile il Generale della Congregazione di Montevergine, come Abate di Montevergine; a cui è annesso S. Guglielmo. Il Monastero è antico, e la Chiesa è una delle migliori di que' contorni. La Città di Nusco non si sa da chi fosse edificata, e non è tanto celebre nella storia.

Nuys, *Novesium*, Città antica e forte d' Al. nel Coloniese, la quale appart. alla Casa d'Austria. Fu espugnata dal D. di Parma nel 1508. Ess' è sit. sul fi. Erfft, e discosta mezza lega dal Reno, 2. leghe da Dusseldorp al M. Oc. da Colonia al M. O. lon. 24. 22. lat. 51. 10.

N Y

Nyland, *Nylandia*, Prov. di Svezia sul golfo di Finlandia. I luoghi principali sono Fkenes, Raseborg, Helsingfors, e Borgo.

Nymburg, *Novoburgum*, Città forte di Boemia, sul fi. Elba, la quale fu presa d' assalto da' Sassoni nel 1634. lon. 33. 1. lat. 50. 8.

Nyon, *Nevidunum*, Città ant.

ant. e di qualche consid. degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, Cap. d'un Baliaggio del medesimo nome, e munita d'un Cast. onde si gode la più bella veduta del mondo. Veggonsi in questa Città molte iscrizioni, fatte a' tempi de' Romani. E sit. in buon paese, presso il lago di Ginevra, 4. leghe da questa Città. lon. 23. 45. lat. 46. 24.

Nyslot, Forte dell' Imp. Russo, nella Livonia, sul fi. Narva, 8. leghe distante da Narva al M. Oc. lon. 46. 30. lat. 58. 46.

O

OAcco, Prov. d' Afr. nel R. d' Angola. Quest' è un paese piano, e molto fertile, ma poco coltivato, gli Abitanti sono alquanto guerrieri, superstiziosi, e quasi tutti Cristiani.

Oakham, Città d' Ing. nel Rutland, nella Dioc. di Peterboroug. Allorchè un Signor di rango entra a cavallo in questa Città, egli è tenuto a fare omaggio di uno de' ferri del suo cavallo, o a riscattarlo per mezzo di denari. Siede nella vaga, e ricca valle di Cathmoss, ed è discosta 24. leghe da Londra. lon. 16. 45. lat. 52. 38.

O B

Obasine, Abazia di Fr. nella Dio. di Limoges, è de' Cistercienfi, e rende 7000. lire.

Obdora, Prov. della Tartaria Moscovita, che fa parte della Siberia, all' O. del fi. Obio, quasi sotto il Circolo Polare.

Oberkirck, *Ypergræcia*, Città pic. e Cast. d' Alsazia, di là dal Reno, verso la Selva Nera, una lega distante da Argentina. Appart. al Vesc. d' Argentina. lon. 25. 55. lat. 48. 35.

Oberlauback, Città di Carniola è circa 4. leghe al Ponente di Lubiana. Si rende riguardevole per lo suo traffico in mercanzie Italiane, che quindi per tutta la Germania si trasportano.

Oberndoff, Città pic. d' Al. nel Circ. della Suevia, nella Selva Nera. Appart. alla Casa d' Austria. Dividesi in alta, e bassa Città. Giace sul fi. Neker. lon. 26. 18. lat. 48. 10.

Obernperg, pic. e vaga Città d' Al. nella Baviera, munita d' un Cast. la quale è appartenente al Vescovo di Passavia.

Oberwesel, *Vosavia*, Città ant. e pic. d' Al. nel Circ. del Reno inf. per l' addietro Imp. ora soggetta all' Elettore di Treviri. Giace sul Reno.

Obollah, pic. e vaga Città di Persia nell' Irac Persiano, sopra un ramo del Tigri, vicino a Bassora. Gli Orientali l' hanno per uno de' quattro più deliziosi luoghi dell' As. che chiamano *Paradisi*. lat. 30. 15. lon. 65. 50.

** Obs-

** Obsfeld, picciola Città, e Baliaggio del Ducato di Magdeburgo su l'Aller, nel circ. d'Helte. Appartiene al Land. d'Hombourg.

Oby, *Obius*, gr. fi. d'Af. il qual nasce nella Gr. Tartaria, nel lago di Kithai, nel R. d'Altin, e va a terminare nel mare.

O C

Ocana, Città di Spa. nella Castiglia Nuova, in una bella pianura, che abbonda di tutto il bisognevole, 9. leghe distante da Madrid. lon. 14. 36. lat. 39. 56.

Occimiano, luogo del Monferrato nel territorio di Casale, è situato sul fiumicello Grana poco distante da Casale. Questo fu per alcun tempo il soggiorno degli antichi Marchesi di Monferrato, al presente non è che un Borgo.

Oceano (l'), *Oceanus*, tutta l'estensione dell'acqua, che circonda la Terra.

Ochrida, *vedi* Giustandil.

Ochsenfurt, *Bosporus*, Città di Al. nella Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg, sit. sul Meno, e discosta 5. leghe da Wurtzburg al M. O. lon. 27. 50. lat. 49. 40.

** Ochsenhausen, Borgo, ed Abazia de' Benedettini in Al. nella Svevia, nell'Algow, il di cui Abate è Principe dell'Impero, ed ha luogo nella Dieta tra' Prelati del Cir. di Svevia.

Ocokirch, Luogo della Lusazia alta reso famoso per la sorpresa fatta dal Conte Dauna a' 14. di Ottobre 1758. in cui fu sorpreso Federico di Brandeburgo Re di Prussia ne' suoi propri ben fortificati trinceramenti con tutto il suo esercito.

Octeville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, nella giurisdizione di Montivilliers.

Oczakow, *Axiace*, Città forte di Turchia, nella Bessarabia, Cap. d'un Distretto del medesimo nome, e memorabile per la battaglia del 1644. Quivi stanno le Galee Turche, per coprire le foci del fi. Nieper, contra le scorrerie de' Cosacchi. E' munita da parecchi Forti, ed è discosta al M. Oc. 17. leghe da Bialogrod, al S. per l'O. 170. da Costantinopoli. lon. 47. 35. lat. 46. 30.

O D

Odensee, *Ottonia*, Città consid. di Dan. nell'Isola di Funen, con Vesc. Suf. di Lunden, discosta 16. leghe da Slefwigk, 26. al M. Oc. da Koppenhagen. lon. 28. 2. lat. 55. 28.

Oder, o sia Viadro, *Odera*, *vel Viadrus*, fi. consid. d'Al. il quale ha la sua origine nella Moravia, e sbocca nel mare per 3. foci.

** Oderberg, Città d'Al. nel Brandeburghese, nel Cir. di Ober-Barnim, su l'Oder,

7. leghe distante da Berlino. Vi si fa commercio di pesce. Vi sono altre Città in Al. di questo nome.

Oderzo, *Opitergium*, Città nel Trivigiano, giace in una bella, ed allegra pianura di ottimo clima, situata tra Livenza e la Piave sopra il fi. Montegano, e discosta 5. leghe dal mare altrettanto da' monti, similmente da Trivigi, e da Perdenonti e 4. leghe da Canegliano e da Sacile. Il suo territorio, che abbraccia non poche ville, abbonda di vino, e di grano, che si trasporta da' negozianti in Venezia con facilità per la vicinanza de' fi. Livenza e Piave. Un Gentiluomo Veneziano n'è il Rettore col titolo di Podestà, il quale vi esercita giurisdizione libera nel civile, e criminale.

Odowara, o Darou, Città del Giappone nell'Isola di Nifon, con un cast.

O E

Oelandia, ovvero Isola del fieno, *Œlandia*, Isola consid. del mar Baltico, sulla Costa di Svezia, presso la Gotia. La Città cap. è Borckolmo. lat. 56. 12.—57. 24. lon. 34. 48.—35. 45.

Oels, *Olsna*, Città della Slesia bassa fornita di un nobil castello, Cap. di un P. dello stesso nome, che giace all'Oriente de' P. di Volau e di Breslavia tra il fi. Viadro e la Polonia, appartiene ad una linea de' Duchi di Wirtemberg.

Oelitz, *Olsnitium* Città mediocre nel Voitgland sul fi. Elster poco lungi da Plaven, appartiene al Duca di Saxe-Zeit.

Oesel, *Osilia*, Isola del mar Baltico, sulla Costa di Livonia, presso il golfo di Riga, la quale appart. alla Russia. lon. 39. 40.—40. 54. lat. 57. 48.—58. 38.

Oetingen, *Œni Pons*, Città d'Al. nella Baviera Sup. sotto la Giurisdizione di Burckhausen, la quale giace sul fi. Inn, e dividesi in ant. e nuova. Detta Città è pic. di sito, ma grande di nome, per la celebre Cappella, ove sta esposta una miracolosissima Statua della Gran Vergine, lon. 30. 22. lat. 48. 8.

Oettinga, Città d'Al. nella Svevia, con cast. e titolo di C. lon. 28. 20. lat. 48. 52.

Oetmarsen, Città delle Prov. unite nell'Overissel, nel paese di Twent, distante 3. leghe da Oldenzel.

O F

Offemburg, *Offonis Burgum*, pic. e vaga Città Imp. d'Al. nel circ. della Svevia. Fu presa da' Fr. nel 1689. ed è discosta 5. leghe da Argentina al M. O. lon. 25. 37'. 14''. lat. 48. 28'. 11''.

Offranville, borgo di Francia nella Normandia sup. nel paese di Caux, nella giurisdi-

zione di Arques.

O G

Oglio, *Ollius*, fi. d'Ita. nella Lombardia, il qual ha le sue sorgenti nel Bresciano, e scaricasi nel Po.

** Oguela, bel borgo, e castello di Portogallo, nella Provincia di Alentejo, a' confini dell'Estremadura, tra Campo Mayor, e Alegrette all'O. di queste due piazze, su di un'alta montagna. Vi si vede una fontana maravigliosa che uccide tutti gli animali, che vi si gettano, fuorchè le ranocchie; e la cui acqua benchè riscaldata dal fuoco, non può cuocere nè la carne, nè i legumi.

O I

Oibo, Isola d'Afr. sulla costa di Zanguebar, una dell'Isole di Quirimba.

Oigni, Abbazia di Fr. in Borgogna, nella Dio. di Autun; è degli Agostiniani, e rende 4500. lire.

Oira, *vedi* Oria.

Oise, *Œsia*, fi. di Fr. che nasce nelle Ardenne, e gettasi nella Senna. Il pesce di questo fi. è delicatissimo.

Oisement, borgo di Fr. in Picardia, nel Vimeu, con una Commenda di Malta, e un Baliaggio.

Oisseau, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Majenne.

O L

Olanda (la C. d') *Batavia*, *Hollandia*, la più consid. delle Prov. Unite, la quale dividesi in Ol. Meridionale, ed Ol. Settentrionale, o sia Suyd-Ol., e Westfriesland, o sia Frisia Occidentale. L'Ye, picciol golfo formato dal Zuiderzee divide l'Ol. dal Westfriesland, e tutte due insieme non fanno ch'una Prov. sola, gli Stati della quale portano il titolo d'Ol., e di Westfriesland. Quest'Assemblea tiensi all'Haya, ed è composta da i Deputati, e da i Consoli di ciascuna Città, oltre la Nobiltà, che ha la prima voce. L'Ol. è paese molto umido, per tutto ripieno di fi. canali, e paludi. Il terreno è sterile quasi di tutti gli alimenti necessarj: poichè appena produce grano, vino, e legna sufficientemente pel bisogno degli Abitanti. Ciò però non ostante l'Ol. abbonda di tutto; attesochè, quello, che manca al paese, viene somministrato dall'impareggiabile commercio, che vi si esercita, e per cui è feconda di belle, e popolate Città. Molto contribuisce anche la profittevole pesca dell'aringhe, che vi fanno gli Ol. sulle coste dell'Ing. La principale loro professione è il traffico, il quale è arrivato in Ol. a grado tanto sublime, che ardiscono di affermare alcuni, non incontrarsi in tutto il

Mondo tante navi, quante si veggono in questo pic. paese: ed a chi è nota bastevolmente l'industria, la pazienza, l'economia, ed opulenza di questa Nazione, non riuscirà di maraviglia l'udire, che in riguardo al commercio porti il vanto sopra tutte l'altre Nazioni. Nella frequenza però de' prodigiosi traffichi, che si fanno in questo paese, non dormono le scienze, le quali fioriscono tanto in Ol. quanto in qualunque altro paese del Mondo. La Religione Dominante è quella, che gli Ol. chiamano *Riformata;* dandosi però la libertà di Religione, qualunque sia; e questo affine di non impedire il commercio. Solo a' Cattolici Romani non sono concedute Chiese pubbliche, ma debbono esercitare le loro divozioni in case private. Gli Ol. sono molto economi, applicati al loro commercio, e gelosissimi della loro libertà. Le Donne sono assai modeste, ed attendono continuam. al governo degli affari domestici. Bisogna avvertire di non confondere l'Ol. propria colla Rep. d'Ol. la quale comprende le 7. Prov. Unite. *Vedi* Paesi Bassi.

Olanda (la nuova) è stato dato questo nome, 1. ad un pic. Distretto dell'Amer. Sett. sulla Costa Orient. al M. della Nuova Ing. 2. ad un paese delle Terre Australi, al M. delle Moluche, 3. ad una pic. Contrada, al S. dell' Eur. lungo lo Stretto d'Heigutz.

Olargues, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di S. Pons, sul fi. Taure, che si scarica nell'Orbe.

Olaw, luogo di Al. nella Slesia, nel D. di Brieg, sul pic. fi. Olaw.

Oldenburg, *vedi*, Altenburg.

Oldenburgo, *Oldenburgum*, Città forte, e consid. d'Al. nella Westfalia, Cap. della C. del medesimo nome, con magnifico Cast. che serve di Cittad. Questa Città, insieme colla C. appart. al Re di Dan. il qual discende dalla Casa d'Oldenburg. Giace sul fi. Hunte, in paese molto fertile, ed abbond. di cavalli, 9. leghe all' Oc. da Brema, 18. al M. O. da Embden, 29. al S. da Munster. lon. 25. 42. lat. 53. 12.

Oldendorp, Città pic. d'Al. nel Cir. della Sassonia inf. nel D. di Luneburg, su i fi. Wenaw, ed Esca, memorabile per la battaglia del 1633. lon. 28. 10. lat. 53. 16.

Oldenzel, o Oldensael, *Salia vetus*, Città pic. delle Prov. Unite, nell'Overissel, distante 3. leghe da Oetmarssen, 10. da Deventer. lon. 24. 33. lat. 52. 22.

Oldeslo, *Oldeslovia*, Città pic. d'Al. nella Wagria, sul fi. Trave, la quale appart. al Re di Danimarca, che la fece fortificare nel 1688. Essa è discosta 7. leghe all'Oc. da Lubeca, 10. al S. O. da Hamburg.

burg. lon. 28. 1. lat. 53. 58.

** Olep, Città d'Al. nel Ducato di Vestfalia sul fi. Bigh, appartenente all'Elettore di Colonia. Vi si fabbricano molte opere di ferro.

Oleron, *Uliarus*, Isola di Fr. sulla Costa d'Aunis, e di Santonge, 2. leghe distante dal Continente. Ha 5. leghe di lunghezza, 2. di larghezza, e 12. di circuito. Essa è molto fertile; ha 12000. anime in circa; ed è guardata da un Cast. ben fortificato. Fu espugnata da quei della Roccella a tempo della *Lega*, e da loro posseduta fino all' anno 1626. che fu sottomessa da Lodovico XIII. insieme con quella di Re. Gli Abitanti sono molto esperti nella nautica.

Oleron, *Iluro*, Città consid. di Fr. nella Prov. di Bearn, con Vesc. Suf. d'Aux, la quale è molto popolata, è sit. sul fi. Gave. 4. leghe da Pau, 185. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 16. 58. lat. 43. 10.

Olesko, luogo della Polonia, nel Palat. di Volhinia.

Olika, *Olica*, Città forte di Polonia, nella Volhinia, con titolo di D. e buona Cittad. lon. 44. 23. lat. 50. 55.

Olimpia, *Olimpia*, Città del Peloponneso in Elide vicina al fiume Alfeo. Stefano il Geografo dice, che Olimpia anticamente si chiamava Pisa; d'onde gli abitanti di tal contrada si chiamarono *Pisei*, e *Pisati*, e la contrada si chiamava *Pisæus Ager*, o pure *Regio*, *& Terra Pisatis*, di cui parlano *Strabone*, e *Polibio*. E quantunque contrastino gli Scrittori, se vi fosse stata la Città di Pisa, o no; nondimeno *Pausania* non ne dubita, il quale afferma, che quei di Elea distrussero *Pisa* durante la guerra, non restandovi alcuno avanzo di fabbriche; anzi nel luogo della Città vi piantarono le vigne. *Pindaro* dice: *O bosco di Pisa ben folto d'alberi alla riva del fiume Alfeo! Stefano* il Geografo dice, *Pisa Città e Fontana d'Olimpia*. *Tolommeo* unisce i due nomi insieme, e dice Olimpia-Pisa. Ciocchè v'è di certo si è, che tutti gli Storici parlano di Olimpia, e non parlano di Pisa, come s'essa non vi fosse mai stata. Sembra però, che Olimpia succedesse alla Città di Pisa, non già nel luogo medesimo, ma nelle vicinanze, ed alla costiera del medesimo Bosco; e che l'una si formò sulle ruine dell'altra. Onde quando ne' tempi storici si parlò d'Olimpia, non v'era più questione di Pisa, di cui il suolo era coverto allora di vigne. In questa Città di Olimpia v'era il celebre Tempio di Giove Olimpio: divenne famoso ancora per lo concorso de' popoli, che vi si portavano a vedere i giuochi, e la coronazione di coloro, che uscivano vincitori. E perchè tai giuochi si celebravano ogni quattro anni, s'introdusse la costumanza di prendere questi quattro an

anni per lo spazio tra l' una Olimpiade, e l'altra, e di notare per quest'epoca dell'Olimpiade, presso de' Greci tanto celebre, le date degli avvenimenti rimarchevoli.

Olimpo, *Olympus*, monte rinomato della Grecia, nella Tessaglia, poco discosto dal monte Parnaso, la cui sommità s' erge fino alle nuvole; onde n' è nata la favola, che Olimpo sostenti la sfera Celeste.

Olinda, *Olinda*, Città dell' America Merid. nel Brasile, nel Capitanato di Fernanbuco, ove hanno i PP. Gesuiti una Casa grandiosa. Fu presa dagli Ol. nel 1630. lon. 342. 30. lat. Merid. 8. 13.

Olioulles, pic. Città di Fr. in Provenza, nella Vicaria d' Aix, in un territ. pieno di Olivi.

Olite, *Oliba*, Città molto vaga di Spa. nella Navarra, Cap. d' una Merindana del med. nome, già resid. de' Re di Navarra. Giace in paese ameno, e fertile, sulla strada di Pampelona a Saragozza, ed è discosta 8. leghe al S. da Tudel, 8. al S. O. da Calahorra. lon. 16. 12. lat. 42. 20.

Oliva, pic. Città di Sp. nel R. di Valenza.

Oliva, Monistero di Polonia vicino a Danzica, famoso pel trattato di pace, conchiusovi nel 1660. tra l' Imp. e i Re di Svezia, e di Polonia. lon. 36. 32. lat. 54. 26.

Olivenza, *Evandria*, Città molto forte, e molto importante di Port. nell' Alentejo, la quale fu presa dagli Sp. nel 1658., ma restituita a' Port. per lo Trattato di Lisbona nel 1668. Siede in una vasta pianura, presso la Guadiana, ed è lontana 6. leghe al M. da Elvas, 16. all' O. da Evora. lon. 11. 12. lat. 38. 28.

Olivet, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Burges, rende 2500. lire.

Oliveto (Monte) celebre monte della Palestina, lontano 600. passi da Gerusalemme all' O., da cui è diviso dal torrente Cedron, e dalla Valle di Giosafat; è diviso in tre cime, e da quella di mezzo G. C. salì al Cielo.

Olme, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio., e giurisdizione di Clermont.

Olmedo, pic. Città di Sp. nella vecchia Castiglia, sulla sponda orient. dell' Adaja, alle frontiere del R. di Leon.

Olmutz, *Olomutium*, Città vaga, e forte d' Al. Cap. della Moravia, la quale ha Sede Episc. soggetta all' Arcives. di Praga, e molti sontuosi Edifizj. I PP. Gesuiti vi hanno un Coll. E' molto mercantile, ben popolata, è sit. sul fi. Moravia, 32. leghe al S. per l' O. da Vienna, 39. al M. da Breslavia. lon. 35. 10. lat. 49. 30.

Olon (*Aulon*, *vel Aulona*) Città della Palestina, nelle montagne della Tribù di Giuda. Se ne fa menzione di tal luogo nel libro di Giosuè, come

me appartenente alla Tribù Sacerdotale, e luogo di rifugio. *Olon*, *Holon*, *Cholon*, Cholon è lo stesso, secondo il dottissimo *Calmet*.

Olone, *Olona*, Isola, Borgo, Cast. Città, e porto di Fr. nel Poitù inf. 9. leghe distante da Luzon. Tutti questi luoghi sono assai vicini l' uno all' altro. La Città chiamasi *le Sabbie d' Olone*, ed è lontana 103. leghe al M. da Parigi. lon. 15. 42'. 2". lat. 46. 29'. 50".

Olonitz, Città dell' Imp. Russo, rinomata per le sue miniere di ferro, e per le sue acque minerali, che Pietro il Grande ha messe in gr. credito. Giace fra i laghi di Ladoga, e d' Onega. lon. 51. 55. lat. 61. 26.

Olss, *Olsa*, Città vaga, forte, e alquanto consider. di Slesia, presso Breslavia, con titolo di P. i cui Principi sono della Casa di Wurtemberg, ed hanno quivi un bel Palazzo. Essa è discosta 9. leghe all' O. da Wolaw, 7. al S. O. da Breslavia. lon. 34. 55. lat. 51. 20.

Olten, *Olta*, Città pic. degli Svizzeri, nel Cant. di Soluta, Cap. d' un Baliaggio, sit. sul fi. Diunire, ove pescansi de' gamberi naturalmente rossi. lon. 25. 10. lat. 47. 20.

O M

Ombrone, *Umbro*, fi. della Toscana, il quale ha la sua origine nel Senese, e mette foce nel mare.

Omer (Sant') *Audomaropolis*, Città forte, e consid. di Fr. nell' Artesia, Cap. d' un Bal. consid. con Cast. e Vesc. Suf. di Cambrai. La sua Cattedrale è molto bella, e gli Edifizj pubblici sono superbi. V' è una ricca Abazia dell' Ordine di S. Benedetto. Questa Città è sit. sul fi. Aa, in una palude, che la rende molto forte, ed è lontana 3. leghe al S. Oc. da Arien, 8. al M. da Dunkercken, 8. al S. Oc. da Bethune, 54. al S. da Parigi. lon. 19. 54'. 57". lat. 50. 44'. 46". Non lungi da S. Omer. veggonsi alcune Isole galleggianti, che si fanno andare, dove si vuole.

Ommeland, *Ommelandia*, nome che si dà al Distretto, ch' è ne' contorni di Groninga, il quale con questa Città compone una delle 7. Prov. Unite. Comprende 3. quartieri, Hunsingo, Finelingo, e Westerquartiere.

Omura, Città del Giappone cap. di un Pr. particolare nella Prov. di Fisen, al fondo di una Baja. Surimanda Pr. di Omura fu il primo del Giappone ad abbracciare il Cristianesimo.

O N

Onega, *Onega*, fi. e lago dell' Imp. Russo tra la Carelia Moscovita, il paese di Cargapol, e la Carelia Svedese. Il fi. ha la sorgente nel paese di Car-

Cargapol, dà il suo nome a un paese pieno di boschi, e si scarica nel mar bianco.

Oneglia, *Onelia*, Città vaga d' It. sit. sulla riviera Occid. di Genova, con titolo di P. ed un porto sul Medit. Appartiene al Re di Sardegna, insieme col P. il qual consiste in 3. Valli; la Valle d' Oneglia, la Valle di Maro, e la Valle di Perla. Fu bombardata da' Fr. l' anno 1692. Siccome non è fortificata, essa è stata sovente presa nelle guerre d' Ita. Oneglia ha dato i natali al celebre Andrea Doria. Giace, ove il fi. Imperiale sbocca nel mare, ed è discosta 12. leghe al M. O. da Cuneo, 13. al S. O. da Nizza, 25. al M. da Turino, e 20. all' Oc. pel M. da Genova. lon. 25. 36. lat. 43. 55. Qui fiorisce un gr. traffico d' oglio.

** Onor, R. dell' Indie Orientali nella Penisola di qua del Gange, nella Contrada di Bisnaga, sottoposto al Re di Baticala. La capitale Onor ha un buon porto, con un forte occupato da' Port. che ne ricavano quantità di pepe. lat. Sett. 14.

Onzain, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Blois.

O O

Oostburg, Città pic. de' Paesi Bassi, nella Fiandra Ol. Cap. d' un Baliaggio del medesimo nome, una lega distante da Sluis, o sia Echise. Essendosene il P. Maurizio impadronito nel 1604. ne fece spianare le fortificazioni. lon. 20. 59. lat. 51. 20.

Oostergo, parte Orient. della Frisia, la quale contiene 11. Prefetture, e 2. Città, Leuwarden, e Dockum.

O P

Oppeln, o sia Oppelen, *Oppolium*, Città forte di Slesia, munita da un Cast. e Cap. d' un D. dello stesso nome. Giace sul Viadro, o sia Oder, in una bella pianura, 18. leghe da Troppau, 14. al M. O. da Breslavia. 54. al M. pel S. da Praga. lon. 35. 32. lat. 50. 44.

Oppenheim, *Oppenhemium*, Città d' Al. nel Palatinato inf. del Reno, Cap. d' un Baliaggio del medesimo nome. Nel 1689. fu saccheggiata da' Fr. Essa è piantata sopra d' un monte, in un paese fertile, verso il Reno, e discosta 3. leghe al M. O. da Magonza, 4. leghe, e mezza al S. Oc. da Worms. lon. 25. 55. lat. 49. 48.

Oppido, *Oppidum*, Città pic. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con Vesc. Suf. di Reggio. Giace a piè degli Appennini, ed è lontana 10. leghe al S. O. da Reggio, e 7. al M. O. da Nicotera. lon. 34. 14. lat. 38. 18.

Opportune (S.) borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Carentan.

OR

O R

Oradour, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour.

Oradourfanois, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Confolans.

Oradour-sur-Vairs, grosso borgo nel Poitù, nella giurisdizione di Confolans.

Oranges, *Arausio*, ant. Città consid. di Fr. Cap. d'una Prov. del medesimo nome, unita al Delfinato, la quale ha Sede Episc. sotto all'Arcivesc. d'Arles, un'Univ. e parecchi avanzi d'antichità. Ebbe lungo tempo i suoi P. particolari della Casa di Nassau; ma essendo passata a Federico Re di Prussia, dopo la morte del P. Guglielmo Errico, che fu coronato Re d'Ing. nel 1689. il suo figlio Federico Guglielmo la cedè nel 1713. a Lodovico XIV. insieme con tutt' i suoi diritti sul P. il che fu confermato nella Pace d'Utrecht. Qui si sono tenuti parecchi Concilj, il più famoso è quello dell'anno 527. Siede in una vaga pianura, irrigata da parecchi fi. ed è distante al S. 5. leghe da Avignone, al S. O. 22. da Montpellier, al S. Oc. 20. da Aix, al M. 41. da Lion, al M. per l'O. 241. da Parigi. lon. 22. 25'. 53". lat. 44. 9'. 17".

Orangeburg, Cast. magnifico, e Città pic. d'Al. nell'Elettorato di Brandeburg, sul fi. Havel, presso Berlino. Il Cast. serve di villa di diporto pe' Re di Prussia.

** Oranienbourg, *Castrum Arausionis*, Prefettura, e picciola Città d'Al. nel Brandeburghese, 4. leghe distante da Berlino, e 3. da Spandau. Le fontane, la fabbrica di porcellana, e la casa degli orfani, che sono in questa Città, meritano d'esser vedute.

Orano, *Icosium*, Città molto forte, ed importante d'Afr. nella Barbaria, nel R. di Tremecen, con parecchi forti, e porto eccellente. Fu presa dal Cardinale Ximenes nel 1509. e ripresa dagli Algerini nel 1708. Fu poi espugnata di nuovo dal C. di Montemar Generale degli Spa. nel 1732., ed è ancora al giorno d'oggi sotto il dominio de' medesimi. Essa è lontana un tiro di sasso dal mare, ed è sit. parte in pianura, e parte sul pendio d'un monte molto scosceso, in faccia a Cartagena, una lega da Masalquivir, 20. leghe da Tremecen, 50. leghe da Algeri: lon. 17. 40. lat. 37. 40.

Orbais, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Soissons. Rende 3000. lire.

Orbe, *Urba*, Città galante, ed ant. degli Svizzeri, nel Paese di Vaud, Cap. d'un Baliaggio consid. la cui Sovranità è divisa fra i Cant. di Berna, e di Friburgo. Giace sul fi. Orbe, 16. leghe distante al M.Oc. da Berna, 11. al M.Oc. da Friburgo. lon. 24. 22. lat. 46. 42.

Orbec, *Orbecum*, luogo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Lisieux, sopra un pic. fi., che si scarica nella Touque, 4. leghe di là da Lisieux.

Orbestier, Abazia di Fr. nella Dio. di Luzon, è de' Benedettini, e rende 4000. lire.

Orbitello, *Orbitellum*, Città forte d'Ita. nella Toscana, nel Senese, in mezzo d'un lago d'acque salse, presso il fi. Albegna, ed il mare, con un Forte, discosta 23. leghe al M. per l'Oc. e 34. al M. da Firenze. lon. 28. 45. lat. 42. 28.

Orcadi (l'Isole) *Orcades*, Isole sit. al S. della Scozia, da cui sono divise per mezzo d'un canale, che ha 8. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza. Dette Isole sono 28. di numero. Le principali sono Pomona, o Mainland, Hoy, South-Ronalsa, Shapinsha, Stronza, Eda, Sanda, Westra, e Rouza. Qui il terr. è quasi sterile; e gli abitanti sono di pessima qualità.

Orchies, *Origiacum*, Città ant. di Fr. nella Fiandra, Cap. d'una Castellania del medesimo nome, fra Tournai, e Dovai, 4. leghe da Lilla. lon. 20. 55. lat. 28.

Orcines, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio., e giurisdizione di Clermont.

** Orci nuovi, fortezza d'Ita. nello Stato Veneto, sul fi. Oglio, nel Bresciano, alle frontiere dello Stato di Milano, e del Cremonese; fabbricato da' Veneziani per difendersi dagli Sp. che allora possedevano il Milanese. E' posta tra il Lago di Iseo al S. e Cremona al M.

** Orci vecchi, Città d'Ita. nel Bresciano presso il fiu. Oglio, nella strada, che conduce da Crema a Brescia, al S. O. d'Orci nuovi due miglia distante, ed altrettanto dal Po.

Ordingen, *Castra Ordeonii*, Città pic. d'Al. nel Coloniese, sit. sul Reno, ove il Maresciallo Guebrian ruppe gli Hassiani nel 1641., e s'impadronì della Città nel 1642.

Ordunna, *Ordunia*, Città di Spa. nella Biscaglia, la quale giace in un sito bensì montuoso, ma dilettevole. lon. 14. 15. lat. 43. 10.

Orebro, *Orebroa*, Città pic. di Svezia, nella Nericia, con Cast. ant. sul fi. Trosa, 30. leghe distante da Stockolm al M. Oc. lon. 33. 30. lat. 59. 12.

Orenoco, *Orenocus*, gr. fi. dell'Amer. nella Terra ferma, il quale nasce nel Popayan, e sbocca nel mare per 16. foci principali. Le sue sponde sono abitate da Selvaggi ben fatti, e valorosi, i quali di State stanno a piana terra per le campagne; ma d'inverno s'annidano sopra le piante, per ripararsi dall'inondazioni. Chiamansi *Tinitivas*, e sono continuamente in guerra. Detto fi. fu scoperto da Cristoforo Colombo, l'anno 1498.

Orense, *Aquæ calidæ*, Città ant. di Spa. nella Galizia, con Vesc. Suf. di Compostella, rine-

rinomata per la salubrità de' suoi bagni. Una parte di questa Città, che giace a piè d'un monte, prova il rigor d'un freddo eccessivo, mentre nell' altra parte si gode il più bel fresco di Primavera. E' sit. sul fi. Minho, che si passa sopra d'un bellissimo ponte d'un arco solo, è discosta 19. leghe al M. O. da Compostella, 26. al S. Oc. da Braganza, 92. al S. Oc. da Madrid. lon. 10. 8. lat. 42. 16.

Oresca, Città dell' Imp. Russo, nella Carelia, guardata da un buon Forte, eretto da Pietro il Grande, per coprire *Petersburg*.

Oresmaux, borgo di Fr. in Picardia, nel Amienese.

Orsa, *vedi* Orpha.

Orford, *Orfordia*, Città pic. d' Ing. con titolo di C. ed un porto, nella Prov. di Suffolck, discosta 24. leghe da Londra al S. O. Manda due Deputati al Parl. lon. 18. 54. lat. 52. 10.

Orgelet, luogo di Fr. nella Franca-Contea, nel Baliaggio del suo nome, alla sorgente del fi. Valouse.

Orgon, luogo di Fr. in Provenza, distante 4. leghe da Avignone, vicino alla Duranza.

Oria, *Uria*, Città d' Ita. nella Terra d' Otranto, con Vesc. Suf. di Taranto, ed un Cast. vecchio a piè degli Appennini, discosta 8. leghe al S. O. da Taranto 8. al M. Oc. da Brindisi: lon. 35. 22. lat. 40. 38. Questa è una Città antica, nella quale in tempo delle guerre civili tra Ottaviano Cesare, e Marcantonio, fu assalito Servilio dal partito di Cesare. Quando poi i Greci per opera de' Longobardi si ristrinsero nella Japigia, Oria si mantenne fedele all' Imperadore di C. P. In questa Città si ritirò ancora il Principe Gaidero da Benevento per grazia dell' Imp. Basilio, da cui l' ebbe in dono, al riferir di Cammillo Pellegrino. Questa fu anche la prima Città, che Boemondo figlio di Roberto Guiscardo involò a Ruggiero suo fratello minore, a cui il padre l'avea lasciata. Nel tempo però di Federico II. fu murata, e guernita d' un magnico Castello, cui oggi giorno se ne ammirano gli avanzi. Un tempo fu Principato di S. Carlo Borromeo, il quale l' esitò per duc. 40. mila, che in seguito distribuì a' poveri in un sol giorno. Essa è situata in un'altura deliziosa, e amena; l'aria v' è salubre, i viveri abbondanti: le fabbriche sono fontuose. Il Vescovado è bellissimo. Gli Abitanti sono affabili, civili, industriosi, e di ottimo ingegno.

Orlago, pic. ma dilettevol luogo nel Padovano su le rive della Brenta, poche miglia lontano dalle Lagune.

Orient, porto di Fr. nella Bretagna, nel fondo della Baja di San Lodovico. Da 25. anni in qua v' è stata fabbricata una Città, ove la Campagnia dell' Indie tiene i suoi

fondachi. Gl' Ing. nel 1746. tentarono indarno d' impadronirsene. lon. 14. 12. lat. 47. 45.

Origni S. Benolte, borgo di Fr. in Piccardia, nella giurisdizione di Guisa, in una gr. prateria sull'Oise, con un'Abazia de' Benedettini.

Origuella, *Orcellis*, Città consid. di Spa. nel R. di Valenza, con Vesc. Suf. di Valenza, ed un' Univ. Siede in una campagna fertile di tutto, sul fi. Segura, ed è lontana 14. leghe al S. da Cartagena, 14. al M. Oc. da Alicante, 41. al M. da Valenza. lon. 17. 12. lat. 37. 52.

Oristagni, *Usellis*, Città ant. dell' Isola di Sardegna, con Sede Arcivesc. sulla Costa Occid. del golfo del medesimo nome, discosta 17. leghe al S. Oc. da Cagliari, e 11. al M. da Boza. Questa Città è poco abitata a causa dell' intemperie dell' aria. lon. 26. 33. lat. 39. 55.

Orixa, R. dell' Indostan, sul golfo di Bengala, all' estremità Sett. della Costa di Coromandel, fra Bengala, ed il R. di Golconda. Le Città principali sono Ramana, resid. del Re, Barampour, e Ganjam, ove gl' Ing. hanno i loro fondachi, e scrittorj.

** Orlamunde, Città e Prefettura d' Al. nella Turingia su la Sala, nel luogo dove questo fi. riceve quello d' Orla, con un ponte, 2. leghe da Jene, e da Rudelstadt. Dipende oggi dal Princ. d' Altenbourg. L' alto castello vicino quasi tutto ruinato era il patrimonio degli antichi, e celebri Conti di Orlamunde.

** Orlando (Capo d') o di Martino, Capo della Sicilia nella Valle di Demona su la costa Settentrionale.

Orleanese (l'). Bisogna avvertire di non confondere il Governo dell' Orleanese, coll' Orleanese proprio. Il Governo contiene oltre l' Orleanese, la Sologna, la Belsia, il Dunese, il Blesese, la più gr. parte del Gatinese, e il *Perce-Gouè*. Tutto l' Orleanese sta sotto la Giurisdizione del Parl. di Parigi. L' Orleanese proprio è una Prov. di Fr. la quale confina al S. colla Belsia Sup. all' O. col Gatinese, al M. colla Sologna, all' Oc. col Dunese, e col Vandomese. Il fi. Loira lo divide in alto, e basso Orleanese. L' alto è sit. al S. ed il basso al M. di questo fiume. Questo paese è abbondantissimo. La Città Cap. è Orleans.

Orleans, *Aurelianum*, Città bella, ant. gr. e una delle più celebri di Fr. Cap. dell' Orleanese, la quale ha Sede Episc. dipendente dall' Arcivesc. di Parigi, un' Univ. per le leggi, e titolo di D. posseduto dal primo P. del Sangue. La Cattedrale è una delle più belle del R. Il modo, con cui il Vesc. ne prende il possesso, è molto singolare. Nel giorno del suo ingresso egli ha il diritto di liberare tutt' i malfattori, che sono nelle prigioni. Gesù Cri-

sto è considerato come il primo Canonico della Chiesa d' Orleans, e di tutti le distribuzioni egli ha doppia porzione, che vien data allo Spedal Maggiore. La Città d' Orleans è memorabile pe' Concilj, che ivi si son tenuti, e per l'assedio che sostenne nel 1428. contra gl' Ing. i quali per la bravura di Giovanna d' Arco, o sia la Pulcella d' Orleans, dovettero frettolosomente ritirarsi. Qui vedesi ancora al giorno d' oggi la statua di questa Eroina. Il P. Dionigi Petavio Gesuita, Giacomo Bongars, il Cavalier de Cally, Niccolò Toinard, Amelot de lo Houssaie, e Michele la Vassor hanno avuti i loro natali in questa Città. Essa esercita un prodigioso traffico di vini, grano, acquavite, ec. ed a questo contribuisce il suo sito comodo, e vantaggioso sul fi. Loira, 13. leghe al S. O. da Blois, 24. al S. O. da Tours, 27. al M. Oc. da Parigi. lon. 19. 34'. 22". lat. 47. 54'. 4". La Selva d' Orleans è una delle più consid. che sieno nella Fr. ed il Francese, che si parla nella Città, è creduto il più terso di tutto il Regno.

Orleans (il nuovo) Città dell' America Capitale della Luigiana, la quale fu eretta sotto la Reggenza del D. d'Orleans. Giace sulle sponde Orientali del fiume Missisipì. Qui risiede il Governatore. lat. 28. 28.

** Ormea, *Ulmeca*, Città d' Ita. nel Piemonte, sul Tanaro, con un forte castello su di una montagna, su la quale vi è una guarnigione.

** Ormond, *Ormundia*, Contrada d' Irlanda nella Prov. di Munster, che fa parte della C. di Tiperari, montagnosa e sterile; della quale la famiglia Buttler porta il titolo di D.

Ormus, *Armutia*, pic. Isoletta d' Al. nel fondo del golfo del medesimo nome, sit. sulla bocca del Seno Persico. Fu per l' addietro sotto il dominio de' Port. ed in quel tempo fioriva talmente quest' Isola, che diceasi: *Se il Mondo fosse un anello, Ormus ne sarebbe la gemma*. Ma gl' Ing. suggerirono a' Persiani, che soggiogassero questa bell' Isola, come in fatti se n' impadronirono nell' anno 1622. V' è una Fortezza, la quale è presidiata da 300. uomini. Quivi il caldo è tanto eccessivo, che sono costretti gli Abitanti, per poter riposare, a ritirarsi ne' Boschi vicini, ed a mettersi nell' acqua fino al collo. Detta Isola è rimasta nelle mani de' Persiani. lon. 73. lat. 27.

Ornans, Città pic. di Fr. nella Franca Contea, Cap. d' un Baliaggio: presso di questa Città v' è un pozzo profondo, la cui acqua, allorchè piove strabocchevolmente, esce fuora, ed allaga le campagne circonvicine, empiendole d' una gr. quantità di pesci. Giace sul fi. Louve, 3. leghe da Besanzon.

Or-

Orne (l') *Olnea*, fi. di Fr. nella Normandia, che ha le sue sorgenti nel Villaggio d' Aunon, e va a terminar nel mare, 3. leghe sotto Caen. Esso è navigabile da questa parte.

** Oronte, gr. fi. di Siria, che ha la sua sorgente al Monte Libano si sperde nella terra, e torna a comparire presso Apamea, ed andando verso Antiochia, sbocca nel mare vicino a Seleucia. Oggidì si chiama Solinino.

Oropesa, Città di Spa. nella Castiglia Nuova, presso le Frontiere dell' Estremadura, con titolo di C. Giace fra Talara, e Plazenzia, 9. leghe dall' ultima. Appart. alla famiglia Reale di Port. lon. 13. 6. lat. 39. 40.

Orpha, o Orfa, *Edessa*, Città molto popolata, e consid. d'As. nel Diarbecker, ove veggonsi ancora delle belle reliquie d'antichità. Giace all' O. dell' Eufrate, 33. leghe da Aleppo. lon. 55. 20. lat. 39. 20.

Orsoi, *Orsojum*, Città pic. d'Al. nel paese di Cleves, sul Reno. Il P. d'Oranges se n'impadronì nel 1672. e ne fece una piazza molto forte; ma avendola Filippo di Fr. espugnata nel medesimo anno, fece spianare le sue fortificazioni. Appart. al R. di Prussia. lon. 24. 18. lat. 51. 28.

Orsa, Città di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Vitespk, sopra un ruscello, presso il fi. Nieper. lon. 49. 8. lat. 54. 38.

Ortemburg, Città d'Al. nella Carintia sup. sulla sponda merid. della Drava in faccia al concorso del Liser colla Drava, Cap. di una C.

Ortez, *Ortesium*, Città pic. di Fr. una delle principali piazze del Bearn, la quale giace sul Gave di Pau, sul pendio d' un colle, 7. leghe da Pau. lon. 16. 55. lat. 43. 32.

Orth, Cast. d'Al. nell'Austria inf. con titolo di Signoria, e suo Distretto. Anticamente era de' Cavalieri Templari; in oggi appart. alla Contessa di Stratmann, che n'ha portato il dominio colle sue nozze illustri nell' ant. famiglia de' Conti Gonfatonieri Milanesi. E' sit. in distanza mezza lega dal Danubio; 7. da Vienna, con bel parco all' intorno, in cui l'Imp. suol prendervi il divertimento della caccia de' cervi.

Orti, *Hortanum*, Città d' Italia nel Patrim. di S. Pietro, con Vesc. soggetto immediatamente al Papa, ed unito a quello di Civita Castellana. Giace presso il Tevere, ed è distante 13. leghe da Roma, 3. da Civita Castellana, e 4. da Viterbo. lon. 29. 54'. 55". lat. 42. 27'. 30".

Ortnau, Distretto d'Al. nella Svevia, lungo il Reno, che lo divide dall' Alsazia. Confina al M. colla Brisgovia, al S. col Marg. di Baden, all'O. col. D. di Wurtemberg. Contie-

tiene 3. Città Imp. Offenburg, Gengenbach, e Zell. Appart. parte alla Casa d'Austria, parte al Vesc. di Spira, e parte al C. d'Hanau.

** Ortona a Mare, pic. Città del R. di Napoli nell'Abbruzzo Citra. Il Vescovo è suffraganeo di Cività di Chieti.

** Ortona di Marsi, Città nell'Abbruzzo Citra con un Vesc.

Orval, *Aurea Vallis*, Abazia di Fr. ne' Paesi Bassi, all'estremità settentr. del Lucemburghese Fr. in mezzo a' Boschi, distante 2. leghe da Montmedì. Appart. a' Cisterciensi detti della Trappa.

Orvieto, *Orvietum*, *Urbs-vetus*, Città ant. e consid. d'Ita. Cap. dell'Orvietano, nel Patrimonio di San Pietro, con Vesc. dipendente immediatamente dalla Sede Apostolica, ed un magnifico Palazzo. Vedesi in questa Città un pozzo molto profondo, nel quale i marinari scendono per una scala, per pigliar l'acqua, e salgon su per un'altra. Essa è piantata sopra d'una rupe forte, e per arte, e per natura, presso il concorso de' fi. Paglia, e Chiana, ed è discosta 20. leghe al S. per l'Oc. da Roma, 3. all'O. da Bolsena, 4. al S. da Viterbo. lon. 29. 38'. 19". lat. 42. 43'. 24". Dicesi esser qui stata inventata una spezie di contravveleno chiamato *Orvietano*.

O S

Osaca, Città gr. bella, e famosa del Giappone, una della 5. gr. Città Imp. nell'Isola di Nifonia, guardata da un gr. Cast. ben fortificato, ove risegono due Castellani, i quali sono per lo più favoriti dell'Imperadore. Questa Città è una delle più popolate, e mercantili del Giappone, e i viveri sonovi a buon patto. I Giapponesi la chiamano *il Teatro de' piaceri*, *e de' divertimenti*. Molto contribuisce anche il suo sito sul fi. Jedogawa, per mezzo del quale n'è introdotta l'acqua nella Città in un'infinità di canali. Quivi accennansi le varie ore della notte col suono di varj instrumenti di musica. Ad ogni ora si suona un instrumento differente. I Giapponesi dividono il giorno, e la notte ciascuno in 6. ore, o porzioni eguali. Osaca siede in una pianura amena, e fertile. lat. 35. 50. lon. 152. 30.

Osimo, o sia Osmo, *Auximum*, Città ant. d'Ita. nella Marca d'Ancona, con ricco Vesc. immed. sotto la Sede Apostolica. Il Palazzo Ep. è magnifico. E' piantata sopra d'un monte, presso il fi. Musone, e discosta 3. leghe da Loreto, 4. al M. Oc. da Ancona, 44. al S. da Roma. lon. 30. 59'. 38". lat. 43. 29'. 36".

Osma, *Uxama*, Città ant. di Spa. nella Castiglia Vecchia, con

con Vescovo soggetto alla Metropoli di Toledo, e un' Univ. fondata nel 1550. Giace quasi sepolta nelle sue rovine. Il Vesc. risiede in un borgo poco discosto, chiamato *El Borgo de Osma*. Es's'è sit. sul fi. Douro, in una pianura abbond. di tutto il bisognevole, è discosta 45. leghe al S. per l'O. da Toledo, 32. al S. per l'O. da Madrid. lon. 15. 2. lat. 41. 34.

Osnabrug, ovvero Osnabruck, *Osnaburgum*, Città ant. consid. d'Al. nel circ. di Westfalia, la quale ha un' Univ. un Vesc. fondato da Carlomagno, il cui Vescovo è Sovrano, ed una fortezza, ove fa la sua resid. Essa è memorabile per lo Trattato ivi conchiuso nel 1648. fra gli Svezzesi, e l' Imp. Qui si permette a' Cattolici, e a' Protestanti l' esercizio delle loro Religioni. La Birra d' Osnabrug porta il vanto sopra tutte l'altre della Germania. Giace sul fi. Haze, 14. leghe al S. O. da Munster, 10. da Hervorden, 18. al M. Oc. da Brema. lon. 25. 48. lat. 52. 28.

Osnabrug (il Vescovado di) P. d'Al. nel Circ. di Westfalia, confinante al S. col basso Munster, all' O. col P. di Minden, al M. coll'alto Munster, all'Oc. parte col medesimo, e parte colla C. di Lingen. Quest' è un paese abbond. di buoni pascoli. Nella Pace di Westfalia, per appagare i D. di Brunswick, i quali s' erano impadroniti di questo Vesc. si stabilì, ch' esso sarebbe alternativamente posseduto da un P. di questa Casa, ch' è Protestante, e da un P. Cattolico; il che s'è eseguito da poi. Ora l' Elettore di Colonia possiede detto Vesc. dal 1728. in qua.

Osorno, Città dell' Amer. Merid. nel Chili, sulle sponde Sett. del Rio-Bueno, in un terr. ove sono delle miniere d' oro, 15. leghe distante da Baldivia. lon. 306. 32. lat. Merid. 40. 40.

Osoro, *Absorus*, Città d' Ita. Cap. d' un' Isoletta del medesimo nome, nel golfo di Venezia, al M. dell' Isola di Cherzo, da cui è divisa per mezzo d' un pic. stretto. Ha Sede Episc. sotto alla Metropoli di Zara, ed è quasi deserta, a cagione dell' intemperie dell' aria: l' Isola abbonda di legna, mele, bestiami, ec. Pescansi quivi le sardelle, e gli sgombri. Appart. a' Veneziani. lon. 32. 22. lat. 44. 54.

** Osrushna, Città d' Asia nella Tartaria, al di là di Samarcanda, cinque giornate di cammino. All' O. è terminata da una parte del Fergan, all' Oc. da limiti di Samarcanda, al S. dalle Terre di Alshash, e da una parte del Fergan, al M. da' confini di Cash e d' Alfaganiyan. Essa è una gran Città e magnifica. lon. 100. lat. 40.

Ossfeld, pic. Città d' Al. nel cir. della Sassonia inf. a' conf. de' D. di Brunswick, e di Mechelburg, sull' Aller.

Os-

Ossuna, *Urso*, Città ant. ed alquanto consid. di Spagna nell' Andaluzia, con tit. di D. un' Università, ed uno Spedale. Essa è discosta 5. leghe da Exija. lon. 13. 17. lat. 37. 8.

Ospedaletto, *Hospitaletum*, Terra nel Regno di Napoli nella Prov. di Principato ultra. Essa giace alle radici di Montevergine su d' un falso piano; ed è così ben fabbricata, che fa maraviglia a chiunque vi capita. Vi sono de' belli Palazzi, e delle Famiglie civili assai, e comode. Ha prodotti molti Valentuomini, e tra gli altri il celebre D. Gian Paolo Torti, il quale fattosi Monaco di Montevergine, riuscì nelle lettere, e nella pietà talmente distinto, che avendo occupate le migliori cariche della sua Congregazione, fu eletto Vescovo d' Andria dalla fel. mem. di Clemente XI. nel 1717. e dopo nove anni di governo di detta Chiesa fu da Bened. XIII. trasferito alla Chiesa di Avellino nel 1726. dove con ammirabile zelo, e pietà visse anni 17. lasciando eterne memorie di se, non solo nelle fabbriche delle Chiese, e ne' sagri arredi, ove con profusa mano impiegò le rendite del suo Vescov. ma eziandio nelle limosine, che largamente dispensava a' poveri; talchè oggi giorno ancora con segni di tenerezza, e di venerazione chiamano Monsignor Torti, il vero Padre de' poveri. Morì egli nel 1742. in età di anni 72. e volle che il suo Deposito si fosse trasportato in Montevergine, dove si osserva oggi decentemente tumulato. In detta terra dell' Ospedaletto v' è una Collegiata insigne, ed appartiene alla giurisdizione di Montevergine, come Mercogliano ed altri luoghi, de' quali il P. Generale di Montevergine n' è il Barone, e Ordinario immediatamente soggetto alla S. Sede Apostolica.

Un miglio distante dall' Ospedaletto, e nel tenimento di Mercogliano, v' è il celebre Monastero anche de' PP. di Montevergine, dove risiede il P. Generale colla sua Corte, e la Curia con Vicario Generale per gli affari della Diocesi di Montevergine. E' questa una fabbrica delle più magnifiche del Regno di Napoli, e delle più belle, secondo la pianta, e 'l disegno. Questa fabbrica è moderna, e fu fatta per motivo che l' antica ruinò tutta nel terribile tremuoto del 32. E' posta su d' una insensibile altura, ed ha la forma di un' Ottagono, disegno della gran fortezza di Mantova. Si osserva oggi già compita, ma non in tutto perfezionata. Si va nondimeno giornalmente terminando, e ridotta che sarà alla sua total perfezione, riscuoterà senza dubbio l' ammirazione di ciascuno, che vi capiterà. Si conserva in detto Monastero l' Archivio di Montevergine, così ben disposto, e tenuto, ch' è una delle cose

cose più notabili di questo luogo.

Ostalric, Città pic. di Spag. nella Catalogna, sul fi. Tordera, 5. leghe distante da Girona, 8. da Barcellona. Fu presa d'assalto nel 1695. dal Noailles Maresciallo di Fr. il quale fece spianare le sue Fortificazioni. lon. 20. 20. lat. 21. 44.

Ostenda, *Ostenda*, Città marit. molto forte, e consid. de' Paesi Bassi, nella Fiandra Austriaca, nel quartiere di Bruges, con ottimo porto, e Palazzo della Città. Essa è munita all' intorno da pareschi forti. Il D. di Parma dovette levarne l'assedio nel 1583. gli Spa. l' assediarono in vano nel 1601. Fu presa da Ambrogio Spinola nel 1604. dopo un assedio di 3. e più anni, ove gli assediati perdettero più di 56000. uomini; e gli assedianti più di 80000. Il Maresciallo d'Aumont, che voleva impadronirsene per istratagemma, nel 1658. vi rimase prigioniere. Gli Stati Generali la conquistarono contra gli Spa. nel 1615. e la cedettero all' Imp. nel 1715. Fu espugnata da Fr. l' anno 1746. dopo 10. giorni di trincea aperta. Giace sul mare, ed è distante all'Oc. 4. leghe da Bruges, 3. al S. O. da Dunckerque, 23. al S. Oc. da Brusselles, 70. al S. da Parigi. lon. 20. 23'. 13". lat. 51. 17'. 5".

Osterland [l'] *Osterlandia*, distretto d' Al. nell' Elettorato di Sassonia, confinante al S. col D. di Naumburg, e colla Misnia, all' O. colla medesima, al M. col Voigtland, all'Oc. col D. di Weimar. La Città Cap. è Altemburg.

** Osterwick, Villaggio d' Alemagna nella Bassa Sassonia, nel Princ. d' Alberstadt sul ruscello d' Olsa, o Ilsa. Prima era una Città considerabile, chiamata Selingstadt.

Ostfrisia, *vedi* Frisia Orientale.

Ostia, *Ostia*, Città ant. e celebre d' Ita. nella Campagna di Roma, con Vesc. ch' è il primo Suf. della S. Sede, è unito a quel di Velletri. Questa Città tanto famosa a' tempi de' Romani, è al presente quasi tutta sepolta nelle sue rovine. Giace alle foci del Tevere, ed è distante 5. leghe al M. Oc. da Roma. lon. 29. 48'. 50'. lat. 41. 45'. 35".

Ostiachi, popolo d' As. nella Siberia ne' contorni dell' Oby, da dove si estende fino a Jeniséa, con cui conf. all' O. al S. conf. col circolo polare, e al M. co' Calmucki. Sotto Pietro il Grande conobbe finalmente questo popolo l' Evangelio, ed ora fa parte della Chiesa Moscovita.

Ostiano, pic. Piazza sull' Oglio nel Mantovano, ne' confini del Cremonese e del Bresciano; distante ventidue miglia da Cremona, sul cammino di Peschiera, e ventisette da Mantova.

Ostiglia, Borgo e Castello sul

sul Po nel Mantovano su' confini del Ferrarese rimpetto a Revero, in distanza di venti miglia da Mantova, e dodici dalla Mirandola. Questo luogo è forte per la sua situazione, a cagione delle paludi, e di varj fiumicelli, che tagliano il terreno circonvicino.

** Ostrog, Città di Polonia nella Volhinia. Essa è fortificata ed ha una Cittadella sul ruscello Horin. Ha il titolo di D. ed è distante 13. miglia da Zaslaw all' Oc.

Ostrogozia, *vedi* Gozia.

** Ostrowitz, Piazza della Morlachia sul picciolo fiume della Licha. I Veneziani possеggono questo paese, i quali dopo averlo perduto, lo riacquistarono nel 1685. e vi posero una guarnigione.

Ostuni, *Ostunium*, Città d' Italia nel R. di Napoli, nella Terra d' Otranto, con Vesc. Suf. di Brindisi. Essa è piantata sopra d' un monte, presso l' Adriatico, e discosta 5. leghe da Brindisi, e 7. da Taranto. lon. 35. 24. lat. 40. 59.

Oswieczim, *Osvecinia*, Città di Polonia, con tit. di D. nel Pal. di Cracovia. Vi si fa un gr. traffico di sale, è sit. sulla Wistula, ed è distante 12. leghe al M. Oc. da Cracovia. lon. 37. 22. lat. 50. 1.

O T

Otranto, *Hydruntum*, Città ant. e consid. d' Ital. nel R. di Napoli, Cap. della Terra d' Otranto, con Sede Arcivesc. e buon porto. Fu presa da' Turchi sotto Maometto II. e ricuperata da Ferdinando Re di Napoli. La sua situazione sarebbe molto comoda per lo com. se non fosse infestata da' Corsari Turchi. Giace sulla bocca del golfo di Venezia, ed è discosta 24. leghe al M. O. da Taranto, e 15. al M. O. da Brindisi. lon. 30. 10. lat. 41. 21.

Otranto (la Terra d') Prov. d' Ita. nel R. di Napoli, la settima in ordine, confinante, al S. colla Terra di Bari, e coll' Adriatico, all' O. col medesimo, al M. e all' Oc. con un gr. golfo, che la divide dalla Basilicata. Questo è un paese montuoso, abbond. d' ulive, fichi, e vino. Dal Capo d' Otranto volea Pirro, per mezzo d' un ponte di 13. leghe, unire l' Ita. alla Grecia.

Ottersburgo, pic. Fortezza nella bassa Sassonia, giace sedici miglia al Levante di Brema.

Ottenwald, *Ottonia Silva*, Città pic. d' Al. nel Pal. del Reno, fra i fi. Meno, e Necker, su i confini della Franconia, e del Mogontino. Appart. all' Elettore Pal.

O U

** Ouabache, gr. fi. dell' America sett. nella Luisiana. Gl. Irochesi lo chiamano Ohio. alcuni lo nominano il fi. di S. Girolamo.

** Ovabmache, fi. dell' America sett. nel Canada. Esso si scarica nel fi. di S. Lorenzo, tre leghe al di sopra del luogo chiamato i' tre fiumi.

Oudenarde, ovvero Audenarde, *Aldenardum*, Città ricca, e forte de' Paesi Bassi, nella Fiandra Austriaca, Cap. della Castellania del medesimo nome, la quale ha una buona fabbrica di tappezzerie. Fu conquistata da Lodovico il Grande nel 1667. ed al medesimo ceduta per lo Trattato d'Aquisgrana; ma nella pace di Nimega fu restituita al Re di Spa. Carlo II. Fu bombardata dal Marescciallo d'Humieres nel 1684. Fu ripresa da' Fr. e restituita nel 1706. Agli 11. di Luglio dell'anno 1708. i Fr. vi furono battuti dagli Alleati. I Fr. se ne sono impadroniti nel 1746. e l' hanno poi nell'ultima pace restituita agli Austr. Giace sulla Schelda, in una valle, 5. leghe distante al M. da Gand, 6. al S. O. da Tournai, 12. al S. Oc. da Mons, 11. all'Oc. da Brusselles. lon. 21. 16. lat. 50. 49.

Oudenbosch, *Vetus Sylva*, Borgo consid. de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. con porto assai capace, dove si fa un gran traffico.

Oudenburg, Città pic. de' Paesi Bassi, nella Fiandra, una lega distante da Ostenda. lon. 20. 35. lat. 51. 8.

Oudewater, *Aquæ veteres*, luogo delle Prov. unite nella Prov. di Ol. sull'Issel, patria d'Arminio capo di numeroso partito tra' Protestanti.

Ouerissel, *Trans-Issalana Provincia*, una delle 7. Prov. unite di là dall' Issel, e da Zuyderzee, conf. al S. colla Frisia, e col terr. di Groninga, all' Oc. coll' Issel, al M. colla C. di Zutfen, e col gran Vescov. di Munster, all' O. col medesimo Vescov. Si divide in 3. parti principali, che sono il Drente, il Twente, e il Sallaut.

Ovessant, *Uxantus*, Isola di Fr. nell' Oceano, sulle coste della Bretagna, la quale ha 3. leghe di giro, e contiene un Cast. e parecchi casali. Viene attorniata da molte altre Isolette, chiamate *l' Isole d' Ouessant*. lon. 12. 28. lat. 48. 30.

Ougly, o Ougeli, gr. Città d' As. nell' Indostan, la quale è molto merc. E sit. sulle sponde Occid. del Gange, 18. leghe dalle sue foci. lon. 105. 30. lat. 22.

Oviedo, *Ovietum*, Città ant. e consid. di Spa. Cap. dell' Asturia d' Oviedo, la quale ha Sede Epis. soggetta immediatamente alla Sede Apostolica, ed un' Univ. ch' è in decadenza. Qui si tenne un Concilio l' anno 901. Giace su i fi. Ove, e Deva, 46. leghe da Compostella al S.O. 20. da Leone al S. Oc. 83. da Madrid al S. Oc. lon. 11. 48. lat. 43. 23.

** Ovillo, Villaggio d' Italia in Lombardia nel Milanese, presso Alessandria della Paglia. Esso è rimarchevole per la

la nascita di Filippo Ferrari, famoso Geografo, il quale morì a Milano nel 1626. ed il suo corpo fu portato nella Chiesa de' Padri Serviti a Pavia, nella cui Università avea per 48. anni insegnate le Matematiche. Egli era dell' Ordine de' Serviti, ed era stato due volte Generale, e due Vicario Generale.

Ourature, Isola annessa a quella di Ceylan, alla punta di Janasapatan, ha 6. leghe di lunghezza, e 2600. abitanti. lon. 98. 30. lat. 9. 50.

Ourcamp, Abazia di Fr. nella Dio. di Noyon, ed è de' Cisterciensi, e rende 3200. lire.

Ourem, Città di Port. nell' Estremadura, con un Cast. piantato sopra d' un monte, fra Leiria, e Tomar. lon. 9. 55. lat. 39. 34.

Ourique, *Ourica*, Città di Port. nell' Alentejo, memorabile per la segnalata vittoria, ch' Alfonso I. Re di Port. ivi ottenne contra 5. Re Mori. Le teste di questi cinque Re formano lo stemma di Port. Ess' è distante 31. leghe da Lisbona al M. O. lon. 9. 55. lat. 37. 59.

Ouroux, luogo di Francia nel Nivernese, situato tra' monti, nella giurisdizione di Chateau-Chinon.

Ouse, *Urus*, fi. d'Ing. che nasce nella C. d' Oxford, e sbocca nel mare per 2. foci, l' una presso il Lin, e l'altra 3. leghe al di sotto.

Oust, luogo di Fr. in Guascogna, nel paese di Cominges.

Oustiug, ovvero Ustiaga, *Ustinga*, Città dell' Imp. Russo, Cap. d' una Prov. del medesimo nome, con Arcivesc. del Rito Russo, sit. sul fi. Suchana. La Prov. confina verso il S. colla Prov. di Dwina, verso l' O. colla Selva di Zirani, verso il M. colla Prov. di Wologda, verso l' Oc. colla Prov. di Cargapolia, e con quella di Waga. Il fi. Suchana la divide in 2. parti quasi eguali. lon. 60. 50. lat. 61. 48.

Outaouacs, nazione selvaggia dell' Am. settent. nella nuova Fr. sopra un gr. fi. Vi è una Tribù Algonquina.

Owar altrimenti detta Newbaurel Città dell' Ungheria superiore situata sul fiume Nitracht trenta miglia in circa al Levante di Presburgo, e 10. miglia alla Tramonrana del Danubio. E' stimata per una Piazza delle più forti e più importanti dell' Ungheria, essendo forticata da sei bastioni; ma non ha grand' estensione, tutto che sia la Capitale di una Provincia.

Owerre, o Oveiro, ricco borgo, e R. d' Afr. sulla costa merid. della Guinea. L' aria vi è poco sana, e il terreno sterile. Vi sono molte specie di frutti. Gli Abitanti son ben fatti, e assai spiritosi, tutti hanno tre tagli uno in fronte, e gli altri nelle tempie. lon. 25. 35. lat. 6.

O X

Oxford, *Oxonium*, Città vaga, e gr. d'Ing. Capitale della Prov. del medesimo nome, ove fiorisce la più celebre Università che sia nel mondo. Il Vesc. che vi risiede è soggetto all'Arcivesc. di Cantorberì. Essa invia 4. Deputati al Parl. due per parte della Città, e due per parte dell'Università. Oxford ha un teatro, un Museo, ed un bel giardino di semplici. Giace ove i fi. Issis, e Cherwel si congiungono insieme, 6. leghe da Buckingham al M. Oc. 16. da Londra all' Oc. 18. da Cambridge al M. Oc. lon. 16. 23. lat. 51. 35.

Oxfordshire, Prov. terrestre d'Ing. nella Diocesi d'Oxford, con tit. di C. la quale ha 34. leghe in circa di circuito. Quivi l'aria è salubre, ed il terreno fertile di grano, frutti, e pascoli. Viene irrigata da' fiumi Tamigi, Cherwel, Windruds, e Envolde. Oxford è la Città Cap.

Oxu, gr. Prov. del Giappone, nell'Isola di Nifon.

Oxus, *vedi*, Gihon.

O Y

Oye, *Anseria*, Città di Fr. nel Bolognese, Capitale d'una C. del medesimo nome. Gl' Inglesi l'hanno conservati fino alla resa di Calais. Ess'è distante una lega da Gravelines, 2. leghe da Calais, 61. da Parigi. lon. 19. 35. lat. 51.

Oyssel, borgo di Fr. in Normandia, nella Diocesi e giurisdizione di Rouen.

P

PAcamores, Gualsongo, o los Salinas, Gov. dell'Amer. Merid. nel Perù, nell' Udienza di Quito. L'aria v' è temperata, ed il terreno abbond. di bestiame, grano, e miniere d'oro.

Pacan, o Pacem, Borgo grosso dell'Isola di Sumatra, nel R. d'Achem. Esso era ne' secoli andati la Città Capitale d'un R. di cui s'è impadronito il Re d'Achem. lon. 115. lat. 5. 2.

** Pace, luogo di Francia nell'Angiò, presso Saumur. Questo è una Castellania, dove il Signore ha molti diritti singolari; fra gli altri che tutt' i Calderai, che vi passano, sono obbligati di andare al Castello, ed offrire di accomodar tutta la rame di cucina, e per paga il Signore lor fa dare una pagnotta, e una foglietta di vino; sotto pena della perdita delle loro mercanzie, in profitto del Signore.

Pachamar, Valle dell'Am. merid. nel Perù, famosa per la sua fertilità, e pel ricco Tempio, che vi era sotto il R. degl'Yncas, è distante 4. leghe al M. da Lima.

Pacy, *Paciacum*, Città ant. di Fr. nella Normandia, la quale esercita un buon traffico, e gia-

e giace sul fi. Eure, 2. leghe da Vernon. lon. 19. 3. lat. 49. 1.

Paderborn, *Paderborna*, Città gr. ant. e ben popolata d'Al. nella Westfalia, Cap. d'un pic. Stato Sovrano, posseduto dal suo Vescovo ch'è Suf. di Magonza, P. dell'Imp. e fa per lo più la sua resid. a Neuhaus. La Cattedrale è magnifica. Per esser ricevuto nel Capitolo di questa Chiesa, bisogna aver fatto il corso degli studj in una Università di Francia, o d'Ita. Parecchi Imp. dopo Carlo Magno hanno fatto la lor dimora in questa Città. Il Vesc. di Poderborn è posseduto al presente dall'Elettore di Colonia. Giace sopra un ruscello chiamato *Padus*, 16. leghe al S. Oc. distante da Cassel, 17. all' O. pel M. Oc. da Munster, 15. al M. Oc. da Minden, 154. al S. Oc. da Vienna. lon. 26. 28. lat. 51. 46.

Padova, o Padoa, *Patavium*, Città gr. ant. e celebre d'Ita. Cap. del Padovano. Essa è situata in un terreno fertilissimo, ciocchè ha fatto dire, *Bologna la grassa, Venezia la guasta, ma Padova la passa*. I Romani le accordarono il diritto della Cittadinanza, e le concessero la facoltà di erigere il Senato. In ricompensa Padova somministrò qualche volta in suo soccorso le proprie truppe. Essa fu ruinata da Attila. Narsete avendola ristabilita, i Lombardi la distrussero. Intanto essa giol della sua libertà nel tempo di Carlo Magno, e suoi successori. Ebbe de' Consoli, e Governadori; ma la disgrazia portò, che cadesse sotto la tirannia di Ezelino. Dopo la morte di costui *i Papafava* ne furono i Padroni; l'ultimo di questo nome fu Francesco spogliato del suo Stato da' Visconti di Milano. La Repubblica di Venezia avendo presa parte in questo affare, ristabilì il Figlio in luogo di suo Padre, e medesimamente vi aggiunse Verona; ma in seguito questo Figlio prendendo le armi contra la Repubblica, fu fatto prigioniero nel 1406. e da tal tempo in poi la Repubblica n'è stata la Padrona. Si vuole ancora, che Padova sia stata edificata da Antenore. Vi si mostra una gran Pietra, nella quale si è riposto il preteso osso di questo vecchio Trojano, e si chiama comunemente la Tomba di Antenore. Il Palazzo della Città, che fu altre volte consumato dal fuoco, ma che si rifece nel 1420. è un magnifico edifizio. Esso ha 256. piedi di lunghezza, e 46. di larghezza. Vi si osserva una sala quanto grande, altrettanto oscura, nella quale si ammirano molti monumenti, eretti per onorare la memoria di molte persone illustri. Tra' quali monumenti v'è la Tomba di Tito Livio celebre Istorico, che nacque in Padova, e dove nel giardino di S. Giustina si scoprì nel 1413. una Cassa di piombo, che si cre-

credette essere il deposito di Tito Livio, per motivo ch' egli fu Sacerdote della Concordia, e che il Monastero de' PP. Cassinesi di Santa Giustina fu edificato sulle ruine d' un Tempio, ch' era consecrato a questa Divinità. Nel 1447. dunque fu trasportata la Cassa nel Palazzo pubblico, e si drizzò un monumento, che si vede oggi giorno. Ne' tempi sequenti vi si aggiunse l' iscrizione che siegue, la quale fu trovata nelle vicinanze del luogo, ov' era il Tempio di detta Concordia.

V. F.
Titius Livius
Liviæ T. F.
Quartæ I.
Halys
Concordialis
Patari
Sibi & suis
Omnibus.

Ma l' Orsato ha fatto una Dissertazione per cui sembra provato, che il Tito Livio di cui parla questa Iscrizione, non era che un Liberto d' una delle Figlie di Tito Livio Istorico; di sorte che l' Iscrizione potrebb' esser tolta in prestito. Appresso della detta Iscrizione da una parte si osserva una Statua di bronzo, che rappresenta l' eternità, e dall' altro fianco la Statua di Minerva del medesimo metallo. Lazaro Buonamico Professore dell' Università di Padova ha aggiunto a questi ornamenti i versi, che sieguono.

Ossa tuumque Caput, civis tibi maxime Livi
Prompto animo hic omnes composuere tui.
Tu famam æternam Romæ, Patriæque dedisti.
Huic oriens, illi fortia facta canens:
At tibi dat Patria hæc, & si majora liceret,
Hoc totus stares aureus ipse loco.
Titius Livius quarto imperii Cæsaris anno vita excessit: ætatis vero suæ 76.

Ha Università famosissima, Podesteria, Capitano, e Vesc. sotto il Patriarca d' Aquileja; ma non è popolata a proporzione della sua grandezza. Vi si conservano dentro un' Arca preziosa le miracolose Reliquie di S. Antonio, che vi tirano un concorso quasi continuo di pellegrini. V' è un gr. numero di bei Palazzi, di belle Chiese, ed altri sontuosi Edifizj. Padova ha dati i natali a Rolandino, a Giulio Paolo Crasso, a Giacomo Dondo, ad Ercole Sassonia, e Giacomo Alvarotti, ed a Marco Benavidio. Giace in ter. molto fertile, su i fi. Brenta, e Bachiglione; in distanza di 8. leghe al M. O. da Vicenza, di 9. al M. Oc. da Venezia, e di 90.

90. al S. da Roma. lon. 29. 30. lat. 45. 54.

Padron, *Iria Flavia*, luogo di Sp. nella Galizia, all' imboccatura dell' Ulla, distante 4. leghe da Compostella lon. 9. 18. lat. 42. 40.

Paesi Bassi (i) ovvero le Fiandre, *Belgium*. Distretto dell' Eur. composto di 17. Prov. rinchiuse fra l' Al. la Fr. ed il mar del Nord. Queste 17. Prov. comprendono i D. di Brabante, Limburgo, Lucemburgo, Gheldria, il March. d' Anversa, le C. di Fiandra, Artesia, Hannonia, Olanda, Namur, Zelanda, Zutphen, le Signorie di Frisia, Malines, Utrecht, Transisalana, e Groninga; l' Arcivesc. di Cambray, ed il Vesc. di Liegi, vi sono ancora compresi. Avendo 8. di queste Prov. situate verso il S. scosso il giogo del dominio Spa. mutarono Religione, e diedero principio ad una nuova Repubblica, indi furono poi chiamate le Provincie Unite. *Vedi* quest' articolo. Le altre Provincie chiamansi *I Paesi Bassi Cattolici*, parte de' quali appartengono alla Casa d' Austria, ed il rimanente alla Fr. Ciascuna parte porta il nome del proprio Sovrano.

Paffenhoffen, Città pic. di Fr. nell' Alsazia inf. sul pendio d' un monte, presso il fi. Motter. Quest' è un passo molto frequentato dalle truppe. Essa è discosta 3. leghe all' Oc. da Haguenau. lon. 26. 20. lat. 48. 48.

Pago, *Paganorum Insula*, Isola del mar d' Istria, una lega distante dalla Costa di Croazia, soggetta a' Veneziani. Ha 23. leghe di circuito; ed è guardata da un Cast. Benchè l' aria quivi sia molto fredda, ed il terr. sterile, nulladimeno essa è molto popolata. Risieggono in quest' Isola due Nobili Veneziani, l' uno per governarla, e l' altro per riscuoterne il provento. lon. 32. 40.—33. 5. lat. 44. 35.—44. 52.

** Pagon, Isola del Mar del M. l' una delle Isole de' Ladroni, o di Marianna essa è situata tra l' Isola d' Agrignan al S. O. e quella di Amalagan al M. Le si danno 14. leghe di circuito. Gli Spagnuoli la chiamano l' Isola di S. Ignazio.

Paimpont, Abazia di Fr. nella Dio. di S. Malò, è degli Agostiniani, e rende 4000. lire.

Pairier, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Sables d' Olonne.

Paita, Città pic. dell' Amer. Merid. nel Perù nella Prefettura di Quito, con porto eccellente, e molto rinomato. lat. Merid. 5. 15. lon. 296. 56.

Palacios, *Palatium*, Città di Sp. nell' Andaluzia, sulla strada, che conduce da Siviglia a Cadice. lon. 12. 24. lat. 37. 4.

Palais (San) *Fanum S. Pelagii*, Città di Fr. nella Navarra bassa, nella Dio. di Bajonna. Essa contrasta a San Jean pied-de-Port il titolo di

cap. della Navarra. Giace sul fi. Bidouse, 170. leghe da Parigi al M. per l' Oc. lon. 16. 33. lat. 43. 21.

Palais (il) *Palatium*, Città forte di Fr. nella Bretagna, cap. d' un' Isola, detta la Bella, in Fr. *Belle Isle*. lon. 14. 20. lat. 47. 20. In Bretagna v' è ancora un borgo del medesimo nome, vicino a Nantes, famoso per esservi nato l' Abeilard.

Palamos, *Palamus*, Città pic. ma forte di Sp. nella Catalogna, con porto. Fu presa da' Fr. nel 1694. e restituita l' anno 1697. nella pace di Riswick. Giace sul Medit. 5. leghe da Girona al M. O. 19. da Barcellona al S. O. lon. 20. 46. lat. 41. 48.

Palanka, Città dell' Ungheria Sup. nella C. di Novigrad, sul fi. Ibola, discosta 7. leghe da Novigrad al S. 15. da Buda al S. lon. 36. 58. lat. 48. 3.

Palapoli, *Palapolis*, Città della Natolia, nella Caramania, sulla costa al S. dell' Isola di Cipro, quasi alle foci d' un pic. fi. lon. 51. 1. lat. 36. 52.

Palatinato, *Palatinatus*, Prov. consid. d' Al. divisa in Pal. sup. ed inf.

Il Pal. Sup. chiamato ancora il Pal. di Baviera, comprende la Reggenza d' Amberg, l' Abazia di Waldsahsen, ed il P. di Sultzbach. La Città cap. è Amberg.

Il Pal. Inf. o Pal. del Reno, o l' Elettorato, i Ducati di Neobur, di Giuliers, di Bergen, e la Signoria di Ravenstein. L' Elettorato comprende il Chraichgow, le Prefetture di Boxberg, Lutzberg, Neustadt, Germersheim, Lautern, Altzey, Oppenheim, Creutznach, Simmern, e di Kirchberg. Il territ. di questa Prov. è fertile, ed è bagnato dal fi. Reno, e dal Necker. Tutto il Pal. confina col Magontino, la C. Sup. di Catzenelubogen, la C. d' Erpach, il D. di Wurtenberg, l' Alsazia, la C. di Baden, ed il Trevirese. Gli Elettori Pal. fanno la loro resid. ora a Manheim, ora a Heidelberga, ed ora a Dusseldorf.

Palazzuolo, *Palatinum*, Città pic. di Sicilia, nella Valle di Noto. V' è altresì un Borgo grosso di questo nome, nel Bresciano, sull' Oglio. lon. 32. 40. lat. 37. 3.

Palencia, *Pallantia*, Città ant. di Sp. nel R. di Leone, con ricco Vesc. Suf. di Burgos. Fu fabbricata dal Re Sancio il Grande. Nel decimoterzo secolo fu trasferita a Salamanca la sua Univ. Giace in terr. fertile sul fi. Carrio, alle frontiere della Castiglia, 17. leghe distante al M. Oc. da Burgos, 25. al M. O. da Leone, 46. al S. per l' Oc. da Madrid. lon. 13. 28. lat. 42. 10.

Paleocastro, forte dell' Isola di Candia, tra il Capo Sidero, e il Capo Paleo.

Palermo, *Panormus*, Città gr.

gr. ricca, ant. ben popolata, e molto bella di Sicilia, nella Valle di Mazara, resid. ordinaria de' Vicerè. Ha Palazzo veramente Regio, Arcivesc. ed un porto di mare. Gli Edifizj pubblici, le Piazze, le Chiese, le fontane, tutto è superbo; la fontana, che vedesi nella Piazza maggiore della Corte, è stimata la più bella d' Ita. Palermo contrasta a Messina il rango di Cap. Qui hanno avuto i loro natali Giovammatteo Giberti, Giuseppe Galeani, Sant' Agata, e Antonio di Palermo. Essa è sit. sulla costa Sett. dell' Isola, nel fondo del golfo dello stesso nome, in una vaga pianura, ed è discosta 44. leghe all' Oc. da Messina, 69. al M. per l' Oc. da Napoli, e 98. al M. da Roma. lon. 31. 15. lat. 38. 10. Palermo fu rovinato dal terremoto l'anno 1693.

Palestina, *vedi* Giudea.

Palestrina, *Præneste*, Città ant. d' Ita. nella Campagna di Roma, con Vesc. il cui Vescovo è uno de' sei Vescovi Cardinali. Appart. alla Casa Barberini. Giace sul pendio d'un monte, ed è distante 8. leghe da Roma lon. 30. 24'. 55". lat. 41. 50'. 3".

Palicate, o Palicat, Città delle Indie, sulle coste di Coromandel, nel R. di Carnate, sulla via da Masulipatan a Gandicot. Gli Ol. vi hanno un Banco, e un forte, chiamato il *Forte di Gueldria*. lon. 98. 8. lat. 13. 34.

Palice (la) *Palicia*, Città pic. di Fr. nel Borbonese, sul fi. Besbre, riguardevole per le sue fiere, e mercati.

** Paliconia, o Palagonia, Borgo della Sicilia nella Valle di Noto, verso la sorgente del fi. Palagonia, distante qualche miglio all' Oc. dal Lago Beverio, con tit. di P. Questo borgo non è molto lontano dalle ruine dell' antica Palica.

Palicours, popolo selvaggio della Fr. equinoziale, tra i fi. Epicouli, e Agairi. Questo popolo è ben fatto, coraggioso, ed affabile co' forestieri, che vi vanno pel tratto di Lomentin.

Palimbuan, *Palimbuanum*, Città cap. d' un R. del medesimo nome, nell' Isola di Sumatra, sulla costa Orient. di detta Isola. lon. 122. 45. lat. Merid. 3. 8.

** Palinuro Cap. del Regno di Napoli, nel Principato Citeriore tra' Golfi di Policastro, e di Salerno.

Palliano, *Pallianum*, luogo pic. d' Ita. nella Campagna di Roma, sopra d' un' eminenza, 10. leghe distante da Roma.

Pallu, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Palma, *Palma*, Città molto forte d' Ita. nello Stato Veneto, nel Friuli, la quale ha un porto, ed un Provveditor Generale. Questa Piazza è molto importante per la difesa de' Veneziani contra i Turchi, e gli Austriaci, che sono pa-

padroni d'una parte del Friuli. Giace sul mare, ed è distante 4. leghe al M. O. da Udine, 4. al S. Oc. da Aquileja, e 22. al S. O. da Venezia. lon. 31. lat. 46. 2.

Palma (la) pic. Isoletta d'Afr. E una delle Canarie, molto fertile, e abbond. di pascoli, zucchero, uve, ed altri frutti, e bestiame. Essa è distante 12. leghe dall'Isola del Ferro. lat. 28. 30. Fu conquistata dagli Sp. nel 1460. Gli abitanti sono Cristiani. Nel 1517. fu molto danneggiata dal terremoto.

Palmela, Città pic. di Port. nell'Estremadura, con cast. piantato sopra una rupe. Giace sul fi. Gadaon, 2. leghe da Setuval al S. e 7. al M. O. da Lisbona. lon. 9. 27. lat. 38. 30.

Palmosa, ò Patmos, *Pathmos*, Isola dell'Arcipelago, fra l'Isole di Nicaria, e di Samo, nota per essere stata il luogo d'esilio di S. Giovanni Evangelista, il quale vi scrisse il libro dell'Apocalisse. Patmos ha 10. leghe di giro, e non è abitata, che da Greci. I Corsari infestano i suoi porti. I Greci abitano intorno al Monastero di San Giovanni, il quale è fortificato al par d'una Cittadella. Abbonda di pernici, conigli, quaglie, tortore, ec. ma scarseggia alquanto di formento, e d'orzo. Si osserva che v'è maggior numero di donne, che di uomini. lon. 44. 15. lat. 37. 20.

Palomera, *Palumbaria*, Città di Sp. nell'Isola di Majorca, con buon porto, lon. 20. 11. lat. 39. 46.

Palos, *Palus*, Città pic. di Spa. nell'Andaluzia, con porto mediocre, ma famoso, poichè da questo veleggiò Cristoforo Colombo per andare alla scoperta del Mondo Nuovo, nel 1492. Giace sulle foci del fiume Rio Tinto, 20. leghe da Siviglia al M. Oc. lon. 11. 32. lat. 37. 8.

Palotta, *Paloda*, Città dell'Ungheria inf. nella C. di Stulweissenburg, la quale fu presa dall'Imp. a' Turchi, nel 1687.

Palsey, *Palsejum*, Città di Scozia, nella Prov. di Glydesdal, con titolo di Bar.

Paluau, *Paludellum*, Città pic. di Fr. nel Berry, sul fi. Indro, con titolo di C. Fu ripresa da Filippo Augusto agl'Ing. nel 1188.

Palude, *Palus*, Città d'As. con tit. di P. Sovrano, nel G. d'Erzerum, presso l'Eufrate, la quale è abitata da' Maomettani, e Cristiani, tutti benestanti. Credesi, che sieno state qui inventate le prime lettere Armene. lon. 57. lat. 38. 35.

Palude Meotide, o il mar di Zabache, *Palus Mæotis*, gr. golfo fra l'Eur. e l'As. al S. del mar nero. Le sue sponde sono abitate al S. da' Tartari, al M. da' Circassi, e all'Oc. da' Tartari della Crimea.

Pamiers, *Apamiæ*, Città di Fr. nella Linguadoca Sup. nel paese di Foix, con Vesc. sotto

to alla Metrop. di Tolosa, eretto nel 1296. Bernardo Saisfetti, ultimo Abate dell' Abazia di Sant' Antonino ne fu il primo Vesc. Essa non è più tanto consid. com'era per l'addietro; nè pure è popolata a proporzione della sua grandezza. Giace sull'Ariege, ed è distante al S. 15. leghe da Tolosa, 165. al M. Oc. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 43. 8. Non lungi da Pamiers trovasi una fontana d'acqua minerale, la quale giova molto a' gottosi, ed agli stitici.

Pampelona, *Pamplona*, Città pic. di Fr. nella Linguadoca, 5. leghe distante da Alby. lon. 19. 56. lat. 44. 7.

Pamplona, *Pampelon*, Città consid. di Spa. Cap. della Navarra, la quale ha una Cittad. molto forte, ed un ricco Vesc. sotto alla Metropoli di Burgos. S. Firmino è stimato il primo suo Vescovo. Questa Città, a quel che si dice, fu fabbricata da Pompeo. Essa è considerevole per la memoria del glorioso S. Ignazio di Lojola, il quale nell'assedio di questa piazza del 1521. vi restò ferito; e rivolto poscia alle ispirazioni celesti, pose i fondamenti della Compagnia di Gesù. Nella Cittad. vedesi un molino a mano assai maraviglioso, il quale può servire in caso d'assedio, per macinare il grano ad uso d'un grosso presidio. Pamplona siede in una pianura fertile, sul fi. Arga, 17. leghe al M. da Bajonna. 35. al M. O. da Bilbao, 67. al S. O. da Madrid, 30. al S. Oc. da Saragozza. lon. 16. 10. lat. 42. 42.

Pamplona, *Pamplon*, Città dell' Amer. Merid. nel nuovo R. di Granata, rinomata per le sue miniere d'oro, e per la quantità di pecore, che vi sono. E' discosta 60. leghe da S. Fè. lon. 308. 55. lat. 6. 30.

Pamprou, *Pampro*, grosso borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di S. Maixent.

Pan, o Pahan, Città dell' Indie, nella penisola di Malaca, cap. d'un pic. R. del medesimo nome, che somministra pepe, ed elefanti. lon. 122. lat. 3. 30.

Panama, *Panama*, Città bella, e ricca dell' Amer. Sett. cap. della Prefettura del medesimo nome, con Vesc. Suf. di Lima, il cui Vescovo si dice Primate della Terra ferma. Gli Edifizj pubblici sono sontuosi. Questa Città è di gr. traffico. Tutto il commercio del Chili, e del Perù viene a ridursi a Panama; e qui il mare non istà mai senza navi. Il paese abbonda bensì di pascoli; ma scarseggia di tutto il resto. Giace sulla Baja del medesimo nome, 4. leghe dall' ant. Panama, la quale fu distrutta nel 1670. lon. 297. 20. lat. 8. 40.

Panana, Città d'As. nell' Indie, su la Costa del Malabar nel Regno di Calecut, con un buon porto.

** Panaria, If. del Mar di To-

Toscana al S. della Sicilia, una delle Isole di Lipari, è situata al S. O. dell' Isola di Lipari distante 8. miglia, 6. all' O. dall' Isola di Salini, e nella stessa distanza al M. Oc. dall' Isola di Stromboli. Le si danno 6. miglia di circuito. Essa è deserta, ed è la stessa dell' Isola Hicesia degli antichi.

Panarucan, *Panarucanum*, Città dell' Indie, cap. d' un pic. R. del medesimo nome, nell' Isola di Giava, 10. leghe da Palambuan. Esso fa un gr. negozio di Schiavi.

Panay, o Panaja, *Panaja*, Isola consid. d' As. di figura triangolare, la più abitata, e più fertile dell' Isole Filippine. Appart. agli Spa. ed ha 100. leghe in circa di circuito. Allorchè tuona in quest' Isola, cadono, a quel che si dice, delle pic. croci di pietra, alle quali s' attribuisce una gr. virtù. Viene irrigata da un gr. numero di fi. e di ruscelli, e produce una quantità prodigiosa di riso, ma poche altre biade. Iloilo è la Città cap. lon. 137. 40.—139. lat. 10.—11. 30.

Pancal, luogo pic. d' Ita. nel Piemonte, nel terr. di Savigliano, sul Po.

** Pandataria, Isola d' Italia nel Mar Tirreno. Questo era un luogo d' esilio, dove Augusto fece chiudere la sua figlia Giulia. Agrippina ben anche vi fu relegata da Tiberio, e vi morì. Oggidì vien detta Palmirola.

Panga, *Panga*, gr. Città d' Afr. nel R. di Congo, cap. della Prov. di Bamba, con tit. di D. 36. leghe distante dalla costa. Il D. è il più potente fra i Vassalli del Re di Congo; egli è il Generale dell' Esercito Regio. lon. 32. lat. Merid. 6. 30.

Pango, Prov. d' Afr. nel R. di Congo, con tit. di March. conf. al S. col D. di Sundi, all' O. col fi. Barbola, e co' monti del Sole, al M. col paese di Dembo, all' Oc. col D. di Batta. Vi è una Città cap. del medesimo nome sul fi. Barbola.

** Paniza, *Panissa*, fi. della Turchia Europea, che ha la sua sorgente nella Romania, e sbocca nel Mar Nero non molto lungi dal Rosico.

Panormo, *Panormus*, porto di Grecia nella Canina. lon. 38. 5. lat. 40. 18.

Pantalaria, o Pantalarea, *Pantalarea*, Isola del Medit. fra la Sicilia, e la Terra ferma d' Afr. di 7. leghe in circa di circuito, presso le costa di Tunisi. Abbonda di vino, frutti, e cotone; ma gli abitanti sono obbligati di far venire il grano dalla Sicilia. Appart. al Re delle due Sicilie. lon. 30. lat. 36. 55.

Panuco, *Panuca*, Città, e Prov. dell' Amer. Sett. nell' Nuova Spa. al S. di Messico, con Vescovo Suf. di Messico. Que-

Questa Città chiamasi ancora *San Stilvarn del Puerto*. Essa è poco discosta dal golfo di Messico. lon. 277. 30. lat. 24.

Paoking, *Paokinga*, Città della China, nona Metropoli della Prov. di Huguan. lon. 128. lat. 27. 43.

Paola, *Paula*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. presso il mare, riguardevole per la nascita di S. Francesco, Fondatore de' PP. Paolotti. Giace in terr. molto fertile, molto ben coltivato, ed abbondante di semplici. Appart. al Marc. di Fuscaldo.

Paolino (S.) luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Bioude.

Paolo (S.) Città pic. di Fr. nell' Artesia, la quale porta il tit. di C. ed è lontana 6. leghe da Arras, 9. da Sant' Omer. lon. 20. 30. lat. 50. 23.

Paolo (S.) Città dell' Amer. Merid. nel Brasile, nella Capitaneria di S. Vincenzo. Quest' è una spezie di Repubblica indipendente da' Port. composta di banditi di varie Nazioni, i quali nulladimeno pagano un tributo d' oro al Re di Port. Non ha potuto nissuno insin' ora penetrare nel loro paese, a causa de' gr. boschi, e monti inaccessibili, da cui è attorniato. lon. 333. 50. lat. Merid. 25. 15.

Paolo (S.) Città di Fr. nella Provenza, presso la C. di Nizza, alle foci del Varo, discosta 2. leghe da Nizza all' Oc. e 3. da Antibo. lon. 24. 48. lat. 43. 40.

Paolo (S.) o *S. Paul*, Abazia di Fr. nella Dio. di Besanzon, è degli Agostiniani, e rende 15000. lire.

Paoning, *Paoninga*, Città della China, seconda Metrop. della Prov. di Suchuen, sulla sponda orientale del fi. Kialing. lon. 123. 16. lat. 31. 53.

Paoting, *Paotinga*, Città della China, seconda Metrop. della Prov. di Peching. Il suo terr. abbonda di tutto. La Città è celebre, per aver dati i natali al famoso Loijo, il maggior Gen. del Re d' Yen. lat. 39. 20. lon. 132. 20.

Papa, *Mogeciana*, Città pic. ma assai forte dell' Ungheria inf. nella C. di Vesperino. Fu presa dall' Arciduca Mattia a Maometto III. nel 1597. Ribellossi la Guarnigione qualche tempo dopo. Nacque nuova ribellione nel 1683. ma fu ripresa questa Piazza dagl' Imp. dopo levato l' assedio di Vienna. Ess' è piantata sopra d' un monte, presso il fi. Marchaltz, e discosta 10. leghe al M. da Raab, 8. all' Oc. da Alba Reale, e 18. all' Oc. da Buda. lon. 35. 45. lat. 47. 20.

Papoul (San), *Papullum*, Città di Fr. nella Linguadoca inf. con Vesc. Suf. di Tolosa, eretto nel 1317. Giace sul fi. Lembe, ed è distante al M. O. 14. leghe da Tolosa, 6. al S. Oc. da Carcasso-

na,

na, 164. da Parigi. lon. 19. 46. lat. 43. 20.

Pappenheim, *Pappenhemium*, Città pic. d'Al. cap. della C. del medesimo nome, fra Oetingen, e Neoburg di Franconia, con Cast. ove i Conti fanno la loro resid. Giace presso il fi. Altmal, 7. leghe distante al S. Oc. da Neoburg, 13. al M. da Norimberga. lon. 28. 30. lat. 48. 53. Il C. di Pappenheim è Maresciallo Ereditario dell'Imp. ed egli ne fa la funzione nell'Incoronazione dell'Imp.

Para, forte dell'Amer. merid. nel Capitanato del medesimo nome all'imboccatura del Rio delle Amazoni, nel Brasile lon. 320. lat. merid. 2.

** Parabiaco, *Parabiagum*, bella Città d'Italia nel Ducato di Milano, tra Dairago, e Nerviano, appartenente al Marchese di Castelli.

Paraclet, Abazia celebre di Fr. in Sciampagna, sull'Arduson, vicino a Nogent-sur-Seine. Essa è de' Benedettini, e fu fondata dal famoso Abeilard.

Paragoya, *Paragoja*, Isola consid. del mar dell'Indie, fra l'Isole Filippine, ed il mar di Borneo. Ha un Re tributario di quello di Borneo. Qui gli Sp. hanno un Forte. lat. 10.—11. lon. 131. 40.—135.

Paraguay, o Paragay, *Paraguaja*, gr. paese dell'Amer. Merid. il quale comprende i G. della Tucumania, di Santa Crux, della Sierra, del Paraguay proprio, e di Rio della Plata. Il Paraguay proprio comprende i due ultimi G. La Città cap. è l'Assunzione. In questo paese trovasi l'erba del Paraguay tanto stimata nel Perù, la quale è la foglia d'una pianta competentemente gr. simile al *Coca* del Perù, ed alla quale s'attribuiscono molte virtù. Il Paraguay ha quantità di tigri, leoni, e volpi. Esso ha acquistato il suo nome dal gr. fi. di Paraguay, di cui non sono ancora note le sorgenti. Oltre questo fi. vene sono ancora molti altri, i quali sono ripieni d'animali feroci.

Paraiba, *Parabia*, Città dell'Am. Merid. nel Brasile, nella Capitaneria, ed alle foci del fi. del medesimo nome. Fu presa dagli Ol. nel 1635. e da loro leggiermente fortificata; ma qualche tempo dopo fu ricuperata da' Port. Qui il terr. è bastevolmente fertile. Produce canne di zucchero, e molte piante di legno di Brasile. lon. 342. lat. Merid. 6. 50.

** Parakin, villaggio di Servia, 2. leghe al di là della Moravia, famoso perchè 2. leghe discosto da questo luogo nel 1719. vi si fece la divisione degli Stati tra gl'Imperiali, e i Turchi, l'erezione di tre gran limiti di pietra; e il cambiamento scambievole degli Ambasciatori.

Paray-le-Monial, *Paredum Moniale*, Città pic. di Fr. nella Borgogna, la seconda degli Sta-

Stati di Charoloix, ful fi. Bourbince, 76. leghe da Parigi. lon. 21. 47'. 24". lat. 46. 27'. 12".

Parcé, groffo borgo di Fr. in Angiò, fulla Sarte, nella giurifdizione della Fleche.

Parckim, Città affai confid. d' Al. cap. d' un Baliaggio, nel Cir. della Saffonia inf. nel D. di Meckelburg, ful fi. Elba, diftante al S. O. 5. leghe da Nieftad, 8. al M. O. da Swerin. lon. 29. 50. lat. 53. 36.

Pardo, luogo di diporto de' Re di Spa. nella nuova Caftiglia, 2. leghe diftante da Madrid, fulla ftrada dell' Efcuriale. I giardini fono ameniffimi, ed il parco molto ampio.

Pardoux (S.) nome di due borghi di Fr. uno in Auvergne, nella giurifdizione di Clermont, l'altro nel Poitù, nella giurifdizione di Niort.

Parenzo, *Parentium*, picma forte Città d' Ita. nell' Iftria, full' Adriatico, con Podefteria, un buon Porto di mare, e Vefc. Suf. del Patriarca d' Aquileja. Nell' anno 1267. fi fottomife a' Veneziani, ed è difcofta 24. leghe all' O. da Venezia. lon. 21. 31. lat. 45. 23.

Parga, *Eleæ Portus*, Città forte degli Stati di Venezia, fulla cofta d' Albania, in faccia all' Ifola di Corfù, con porto comodo. Effa è abitata da' Greci, e dagli Albanefi, ed è fit. fopra d' una rocca. lon. 38. 22. lat. 39. 28.

Parigi, *Lutetia Parifiorum*, Città cap. di tutto il R. di Fr. ftimata la più bella, la più ricca, la più popolata, la più florida, ed una delle più grandi dell' Eur. Effa porta il vanto fopra tutte le altre Città del Mondo, pel numero prodigiofo de' fontuofi Edifizj, per la faviezza del Governo, e per l' impareggiabile commercio, che vi fi efercita. Qui le fcienze, e l' arti tutte fiorifcono, più che in neffun altro paefe dell' Univerfo. Parigi ha un Arcivefcovo col titolo di Duca, e Pari, il Primo Parlamento di Fr. una celeberrima Univerfità fondata da Carlo Magno l' anno 790. un Offervatorio Aftronomico, un Collegio Regio, ove infegnanfi le lingue. Parecchie Accademie famofe, cioè l' Accademia delle Scienze, l' Accademia Francefe, quella delle Ifcrizioni, e Belle Lettere, di Pittura, e di Scultura, molte Biblioteche pubbliche, le cui principali fono quelle del Re, di Mazarini, e di San Vittore, un' infinità di buone fabbriche d' ogni forta, varj Spedali molto ricchi, di cui i principali fono, lo Spedale Maggiore, la Carità, la Salpetriere, lo Spedale degli Efpofti, quello de' 300. Orbi, detto *Les quinze-Vingts*, fondato da San Lodovico, e lo Spedal de' pazzi. Gli Edifizj più riguardevoli fono il Louvre, il Caftello delle Tuillerie, il Palazzo d' Orleans, chiamato *Palais*

lais Royal, il Palazzo di Lucemburgo, il Palazzo degli Uffiziali, e Soldati invalidi nominato *Hotel des Invalides*; il Palazzo della Città, la Corte, la Sorbona, ove vedesi il superbo Mausoleo del Cardinale Richelieu, la magnifica Chiesa, detta *Val de Grace*, la Metropolitana, la Chiesa di San Sulpizio, novellamente fabbricata, la Piazza Reale, ove si vede la statua equestre di Lodovico XIII. la Piazza Vandome, ov' è la statua equestre di Lodovico il Grande, la Piazza delle Vittorie, ove Lodovico il Grande è rappresentato cogli Abiti Reali, tenendo sotto i piedi incatenate le 4. Nazioni, colla Vittoria accanto, e finalmente la Città dellà chiamata la Bastiglia, ove rinchiudonsi i Prigionieri di Stato. Oltre a ciò vi sono ancora molti Borghi, cioè Sant' Antonio, S. Dionigi, S. Vittore, S. Marcello, S. Martino, S. Onorato, e S. Germano, l' ultimo de' quali è ornato di superbe fabbriche, parecchi bei ponti di pietra sulla Senna; Ponte Nuovo, ove si vede la statua equestre d' Errico il Grande, ed il famoso Orologio della Samaritana, Ponte Reale, Ponte di San Michele, e Ponte del Cambio. La Città di Parigi fu fabbricata molto avanti Giulio Cesare. Essa fa da settecento mila Abitanti; e benchè sia molto vasta, le contrade nulladimeno si tengono pulite, e sicure. Siede in una vaga pianura, sulla Senna, che la traversa, ed è discosta 28. leghe al M. da Rouen, 90. al M. O. da Londra, 95. al M. da Amsterdam, 250. al S. Oc. da Vienna, 250. al S. O. da Madrid, 270. al S. Oc. da Roma, 490. al S. Oc. da Costantinopoli, 350. da Lisbona, 600. al M. Oc. da Moscua, 300. al M. Oc. da Cracovia, 225. al M. Oc. da Koppenhagen, 305. al M. Oc. da Stockolm, 190. da Milano. lon. 20. lat. 48. 50'. 10".

Parigné l' Eveque, grosso borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Chateau-du-Loir.

Parilla, o Santa Parilla (la) Città dell' Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima, nella Valle, e sul fi. di Santa, sulle sponde del mare, 20. leghe distante da Traxilla, e 60. da Lima. Quì passasi il fi. di Santa sopra de' frutti, somiglianti alle Zucche infilzandogli in una fune. lon. 300. lat. Merid. 9.

Parma, *Parma*, antica e bella Città d' Italia Cap. del D. dello stesso nome. Essa è antichissima, e soffrì molto durante il Triumvirato. Cicerone fa un vivo, e doloroso ritratto delle crudeltà, che vi esercitarono le genti del partito d' Antonio; e ne parla con orrore nella sua 14. Filippica. Sono da notarsi le varie vicende, e cambiamenti, che questa Città ha avuti dopo le Colonie de' Romani. Essa eb-

eb-

be il medesimo destino che le altre Città dell' Emilia dopo la destruzione dell' Impero d' Occid. Quello d' Oriente, che avea conservata un' ombra di sovranità in Italia, la vedeva in fine ridotta ad una porzione di ciò, che noi chiamiamo oggi giorno Regno di Napoli, ed all' Esarcato di Ravenna. I Lombardi, popolo venuto da' confini della Germania, si avean fatto nell' Italia un Regno, che non sussiste più; sebbene il Paese da loro occupato ne ritenga ancora il nome. Essi non cercarono che d' ingrandirsi. *Roma*, *Bologna*, *Parma*, *Piacenza*, *Ferrara*, ed altre Città non conoscendosi separatamente valevoli a garantirsi da se sole dall' invasione de' Barbari, si eressero in Repubbliche independenti, formando tra loro una lega, di cui il Papa n' era il Capo, e Protettore. Ecco la prima origine dell' autorità temporale della *S. Sede* su questa Città. I Lombardi avendo voluto usurparsi queste Città, come avean fatto dell' Esarcato, Pipino Re di Fr. obbligò Astolfo loro Re di restituirle al Papa. Carlo Magno Figlio di Pipino avendo in seguito distrutto il Regno de' Longobardi fece lo stesso. Gli Scismi, e gli altri mali, che l' Italia soffrì, diedero luogo a molti piccioli Tiranni di formarsi un dominio, o signoria, ch' essi cercarono d' ingrandire, e confermare. Ma molte di queste nuove signorie ebbero brevissima durata; ma l' invasione de' Visconti a Milano fu quella, ch' ebbe le più strane conseguenze contra la libertà dell' Italia. I Piacentini, che vedeano di non poter resistere alle violenze de' Visconti, ricorsero a Benedetto XII. che risedeva in Avignone, acciocchè l' avesse posti, per vivere con sicurezza, sotto la protezione di detti Visconti; il che fu loro accordato con patto di riconoscere annualmente la Santa Sede col pagamento di 10000. fiorini in segno di sovrano dominio. Il Concilio di Costanza nel 1414. ordinò di eseguire la costituzione di Carlo Imp. Padre di Sigismondo, ch' era presente al Concilio. Questa costituzione prescriveа la restituzione di tutt' i feudi, che per violenza, o frode erano stati tolti alla Chiesa sotto il Pontificato di Gregorio XI. avendo per nulle tutte le concessioni. Questa costituzione diede delle gran contese alla pretensione del dominio di Parma. Filippo Maria fu l' ultimo Visconti morto senz' eredi. Il Milanese passò a Francesco Sforza per aversi sposata una figlia naturale di questo Principe, e si fece padrone per diritto di successione di Parma, e Piacenza. Il Figlio di Francesco seguì il piano del padre. Luigi XII. Re di Francia, che avea diritto sul Milanese, pretese di farsi egli padrone di Parma: ma Massimiliano Imp. e Giulio II. odiando i Francensi nell'

si nell' Italia si collegarono insieme con patto, che s' incorporassero alla S. Sede le Città di Parma, e Piacenza. Leone X. Adriano VI. e Clemente VII. goderono pienamente di questa restituzione; e le guerre, che quest' ultimo ebbe con Carlo V. non danneggiarono punto i diritti della S. Sede, la quale possedea queste Città nel 1545. con tutte le altre dipendenze. Paolo III. della Casa Farnese eletto Pontefice, come aveva avuti due figli prima del Pontificato, cercò di ben situarli. La sua Famiglia possedea *Nepi*, e *Frascati*, e andava creditrice della Santa Sede Apostolica.. Onde con consiglio de' Cardinali si fece il cambio, cioè s' incorporò alla Santa Sede Nepi, e Frascati, e si diede a' Farnesiani il Ducato di Parma, e Piacenza col rilascio di ogni credito. Ma perchè Francesco Farnese D. di Parma lasciò un' unica figlia chiamata Elisabetta, che fu impalmata a Filippo V. Monarca delle Spagne, perciò oggi si trova il Ducato di Parma in potere del Secondogenito D. Filippo Borbone attuale Duca di Parma. La Città di Parma ha un Vesc. Suf. di Bologna, una Cittad. ed un' Univ. La Cattedrale è magnifica; il Palazzo Ducale è vasto, e ben fabbricato; il Teatro maggiore è il più bello, che sia nell' Eur. Esso è disposto in maniera, che dall' un capo all' altro odesi tutto, ancorchè gli Attori parlino con voce sommessa, e per quanto alzino la voce, non v' è nè eco, nè cos' alcuna, che possa cagionar la minima confusione. Oltre l' Univ. v' è ancora il Collegio de' nobili, il quale è molto bello. La salubrità dell' aria fa, che gli Abitanti campino per lo più lungamente. Qui ebbero i natali Pompeo Sacco, e Giovanni Lanfranchi. In vicinanza di questa Città seguì nel 1734. la memorabile battaglia detta di Parma, in cui gli Austr. vi furono battuti da' Fr. Giace sul fi. Parma. ed è lontana 12. leghe al M. O. da Cremona, 14. al M. Oc. da Mantova, 26. al S. Oc. da Modena, e 12. al M. O. da Milano. lon. 28. 27'. 30". lat. 44. 50.

Parma (il D. di) Prov. d' Italia confinante verso il S. col Po, verso il S. O. col Mantovano, verso l' O. col D. di Modena, verso il M. colla Toscana, verso l' Oc. col D. di Piacenza. Quest' è un paese delizioso, e molto fertile. Appartenea già alla Casa d' Austria; ma nell' ultima pace di Aquisgrana del 1748. fu ceduto insieme col Ducato di Piacenza all' Infante di Spagna D. Filippo.

Parnaso (il) *Parnassus*, monte famoso della Turchia Eur. nella Livadia, poco discosto dall' Helicone, ora chiamasi *Licaoura*.

Parnau, *vedi* Pernau.

Parnay, borgo di Fr. nel Mai-

Maine nella giurifdizione di Laval.

Paro, o Pario, Ifola dell' Arcipelago, una dell'Ifole Cicladi, di 4. leghe in circa di lunghezza, e 3. di larghezza, famofa pe' fuoi marmi. Effa è molto ben coltivata, ed abbond. di beftiame minuto. Qui piove di rado. Fu prefa da Barbaroffa a'Veneziani, e da quel tempo in qua, effa è foggetta al Turco. Giace preffo l'Ifola di Nafcia. Paro è la Città Cap.

Paro, *Parium*, Città ant. dell'Arcipelago, Cap. dell'Ifolà di Paro. Efs'era ne' fecoli andati là più gr. e la più potente Città delle Cicladi; ora è di poca confiderazione, a paragone di quel, che fu per l'addietro. Paro ha un Vefc. Greco Suf. di Rodi. Qui i Fr., gli Ol., e gl' Ing. hanno i loro Confoli. Giace fulla Cofta Occid. dell'Ifola, in faccia ad Antiparo. lon. 43. 11. lat. 37. 3.

** Parolifi, Terra nel Principato ultra della Famiglia Berio de Marchefi di Salfa, Patrizia Genovefe.

Partenay, *Partiniacum*, Città di Fr. nel Poitù, Cap. d' un pic. Diftretto, chiamato la *Gatinà*. Effa fa un gr. negozio di grano, e di beftiami. Giace ful fi. Toue, ed è diftante al M. Oc. 75. leghe da Parigi. lon. 17. 16. lat. 46. 40.

Paslay, Città di Scozia, nella Prov. di Cunningam, già rimarchevole per una celebre Abazia, i cui Religiofi hanno fcritta l'iftoria di Scozia. Giace ful fi. Cort, 15. leghe da Edimburgo, 133. da Londra. lon. 12. 40. lat. 56. 30.

Paffage, Città pic. di Sp. nel Guipufcoa, un quarto di lega diftante da S. Sebaftiano. Il Re di Spagna vi tiene una Squadra. lon. 15. 42. lat. 43. 25.

** Paffaro, Capo, *Pachynum Promontorium*, famofo Capo al M. O. della Sicilia nella Valle di Noto.

Paffarowitz, luogo della Turchia Eur. nella Servia, ove nel 1718. fu fotto i padiglioni ftabilita la Pace fra l'Imp. il Turco, e la Repubblica di Venezia.

Paffarvan, Città dell'Indie, nell' Ifola di Giava. lon. 134. 30. lat. Merid. 7. 30.

Paffavan, luogo di Fr. in Sciampagna nella Diocefi di Scialons, con una Prepofitura Reale.

Paffavia, *Paffavia*, Città bella, ant. e celebre d' Al. nella Baviera inf. con Vefc. Suf. di Salzburg, ed una Fortezza. Queft' è una Città Imp. fotto la protezione del fuo Vefcovo, ch' è P. dell' Imp. Fu efpugnata da' Bavari nel 1704. Effa è anche notabile per la così nominata Tranfazione di Paffavia, della quale fi vede la Storia. E' divifa in 3. Città, lungo il Danubio, ove i fi. Eno, ed Illz concorrono,

ed è discosta 25. leghe all' O. pel M. da Ratisbona, 32. all' O. pel S. da Monaco, 54. all' Oc. da Vienna. lon. 41. 9. lat. 48. 26.

Passewalck, *Pasvalcum*, Città pic. d' Al. nel Circ. della Sassonia Sup. negli Stati dell' Elettore di Brandeburgo, sul fi. Ucker. Essa è rinomata a cagione della sua eccellente birra; ed è discosta 6. leghe da Prenzlow, e 6. da Torgelow, lon. 31. 50. lat. 53. 36.

Passi, Villaggio dell' Isola di Fr. sul fi. Senna, una lega distante da Parigi, rinomato per le sue acque minerali.

Passigniano, o Passignano, *Passinianum*, luogo d' Ital. nello Stato della Chiesa, nel Perugino, sul lago di Perugia. lon. 29. 50. lat. 43. 12.

Pasto, o. *S. Juan de Pasto*, Città dell' Amer. Merid. nel Popayan, in una valle amenissima, bagnata da un fi. la di cui acqua è molto limpida. lon. 303. lat. 1. 30.

Pastrana, *Pasterniana*, Città di Sp. nella Castiglia nuova, col titolo di D. presso Fuentes Duegna, sul Tago. lon. 15. 4. lat. 40. 26.

Paragoni (i) *Patagones*, Popoli dell' Amer. Merid. nella Terra Magellanica, i quali hanno all' O. il mar del S., ed al M. lo Stretto di Magellano. Sono divisi in parecchie classi, alcune delle quali dicesi che sieno di statura gigantesca, avendo da 11. piedi d' altezza. Vivono la più parte di salvatico, e di pesce. Il loro paese è assai freddo.

Patane, o sia Patani, *Perimulum*, R. dell' Indie, nella penisola di Malaga, sulla costa Orient. fra i R. di Siam, e di Paha. Gli abitanti sono parte Maomettani, e parte Gentili, ma tutti voluttuosi al maggior segno. I Chinesi fanno con loro un gr. commercio. Benchè questo paese sia molto caldo, nulladimeno l' aria vi è molto salubre. Le stagioni sono solamente due, cioè l' inverno, e la state; l' inverno dura 3. mesi, Novembre, Dicembre, e Gennajo, durante i quali piove di continuo. I boschi sono ripieni d' Elefanti, cinghiali, e bertucce. Detto R. ubbidisce ad una Regina, la quale non può pigliar marito, ma può avere tanti amanti, quanti ne vuole. Essa però non ha, che un' ombra d' autorità, ed i Primati del R. sono quelli, che governano a nome suo. La Regina dipende dal Re di Siam. La Città Cap. di questo R. chiamasi *Patane*, o sia *Patanay*, una delle più belle, e più forti Città dell' Indie, con buon porto ben munito. Gli abitanti sono buoni marinari. lon. 119. lat. 7. 33.

Patans, popoli indipendenti negli Stati del Gran Mogol: abitano ne' monti di Dely, e di Agra, sono feroci, guerrieri, e inimici grandi del Mogol.

Patay, *Patajum*, Città pic. di

di Fr. all' estremità del Dunese, memorabile per la rotta degl' Ing. nel 1429. Talbot qui fu fatto prigioniero, e la Pulzella d'Orleans vi acquistò un onore immortale. lon. 19. 18. lat. 48. 5.

Pater noster, Isole del mar dell' Indie, al M. dell' Isola di Celebes, le quali hanno acquistato questo nome da un gr. numero di scogli, da cui sono attorniate, i quali sono talmente discosti, che i maggiori hanno la figura de' Paternostri, ed i minori formano come l'Avemmarie d'una Corona. Abbondano di biade, frutti; e sono molto popolate.

Pater (S.) borgo di Fr. in Turena, nella Dio. e giurisdizione di Tours.

Pati, *Pactæ*, Città vaga di Sicilia, nel golfo del medesimo nome, con Vesc. Suf. di Messina, un pic. Forte, ed un porto. Fu fabbricata dal C. Ruggieri dopo la sconfitta de' Saraceni. La Piazza, e la Cattedrale sono molto belle. lon. 32. 50. lat. 38. 12.

Patmos, *vedi* Palmosa.

Patna, gr. e famosa Città dell' Indie, presso le sponde Orient. del Gange, Cap. della Prov. del medesimo nome, negli Stati del gran Mogol. Esercita un gr. traffico d'ogni sorta di merci. lon. 103. 15. lat. 25. 55.

Patrasso, *Patræ*, Città ant. e consid. della Morea, Cap. del D. di Clarenza, con Arciv. Greco, parecchie belle Moschee, alcune Chiese Greche, e 4. Sinagoghe per gli Ebrei, i quali sono qui in gr. numero, e vi fanno un commercio consid. principalmente di seta, corame, mele, cera, e cacio. Trovansi ne' monti circonvicini alcune piante, che producono la manna, e de' cipressi d'una prodigiosa altezza. I frutti, massime le melegranate, i cedri, ed aranci vi sono molto saporiti, e a buonissimo prezzo. Fu conquistata da' Veneziani nel 1687. e nel 1716. fu nuovam. occupata da' Turchi. Giace sul mare, 8. leghe da Lepanto al M. Oc. e 34. al S. Oc. da Misitra. lon. 39. 32. lat. 38. 20.

** Patria, Lago d'Italia nel Regno di Napoli nella Terra di Lavoro; esso si stende dal S. al M. lungo la costa del Mare per lo spazio quasi di diece miglia. Vi si trova molta cacciagione, motivo per cui il Re N. S. Ferdinando IV. suole andarvi a divertirsi.

Patrimonio di S. Pietro, *Patrimonium S. Petri*, Prov. d'Ita. negli Stati del Papa, la quale ha 14. leghe di lunghezza, e 12. di larghezza. Confina verso il S. coll'Orvietano, e l'Umbria, verso l'O. colla Sabina, e la Campagna di Roma, verso il M. col mare, verso l'Oc. col D. di Castro. Oltre il Patrimonio proprio, rinchiude il D. di Bracciano, e lo Stato di Ronciglione. Viterbo è la Cap.

Pau, *Palum*, Città pic. di Francia Cap. del Bearn, guardata da un Cast. ove nacque Errico IV. a' 3. Dicembre 1557. e notabile per lo Parlamento, che vi risiede. Essa è piantata sopra d' una eminenza, bagnata dal Gave Bearnese, ed è lontana 10. leghe all' Oc. da Tarbe, 39. al M. da Bourdeaux, 167. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 6. lat. 43. 15.

Pavesin, borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Pavia, *Papia*, Città ant. e celebre d' Ita. la seconda del D. di Milano, e la Cap. del Pavese. L' Univ. che vi fiorisce, fu fondata l' anno 1361. Il Vesc. di questa Città porta il pallio, e dipende immediatamente dalla Sede Apostolica. Pavia, è in oggi molto men consid. di quel, ch' era per l' addietro. Non ha potuto mai più risorgere, dappoichè fu saccheggiata nel 1527. dal Generale *Lautrec*, per vendicar l' affronto fatto a Francesco I. Re di Fr. nella famosa battaglia, ch' ei vi perdette nel 1525, nella quale fu fatto prigione. Hanno parecchi Re Lombardi fatta la loro resid. in questa Città. Nel suo Cast. per l' addietro risedevano i D. di Milano. Fu espugnata dal D. di Savoja, e dal P. Eugenio nel 1706. I Fr. la conquistarono nel 1733. Fu presa da' Gallispani nel 1745. e presa dagli Austriaci nel 1746. Anticamente era molto forte, ma in oggi è di poca resistenza, e le sue fortificazioni sono in pessimo stato. Qui ebbero i loro natali Giovanni Menocchio, il celebre Boezio, il Papa Giovanni XVIII. ed il famoso Girolamo Cardani. E' sit. sul Tesino, sopra del quale v' è uno de' più bei ponti di pietra che sieno in Ita. Giace distante 7. leghe al M. da Milano, 10. al S. Oc. da Piacenza, 25. all' O. pel S. da Turino, e 20. al S. da Genova. lon. 26. 40. lat. 45. 10.

Pavia, luogo di Fr. nell' Armagnac, nella Dio. di Auch.

Paul-de-Fenouilledes (S.) pic. Città di Fr. in Linguadoca, cap. del pic. paese di Fenouilledes nella Dioc. di Alet, sul fi. Egli, tra' monti.

Paul-Trois-Chateaux (S.) *Augusta Tricastinorum*, Città ant. di Fr. nel basso Delfinato, nel D. Valentinese, Cap. del Tricastino, con Vesc. Suf. d' Arles, di cui il primo Vesc. fu S. Sulpizio. Giace sul pendio d' un colle, sulle frontiere della Provenza, una lega dal Rodano, 5. al M. O. da Viviers, 7. al M. da Montelimar, 135. da Parigi. lon. 22. 32. lat. 44. 21.

Paulhac, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour.

Pauliaguat, luogo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour, nella giurisdizione di Brioude.

Pavoasano, *Pavoasanum*, Città

tà d' Afr. nell' Isola di S. Tommaso, sulle sponde del mare, con Vesc. Suf. di Lisbona, una Fortezza, e un porto competente. Appart. al Re di Port. lon. 23. 30. lat. Merid. 30.

Pavolosez, Città forte di Polonia, nel Pal. di Kiovia.

Pautzke, *Putiscum*, pic. Città della Prussia Polacca, nella Pomerella, 10. leghe distante da Danzica. lon. 36. 6. lat. 54. 44.

Payasses, Città della Turchia nella Caramania, sul golfo di Alessandretta.

Payerne, *Paterniacus*, Città pic. degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, sul fi. Broye, in una bella campagna, luogo primario del G. dello stesso nome. Nel 1536. fu presa da' Bernesi a' Savojardi. Gli abitanti sono espertissimi in ammaestrare i cani da caccia.

Pays, Isole del mar dell' Indie, al M. dell' Isole di Marianna. Sono 32. di numero, e furono scoperte l' anno 1697. La Murec è la più consid. vi risiede un Re, al quale tutti gli abitanti dell' altre Isole sono sottoposti. Sono tutte molto popolate, a riserba di tre. Dicesi che in queste Isole, non vi sienò quadrupedi. Gli abitanti non hanno alcuna Religione; sono per altro di buona pasta, e ben fatti della persona.

Pazzy, *Pactya*, Città della Romania, presso Gallipoli, con Vesc. Suf. d' Eraclea, sit. sul mare. lon. 44. 34. lat. 40. 33.

P E

Pé (S.) borgo di Fr. in Guascogna, nel paese di Labour.

Pean, *Peanum*, Città consid. di Corea, Cap. della Prov. di Peando, sul mar della China. Ess' è gr. e ben popolata. I Giapponesi se n' impadronitono nel 1592.

Pebrac, *Piperacum*, Abazia di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour, è degli Agostiniani, e rende 2400. lire.

Pech, Città della Turchia Eur. nella parte Settentr. della Servia.

Pechlarn, *Arlape*, Città d' Al. nell' Austria inf. sulla destra sponda del Danubio, dove l' Erlaph si scarica nel Danubio.

** Pecho, fortezza della China nella Prov. di Chensi, nella Divisione di Iunchang, prima fortezza della Prov. lon. 9. 28. più Occidentale di Peking, lat. Set. 38. 16.

Pecking, o Pekin, *Pechinum*, Città gr. famosa d' As. Cap. di tutto l' Imp. della China, e residenza ordinaria dell' Imperadore. Ess' è composta di due Città, l' una molto ant. abitata solo da' Tartari, e l' altra chiamata *la Città de' Chinesi*, egualmente gr. e molto più popolata della prima. Rinchiudono tutte due le Città un numero prodigioso d' abitanti, le contrade sono di-

diritte, e lunghe, quanto si può vedere coll' occhio, e spalleggiate da un' infinità di botteghe di Mercanti, i quali sogliono metter fuori un cartello, che contiene il novero di tutte le merci, e galanterie, ch' essi vendono. Le case per altro sono mal fabbricate, e le contrade molto lorde. Nulladimeno il Palazzo dell' Imp. è grandioso, e molto ampio, poichè ha 2. leghe di giro, ed accanto a questo, ve ne sono ancora 20. altri tutti riguardevoli, ed assai spaziosi. Il Tempio della Terra, ove s' incorona l' Imp. è veramente degno dell' attenzione de' curiosi. Nel giorno della sua incoronazione, ei veste un abito di bifolco, e prende un aratro d' argento indorato, con cui lavora una picciola porzione d' un campo, ch' è in questo Tempio. Quest' è un' antica usanza, introdotta appresso a' Chinesi, per dare ad intendere al P. che siccome le sue rendite provengono da i sudori del popolo, così anch' egli dee trattarlo bene, ed aggravarlo il meno, che si può. lon. 134. 16'. 30". lat. 19. 54.

Pedena, *Petina*, Città pic. ed ant. d' Ita. nell' Istria, con Vesc. Suf. d' Aquileja, la quale appart. alla Casa d' Austria.

Pedir, *Pedira*, Città dell' Indie Cap. d' un R. del medesimo nome, nell' Isola di Sumatra. Il Re di Achem se n' è impadronito. lon. 114. 15. lat. 5. 30.

Pedraca de la Sierra, Borgo di Spa. nella Castiglia Vecchia, notabile per gli natali di Trajano, e pel Cast. ove i Figli di Francesco I. furono prigionieri per lo spazio di quattro anni.

Pedro (S.) pic. Città di Spa. nella Castiglia vecchia, sul fi. Arlanza.

Peebies, Città di Scozia, Cap. della Prov. del medesimo nome per l' addietro Twedale. Ha tre Chiese, tre porte, tre contrade, e tre ponti. Giace in sito ameno, sulle sponde Sett. del Twede, 7. leghe al M. da Edimburgo, 102. al S. da Londra. lon. 14. 28. lat. 55. 54.

Peer, Città pic. e C. del Vesc. di Liegi, nella C. di Loolz. lon. 23. 10. lat. 51. 8.

Pegnafiel, *Penafela*, Città di Spa. nella Castiglia Vecchia, sul fi. Douro, notabile pel suo Palazzo, il suo Cast. ed i suoi formaggi, che sono stimati i migliori della Spa. Essa è discosta 7. leghe al M. O. da Vagliadolid. lon. 13. 53. lat. 41. 32.

Pegna-flor, *Pena flos*, Città ant. di Spa. nell' Andaluzia, sul fi. Xenil.

Pegna Macor, Città di Port. nella Prov. di Beira, guardata da un buon Cast.

Pegnaranda, Città di Spa. nella Castiglia Vecchia, Cap. del D. del medesimo nome, e discosta 14. leghe al M. Oc. da Olmedo. lon. 12. 57. lat. 40. 52.

Pe-

Pegu, *Peguum*, R. confid. d' Af. con Città del medefimo nome, fulla Cofta Occid. del R. di Bengala. Era per l'addietro molto vafto; ma è ftato poi fmembrato da' Potentati vicini. Quefto R. ha mandato fuori delle fue vifcere tanta copia d'oro, che molti congetturano, effer quefto l'antico *Ophir* di Salomone. lon. 124. 30. lat. 17.

Peina, *Poynum Caftrum*, pic. Città d'Al. nel cir. della Saffonia inf. nel D. di Brunfwick, famofa per la battaglia del 1553. tra l'Elet. Maurizio di Saffonia, che vi fu uccifo, e il Margravio di Brandeburg, è fit. ful pic. fi. Fufe, ed è diftante 10. leghe da Brunfwick.

** Peitz, picciola Città e fortezza d'importanza fu la riva diritta della fpree, nella baffa Lufazia, 2. leghe diftante da Corbus. La Cafa di Brandeburg la poffiede dall'anno 1461., ed il Margravio Giovanni di Cuftrin la terminò nel 1570. Effa è in iftato d'una buona difefa. Vi fi trovano vicine delle miniere di ferro; e vi fi cuoce la trementina, e la pece.

Pekeli, *Pekinenfis Provincia*, Prov. della China, la prima di quefto gr. Imp. Ha la figura d'un triangolo rettangolo, e contiene più di 3. milioni d'anime. Efs'è poco fertile, ma l'aria è temperata, e falubre. I Chinefi di quefta Prov. fono più guerrieri, ma men cortefi, e meno atti alle Scienze di quei dell'altre Prov. Pecking è la Cap. di quefta Prov. la quale ha fotto di effa 8. Metropoli, e 26. Città.

Pekin, *vedi* Pecking.

Peloponnefo, *vedi* Morea.

Pelyfs, o Pelifz, *Pelyffa*, Città pic. dell'Ungheria inf. Cap. d'una C. del medefimo nome, preffo il Danubio; è difcofta 3. leghe al M. O. da Grau, e 7. al S. da Buda. lon. 36. 25. lat. 47. 26.

Pemba, o Pembo, Prov. pic. d'Afr. nel R. di Congo, fit. nel centro del R. la quale è fempre ftata la culla, il trono, e il fepolcro de' Re di Congo. La Cap. porta il medefimo nome. lon. 36. lat. merid. 7. 30.

Pembrock, *Pembrochium*, Città d'Ing. nel paefe di Galles, con titolo di C. e Caft. ove nacque Errico VII. Efs'è la Cap. della Prov. del medefimo nome, Prov. Occid. e marit. d'Ing. la quale ha 31. leghe di circuito, ed è molto fertile. La Città invia due Deputati al Parl. ed è lontana 66. leghe all'Oc. da Londra. lon. 12. 45. lat. 51. 48.

Pena-Garcia, Città pic. di Port. verfo le frontiere, nella Prov. di Beira, munita da un Caft. Fu prefa dal D. d'Angiò nel 1704. il qual dovette poi abbandonarla. Effa è fit. fu i confini dell'Eftremadura Spa. ed è difcofta 6. leghe al M. O. da Idanha-Velha. lon. 11. 43. lat. 39. 30.

Pe-

Penalva, pic. Città di Port. nella Prov. di Beira sopra una collina, con un cast. 3. leghe lontana da Coimbra.

** Penckum, picciola Città d'Al. nella Pomerania anteriore Prussiana, sul fi. Randau, alle frontiere dell' Ucker-Marck. La pesca vi è buona, ed essa appartiene a' Signori d' Osten.

Peniche, Città forte di Port. nell' Estremadura, con forte Cittad. e buon Porto, discosta 14. leghe da Lisbona. lon. 9. 2. lat. 39. 30.

Penick, *Penica*, Città d'Al. nel Cir. della Sassonia. Sup. nella Misnia, appartenente all' Elettore di Sassonia. Giace sul fi. Mulde, 3. leghe da Altemburgo all'Oc. lon. 30. 42. lat. 50. 56.

Peniscola, *Peninsula*, Città molto forte di Spa. nel R. di Valenza, sulle sponde del mare, sopra un'altura.

Penne, *Penna*, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Diocesi d'Alby, vicino all' Aveirou, con un cast.

Pennon, *Pennonia*, Forte d'Afr. in un' Isoletta, in faccia al Porto d'Algeri.

Pennon-de-Velez, piazza molto importante d'Afr. piantata sopra d'uno scoglio del Medit. presso la Città di Velez. Fu eretta da Don Pedro di Navarra nel 1508. Fu presa da' Mori nel 1522. e ripresa d'assalto dagli Spa. nel 1664. D'allora in qua, ess' è sempre rimasta in potere di questi ultimi. lon. 13. 20. lat. 35. 25.

Penryn, *Bolerium*, Città d'Ing. nella Prov. di Cornoailles; presso il porto di Falmouth. Invia due Deputati al Parl. ed è lontana 73. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 12. 30. lat. 50. 10.

Pensilvania, *Pensilvania*, Prov. dell' Amer. Sett. presso il paese d'*Iroquoix*, della quale il Re d'Ing. Carlo II. nel 1681. fece un dono al celebre Guglielmo Pen già Capo de' Quaccheri. Qui l'aria è temperata, e salubre. Detta Prov. produce piante fruttifere di tutte le maniere, grano, legumi, ec. Essa è abitata parte dagl' Ing. e parte dagl' Indiani. Quest' Indiani sono gr. di persona, e ben proporzionati, cortesi, ed ospitalieri; credono un Dio solo, e l'immortalità dell'anima. Filadelfia è la Cap. La parte posseduta dagl' Ing. comprende i Distretti di Filadelfia, Buckingham, Chester, Newcastle, Kent, e Sussex.

** Pentapoli, *Pentapolis*, Contrada d'As. nella Siria fra la Terra Santa, e l'Arabia. Venne così chiamata a cagion delle 5. Città che vi erano, Gomorra, Adama, Seboim, Bela, e Zoar; le prime quattro delle quali furono consumate dal fuoco disceso dal Cielo in punizione de' loro peccati, e l'ultima fu da questo gastigo risparmiata in grazia di Loth.

Penthievre, C. ant. di Fr. nella Bretagna, eretta in Ducato, e Pari da Carlo IX. nel 1569

1569. a favor di Sebastiano di Lucemburgo. Comprende le Terre del Guingamp, Moncontour, la Roche-Esnard, Lanizu, e Jugon.

Pequey, Isola della China nella Prov. di Huquang. Vi si trovano tortore di una straordinaria grandezza; ed altre molto pic. che si allevano nelle Case per curiosità.

Pequigny, *Pinciniàcum*, Città pic. di Fr. nella Picardia sul fi. Somma, 3. leghe distante da Amiens, la quale è memorabile per l' assassinamento di Guglielmo Lunga Spada, D. di Normandia, e per l' abboccamento ivi seguito fra Lodovico XI. Re di Fr. ed Edoardo Re d' Ing. sopra d' un ponte, che vi fu fatto a posta. lon. 19. 37. lat. 49. 58.

Pera, nome d' uno de' Borghi di Costantinopoli, ove risieggono gli Ambasciadori d' Europa.

Percese (il) *Perticum*, Prov. pic. di Fr. di 15. leghe in circa di lunghezza, e 12. di larghezza confinante verso il S. colla Normandia, verso il M. col Manese, verso l' O. colla Belsia, verso l' Oc. colla Sarte. Detta Prov. ha acquistato il suo nome da una gr. Selva, chiamata *Perticus Saltus*. Esercita un buon traffico, ed è competentemente fertile. Fu riunita alla Corona di Fr. sotto San Lodovico. Le Città principali sono Belesme, Mortagne, e Nogent-le-Rotrou.

Pere (S.) borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Nemours.

Pereaslaw, *Pareaslavia*, Città forte, e ben popolata di Polonia, nel Pal. di Kiovia, sul fi. Tribiecz. I Polacchi l' hanno ceduta alla Russia. Essa è discosta 20. leghe al M. O. da Kiovia. lon. 50. 16. lat. 49. 46.

Pereczas, *Peregia*, Città pic. dell' Ungheria sup. cap. d' una C. del medesimo nome, discosta 27. leghe all' O. pel S. da Tockay. lon. 41. 2. lat. 48. 32.

Pereslaw-Soleskoy, Città dell' Imp. Russo, nel D. di Rostovia, così nominata per distinguerla da Pereslaw-Rezaski altra Città di Moscovia, ch' è la principale del D. di Rezan. La prima ha di lon. 57. 35. lat. 56. 28. la seconda. lon. 50. 30. lat. 54. 38.

Pereuil, borgo di Francia nell' Angomese, nella giurisdizione d' Angoleme.

Pergamo, *Pergamum*, Città ant. della Natolia, con Vesc. Suffr. di Smirne, la quale è notabile per gli natali del celebre Galeno, e per l' invenzione della pergamena, o sia carta pecora. Giace sul Caico, ed è abitata da' Turchi, e da' Greci.

Pergell, o Pregell, *Pregellia*, gr. Valle, che si estende da Oriente a Occidente, e fa la settima Comunità della lega de' Grigioni.

Perignac, borgo di Fr. in Saintonge, nella giurisdizione di

di Saintes.

Perignac, Abazia di Fr. nella Dio. d' Agen; è de' Cistercienſi, e rende 2000. lire.

Perigné, borgo di Fr. nel Poitù nella giurifdizione di San Maixent.

Perigord (il) *Ager Petrocorienfis*, Prov. di Fr. la quale confina verſo il S. coll' Angomeſe, verſo l' O. col Bazadeſe, il Querci, e il Limoſino; verſo il M. e l' Oc. coll' Ageneſe. Ha 33. leghe in circa di lunghezza, e 24. di larghezza, qui l' aria è molto ſalubre, e gli abitanti vi ſono aſſai ſpiritoſi. Divideſi il Perigord in alto, *o bianco*, e in baſſo, *o nero*: Perigeux, è la Città Cap.

Perigueux, *Petrocorii*, Città ant. di Fr. Cap. del Perigord, con Veſc. Suf. di Bourdeaux, e con un Collegio aſſociato all' Univerſità di Bourdeaux. Eſſa è la Patria di Aimaro Ronconnet, è in un buon paeſe ſull' Isle; ed è diſtante 20. leghe al M. Oc. da Limoges, 26. al S. O. da Bourdeaux, 110. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 18. lat. 45. 18.

Perlberg, *Perlberga*, Città piccola d' Alemagna nella Marca di Brandeburgo, 12. leghe diſtante da Wirtemberg.

** Permeſſo, fi. della Beozia, o ſia Livadia, che ha la ſua ſorgente nel Monte Elicona: Queſto è molto celebre preſſo i Poeti, per eſſer conſecrato ad Apollo ed alle Muſe. Virgilio parla di queſto fiume Ecl. 6. v. 64.

Tum canit errantem Permeſſi ad flumina Gallum.

Permski, o Permia, Città dell' Imp. Ruſſo, Cap. d' una Prov. del medeſimo nome. Giace ſul fi. Kama, fra' fi. Dwina, ed Obio. lon. 73. 55. lat. 60. 26. Nella medeſima Prov. v' è un' altra Città chiamata *la Permia vecchia*. lon. 74. 55. lat. 52. 6. La Prov. conf. al S. colle Samojede, e con una parte della Jugoria, all' Oc. colla Prov. di Zirannia, e colla Prov. di Viatka, all' O. colla Siberia.

Pernau, *Pernavia*, Città pic. e molto forte dell' Imp. Ruſſo, nella Livonia, guardata da un Caſt. la quale è ſtata preſa, e ripreſa più volte. Giace preſſo le foci del fi. Pernau, dall' altra parte del quale vedeſi il vecchio Pernau, ed è lontana 20. leghe da Revel. 32. da Riga. lon. 42. 2. lat. 58. 26.

Perne, pic. Città nel contado di Avignone, Patria di Spirito Flechier, Veſcovo di Niſmes, e diſtante 4. leghe da Avignone.

Pernes, *Pernæ*, Città forte di Fr. nell' Arteſia, ſul fi. Clarenze, diſcoſta 3. leghe da Bethune al M. Oc. e 7. al S. Oc. da Atras. lon 20. 6. lat. 50. 29.

Peronna, *Perona*, Città forte di Fr. nella Picardia, notabile per la prigionia di Carlo il Semplice, il quale ivi finì miſerabilmente i ſuoi giorni

ni nel Cast. Chiamasi la *Vergine*, perchè non fu mai espugnata. Avendo il C. Errico di Nassau posto l' assedio a questa Città, dovette levarlo nel 1536. E' sit. sulla Somma, discosta 11. leghe al M. Oc. da Cambrai, 10. all' O. da Amiens, 32. al S. per l' O. da Parigi. lon. 20. 35'. 44". lat. 49. 55'. 30".

Perouse, borgo di Fr. nel Delfinato sup. ceduto al D. di Savoja nel 1698.

Perpezat, borgo di Francia in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont.

Perpignano, *Elna*, Città forte, e consid. di Fr. Cap. del Rossiglione, con Cittadella molto forte, un' Università eretta nel 1349. da Pietro Re d' Aragona, ed un Vesc. sotto all' Arcivesc. di Narbona. Quivi risiede il Consiglio Sovrano del Rossiglione, e il corpo della Città è uno de' più nobili del R. Giace sul fi. Tet, che si passa sopra d' un bel ponte, e sul fi. Basse, parte in pianura, e parte sopra d' un colle, in terreno fertile di buon vino, ed è distante al M. O. 15. leghe da Tolosa, 12. al M. per l' Oc. da Narbona, 30. al M. Oc. da Montpellier, 175. al M. da Parigi. lon. 20. 34. 5". lat. 42. 41'. 55.

Perray-neuf, Abazia de' Premostratensi in Francia nella Diocesi d' Angers, rende 3500. lire.

Persac, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

** Persanto, o Psanto, fi. navigabile d' Al. nella Pomerania Ulteriore, che nasce dal Lago Paguset, e che sbocca nella Baltica presso Colberg, dove forma un porto capace a contener bastimenti.

Perseigne, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Mans, rende 2500. lire.

Persia, *Persis*, gr. Regno d' As. confinante al S. colla Circassia, ed il mar Caspio, all' O. cogli Stati del Mogol, al M. col Seno Persico, il golfo d' Ormus, ed una parte del mar dell' Indie, all' Oc. colla Turchia As. Esso è sit. sotto la Zona temperata, e traversato in tutta la sua lunghezza dal Monte Tauro. Le Prov. che sono al S. di questo monte sono assai calde, e quelle, che sono al M. sono più temperate. Generalmente il ter. è sabbionoso, e sterile nella pianura, ma l' industria de' Persiani lo rende fertile in molti luoghi. Questa Regione produce ogni sorta di frutti, vino eccellente, e mori, che nutriscono una quantità prodigiosa di bachi da seta, per ciò abbonda talmente di seta, che ne può compartire annualmente agli Europei in gran copia. Vi sono parimente delle miniere di pietre preziose, e di varj metalli; come anche molti animali d' una razza particolare. I Persiani sono di statura mezzana, robusti, ed attillati al maggior segno, sono d'

d' ingegno perspicace, giudiziosi, molto atti alle scienze, felici nell'invenzioni, buoni amici, ma assai voluttuosi. Le donne sono gentili, e spiritose. I Persiani sono involti negli empj dogmi di Maometto, ma Scismatici, rispetto a' Turchi, onde ambe le Nazioni sono esacerbate l' una contra l'altra, più che i Cristiani contra gli Ebrei. Sulle vicinanze del Mar Caspio trovansi de' Popoli, i quali vivono ancora nella cecità Pagana, e adorano il Sole secondo il Rito ant. de' Persiani. Il Re di Persia è Dispotico e Monarchico, e chiamasi *Soffì*. La Persia contiene le Prov. di Send, Makeran, Sitzistan, Sablustan, Chorassan, Mausanderan, o Tabristan, Estarabad, Scirwan, o Sirvan, Adyrbeidzan, Frak-Atzem, Chusistan, Farsistan, Kirman, e l' Irac-Agemi, o Eracacen. Ispahan è la Città Cap.

Persico (golfo) gr. golfo d' As. tra la Persia all'O. e l' Arabia felice all' Oc. Comincia vicino al R. di Sindi, dove il fi. Indo entra nel mare, e finisce alle foci dell' Eufrate, e del Tigri. Da un capo all' altro si può scorrere in sei giorni, e in uno si può attraversare. Le tempeste vi sono assai frequenti, nè vi si potrebbe navigare, se non vi fossero molti porti.

Pertese (il) in lat. *Pagus Pertisus*, in Fr. *le Pertois*, distretto di Francia nella Sciampagna fra la Sciampagna propria, ed il D. di Barri.

Perth, o S. Johnstown, Città molto importante di Scozia, Capitale della C. del medesimo nome, sul fi. Tay, discosta 10. leghe al S. O. da Edimburgo, 119. al S. per l' Oc. da Londra. Qui anticamente si coronavano i Re di Scozia. lon. 14. 35. lat. 56. 40.

Pertuis, *Pertusium*, Prov. di di Fr. nella Provenza, nella Vigheria d' Aix, in un ter. fertile, discosta 4. leghe al S. O. da Aix, 8. al S. da Marsiglia, 162. al M. O. da Parigi. lon. 23. 15. lat. 43. 44.

Perù (il) *Peruvia*, gr. paese dell' Amer. Merid. confinante al S. col Popayan, all' O. col paese delle Amazzoni, al M. col Chili, all' Oc. col Mar del M. Ha 600. leghe di lunghezza dal S. al M., e 50. di larghezza. Quest' è un paese ricchissimo a cagione delle sue miniere d' oro, d' argento, ec. Esso è ripieno d' alti monti coperti di boschi, ove alloggiano varie sorte d' animali. Le valli, che si possono adacquare, sono molto fertili; ma una gran parte del paese è sterile, attesochè non vi piove giammai; il caldo, e il freddo vi sono eccessivi secondo i vari siti; ed abbenchè il Perù sia quasi tutto situato sotto la Zona Torrida, nullladimeno di notte tempo il freddo è così rigido, che riesce insopportabile. Il Perù formava ne' Secoli andati un Imp. particolare, i cui

cui Principi chiamansi *Yncas*, ed erano molto potenti; ma a' 6. di Gennajo dell'anno 1557., Don Diego d'Almagro Sp. costrinse l'Ynca Manco a sottomettersi al Re di Spa. Da quel tempo in qua il Perù è abitato da Sp. ed Indiani Nazionali, parte de' quali ha abbracciato il Cristianesimo, e vive sotto l'ubbidienza del Re di Sp., e parte è Idolatra, e independente. Il Perù vien diviso dagli Spa. in tre prefetture, chiamate da loro *Audientias*, cioè quella di Quito, quella di Lima, o di Los Reyes, e quella di Los-Charcas, o della Plata. Questa Regione fu scoperta l'anno 1529. da Francesco Pizaro Sp. Ess' è governata da un Vicerè molto ricco, e molto potente. Lima è la Cap.

Perugia, *Perusia*, Città florida, e ben popolata d'Ita. nello Stato della Chiesa, Cap. del Perugino, la quale ha buona Cittad. Univ., e Vescovo soggetto alla S. Sede. Ha dati i natali a Giambatista Dante, a Giampaolo Lancelotti, ed a Benedetto Capra. E' sit. fra il Tevere, ed il fiu. Genna, sopra d'un colle, discosta 3. leghe al S. Oc. da Assisi, 30. al S. da Roma, 10. all' Oc. pel S. da Nocera. lon. 29. 54'. 28". lat. 43. 6'. 46". Il Lago di Perugia, tanto mentovato nelle Storie Romane, è discosto 3. leghe dalla Città. Esso è quasi rotondo, ed ha 2. leghe di diametro. Vi sono 3. Isole, Isola Maggiore, Isola Minore, ed Isola Polvese.

Perugino (il) distretto d'Italia nello Stato della Chiesa, il quale ha il D. d'Urbino al S. l'Umbria all'O. l'Orvietano al M., la Toscana all'Oc. Ha 10. leghe in circa di lunghezza, e quasi altrettanto di larghezza. La Città Cap. è Perugia.

Pesaro, *Pisaurum*, Città vaga, e ant. d'Ita. Cap. d'una Signoria del medesimo nome, nel D. d'Urbino, con Vesc. sotto alla Metropoli d'Urbino. La Chiesa Cattedrale è magnifica. Qui trovansi in abbondanza tutte le cose necessarie al vitto. Non v'è cosa più deliziosa, che le piccole Colline, che la circondano, dove vi si ammira un miscuglio di pastura, di vigne, e di selve, che rallegrano. Le olive sono ammirabili; ma i fichi avanzano tutti gli altri frutti nella bontà, e nella riputazione. Non si parla per l'Italia, che de' fichi di Pesaro. Il mare, e le riviere rendono abbondante la Città d'ogni specie di eccellente pesce: cosicchè somministra a' suoi Abitatori tutt' i i comodi della vita. Questa Città è mediocremente fortificata, sebbene un poco all'antica, e le Case sono comunemente molte leggiadre. Non vi sono monumenti antichi: ma v'è una bella fontana nella gran Piazza, ed una statua del Papa Urbano VIII. sotto il di cui Pontificato, cioè nel 1631.,

1631., la Città con tutto il Ducato d' Urbino fu riunita allo Stato Ecclesiastico, che ne continua il possesso. Giace in sito delizioso, sopra d'un'eminenza, alle foci del fi. Foglia, nell' Adriatico, al piè di varie colline; ed è discosto 7. leghe al S. O. da Urbino, 52. al S. O. da Roma. lon. 30. 25'. 51". lat. 33. 55'. 1".

Pescara, *Aternum*, Città forte d' Ita. nel Regno di Napoli, nell' Abruzzo cit. col titolo di March., ed un Cast. Giace sulle foci d'un fi. del medesimo nome, il quale ha la sua origine negli Appennini, e sbocca nell' Adriatico, ed è distante 3. leghe da Chieti, 3. all' Oc. da Città di Penna, e 40. al S. O. da Napoli. lon. 31. 55. lat. 42. 22.

Pescaria (la costa di) nome, che si dà alla punta merid. della Penisola dell' Indo, cominciando dal Capo di Comorin fino alla punta di Romanancor. Ha un' estensione di più di 40. leghe, ed è famosa per la pesca delle perle. Gli Ol. ne fanno quasi tutto il commercio, benchè la costa appartenga parte al Pr. del Madurè, e parte al P. di Murava.

** Pescheseul, Cast. di Francia nel Maine, su la Parrocchia d' Avoise, borgo lontano un quarto di lega. Esso è uno de' più belli di questa Prov., distante 4. leghe dalla Fleche, 2. da Sable, 7. dal Mans. E' stato così chiamato, perchè il padrone di questo Castello ha egli solo il diritto della pesca per una lunga estensione nel fiume Sarte, che forma una penisola in questo luogo; il che ne rende la situazione maravigliosa.

Peschiera, *Pesciera*, o *Piscaria*, luogo forte d' Ita. nel Veronese, munita di un Castello, e d'una buona Fortezza. Fu presa da' Veneziani a' Duchi di Mantova, nel 1441. Giace sul lago di Garda, ed è distante da Verona all' Oc. 5. leghe. lon. 28. 12. lat. 45. 23. Quivi risiede un Provveditore, e Castellano. L'aria di Peschiera è poco salubre.

Pesenas, *Pesenacum*, Città ant. di Fr. nella Linguadoca inf. con titolo di C. sit. sul fi. Pein, è discosta 8. leghe da Montpellier, 162. al M. per l' O. da Parigi. lon. 21. 6. lat. 43. 28.

** Pesole, Lago, *Aquæ Pensiles*, Lago d' Italia nel R. di Napoli, nella Basilicata. Esso è sotto il Monte Appennino. e da esso ha la sua origine il fi. Brandano.

Pessan, borgo di Fr. nell' Armagnac inferiore, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 3000. lire.

Pest, *Pestum*, Città dell' Ungheria Sup. Capitale della C. del medesimo nome, bagnata dal Danubio in faccia a Buda, è sit. sulla riva opposta del detto fi. Fu soggiogata dagli Austriaci nel 1686. lon. 37. 10. lat. 47. 24.

** Pesto, *Pæstum*, un tempo Posidonia, o Nettunia, già rinomatissima Città di Lucania, ora picciolo luogo della Prov. di Salerno nel R. di Napoli tra Acropoli, e Spinazzo non lungi dal Selo. Vi si veggono gli avanzi di molti pubblici edifizj d'un ordine d'architettura tutto nuovo, ed affatto diverso da' nominati dal Vitruvio, comechè vi si osservi qualche relazione al Toscano. Non v'è straniero, che giungendo in queste parti, non si porti ad osservare un pezzo così rispettabile d'antichità.

Petaguei, paese dell' Am. merid. del Brasile, conf. al S. col paese di Dela, all'O. col mare, al M. colla Capitaneria di Rio grande, all'Oc. colle Tupaje. Vi sono miniere d' argento.

Petau, *Petavia*, Città ant. d'Al. nel Cir. dell' Austria, nella Stiria, sul fi. Drava, discosta 60. leghe all' O. pel M. da Salzburg, 43. al M. da Vienna, 14. al S. O. da Cilley. lon. 34. 4. lat. 46. 40.

** Petelia, o Petilia, *Petilia*, Città d'Italia presso Calabria, la cui fondazione Virgilio l'attribuisce a Filottete Trojano. Æneid. lib. 3. v. 402.

Parva Philoctetæ subnixa Petilia muro.

Essa era situata dove oggi è Strongoli, ed è famosa nella Storia, paragonandosi a Sagunto, tanto per la sua fedeltà verso i Romani, quanto per le sue disgrazie: onde Silio Italico dice lib. 12. v. 431.

Fumabat versis incensa Petilia tectis.

Infelix fidei, miseræque secunda Sagunto.

Peterboroug, *Petuaria*, Città Episc. d'Ing. nella Prov. di Northampton, col titolo di C. Manda due Deputati al Parlam., ed è sit. sul fi. Nen.

Peterburg, o sia Pietroburgo, *Petropolis*, Città gr. bella, e celebre dell'Europa nell'Ingria, fabbricata dal 1703. in qua da Pietro il Grande, Czar di Moscovia, il quale ne fece la Cap. del suo Impero. Questa Città ha una buona Cittad. un'Accademia Imp., ed un gr. numero di pomposi Edifizj. Il Czar Pietro il Grande ebbe una singolare inclinazione a questo luogo, e perciò lo ridusse in istato d'una delle più consid. Fortezze, e delle Città più mercantili del Mondo, fabbricandovisi le Navi da guerra, ed altri Bastimenti per la marina. Molti Mercanti di Wibor, ed Archangel, sono venuti a stabilirsi in questa Città, (siccome quella, ch'è più vicina, e più comoda al commercio delle Sete Persiane) e v'hanno fatte fabbricare bellissime case, e deliziosi giardini. L'arti poi, e le Scienze vi fioriscono. In somma questa fu la Città dell'intero piacere dell'accennato Czar, il quale non isparmiò cosa alcuna, per renderla una delle più vaghe Città del Mondo.

Es's è pure oggidì la residenza ordinaria della regnante Imperadrice, o sia Czara della Moscovia. Esercita un prodigioso traffico; è sit. sopra varie Isolette formate dalla Nerva, in distanza d'un quarto di lega dalle foci di questo fiume nel golfo di Finlanda, o Seno Finnico, di 125. al S. Oc. da Moscua, di 310. al S. O. da Vienna, di 210. al S. O. da Koppenhagen, di 120. al S. O. da Stockolm, e di 500. al S. O. da Parigi. lon. 47. 58. lat. 54. 56. Pietroburgo soggiace alle inondazioni.

Petershagen, Città d'Al. nel P. di Minden, 2. leghe distante dalla Città di Minden, sulla Visera, con Cast. lon. 26. 36. lat. 52. 20.

Peter-waradin, o Peter-wardein, Città forte dell'Ungheria inf. nel D. di Sirmium, sul Danubio, discosta 18. leghe al S. Oc. da Belgrado. Nel 1716. seguì nelle sue vicinanze una sanguinosa battaglia fra gl'Imp. e Turchi, colla peggio di questi. lon. 37. 45. lat. 45. 20.

Petigliano, *Petilianum*, Città d'Ita. nel Senese, a' confini del D. di Castro, la quale aveva anticamente i proprj Conti. Giace presso il fi. Lente, ed è distante 3. leghe al S. Oc. da Castro, e 18. al M. O. da Siena. lon. 29. 20. lat. 42. 33.

Petra, Città antica d'Asia già Cap. dell'Arabia Petrea, al presente quasi sepolta nelle sue rovine.

** Petraja, Casa di delizie del Gran Duca di Toscana presso Firenze. Essa è posta su d'una mediocre altezza, che fa parte della Montagna Morello; delizioso soggiorno per la Primavera. Vi sono delle bellissime pitture del celebre Baldassarre Franceschini.

Petricou, *Petricovia*, Città molto popolata della Polonia Maggiore, nel Pal. di Siradia, la quale ha un Tribunale Supremo, per tutti gli affari della Polonia Maggiore. Quì anticamente si eleggevano i R. di Polonia. E' situata sul fiume Pileza, e discosta, 15. leghe da Siradia, 25. da Cracovia. lon. 37. 30. lat. 51. 18.

Petrina, o Petrinia, *Petrina*, Città pic. ma molto forte della Croazia de' P. Cristiani. Giace sul fiume Petrina, il quale gettasi nel fi. Culpe. Appart. alla Casa d'Austria, ed è discosta 7. leghe da Carlostadt all'O. lon. 34. 15. lat. 45. 46.

Petzora, Prov. Sett. della Moscovia, sit. lungo il mar gelato, la quale è ripiena d'alti monti. Vi fa talmente freddo, che i suoi fi. solamente dal Maggio fino all'Agosto hanno libero il corso; tutto il rimanente dell'anno sono agghiacciati.

** Peuce, Is. all'imboccatura del Danubio, la più conosciuta, e la più grande delle 6. Isole, che sono all'imboccatura di questo fiume.

Peyrat, pic. luogo di Francia

cia nella Marca, nella giurisdizione di Bourganeuf. Vi è ancora un borgo di questo nome nella giurisdizione di Limoges.

Peyré, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

Peyrillat, borgo di Francia nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Peyroux, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

Peyrusse, *Petrocia*, ant. Città di Fr. nel Rovergue, luogo primario d' un Baliaggio, e guardata da un Cast. Giace sopra d' un monte, il piè del quale è bagnato dal fiume Diege, ed è lontana 4. leghe da Cadenac, 109. da Parigi. lon. 18. 40. lat. 44. 36.

Pezenne (S.) Borgo di Francia in Auvergne, nella giurisdizione di Riom.

P F

Pfaffenhofen, Città d' Al. nella Baviera Sup. sul fi. Ilm, discosta 3. leghe da Donawert, 12. da Ingolstadt, 18. da Monaco, nel 1745. vi seguì una sanguinosa, e ostinatissima battaglia. lon. 27. 35. lat. 49. 5.

Pfin, luogo degli Svizzeri dipendente dal Canton di Zurigo, sul fiume Thour, Capit. di un Baliaggio.

Pfreimb, Città pic. d' Al. nel circ. di Baviera, coperta da un bel Cast. sul ruscello del medesimo nome. lon. 29. 58. lat. 49. 30.

Pfortzheim, Città d' Al. nella Svevia, nel Marchesato di Baden-Dour-lach, guardata da un Castello ant. è sit. sul fi. Entz, 8. leghe distante al M. O. da Spira. lon. 27. 17. lat. 48. 55.

Pfullendorff, *Bragadurum*, Città Imp. d' Al. nel circ. della Svevia, sul fiume Andespach, discosta 8. leghe al S. da Costanza, 15. al M. Oc. da Ulma. lon. 26. 58. lat. 48.

Pfalburg, o Falzburg, Città pic. ma forte di Fr. fra l' Alsazia, e la Lorena, col titolo di P. ed un buon Cast. Quest' è un passo importantissimo per la comunicazione co' tre Vesc. Giace a' piè de' monti Voghesi, presso il fiu. Zintel, 2. leghe da Saverne, 11. al S. Oc. da Argentina, 92. all' O. da Parigi. lon. 24. 56. 17". lat. 48. 46.

P I

Piacenza, *Placentia*, Città bella, e ben popolata d' Ita. Capit. del D. dello stesso nome, con Vesc. sotto alla Metropoli di Bologna, un Cast. un superbo palagio residenza de' Farnesi, e molte altre belle fabbriche. Vedesi ancora il balcone, dal quale fu gettato Luigi Farnese dopo essere stato assassinato da' congiurati. Sotto le mura di questa Città seguì a' 16. Giugno del 1746. la battaglia detta di Piacenza, colla peggio de' Gallispani:

Questa vittoria fu di tale importanza per gli Austriaci, che portò in seguito la resa della Città con tutto il gr. treno di grossa artiglieria nemica, che v'era dentro. Il Papa Gregorio X. e Raffaele Fulgoso v' ebbero i loro natali. Giace sulla destra del Po, in paese amenissimo, e ben coltivato. Per gli ultimi trattati di pace appart. all'Infante di Sp. D. Filippo. E' distante 13. leghe al S. Oc. da Parma, 33. all'O. da Torino, 14. al M. O. da Milano, 20. all'Oc. da Mantova. lon. 27. 18. lat. 45. 5. Il D. di Piacenza fa parte degli Stati di Parma, e confina all'O. col D. di Parma, al S. e all'Oc. col D. di Milano, e al M. col Dominio Genovese.

Piacenza, o Placentia, Città, ed uno de' più bei porti dell'Amer. con una gr. Baja, sulla costa Merid. della Terra Nuova. Fu ceduta agl' Ing. nella Pace d' Utrecht. lon. 325. 40. lat. 47. 40.

Pianezza, Città, e Cast. d'Italia nel Piemonte, sul fi. Dora; discosta una lega dalla Veneria, e 3. leghe da Torino.

Piat (S.) borgo di Fr. in Beauce, nella giurisdizione di Chartres.

Pibrac, luogo di Francia nella Linguadoca sup. nella Diocesi di Tolosa.

Picara, gr. prov. dell'Am. merid. nel nuovo R. di Granata, conf. colle Ande all'O.

Pianosa, *Planasia*, Is. del mar di Toscana, fra quelle d'Elba, e di Corsica. Ha una lega, e mezza di lunghezza, e una mezza lega di larghezza. lon. 28. 2. lat. 42. 46.

Picardia, *Picardia*, Prov. consi. di Fr. confinante verso il S. coll'Hannonia, l'Artesia, ed il mare; verso l'O. colla Sciampagna; verso il M. coll' Isola di Fr.; verso l'Oc. colla Normandia, e la Manica. Quest' è un paese molto fertile di biade, frutti, ec. e molto mercantile, a cagione della vicinanza del mare, e de' fiumi, da' quali è irrigato. I principali sono la Somma, l'Oyse, la Canche, la Lis, la Scarpa, la Deule, e l'Aa. Qui il mare è abbondantissimo di pesce. Dividesi in alta, mezzana, e bassa: l'alta comprende il Vermandese, e la Tierasca; la mezzana comprende la C. d'Amiens, ed il paese di Santerre; la bassa comprende il Bolognese, il Paese riconquistato, il Vimese, e la C. di Ponthieu. I Picardi sono valorosi, spiritosi, sinceri, liberi nel parlare, nemici delle cerimonie, ostinati nelle loro opinioni, e molto atti alle scienze. Amiens è la Città Cap. della Picardia.

Picauville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, e nella giurisdizione di Valogne.

Picherie, luogo di Fr. nella Linguadoca, nella Dioc. di Carcassona.

Pico, *Pica*, Isola dell'Ocea-

no,

no, una delle Azzore, 12. leghe distante da Tercera al M. Oc., 3. dal Fial al M. O., e 4. da M. Giorgio al M. Oc. Ha 15. leghe in circa di giro, ed è bastevolmente fertile; ed abbondante di bestiame. Ha acquistato il suo nome da un alto monte, che vi s'erge in mezzo, e chiamasi *il Pico*, lon. 349. 30. lat. 38. 35.

Piedemonte, Terra del Regno di Napoli Provincia della Terra di Lavoro, verso i confini del Contado di Molise. Essa è della Diocesi di Alise, ed al S. O. di essa Città. Si dice Piedemonte, perchè la sua situazione è al piede d'una montagna. I vini di questa contrada sono eccellenti, così bianchi, come rossi, e sono de' migliori del Regno così per la loro qualità, e natura, come per la grata sensazione, che risvegliano nel palato. Vanno sotto il nome di Pallarelli, e sono stimatissimi ne' pranzi. Essa è discosta da Napoli 40. migl.

Piemonte, *Pedemontium*, contrada d'Ita. col titolo di P. la quale riguarda verso il S. la Vallesia, verso l'O. il Milanese, verso il M. la C. di Nizza, verso l'Oc. il Delfinato. E' paese molto fertile, e molto ameno, e molto popolato. Trovansi ne' monti, da cui è attorniato, alcune miniere d'oro, argento, rame, e ferro. I suoi fi. abbondano di pesce, ed i boschi di salvatico. Vi sono de' tartufi di polpa bianca, i quali sanno naturalmente d'aglio, e sono d'ottimo sapore. Le Città, e villaggi sonovi tanto frequenti, che quasi si toccano gli uni cogli altri. I Piemontesi sono industriosi, ben fatti, cortesi, accorti, fedeli al loro P. e zelantissimi della Religione Cattolica. Hanno fra di loro un gr. numero di famiglie Nobili, e cospicue. Il Piemonte appartiene al Re di Sardegna. Torino è la Città Capitale.

Pienza, *Pientia*, pic. Città pop. d'Ita. nella Toscana, nel Senese, con Ves. Suf. di Siena, discosta 10. leghe al M. O. da Siena, e 20. al M. O. da Firenze. lon. 29. 20. lat. 43. 4.

** Piergo, o Pirgo, fi. dell'Albania, con una Città del medesimo nome. Questo fi. ha la sua imboccatura nell'entrata del Golfo di Venezia.

Pierre (S.) *S. Petrus*, luogo di Fr. nella Linguadoca, nella Diocesi di Viviers,

Pierre (S.) luogo di Fr. in Guienna, nella Dio. d'Agen.

Un grosso borgo di questo nome è ancora nella Saintonge, nella giurisdizione di Marennes, e più altri luoghi nella Fr., ed altrove.

Pierre-Fonds, *Petri-fons*, Città pic. di Fr. nella Picardia, con un Cast. vecchio, luogo primario d'un Baliaggio, d'una Castellania, e d'una Prefettura.

Pierre-le-Moutier, (S.) *S. Pe-*

Petri Monasterium, Città pic. di Fr. la seconda del Nivernese, con Baliaggio, e Siniscalcato. Giace in un sito basso, fra' monti, presso d'un lago paludoso, 7. leghe al S. Oc. da Moulins, 5. al M. da Nevers, 60. al M. da Parigi. lon. 21. 45. lat. 46. 47.

Pierre-sur Dive (S.) borgo di Francia, in Normandia, nella Diocesi di Seez, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 8000. lire.

Piesco Pagano, *Petra Pagana*, Terra popolatissima della Prov. di Basilicata nel Regno di Napoli, e Diocesi dell' Arcivescovo di Conza. Essa è antichissima, ma non tanto nota nella storia. Sta situata ne' confini della Provincia di Princ. ulr., e Matera, un miglio distante dalla Terra di S. Andrea.

** Pietra-Mala, Villaggio d'Italia, ne' cofini della Toscana, e dello Stato della Chiesa.

** Pietra-Pelosa, Città d' Italia nell' Istria, su di un monte, 5. miglia al M. Oc. da Pinguento, nelle vicinanze di Sdregna.

** Pietra-Santa, Città d' Italia, fra lo Stato della Repubblica di Lucca, ed il Principato di Massa. Oggidì è Città Vescovile.

Pietro, e S. Paolo (S.) fiume dell' America, che nasce ne' monti di Chiapa, e sbocca nel mare, fra l' Isola de' Buoi, e quella di Tabasco.

Pignerolo, *Pinarolium*, pic. Città ben popolata d' Ita. nel Piemonte, sit. all' imboccatura della Valle di Perouse. Questa Città considerata ne' tempi andati per la chiave d' It. fu posseduta da' Fr. nell' anno 1639., fin all' anno 1696. in tutto 66. anni; nel qual tempo fu ridotta come inespugnabile: ma per lo Trattato del 1696. furono smantellate le fortificazioni, e restituita bella e nuda la Città al D. di Savoja. Giace contigua alla Fr. sul fi. Chiuson, ed è discosta 7. leghe al M. Oc. da Torino, 28. al S. da Nizza, 20. al M. Oc. da Casale, e 30. all' O. pel M. lon. 24. 59. lat. 44. 37.

Pigney, o Piney, Città di Francia nella Sciampagna, col titolo di D. e Pari; discosta 5. leghe da Troyes al S. O. lon. 21. 56. lat. 48. 20.

Pigue, il più alto monte de' Pirinei, che si vede 15., o 20. leghe lontano, su' confin. della Dioc. di Couserans. lon. 17. 12'. 53". lat. 42. 50'. 45".

Pilren, Villaggio poco discosto da Zulicaw reso famoso per la rotta dell' Esercito Prussso sotto il General Wedel data da' Moscoviri li 23. Luglio 1759. diretti dal General Soltikoff.

Pilsen, *Pelsina*, Città vaga, e forte di Boemia, Cap. del Cir. del medesimo nome, verso le frontiere del Pal. Sup. di Baviera. Qui fu dove nel 1733.

1733. si accamparono le Truppe Austr., una parte delle quali si portò all'impresa di Polonia; e l'altra alla spedizione d'Italia. Detta Città è stata spesse volte presa, e ripresa nelle guerre di Boemia. Ess' è sit. tra' fi. Misa, e Warto, i quali concorrono sotto questa Città, ed è discosta 18. leghe all'Oc. pel M. da Praga, 22. all'O. pel M. da Egra. lon. 31. 20. lat. 49. 46.

Pilsna, o Pilsno, *Pilsna*, Città della Polonia Minore, sopra un pic. fi. nel Pal. di Sandomir, discosta 15. leghe da Cracovia.

Pilten, o Pyltyn, Città del D. di Curlandia, Capitale d'un paese del medesimo nome, situata sul fiume Windau, fra Goldingen, ed il Forte di Windau. lon. 39. 45. lat. 57. 15.

Pinchuen, Città della China, 2. Metropoli della Prov. di Lunnan. lat. 25. 43. lon. 122. 1.

Pinghiang, *Pinghianum*, Città della China, 5. Metropoli della Prov. di Pecking. lat. 37. 37. lon. 132. 16.

Pingho, Città della China, 5. Metropoli della Prov. di Fokien. lat. 24. 34. lon. 126. 44.

Pingleang, *Pingleanum*, Città della China, 4. Metropoli della Provincia di Chensi, la quale ha un pomposo Palazzo, e parecchi bei Templi. Giace in un terreno ameno, e fertile; ed ha 10. Città nella sua dipendenza. lat. 37. 12. lon. 124. 18.

Pinglo, *Pinglum*, Città consid. della China, 4. Metropoli della Provincia di Quansi. Ha 8. Città nel suo ter. e giace sul fi. Ly. lat. 26. 25. lon. 126. 44.

Pingiang, *Pingianum*, Città gr. bella, ben popolata, e una delle principali della China, 2. Metropoli della Provincia di Xansi. Giace in terreno ameno, e fertile, sul fiume Fuen; ed ha 34. Città nella sua dipendenza. lat. 31. 19. lon. 128. 14.

Pinhel, *Pinellum*, Città pic. ma forte di Port. nella Prov. di Tra-los-Montes, Capitale del Distretto dello stesso nome; situata, ove i fi. Coa, e Pinhel si congiungono insieme; è discosta 10. leghe al S. da Guarda, 27. all'O. pel M. da Salamanca. lon. 11. 18. lat. 40. 42.

Pinnenberg, o Pinneberg, *Pinneberga*, Forte del D. d'Holstein, nella Stromaria, luogo primario della C. di Pinnenberg, la quale tocca verso il S. la Prefettura di Steinberg, verso l'O. quelle di Segebert, e di Trittow, verso il M. il fiume Elba, verso l'Oc. il territ. di Crempen.

Pinos, Isola dell'Amer. Settentrion. sulla Cost. Meridionale dell'Isola di Cuba, da cui è disgiunta per mezzo d'uno Stretto profondo. Ha 10. leghe di lunghezza, e 6. di larghezza; abbonda di pascoli, ma non

non è abitata.

Pinsk, o Pinsko, *Piscum*, Città della Lituania, Cap. d'un ter. è sul fiume del medesimo nome. Era per l'addietro molto consid. ma i Cosacchi l'hanno rovinata. lon. 44. 25. lat. 51. 58.

** Piomba, fi. d'Italia nell'Abbruzzo ulteriore. Esso ha la sua sorgente nel Monte Appennino, e corre dal M. Oc. al S. O. Va ad imboccare nel nel Mare Adriatico.

Piombino, *Plumbinum*, Città pic. e forte d'Ita. sul mar Toscano, munita da una Fortezza, Cap. d'un P. del medesimo nome, il quale è sit. fra il Senese, ed il Pisano, ed ha i proprj Principi, sotto la protezione del Re di Napoli, che ha il diritto di presidiar la fortezza. E' distante 6. leghe al M. O. da Livorno, 24. al M. Oc. da Siena. lon. 28. 18. lat. 42. 57.

Pionsat, borgo di Francia nel Borbonese, nella giurisdizione di Gannat.

Pipely, Città dell'Indie, nel R. di Bengala, in una bella pianura, sul fiume Pipely, 4. leghe sopra le sue foci. lon. 106. 20. lat. 21. 40.

Pique, il più alto monte de' Pirenei, che si vede 15., o 20. leghe lontano, fu i confini della Diocesi di Couserans, lon. 17. 12'. 53". lat. 42. 50'. 45".

Piquebuse, Convento presso Parigi, ove gli Ambasciadori delle Potenze Cattoliche, mentre sono per fare il loro pubblico ingresso, vengono ricevuti, ed introdotti nella Città.

Pirano, luogo d'Italia nell'Istria, in una Penisola formata dal golfo Largone, con un buon porto. Appart. a' Veneziani.

Piremil, borgo di Francia in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Pirenei, *Pirenei*, gr. catena di monti, che dividono la Francia dalla Spagna e diffondonsi dal Mediterraneo fino all'Oceano, per un tratto di 85. leghe. Essi acquistano varj nomi, secondo i varj luoghi, a cui sono contigui.

Piri, distretto del Regno di Loango, nell'Africa. Quest'è un buon paese abitato da gente mansueta, e tranquilla.

Pisa, *Pisæ*, Città bella, ed antica di Toscana, Capitale del Pisano, la quale ha Sede Arcivesc. una celebre Univ. e 3. Forti. Cinquecento, e più anni fa, era potente Repubblica, la quale fu abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per l'addietro. Dopo aver perduta la libertà, ha perduto in gr. parte il suo lustro. Appena vi si contano da 18000. abitanti. La sua Cattedrale è magnifica; e vi si vede alla destra del Coro quella tanto famosa torre, la cui sommità fatta a pendio, pare, voglia rovinare. Vi si fabbricano le galee del Gran Duca. Nel 1664. si rappacificarono in Pisa il Pon-

Pontefice, ed il Re di Fr. mentre erano per l' addietro nate delle differenze fra loro, a causa dell' offesa fatta all' Ambasciador Francese. E questa rappacificazione chiamasi *Il Trattato di Pisa*. Questa Città è frammezzata dall'Arno, che vi si passa sopra 3. ponti, l' uno de' quali è di marmo bianco. E' discosta 4. leghe al S. da Livorno. 17. all' Oc. da Firenze, e 4. al M. Oc. da Lucca. lon. 27. 59. lat. 43. 42.

Pisano (il) distretto d' Italia nella Toscana, di 10. leghe in circa di larghezza, e di 17. di lunghezza, la qual tocca verso il S. il Fiorentino, e la Repubblica di Lucca, verso l'O. il Senese, verso l' Oc. il mare. Quest' è uno de' migliori paesi della Toscana.

Piscadores, o sia Pescadores, Isole consid. fra l'Isola di Formosa, e la China, le quali abbondano di capre, ma non sono abitate.

Pisco, *Piscum*, Città assai bella dell' Amer. Merid. nel Perù, nella prefettura di Lima, con una buona Rada. Giace in un paese fertile di buon vino, ed eccellenti frutti, un quarto di lega dal mare. lon. 304. lat. Merid. 14.

Pistoja, *Pistoja*, Città ampia d' Ita. nella Toscana, con Vesc. sotto all' Arciv. di Firenze. Era per l' addietro Repubblica; ma fu distrutta nel medesimo tempo di quella di Pisa. Da allora in qua, ess' è spopolata. Ha dati i natali a Francesco Bracciolini. Giace in una pianura molto fertile, a' piedi degli Appennini, presso il fi. Stella, ed è lontana 8. leghe al S. O. da Firenze, 8. al S. O. da Lucca, e 12. al S. O. da Pisa. lon. 28. 30. lat. 43. 55. Il Distretto all' intorno chiamasi *Stato di Pistoja*.

Pitan, Prov. dell' Indie, negli Stati del G. Mogol, di là dal Gange conf. al S. col monte Naugracut, all' O. co' R. di Lassà, e di Asem, al M. colla Prov. di Jesuat, e col R. di Mevat, all' Oc. colle Prov. di Mevat, e di Varal.

Pithea, o Pitha, o Lappia di Pitha, Prov. della Lappia Svezzese, la quale è traversata dal fi. Pithea, e conf. al S. colla Laponia di Luhlea, all' O. colla Bothnia, al M. colla Laponia d' Uhma, all' Oc. colla Norvegia.

Pitigliano, *vedi* Petigliano.

Pitschen, Città pic. di Slesia, nel P. di Brieg. In questa Città Massimiliano d' Austria, eletto Re di Polonia nel 1588., fu fatto prigione, e costretto di rinunziare alla sua elezione. lon. 35. 57. lat. 51. 10.

Pizzighetone, *Piseleo*, luogo d' Ita. nel Cremonese, con una forte Cittadella memorabile per la prigionia di Francesco I. Re di Fr. il quale fu qui custodito, fino che Carlo V. lo fece condurre in Ispa. Nell' anno 1733. fu da' Fr. assediato, e pre-

preso. Esso è sit. sul fi. Serio, presso del suo concorso col fi. Adda, e discosto 6. leghe al M. O. da Lodi, 4. al S. Oc. da Cremona, e 12. al M. O. da Milano. lon. 27. 18. lat. 45. 12.

** Pizzo, borgo d'Italia nel R. di Napoli, nella Calabria Ulr., nella parte meridionale del Golfo di S. Eufemia, due leghe da Monteleone, verso il S. Si crede, che questo sia l'antica *Napitia*.

P L

Placé, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Placenzia, *Placentia*, Città bella di Sp. nell'Estremadura, con Vesc. Suf. di Toledo, titolo di D. ed un buon Castello. Giace in una pianura fertile, e deliziosa, in mezzo alle montagne, sul fi. Xero, 33. leghe all'Oc. da Toledo, 32. al M. da Salamanca, 27. al M. Oc. da Madrid. lon. 12. 30. lat. 39. 50.

Placenzia, *Placentia*, Città di Sp. nella Prov. di Gupuscoa, nella Valle di Marquina. Nell'anno 1706. si sottomise agli Alleati; ma tornò poi sotto l'ubbidienza del Re di Spagna. E' sit. sul fi. Deva, e discosta 10. leghe al M. O. da Bilbao, 25. al S. Oc. da Pamplona. lon. 15. 2. lat. 43. 16.

Plaine, borgo di Francia in Angiò, nella giurisdizione di Montreuil-Belay.

Plaisance, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giurisdizione di Milhaud, nella Dio. di Vabres.

Plaisance, Città, e uno de' migliori porti dell'Amer. con una gr. Baja, sulla costa merid. della Terra nuova. Fu ceduta agl' Ing. nella pace di Utrecht. lon. 325. 40. lat. 47. 40.

Planay, o Plancy, luogo di Fr. in Sciampagna nella Diocesi di Troyes, con tit. di March., e un Capitolo.

Plane, If. del mar Mediterr. sulla costa di Sp. nella Baja di Alicante, lunga una mezza lega.

Planiez (Isola di) If. del Medit. sulla costa di Fr. nella rada di Marsiglia.

Plassac, borgo di Fr. in Saintonge, nella giurisdizione di Saintes.

Plassendal, forte de' Paesi Bassi Austr., distante 1. lega da Ostenda, sul canale, che va a Bruges.

Plata (la) *Argentea*, Città ricca, e ben popol. dell' Amer. Merid. nel Perù, cap. della Prov. di Los Charcas, con una Prefettura Reale, ed un' Arcivesc. eretto nel 1603. Giace sul pic. fi. Chachimao, 200. leghe distante al M. O. da Cusco. lon. 314. 8. lat. Merid. 20. 10.

Plata, gr. fi. dell' Amer. Merid. che ha la sua origine nella Prefettura di Los Charcas, nel Perù, traversa il Paraguay, e va a terminar nel ma-

mare del S. Ha 20., e 30. leghe di larghezza, e 60. alle sue foci. Esso dà il suo nome ad una Prov. del Paraguay, le cui principali Città sono S. Fè, Buenos Ayres, Corrientes, e S. Lucia. V'è ancora un'Isola di questo nome nel Perù, sulla costa della Prefettura di Quito, la quale ha 2. leghe in circa di lunghezza, ed una, e mezza di larghezza, ed è attorniata da scogli alti, e scoscesi.

Platte, luogo di Fr. nel paese Messin.

Plaveu, *Plavia*, Città d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nel paese di Voigtland, ove tengonsi 4. fiere l'anno. Giace sul fi. Eister, 20. leghe da Erfort al M. O. e 27. al M. Oc. da Dresda. lon. 29. 57. lat. 50. 30.

Plaven, *Plavia*, Città d' Al. nel cir. della Sassonia Inf. nel D. di Mecklenburg, su i confini della Marca Brandeburghese, sit. sopra un pic. fi. che si getta nel fi. Elba, presso d' un lago del suo nome, e discosta 7. leghe al M. da Gustow. e 36. al S. O. da Magdeburg. lon. 30. 20. lat. 53. 40.

Plauzet, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont.

Pleiburg, Città d' Al. nella Carintia, sul fi. Feistriz, sopra una collina.

Pleine-Selve, Abazia, di Fr. nella Dio. di Bourdeaux, è de' Premostratensi, e rende 2000. lire.

Ples, o Pless, Città d' Al. nella Slesia, alle front. della Polonia, sulla sponda Settent. della Vistola, con un Cast.

Pleskow, *Plescovia*, Città di Russia, cap. del D. dello stesso nome, con Arcivesc. del Rito Moscovitico, ed un buon cast. Es' è divisa in 4. parti, e sit. sul fi. Nuldow, ove si getta nel lago di Pleskow, ed è distante al M. 31. leghe da Narva, 59. al S. O. da Riga, 60. al M. per l' Oc. da M. Petersburg. lon. 46. 20. lat. 57. 34.

Plessis-les-Tours, Casa Reale di Fr. presso Tours, sit. in un paese amenissimo, fabbricata da Lodovico XI. il quale vi morì nel 1483.

Plimouth, *Plimuthum*, Città d' Ing. nella Prov. di Devonia, con titolo di C. ed uno de' migliori, e più famosi porti di questo R. Detto porto è guardato da una Cittad. e tre Forti, ed è sit. alle foci del Plim, 93. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 13. 30. lat. 50. 20.

Ploczko, *Ploscum*, Città della Polonia Maggiore, cap. del Pal. dello stesso nome, con cast. e Vesc. Suf. di Gnesna. Le sue Chiese sono superbe. Es' è piantata sopra d' una eminenza, presso la Vistola, 9. leghe al M. O. da Uladislavia. lon. 37. 44. lat. 52. 32. Il Pal. confina al S. colla Prussia R. all' O. col Pal. di Mazovia, al M. colla Vistola, all'

all' Oc. col Pal. d' Inowladislavia, o Inowvlocz.

Ploeü, *Plona*, Città ant. del D. d' Holstein, cap. del P. dello stesso nome, nella Wagria guardata da un bel cast. Ess'è attorniata dal lago di Ploen, e discosta 8. leghe al S. Oc. da Lubeca, 4. al M. O. da Kiel. lon. 28. 3. lat. 54. 15.

Ploermel, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dioc. di S. Malò, vicino al fi. Ovest, con un Siniscalcato.

Plombieres, Città pic. della Lorena nel Voghese, 2. leghe distante da Remirmont. E' rinomata a cagione de' suoi bagni, ed è cinta da' Monti Voghesi, lon. 24. 12. lat. 47. 59.

Plomion, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Laon.

** Plotino, *Plotinopolis*, pic. Città della Turchia Europea in Romania, all' unione de' fiumi Capriza e Maritza, tra Andrinopoli al S., e Trajanopoli al M.

Pludentz, luogo d' Al. nel Tirolo, cap. di una C. del medesimo nome in una pianura amena, sulla destra dell' Ill.

Plume, luogo pic. di Fr. in Guascogna nella Lomagna, con una Giustizia Reale.

Pluviers, *Pituerium*, Città pic. di Fr. nella Blesia, su un pic. ruscello, discosta 7. leghe da Estampes, da 95. Orleans, 18. da Parigi: lon. 19. 55'. 9". lat. 48. 10'. 20".

Plympton, Città d' Ing. nella Prov. di Devonia, discosta 90. leghe al M. O. da Londra. Invia due Deputati al Parl. lon. 13. 40. lat. 50. 20.

P O

Po, *Padus*, il più gr. e il più consid. fi. d' Ita. il qual nasce nel Piemonte, nel monte Vito, nel March. di Saluzzo, e dopo aver traversata una gr. parte dell' Ita. e ricevuti molti fi. va a scaricarsi per parecchie foci nel golfo di Venezia.

Podlachia, o Bodlachia, *Podlachia*, Pal. e D. di Polonia, confinante al S. colla Prussia, e la Lituania, all' O. colla Lituania, al M. col Pal. di Lublin, all' Oc. con quello di Masovia.

Podolia, *Podolia*, Pal. della Polonia Minore, confinante verso il S. col Pal. di Volhinia, verso l' O. col Pal. di Braclavia, verso il M. colla Moldavia, verso l' Oc. col Pal. di Russia. Questo paese è molto fecondo d' alberi, prati, grani, e fiere salvatiche; ma resta esposto alle scorrerie de' Tartari.

Poggio Imperiale, Borgo d' Ita. e luogo di diporto del Gran Duca di Toscana, presso la Città di Firenze, notabile a cagion del bel Palazzo, che vi si vede. lon. 29. 10. lat. 43. 42.

Poilly, borgo di Fr. nel Gatinese, nella giurisdizione di Gien.

Poiré, borgo di Francia nel Poi-

Poitu, nella giurisdizione di Sables d' Olonne.

Poissy, *Pinciacum*, Città pic. ed ant. dell' Isola di Fr. sit. presso un fianco della Selva di S. Germano, celebre per gli natali del Re S. Lodovico, e per l' assemblea, che vi si tenne nel 1561. chiamata il *Colloquio di Poissy*. Detta Città fu anticam. la residenza di alcuni Re di Fr. Essa è discosta 6. leghe da Parigi. lon. 19. 42. lat. 48. 55'. 43".

Poitiers, *Pictavium* Città ant. di Fr. la più gr. del R. toltone Parigi, ma poco abitata, e cap. del Poitù. Ha Sede Vesc. dipendente dall' Arcivesc. di Bourdeaux, eretta nell' anno 260. quattro Abazie, un Tribunale, una Baronia, un Siniscalcato, una Podesteria, una Zecca, ed Univ. assai celebre per la legge, fondata nel 1431. Il Re Carlo VII. vi trasferì il Parlamento di Parigi per tutto il tempo delle guerre cogl' Ing. e vi fece la sua residenza. Ess' è memorabile a cagion della battaglia, che vi seguì nel 1356. ed in cui fu fatto prigioniere il Re Giovanni. Giace sopra d' una colle, sul fi. Clain, lontana 21. leghe al M. Oc. da Tours, 44. al M. Oc. da Orleans, 48. al S. per l'O. da Bourdeaux, 74. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 0'. 5". lat. 46. 35.

Poitù, *Pictavia*, Prov. di Fr. di 75. leghe in circa di lunghezza, e di 25. di larghezza, la quale riguarda verso il S. la Bretagna, e l' Angiò, verso l'O. il Turenese, il Berry, e la Marca, verso il M. l' Agumese, e la Santonge, e il Paese d' Oni; verso l' Oc. il mar di Guascogna. Il Paese è molto fertile. Dividesi in alto, è basso Poitù. Poitiers è la Città Cap.

Poix, *Pisæ*, pic. città di Fr. in Picardia, nel Baliaggio di Amiens, sul fi. Poix con un' Prioria. Fu eretta in D. Pari col nome di *Crequi* nel 1652., e ne fu il tit. soppresso nel 1687. ed ora ha il tit. di Pr.

Pokucia, *Pokucia*, Distretto di Polonia, su i confini dell' Ungheria, e della Transilvania, confinante al S. e l' O. colla Podolia, al M. con una parte dell' Ungheria, e della Transilvania.

Pola *Pola*, città pic. ed ant. d' Ita. nella parte Merid. dell' Istria. Ha gr. porto, un celebre Anfiteatro, un Vesc. sotto al Patriarca d' Aquileja, ed un Podestà. Giace nel fondo d' un golfo; ed è lontana 18. leghe al M. da Capo d' Istria, e 12. al M. O. da Venezia. lon. 41. 42. lat. 45. 6.

Polana; Città d' Ita. nella Sicilia, nella Valle di Demona, presso il mare.

Polesine di Rovigo (il) Prov. d' It. nella Repubblica di Venezia, la quale ha il Padovano al S. il Ferrarese al M. il Dogado all' O. ed il Veronese all' Oc. Ha 17. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza, ed

ed è molto fertile. Rovigo è la Città Cap. di essa Prov.

Poli, *Poli*, sono le due estremità dell' asse della Terra, uno si chiama *Artico*, o *Settentrionale*, l'altro *Antartico*, o *Meridionale*. I circoli Polari son quelli, che nelle Carte si trovan descritti 23. gr. lontani da ciascun Polo, e paralleli all' Equatore.

Poliacale, o Policat, Città dell' Indie su la costa di Coromandel, nel R. di Carnate, su la strada di Musilipatan a Gandicot. Gli Olandesi vi hanno un banco, ed un forte chiamato le Fort de Gueldres. lon. 98. 8. lat. 13. 34.

Policandro, *Philocandros*, Isola dell' Arcipelago, una delle Cicladi all' O. dell' Isola di Milo, all' Oc. di Sikina, e al M. di Pari, e di Antipari. E' piena di scogli, e di deserti. Ha un Borgo del medesimo nome. lon. 43. lat. 36. 36.

Policastro, *Palæocastrum*, Città quasi rovinata d'Ita. nel R. di Napoli, nel P. Cit. con Vesc. Suf. di Salerno, il cui Vesc. risiede in un Borgo vicino. Giace sul golfo del medesimo nome, ed è discosta 22. leghe al M. O. da Salerno, e 33. al M. O. da Napoli. lon. 33. 15. lat. 40. 7.

** Policzka, Città reale di Boemia nel cir. di Chrudim, con un doppio giro di muri, e doppj fossi. Vi si fa gran commercio di lino, e di tela.

Polignano; *Polinianum*, Città pic. d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con Vesc. Suf. di Bari. Giace vicino al mare, ed è distante 8. leghe al M. O. da Bari. lon. 35. 58. lat. 41. 13.

Poligny, *Poliniacum*, Città pic. di Fr. nella Francia Contea, Cap. d'un Baliaggio, nella Dio. di Besanzon. Giace sopra un ruscello, 5. leghe al M. Oc. da Salins, 13. al M. Oc. da Besanzon. lon. 23. 22. lat. 46. 50.

Politio, o Polizzi, *Politium*, Città di Sicilia, nella Valle di Demona, appiè del monte Madonia, discosta 14. leghe al M. O. da Palermo. lon. 31. 45. lat. 37. 50.

Pollina, *Apollonia*, Città pic. ed ant. della Turchia Eur. nell' Albania, con Arcivesc. Greco, discosta 6. leghe da Durazzo. lon. 37. 15. lat. 41. 20.

** Polna, pic. Città del R. di Boemia ne' confini della Moravia, presso la sorgente Sazawa. Il territorio è lavorabile, con buoni pascoli, e buona cacciagione. Sono rimarchevoli la Parrocchia, e il palazzo della Città. Vi è un Castello dello stesso nome poco distante dalla Città, con uno stagno frapposto fra l'uno e l'altra.

Polocski, o Polozkie, *Palatinatus Polociensis*, Pal. del Gran-Ducato di Lituania, confinante al S. colla Moscovia, all'O. col Pal. di Witepsk, al M. col fi. Dwina all' Oc. colla Livonia Polacca. Quest'

è un paese deserto, e pien di boschi, che aveva anticam. i suoi proprj Duchi. Polocski n'è la Cap.

Polocski, o Polocz, *Polocium*, Città della Lituania, Cap. del Pal. dello stesso nome, guardata da 2. Cast. Nel 1563. fu presa da' Moscoviti, e ripresa da' Polacchi del medesimo anno. Giace sul fi. Dwina, a Polotta, ed è distante 20. leghe al M. Oc. da Witepsk, 32. all'O. da Brelavia. lon. 47. 30. lat. 55. 33.

Polonia, *Polonia*, gr. R. dell'Eur. il qual riguarda all'Oc. il mar Baltico, il Brandeburghese, e la Slesia, al M. l'Ungheria, la Transilvania, e la Moldavia, al S. e all'O. gli Stati della Russia. Generalm. dividesi la Polonia in 3. gr. parti, che sono la Polonia Maggiore, la Polonia Minore, ed il Gran-Ducato di Lituania. Ciascuna parte si divide in parecchi Palatinati, o Provincie. I fi. principali sono la Vistola, il Niester, o Neister, e la Dwina, o sia Duna. La Polonia somministra una parte delle cose necessarie alla vita. Tutto il R. è molto popolato, massime di nobiltà. I Popoli di Polonia, che s'accostano più alla Germania, sono di costumi più civili di quelli, che abitano sulle Frontiere della Moscovia, e Tartaria. La Religione dominante è la Cattolica Romana, la quale è sempre stata difesa dal Re, da' Membri principali del R. Nulladimeno vi si soffrono in alcune parti de' *Luterani*, *Calvinisti*, *Ariani*, *Sociniani*, *Greci*, *Ebrei*, e *Turchi*, e si permette, che abbiano il libero esercizio delle loro Religioni. Gli Ebrei in particolare son meglio trattati in Polonia, che in qualunque altro Paese. Tutte queste Sette di Religioni sofferte si chiamano *Dissentientes*, cioè *Discordanti*. Il Governo di Polonia è Monarchico, ed Aristocratico. La Nobiltà elegge il Re, e limita assai il suo potere. Il popolo è come schiavo, e quasi tutt' i Signori di considerazione hanno diritto di vita, e di morte sopra i loro contadini, per la qual cosa i paesani di questa Regione sono tutti quanti miserabili. I Polacchi sono robusti, di mediocre statura, valorosi, gr. ghiottoni, e gr. bevitori. Tutti parlano Latino, e Schiavone. Cracovia è la Città Cap. del R. e Varsavia la resid. più ordinaria de' Re. lon. 34.—50. lat. 47. 40.—56. 30.

Polten (S.), luogo d'Al. nell'Austria inf. sul ruscello Drasam, che cade nel Danubio, vicino a Holnburg, e distante da Vienna 3. leghe.

Pomega (la) *Pomponiana*, una delle 3. Isole di Marsiglia, presso l'Isola d'If.

Pomerania, *Pomerania*, Prov. d'Al. con titolo di D. nel Cir. della Sassonia Sup. la quale confina al S. col mar Baltico, all'O. colla Prussia, e la Polonia, al M. colla Marca di Bran-

Brandeburg, all'Oc. col D. di Meckelburg. Il fi. Viadro la divide in 2. parti, l'una delle quali è nominata *Ulteriore*, e l'altra *Citeriore*. Appartiene, parte al Re di Prussia, e parte alla Svezia. V'è Stetino Porto di mare, appart. alla Prussia.

Pomerellia, *Pomerellia*, distretto della Polonia, confinante verso il S. col Baltico, verso l'O. colla Prussia, verso il M. colla Polonia, verso l'Oc. colla Pomerania Ult. Danzica n'è la Cap.

Pommarez, borgo di Fr. nella Guascogna, nella giurisdizione delle Lande.

Pommerage, nome di due borghi di Fr. in Angiò, uno nella giurisdizione d'Angers, l'altro in quella di Thouars.

Pondichery, o Pontichery, *Ponticerium*, Città gr. bella, e forte dell'Indie Orient. sulla costa di Coromandel, di qua dal Gange, la quale è munita di un buon forte. Qui la Compagnia Fr. dell'Indie Orient. ha stabilito un commercio assai florido. Fu presa dagli Ol. nel 1693. e da loro restituita nella Pace di Riswick. Es'è abitata dagl' Indiani, e dagli Europei. lon. 98. 7. 30". lat. 11. 56. 58".

Pons, *Pontes*, Città pic. di Fr. nella Saintonge, assai famosa a tempo degli Ugonotti. Giace sopra d'un colle, presso il fi. Suigne, 4. leghe da Saintes. lon. 17. 3. lat. 45. 34.

Pons de Tomiers (S.) *Pontiopoli*, Città pic. di Fr. nella Linguadoca inf. con Vesc. Suffr. di Narbona eretto nel 1318. Giace in una valle, tutta cinta da monti, ove trovansi delle belle miniere di marmo, ed è lontana 9. leghe al S. Oc. da Narbonna, 155. al M. da Parigi. lon. 20. 28. lat. 43. 30.

Pontac, luogo di Fr. in Bearn rimarchevole per lo suo vino rosso, assai stimato dagl' Inglesi.

Pont-a-Musson, *Mussiopontum*, Città bella, e consid. di Fr. nella Lorena, col titolo di March. ed un' Univ. fondata nel 1572. da Carlo III. Duca di Lorena. La Mosella divide la Città in 2. parti, l'una delle quali è della Dioc. di Toul, e l'altra della Dioc. di Metz. Giovanni Barclai poeta molto celebre era natio di questa Città. Essa è discosta 5. leghe al S. Oc. da Nancy, 5. al M. Oc. da Metz, 70. all'O. da Parigi. lon. 23. 41. lat. 48. 58.

Pont-Arlier, *Pons-Elavetiis*, Città di Fr. nella Franca Contea, sul Doux, vicino al monte Jura, con un buon Cast. Questo è un passo comodo per andare agli Svizzeri.

Pont-Audemer, *Pons-Audomari*, Città di Fr. nella Normandia, nella Dioc. di Lisieux, la quale è cinta di mura, ed è sit. sul fi. Rille, 10. leghe distante all' Oc. da Rouen, 7. al S. O. da Lisieux, 34. al S. Oc. da Parigi. lon. 18.

18. 16. lat. 49. 22.

Pont-Beauvisin, *Pons Bellovicinus*, Città alle frontiere della Savoja, sul- fi. Gujer, poco discosta dal Rodano, della quale la metà appart. alla Corona di Fr. e l'altra metà al Re di Sardegna.

** Pont-Charra, Borgo di Francia nel Delfinato. Presso questo Borgo vi è un Monastero di Agostiniani scalzi, chiamato Villars Benoit, il primo della Congregazione di Francia, fondato nel 1596. da Guglielmo d'Avanson, Arcivescovo d'Ambrun.

Ponte-de-l'Arche, *Pons Arcus*, Città pic. di Fr. nella Normandia Sup. nella Dioc. d'Evreux, coperta da un buon Cast. Questa fu la prima Città, che si sottomise a Errico IV. dopo essere stato incoronato Re di Fr. Giace sulla Senna, 3. leghe al M. da Rouen, 25. al S. Oc. da Parigi. lon. 18. 48. lat. 49. 8.

Pont-de-Cè, *Pons Saii*, Città di Fr. nell' Angiò, sulla Loira, la quale ha un Cast. ed un ponte molto frequentato, memorabile per la rotta dell'Esercito di Maria de' Medici nel 1620. Ess' è distante una lega da Angers, 71. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 4. lat. 47. 23.

Pont-de-Vaux, Città pic. di Fr. nella Bresse sul Ressouze, 6. leghe distante da Bourg, e 3. da Macon. lon. 22. 32. lat. 46. 25.

Pont-de-Vesle, *Pons Velius*, Città pic. di Fr. nella Bresse, sulla Vesle, con titolo di C. distante 5. leghe dal Bourg. lon. 22. 28. lat. 46. 15.

Pont-du-Castel, *Pons Castelli*, Città pic. di Fr. nell' Avergnese, sul fiu. Allier.

Pont-du-Gard, *Pons-Gardo*, ponte di Fr. nella Linguadoca inf. sul fi. Gardon. Serve d'acquidotto alla Città di Nimes, ed è un lavoro de' Romani, degno della più viva ammirazione.

Pont-Fraet, o Pomfret, Città d'Ing. nella C. d'Yorck, coperta da un buon Cast. e buone fortificazioni. Invia 2. Deputati al Parl. e giace sul fi. Arc. 66. leghe distante al S. Oc. da Londra. lon. 15. 12. lat. 53. 37.

Pont-l'Eveque, *Pons Episcopi*, Città di Fr. nella Normandia, sul fi. Touque, discosta 10. leghe da Caen, 4. da Lisieux, 3. da Honfleur, e dal Mare, 42. da Parigi. lon. 17. 48. lat. 49. 17.

Pont Orson, *Pons Ursonis*, Città pic. di Fr. nella Normandia inf. sul fi. Coesnon, a' confini della Bretagna, 3. leghe distante da Avranches. Serviva ne' secoli spirati come d'antemurale contra le invasioni de' Britanni, ma fù smantellata. Essa è discosta 73. leghe da Parigi. lon. 16. 8'. 13". lat. 48. 33'. 18".

Pont-S. Esprit, *Pons S. Spiritus*, Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. d'Usez, munita da una buona Cit-

rad. Giace sul Rodano, ove si si vede uno de' più bei ponti, che siano in Eur. il quale è molto, frequentato; ed è lontana 7. leghe al M. da Viviers, 8. al S. O. da Usez. 22. al S. O. da Montpellier. 140. al M. per l' O. da Parigi. lon. 22. 21. lat. 44. 17.

Pont-S.Maixence, Città pic. dell' Isola di Fr. sul fi. Oise, 3. leghe distante da Parigi. lon. 20. 15. lat. 49. 18.

Pont-Sur-Seine, *Pons ad Sequanam*, Città di Fr. nella Sciampagna, coperta da un bel Cast. e sit. sulla Senna, 22. leghe da Parigi al M. O. lon. 21. 10. lat. 48. 28.

Ponteau, Abazia di Fr. in Guascogna nella Dio. d' Aire, è de' Cistercienfi, e rende 4300. lire.

Ponte de Lima, *Forum Limicorum*, *vel Limia*, Città di Port. nella Prov. Entro Minno, e Douro, con ponte sopra il fi. Lima, ed un bel Palazzo. E' distante 72. leghe al S. da Lisbona, 5. al S. Oc. da Braga. lon. 9. 26. lat. 41. 38.

** Ponte della Maddalena, ponte, che da Napoli conduce a Portici, molto ben grande, sotto al quale scorre il Sebeto. Su questo ponte oltre la statua di S. Giovanni Nepomuceno, che vi era, nel 1767. vi si eresse dalla Città una statua in onor del Glorioso Protettore e Martire S. Gennaro, la cui statua d'argento, che si conserva nel Tesoro, fu portata in processione nel mese di Ottobre in quel luogo; e Iddio a sua intercessione fece cessare i romori, e la cenere, che vomitava il Vesuvio con sommo spavento de' luoghi vicini.

Ponte-Stura, città pic. d' Ital. nel Monferrato, ove i fi. Stura, e Po concorrono, discosta 2. leghe al M. Oc. da Casale, e 4. al M. Oc. da Vercelli. lon. 25. 56. lat. 45. 7.

Ponte Vedra, Città di Spa. nella Gallizia, quasi alle foci del fi. Leriz, famosa per la pesca delle Sardelle, in cui consiste il suo maggior provento. lon. 9. 28. lat. 42. 18.

Ponteba, o Ponte-Fella, città sulle frontiere d' Ita. e della Carintia, sul fi. Fella il quale divide gli Stati della Republica di Venezia dalle Terre della Casa d' Austria. Ha un ponte, ch' è il passo più frequentato delle Alpi.

Pontgibaut, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont. Vi ha nel Villaggio di Rore vicino a questo luogo una miniera d' argento, e una fontana di acqua minerale.

Ponthieu, *Pagus Pontivus*, distretto di Fr. nella Picardia, col titolo di C. il qual si diffonde dal fi. Somma, fin' al fi. Canche, ed è molto fertile di grani, e di frutti.

Ponto Eussino, o Mar nero, *Pontus Euxinus*, mare d' Asia tra la Tartaria min. e la Circassia al S., la Giorgia al-

l' O. la Natolia al M. e la Turchia Eur. all' Oc. lon. 45. 12. — 60. 10. lat. 40. 12. — 45.

Pontoise, *Pontisara*, Città di Fr. Cap. del Vessinese, con Cast. che domina la Città. Nel 1441. fu presa d' assalto agli Ing. dall' Esercito di Carlo VII. Giace sopra d' un' eminenza fra' fi. Oise, e Vione. Sul primo di detti fi. vi è un Ponte, da cui la Città n' ha sortito il suo nome. Essa è discosta 21. leghe al M. da Roven; 7. al S. Oc. da Parigi. lon. 19. 45'. 37". lat. 49. 3'. 2".

Pontremoli, *Apua*, Città forte d' Ita. nella Toscana, su i confini del Parmigiano, e della Repubblica di Genova, con buon Cast. Nel 1650. fu venduta dagli Spa. al Gran Duca di Toscana. Qui Antonio Corini ebbe i natali. Giace appiè degli Appennini, ed è lontana 9. leghe all' O. da Genova, 30. al S. Oc. da Firenze. lon. 27. 30. lat. 44. 25.

Ponza, o Ponzia (Isola di) *Pontia*, Isola del Mediterraneo, sulla Costa d' Ital. sulla bocca del golfo di Gaeta. Ha 5. leghe in circa di circuito. lon. 30. 40. lat. 40. 58.

Pool, Città pic. d' Ing. nella Prov. di Dorsetshire, con ricco Porto. Invia due Deputati al Parl. ed è lontana 44. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 15. 50. lat. 50. 44.

Popayan, *Popayana*, Prov. dell' Amer. Merid. nel Nuovo R. di Granata, fra la Prefettura di Panama, quella di Quito, ed il mar del Sud. Fu scoperta da Sebastiano Balalcazar Spag. nell' anno 1536. Questo Paese abbonda d' oro, e pietre preziose. Appart. parte agli Spag. e parte a' Selvaggi barbari, e coraggiosi, scaltri, ed esperti nel guerreggiare, i quali fanno continuamente guerra contra gli Spa. Popayan è la cap. di detta Prov. Questa Città è sit. dentro terra, sul fi. Cauca. Ha Sede Vescovile dipendente dall' Arcivesc. di S. Fè ed un Governatore Spa. lon. 304. 30. lat. 2. 25.

Porca, Città Cap. del R. dello stesso nome nell' Indie sulla Costa di Malabar, la qual appart. agli Oland. Questo R. giace fra quello di Cochin, e quello di Calicoulan. La più parte degli Abitanti sono Idolatri. Molti però hanno aperti gli occhi al lume dell' Evangelio per mezzo delle Missioni de' PP. Gesuiti. lon. 94. lat. 9. 15.

Porentru, *vedi* Brondrut.

Pornid, Abazia di Fr. nella Dio. di Nantes, è degli Agostiniani, e rende 2000. lire.

Port-Alegre, *Portus Alacris*, Città vaga, e forte di Port. nell' Alentejo, Cap. d' un Distretto del medesimo nome, con Vesc. Suf. di Lisbona. Fu conquistata da Filippo V. in persona nel 1704. Giace appiè d' alto monte, in un Paese

amenissimo, ed è discosta 10. leghe al S. Oc. da Elvas, 22. al S. O. da Evera, 36. al S. O. da Lisbona. lon. 11. 4. lat. 39. 9.

Port-Louis, *vedi* Blavet.

Port-Royal, o Annapoli, *Annapolis*, Città dell' Amer. Sett. Cap. dell' Acadia, sulla Costa della Baja de' Cacciatori, con vasto Porto, guardata da un buon Forte. Fu presa da Guglielmo Phips nel 1690. e nella Pace di Utrecht fu ceduta agl' Ing. lon. 313. lat. 45. 45.

Port-Royal, o sia Porto Reale, Città dell' Amer. Sett. nella Giamaica, con uno de' migliori, e più comodi porti, che si conoscesse mai, il quale è coperto da un fortissimo Cast. Detta Città fu molto danneggiata da un tremuoto nel 1692. e quasi totalm. incenerita nel 1702. lon. 301. lat. 18.

Portici, Villa quattro miglia distante da Napoli, dove il regnante Monarca fa Villeggiatura due volte l'anno, cioè di Primavera, e d'Autunno. Prima che il Re Carlo fosse venuto a possedere il Regno di Napoli, nel luogo dove oggi sta la Casa Reale, v'era il Palazzo del Principe del Boeuf, fatto da lui a posta per renderlo uno de' più belli dell' Universo. In fatti l'arricchì di belle statue e d'altri pezzi d'antichità, dissotterrate dalle ruine dell' antica Eraclea o sia Ercolano poco lontano da Portici. Ed egli fu il primo che scoprì questo gran Tesoro d'antichità. Si legge sulla porta del Palazzo questa Iscrizione, che il detto Principe del *Boeuf* fece egli medesimo, nel desinar co' suoi Amici.

Loci genio, amœniq. littoris hospitibus Nymphis,
Ut liceat aliquando bene, beateq. vivere,
Atque inter honesta otia, sive studia,
Solidam cum Amicis capere voluptatem,
Emmanuel Mauritius a Lotaringia,
Elbovianorum Princeps
Complanato solo, satis arboribus,
Dulcibusq. accersitis aquis,
Hunc secessum sibi paravit.
Abite hinc urbanæ, molestæq. curæ.

Or questo Palazzo è stato dal nostro Re magnificamente ampliato, con de' giardini, e boschetti lateralmente, che formano una maravigliosa delizia. Di più ha continuato, e tutt' ora continua a disseppellire l'antico Ercolano, d'onde ha tirati i più bei pezzi dell' antichità, che richiamano i Forestieri d'ogni Nazione a vederli, piucchè le Reliquie di Men-

Menfi, di Tebe, di Cartagine, e dell'antica Roma. Tutti gli uomini di buon senso non finiscono di lodare, ed ammirare insieme settecento, e più pezzi di pitture diligentemente fatte segare da que' muri, e trasportare in Tavole, di varia età, e di varie maniere, e di varj pennelli. E' vero che non sono di eccellentissime mani, ma per essere antiche sono riputate stimabilissime. Tanto maggiormente per il gran lume che somministrano per l'intelligenza delle favole, delle Divinità, de' sagrifizj, delle fabbriche, delle prospettive, di mestieri, e utensili d'ogni sorta, di armi, di carri da guerra, di festoni, di ornati, e di tutto l'immaginabile cognito agli antichi, che vi vede espresso. Sono ammirabili i Vasi d'ogni specie d'argento, di pietra, di metallo, di creta, di vetro, per ogni uso sì sacro, che profano. Le varie sorte di Tripoli, e tutti gli stromenti dell'*antiqua re culinaria*. E' incredibile il numero delle statue d'ogni sorta così intere che a mezzo busto, delle teste, dell'equestri, ed altre simili. De' vestimenti antichi Greci, e Romani, così d'uomini, che di Donne. De' comestibili, de' liquori, delle misure, delle stadere, bilance, e pesi; degli stromenti di Chirurgia, di Matematica, de' medicamenti; de' stromenti di giustizia per punire i Rei, di arti, di agricoltura. Delle medaglie infinite; e di ogni specie e genere di antichità che si possa immaginare. Fa stupore la statua Equestre di *Nonio Balbo* comparabile a quanto l'antichità ha di più finito. Questa figura è bellissima; la semplicità con cui è disegnata, fa che non se ne conosca al bel primo tutta la nobiltà; ma quanto più si esamina, tanto più se ne resta stupito. Il Sign. *Cochin* nel viaggio che fece per l'Italia parlando dell'Ercolano, così descrive la detta statua Equestre, che sta situata su d'una base sotto al Portone laterale destro del Palazzo di Portici: *La testa è ammirabile, la figura correttissima, il contorno puro e fisso, i vestiti di una maniera semplice e maestosa: benchè il Cavallo sia molto bello, e la testa vivace, e focosa; con tutto ciò è inferiore alla figura*. Questo però non è un difetto, essendochè l'Arte dello Scultore debba sempre dominare nelle parti principali. Il Cavaliere *Tommaso Holles* Inglese parla dell'antichità dell'Ercolano in diverse lettere inserite nell'ultima parte delle Transazioni filosofiche in Londra 1756. E' degna di ammirazione la Biblioteca che si è ancor ritrovata coll'armario, e libri, che sono Papiri involti di varie forme, e volumi; ma per l'incendio e il tempo sono divenuti altrettanti Carboni. Il Re tuttavolta amantissimo del-

le scoperte, ha cercata la maniera di spiegarli, e conoscerne le materie. Ha fatto venire il celebre P. *Antonio* da Roma, il quale possiede l'arte di spiegare questi gran ruotoli di papiro. Finora ne ha sviluppato uno degli involti de' più danneggiati, che contiene l'opera di uno Autor Greco sulla Musica alla maniera di Plutarco. Questa Scrittura è in colonne, e ne sono uscite finora trenta colonne, le quali ne' luoghi mancanti sono state supplite dall' Eruditissimo Signor Canonico *Mazzocchi*, destinato a posta da S. M. per interpretare tali antichità, e supplire alle di loro mancanze. *Portici* è situato in sito amenissimo vicino alla riva del mare ed alle radici del Monte Vesuvio. La Maestà di Carlo III. Monarca delle Spagne, allora Re delle due Sicilie, per far comuni a tutti l'Orbe letterario gli avanzi dell'antico Ercolano, istituì un'Accademia a posta per la di loro spiega, e con grandezza veramente regale ha fatti, e tuttavia fa pubblicare questo pregevolissimo tesoro in varj tomi; i quali così per la rarità de' monumenti, che per la bellezza de' rami, il buon gusto, e magnificenza della edizione, e 'l criterio delle dotte spieghe, che l'accompagnano, ha pienamente soddisfatti i voti di tutta la repubblica delle lettere.

** Non molto lungi dall' anzidetta Villa dalla parte superiore della Torre dell' Annunziata, evvi la rinomata Città di Pompei, che soffrì lo stesso destino dell' Ercolano nella celebre eruzione del prossimo Vesuvio, sotto l'impero di Tito. La medesima sotto il felice regno di Ferdinando IV. nostro amabilissimo Sovrano si è cominciata a disotterrare, e fecondissima anch' essa di preziosi monumenti di antichità, richiama a ragione gli occhi non meno de' suoi vicini che delle più dotte oltramontane genti.

Porto, *Portus*, Città bella, ricca, e consid. di Port. la seconda della Prov. Entro Minho, e Douro, con Vesc. Suf. di Braga. Quest'è una Piazza molto importante, e per sua natura quasi inespugnabile. Uriele Accosta ebbe qui i suoi natali. Giace in un buon paese, sulle falde d'un monte, presso il fi. Douro, il qual ivi forma un eccellente Porto; ed è discosta 12. leghe al M. da Braga, 24. al S. da Coimbra, 57. al S. da Lisbona. lon. 9. 34. lat. 41.

Porto, luogo fortificato d'Italia, nello Stato Veneto, sull' Adige, nel Veronese.

Porto, *Portus Romanus*, Città d'It. quasi rovinata nella Campagna di Roma, con un Vesc. il cui Vescovo è il Gard. Sottodecano del S. C. è sit. alle foci del Tevere. lon. 29. 46'. 40". lat. 41. 46'. 44".

Porto Bello, o Belo, *Portus Be-*

Belus, Città nuova dell' Amer. sulla Costa Sett. dell' Istmo di Panama, al S. della Terra ferma, con buono, ed ampio Porto scoperto da Cristoforo Colombo, nel 1504. e 2. buoni Forti. Guglielmo Parker Ing. diede il sacco alla Città nel 1591. Appart. agli Spa. lon. 257. 30. lat. 9. 35. 5.

Porto-Cros, *vedi* Hieres.

Porto Ercole, *Portus Herculis*, luogo d' Ita. nella Toscana, nello Stato de' Presidj, la quale ha un buon Cast. ed un Porto, quasi colmo dalle sabbie, difeso da 2. Forti. lon. 28. 50. lat. 42. 35.

Porto-Escondedo, o Porto-Reale, Porto comodo dell' Amer. Sett. nella Baja di Campeche, sulla Costa di Yucatan, nella Prov. di Tabasca.

Porto Ferrajo, Città pic. e galante d' It. nell' Isola d' Elba, guardata da una buona Cittad. Essa è molto forte, e sit. sopra una punta di terra molto alta, e molto scoscesa, all' Oc. della Baja del medesimo nome, la quale è coperta da 2. Forti. Appart. al Gran Duca di Toscana, il qual vi tiene sempre una buona Guarnigione. lon. 28. 12. lat. 42. 55.

Porto Fino, *Delphini Portus*, borgo d' It. sulla costa dello Stato di Genova, con un porto tra due monti, e un cast. sopra una rupe scoscesa.

Porto Galetto, Città pic. di Spa. nella Biscaglia, vicina al mare, sopra un pic. fiume. lon. 14. 24. lat. 43. 26.

Portogallo, *Lusitania*, il più Occid. de' R. dell' Eur. di 125. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza, il qual confina verso l' Oc. e il M. coll' Oceano, verso l' O. e il S. colla Spagna. Dividesi il Port. in R. d' Algarvia, ed in R. di Port. *vedi* Algarvia. Il Port. proprio comprende la Prov. d' Alentejo, l' Estremadura Port. la Prov. di Beira, la Prov. Entro Minho, e Douro, e la Prov. di Tra los Montes. Quest' è un paese ricco, e fertilissimo. Produce gr. quantità di vino, olio, e sale, con cui provvede a molte Prov. dell' Eur. Vi è però scarsezza di grani a cagione del terreno assai montuoso. Qui l' aria è temperata, e v' è un gran numero di fi. i principali de' quali sono il Tago, il Douro, o Duro, la Guadiana, il Mondego, ed il Minho, o Minio. Il paese è ricco in oltre di molte miniere di varj metalli, di pietre preziose, ed abbonda d' ottimi frutti di tutte le sorte. Il Portogallo ha il suo proprio Re, che risiede ordinariamente in Lisbona. Come fosse per l' addietro sotto la Monarchia di Sp. e come ora ne sia libero, si cerchi nella Storia. Il Governo è Monarchico; e la Religione Cattolica solamente. I Portoghesi sono cortesi, generosi, dotati d' un grand' ingegno, valorosi, e molto atti alle Scienze; sono assai intenti, a' negozj mer-

cantili, da loro stabiliti, non solo nell'Eur. ma anche in tutte le 4. parti del Mondo; e perciò sono dati a tutte quelle virtù, e vizj, che vanno congiunti con questa professione. Lisbona è la Città Cap. di tutto il Portogallo. lon. 9—12. lat. 37.—42.

Porto Gruaro, *Portus Romatinus*, luogo d'Ita. nella Repubblica di Venezia, nel Friuli, con Podestaria, sul fi. Lemene.

Porto Longone, *Portus Longus*, luogo molto forte d'Ital. nell'Isola d'Elba, con porto, e Fortezza quasi inaccessibile, sopra una rupe. Il Re di Napoli ha il diritto di presidiar questa Fortezza, quantunque il luogo appartenga al P. di Piombino. Fu presa da' Fr. nel 1646. e ripresa dagli Spa. nel 1650. E' sit. sulla costa Orient. dell'Isola, ed è distante 3. leghe al M. Oc. da Piombino. lon. 28. 15. lat. 42. 52.

Porto Maone, *vedi* Maone,

** Porto Nettuno, e volgarmente Porto Naton, porto d'It. nella Campagna di Roma, con un molo fatto fabbricare dal Papa nel 1699., molto comodo per gli vascelli, specialmente in quelle spiagge. Vicino a questo Molo si veggon le ruine del porto fatto fabbricar da Nerone. Vi è in questo Molo una bellissima fontana, donde si proveggon d'acqua i viandanti. La Città di Nettuno è due miglia distante da questo porto.

Porto, Pedro, porto di Spag. nel Medit. sulla costa dell'Isola di Majorca. lon. 20. 46. lat. 39. 27. Quest'è anche un porto dell'Amer. alle foci di Riogrande, all'O. del Rio della Plata, nel Paraguay.

Porto Santo, *Portus Sanctus*, Isola dell'Oceano Atlantico, sulle coste d'Afr. la quale è ragionevolmente fertile, abbonda di salvatico, e di bestiame, ed appart. a'Port. lon. 2. 30. lat. 32. 30.

Porto Seguro, *Portus Securus*, Governo dell'Amer. Merid. sulla costa Orient. del Brasile, confinante verso il S. col Governo *di Rio dos Ilheos*, verso l'O. col mar del S. verso il M. col Governo di *Spiritu Sancto*, verso l'Oc. co' *Tupiques*. Esso è un paese fertilissimo, e fu scoperto nel 1500. da Alvaro Cabral Port. Porto Seguro è la Città Cap. di detto Governo. Questa Città è piantata sulla vetta d'una rupe, alle foci d'un fi. sulla costa del mar del S. ed è abitata da'Port. lon. 341. 45. lat. Merid. 17.

Porto Venere, luogo d'Ital. nella Riviera di Genova, all'entrata del golfo della Spezia, con un porto. E' sit. sul pendio di una collina, in cima alla quale vi è un forte.

Portsland, Isoletta d'Ing. nella Manica, sulla costa Merid. della Provincia di Dorsetshire, con titolo di C. e due Castelli. Qui ritrovansi miniere di bei marmi. Essa è mol-

to

to fertile. lon. 15. 12. lat. 50. 32.

Portsmouth, *Portus Magnus*, Città forte d'Ing. nella Prov. di Sudhampton, col titolo di C. ed uno de' migliori, e più famosi porti del R. Invia due Deputati al Parlamento, ed è situata nell'Isola di Portsey, la quale è molto fertile, e piena di Marinari. lon. 16. 43. lat. 50. 50.

Pose, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Evreux, nella giurisdizione di Pont-de-l'Arche.

Posega, *Bassiana*, Città molto forte, e consid. dell'Ungheria, nella Schiavonia, Cap. della C. di Posega. Fu conquistata dagl'Imp. contra i Turchi nel 1687. Giace in un paese fertile, sul fi. Oriana; ed è discosta 50. leghe al M. per l'Oc. da Buda, 43. all'Oc. da Belgrado, 70. al M. per l'O. da Vienna. lon. 35. 45. lat. 45. 36.

Posilipo, *Pausilypus*, Montagna famosa poco discosta da Napoli. Essa è vaga e deliziosa, ed è fertilissima in vini delicati, e in ogni specie di frutti squisiti. I Serviti hanno sopra questa montagna una Chiesa, dove si vede la tomba del celebre Sannazaro.

** Sotto questa montagna vi è la celebre grotta, detta comunemente Grotta di Pozzuoli, perchè per andar da Napoli a Pozzuoli si dee passar per questa Grotta. Essa è ben lunga e spaziosa, ed è tutta feliciata. Verso la metà della medesima vi sono alla parte superiore due spiragli per darle lume, fatti formare da Alfonso I. Re di Napoli, e d'Aragona. Si dice, che un Romano molto ricco, per nome Coccejo l'avesse fatta scavare a sue spese. Pietro di Toledo Vicerè di Napoli fece riparare ed ingrandire questa grotta.

Posnania, o Posen, *Posna*, Città vaga, e consid. della Polonia Maggiore, Cap. del Pal. di Posnania, con Vesc. Suffr. di Gnesna, ed un buon Cast. La Cattedrale è magnifica. Questa Città pretende di essere la Cap. della Polonia Maggiore. Essa è molto merc. e resta sit. in una vaga pianura, tutt'attorniata da colline, sul fi. Warta, ed è distante 11. leghe all'Oc. da Gnesna, 51. all'Oc. da Varsavia. lon. 35. 6. lat. 52. 26. Il Pal. di Posnania ha la Pomerania al S. la Pomerellia, ed il Pal. di Kalish al O. il medesimo Pal. e la Slesia al M. la Slesia, e la Marca Brandeburghese all'Oc.

Postdam, o Potsdam, *Postampium*, Città, e Villa di diporto del Re di Prussia, nella Marca Brandeburghese, in un'Isola di 4. leghe di giro, formata da' fi. Spree, e Havel. Questo luogo è delizioso, tanto per la sit. quanto per la beltà del Palazzo Reale. Essa è discosta 2. leghe da Berlino. lon. 21. 17. lat. 52. 34.

Potenza, *Potentia*, Città pic. d'

d'Ita. nel R. di Napoli, nel seno della Lucania nella Prov. di Basilicata, con Vesc. Suf. di Cirenza. Nel 1694. fu quasi rovinata da un tremuoto. Giace verso la sorgente del fiume Basiento. Il suo territorio è fertilissimo, e produce pasture eccellenti, ed in una sua parte, che dicesi *il Fojo*, vi si fanno formaggi, detti *casciocavalli*, che sono celebri anche fuori del Regno. Questa Città ha dato i natali a Diego de Jorio insigne Medico ancora vivente, la di cui dottrina è assai rinomata in que' paesi. E' lontana 5. leghe al M. Oc. da Cirenza. lon. 33. 30. lat. 40. 40.

Potosì, *Potosium*, Città molto ricca, molto popolata, e molto consid. del Perù, nella Prov. di *Los-Charcas*, famosa per le ricche miniere d' argento, che ritrovansi in un monte vicino ad essa, il quale ha la figura d' un pan di zucchero. In questa Città l'argento è comune, quant' è il ferro nell' Ita. e benchè dette miniere sieno considerabilmente scemate, nulla dimeno gli Spa. ne ricavano ancora in oggi tesori indicibili, Potosì appartiene alla Spagna. lon. 313. 10. lat. Meridionale 20. 40.

Pouilhon, grosso borgo di Francia in Guascogna nelle Lande, con un Regio Tribunal di giustizia.

Pouilly, *Pauliacum*, luogo di Fr. nel Nivernese, nella Dioc. di Auxerre, nella giurisdizione della Charitè sulla Loire.

Poulet, o Paulet, luogo d'Ing. nella Prov. di Somerset, col titolo di C. Ha dato il suo nome ad una famiglia nobile.

Poulgny, *Polemniacum*, borgo di Fr. nel Berry, nella giurisdizione di Blanc.

Poullaines, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Romorantin.

Poulle, borgo di Fr. nel Bojolese, nella giurisdizione di Villa Franca.

Poultieres, Abazia di Fr. nella Dio. di Langres, è de' Benedettini, e rende 2700. lire.

Pourzain (S.) *Castrum Sancti Portiani*, Città di Fr. nel basso Avergnese, sulle frontiere del Borbonese. Giace sul fi. Sioule, 13. leghe al S. per l' O. da Clermont, 8. al M. da Moulins, 76. al M. da Parigi. lon. 20. 50. lat. 46. 15.

Pouzin, luogo di Francia nel Vivarese, sulla riva occidentale del Rodano.

Pozzuolo, *Puteoli*, Città ant. celebre d' Ita. nella Terra di Lavoro, la quale ha Sede Episc. sotto all' Arcivesc. di Napoli, con Cast. ed un porto sicuro. Questa Città, che facea le delizie de' Romani, è al giorno d' oggi di poca consid. a paragone di ciò che fu per l' addietro. Le guerre, i tremuoti, gli assalti del mare, e finalmente il tempo, che tutto rode, e consuma, l' hanno

no quasi intieramente distrutta. Quantità di superbi avanzi testificano ancora la sua antica magnificenza; e la dolcezza dell' aria, che vi si respira, l'amena situazione, l'abbondanza dell' acque le più eccellenti, e l' utilità della campagna fanno vedere, che non senza ragione i Romani faceano di questo luogo la loro delizia, e v' impiegavano una parte delle loro ricchezze negli edifizj, e ne' giardini di piacere. Per verità non si può vedere cosa più maravigliosa, che la situazione di questo luogo, è niente più bello che il suo porto; nè può immaginarsi cosa più bella, che la collina che da Pozzuoli si stende fino al lago di Averno lungo il mare, che ne batte, e bacia le radici. Questa collina doveva essere assai più vaga in tempo che *Cicerone*, *Nerone*, *Ortensio*, *Pisone*, *Mario*, *Cesare*, *Pompeo*, *Servilio*, e tanti altri, vi teneano le loro case di villeggiatura. Il mare è sì tranquillo in questo Quartiere, che si vede una riviera. In fine tutto è prezioso, e ridente a tal segno, che i Poeti hanno finto, che Ulisse si arrestò in questo luogo, le delizie del quale gli fecero scordare de' travagli, e pericoli a' quali era stato esposto. I Romani durante qualche tempo mandavano un Prefetto al governo di questa Città; ma poi ne fecero una Colonia. Essa divenne perciò una piazza importante, sia per la sua grandezza, sia per la sua forza a cagion delle muraglie, e del suo sito sopra una collina, o rocca nel mare, non essendovi che un solo passaggio stretto con un ponte da potervi entrare. Il mare presentemente si ha ingojata la maggior parte di questa Città, dove tuttavolta si ritrovano varj antichi monumenti, restati liberi dall' ingiuria dell' acque. Quasi vicino alla Chiesa di S. Giacomo si veggono le ruine d'un Anfiteatro, edificato di pietre intagliate. Esso era nel mezzo dell' antica Città. La tradizione vuole che il Martire e Protettore del Regno San Gennaro con gli altri compagni quivi fosse stato esposto alla ferocia delle fiere nel 299. le quali invece di divorarli, si prostesero a' loro piedi, lambendoli con tutto il rispetto; e dopo poco tempo fu loro recisa la testa dal busto vicino la Solfatara, e veramente nel Convento de' PP. Cappuccini si legge sopra l'altare maggiore; *Locus decollationis S. Januarii, & sociorum ejus*. Vicino all' Anfiteatro, cui i Pozzolani danno il nome di Colosseo, si veggono le sue grandi ruine quasi tutte atterrate. La Cattedrale è edificata nelle ruine d'un Tempio di Giove, principalmente la facciata, dove si legge un' antica iscrizione, la quale prova, che questo Tempio, il quale è dell' ordine Corintio, era stato edificato da

da *Calfurnio* Cavaliere Romano in onore di Augusto.

Calphurnius. L. F. Templum
Augusto cum ornamentis.
D. D.

In un giardino, ch'è al basso di quello di Toledo, e dietro pochi passi al Monastero di S. Andrea de' PP. Benedettini di Montevergine si vede un Tempio con delle Colonne, Bagni, ed Are per far de' Sagrifizj. Vi si sono trovati de' pezzi considerabili; ma la maggior parte di essi sono stati trafugati, e venduti da' Paesani. Al basso di Pozzuoli sulla riva del mare, o piuttosto nel mare si vede il resto del ponte, che *Caligola* fece fare per passare da questa Città a quella di Baja, che n'è lontana quattro miglia. Tra questi due luoghi vi è un grande profondo porto naturale. Tra la punta de' bagni, e le ruine, che si veggono nella riviera a fior d'acqua, e fuori, vi è una spiaggia di sabbia, al rovescio della quale v'è un picciolo stagno, che si chiama il lago di *Locrino*. Nel mezzo di questo lago vi sono tre braccia d'acqua, e non ha veruna comunicazione col mare. Vi sono varie ruine, passata Baja, fra l'altre v'è la magnifica piscina, o sia conservatorio d'acqua, la più bella fabbrica e superba che possa idearsi. Nel lido della collina, ch'è al S. di Pozzuoli vi si osservano de' Tempj quasi interi, e in uno di essi vi si veggono degli stucchi così finamente lavorati, e rilevati, che pajono fatti a scalpello, cosa che incanta ogni viaggiatore, come la più rara, e singolare del mondo. Tra la Città e il lago d'Averno v'è un picciolo piano sopra una collina della lunghezza quasi di 500. passi; ma la sua larghezza è minore, a cagione delle montagne che lo circondano. In questo luogo Cicerone avea la sua casa di campagna, nella quale compose i libri intitolati: *Quæstiones Academicæ*. Egli vi faceva il suo soggiorno in tempo di pace; e più ordinariamente ne' tempi calamitosi della Repubblica. In un prato vicino si trova delle sorgenti d'acqua calda. In una caverna sotterra: e quest' acqua riempiva i bagni detti di Cicerone. Al di sopra poi della Città circa un miglio v'è una gran montagna che fumica continuamente, e che si chiama la Zolfatara, per l'abbondanza dello zolfo, che ivi si genera. Si tralasciano minutamente tutte le altre antichità, che vi sono, perchè non comporta il Dizionario geografico, e la sua brevità di scriverne più a disteso. Essa è il teatro delle cose antiche, e un pieno studio per la ricerca de-

degli antiquarj. E' discosta 6. miglia da Napoli. lon. 31. 35. lat. 40. 50.

P R

Pradas, luogo di Spagna nella Catalogna, nella Vicaria di Monblanc, sopra un picciol fiume, che si scarica nell'Ebro, con titolo di C.

Pradelles, piccolo luogo di Francia nel Gov. della Linguadoca, nel Viverese, sopra una rupe, assai vicino alla sorgente dell'Allier.

Prades, luogo galante di Francia nel Rossiglion sul Ter, in una bella pianura.

Praga, *Praga*, Città gr. bella, celebre, e una delle principali della Germania, Cap. del R. di Boemia, e del Circ. di Praga. Ha Sede Arciv. una famosa Univ. fondata nel 1347. e quantità di pomposi Edifizj, tra gli altri, il Palazzo Reale, e la Piazza Maggiore della Città nuova, ove vedesi il sontuoso Palazzo della Città. I due Castelli, che la guardano, si chiamano *Wisserat*, e *Ratshin*. E' stata conquistata più volte, ma sempre è ritornata sotto il dominio Austr. Essa è memorabile a cagione del lungo, e sanguinoso assedio, che vi sostennero i Fr. nel 1742. contro agli Austriaci, i quali dovettero ritirarsi. Ess'è parimente celebre per la battaglia, che vi seguì l'anno 1620. Praga è divisa in 3. Città, Città vecchia, Città nuova, e Città pic. Le due prime sono congiunte per mezzo d'un bellissimo Ponte sul fi. Muldaw. La Città vecchia è piantata sopra d'un monte, e la nuova, e la pic. sono sit. nella pianura, in distanza 54. leghe al S. Oc. da Vienna, 30. al M. O. da Dresda, 63. al M. O. da Berlino, 70. al S. O. da Monaco, 46. al S. da Lintz. lon. 32. 20. lat. 50. 6. Praga ha dati i natali a Gasparo Netscher.

Praga, *Praga*, villaggio della Polonia Maggiore, nella Masovia, su la sponda diritta della Vistola, in faccia a Varsavia, il quale è notabile per la battaglia, che Carlo Gustavo Re di Svezia vi guadagnò contro a' Polacchi l'anno 1656.

Pragilas, Città del Delfinato Sup. nel Brianzonese, ceduta al Re di Sardegna, per lo Trattato d'Utrecht. Giace su i confini del Piemonte, 3. leghe da Susa, 5. da Pignerolo.

Prandnitz, Città d'Alemagna nella Boemia, sulle frontiere della Slesia, famosa per la battaglia guadagnatavi da' Prussiani a' 30. di Dec. del 1745.

** Prata, Villaggio d'Italia nel R. di Napoli nel Principato Ulteriore. Esso è situato su la riva diritta del Sabbato, tra lo Spedaletto, e Benevento. Si dice, che vi sieno delle miniere d'oro e d'argento; ma non vi si travaglia a cagion del poco utile, che

che se ne trarrebbe.

Prato, *Pratum*, Città galante della Toscana, nel Fiorentino, sul fi. Bisentio, discosta 5. leghe al S. Oc. da Firenze, e 4. all' O. da Pistoja. lon. 29. 10. lat. 43. e 54.

Pratolino, Cast. celebre diporto del Gran Duca di Toscana, non lungi da Firenze, verso il S. il quale fu fabbricato dal Gran D. Francesco I. l'anno 1575.

Prats de Molo, *Fortia de Pratis*, piazza pic. ma molto forte di Fr. nel Rossiglione, sul fi. Tec, in mezzo alle montagne, con un Castello chiamato *il Forte della Guardia*, fortificato dal Sig. Vauban. Questa Città è fabbricata a maniera d' Anfiteatro, ed è discosta 9. leghe al M. O. da Mont-Louis. lon. 20. 10. lat. 42. 26.

Praya, Città dell' Isola di S. Jago, una dell' Isole del Capo Verde, la quale è sit. sulla costa Orientale dell' Isola sopra d' un' eminenza, attorniata da' 2. fi. lon. 355. 40. lat. 15.

Preaux, Abazia di Fr. in Normandia nella Dio. di Lisieux, è de' Benedettini, e rende 12300. lire.

Prebenoit, Abazia di Fr. nella Dio. di Limoges, ed è de' Cisterciensi, e rende 900. lire.

Precop, *Precopia*, Forte della Tartaria Crimea, sit. sull' Istmo di questa penisola, 30. leghe distante da Kaffa al S. Oc. 53. 15. lat. 46. 18.

Precopia, *Pracopias*, Città di Turchia, nella Servia, sul fi. Morava, 8. leghe distante da Nissa all' Oc. lon. 40. 6. lat. 43. 20.

Premery, *Premeriacum*, luogo di Fr. nel Nivernese nella giurisdizione di Nevers, con un Capitolo, e una Castellania.

Premontré, *Præmonstratum*, Abazia di Fr. in Picardia, nella Selva di Voy, nel territorio di Coucy. Questa è la primaria Abazia de' Premonstratensi, a' quali dà il nome.

Preslox, *Primislavia*, Città del Brandeburgo, distante 20. leghe al S. da Berlino.

Presburgo, Poson, *Posonium*, Città forte, e conf. C. dell' Ungheria sup. e della C. del medesimo nome, resid. dell' Arcivesc. di Strigonia, e d' un Pal. d' Ungheria, la quale è guardata da una buona Cittad. Qui negli anni 1703. e 1704. seguirono parecchi fatti d' armi fra gl' Imp. ed i malcontenti dell' Ungheria. Presso la Città ergesi un monte, sopra del quale vi è un Cast. ove Giuseppe Cesare fu coronato Re nel 1687. parimente Carlo VI. Imper. nel 1712. Presburgo giace sul Danubio, in paese fertile, ed abbond. di buon vino, e di bestiame, su i confini Austriaci, ed è distante all' O. 13. leghe da Vienna, 29. al S. Oc. da Buda. lon. 35. 14. lat. 48. 12.

Presle, borgo dell' Isola di Fr. nel Soissonese, sull' Aisne.

Pres-

Preffigny, *Preffiniacum*, nome di un luogo di Fr. nel Poitù, nella giurifdizione di Poitiers, e di due borghi, uno in Angiò nella giurifdizione della Fleche, l'altro in Turena nella giurifdizione di Chinon, ful fi. Clare, con un caftello, e un Capitolo.

Preft (S.) borgo di Francia nella Beauce, nella giurifdizione di Chartres.

Prefton, *Præftonium*, Città gr. e bella d'Ing. nella Prov. di Lancaftro, la quale è poco popolata. Invia 2. Deputati al Parl. ed è notabile per la rotta dell'Efercito del Pretendente, nel 1715. Giace ful fi. Ribble, 70. leghe da Londra al S. Oc. lon. 14. 45. lat. 53. 44.

Prevefa (la) *Nicopolis*, Città ant. dell'Albania, fulle fponde Sett. del golfo di Larta, con Vefc. Suffr. di Lepanto, la quale fu efpugnata dall'armi Venete nel 1684. e fmantellata in virtù della Pace di Carlo-Witz, nel 1699. Efs'è piantata fopra d'un monte, ed è difcofta 28. leghe al S. Oc. da Lepanto, 41. all'Oc. pel M. da Larizza. lon. 38. 42. lat. 39. 16. Appartiene a' Veneziani.

Previlly, *Prulliacum*, luogo di Fr. in Turena, nella giurifdizione di Loches, con tit. di Baron., e un'Abazia de' Benedettini fulla Claife. Vi ha vicino delle miniere di ferro. Un'Abazia di quefto nome è ancora nella Dio. di Sens, appart. a' Cifterciensi, e rende 4500. lire.

Prieft (S.) *Præjetus*, luogo di Fr. nel Forefe, nella giurifdizione di S. Etienne, con tit. di Bar.

Principati (i) due Prov. d'Ita. nel R. di Napoli, l'una delle quali chiamafi Principato Cit., e l'altra Principato Ult. Il Principato Cit. confina verfo il M. e l'Oc. col mare, verfo il S. col Princip. Ult. e verfo l'O. colla Bafilicata. Ha 25. leghe in circa di lunghezza, e 17. di larghezza. La Cap. è Salerno.

Il Principato Ult. confina verfo il M. col Principato Cit. verfo il S. colla C. di Molife, e la Capitanata, verfo l'O. colla medefima, e la Bafilicata; verfo l'Oc. colla Terra di Lavoro. Ha 17. leghe in circa di lunghezza, e 10. di larghezza: Benevento n'è la Cap.

Prifdene, o Priftren, *Ulpianum*, gr. Città della Turchia Eur. fu i confini della Servia, della Macedonia, e dell'Albania Sup. ful fi. Drin, difcofta 50. leghe al M. O. da Ragufa, 78. al S. da Belgrado, 13 al S. O. da Albanopoli. lon. 38. 38. lat. 42. 6.

Priftina, gr. Città della Turchia Eur. nella Servia, nell'Herfegovina. Fu faccheggiata dagl'Imp. nel 1689. Giace fulla Rufca, ed è diftante 23. leghe al M. Oc. da Niffa, 69. al M. O. da Belgrado. lon. 39. 40. lat. 42. 43.

Privas, *Privatum*, Città pic. di Fr. nel Vivarese, presso il passo d'Aleyrù, ed il concorso di pic. fiumi. Essa sostenne un assedio contra Lodovico XIII. in persona. lon. 22. 16. lat. 44. 45.

** Prizi, picciola Città di Sicilia nella Valle di Mazzara su di un' altezza alla sorgente del fi. Termini, all' Oc. di Castro nuovo. Essa ha titolo di Baronia.

Procita, *Prochyta*, Isola d' It. nel golfo di Napoli, vicina a quella d'Ischia. Ha 3. leghe in circa di giro, ed è molto fertile, e popolata. Procita n'è la Cap. Questa Città è mediocremente bella, ed alquanto fortificata. ** Vi è un palazzo del Re, dove va ad abitare, quando si porta in quest' Isola alla caccia de' fagiani, fattivi porre dall' Augusto Monarca Carlo III. allora quando felicitava questi Regni **. Giace sopra una punta di terra alta, e molto scoscesa dalla parte del Mare. lon. 31. 33. lat. 40. 50.

Propontide, *vedi* Mar di Marmora.

Provenza, *Provincia*, Prov. Merid. di Fr. la quale riguarda verso il S. il Delfinato, verso il M. il Mediterraneo, verso l'Oc. il Rodano, che la divide dalla Linguadoca, verso l'O. l'Alpi, ed il Varo, che la separano dagli Stati del Re di Sardegna. Ha 55. leghe in circa di lunghezza, e 40. nella sua maggior larghezza. La Provenza sup. è un paese assai temperato, ricco, fertile, e abbond. di buoni pascoli. La Provenza inf. è sotto un clima caldo, in terr. secco, e sabbioso, ripieno di melagrani, cedri, aranci, ed altri agrumi. Qui trovansi molte piante medicinali, acque minerali, e miniere di varie sorte. Ognuno vi esercita un gr. traffico a cagione del gr. numero di buoni porti, che vi sono. La Duranza è il principale fra i suoi fi. Aix è la Città Cap. Detta Prov. aveva anticam. i proprj suoi Conti; ma fu riunita alla Corona di Fr. nel 1487. sotto Carlo VIII.

Providenza, Isola dell' Amer. una delle Lucaje, sopra il Canale di Bahama. Appart. agl' Ing.

Provincie Unite; queste Prov. comprendono il D. di Gheldria, colla C. di Zutphen, le C. di Ol. e di Zelanda, le Signorie d'Utrecht, di Frisia, d'Overissel, o sia Transisalana, e di Groninga. Oltre a ciò gli Ol. possegono le parti Sett. del Brabante, e della Fiandra, con alcun' altre Città nel Vescov. di Liegi, e nella C. di Namur. Tutto il loro paese ha 48. leghe di lunghezza, e 40. di larghezza. Esso è molto umido, e poco buono; nulladimeno fiorisce assai a cagione dell' industria de' suoi abitanti, e del prodigioso commercio, che ognun vi esercita. Non v'è paese al Mondo, ove le Città sieno così vi-

cine

cine l' une all' altre. Hanno ancora gli Ol. de' vasti Stati nell' altre parti del Mondo. La Religione Capitale è *la Protestante Riformata*, tutte l' altre vi vengono tolerate. *Vedi* Paesi Bassi.

Provins, *Provinum*, Città di Fr. nella Brie di Sciampagna, su i fi. Morin, e Vauzie, discosta 19. leghe al M. O. da Parigi. lon. 20. 57'. 28". lat. 48. 33'. 39".

Pruck, *Motenum*, Città forte d' Al. nell' Austria, su i confini dell' Ungheria, la quale giace in un buon paese, ed è lontana 9. leghe al M. Oc. da Presburgo, 9. al M. O. da Vienna. lon. 34. 40. lat. 48. 3.

V' è un' altra Città di questo nome nella Stiria, sul fi. Muer. lon. 33. 30. lat. 47. 28.

Ed un' altra nella Baviera, sul fi. Amber.

Prum, *Prumia*, Cast. d' Al. ed Abazia pingue de' PP. Benedettini, nel Circ. del Reno inf. nel Trevirese, sopra un fi. del medesimo nome, 12. leghe distante da Treviri.

Prusa, Pursia, ovvero Bursia, *Prusa*, una delle più belle, e più gr. Città d' As. nella Turchia, nella Natolia, la quale ha un bel Serraglio, molte belle Moschee, e parecchi vasti edifizj, destinati ad alloggiar le Caravane. Qui gli Armeni, e Greci hanno delle Chiese, e gli Ebrei molte Sinagoghe. Detta Città fa un gr. traffico, massime di seta, la quale è stimata la più bella di Turchia. Ess' è la resid. d' un Bassà, d' un Agà, e d' un Cadì Maggiore. Giace a piè del monte Olimpo, sulla bocca d' un ampia, ed amena pianura, coperta di mori, ed è discosta 30. leghe al M. da Costantinopoli, 66. al M. O. da Andrinopoli, 36. al M. dal Mar Nero. lon. 46. 40. lat. 39. 53.

Prussia, *Prussia*, distretto dell' Eur. confinante verso il S. col Mar Baltico, verso l' O. colla Lituania, e la Samogizia, verso il M. colla Polonia, verso l' Oc. col Brandeburghese, la Pomerania, e la Cassubia. Dividesi la Prussia in Prussia Reale, o Prussia Polacca, ed in Prussia Brandeburghese, o sia Regno di Prussia, perchè questa parte fu eretta in Regno ereditario dall' Imp. Leopoldo nel 1706. a favor di Federico III. Margravio di Brandeburgo. Essa comprende il Semland, il Natangen, e l' Hockerland; Konigsberg n' è la Cap. La Prussia Polacca comprende il Dominio di Marienburg, il Dominio di Culma, la Vermanlanda, e la Pomerellia. Le due Religioni, Cattolica, e Protestante vengonvi tollerate.

** Pruth, *Hierasus*, gran fi. della Turchia Europea nella Moldavia, che ha la sua sorgente ne' monti Carpati alle frontiere della Polonia, e della Transilvania. Esso traversa la Moldavia e va a gittarsi nel Danubio. Vicino a

questo fi. nel 1711. il Czar Pietro il Grande ebbe ad esser preso da' Turchi, ma ne scappò per opera della Imperatrice Caterina. Si fece indi una pace tra i Russi, e i Turchi, chiamata il Trattato di Pruth.

Przeymysla, o Premysla, *Premislia*, Città molto popolata della Polonia, nel Pal. di Lemberg, sopra un monte, vicino al fi. San, e distante 20. leghe all'Oc. pel M. da Lemberg, 60. all'O. da Cracovia. lon. 41. 5. lat. 49. 40.

P U

Puants, *Putidi*, popoli dell' Am. Settentr. nella nuova Fr. sulla parte occid. del lago Ilinois, dov' è ancora la Baja des Puants.

Puchor, Città di Ungheria sulla Drava, ne' confini della Transilvania.

Puebla (la) *Succosa*, Città pic. di Spa. nell'Estremadura, presso la Guadiana. lon. 13. 12. lat. 38. 47. v'è un'altra Città di questo nome nel R. d'Aragona, presso il fi. Ebro, con un Cast. piantato sopra d'un' eminenza.

Puebla de-los-Angelos, *vedi* Angelos.

Puente del Arcobispo, *Pons Archiepiscopi*, Città bella di Spa. nell'Estremadura, la quale apparti. all'Arcivesc. di Toledo, ed è sit. sul Tago, sopra del quale v'è un bellissimo Ponte, in distanza di 11. leghe al M. Oc. da Toledo.

lon. 13. 10. lat. 39. 46.

Pugan, *Puganum*, Città della China nella Prov. di Queicheu, la quale ha rango di Città Princip. con un forte.

Puglia, *Apulia*, Prov. d'Ita. nel R. di Napoli, la quale comprende le Città di Lucera, Gravina, Manfredonia, Andria, Bari, Ascoli, Venosa, Bitonto, Barletta, Trani, Troja, ec. Roberto Guiscardi fu Duca di Calabria, e della Puglia nel Secolo IX.

Puiccerda, *Podius Ceretanus*, Città forte, e consid. di Sp. nella Catalogna, Cap. nella Cerdagna. Giace fra i fi. Carol, e Segre, in una bella pianura, a piè de' monti, ed è discosta 21. leghe all'Oc. da Perpignano, 39. al S. Oc. da Barcellona. lon. 19. 26. lat. 42. 35.

Puisaye (la) pic. paese di Fr. nella Dio. di Auxerre, a' conf. del Nivernese.

Puiseaux, *Puteolus*, Città pic. di Fr. nell' Orleanese, su i confini del Dunese, e della Belsia.

Pulaon, Isola del Mar dell' Indie, all' Oc. delle Filippine, la quale è molto fertile, e soggetta al suo Re, ch'è Vassallo di quel di Borneo. lat. 9. 30.

Pulo-Canton, Isola d'As. nel Mar dell' Indie, sulla costa Orient. della Cochinchina, in faccia a Falin. lon. 126. 50. lat. 15. 10.

Pulo-Condor, nome di parecchie Isole del Mar dell' Indie,

die, discoste 15. leghe in circa dal R. di Cambosa. E' sit. al M. di esso R. Dette Isole sono otto, o dieci di numero, la più gr. ha 4. leghe di lunghezza, ed è la sola, che sia abitata. V' è un villaggio, presso il quale trovasi una gr. Baja. Quest' Isole appartengono al Re di Cambosa. Qui veggonsi lucertole, e scojattoli volanti. lon. 8. 36. lat. 125. 15.

Pulo-Dinding, pic. Isoletta del mar dell' Indie, vicina al continente di Malaga. Appart. agli Ol. i quali hanno qui un buon Forte.

Pulo-Lout, o Landa, Isola del mar dell' Indie, frà quelle di Borneo, e di Celebes, sit. sulla bocca dello Stretto di Macassar. Hà la figura d' un ferro da cavallo.

Pulo-Timon, Isola del mar dell' Indie, sulla Costa Orient. della Penisola di Malaga, la quale è competentemente grande. Qui le montagne sono copertè di piante, e le valli molto amene; produce assai *Betel*, ch'è una specie di frutto. lon. 122. 15. lat. 3. 12.

Pulo-Way, Isola del mar dell' Indie, presso Sumatra, la quale è la più gr. fra tutte l' Isole, sit. sulla bocca del Canale d' Achem. lon. 113, 30. lat. 5. 50.

** Pulsznitz, picciola Città su di un fi. del medesimo nome nell' Alemagna nell' alta Lusazia, presso le frontiere di Misnia, 2. leghe distante da Camentz. Essa appartiene a' Baroni di Maxen.

Pultausk, o Pultnusk, Città pic. della Polonia Maggiore, nel Pal. di Masovia, sul fi. Narew, 3. leghe dal suo concorso col fi. Bugh, e 8. leghe al S. O. da Varsavia. lon. 39. 22. lat. 52. 35.

Pultava, Fortezza dell' Uckrania, sul fi. Vortslo, nota per la terribile sconfitta degli Svezzesi, e rilevantissima vittoria de' Moscoviti seguitavi nell' anno 1709. agli 11. di Luglio. Detta Fortezza fu lo scoglio fatale delle prosperità di Carlo XII. Re di Svezia, il qual dovette passare il Boristene a nuoto, e ricoverarsi nelle Terre del Turco, dopo aver perduto tutto il suo Esercito. lon. 53. 10. lat. 49. 2.

Puna, Isola del mar del M., nella punta più Occid. 7. leghe distante dall' Isola S. Clara. Ha 14. leghe in circa di lunghezza, e 5. di larghezza. Qui v' è una Città del medesimo nome, abitata dagl' Indiani, i quali sono quasi tutti marinari.

Punta del Guda, Città Cap. dell' Isola di S. Michele, una delle Azore, con buon Cast. ed un Porto. lon. 354. lat. 38.

Punta di Galle, *vedi* Galle.

** Pusciano, o Pussiano, *Pussianum*, picciola Città d' Italia nel Milanese, nel territorio di Como, tra Como e Lecco. Il lago, che vi è attorno, si chiama il Lago di

Pusciano.

Puy, (il) *Podium*, Città consid. e molto popolata di Fr. nella Linguadoca, Cap. d' un Distretto chiamato *le Velay*, con Vesc. soggetto immediatam. alla Sede Apostolica. Nel Territorio di questa Città sono sparse le reliquie degli Ugonotti, detti *Camisars*, i quali nel principio di questo secolo sostennero coll' armi in mano l' Eresie contra le Truppe Regie, ma con successo infelice. La Città è piantata sopra il monte Anis, presso il fi. Borne, e Loira; ed è discosta 15. leghe al S. O. da Mande, 18. al S. Oc. da Visttiers, 57. al S. O. da Tolosa, 112. al M. per l' O. da Parigi, lon. 21. 22'. 21''. lat. 45. 25'. 2''.

Puy-Casquier, luogo di Francia in Guascogna nell' Armagnac.

Puy-Cerda, *vedi* Puiccerde.

Puy-de-Domme (il) *Dumum*, alto monte dell' Avergnese, nella Limagna, notabile per l' esperienze ivi fatte intorno alla gravità dell' aria.

Puy d' Angiò, *Podium Andegavense*, Città pic. di Fr. nel G. dell' Orleanese, nell' Angiò, la quale è sit. su' confini del Poitù, distante 64. leghe da Parigi al M. Oc. lon. 17. 21. lat. 47. 6.

Puyferrand, Abazia di Fr. nella Dio. di Burges, è degli Agostiniani, e rende 1600. lire.

Puy-la Roque, luogo di Fr. nel Quercì, nella giurisdizione di Montalbano.

Puy-Laurens, *Podium Laurentium*, Città pic. di Fr. nella Linguadoca Sup. in un Distretto, chiamato *Lauragais*, col titolo di D. giace sulle frontiere del Rossiglione, ed è lontana 163. leghe da Parigi. lon. 19. 42. lat. 43. 35.

Puy-l'-Eveque, luogo di Fr. nel Quercy nella giurisdizione di Cahors. lon. 18. 54. lat. 44. 36.

Puyo, borgo di Fr. in Guascogna nelle Lande.

P Y

Pyrn, o Pirn, Città d' Al. nella Misnia, guardata da un buon Cast. L' anno 1756. quando il Re di Prussia invase la Sassonia, l' Elett. si ritirò vicino a questa Città con 15. o 20. mila Uomini, e fece fronte per lungo tempo a' Prussiani, ma per mancanza di viveri, fu costretto a cedere. Giace sul fi. Elba, ed è distante 2. leghe da Dresda. lon. 31. 33. lat. 51. 5.

Pyseck, o Piseck, Città Reale di Boemia, nel Circ. di Prachim, vicino al fi. Muldaw, sul fi. Ottawa. Fu presa d' assalto dagl' Imp. nel 1619. Ess' è distante 22. leghe al M. da Praga. lon. 32. 18. lat. 49. 14.

Q

QUadin, gr. Villaggio dell' Egitto sup. sulla riva occid. del Nilo, tra Essen-

sennay, e Dandre, celebre per gli molti, e preziosi monumenti di antichità, che vi si veggono.

Quahoe, pic. paese d'Afr. nella Guinea, sulla costa d'oro nel R. di Acambau, il qual paese somministra molto oro.

Quakenburg, *Quakenburgum*, città d'Al. nel Circ. di Westfalia, nel Vesc. d'Osnabrug, soggetta alla Casa di Brunswic. Giace sul fi. Hase, 8. leghe da Osnabrug al S. Oc. 14. da Brema al M. Oc. lon. 25. 45. lat. 52. 45.

Quangcheu, *Quancheum*, Città ampia della China, Cap. della Prov. di Quanton, con porto molto frequentato. Si dice, che vi sia un milione d'abitanti. Giace in paese fertile, e delizioso, sul fi. Ta. Ha 15. Città sotto la sua giurisdizione. lat. 23. 8. lon. 130. 43. 15.

Quang-Nang, *Quangnanum*, Città della China, ottava Metropoli della Prov. d'Junnan. Giace in un Paese molto fertile, separato dall'altre Prov. della China per mezzo d'alti monti. Detta Città è stata tolta a' Chinesi dal Re di Tunquin. lat. 54. lon. 119.

Quang-Ping, Città della China, 6. Metropoli della Prov. di Pecking. Ha 9. Città nella sua dipendenza. lat. 37. 25. lon. 131. 26.

Quangsi, *Quansia*, Prov. della China, nella sua parte Merid. la quale confina verso il S. colla Prov. di Quiecheu, e d'Huquang; verso l'O. colla Prov. d'Huquang, e quella di Quanton; verso il M. colla medesima, e il Tunquin; verso l'Oc. colla Prov. d'Junnan. E' irrigata da un gr. numero di fi. ond'è molto fertile. Comprende 11. Città, e 186719. Famiglie. Queilin è la Città Cap.

Quangsi, Città della China, 9. Metropoli della Prov. d'Junnan. lon. 122. lat. 24. 14.

Quangsin, Città della China, 3. Metropoli della Prov. di Kiangsi. lat. 28. 36. lon. 120. 25.

Quangre, Città della China, col titolo di Gran Città, nella Prov. di Nanking. Ess'è molto ricca di seta. lon. 145. 50. lat. 31. 32.

Quanto, *Quantoa*, Distretto ampio del Giappone, nell'Isola di Nisonia. Quest'è un paese molto fertile, benchè montuoso.

Quanton, Prov. della China, la 12. in ordine, una delle principali, e più ricche di questo gr. Imper. la quale è governata da un Vicerè, che tiene il primo rango fra tutt'i Vicerè della China. Confina verso il S. colle Prov. di Quangsi, e d'Huquang; verso l'O. col Kiangs, e il Fokien; verso il M. coll'Oceano; verso l'Oc. col R. di Tunquin. Abbonda di tutti gli alimenti necessarj. Qui le Piante sono sempre verdi, e la Primavera quasi perpetua. Vedesi in questa Prov. una ro-

sa, la quale muta colore due volte il giorno, essendo rossa la mattina, e bianca la sera. Quanton esercita un traffico incredibile di tutte le merci più preziose, d' oro, diamanti, perle, ec. contiene 10. Città, 73. Città consid. e 483360. Famiglie. Gli Abitanti di detta Prov. sono molto industriosi. Quancheu è la Città Cap.

** Quantung, gran Prov. della China tra quella di Fokien, di Kiangsi, di Huquang, di Quangsi, il R. di Tunquin, e l'Oceano. Vi sono 48. Città grandi e picciole, e le Isole di Hainang, e di Magao ne dipendono. Questa Provincia è fertile in zucchero, e seta.

Quarante, Abazia di Francia nella Dio. di Narbona, è degli Agostiniani, e rende 1800. lire.

Queaux, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

Quebec, *Quebecum*, Città gr. e bella dell' Amer. Sett. Cap. del Canadà, residenza del Governator Generale, dell' Intendente, e del Tribunale del Consiglio Supremo. Ha una buona rada, un buon Porto, un Cast. ben fortificato, ed un Vesc. dipendente immediatamente dalla Sede Apostolica. Ess' è divisa in Città alta, e Città bassa, è posta sul fi. di S. Lorenzo, a piè d' un monte, sopra del quale la Città alta è situata. Quebec giace in un sito comodissimo per commercio. Il Generale Phips Ing. l' assediò in vano nel 1690. e dovette ritirarsi, dopo aver perduta una gr. parte della sua Armata. Vi sono parecchi bei Monasteri di Religiosi. Questa Città appart. alla Fr. ma a' 18. Settembre 1759. gl' Inglesi la tolsero a' Francesi. lon. 307. 47. lat. 46. 55.

Queda, R. d' As. nella penisola, di là dal Gange, presso lo Stretto di Malaga, ove trovansi degli Elefanti. Questo R. è tributario al R. di Siam. Questa n' è la Cap. Ha un buon Porto, e contiene da 8000. Abitanti. lon. 116. 50. lat. 6. 25.

Quedlinbourg, *Quedlinburgum*, città d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. su' confini del D. di Brunswick, con un' Abazia, la cui Badessa è P. dell' Imp. e professa la Religione Protest. con tutta la sua Abazia. Riconoscea per l' addietro l' Elettore di Sassonia per suo Protettore, ma ora dipende dall' Elettore di Brandeburgo. Giovanni Gerard ebbe qui i suoi natali. Giace sul fi. Bode, ed è distante 4. leghe al M. da Harbestat, 13. all' Oc. da Berneburg. lon. 29. 6. lat. 51. 58.

Queenboroug, Città d' Ing. nella Prov. di Kent, la quale invia 2. Deputati al Parl. ed è distante 15. leghe al M. O. da Londra. lon. 18. 20. lat. 51. 12.

Queenescounty, o la Contea della Regina, C. d' Irlanda nella Prov. di Leister. Il paese è pa-

paludoso, e pieno di boschi. Mariborough, o Queeneftow n'è la Città Cap.

Queeneftow, *Reginæpolis*, Città d' Irlanda nella Prov. di Leifter, Cap. della C. della Regina, con tit. di Baronia. Manda due Deputati al Parlamento.

Queensferry, Città di Scozia, nella Lothiana, la quale giace sul fi. Forth, ed è lontana 5. leghe al S. O. da Edimburgo. lon. 13. 35. lat. 56. 20.

Queicheu, Prov. della China, la 14. in ordine, la quale confina al S. e all' Oc. colla Provincia di Suchuen, all' O. colla Provincia d' Huquang, al M. colle Prov. di Quangsi, e Junnan. Quest'è un Paese sterile, ripieno di monti inaccessibili, ed abitato in parte da' Barbari indipendenti da' Chinesi. Qui trovasi quantità d' argento vivo. Queivang n'è la Cap.

Queicheu, Città ricca della China, sesta Metropoli della Prov. di Suchuen. Giace sul fi. Kiaug, ch' è un passo molto frequentato. lat. 31. 3. lon. 126. 3.

Queilin, *Queilinum*, Città ampia della China, Capital della Provincia di Quangsi, sul fi. Quei, è residenza del Vicerè. lon. 127. 16. lat. 25. 54.

** Queisz, *Quissus*, fiume della bassa Slesia, che ha la sua sorgente nel Principato di Javer, presso il villaggio di Gereni, e che si getta nel fi. Bober presso il villaggio di Machen, mezza lega al di sopra di Sagan. Esso separa la Slesia dalla Lusazia.

Queite, *Queitum*, Città della China, terza Metropoli della Prov. d' Honan, in un paese fertile, ed ameno, presso il fi. Hiang. lon. 133. lat. 35. 10.

Queiyang, *Quieyanga*, Città della China, Cap. della Prov. di Queicheu, molto popolata, è sit. in ter. piano, ed eguale. lon. 122. 57. lat. 26.

Quelaines, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Chateau Gontier.

Quentin (S.) *Quintinopolis*, Città antica, celebre, e molto forte di Fr. nella Picardia, Cap. del Vermandese. La sua Chiesa è una delle più belle del R. E memorabile per la battaglia del 1557. dopo la quale fu presa d' assalto dagli Spa. Essa è parim. notabile per gli natali di Don Luca d' Acheri, e di parecchi altri valentuomini. Giace sopra d' un' eminenza, sul fi. Somma, 9. leghe distante al M. da Cambray, 24. al M. O. da Amiens, 14. al M. O. da Arras, 33. al S. per l' O. da Parigi. lon. 20. 57'. 23". lat. 49. 50'. 51".

Quercy (il) *Carducium*, Prov. di Fr. nella Guienna, la quale ha il Limosino al S. il Rovergue all'O. la Linguadoca Sup. al M. l'Agenese, ed il Perigord all' Oc. Dividesi il Quercy in alto, e basso. Fu riunito alla Corona di Fr. sot-

sotto Carlo V. Cahors n'è la Cap.

Quernsurt, Città pic. d'Al. nel cir. della Sassonia Sup. Cap. della C. del medesimo nome, soggetta al P. di Sachsen Weissenfels. Giace su i confini della Turingia, 5. leghe distante al M.O. da Mansfeld, 6. al S. da Naumburg. lon. 29. 52. lat. 51. 28.

Querquenez, *Cercina*, Isola del Mediterraneo, sulla costa di Tripoli, guardata da una Fortezza, ed abitata da' Bereberi, che vi hanno parecchi casali.

Quesnoi, *Casnetum*, o *Quercetum*, Città pic. ma forte di Fr. nell'Hannonia, nel terr. di Valenciennes, con un Cast. vecchio. Fu soggiogata dagli Alleati nel 1711. ma fu ricuperata da'Fr. l'anno 1713. Siede in ampia pianura, ed è discosta 3. leghe, e mezza al M. O. da Valenciennes, 6. al S. O. da Cambray, 8. al M. Oc. da Mons, 46. al S. per l' O. da Parigi. lon. 21. 18'. 17''. lat. 50. 14'. 47''.

Quetreville, borgo di Francia in Normandia, nella Diocesi di Coutances.

Quiansi, *vedi* Kiansi.

Quibo, Isola del mar del M., sulla costa della Prov. di Veragua, nella Nuova Spa. Abbonda di bertucce, e fiere salvatiche.

Quibron, pic. penisola di Fr. nella Bretagna, nel Vesc. di Vannes, al S. di Bellisle, o sia Isola Bella. Al M. di Quibron vedesi un'Isoletta chiamata *la Punta di Quibron*, separata dalla penisola per mezzo d'un canale, nomitato *Passo di Quibron*.

Quiebon, borgo di Fr. in Normandia nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di S. Lò.

Quieras, o Chierasco, *Clarascum*, luogo ordinario sul fi. Stura, nella C. d'Asti, ma celebre per la pace di Chierasco nell'anno 1631.

** Quilacara, Città d'Asia nel R. di Golconda, in cui ogni dodici anni gli abitanti celebrano una festa in onor del loro Dio. Il Re di questo luogo sale su d'un teatro coverto d'un bel tappeto, si lava in presenza di tutto il popolo, adora l'Idolo, e si taglia in Sacrificio il naso, le orecchie, e la gola. Il suo Successore è presente a questo spettacolo, ed è obbligato di far lo stesso nel termine di dodici anni.

Quillan, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Diocesi di Alet, sulla sponda occid. dell' Aude con tit. di Baronia.

Quilebeuf, *Quillebovium*, Città pic. di Fr. nella Normandia Sup. nella Dioc. di Rouen, nel Romese. Era assai consid. sotto il R. di Lodovico XIII. ma le sue fortificazioni, e mura sono state demolite. Giace sulla Senna, 9. leghe all'Oc. da Rouen. lon. 18. 15. lat. 49. 30.

Quilmanci, Città d'Afr. sulla costa di Zanguebar, nel R. di Melindo, alle foci del fi.

Qui-

Quimanci. Appart. a' Port. lon. 59. 55. lat. Merid. 2.

Quiloa, *Quiloa*, R. d' Afr. sulla costa di Zanguebar, fra Mozambique, e Melindo, nell' Isola Quiloa. Vi si vede una Città ed un Forte del medesimo nome. Quest' è un paese fertile, ed abbondante di tutte le cose necessarie al vitto. Nell' anno 1498. fu scoperto da' Port. i quali obbligarono il Re a pagar tributo al Re di Port. lat. Merid. 20. 8. lon. 58. 45.

Quimbaja, Prov. dell' Amer. Merid. nel Popayam, la quale ha 15. leghe di lunghezza, e 10. di larghezza, e stendesi dal fiume Cauca, fino all' Andes. Quest' è ancora il nome d' un monte, e d' un Vulcano nel medesimo paese.

Quimper Corentin, *vedi* Kimper.

Quimperlay, *Quimperleum*, Città pic. di Fr. nella Bassa Bretagna, nella Dio. di Kimper, con un' Abazia di Benedettini. Giace sul ruscello Isotte, 2. leghe dal mare, 8. da Kimper, 115. all'Oc. pel M. da Parigi. lon. 15. 11'. 50". lat. 47. 51'. 53".

Quincay, Abazia di Fr. nella Dio. di Poitiers, è de' Benedettini, e rende 2500. lire.

Quinci, Abazia di Fr. nella Dio. di Langres, è de' Cisterciensi, e rende 2500. lire.

Quincy, borgo di Fr. nella Bria, nella Dio. di Meaux.

Quingey, o Quinge, *Quingium*, Città pic. di Fr. nella Franca Contea, nel paese di Dole. Giace sul fi. Louvre, che si getta nel fi. Doux. Vedesi non lungi da questa Città una grotta molto maravigliosa. lon. 23. 14. lat. 47. 5.

Quintin, *Quintinum*, Città alquanto consid. di Fr. nella Bretagna, col tit. di D. eretto nell' anno 1691. a favor del Lorges, Marefciallo di Fr. ed un bel Cast. Siede in una valle, sul fi. Goy, presso un gr. bosco del medesimo nome, discosta 3. leghe da S. Brieu, 90. all' Oc. da Parigi. lon. 14. 44. lat. 48. 26.

Quirieu, Città pic. di Fr. nel basso Delfinato, nel Viennese, sopra d' un' eminenza, presso il Rodano, 7. leghe distante da Lione. lon. 23. lat. 45. 45.

Quirimba, *Querimba*, nome di parecchie Isole d' Afr. sulla costa di Zanguebar, le quali hanno acquistato, questo nome dalla più gr. la quale è munita di un Forte, e seminata di molte case di campagna. Sono tutte quante molto fertili di frutti d' ogni sorta, ed abbondanti di pascoli, e bestiame. lat. 10.—12.

Quiros (la Terra di) Tratto di Terra, in un paese delle Terre Australi, scoperta da Ferdinando Quiros Sp. nel 1606.

Quisama, o Chissama, Prov. marit. d' Afr. la quale fa parte del R. d' Angola, lungo il fiume Coanza. Quest' è un paese alpestre, montuoso, e poco coltivato. Appartiene a'Portoghesi, i quali ne ricavano

sua

una gr. quantità di fale, e di bravi Soldati. lon. 9. 25.—10. 50.

Quistello, pic. luogo d'Italia nel Mantovano sulla sponda Orient. della Secchia, lungi una lega, e mezza dal suo concorso col Po. Questo luogo è famoso pel fatto d'armi tra gl'Imp. e i Fr. accadutovi a'15. di Settembre del 1734. il Marescíallo di Broglio vi fu sorpreso.

Quiteoa, gr. Città d'Afr. negli Stati del Re di Marocco, nella Provincia de'Dras, coperta da un Cast. Ess'è abitata da' Bereberi. lon. 12. 20. lat. 28. 6.

Quito, *Quitoa*, Prefettura Reale, o Governo dell'Amer. Merid. nel Perù. Ha 60. leghe di lunghezza, e 30. di larghezza. Confina al S. col Popayan, al M. colla Prefettura di Lima, all'Oc. col Mar del M., all'O. col paese delle Amazzoni. Comprende il Quito proprio, los-Quixos, e los-Pacamores. Qui trovansi miniere d'oro, vacche, pecore, e frutti di tutte le sorte in abbondanza. Quito n'è la Città Cap. Essa è molto ampla, e competentemente fortificata, con Vesc. Suf. di Lima, e serve di residenza del Tesoriere Regio, e degli altri Uffiziali della Prefettura Reale. Quito siede in un'arida sabbiosa valle, e fiancheggiata al S. e all'Oc. da monti scoscesi. lon. 302. 15. lat. Merid. 35'.

Quixos (los) *Quixi*, Prov. dell'Amer. Merid. nel Perù, la quale fa parte della Prefettura di Quito.

Quizina, o Teuzin, catena di monti d'Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Garet, lunga più di 40. leghe dalla Selva di Garet fino al fi. Nocor. Gli Abitanti sono ricchi, e bellicosi.

Quoja (il R. di) paese d'Afr. sulla costa Occident. della Guinea, da Sierra Liona, fino alla costa de' Grani. Comprende oltre il Quoja proprio, i R. di Bolm, Cilm, Quilliga, e Carradobù. Questi paesi sono poco conosciuti dagli Europei.

Quon, Città della China, prima Metropoli della Prov. di Suchuen, sit. all'una dell'estremità del gran Monte *Chingching*. lon. 12. lat. 13. 34.

R

RAab, o Javarin, *Jaurinum*, Città pic. e molto forte dell'Ungheria inf. Cap. della C. del medesimo nome, la quale ha Sede Vesc. soggetta alla Metrop. di Gran, ed un Cast. Fu soggiogata da' Turchi sotto Amuratte III. dopo una perdita di 20000. Uomini; ma avendola il C. Palfi sorpresa di notte qualche tempo dopo; fece passare a filo di spada quanti Turchi vi si trovarono dentro. Giace ove concorrono i fi. Raab, e Rabnitz, i quali sboccano nel Danubio, 13. leghe da Gran all'Oc. 10. al M.

M. O. da Presburgo, 20. al S. Oc. da Buda, 22. al M. O. da Vienna. lon. 35. 40. lat. 47. 45.

Raarsa, Isola del Mar di Scozia, l'una delle Westerne, la quale ha 3. leghe di lunghezza, ed una di larghezza. I boschi di quest'Isola sono ripieni di Cervi.

Rabasteens, *Castrum Rabastense*, *Rapistagnum*, Città ant. di Fr. nella Linguadoca Sup. nella Dio. d'Alby, con un Cast. rovinoso. La Città pure ritrovasi in poco buono stato. Giace sul fi. Tarn, 6. leghe da Alby. lon. 19. 22. lat. 43. 50.

Rabat, *Rabacha*, Città gr. e bella d'Afr. nella Prov. di Tremecen, nel R. di Fez, la quale ha buon Cast. un porto, belle Moschee, e bei Palazzi. Fu fabbricata da Giacobbe Almanzorre; e giace alle foci del fi. Burregreg. lon. 11. 30. lat. 33. 40.

** Racah, Città dell'Iraca Babilonese, o Caldea, che alcuni mettono nella Mesopotamia. Questa è la medesima che Aracta, di cui era nativo il celebre Astronomo Al-Bathani, che ordinariamente è chiamato da' Latini *Albatengnius Aractensis*. lon. 73. 15. lat. Settentrionale 36.

Rachelsburgo, *Raclitanum*, *Rachelburgum*, Città forte, ed antica d'Al. nella Stiria, la quale ha un Cast. vicino alla Città piantato sopra d'un monte, ed un Arsenale. I Turchi vi furon battuti nel 1418. Giace sul fi. Muer, 9. leghe da Gratz al M. O. e 40. al M. da Vienna. lon. 34. 28. lat. 46. 54.

Racon, borgo considerabile d'Ita. nel Piemonte, nel paese di Savigliano, il quale siede in una pianura amena, e fertile, sulla strada, che conduce da Savigliano a Torino, e su i fi. Grana, e Marca. Appart. al P. di Carignano, il quale ivi ha un bel Cast. lon. 25. 15. lat. 44. 36.

** Racovi, o Aracovi, villaggio di Grecia nella Livadia. In questo Villaggio composto di Greci e di Albanesi, con un Soubachi Turco, che li governa, non vi è Moschea, ma vi sono molte Chiese, la principale della quale è la Panagia, cioè la Chiesa della SS. Vergine. Le donne in questo luogo si adornano la testa con piccioli pezzi di moneta, che fanno pendere sul collo e sulle spalle, e portano una lunga veste di drappo bianco.

Racovia, *Racovia*, Città pic. della Polonia Minore, nel Pal. di Sandomira. Qui i Sociniani aveano per l'addietro una Scuola celebre, ed una Stamperia; ma ne furono scacciati nel 1645.

Rada, spazio di mare a qualche distanza dal lido, nel quale i Vascelli possano gettar le ancore, ed essere sicuri da' venti.

Radicofani, *Radacofanum*, luogo d'Ita. nella Toscana, nel Senese, che era prima muni-

nito da un buon cast. ma questo andò in aria, perchè prese fuoco la polvere ne' magazzini. Giace presso d' un alto monte del medesimo nome.

Radmansdorf, *Quadratum*, Città pic. d' Al. nella Carniola Sup. presso il fi. Sava.

Radnor, *Radnoria*, Città d' Ing. nel Paese di Galles, Cap. della C. Radnorshire. Questo distretto è la più sterile Prov. del Paese di Galles. La Città invia 2. Deputati al Parl. ed è lontana al S. Oc. 60. leghe da Londra. lon. 14. 28. lat. 53. 23.

Radom, *Cadomia*, Città pic. della Polonia Minore, nel Pal. di Sandomira, Cap. d' una C. del medesimo nome; fu saccheggiata dagli Svezzesi nel 1656. Giace sopra un ruscello, che si perde nella Vistola, 20. leghe distante al M. da Varsavia. lon. 39. 10. lat. 51. 15.

Radstat, *Radistadium*, Città d' Al. nell' Arciv. di Salzburg, sul fi. Ens.

Ragemehale, Città dell' Indie, negli Stati del Gran Mogol, presso il Gange, nel Regno di Bengala. lon. 104. 15. lat. 23. 20.

Ragusa, *Ragusa*, Città Cap. della Repubblica del medesimo nome, nella Dalmazia. Ha porto di mare, Sede Arciv. ed un Senato. Fu terribilmente scossa dall' impeto d' un tremuoto, seguito nell' anno 1667. ma s' è rimessa dappoi nel pristino stato. Es s' è sit. sul Mare, ed è discosta 24. leghe al S. Oc. da Scutari, 66. al M. O. da Zara, 84. all' Oc. da Belgrado, 44. al S. da Brindisi. lon. 36. lat. 42. 30.

Ragusa (la Repubblica di) pic. distretto dell' Eur. nella Dalmazia. Gli abitanti vivono sotto la protezione del Turco, e de' Veneziani, a cui pagano tributo. La Città Cap. è Ragusa.

Rajapora, o Rajapour, Città dell' Indie, nel R. di Visapora, presso la costa di Malabar. Qui v' è una Colonia di Fr. Detta Città fa un gr. traffico di Salnitro, Pepe, e Tele. Giace sul fi. del medesimo nome, 20. leghe distante al S. da Goa. lon. 17. lat. 91. 15.

Rain, *Raina*, Città pic. e galante d' Al. nella Baviera Sup. sul fi. Acha, presso il fi. Lech, discosta 2. leghe all' O. da Donawert, 3. all' Oc. da Neoburg. lon. 28. 15. lat. 48. 44.

V' è un' altra Città di questo nome, nella bassa Stiria, sul fi. Sava, con un bel Cast. su i confini della Carniola. lon. 33. 55. lat. 46. 14.

Rakonick, *Raconicum*, Città d' Al. Cap. del Cir. del medesimo nome, nel R. di Boemia, sopra un fi. che si getta nella Miza, 12. leghe distante da Praga all' Oc. e 26. al S. O. da Egra. lon. 31. 32. lat. 52. 6.

Rama, *Ramatha*, Città ant. ed alquanto merc. d' As. nella Palestina. Siede in una bellissima pianura, in un ter. sabbioso, ed è discosta 3. leghe da Jafa, 8. leghe da Gerusalem-

lemme. lon. 52. 30. lat. 32.

Ramada, *Ramada*, Città dell'Amer. Merid. nel nuovo R. di Granata, nel Governo di S. Marta, 40. leghe distante da S. Marta. lon. 308. 55. lat. 11. 10.

Ramanancor Isola delle Indie sulla costa della Pescaria, vicino al paese di Maravas. Ha 9. leghe in circa di circuito, è molto sabbiosa, nè vi ha, che qualche Villaggio, e un Tempio. lon. 97. 20. lat. 9. 25.

Rambert-le-joug (S.) *Fanum S. Ragneberti*, Città di Fr. nel Bugey, con un' Abazia di Benedettini. lon. 23. 3. lat. 35. 53.

V'è un'altra Città del nome di San Rambert, nel Forese, sulla Loira, discosta 4. leghe da Montbrisson.

Rambervilliers, *Rambervilleriæ*, Città pic. di Lorena, Capit. d'una Castellania del Vesc. di Metz, discosta 82. leghe da Parigi. lon. 24. 18'. 44''. lat. 48. 20'. 48''.

Rambouillet, *Rambolitum*, borgo dell' Isola di Fr. nell' Hurepoix, 10. leghe distante da Parigi, con un superbo Cast. ove morì Francesco I. nel 1547. Appart. al D. di Penthievre.

** Rami, Is. del Mar dell' Indie, lontana da Serendib, o Ceylan, tre giornate di navigazione. Il suo territorio è fertilissimo, e vi si trova l'albero, che gli Arabi chiamano Bacam, e noi il legno del Brasile, che serve per la tinta. Vi si trova l'animale, che gli Arabi, e i Persiani chiamano Kerkedan, e noi il Rinoceronte.

Ramillies, o sia Ramelies, *Ramiliæ*, villaggio de' Paesi Bassi, nel Brabante, nel quartiere di Lovanio, presso le sorgenti del fi. Gaeta, 4. leghe distante da' Namur al S. Esso è memorabile per la famosa battaglia, che il P. Eugenio, ed il D. di Malboroug vi guadagnarono contra i Francesi comandati dal D. di Baviera, e da Villeroy Marescia llo di Francia a' 23. di Maggio dell'anno 1706.

Rampono, nome d'un porto, e d'un borgo della Grecia, nella Morea, nel Braccio di Maina. lon. 40. 52. lat. 36. 54.

Rancon, *Ranco*, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Randans, *Randanum*, Città di Fr. nel basso Avergnese, presso il fiume Allier, fra Maringues, e Vichy.

Randazzo, pic. Città della Sicilia, situata in mezzo alla Valle di Demona sul fi. Cantara.

Randers, o Randerson, *Randrusium*, Città antica della Danimarca nella Nord-Jutlanda Sett. presso le foci del fiume Gude nel Baltico, la quale è memorabile per la pesca de' Salmoni.

Rangamati, Città dell' Indie all' estremità degli Stati del Gran Mogol. Andando da Da-

Daca a Rangamati, si trovano molti coccodrilli, che rendono il viaggio assai pericoloso. lat. 27.

Rangeraid, Città picciola d'Alemagna nel D. di Giuliers, sul fiume Worms.

Rangnitz, *Ragnitia*, Città di Prussia, nella Smalanda, sul fi. Niemen, verso i confini della Samogizia. lon. 40. 45. lat. 54. 59.

** Ranran, Prov. dell'Indie nel R. di Cochinchina nella parte Meridionale. Essa è molto bella, piena di porti, e di gran fiumi, che danno molto comodo a coloro, che viaggiano. La Capitale di questa Prov. si chiama anche Ranran.

Raolconda, luogo dell'Indie nella Prov. di Carratica, sulle terre del R. di Visapur, distante 50. leghe da Golconda. Vi è una ricca miniera di diamanti. lon. 94. 35. lat. 14. 30.

Raon-l'Etape, *Rado*, Città pic. di Lorena, nella C. di Salm. Giace a piè de' monti Voghesi, ove i fi. Etape, e Meurte si congiungono insieme. lon. 24. 32. lat. 48. 26.

Rapallo, *Rapallum*, luogo marittimo d'Ita. nel Genovesato, in un piccolo seno del medesimo nome, ov'ebbe i natali il celebre Liceti Medico. Ess'è discosta 7. leghe al M. O. da Genova. lon. 26. 55. lat. 44. 22.

Raperswil, *Rapersvila*, Città degli Svizzeri, su i confini del Cant. di Zurigo, e del ter. di Gaster, con Cast. vecchio. Ess'è sit. sopra una punta di terra, che sporge nel lago di Zurigo. Aveva anticamente i proprj suoi Conti; sta in oggi sotto il dominio de' Cant. di Berna, e di Zurigo, ed è lontana 6. leghe da Zurigo al M. O. e 25. al S. O. da Berna. lon. 26. 32. lat. 47. 20.

Rapoa, *Rapa*, Città d'Irlanda nella Provincia di Ulster nella C. di Dunnegal, con titolo di Baronia.

Rapoy, *Rapoa*, pic. luogo d'Irlanda nella C. di Dunghall.

Rapolstein, o Ribaupierre, *Rupes Raboldi*, Città pic. di Fr. nell'Alsazia Sup. col titolo di Bar. e 3. Cast. Tutt' i Sonatori di violino dell'Alsazia sono tenuti a pagare ogni anno un certo tributo al Baron di Ribaupierre. La Città è situata vicino al fiume Stenbach, e discosta 2. leghe da Schelestat. lon. 25. 3. lat. 48. 15.

Raseborg, *Roseburgum*, Città piccola di Svezia, Cap. d'un distretto della Finlanda, nella Prov. di Nilanda. Essa è sit. sul golfo di Finlanda, ed ha uu buon porto di mare, 15. leghe da Abo al M. O. lon. 42. 3. lat. 60. 20.

Rasne, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Falaise.

Rastat, *Rastadium*, Borgo grosso d'Al. nella Svevia, nel March. di Baden, munito di un

un bel Castello. Esso è notabile a cagione del Trattato ivi conchiuso nel 1714. tra la Fr. e l'Imp. lon. 26. 49. lat. 48. 52.

Ratenau, *Ratenovia*, Città d'Al. nella Marca di mezzo di Brandeburgo, fabbricata l'anno 430. Essa è stata molto danneggiata nelle differenti guerre d'Al. Giace sul fi. Havel, 6. leghe da Brandeburgo al S. Oc. lon. 30. 29. lat. 52. 40.

Ratenburg, *Ratenburgum*, Città d'Al. nel Tirolo, sul fi. Eno, guardata da un Cast. lon. 29. 30. lat. 47. 10.

Ratibor, *Ratibora*, Città pic. d'Al. nella Slesia, Cap. del D. dello stesso nome, con Castello. Avendo i Dan. posto l'assedio nel 1627. a questa Città, dovettero ritirarsi. Fu conquistata dagli Svezzesi nel 1633., e nel 1642. Giace sul Viadro, in ter. fertile di grano, e di frutti, ed è distante al M. O. 14. leghe da Oppeln, 57. all'O. da Praga. lon. 35. 59. lat. 50. 14.

Ratisbona, o Regensbourg, *Ratisbona*, *Reginopolis*, ant. e forte Città libera Imp. d'Al. nella Baviera, la quale ha Sede Episc. sotto la Metropoli di Salzburg (il cui Capo è P. dell'Imp.) parecchie Abazie, un gr. numero di Famiglie cospicue, e di pomposi edifizj. Il Palazzo della Città, e la Sala maggiore, in cui tengonsi le Diete Generali dell'Imp. meritano l'attenzione de' forestieri. Fu assediata indarno dall'Elettore di Baviera nel 1703. Detta Città esercita un gr. traffico, a cagione de' fi. Nabe, Regen, e Danubio, i quali non lungi da essa si congiungono insieme. Ratisbona ha un ponte di pietra molto celebre sul Danubio, ed è discosta 22. leghe al M. O. da Norimberga, 25. al S. da Monaco, 25. al S. O. da Augusta, 78. all'Oc. da Vienna. lon. 29. 46. lat. 48. 56.

Rattolfszell, *Ratolfi Cella*, Città forte d'Al. nella Svevia, sul fi. Bodensee. Appart. alla Casa d'Austria, da cui fu tolta a' D. di Wirtemberga, dopo la Battaglia di Nordlingen.

** Rattoneau, *Insula S. Stephani*, picciola Città di Fr. nella Provenza, con un forte del medesimo nome, che unito al Castello d'If, difende la spiaggia di Marseglia.

Ratzburg, *Raceburgum*, Città ant. d'Al. nel Cir. della bassa Sassonia, nel D. di Lawenburg, con Vescovo Suf. di Brema, ed un Cast. La Città appart. al D. di Mechlenburg, ed il Cast. al D. di Lawenburg. I Dan. l'assediarono inutilmente nel 1693. E' sit. sopra d'un'eminenza attorniata da un lago, e discosta 15. leghe al M. O. da Lubeca, 5. al S. da Lawenburg. lon. 28. 33. lon. 53. 47.

Rava, *Rava*, Città della Polonia Maggiore, Cap. del Pal. del medesimo nome, fra i Pal. di Lencicza, e di Siradia, la quale ha un Cast. for- tifi-

tificato, ove si custodiscono i prigionieri di Stato, ed un Collegio sotto la direzione de' PP. Gesuiti. Essa è molto forte a cagion della sua sit. sul fi. Rava, il quale la circonda da tutte le parti, e forma una palude ne' contorni. È lontana 18. leghe al M. da Plosko, 20. al M. Oc. da Varsavia. lon. 37. 54. lat. 51. 50. Il Palat. di Rava conf. al S. con quello di Plosko; all' O. con quello di Mazovia, al M. con quello di Sandomir, all' Oc. con quello di Lencieza.

Roudèn, luogo d' Al. nella Slesia, nel Pr. di Lignitz, sopra un pic. fi.

Ravello, *Rebellum*, Città d' Italia nel R. di Napoli, nel Principato cit. con Vesc. unito a quello di Scala. Fu fabbricata nel 1086. Detta Città ha belle case, e Palazzi. Giace presso il mare, ed è distante 4. leghe all' Oc. da Salerno, 1. al S. O. da Scala, e 8. al M. O. da Napoli. lon. 32. 12. lat. 40. 38.

Ravenna, *Ravenna*, Città ant. e molto celebre d' Italia nello Stato della Chiesa, Cap. della Romagna, la quale ha Sede Arcivesc. due Accademie, parecchi Collegj, 4. Abazie, ed un gr. numero di Monasteri. Questa Città già tanto famosa si trova in oggi in poco buono stato, e molto spopolata. Fioriva assai nel VII. ed VIII. Secolo, mentre vi risedeano gli Esarchi, cioè i Governatori degl' Imp. Orient. Nel 1708. mentre duravano le differenze fra il Papa, e l' Imp. fu bloccata da' Tedeschi, ma poscia abbandonata. Essa è notabile per la batt. detta di Ravenna, per gli natali d' un numero prodigioso di Valentuomini in ogni genere; fra gli altri, di Giovanni il Gramatico, Pietro Tomajo, Girolamo Faber, Don Pietro Honestis, Girolamo Malusselli, Girolamo Rubeo, parecchi Papi, ec. Giace in ter. ameno, e fertile, ma alquanto paludoso, sul fi. Montone, che si perde nell' Adriatico, ed è discosta 15. leghe al M. O. da Ferrara, 15. all' O. da Bologna, 23. al S. O. da Firenze, 65. al S. da Roma. lon. 29. 33. 6". lat. 44. 25'. 5".

Ravensberg, *Ravensbergensis Comitatus*, C. d' Al. nella Westfalia, confinante al S. co' Vesc. di Minden, e d' Osnabrug, all' O. colla Lemgovia, al M. col Vesc. di Paderborn, all' Oc. con quello di Munster. Apparr. al Re di Prussia. Detta Città ha acquistato il suo nome dal Cast. di Ravensberg. Herforden n' è la Città Cap.

Ravensburg, o Ravenspurg, *Ravensburgum*, pic. Città libera Imp. d' Al. nel Circ. della Svevia nell' Argovia. Vedesi sopra d' un colle poco discosto dalla Città un Cast. che appart. alla Casa d' Austria. Giace sul fi. Cheuss, 4. leghe al S. da Buchorn, 6. al S. Oc. da Lindau. lon. 27. 21. lat. 47.

Ravenstein, o Ravesteyn, *Ravestenium*, Città pic. de' Paesi Bassi, nel Brabante, Cap. dalla C. di Ravenstein, munita da un Forte, ed ant. Cast. appart. all' Elettore Pal. ma gli Ol. hanno il diritto di presidiarla. Giace sulla Mosa, su' confini della Gheldria, 4. leghe al M. Oc. da Nimega, 6. al S. O. da Bois-le-Duc. lon. 13. 10. lat. 51. 50.

Un altro luogo di questo nome è nella Pomerania nella Prepositura di Iacobs-Hague. Appart. alla Casa Damnitz nobilissima di questo paese.

Ravieres, *Rabaria*, Città pic. di Fr. nella Sciampagna, nella Diocesi di Langres, sit. parte sul pendio d'un colle, e parte al piede, sul fi. Armanzon, discosta 42. leghe da Parigi. lon. 21. 45. lat. 47. 38.

Raumo, Città della Svezia nella Finlandia Settentr. sulla costa del golfo di Bothnia, all' imboccatura di un pic. fi.

Rauschemberg, *Rauschembergum*, Città ant. d' Al. nel Landgraviato d' Hassia Cassel, nella C. di Zigenheim. Vedesi un bel Cast. ne' contorni di questa Città.

R E

Re (Isola di) *Radis*, Isola dell' Oceano, sulla Costa Occid. di Fr. nel Paese d' Aunis, 3. leghe distante dalla Roccella. Ha 4. leghe in circa di lunghezza, e 2. di larghezza. Produce vino, e sale in abbond. E' molto comoda pel commercio, e molto popolata. Detta Isola è guardata da una Cittad. e 3. Forti. lon. 16. 8. lat. 46. 15.

Reading, *Pontes*, *Radinga*, Città d' Ing. Cap. della C. di Berkskire, sul concorso de' fi. Tamigi, e Kennet, 15. leghe distante da Londra al S. Oc. Invia due Deputati al Parl. lon. 16. 44. lat. 51. 26.

Realmont, *Regalis mons*, Città di Fr. luogo primario d' una Prefettura, chiamata da' Fr. *Prevot*, nella Linguadoca Superiore nella Diocesi d' Albi.

Realville, *Regalis Villa*, Città pic. di Fr. nel Quercy, nella Diocesi di Montalbano, sul fiume Aveirou, 2. leghe distante da Montalbano.

Reame, *Riphearma*, Città alquanto consid. dell' Arabia felice, nel R. d' Hadramut, guardata da un Cast. assai forte, e sit. in un terr. ove trovansi delle pecore, la cui coda pesa fino a 40. libbre. Qui l' aria è molto salubre. E' distante una lega sola da Almacharana.

Reau, Abazia di Fr. nella Dio. di Poitiers, è degli Agostiniani, e rende 2800. lire.

** Reaumur, Borgo di Fr. nel Poitù, nell' Elettorato di Fontenay. Il celebre Monsieur de Reaumur, Direttore dell' Accademia Regale delle scienze, sì conosciuto per le sue scoverte fisiche, era Signore di questo Borgo.

Recanati, *Ricinetum*, Città ricca d'Ita. nella Marca d'Ancona, con Vesc. Suf. del Papa, eretto nel 1240. ed unito al Vesc. di Loreto. Quì si tiene ogni anno una Fiera molto celebre: Es'è piantata sopra d'un monte, presso il fi. Musone; è discosta 6. leghe al M. da Ancona, 1. al M. Oc. da Loreto 44. al S. O. da Roma. lon. 31. 3'. 38". lat. 43. 25'. 44".

Rechlinghausen, Città d'Al. Cap. della C. del medesimo nome, nel Coloniese; con una buona Cittad. ed un Capitolo di Dame. Giace sul fi. Lippe, 8. leghe da Ham. lon. 24. 55. lat. 51. 35.

Reclus, Abazia di Fr. nella Sciampagna, nella Diocesi di Troyes, è de'Cistercienfi, e rende 3500. lire.

Redoldesco, *Rondelescum*, luogo riguardevole del Mantuano poco distante da Rozzolo, i cui abitanti hanno continuo traffico di panni.

Redon, *Rodo*, Città di Fr. nella bassa Bretagna, la 3. delle Dioc. di Vannes, con un' Abazia di Benedettini. Giace sul fi. Vilaine, ed è distante all'O. 10. leghe da Vennes, 90. all'Oc. pel M. da Parigi. lon. 15. 34. lat. 47. 39'. 9".

Redondela, *Redondela*, Città pic. e ricca di Sp. nella Galizia, munita da un buon Cast. la quale fu saccheggiata dagl'Ing. 1702. Giace nel fondo d'un pic. Seno, 6. leghe al M. da Pontevedra. Pescansi acciughe sulle sue Coste. lon. 9. 20. lat. 42. 6.

Redondo, *Retona*, Città di Port. nella Prov. di Beira, col titolo di C. un buon Cast. ed una buona fabbrica di panni. Fu fabbricata l'anno 1312. Giace alle foci del fi. Mondego, 7. leghe al M. Oc. da Coimbra, lon. 9. 35. lat. 39. 57.

Rees, *Reesium*, Città alquanto consid. e molto forte d'Al. nel Circ. di Westfalia, nel D. di Cleves, appart. al Re di Prussia. Fu presa dagli Spa. nel 1598. dalle Prov. Unite nel 1614. e dal Viceconte di Turena nel 1672. Giace sulla sponda diritta del Reno, sopra del quale vi è un Forte, che fa la principale difesa della Città, ed è discosta 5. leghe al M. O. da Cleves, 6. al S. Oc. da Wesel, lon. 24. 2. lat. 51. 45.

Regensberg, o Regensperg, Città pic. e galante degli Svizzeri, Cap. d'un Baliaggio del medesimo nome, nel Cant. di Zurigo, guardata da un Castello. Es'è piantata sopra d'un monte, che fa parte del monte Giura.

** Regenstein, antico Castello, e picciola Contea d'Al. nel Principato d'Alberstadt, mezza lega distante da Blancheburg, e 2. leghe da Quedlinburg, appartenente al Re di Prussia; quantunque la Casa di Brunswick vi abbia formate delle pretensioni nella Dieta di Ratisbona. Questa Contea comprende l'antico Cast. di Rheinstein, demolito nel 1757.

1757. per ordine del Re.

Regenwalde, Città d'Alemagna nella Pomerania ulteriore sul fi. Rege.

Reggio, *Regium Lepidi*, Città bella, ed ant. d'Ita. nel Modenese, Cap. del D. di Reggio; la quale ha una buona Cittad. ed un Vesc. Suf. di Bologna, eretto nel 450. Veggonsi nella Cattedrale alcuni quadri de' più valenti Autori, e sulla Piazza una Statua di Brenno Capo de' Galli. Nell' anno 1702. fu occupata da' Fr. nel 1706. fu sottomessa dal P. Eugenio, e dal Re di Sardegna nel 1742. ma è tornata in potere del D. di Modena. Reggio è la Patria del celebre Poeta Lodovico Ariosto. Essa è sit. in una campagna fertile, al M. degli Appennini, ed al S. di una gr. pianura, ed è distante 6. leghe al S. Oc. da Modena, 6. al M. O. da Parma, 12. al M. Oc. da Mantova, 33. al M. O. da Milano, lon. 28. 12. lat. 44. 43. Il D. di Reggio tocca verso l'Oc. il D. di Modena; appart. al D. di Modena; salvochè il March. di S. Martino d'Este, il quale appart. a un P. di questo nome.

Reggio di Calabria, *Regium Julii*, Città ant. ed alquanto consid. d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con Sede Arcivesc. ed una fabbrica di lana di pesce (*Lana sucida*). Il pesce, che la produce, è una specie d'Ostrica. Detta Città è stata più volte saccheggiata da' Turchi. Giace all'estremità degli Appennini, sul Faro di Messina, ed è lontana 80. leghe al M. per l'O. da Napoli, 34. al M. per l'Oc. da Cosenza, lon. 33. 38. lat. 38. 6.

Reichenau, *Augia Dives*, Isoletta nella Svevia situata in seno al lago di Costanza, nella quale vi è una ricca Abazia; l'una e l'altra appartiene al Vescovo di Costanza.

Reichenbach, Città d'Al. nel paese di Voigtland, celebre pel suo gr. traffico, la quale appart. all'Elettore di Sassonia. V'ha un'altra Città di questo nome nella Slesia, nel P. di Schweidnitz, sopra un fi. del medesimo nome. Fu soggiogata nel 1533. dagl' Imp. i quali passarono a fil di spada tutti gli abitanti.

Reichenberg, *Reichenberga*, Cast. d'Al. nel Cir. del Reno Sup. nella C. di Catzenelenbogen. E' sit. sopra d'un monte, presso il Reno, ed appart. al P. d'Hassia Rheinfels. lon. 25. 22. lat. 50. 4.

Reichenstein, Città pic. d'Al. nella Slesia, discosta 2. leghe da Glatz; è rinomata per le miniere, che trovansi ne' suoi contorni, fra le quali ve n'è una d'oro. lon. 24. 30. lat. 50. 25.

Reichenweyer, Città di Fr. nell'Alsazia, sotto Keysersberg.

Reichersberg, Città pic. d'Alemagna nella Baviera, sul fi. Eno.

Reichshofen, Città pic. di Fr.

nes. Vi è un Ospedale, un Monastero di Benedettini, ed un Convento di Cappuccini.

Remiremont, *Romarici mons*, Città di Lorena, nella Dioc. di Toul, nel Voghese, la quale ha un illustre Capitolo di Dame, col titolo di Canonichesse, le quali sono tenute di far rigorose prove di Nobiltà, e la cui Badessa è P. dell' Imp. Ess' è sit. sulla Mosella, a piè de' Monti Voghesi, è discosta 17. leghe al M. per l' O. da Nancy, 11. al S. Oc. da Montbeliard, 22. al S. O. da Besanzone, 78. all' O. pel M. da Parigi. lon. 24. 22. lat. 48. 5.

Remy (S.). *Fanum S. Remigii*, luogo di Francia nella Provenza, nella Diocesi d' Avignone; 4. leghe distante da Arles. E' notabile per gli natali di Michele, e di Giovanni *Nostradamus*.

Remy, borgo di Francia nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Clermont, con un Regio Tribunal di giustizia.

Rendsburg, *Rendsburgum*, Città d' Al. nel D. d' Holstein, su i confini del D. di Slefwick, con un Castello. Fu soggiogata dagl' Imp. nel 1627. e dagli Svezzesi nel 1643. Appart. al R. di Dan. ed è attorniata dal fi. Eider 5. leghe al M. O. da Slewiek, lon. 27. 28. lat. 54. 30.

Rennes, *Rhedones*, Città ant. e consid. di Fr. Cap. di tutta la Bretagna, la quale ha Sede Episc. sotto alla Metropoli di Tours, due Abazie, un Parl. ec. e molti bei Palazzi. Nell' anno 1720. fu assai danneggiata da un terribile incendio. Detta Città ha dati i natali al famoso P. Tournemine Gesuita. Giace nella bassa Bretagna, sul fi. Vilaine, che la divide in due parti, ed è discosta 23. leghe al S. da Nantes, 44. al S. Oc. da Tours, 17. al M. Oc. da S. Malò, 78. all' Oc. pel M. da Parigi. lon. 17. 58'. 7". lat. 48. 6'. 45".

Reno, *Rhenus*, gr. fi. dell' Europa, il quale scaturisce nel Monte S. Gottardo, nel paese de' Grigioni, nella Lega Sup. e dopo aver traversato una parte della Germania, e de' Paesi Bassi, va a terminare ne' canali, che sono sotto Leyden, presso il Mare. Da questo fiume hanno sortito il loro nome 2. Cir. d' Al. l' uno de' quali è chiamato *il Cir. del Reno Sup.* e l' altro *il Cir. del Reno Inf.* Il Cir. del Reno Inf. ed il Cir. Elettorale comprende gli Arcivesc. di Magonza, Treviri, e Colonia, e la parte del Pal. che tocca all' Elettore Palatino. Il Cir. del Reno Sup. comprende i Vesc. di Basilea, Argentina, Spira, Worms, parecchi Stati de' Cadetti della Casa Palatina, i Landgraviati d' Hassia, e molte Città Imp. e Contee.

Renty, *Rentica*, Città pic. di Fr. nell' Artesia, con titolo di Marches. ch' è il primo di questo paese. Essa è memorabile a cagione di quel gr. fatto d' armi, che ivi seguì a' 13.

Agosto dell' anno 1554. Giace sul fi. Aa, su i confini della Picardia, 4. leghe al M. Oc. da S. Omer, 12. al S. Oc. da Arras, 50. al S. da Parigi. lon. 19. 45. lat. 50. 36.

Reole (la) *Regula*, Città pic. di Fr. nel Bazadese, ove Lodovico XIV. trasferì per qualche tempo il Parl. di Bourdeaux. Giace sulla Garonna, 8. leghe da Bourdeaux. lon. 17. 35. lat. 44. 35.

Requena, *Requena*, Città fortificata di Spa. nella Castiglia Nuova, su i confini del R. di Valenza, con un Cast. Fu conquistata da Milord Peterborough nel 1706. ricuperata dal D. Orleans nel 1707. Essa è sit. sul pic. fiume Olina, che sbocca nel fi. Xucar, e discosta 17. leghe all' Oc. da Valenza; 24. al M. O. da Cuenza, 52. all' O. pel M. da Madrid. lon. 16. 40. lat. 39. 30.

** Rerona, fi. dell' Italia nello Stato di Venezia, il quale sorge dalle montagne vicine alla Città di Vicenza. Vi si pescano le migliori anguille di tutta l'Italia.

Rescht, *Rescha*, Città ampia di Persia, Cap. d'un distretto del medesimo nome, e di tutto il Kilan. Qui i viveri sono a buon patto. E' sit. in una pianura fertile, attorniata da monti, in mezzo a quantità di piante, e diffondesi a guisa di mezza luna, lungo il Mar Caspio, da cui è distante solo 2. leghe. lon. 68. 25. lat. 37. 28.

Resovia, o Rezow, *Resovia*, Città pic. della Polonia Minore, nel Pal. di Russia, munita da un Cast. nella quale si tiene ogni anno una bella fiera. Giace sul fiume Wisoch. lon. 40. 12. lat. 40. 53.

Ressel, Città pic. di Polonia, nel Pal. di Warmia, presso il Lago di Zain. Qui fu sconfitto un corpo di Tartari l'anno 1120.

Ressons, borgo di Fr. in Picardia nella giurisdizione di Montdidier.

Ressons, Abazia di Fr. in Normandia nella Dio. di Rouen, è de' Premostratensi, e rende 2500. lire.

Restigné, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Samur, con un cast.

Retford, *Retfordium*, Città d'Ing. nella Prov. di Nottingham, la quale invia 2. Deputati al Parl. ed è discosta 55. leghe da Londra. lon. 16. 36. lat. 53. 16.

Rethel, o Retel, *Rethelium*, Città ant. di Fr. nella Sciampagna, Cap. del Retelese, con titolo di D. eretto nel 1581. Questa Città è stata presa, e ripresa più volte. Fu conquistata dagli Spa. nel 1650., e da loro abbandonata, dopo essere stati battuti da Plessis-Praslin Maresciallo di Fr. a' 15. Decembre del medesimo anno. I medesimi se n'impadronirono di bel nuovo nel 1653., ma furono costretti da' Sig. Turena, e la Fertè Ge-

nerali Fr. a restituirla dopo 4. giorni d'attacco, a' 9. di Luglio dello stesso anno. E' sit. presso il fi. Aine, sopra d'un monte, e discosta 9. leghe da Reims al S. O. 17. al S. da Chalons, 12. da Sedan al M. Oc. e 43. al S. O. da Parigi. lon. 22. 5. lat. 49. 35.

Il Retelese ha i Paesi Bassi nel S. L'Argonna, ed il Clermontese all'O., il Remese al M., il Laonese all'Oc. Questo paese ha buoni pascoli, molti boschi, e molte fucine.

Rethem, luogo d'Alem. nel D. di Luneburg, sull'Aller.

Retimo, *Rethimna*, Città Episc. dell'Isola di Candia, resid. d'un Bassà, Cap. d'un distretto, che fa la terza parte dell'Isola, con un porto guardato da una cittad. Fu perduta da' Veneziani nel 1646. Giace sulla Costa Settentr. dell'Isola, in una bella campagna, 18. leghe da Candia. lon. 42. 20. lat. 35. 22.

Retrenmarch, *Insula S. Margarita*, Isola dell'Ungheria inf. poco discosta da Buda.

Retz, *Radezia*, distretto di Fr. che fa parte della Dioc. di Nantes nella Bretagna, eretto in D., e Pari nel 1581. a favor di Alberto Gondi. Machecou è il luogo primario di questo distretto.

Revel, *Rebellum*, Città pic. di Fr. nella Linguadoca Sup. nella Dioc. di Lavaur, presso il monte Nero. Fu presa, e fortificata da' Riformati; ma le sue fortificazioni sono state demolite. lon. 19. 41. lat. 43. 30.

Revel, *Revalia*, Città gr. ricca, e forte dell'Imp. Russo, nella Livonia Sup. Cap. dell'Estonia, o sia Esthen, con Vesc. Suf. di Riga, ed un buon porto. Era per l'addietro Anseatica. Sostenne un lungo assedio nel 1577. Detta Città esercita un gran traffico, dopochè ne sono padroni i Moscoviti. Ha dati i Natali a Martino David. Essa è sit. sulla costa del golfo di Finlanda, parte in una vaga pianura, e parte sopra d'un monte, sulla cui cima v'è un Cast. ed è discosta 50. leghe al S. da Riga, 40. all'Oc. da Narva, 30. al M. O. da Abo, 53. all'Oc. pel M. da San Petersburg. lon. 42. 42. lat. 59. 23.

Revero, luogo alquanto forte d'Ita. nel Mantovano, sul Po, in faccia a Ostiglia, discosta 8. leghe al M. O. da Mantova, e 4. al S. O. dalla Mirandola. lon. 28. 44. lat. 44. 58.

Reugny, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Amboise, con tit. di March., e una Castellania Regia.

Revilly, luogo di Fr. nel Berry, nella Dioc. di Bourges, sul fi. Aveirou, 6. leghe distante da Bourges.

Revin, *Revinum*, Città pic. di Fr. sulla Mosa, verso le frontiere della Sciampagna, e dell'Hannonia. Appart. alla Fr. dall'anno 1679. in qua.

Reutlingen, *Reutlinga*, Città li-

tà libera Imp. d' Al. nel circ. della Svevia, nel D. di Wirtemberga. Nel 1247. dovette Errico Landgravio di Turingia levarne l'assedio. Siede in una pianura, sul fi. Eschez, presso il Neker, 4. leghe da Tubingen all'O. lon. 26. 45. lat. 48. 31.

** Rey, Città di Persia, la più Settentrionale della Prov. Iraca Persiana, ch' era propriamente il paese degli antichi Parti. lon. 76. 20. lat. 35. 35.

Reygny, borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Roano.

Reyna, *Regina*, Città ant. di Sp. nell' Andaluzia, sit. in una pianura, con un Cast. sopra di un' eminenza. Fu tolta a' Mori da Alfonso IX. nell' anno 1185.

Rez, o Retz, *Retza*, Città pic. d' Al. nell' Austria, sulle frontiere della Moravia, in un terr. fertile di buon vino. Fu presa, e saccheggiata da' Boemi nel 1424. Mattia Corvino se n' impadronì nel 1485.

Rezan, o Rhezan, *Retzania* Città ant. e alquanto spaziosa di Russia, Cap. del D. del medesimo nome, e residenza d' un Arciv. Nell' an. 1568., fu quasi del tutto rovinata da' Tartari di Crimea. Ess' è sit. sul fi. Occa, e discosta 62. leghe al M. O. da Moscua. lon. 60. 12. lat. 54. 54.

R H

Rheinberg, o Rheinbergen, *Rheinberga*, Città gr. e forte d' Al. nel cir. del Reno inf. nel Coloniese, la quale fu presa da' Fr. nel 1689., e da' medesimi presidiata nel 1702. Si sottomise alla Prussia l' anno 1703., dopo essere stata qualche tempo rinserrata per mezzo d' un blocco, ma nella pace d' Utrecht ritornò sotto l' ubbidienza dell' Arcivesc. di Colonia. Giace in un sito comodo sul Reno, 16. leghe al S. Oc. da Colonia. lon. 24. 14. lat. 51. 30.

Rheineck, o Rhineck, Città d' Al. nel Coloniese, sul Reno. lon. 25. lat. 50. 27.

V' è un' altra Città di questo nome negli Svizzeri, Cap. del Rheintal, sul Reno, presso il lago di Costanza, guardata da un buon Cast. lon. 27. 28. lat. 47. 18.

Rheinfeld, o Reinfeden, *Rhenofelda*, Città pic. ma forte d' Al. nel Cir. della Svevia, la migliore fra le 4. Città Silvestri, soggetta alla Casa d' Austria. Ess' è stata più volte presa, e ripresa nelle guerre d' Al. Questa Città è memorabile a cagione della battaglia, che ivi seguì nel 1638., ed è sit. sulla sponda sinistra del Reno, sopra del quale vi è un bellissimo ponte, 3. leghe da Basilea all' O. 9. da Brisaccò al M.O., e 8. al M. Oc. da Friburgo. lon.25.28. lat. 47.40.

Rhein-

Rheinfels, *Rhenofelda*, Cast. d' Al. nel cir. del Reno Sup. nella C. di Rheinfels, il quale è stimato una delle più importanti Piazze, che siano sul Reno, tanto a cagione del sito, quanto per le sue fortificazioni. Giace vicino a S. Goar, a cui serve come di Cittadella; ed è discosto 6. leghe da Goblentz al S. lon. 25. 18. lat. 50. 3.

Rheingau, *Rhenogavia*, Distretto fra Magonza, e Bacherach.

Rheinland, nome, che si dà ad una parte dell' Ol. Merid. la quale stendesi sopra ambe le sponde del Reno, dal Kennemerland, e l' Ye, fino al Defstland, e Schieland, e dal mar di Germania, fino all' Amstelland. La Città Cap. è Leyden.

Rheintal (il) valle degli Svizzeri, di 6. leghe in circa di lunghezza, lungo il Reno, dalla Bar. di Sachsen fino al lago di Costanza. Questo paesa è fertilissimo, massime di vino, e non solo riconosce gli otto Cantoni vecchi per padroni, ma anche quello d' Appenzel.

Rheinwald, *Renana vallis*, valle spaziosa del paese de' Grigioni, nella Lega Sup. ove il Reno ha le sue sorgenti.

Rheinzabern, *Taberna Rhenanæ*, Città del Palatinato inf., nella Prefettura di Gemersheim, fu per l' addietro residenza de' Vescovi, poichè Spira, come Città Imp., non era soggetta al Vescovo.

Rhenen, *Rhena*, Città ant. e forte delle Prov. unite, nella Prov. d' Utrecht, sul Reno.

Rhoschac, *Rhosacum*, gr. e bel borgo degli Svizzeri nel Dominio dell' Abazia di S. Gallo, sul lago di Costanza, in faccia a Lindau.

R I

Rialexa, o Rialejo, Città dell' Amer. Sett. nella Prov. di Nicaragua, nella nuova Spagna. Siede in una pianura, sopra d' un pic. fi. 2. leghe dal mar del M., ove vi ha un ottimo porto. Qui l' aria è poco sana a cagione delle paludi. lon. 290. 25. lat. 12. 25.

Rians, borgo della Provenza nella Dio. di Aix, con tit. di March., cap. di una valle.

Ribadavia, *Ribadavia*, Città di Spa. nella Galizia, col titolo di C. Es' è sit. ove i fi. Minho, e Avia concorrono, in un terr. che produce il miglior vino di Sp. 6. leghe da Orense al M. Oc. lon. 9. 50. lat. 42. 13.

Ribadeo, *Rivadium*, Città di Sp. nella Galizia, la quale ha titolo di C. ed un buon porto. Giace presso le foci del fi. Ribadeo, sulle pendici d' una rupe; ed è distante 10. leghe da Lucara. lon. 10. 48. lat. 33. 44.

** Ribagorza, Signoria di Spagna, nel R. d' Aragona al M. O. Questa Signoria, che oggi porta il titolo di Contea, altre volte era Regno, e si sten-

stende lungo le frontiere della Catalogna. Ha 15. leghe di lunghezza, e 6. di larghezza.

Ribas, *Riba*, Città di Spa. nella Castiglia-Nuova, col titolo di March. la quale fu fabbricata da Riba di Segovia, l'an. 1100., ed è sit. sul fi. Xarama, 3. leghe da Madrid.

Ribaudan, *Sturium*, una delle Isole d'Hieres, *vedi* Hieres.

Ribaupierre, *vedi* Rapolstein.

Ribemont, *Ribodi mons*, Città di Fr. nella Picardia, presso il fi. Oise, sopra d'un'eminenza, 4. leghe distante da S. Quentin con un' Abazia de' Benedettini, che rende 1000. lire, e una Prepositura Regia. lon. 21. 6. lat. 49. 48.

Ribera-Grande, Città dell' Isola di S. Jago, una dell' Isole del Capo Verde, la quale ha Sede Episc. sotto alla Metropoli di Lisbona, ed un buon porto. Giace fra due monti altissimi in mezzo a' quali scorre un fi. lon. 353. 50. lat. 15.

Richelieu, *Ricolocus*, Città pic. di Fr. nel Poitù Sup. nella Diocesi di Poitiers, la quale ha titolo di D. e Pari, ed un bel Cast. Fu piantata dal Cardinale di Richelieu nel 1637. il quale le ha imposto il suo proprio nome. Qui le contrade sono tutte quante tirate a linea retta; e vi si veggono molte belle Piazze. E' sit. su i fi. Amable, e Vide, e discosta al S. 11. leghe da Poitiers, 10. al M. Oc. da Tours, 61. al M. O. da Parigi. lon. 17. 55. lat. 47.

I Fr. danno ancora il nome di Richelieu ad un gran numero di pic. Isolette dell' Amer. Sett. nel Canadà, sit. sulla bocca del fi. S. Lorenzo, nel lago di S. Pietro.

Richmond, *Rigodunum*, Città d'Ing. nella C. d'Yorck, la quale ha titolo di C. ed è posseduta dagli Eredi di Carlo di Lenox, figlio naturale del Re Carlo II. Giace sul fiume Swale, 9. leghe da Londra. lon. 15. 42. lat. 54. 22.

V'è un bellissimo Borgo di questo nome, 3. leghe distante da Londra, ove il Re ha una villa di diporto molto deliziosa, e nella quale sono morti Edoardo III. Errico VII. e la Regina Elisabetta.

Ricume, luogo di Fr. in Guascogna, nella Romagne, con un Regio Tribunal di Giustizia, che non ha appello.

Riedenburg, *Redenburgum*, Città pic. d'Al. nella Baviera Sup. sotto la Reggenza di Monaco, col titolo di C. ed un Cast.

Riedlingen, Città pic. d'Al. nella Svevia, sul Danubio, la quale appart. alla Casa d'Austria.

Rietberg, *Rietberga*, Borgo grosso d'Al. luogo primario d'una C. del medesimo nome. nel cir. di Westfalia, presso Paderborn. La C. ha 6. leghe di lunghezza, 2. di larghezza; ed appart. oggidì al Re di

di Pruffia .

Rieti, *Reate*, ant. Città d' Ita. nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, verso i confini dell' Abruzzo, con Vesc. immediatamente sotto la S. Sede Apostolica. Giace sul fi. Velino, presso il lago di Rieti, ed è lontana 11. leghe al M. per l'O. da Spoleto, e 15. al S. O. da Roma. lon. 30. 22'. 40". lat. 42. 24'. 25".

Rieux, *Rivi*, Città pic. di Fr. nella Linguadoca Sup. con Vesc. Suf. di Tolosa, eretto nel 1317. Es'è sit. sul fi. Rise, il quale sbocca un po al disotto nella Garonna, ed è lontana 10. leghe al M. Oc. da Tolosa, 33. all'Oc. da Narbona, 170. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 18. 52. lat. 43. 16. Nella Linguadoca inf. vi è un altro luogo del medesimo nome, nella Dio. di Narbona, con tit. di C.

Riez, *Reji Apollinarii*, Città pic. di Fr. nella Provenza, con Vescovo Suf. d'Aix, la quale è molto popolata. Qui si tenne un Concilio nel 439. E' sit. sul fi. Auvestre, in una pianura abbond. di buon vino, e frutti eccellenti, e discosta al S. O. 14. leghe da Aix, al M. O. 10. da Sisteron, al S. O. 21. da Toulon, 156. al M. per l'O. da Parigi, lon. 23. 57. lat. 43. 52.

Riga, *Riga*, Città ricca, grande popolata, e forte dell' Imp. Russo, già Anseatica; Cap. della Livonia, la quale ha un porto molto frequentato. Prima che l'Eresia ingombrasse il paese, vi era un Arcivesc. di gr. considerazione, il qual fu secolarizzato nell' anno 1566. Detta Città esercita un prodigioso traffico di pelli di tutte le maniere, pece, catrame, ec. Nel 1621. fu tolta da Gustavo Adolfo a' Polacchi, i quali tentarono poi, ma in vano, di ricuperarla nel 1622. Il Czar dovette levarne l'assedio l'anno 1656.; ma nel 1710. fu soggiogata da' Moscoviti, e d'allora in quà è rimasta in loro potere. Essa è munita di parecchi Forti; e sit. in una pianura spaziosa, sul fi. Dwina, o sia Duna, 2. leghe dalle sue foci nel Baltico, 78. al M. O. da Stockolm, 86. al M. Oc. da Petersburg, 72. al S. O. da Elbing. lon. 42. lat. 56. 53.

Rignac, borgo di Fr. nella Saintonge, nella Dio., e giurisdizione di Saintes.

Rigny, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Diocesi di Auxerre; rende 6000. lire.

Rika, Città cap. di un Beglierbelic, del Diarbekir in Asia.

** Rikel, picciolo borgo d' Al. nella Diocesi di Liegi. E' celebre per la nascita del Certosino Dionigi di Rikel, rinomato per la sua santità, e per la scienza, e chiamato comunemente il Dottore Estatico, a cagion del suo attaccamento alla contemplazione.

Rillé, luogo di Fr, in Angiò, nella giurisdizione di Baugé; con tit. di Baron., ed un Priorato.

Rimini, *Ariminum*, Città bella, ant. e ben popolata d' Ita. nella Romagna, con Vesc. sotto alla Metropoli di Ravenna, ed un Cast. Qui veggonsi ancora al presente molte reliquie d' antichità, e molti superbi Edifizj. Questa Città ha dati i natali a Gregorio l' Eremita, ed a Pietro, e Giacomo Leoni. Quivi si tenne un Concilio nel 371. Siede in una pianura fertile, e ben coltivata, ove il fiume Marecchia mette capo nell' Adriatico, ed è distante 8. leghe al M. O. da Ravenna, 7. al S. Oc. da Pesaro, 58. al S. per l' O. da Roma. lon. 29. 23'. 6". lat. 44. 25'. 5".

Rimmagen, *Rigomaguin*, Città pic. d' Al. nel D. di Giuliers, sul Reno. Nel 1633. fu incenerita dagli Svezzesi. Non lungi da essa veggonsi ancora varie antichità Romane.

Ringcoping, Città di Dan. nel Nord-Juland nella Dioc. di Ripen, sulla parte Occid. della Prov.

Ringsted, *Ringstadium*, Città di Dan. nell' Isola di Zelanda, cap. del Baliaggio dello stesso nome. Vi sono i sepolcri di Valdimaro I., e di Errico il Pio, Re di Dan. lon. 29. lat. 55. 28.

Rintlen; *Rintelia*, Città d' Al. nel Cir. di Westfalia, nella C. di Schawenburg, con Università fondata nel 1612. da Herneft, P. di Holstein. Fu sottomessa dagli Svezzesi nel 1633. Giace sulla Visera, 6. leghe da Minden. lon. 26. 46. lat. 52. 18.

Rio-Grande, *Fluvius magnus*, gr. fi. dell' Amer. Merid. il quale scaturisce nel Popayan, traversa il nuovo R. di Granata, e scaricasi per tre foci nel mar del S.

Rio-Grande, fi. e Capitaneria dell' Amer. Merid. nel Brasile, che conf. al S. col Paraguai, all' O. col mar del S., al M. colla Capitaneria di Tameraca, e all' Oc. colle Tapuye. Vi sono alcuni pochi Port.

Rio-de-la-Hacha, fi. dell' Am. Merid. nel R. nuovo di Granata, il qual dà il suo nome ad una Prefettura, e gettasi nel mar del S.

Rio-de-la-Hacha, o Nuestra Senora de los Remedios, Città dell' Amer. Merid. nel R. Nuovo di Granata, Cap. della Prefettura del medesimo nome, sul fi. Hacha, presso il mar del S., in un ter. fertile. Era per l' addietro molto ricca a cagione delle tante perle, che pescavansi sulle sue coste. lon. 306. lat. 11.

Rio de la Plata, *vedi* Plata.

Rio Real, fi. dell' Amer. Merid. nel Brasile, di cui sono ancora note le sorgenti. Dicesi, che detto fi. abbia de' rami, i quali stendonsi 150. 200., e 240. leghe nelle Terre, e che concorra lungo spazio col fi. San Francesco.

Rio

Rio da Volta, fi. rapidiſſimo d'Afr. nella Guinea, ſulla Coſta d'Oro, il quale sbocca nel mare, 10. leghe da Acara.

Riom, *Ricomagus*, Città ricca, e conſid. di Fr. la 2. dell'Avergneſe, con Siniſcalcato, e Curia Preſidiale. Fu ſottomeſſa dal Re Filippo Auguſto dopo parecchi aſſalti. Quì ebbero i natali il famoſo P. Sirmond Geſuita, Giovanni Sirmond ſuo Nipote, Genebrad Arciveſc. d'Aix, e D. Agoſtino Touttée. E' ſit. ſopra d'un colle nella Limagna, e diſcoſta 3. leghe al S. O. da Clermont, 19. al M. Oc. da Moulins, 86. al M. da Parigi. lon. 20. 46. lat. 45. 51'. 30".

Rions, *Reontium*, pic. Città di Fr. nella Guienna nel Bordeleſe, diſtante 3. leghe da Bourdeaux.

Rioux, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giuriſdizione di Saintes.

Rioxa, *Ruconia*, pic. Provincia di Spa. nella Caſtiglia Vecchia, la quale è molto amena, e abbond. di grano, vino, e mele. Ha acquiſtato il ſuo nome dal fi. Rio-Oxa, che la traverſa.

Ripa Tranſone, *Cupra Montana*, Città pic. è forte d'Ita. nello Stato della Chieſa, nella Marca d'Ancona, con Veſc. Suf. di Fermo, diſcoſta 2. leghe dal golfo di Venezia, 2. da Montalto, e 3. da Fermo. lon. 31. 17'. 0". lat. 43. 0'. 24".

Ripaille, Borgo di Savoja, nel Chablais, ſopra un pic. fi. che ſi getta nel lago di Ginevra. Si dice, che Amadeo di Savoja, Antipapa col nome di Felice V. vi ſi ritirò, per guſtare i piaceri della vita, e che vi menò una vita aſſai delizioſa. Queſto borgo è una lega diſtante da Thonon. lon. 24. 10. lat. 46. 23.

Ripen, *Ripa*, Città di Dan. nella Jutlanda Sett. Cap. della Dioceſi di Ripen, il cui Veſcovo è Suffr. di Lunden, con un buon porto di mare, un Caſt. e 2. Collegj, nell'uno de' quali vi è una Biblioteca pubblica. Veggonſi nella Cattedrale i Sepolcri di parecchi Re di Dan. In queſta Città il Commercio è molto in fiore, è ſit. preſſo le foci del fi. Nipſaa, in ter. abbond. di buoni paſcoli, il quale ſomminiſtra i migliori buoi della Dan. ed è lontana 18. leghe al S. Oc. da Sleſwick, 22. al M. per l'Oc. da Wiburg. lon. 26. 25. lat. 55. 25.

La Dioceſi di Ripen confina al S. con quelle di Wiburg, e d'Arhus al M. col D. di Sleſwick, all'O. e all'Oc. col mare.

** Ripol, *Rivi-pullum*, Città di Sp. nella Catalogna preſſo i Pirenei al M. di Campredon. Eſſa è rimarchevole per una bella Badia, che vi ſi vede, dell'Ordine di S. Benedetto, dove prima era la ſepoltura de' Conti di Barcellona.

Rippon, *Uriponium*, Città mercantile nella Prov. di Yorck, no-

notabile per le sue buone fabbriche di panni, e sproni. Manda 2. Deputati al Parl. ed è sit. sul fi. Youre, 73. leghe al S. Oc. distante da Londra. lon. 15, 58. lat. 54. 3.

Riquier (S.) *S. Ricarii Fanum*, Città pic. ed ant. di Fr. nella Picardia; nella C. di Ponthieu, con una celebre Abazia, in un paese fertile, sul pic. fi. Cardon, ed è discosta 6. leghe al S. Oc. da Amiens, 2. al S. O. da Abbeville, 38. al S. da Parigi. lon. 19. 26. lat. 50. 10.

Ris, *Rivus*, luogo di Fr. nel Borbonese, nella giurisdizione di Gannat, vicino all' Allier.

Riselle, luogo di Francia nell' Armagnac, nella Dio. di Auch.

Riswick, *Risvicum*; villaggio de' Paesi Bassi, nell' Olanda con Castello celebre per la pace universale ivi conchiusa nell' anno 1697. fra l' Imper. il Re di Francia, ed altre Potenze.

Riva, *Riva*, Città pic. e forte d' Ita. nel Vesc. di Trento, la quale fu conquistata da i Francesi nel 1703. e poscia abbandonata. Es' è situata alle foci d' un picciolo fiume in capo al lago di Garda, e discosta 7. leghe al M. Oc. da Trento. lon. 28. 22. lat. 45. 48.

Rivallo, luogo vago d' Ita. nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro, sopra d' un monte, discosta 8. leghe da Napoli.

Rivalta, luogo pic. di Monferrato, nel Territorio d' Acqui, situato sulle sponde del fi. Bormida.

Rivesaltes, borgo di Francia nel Roussillon, nella Diocesi di Perpignano, sul fi. Egli, rinomato per gli suoi buoni vini.

Riviera di Salò (la) *Tractus Benacensis*, o *Riperia Salodiensis*. Questo è un tratto di Paese, che si stende dalla parte sinistra del Lago di Garda, fra il Veronese, e il Bresciano.

Riviere, luogo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Riviere Verdun, paese di Fr. che fa una parte dell' Armagnac, vicino alla C. di Cominges, lungo la Gerona.

Rivoli, *Ripolæ*, Città pic. ben popolata d' Ita. nel Piemonte, guardata da un bellissimo Castello. Essa è piantata sopra d' un colle ameno, e fertile, e discosta 2. leghe da Torino, 14. da Caneo. lon. 25. 6. lat. 44. 53.

Rivour, Abazia di Fr. in Sciampagna, nella Diocesi di Troyes; è de' Cistercienfi, e rende 5000. lire.

R O

Roa, *Secontia*, Città forte di Spa. nella Castiglia Vecchia, con Cittad. ed un bel Palazzo. E' sit. sul fiume Douro, in una vasta campagna fertile di grano, vino, ec. ed è lontana 4. leghe all' Oc. da Aranda, 30. al

al S. da Madrid. lon. 14. 20. lat. 41. 48.

Roanne, *vedi* Rouanne.

Roben Eiland, o Isola Robin, Isola d' Afr. verso il Capo di buona Speranza, all' entrata della Baja della Table. Ha 3. leghe di circuito, e prende il nome dalla gr. quantità di conigli, che vi sono. E' deserta. lon. 17. 40. lat. merid. 33. 50.

Robil, o Rebil, *Rebellio*, Città pic. d' Al. nel cir. della Sassonia inf. nel D. di Mecklenburg, sul fi. Muritz.

** Roblano, Territorio d' Ita. nel R. di Napoli nella Calabria. Esso comprende 5. villaggi ben popolati, abbondante di tutto ciò ch' è necessario alla vita.

** Rocca, fortezza d' Ita. nel R. di Napoli nella Terra d' Otranto. Essa è situata su di un monte, ciò che la rende inespugnabile, purchè sia fornita di viveri, e di munizioni da guerra.

Rocca d' Anso, luogo forte d' Italia nello Stato Veneto, nel Bresciano, presso il lago d' Idro. Vi risiede un Provveditore. lon. 28. 2. lat. 45. 50.

Rocca di Annone, e Rocca d' Arazzo, sono due fortezze d' Ita. nel Monferrato, ciascuna sopra d' un monte, sulla strada, che conduce da Asti ad Alessandria.

Roccamelone, è un Monte nel Marchesato di Susa, che si tiene per lo più alto d' Italia; sulla cima di esso era ne' tempi antichi un magnifico Tempio di Giove, ora vi si vede una Statua miracolosa della Vergine SS., a cui si va in pellegrinaggio.

Rocella (la) in lat. *Rupella*, in Fr. *Rochelle*, Città bella, gr. forte, molto ricca, e molto celebre di Fr. Cap. del Paese d' Aunis, la quale ha porto comodo, e sicurissimo; Sede Episc. sotto alla Metropoli di Bourdeaux, eretta nel 1649. un Collegio per le Umanità, ed una Scuola di Medicina, Notomia, e Botanica. Le case di questa Città sono belle, e fiancheggiate da Portici. La Piazza del Cast. è una delle più belle del R. Il commercio poi vi fiorisce al maggior segno, e consiste principalmente in vino, acquavite, sale, carta, tele, saje, ec. che si trasferiscono nell' Amer. I Calvinisti s' impadronirono di questa Piazza nel 1557. e vi trionfarono lungo tempo; ma essendo stati rinserrati per mezzo d' un duro blocco, dovettero per mancamento di viveri rendersi a Lodovico XIII. nel 1628. Essa è sit. sull' Oceano, e discosta 35. leghe al S. da Bourdeaux, 27. al M. per l' O. da Nantes, 69. al M. Oc. da Orleans, 103. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 27' 16". lat. 46. 9'. 43".

Roche (la) Città della Savoja nella Tarantasia, fabbricata su di un' altura, vicino al fi. Arva.

Roche (la) o sia la Rocca, *Rupes Ardennæ*, Città ant. de' Paesi Bassi, nel D. di Lucemburgo, nella selva Ardenna, guardata da un Castello assai forte, piantato sopra d' una rupe, e distante 13. leghe da Lucemburgo al S. Oc. lon. 23. 26. lat. 50. 5.

Roche-Bernard, *Rupes Bernardi*, pic. Città di Fr. in Bretagna, nella Dioc. di Nantes, sulla Vilaine, 4. leghe lontana dalle sue foci, con titolo di Baron. ch' è una delle ant. Bar. della Bretagna.

Roche-Chouart, *Rupes Cavardi*, Città di Fr. su i confini del Poitù, e del Limosino, col titolo di Vicecontea, ed un Cast. piantato sopra la sommità d' un monte, sul pendio del quale giace la Città; presso un pic. fi. che si getta nel fi. Vienne. Essa dà il suo nome alla Casa Roche-Chouart, ch' è una delle più cospicue di Fr. ed è discosta 25. leghe al M. per l' O. da Poitiers, 82. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 18. 30. lat. 45. 43.

Roche-Dirien, luogo di Fr. in Bretagna, 2. leghe distante da Treguier, famoso per gli assedj, che ha sostenuto, e per la battaglia, che vi seguì nel 1347.

Roche-Foucaud (la) *Rupes-Fucaldi*, Città di Fr. nell' Angomese, con un Cast. e titolo di D. e Pari, che porta una delle più illustri Case del R. Giace sul fi. Tardouere, 5. leghe al S. Oc. da Angoleme, 95. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 18. 2'. 50". lat. 45. 44". 56".

Rochefort, *Rupifortium*, Città bella, e consid. di Fr. nel Paese d' Aunis, con Porto comodissimo, la quale fu fatta fabbricare da Lodovico XIV. nel 1664. Ha un magnifico Spedale, parecchi magazzini ben forniti, ed un Arsenale. Giace sul fi. Charente, una lega, e mezza dalle sue foci. La bocca del fi. è guardata da parecchi Forti, i quali lo rendono inaccessibile alle Navi, che vi vorrebbero accostare. Essa è distante 6. leghe al M. O. dalla Rocella, 102. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 41'. 26". lat. 46. 2'. 34".

V' è un' altra pic. Città del medesimo nome nella Belsia, nella Dioc. di Chartres, sopra un ruscello, con titolo di C. una nel Forese, sul pic. fiume Lignon, 4. leghe distante da Feurs; ed un' altra nell' Avergnese, nella Diocesi di Clermont.

Rochefort, *Rupifortium*, Città de' Paesi Bassi, nel Condros, con titolo di C. ed un bel Cast. Giace fra erte rupi, su i confini del Vesc. di Liegi e del D. di Buglione, 2. leghe da S. Hubert, 6. al M. O. da Dinant; 20. al S. Oc. da Lucemburgo. Appart. alla Casa d' Austria. lon. 22. 50. lat. 50. 9.

Roche-Macheren, Città de' Paesi Bassi, nel D. di Lucem-

bur-

burgo, guardata da un Castello molto forte, e discosta 6. leghe da Lucemburgo al S. O. Fu presa, e saccheggiata da' Fr. l'anno 1639. lon. 24. lat. 46. 36.

Roche-Posay, *Rupes Poseti*, Città di Fr. nel Torenese, sul fiume Creuse, rinomata a cagione delle sue acque minerali. lon. 18. 32. lat. 46. 45.

Rochester, *Rossa*, Città antica d'Ing. nella Prov. di Kent, con titolo di C. e Sede Vesc. Invia due Deputati al Parl. ed è sit. sul fi. Medway; ove si vede un de' più bei ponti dell' Ing. fabbricato dal Cavaliere Roberto Knolls, sotto il R. d' Errico VI. 13. leghe distanre al M. O. da Londra. lon. 18. 4. lat. 51. 22.

Roche-Sur-yon, *Rupes ad Yonem*, Borgo di Fr. nel Poitù, con titolo di P. Appart. alla Casa di Borbon Contì ed è sit. presso il fi. Yon, 85. leghe al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 12. lat. 46. 38.

Rochliz, Città ant. d'Al. nella Sassonia, nel Cir. di Lipsia, la quale ha un Cast. alcune miniere di rame, ed un bel ponte sul fi. Mulda. Fu presa dall' Elettore di Sassonia Gio. Federigo nel 1547.; ma il D. Maurizio la ricuperò qualche tempo dopo.

Rockizau, Città R. di Boemia nel Cir. di Pilsen; la quale fu presa, ed incenerita da Zifcka nel 1421. ma è stata poi ristabilita.

** Rocksbourg, Cast. e Prefettura d'Al. su la Mulda, una lega e mezza distante da Rochliz. Esso è un feudo dipendente dall' Elettor di Sassonia.

Rocoux, Villaggio de' Paesi Bassi, vicino a Liegi, notabile per la battaglia, che i Francesi guadagnarono agli 11. d' Ottobre nell' anno 1746.

Rocroy, *Rupes Regia*, Città forte di Fr. nella Sciampagna, nel Retelese, memorabile a cagione della Battaglia, che il P. di Condè, allora D. d'Enguien ivi guadagnò contra gli Spa. a' 19. Maggio 1643. Siede in una pianura attorniata da boschi, su i confini dell' Hannonia, 2. leghe, e mezza dalla Mosa, 5. al M. O. da Marienburg, 10. al S. da Rethel, 51. al S. O. da Parigi. lon. 22. 11'. 37". lat. 49. 55'. 36".

Rodano, *Rhodanus*, gr. fi. di Fr. il quale nasce nel monte della Forca, all' estremità Orient. della Valesia, passa pel lago di Ginevra, e dopo aver traversato il Lionese, Viennese, Valentinese, la C. d'Avignone, e parte della Provenza; va a terminare nel golfo di Lione, 8., o 9. leghe al M. d' Arles. Esso riceve nel suo corso, ch'è dal S. al M. molti fi. consid. come sono la Saona, la Duranza, l'Isera, ec.

Rodas, Fortezza dell' Indie nel R. di Bengala, negli Stati del Gran Mogol, la quale è una delle più forti Piazze dell' As. Ess' è piantata sopra d'un

d'un monte, discosta 82. leghe d'Agra . lon. 102. 20. lat. 25. 22.

Rodes, *Segodunum*, Città bella, ed ant. di Fr. Cap. del Rovergue, con Vesc. eretto nel 450. Suf. d'Alby . Quì i PP. Gesuiti avevano un bellissimo Collegio . Il campanile della Cattedrale è notabile a cagione della sua altezza. Giace sul fi. Aveiron, ed è distante all'Oc. pel M. 18. leghe da Mende, 28. al S. O. da Tolosa, 60. all'O. da Bourdeaux, 128. al M. da Parigi. lon. 20. 24'. 20". lat. 44. 21'. 1".

Rodesto, o Rodosto, *Radestum*, Città della Turchia Eur. nella Romania, la quale ha un Porto, e giace in un sito amenissimo sul pendio d'un colle, sulla Costa del mar di Marmora, 5. leghe al M. Oc. da Eraclea, 25. al M. Oc. da Costantinopoli . lon. 45. 12. lat. 40. 56.

Rodi, *Rhodus*, Isola d'Asia sulla Costa Merid. della Natolia, e della Prov. d'Aidinelli nel mar di Scarpanta. Ha 44. leghe in circa di circuito, 16. di lunghezza, e 6. di larghezza . L'aria di Rodi è salubre, ed il territorio ragionevolmente fertile, ma poco coltivato . E' memorabile per essere stata la residenza de' Cavalieri di Gerusalemme (ora di Malta) dal Gran Maestro Fulco di Villaret, sotto il R. di Filippo il Bello, Re di Fr. fino al Gran Maestro Villiers, l'anno 1523. nel qual tempo fu espugnata da Solimano Imp. de' Turchi, e scacciati i Cavalieri, i quali ritiraronsi poscia sull'Isola di Malta, ove hanno fissata la loro Sede . Dopo l'anno 1523. è sempre stato Rodi sotto il giogo Ottomano. Rodi, è una bella Città, guardata da parecchi buoni Cast. e la Cap. dell'Isola, con orto eccellente sulla Costa Sett. Non è però in oggi tanto in fiore, come fu a tempo de' Cavalieri . Oltre la Città, vi sono ancora 6. Borghi, lon. 46. lat. 36. 24.

Rodigo, Terra primaria di una Contea dello stesso nome sul fiumicello Seriona Marchionale, nel D. di Mantua.

Roé, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Chateau-Gontier, con un'Abazia degli Agostiniani, che rende 2800. lire .

Roeux, Città pic., e galante de' Paesi Bassi, nell'Hannonia, con titolo di C. discosta 3. leghe da Mons al S. O. lon. 21. 45. lat. 50. 29.

Roguins, borgo di Fr. nel Bojelese, nella giurisdizione di Villa Franca .

Rohaczow, o Rohazzovia, Città consid. di Polonia, nel D. di Lituania, Cap. del ter. dello stesso nome . Giace, ove il Nieper si unisce all'Ordwa, 55. leghe da Kiovia al S. e 15. al S. Oc. da Rzeczica . lon. 49. 15. lat. 53. 12.

Rohan, borgo di Fr. nella Bretagna, nella Dioc. di Vannes, col titolo di D. e Pari . Gia-

Giace sul fiume Aouste, 10. leghe da Vannes al S. Oc. lon. 14. 43. lat. 48. 2.

** Roissus, *Rossiacum*, Borgo dell' Isola di Fr. nelle vicinanze di Parigi. Si raccoglie nel suo territorio molto frumento. Vi era prima un Cast. del medesimo nome.

Rolduc, *Rodia Ducis*, Città pic. de' Paesi Bassi, nella C. di Limburgo, munita d' un Cast. e Cap. d' un distretto del medesimo nome, la quale appart. alla Casa d' Austria. Hanno gli Ol. in questo distretto 4. villaggi sotto la loro divozione. Rolduc è distante 5. leghe all' O. da Valkenburg, 3. al S. da Aquisgrana. lon. 25. 55. lat. 50. 52.

Rolo, *Rolum*, luogo del D. di Modena, da cui ne prende il nome la Contea.

Rom, o Roem, *Roma*, Isola di Dan. sulla costa Orient. della Jutlanda Merid. fra l' Isola di Manoe, e quella di Sylt, o Syet. Ha 2. leghe di lunghezza, una di larghezza, e parecchi villaggi, in due de' quali trovasi un pic. porto.

Rom, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers, sul fi. la Dive.

Roma, *Roma*, ant. superba, e gr. Città d' Eur. una delle più celebri dell' Universo, detta la *Santa*, cap. di tutta l' Ita. e di tutto il Mondo Cristiano, sit. nella Prov. chiamata *la Campagna di Roma*. Fu fondata da Romolo, e diede il nome al famoso Imp. Romano. Presentemente vi risiede il Supremo Pontefice. Veggonsi in Roma molte preziose antichità, quali sono i Bagni, gli Obeliscbi, Anfiteatri, Circhi, Colonne, Mausolei, Archi Trionfali, ec. oltre una prodigiosa quantità di belle Statue. Fra un gr. numero di Chiese, Palazzi, e pomposi Edifizj, ammirasi sopra tutto la magnifica Chiesa di San Pietro, quella di San Gio. Laterano, quella di S. Maria Maggiore, il Vaticano, il Monte Cavallo, la Villa del D. Mattei, il Campidoglio, la Rotonda, i Palazzi di San Marco, di Cancellaria, di Farnese, e presso la Piazza di Spagna, il Palazzo del Gran Duca, il Collegio Clementino, il Collegio della Sapienza, e lo Spedale dello Spirito Santo. E' degno pure d' ammirazione il Cast. Sant' Angelo (il quale può servire di Cittadella) fabbricato da Bonifacio IX. Pontefice nel 1393. poscia ben fortificato, e munito di 5. Bastioni; e per epilogare le prerogative di questa Città, diraffi, che qui ritrovansi radunate tutte le magnificenze di molti Regni. Giace sul Tevere, quale ne traversa una parte, ed è discosta 270. leghe al M. O. da Parigi, 180. al M. Oc. da Vienna, 300. al M. per l'O. da Londra, 250. al M. per l' Oc. da Cracovia, 350. al M. per l'O. da Amsterdam, 300. al S.O. da Madrid, 300. al S. Oc. da Co-

ſtantinopoli. lon. 30. 0'. 0". lat. 41. 53'. 54".

Romagna, *Romandiola*, Prov. d'Ita. nello Stato della Chieſa, la quale confina al S. col Ferrareſe, al M. colla Toſcana, all'O. colla Marca d'Ancóna, e il D. d'Urbino, all'Oc. col Bologneſe. Queſt'è un paeſe fertile, abbondante di buoni vini, grano, frutti ſaporiti, oglio, cacciagioni, paſcoli, miniere, acque minerali, maſſime di ſaline, in cui conſiſte il maggior provento de' Romagnuoli. La Città cap. è Ravenna.

Romagnat, borgo di Fr. in Auvergne, nella giuriſdizione di Clermont.

Romagne, nome di due borghi di Fr., uno in Angiò, nella giuriſdizione di Montreuil, l'altro nel Poitù, nella giuriſdizione di Poitiers.

Romain-le-Puy, (S.) luogo di Fr. nel Foreſe, nella giuriſdizione di Montbriſon.

Romain-Motier, *Romani Monaſterium*, Città pic., e galante, degli Svizzeri, nel paeſe Romand, munita d'un Caſt., e Cap. d'un Baliaggio. Siede in una valle, a piè d'un alto monte.

Romand, paeſe degli Svizzeri, il qual confina verſo il M. colla Valeſia, e la Savoja, verſo l'Oc. col paeſe di Gez, e la Franca Contea, e diffondeſi ne' Cant. di Berna, e di Zurigo. Ha 24. leghe di lunghezza, ed è diviſo in 13. Baliaggi. Eſſo è di figura triangolare.

Romania, *Romania*, Prov. della Turchia Eur. la quale riguarda verſo il S. la Bulgaria, verſo l'O. il Mar Nero, verſo il M. l'Arcipelago, e il Mar di Marmora, verſo l'Oc. la Macedonia, e la Bulgaria; è fertile di grano, e paſcoli, ed in eſſo trovanſi miniere d'argento, piombo, ed alume. Ha un Baſsà, che riſiede a Sofia, il cui Governo è il più conſiderabile de' Turchi, nell'Europa.

Romano, *Romanum*, luogo popolato d'Ita. nel Bergamaſco, ſopra un fi. che corre fra l'Oglio, ed il Serio. Ha Podeſteria, ed eſercita un buon traffico.

Romans, *Romanum*, Città di Fr. nel Delfinato, la 2. del Vienneſe. Siede in una vaga pianura, ſull'Iſera, ed è lontana 3. leghe dal Rodano, 10. al M. Oc. da Grenoble, 12. al M. da Vienna, 118. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 42. lat. 45. 6.

Rome-de-Tarn (S.) luogo di Fr. nel Rouvergue, nella Dio. di Vabres, ſul Tarn.

Romeney, borgo d'Ingbilt. nella Prov. di Kent, il quale ha titolo di C., ed invia 2. Deputati al Parlam. Eſſo è un de' 5. porti d'Ing. lon. 18. 40. lat. 50. 58.

Romeſe (il) *Rothomagenus Ager*, diſtretto di Fr. nella Normandia ſup. il qual fa parte della Dio. di Rouen, ed è fra i fi. Sena, e Rillo.

**. Rometta, Città della Sicilia

cilia nella Valle di Demona, su di una montagna, distante circa 6. miglia da Messina al S. Oc.

Romhilden, o Rombild, Città d' Al. nella Franconia, guardata da un Cast. la quale appart. al D. di Sachsen Altenburn.

Romilly, borgo di Fr. nella Sciampagna, nella giurisdizione di Nogent-sur Seine.

Romont, o Rondmont, *Rotundus Mons*; Città vaga, e forte degli Svizzeri, una delle principali del Cant. di Friburgo, col titolo di C. Es' è piantata sopra d' un monte rotondo; che domina da tutte le parti; è discosta 4. leghe da Friburgo, 5. da Berna. lon. 25. lat. 46. 50.

Romorantin, *Romorantinum*, Città di Fr. nel Blesese, nella Sologna, coperta da un cast. in cui ebbe i natali la Regina Claudia Moglie di Francesco I. E' sit. sul ruscello Morantin, che si perde nel fi. Saudre, è discosta 18. leghe all' O. da Tours, 40. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 19. 22. lat. 47. 20.

** Ronceray, Badia di Fr. nell' Angiò dell' Ordine di S. Benedetto. La Badessa ha il diritto di presentare e conferire un gran numero di Parrocchie, di Prebende, e di Cappelle. Quelle, che vogliono entrarvi, debbono provare la loro nobiltà dalla parte del padre, e della madre. Rende 24000. lire.

Ronciglione, *Roncilio*, luogo galante d' Ita. Cap. d' un pic. Stato del medesimo nome, rinchiuso nel Patrimonio di S. Pietro, il quale appart. oggidì al Papa. Es' è ricca, ben popolata, e sit. sul fi. Tereja, ed è distante 5. leghe al M. da Viterbo, e 11. al S. Oc. da Roma. lon. 29. 50. lat. 42. 15.

Ronda, *Arunda*, Città bella, e forte di Spa. nel R. di Granata, sulle frontiere dell' Andaluzia, con un Cast. e titolo di *Città*. Nel 1485. fu tolta a' Mori da Ferdinando il Cattolico. Es' è piantata sopra d' una rupe molto scoscesa, presso Rio Verde, e discosta 8. leghe al S. Oc. da Gibilterra, 25. al M. O. da Siviglia. lon. 12. 43. lat. 36. 32.

Roneby, o Runeby, Città ben popolata di Svezia, nella Bleckingia, attorniata tutta quanta da rupi, e discosta una lega dal mare.

Ronsberò, luogo di Boemia nel circ. di Pisen, presso ad Horstein, con un cast.

Ronsenac, borgo di Fr. nell' Angomese nella giurisdizione di Angouleme.

Roque (la) Città pic. di Fr. nella Linguadoca, nella Dioc. di Nimes, la quale giace in sito ameno e di accesso difficile. Il D. di Rohan Capo de' Protestanti tentò inutilmente d' impadronirsene a tempo delle guerre di Religione.

Roquebrune, luogo del Pr. di Monaco, con un cast. sul

mare, distante una lega da Monaco, e da Menton.

Roquefort, luogo di Fr. nel Rouergne, nella giurisdizione di Milhaud.

Roquefort-de-Marsan, luogo di Fr. in Guascogna, nella Dio. d'Aire, sulla Douze, 4. leghe distante da Mont-de-Marsan.

Roquelaure, luogo di Fr. nell'Armagnac, col titolo di D. e Pari.

Roquemadour, *Rocomagus*, luogo di Fr. nel Quercy, nella Diocesi di Cahors.

Roquemaure, *Rupes Maura*, Città di Fr. nella Linguadoca inf. col titolo di Bar. Giace presso il Rodano, sopra d'una rupe scoscesa, 2. leghe da Avignone. lon. 22. 28. lat. 44. 3.

Roque-Vaire, *Rupes Varia*, luogo di Francia nella Provenza, sul fiume Vienne, 4. leghe distante da Marsiglia.

Rosana, Città di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Novogrodeck, ove risieggono i P. di Sapieha. Ha sontuosi Edifizj, ed è sit. presso il fi. Zolva.

** Rosarno, Borgo d'Ita. nel R. di Napoli nella Calabria Ulteriore. Questo borgo è posto in un terreno grasso e fertile, dove sono de' deliziosi giardini pieni di melaranci, limoni, e rose, che danno un odore grazioso.

Rosay, *Rosetum*, Città pic. di Fr. nella Brie, discosta 6. leghe da Meaux, 12. da Parigi. Vedesi non lungi da essa un magnifico cast. chiamato la Fertella. lon. 20. 32. lat. 48. 40.

Roschild, *Roschildia*, Città ant. della Dan. nell'Isola di Zelanda, o Scelanda, la quale ha Sede Vescov. sotto alla Metropoli di Lunden, e una pic. Univ. E' memorabile a cagione del Trattato ivi conchiuso nel 1658. Vedesi nella Chiesa principale il deposito de' Re di Dan. Giace in capo ad un picciolo seno, 6. leghe al M. Oc. da Koppenhagen, 26. al M. O. da Arhus. lon. 29. 55. lat. 55. 40.

Roscomen, o Roscommon, *Comitatus Roscomensis*, Città d'Irlanda, nella Prov. di Connacia. Dà il suo nome a una C. la quale ha 18. leghe di lunghezza, 9. di larghezza, e confina verso l'O. colla C. di Longford, Est Meath du Roi, e Letrim, verso l'Oc. con Mayo, e Galloway, verso il S. con quella di Slego, e Letrim, verso il M. colla C. di Carloway, e quella di Kinges. Quest' è un paese piano, e fertile.

Rosebecq, *Rosebequium*, Villaggio de' Paesi Bassi, distante 2. leghe da Courtrai, e famoso per la battaglia del 1382.

Rosenberg, nome di 2. pic. Città d'Al. l'una in Boemia con un Cast. e l'altra nella Slesia, nel P. d'Oppelen.

Rosenfeld, *Rhiusiavia*, Città d'Al. nella Svevia, nel D. di Wirtenberga, sul fi. Tayah, 5. leghe distante da Sultz al M. Oc. lon. 26. 24. lat. 48. 10.

Ro-

Rofes, *Rhoda*, pic. ma forte Città di Spa. nella Catalogna, e nell' Ampurdan, la quale ha un buonissimo porto di mare, coperto da una buona Cittad. Fu presa da' Fr. nel 1693. e restituita nella Pace di Riswichk. Giace sul medit. in capo a un golfo, a cui dà il il suo nome, ed è lontana 7. leghe da Girona al S. O. 13. da Perpignano al M. 25. da Barcellona al S. O. lon. 20. 48. lat. 42. 6.

Rosetta, *Rosetum*, Città d' Egitto, sit. sul Nilo, verso le sue foci, la quale è giudicata il luogo più delizioso, che sia nell' Egitto. Qui tutto abbonda, ed il commercio vi fiorisce assai a cagione d'un gr. canale, che viene dal Cairo a terminare in questa Città. E' discosta 10. leghe al S. O. da Alessandria, 40. al S. Oc. dal Cairo. lat. 56. 10. lat. 31. 10.

Rosheim, Città pic. di Fr. nell' Alsazia, 4. leghe distante da Argentina, la quale era per l'addietro libera, e Imperiale.

Rosienna, *Rosienna*, Città pic. di Polonia, nella Samogizia, sit. sul fi. Dubissa; è discosta 75. leghe al S. O. da Varsavia. lon. 41. 57. lat. 55. 30.

Rosieres, borgo grosso di Fr. in Piccardia, nella giurisdizione di Montdidier.

Rosieres, Abazia di Francia nella Franca Contea nella Dio. di Besanzone; è de' Cistercienfi, e rende 4500. lire.

Rosieres-aux-Salines, *Rosariæ*, Città di Lorena, nel Baliaggio di Nanci, notabile a ragione delle sue saline, le quali fruttano molto. Sono ammirabili le opere, che vi ha fatto fare S. M. il Re Stanislao di Polonia, D. di Lorena. Giace sul fi. Meurte, 2. leghe al M. O. da Nanci, 3. al M. Oc. da Luneville, 72. al M. O. da Parigi. lon. 24. 2. lat. 48. 32.

** Rosito, Città d' Ita. nel R. di Napoli nella Calabria Citeriore, ne' confini della Basilicata, su la riva sinistra del fi. Acalandro, circa 3. miglia distante dal Golfo di Venezia, con una Torre di guardia, detta Torre del Capo di Rosito.

Rosporden, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Kimper.

Rossano, *Roscianum*, Città forte, e consid. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. con Sede Arcivesc. e titolo di P. già appartenente al P. Borghese, ma levatogli nell' ultima guerra da Carlo III. per non aver voluto prestargli giuramento di fedeltà. Giace sopra un pic. fi. che si getta nel Celano, ed è discosta una lega dal golfo di Venezia, 12. al S. O. da Cosenza, 18. al S. per l' Oc. da S. Severina, e 56. al M. O. da Napoli. lon. 34. 27. lat. 39. 45.

Rossia, *Rossia*, Prov. di Scozia, la più vasta fra le Prov. Sett. la quale stendesi dall' un mare all' altro. Quest' è un paese

sè montuoso, e abbond. di legna, e bestiame.

Rossiglione, *Rusciensis Comitatus* Prov. di Fr. ne' Pirenei, con titolo di C. la quale riguarda verso l' O. il Mediterraneo, verso l'Oc. la Cerdagne, verso il S. la Linguadoca inf. e verso il M. la Catalogna, da cui è separata per mezzo de' Pirenei. Ha 20. leghe in circa di lunghezza, ed è, per così dire, la porta fra la Fr. e la Spa. E' paese fertilissimo, e ripieno d' ulivi. Ne' tempi scorsi apparteneva alla Spa. ma fu soggiogata l' anno 1642. da Lodovico XIII. a cui ne fu conservato il possesso per lo trattato de' Pirenei, nel 1659. La Città Cap. è Perpignano.

Rosso (il Mar) ovvero il Seno Arabico, *Arabicus Sinus*, *Mare Rubrum*, golfo rinchiuso fra l'Africa, e l'Arabia, memorabile per lo passaggio degl' Israeliti.

Rostock, *Rostochium*, Città confid. d' Al. nel cir. della Sassonia inf. nel D. di Meckelburgo, la quale ha un' Univ. ch' è una delle più ant. d' Al. un bellissimo porto, e quantità di belle Chiese. Ess' è libera, e Imperiale sotto la Protezione del D. di Meckelburg. Dividesi in 3. parti, cioè la Città vecchia, la nuova, e la Città di mezzo. E' sit. sul fi. Warne, e discosta una lega dal Baltico, 15. al S. O. da Wismar, 28. all'O. pel S. da Lubeca. lon. 30. 30. lat. 54. 8.

Rostovia, o Rostow, *Rostovia*, Città ampia dell' Imp. Russo, Cap. del D. dello stesso nome, con Sede Arcivesc. E' sit. sul lago di Cotorei, e discosta 28. leghe da Moscua al S. O. lon. 58. lat. 57. 5. Il D. di Rostovia confina al S. con quello di Jeroslavia, all' O. con quello di Sutdal, al M. col D. di Moscovia, all' Oc. con quello di Tueria. Esso si dava anticamente per appannaggio a' Secondogeniti de' Gr. Duchi.

Roswangen, o Ruspen, *Ruspinum*, Città d' Al. nella Sassonia sit. sul fi. Mulda, fra Doblen, e Nossen.

Rotelen, Città pic. d' Alem. nel March. di Baden Dourlach, munita d' un bel Cast. e distante una lega da Basilea.

Rotemburg, *Rotemburgum*, Città libera, e Imp. d' Al. nella Franconia, su i confini della Svevia, la quale ha sontuosi Edifizj pubblici. Fu presa dagli Svezzesi nel 1631. e ricuperata dal D. di Lorena nel medesimo anno. E' sit. sul fi. Tauber, e discosta 15. leghe all'Oc. da Norimberga, 6. al S. Oc. da Anspach. lon. 27. 48. lat. 49. 22.

Rotenbûrg, *Rotenburgum*, Città d' Al. nella Svevia, nella C. d' Hohenberg, la quale ha un Cast. e titolo di C. ed appartiene alla Casa d' Austria. Qui vicino trovasi una fontana d' acque minerali. Giace sul fi. Necker, 3. leghe all' Oc. da Tubingen. lon. 26. 30. lat. 48. 25. V' è un' altra Città di que-

questo nome nell' Hassia inf. sulla Fulda, con un Cast. ed un'altra nel Vesc. di Spira, ed un'altra nel cir. della Sassonia Sup. nella C. di Mansfeld.

Rotenmann, Città d' Al. nella Stiria Sup. nella valle di Palten, sul fi. di questo nome.

Roterdam, *Roterodamum*, Città gr. forte, bella, e ricca delle Prov. Unite, nell'Ol. provvista d'un porto molto comodo al traffico. Ess'è senza dubbio dopo Amsterdam la più importante, e più potente dell' Ol. Ha un Collegio dell' Ammiralità, e quantità di superbi Edifizj. Il Palazzo della Città, la Casa del Banco, quelle delle Compagnie dell' Indie, e gli Arsenali sono fabbriche veramente degne d' ammirazione. Detta Città è governata da una Reggenza composta di 24. Consiglieri, de' quali 4. sono Borgomastri. Esercita un prodigioso traffico, ed è traversata da 7. bei canali. Ha dati i natali al celebre Erasmo, e a Wander Werf famosissimo Pittore. E' sit. sulla Mosa, e discosta 3. leghe dall' Haja, 12. al M. Oc. da Amsterdam. lon. 22. lat. 51. 57.

Rothesay, Città della Scozia nella Prov. di Murrey, nel paese di Brute, nell' Isola del medesimo nome. Essa dava il tit. di D. al Pr. della Scozia, ed è distante 34. leghe all' Oc. da Edimburgo, e 124. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 12. 26. lat. 56. 10.

Rotweil, *Rubea Villa*, Città d' Al. nel Cir. della Svevia, nella Hegovia. E' Città libera Imp. la quale fece alleanza cogli Svizzeri l'anno 1519. E' sit. vicino alle sorgenti de' fiumi Neckar, e Danubio, 7. leghe al M. da Tubingen, 15. al S. O. da Brisaco, 9. al S. da Saffusa. lon. 26. 19. lat. 48. 5.

** Rotzig, o Rustscick, Città della Turchia Europea nella Bulgaria, all' imboccatura del fi. Caralom nel Danubio, 7. miglia Ungare distante da Nicopoli all' O.

Roane, o Roane, *Rodumna*, Città ant. e consid. di Fr. nel Forese inf. ovvero il Roannese, la quale ha titolo di C., e Pari. Giace sul fi. Loira, nel sito ove questo fi. comincia ad esser navigabile, ed è distante 17. leghe al S. O. da Clermont, 86. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 44'. 30". lat. 46. 2'. 29".

Roucy, *Rauciacum*, Città antica di Fr. nella Sciampagna, sit. sul fi. Aisne, la quale ha titolo di C. e Pari.

Roven, *Rothomagus*, una delle più gr. più popolate, più mercantili, e più ricche Città di Fr. Cap. della Normandia, la quale ha un ricco Arcivesc. il cui Arcivescovo porta il titolo di Primate della Normandia, un Parl. eretto nel 1515. un bel Collegio, un' Accademia, 2. Abazie, un Cast. ed un numero prodigioso di Chiese. La Cattedrale principalmente

mente è magnifica. Si considera in una delle torri di quest'ultima, la famosa campana, chiamata *Giorgio d' Amboise*, la quale è giudicata una delle più grosse del Mondo. Detta Città è parim. notabile per le sue buone fabbriche di panni, e tele. Qui ebbero i loro natali Pietro, e Tommaso Cornelio, celebri ambidue pe' loro componimenti drammatici, Pietro Bardin, Pietro Palestre, Jacopo Basnage, Samuele Bochart, Natale Alessandro, il P. Sanadon Gesuita, Niccola Lemery, ec. Ess' è sit. sul fi. Sena, le cui acque colla piena marea crescono a tal segno, che vi possono allora approdare navi molto grosse; ed è discosta 20. leghe al M. Oc. da Amiens, 60. al S. O. da Rennes, 42. al S. per l' Oc. da Orleans, 28. el S. Oc. da Parigi. lon. 18. 45'. 20". lat. 49. 26'. 23".

Roveredo, *Roboretum*, Città pic. e forte del Tirolo, su i confini della Rep. di Venezia, la quale è sit. presso l'Adige, a piè d'un monte, sulle sponde d'un torrente, il qual si passa sopra d'un ponte, difeso da due grosse torri, e da un buon Cast. ed è lontana 4. leghe da Trento, e 16. da Brescia. lon. 28. 36. lat. 46. 12.

Rouergue, *Rutheni, orum*, Prov. di Fr. nel Governo della Guienna, la quale tocca, verso l' O. le Cevenne, ed il Gevaudan, verso l' Oc. il Quercy, verso il S. il medesimo, e l'Avergnese, verso il M. l' Albinese. Ha 30. leghe in circa di lunghezza, e 20. di larghezza. Dividesi in Contea, ed in alta, e bassa Marca. Rodez è la Città Cap. di questa Prov. la quale fu riunita alla Corona di Fr. sotto S. Lodovico nel 1258.

Rovers, forte de' Paesi Bassi nel Marc. di Berg-op-Zoom, fabbricato per la difesa di questa Città. Esso è fortissimo.

Rouez, borgo di Fr. nel Maine nella giurisdizione di Mans.

Rougnac, borgo di Fr. nel Gen. di Moulins, nel paese di Combrailles.

Roviguo, *Arupinum*, Città pic. e molto popolata d' Ita. nell' Istria, con due porti di mare, Podesteria, e miniere di bei sassi. Giace in un ter. fertile, d' ottimo vino, sulla costa Occid. ed è distante 14. leghe al M. Oc. da Capo d' Istria. lon. 31. 28. lat. 45. 14.

Rovigo, *Rhodigium*, Città pic. d' Ita. Cap. del Polesine di Rovigo, appartenente a' Veneziani, con Podesteria, e Capitanato. Qui risiede il Vesc. d' Adria. Rovigo ha dati i natali a Bartolommeo Rovarella, a Lodovico Celio, ed a Gio. Bonifacio di Rovigo. Giace sull' Adigetto, ed è distante 9. leghe al M. Oc. da Padova, e 15. al M. Oc. da Venezia. lon. 29. 21. lat. 45. 4.

Rouille, grosso borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

Rou-

Roumagney, borgo di Francia in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Mortain.

Roumieu, borgo di Fr. in Guascogna nel Condomese, nella giurisdizione di Condom.

Rovoreit, *Rovoretum*, Città del Tirolo, su i confini della Repubblica di Venezia, presso il fi. Etsch. Appartiene a' Veneziani.

** Rousa, Is. del mare di Scozia, al M. dell' Is. di Westra. Essa ha 8. miglia di lunghezza, e 6. di larghezza. E' ripiena di molte montagne, e capi; e le sue costiere sono fertili, e molto popolate.

Rousselart, *Rossilaria*, Città pic. di Fr. nella Fiandra, 4. leghe distante da Ypres.

Routot, borgo di Francia nella Normandia sup. nel Romese.

Rouveyroux, luogo di Francia nel Rouvergue, nella Dioceli di Rodez, nella giurisdizione di Villa Franca, con un Siniscalcato Regio.

Royan, *Rojanum*, era ne' tempi andati una Città considerabile nella Santonge, e memorabile per l' assedio, che sostennero qui gli Ugonotti, contra Lodovico XIII. nel 1622. ma oggi giace quasi tutta nelle sue rovine, ed è lontana 112. leghe al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 37'. 54". lat. 45. 37'. 55".

Royaumont, Abazia de' Cisterciensi in Francia nella Dioc. di Beauvais, rende 11000. lire.

Roye, *Rauga*, Città forte di Fr. nella Picardia Sup. nel Paese di Santerre, cap. d' un Baliaggio del medesimo nome, è discosta 26. leghe al S. per l' O. da Parigi. lon. 20. 27'. 20". lat. 49. 41'. 55".

Roziers, grosso borgo di Francia in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

RU

Rubiera, *Herbaria*, Città pic. ma molto forte d' Ita. ed una delle chiavi del Modenese, celebre per gli natali del famoso Antonio Codro. E' sit. sulla Secchia, e discosta 3. leghe da Modena. lon. 28. 30. lat. 44. 34.

** Rucuma, *Rucuma*, Città dell' Afr. propriamente, nella Prov. Proconsolare. Luciano Vescovo di Rucuma assistette al Concilio di Cartagine tenuto sotto S. Cipriano; e Massimo qualificato Vescovo di questa Chiesa sottoscrisse al al Concilio di Laterano sotto Papa Martino.

Rudelstat, Città pic. d' Al. nella Turingia, nella C. di Swartzburg, vicino al fi. Sala, con un Cast.

Ruden, *Ruda*, Città pic. d' Al. nel Cir. di Westfalia, sul fiume Moen, verso i confini del Vesc. di Paderborn. Appart. all' Elettore di Colonia.

Rudesheim, Città d' Al. nel Magontino, sul Reno, una lega distante da Bingen. lon. 25. 30. lat. 49. 55.

Ru-

Rudolphſworth, *Rudolphiverda*, Città forte d'Al. nella Carniola, la quale appart. alla Casà d'Auſtria, ed è ſit. ſul fi. Gurck, in territorio fertile di buon vino. lon. 33. 26. lat. 46. 3.

Rue, *Rua*, Città pic. di Fr. nella Picardia, nella C. di Ponthieu, ſul fi. Maye. lon. 19. 16. lat. 50. 16'. 19". V'è un'altra pic. Città del medeſimo nome nel Cant. di Friburgo negli Svizzeri, notabile a cagione delle ſue Fiere, e Mercati.

Ruel, groſſo borgo di Fr. 2. leghe diſtante da Parigi ſulla Senna, con un bel Caſt. fabbricato dal Cardinal Richelieu, ed appart. al D. di Richelieu.

Ruffac, *Rubeäcum*, Città pic. ed ant. di Fr. nell'Alſazia, cap. del terr. di Mundat, la quale era per l'addietro Imp. ma nel 1675. fu ſoggiogata da i Fr. Giace ſul fi. Rosbach, 2. leghe, e mezza al M. Oc. da Colmar, 7. al S. Oc. da Baſilea, 97. al M. O. da Parigi. lon. 24. 58'. 45". lat. 47. 57'. 30".

Ruffecq, *Ruſiacum*, Città pic. di Fr. nell'Angomeſe, nella Dio. d'Angouleme, con titolo di March. ſul ruſcello Lieu.

Ruſſeuville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioceſi di Avranches, nella giuriſdizione di Mortain.

Rugen, *Rugia*, Iſola del mar Baltico, ſulla Coſta della Pomerania, in faccia a Stralſunda. Eſſa è molto forte, e per arte, e per natura. Ha 4. leghe in circa di lunghezza, e 5. di larghezza. Qui il territorio è molto fertile, ed abbond. di beſtiame. Appart. al Re di Svezia.

Rugenwalde, *Rugium*, Città galante d'Al. nella Pomerania. Ult. luogo primario del D. di Wanden, con un bel Caſt. Appart. al Re di Pruſſia, ed è ſit. ſul fi. Wiper, 3. leghe dal mare, 14. da Colberg al S. O. lon. 34. 20. lat. 54. 35.

** Ruglen, o Ruglan, Città di Scozia nella Prov. di Cluys-dale, ſu la riva ſiniſtra del fi. Cluyd, circa una lega al di ſopra di Glaſco, che ſta ſituata all'altra parte del fi. Altre volte ſi vedeva a Ruglen una belliſſima Abazia dell'Ordine di S. Benedetto.

Rugles, *Rugulæ*, borgo di Fr. in Normandia nella Dio. di Evreux, nella giuriſdizione di Conches, ſul fi. Rille.

Ruilly, borgo di Fr. nella Beauce, nella giuriſdizione di Vendome.

Rumilly, *Rumiliacum*, Città vaga di Savoja, 2. leghe diſtante da Annecy, ſit. in una pianura ſul concorſo de' fi. Seran, e Neſa. Lodovico XIII. fece ſpianare le ſue fortificazioni l'anno 1630. lon. 23. 40. lat. 45. 50.

Rupelmonde, *Rupelmunda*, Città de' Paeſi Baſſi nella Fiandra, nel ter. di Maesland, con titolo di C. la quale appar.

par. alla Casa d'Austria, ed è sit. sulla sponda sinistra della Schelda, in faccia alle foci del fi. Rupel, 3. leghe al M. Oc. da Anversa, 9. al S. O. da Gand. Detta Città ha dati i natali al celebre Gerardo Mercatore: lon. 21. 51. lat. 51. 8.

Rupin, *Rupinum*, Città d'Al. nell'Elettorato di Brandeburgo, cap. del D. dello stesso nome, guardata da un cast. Essa è divisa in due Città, per mezzo di un vasto lago abbondantissimo di pesce, e discosta 14. leghe al S. Oc. da Berlino, 11. al S. O. da Brandeburgo. lon. 30. 58. lat. 53.

Ruremenda, *Ruremunda*, Città bella, ben popolata, e alquanto forte de' Paesi Bassi, nella Gheldria, nel Quartiere del medesimo nome, con Vesc. Suf. di Malines, o sia Meclina, eretto nel 1559. Fu molto danneggiata da un incendio, seguito nel 1665. Dopo essere stata presa, e ripresa più volte dagli Ol. e Spa. passò sotto il dominio della casa d'Austria nel 1719. Ess'è situata su i confini del Vesc. di Liegi, ove i fiumi Roer, e Mosa si congiungono insieme, ed è discosta 6. leghe al M. Oc. da Venloo, 8. al M. Oc. da Gheldria, 24. al S. O. da Malines. lon. 23. 35. lat. 51. 12.

Russia, o Moscovia, *Russia*, vasto Imp. sit. parte nell'Asia, e parte nell'Eur. il quale è attorniato al S. dal mar Gelato, al M. dalla gran Tartaria, il mar Caspio, e la Persia, all'O. dal mar del Giappone, Tartaria Minore, la Mingredia, e la Georgia. Dividesi la Russia, in Russia, o sia Moscovia Occid. Moscovia Orient. Tartaria Moscovita, Lappia, o Lapponia Moscovita, ed in altre nuove conquiste nell'Asia. Queste parti dividonsi ciascuna in molti Ducati, e Provincie. Oltre di questo la Russia possiede l'Ingria, la Livonia, parte della Finlandia, ec. I fiumi principali sono la Volga, l'Obio, il Tinai, o Don, e la Dwina. La Russia è uno Stato Monarchico. Ess'ha abbracciata la Religione della Chiesa Orient. ma Scismatica in alcuni punti. Furono per l'addietro i Moscoviti aspri, e crudi, poichè non permettevano a nessuno straniero d'entrare, ed a nessun Patriotto d'uscire dalle lor Terre senza speciale comando del Czar. Il grado più sublime della loro dottrina consisteva in saper leggere, scrivere, e l'aritmetica. Ma il Czar Pietro il Grande, dopo aver ne' suoi viaggi copiati i migliori costumi delle Nazioni Eur. seppe così ben riformare i suoi rozzi, e scostumati Sudditi, che lo Stato della Moscovia tanto civile, quanto militare può gareggiare con qualunque altro dell'Eur. La Russia non è popolata a proporzione della sua grandezza. Il paese è verso l'Asia incolto, orri-

orrido, ed aspro a cagione de' folti boschi, ed infinite paludi, che vi sono. Nella parte Australe però, ove il Cielo le compartisce più benigni gl' influssi, vi si nota fertilità consid. massime di grani. Moscua, e Petersburg sono le Città cap. di tutta la Russia. La Russia Eur. stendesi lon. 41. — 67. lat. 47. 20. — 70. Dassi il nome di Russia a differenti Contrade dell' Europa. La Russia Bianca, o Lituanica è una porzione del D. di Lituania, la quale comprende i Palatinati di Novogrodeck, Minski, Mscislaw, ed appart. alla Polonia. La Russia Rossa, o sia Piccola diffondesi dalle Frontiere Merid. della Lituania, fino alle foci del Boristene nel mar Nero. Comprende il Palatinato di Russia, o di Lemberg, i Palatinati di Belz, Volhina, Podolia, Kiovia, e Braclavia. Essa fa parte della Polonia.

Rustemberg, forte cast. d' Alem. nell' Elett. di Magonza nell' Eychsfeld, sopra un alto monte.

Rutigliano, luogo d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, 2. leghe distante da Bari.

Rutland, *Rutlandia*, Prov. Merid. e la più pic. fra le Prov. dell' Ing. la quale ha titolo di D. 20. leghe di circuito, ed è molto fertile, e abbondante di bestiami, e di legna.

Rutherglem, Città di Scozia, nella Prov. di Lanerk, discosta una lega da Glascou, 20. leghe da Edimburgo, con titolo di C. lon. 13. 50. lat. 56. 35.

Ruvo, o Rubi, Città pic. e ben popolata d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con Vesc. Suf. di Bari. Essa è discosta 2. leghe al M. da Bisceglia, e 8. al M. Oc. da Bari. lon. 34. 10. lat. 41. 13.

R Y

Rye, *Ripa*, Città d' Ing. nella Prov. di Sussex, la quale invia 2. Deputati al Parlamento, ed è uno de' 5. Porti d' Inghilterra. lon. 18. 28. lat. 50. 55.

Ryegate, Città d' Ing. nella Prov. Surrey, nella Valle d' Holmesdale. Qui veggonsi le rovine d' un cast. ant. Invia 2. Deputati al Parl. ed è discosta 10. leghe da Londra al M. Oc. lon. 17. 12. lat. 51. 25.

Ryswick, *Rysvicum*, Villaggio de' Paesi Bassi nell' Ol. con un cast. famoso pel trattato conchiusovi nel *1697.* tra la Fr. la Spag. l' Ol. l' Al., e l' Ing.

R Z

Rzeczyca, *Rzecica*, Città della Lituania, cap. del terr. del medesimo nome, nella Russia Bianca. Giace, ove i fi. Wyedrzycz, e Nieper concorrono, ed è lontana 42. leghe da Kiovia al S. lon. 49. 30. lat. 50. 22.

Rzeva, Città dell' Imp. Russo, cap. della Prov. del medesimo

fimo nome, la quale confina al S. col D. di Tueria, e con quello di Moſcovia, al M. col P. di Biela, all' O. col Palat. di Vitepsk; all' Oc. colla Signoria di Pleskow. La Città è ſit. ſul fi. Volga, e poco diſcoſta dalle ſorgenti di detto fi. lon. 54. 45. lat. 55. 56. V'è un' altra Città nella medeſima Provincia chiamata *Rzeva la deſerta*. lon. 48. 10. lat. 56. 22.

S

SAadah, *Saada*, Città forte, e ben popolata d' Aſ. nell' Arabia felice, notabile per le ſue buone fabbriche di Marocchino, è diſcoſta 120. leghe da Sanaa. lon. 62. 30. lat. 17. 15.

** Saal, o Solva, Città d' Al. nella Carintia, dove i Romani inviarono un tempo una Colonia. Vi ha una Chieſa molto antica, che ha finora evitata la furia delle barbare Nazioni, in cui ſi veggono belliſſimi pezzi d' antichità. Si trovano anche in queſta Città molte monete Romane di rame, e di argento.

Saara, o Zara, *Sahara*, deſerto di Barbaria, il qual ſi ſtende al S. della Negrizia, dal fi. Albach, in faccia alle Canarie, in fino all' Egitto, e la Nubia, andando dall' Oc. all' O., e dal medeſimo fi. fino alle foci del Negro, andando dal S. al M. Queſt' è un paeſe molto ſterile, pieno di ſabbie ardenti, e quaſi inabitabile: in alcuni luoghi però eſſo è abitata da Barbari, i quali hanno piuttoſto le ſembianze di fiere ſelvagge, che di creature umane. Qui ſi fanno talvolta delle 100., e 200. leghe ſenza trovar neppur una goccia d' acqua.

Saba, *Saba*, Città di Perſia, nell' Irac-Agemi, ſulla ſtrada, che conduce da Sultania a Com, in una vaſta pianura. lon. 83. lat. 34. 56.

Saba, *Saba*, pic. Iſoletta dell' Amer. una delle Antille, la quale ha 5. leghe di circuito. Eſſa è amena, e fertile, ed abitata da alcune famiglie Ol. dell' Iſola di S. Euſtachio, le quali attendono tutte alla profeſſione di Calzolajo. lon. 17. 35. lon. 314.

Sabakzar, Città dell' Imp. Ruſſo, nel R. di Cazan, al M. del Volga, e del Mokritz.

Sabina, *Sabina*, Prov. d' Ita. nello Stato della Chieſa, la quale riguarda verſo il S. l' Umbria, verſo l' O. l' Abruzzo Ult. verſo il M. la Campagna di Roma, verſo l' Oc. il Patrimonio. Ha 9. leghe di lunghezza, e quaſi altrettanto di larghezza. E' molto fertile, ed abbond. di vino, ed olio. Magliano è la cap. di detta Prov.

Sabioncello, *Hyllis*, peniſola di Dalmazia, nella Rep. di Raguſa, la quale ha 30. leghe in circa di giro, ed è ſit. al M. del golfo di Narenta, ed al S. d' un canale, che la divide dall' Iſole di Curſola, e di Meleda.

Sabioneta, *Sabuloneta*, luogo forte d'Ita. verso i confini del Mantovano, e del Cremonese, cap. del D. dello stesso nome; con cast. Avea per l'addietro i suoi P. particolari, ma in oggi appart. alla Casa d'Austria. Essa è discosta 5. leghe da Parma, 8. da Cremona, e 8. al M. Oc. da Mantova. lon. 27. 59. lat. 45. 2.

Sablanceaux, Abazia di Fr. nella Dio. di Saintes; è degli Agostiniani, e rende 3500. lire.

Sable, *Sablolium*, Città pic., ed ant. di Fr. nel Manese inf. con titolo di March. Giace sul fi. Sarte, su i confini dell'Angiò, ed è discosta 10. leghe al S. O. da Angers, 11. al M. Oc. da Mans, 54. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 15. lat. 47. 50.

Sablestan, o Sabustan, *Sablestania*, Prov. d'As. nella Persia, sulle frontiere dell'Indostan, la quale tocca verso il il Chorasan, verso l'O. le montagne di Balk, e di Candahar, verso il M. il Sagestan, verso l'Oc. il paese d'Heri. Quest' è un paese montuoso, bagnato da quantità di fi. fontane, e laghi.

Sabou, pic. R. d'Afr. sulla costa d'Oro di Guinea, confinante al S. col R. d'Acanis, all'O. con quello di Fantin, all'Oc. con quello di Feru, al M. col mare, fertilissimo di grani, e frutti. Vi sono parecchi villaggi; quel di Saboe è il principale. Hanno gli Ol. in questo R. il forte di Nassau. lon. 18. 30. lat. 5. 6.

** Sabrata, *Sabraata Colonia*, Città marittima, e Colonia Romana in Afr. nella Tripolitana. Era prima Sede Vescovile, come apparisce da molti Concilj; ora vien detta la Torre di Sabart.

Sabrina, *Sabrina*, in Franc. *Saverne*, fi. d'Ing. che nasce nel monte Pliniliomouth, nella C. di Cardigan, nel paese di Galles, e va a terminare nel Canale di S. Giorgio.

Sabugal, Città pic. di Port. nella Prov. di Beira, con titolo di C. la quale è sit. sul fi. Coa, e discosta 5. leghe dalla Guarda.

Sacania, *Laconica*, nome, che si dà a quella parte della Morea, ch'è fra i golfi di Lepanto, Engia, e Napoli, e fra il D. di Clarenza, e l'Istmo di Corinto.

** Sacasina, *Sacasina*, Contrada a'confini dell'Armenia e dell'Albania. Essa si stende fino al fi. Ciro.

Saccai, *Saccaja*, Città molto forte, e una delle più celebri del Giappone, nel R. di Quito, guardata da parecchi Cast. ed ornata di molti bei Tempj, e Palazzi, tanto dentro, quanto fuori della Città. Essa ha un porto, e giace in sito amenissimo sul Mare, avendo da una parte un monte, che le serve come d'antemurale; è discosta 5. leghe da Osacca. lon. 153. lat. 34.

Sacè, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella

nella giurisdizione di Avranches.

Sacile, luogo d' Ita. nella Marca Trevigiana, che fa parte dello Stato di Venezia. Chiamasi il Giardino della Rep. di Venezia.

Saffusa, *Scafusia*, Città bella, gr. e forte degli Svizzeri, cap. del Cant. dello stesso nome, la quale ha un cast. in forma di Cittadella, due bei Tempj, ed un maraviglioso Orologio, il qual vedesi nella Torre di Fronwag. Gli abitanti sono Protestanti. Ess' è sit. sul Reno, sopra del quale vi ha un bellissimo ponte di pietra, ed è discosta 9. leghe al S. da Zurigo, 9. all' Oc. da Costanza, 16. all' O. da Basilea. lon. 26. 26. lat. 47. 39.

Il Cant. di Saffusa è il duodecimo in ordine, e confina al S. e all' Oc. colla Svevia, all' O. col Cant. di Zurigo, al M. col medesimo, e colla Turgovia. Quest' è un paese amenissimo, ed abbond. di grano, frutti, e ottimo vino.

Safia, ovvero Affi, *Safia*, Città consid. d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Marocco, nella Prov. di Duquelà, con un Cast. I Port. l' hanno posseduta lungo tempo; ma poscia l' abbandonarono nel 1641. Esercita un gr. traffico, ed è sit. in un paese fertile, attorniato da parecchie alture, che dominano la Città. lon. 9. 40. lat. 32.

Sagan, *Saganum*, Città d' Al. nella Slesia, cap. d' un P. del medesimo nome, con un cast. Appart. al P. di Lobkowitz. Giace su i fiumi Bober, e Queis, ed è discosta 27. leghe al S. Oc. da Breslavia, 40. al S. per l' O. da Praga. lon. 33. 12. lat. 51. 35.

Sagona, Città rovinata d' Ita. nella parte Occid. dell' Isola di Corsica, con un Vesc. Suf. di Pisa, il cui Vescovo risiede in un borgo vicino, chiamato Vico.

** Sagora, picciola Città della Turchia in Europa sul Mar Nero tra Stagnara, e Sisopoli. Alcuni credono, che questa sia la Thynias degli Antichi.

** Sagra, oggi Sagriano, fi. di Calabria. Vicino a questo fiume vi era prima un Tempio di Castore e Polluce si racconta, che ivi vicino 10000. Locresi disfecero 130000. Crotoniati; dond' è venuto il proverbio, parlandosi di cosa, che uno non crede, che quella è più vera della battaglia di Sagra.

Sagrés, *Sacrum Promontorium*, Città molto fertile di Port. nell' Algarvia, con buon porto, ed una fortezza, ove si tiene una buona guarnigione. Detta Città fu fondata dall' Infante Don Errico, figlio del Rè Giovanni I. nel principio del XV. Secolo. E' sit. sul Mediter. discosta una lega, e mezza dal Capo San Vincenzo, 50. leghe al M. da Lisbona. lon. 9. 2. lat. 36. 50.

Saguenay, *Saguenea*, Prov.

dell' Amer. Sett. sul fiume San Lorenzo. Quebec n' è la Città cap.

Sahagun, *S. Facundus*, Città di Spa. nel R. di Leone, con un' Abazia Reale dell' Ordine di S. Benedetto. Ne' Secoli spirati ess' era assai più consid. di quel, ch' è in oggi. Giace sul fiume Sea, in una pianura fertile di grani, 7. leghe da Palencia. lon. 13. 14. lat. 42. 31.

Said, già Sidone, *Sidon*, Città della Turchia As. nella Soria, con un porto sulla costa del Medit. Ora ess' è in tenue stato. Giace in un terr. fertile, presso d' un' Isola, in cui vi è una Cittad. che comunica con la Città, lon. 53. 30. lat. 33. 10.

Saillans, *Salientes*, luogo di Fr. nel Delfinato inf. nel Dioecese, sulla Droma, tra Die, e Crest.

Sains, *Sena*, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Laon.

Saint Avauld, o Avold, luogo della Lorena nel Vescov. di Metz, con un' Abazia de' Benedettini.

Saintes, nome di 3. pic. Isole dell' Am. tra la Guadalupa, e la Dominica.

Saintes, *Santones*, Città antica e consid. di Francia nel Governo della Guienna, cap. delle Santonge, con Vesc. Suf. di Bourdeaux. Essa vanta parecchi monumenti d'ant. i più celebri de' quali sono un Anfiteatro, alcuni acquidotti, ed un arco trionfale sul ponte della Charente. Qui si sono tenuti diversi Concilj nel 563. 1075. 1080. e nel 1096. Ess' è piantata sopra d' un' eminenza, sul fiume Charente, e discosta 15. leghe al M.O. dalla Roccella, 15. all' Oc. da Angouleme, 23. al S. da Bourdeaux, 105. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 1'. 6". lat. 45. 38'. 35".

Saissac, luogo di Francia nella Linguadoca, nella Dioc. di Carcassona, con tit. di March.

Saivre, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di San Maixant.

Sala, o Sall, *Sala*, Città pic. di Svezia, nella Westmalanda, sulle frontiere delle Nericia, e dell' Uplanda, discosta 12. leghe all' Oc. da Upsal, 20. al S. Oc. da Stokolm. lon. 34. 50. lat. 59. 58.

Salagnac, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Salamanca, *Salamantica*, Città ampia, antica e molto celebre di Spa. la quale ha Sede Episcop. sotto alla Metropoli di Compostella, la più famosa Università di Spagna e 24. bei Collegj. Vien chiamata dagli Spa. *la Madre delle Virtù, delle Scienze, e dell' Arti*. Qui ammiransi molti vaghi Edifizj, molte Chiese sontuose, ma principalmente la Chiesa Maggiore, e le Scuole dell' Univer. Giace parte sopra de' colli, e parte nella pianura, sul fi. Tormes, il qual si passa sopra d' un magnifico ponte di pietra;

ed

ed è lontana 15. leghe al M. O. dalla Miranda, 42. al M. da Leone, 74. al M. O. da Compostella, 35. al S. Oc. da Madrid. lon. 12. 33. lat. 41. 5.

Salanches, Città pic. di Savoja, nell'alto Foffigni, 5. leghe distante da Cluse al S. è situata sopra d' un ruscello, che si getta nel fiume Arve.

Salankemen, *Salancema*, Città d' Ungheria, nella Schiavonia, nel ter. di Sirmio, vicino alla quale il P. Lodovico di Baden tanto si segnalò, per aver riportata un' impareggiabile vittoria contra i Turchi nel 1691. Fu assediata da Malcontenti nel 1707. ma tosto abbandonata con loro gr. perdita. E' bagnata dal Danubio, e discosta 8. leghe al S. Oc. da Belgrado, 10. al M. O. da Peterwaradin. lon. 38. 28. lat. 45. 14.

Salbris, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Romorantin.

Salhberg, *Salberga*, Città di Svezia, nella Westmania, sul fi. Salha, presso la quale vi è un monte, in cui trovansi miniere d' argento.

Salè, *Sala*, Città ant. forte, e consid. d' Afr. nel R. di Fez, negli Stati del R. di Marocco, con un porto, e parecchi Forti. Essa è notabile a cagione delle sue piraterie, è sit. sul fi. Gherù, che la divide in 2. Città, presso il mare, 40. leghe distante all' Oc. da Fez. lon. 11. 5. lat. 34.

Salè (Ilha do) Isola del Sale, Isola d' Afr. sulla costa della Negrizia, la più Orientale dell' Isole del Capo Verde. Ha 9. leghe in circa di lunghezza, e 2. larghezza. Essa ha acquistato il suo nome dalla quantità di paludi salsuginose, che vi sono. lon. 355. 40. lat. 16. 30.

** Salema, Città della Sicilia, nella Valle di Mazara, su di una montagna alla sorgente d' un picciolo fi. dello stesso nome, 18. miglia da Mazara al S. andando verso Castellammare e Palermo.

Salerno, *Salernum*, Città ant. e consid. d' Ita. nel R. di Napoli, Cap. del P. Ult. con Arciv. di nomina regia eretto nel 974. Essa era anticamente dietro al monte, che le fa corona, e riguardando l' Oriente, come da Plinio si ricava, benchè Tito Livio la descriva alle sponde del mare nel lib. 32. I Romani dopo la guerra di Annibale, la fortificarono, dopo di aver demolita la Città di Piacenza, che si era congiurata contra di loro con Annibale. E dall' ora in poi divenne Salerno molto illustre, e cospicuo per quanto ne parlano Lucano, Orazio, e Silio. E perciò Appiano Alessandrino asserisce, che C. Papio Capitano degl' Italicesi, a' Romani la tolse in tempo della guerra sociale. E ne' Secoli mezzani i Romani Imperadori per le nuove Provincie v' inviarono i Correttori. Carlo Magno venuto in Italia avendo debel-

lato Desiderio Re de' Longobardi, lo trasportò prigioniero in Francia; Arrechi geneto di Desiderio, e Duca di Benevento temendo anch' egli di patire la medesima disgrazia, fece fortificar Salerno con forti mura: in fatti Pipino figliuol di Carlo Magno essendo calato nell' Italia contra il Duca di Benevento Arrechi; questi si ritirò in Salerno, dove si salvò, al riferire di Erchemberto Monaco Cassinese; il quale vuole, che *Salernum* sia un vocabolo nato da *Salùm & Lirinus* fiume picciolo, che si sgrava nel mare. Come Salerno poi divenisse Principato separato da Benevento: qual fosse stata la serie de' suoi Principi; e quali guerre sofferse co' Napoletani, co' Beneventani, co' Saraceni, e co' Normanni, si potrà leggere Giannone nella Storia Civile del Regno di Napoli, ed altri Storici, e gli annali del dottissimo Muratori. Il Porto di questa Città era uno de' più celebri del Regno per lo commercio, avanti che il Porto di Napoli glie l'avesse tolto. Ma dal tempo che Napoli divenne Capitale, fu abbattuto il gran Molo, che chiudeva il porto di Salerno, e che mantenea nella sicurezza i Vascelli. Oggi si pensa di rifarlo, e già si è dato cominciamento all' opera. Si osservano ancora gli avanzi del Molo disfatto a fior d' acqua, donde si argomenta la grandezza dell' antico Porto. Sebbene la Città di Salerno abbia perduto il commercio marittimo; tuttavolta non lascia di avere quello della Terra, e non v'è cosa che manchi pel comodo della vita civile: tanto più che vi si fa in ogni anno una Fiera, ch' è la più celebre del Regno, e dell' Italia nel mese di Settembre, dove vi concorre ogni sorta di mercanzia, e per mare, e per terra. In questa Fiera gode il Monastero di Montevergine il privilegio di provvedersi prima di ogni altro, e che non può spararsi il Cannone, che dà il segno all' apertura della Fiera, se prima Montevergine non siasi provveduto, e dati i prezzi a' capi de' comestibili. V' è una Università di studj principalmente per le cose Fisiche, ch' è la più antica del Regno, e donde sono uscite Persone molto illustri. Oggi però è molto decaduta, ed appena è nominata. La Cattedrale è una delle fabbriche maravigliose, ed è intitolata S. Matteo, il di cui Deposito sta nel sotterraneo della Chiesa; ma degno da vedersi per la ricchezza delle colonne, e pitture. Nel Monastero di S. Benedetto, si vede un' Immagine del Crocefisso distaccata dal muro. Salerno è discosto da Napoli 25. miglia 35. da Benevento. lon. 32. 19. lat. 40. 45.

Salers, *Salernum*, luogo di Francia nell' Auvergne sup. ne' monti, nella giurisdizione di S. Flour.

Salies, Città pic. di Francia nella Guascogna, nel Bearn, riguardevole a cagione delle sue sorgenti d'acqua salsa, con cui gli abitanti fabbricano un bel sal bianco.

Salignac, *Saliniacum*, Città di Fr. nel Perigord Sup. da cui ne ha sortito il nome la cospicua Casa di Salignac Fenelon, di dove è uscito il celebre Arcivescov. di Cambray di questo nome. lon. 18. 58. lat. 45. 40.

Salins, *Salinæ*, Città consid. di Fr. nella Franca Contea, con un forte, che la domina, chiamato, *il Forte S. Andrea*. Essa è notabile a cagione delle sue belle Saline. La Salina maggiore, che giace in mezzo alla Città, rassomiglia ad una picciola Piazza fortificata. Salins siede in una valle fertile, sopra d'un pic. fiume detto, *Il Furioso*, che nasce nella Città medesima: è distante 8. leghe al M. da Besanzone, 8. al M. O. da Dola, 81. al M. O. da Parigi. lon. 23. 36. lat. 46. 58.

Salisburgo, *vedi* Salzburg.

Salisbury, o Salesburry, *Sorviodunum*, *Sarisburia*, una delle più belle Città d'Inghilterra, Capit. del Wiltshire, la quale ha titolo di C. e Sede Vescov. sotto a Cantorbery. La Cattedrale ha il più alto Campanile, che sia in Ing. Ha altrettante porte, quanti sono i mesi dell'anno, altrettante finestre quanti sono i giorni, ed altrettante colonne, e pilastri, quante sono le ore. Salisbury invia 2. Deputati al Parl. Giace sul fiume Avon, e sopra parecchi ruscelli, ed è distante 22. leghe al M. Oc. da Londra, 11. al M. O. da Bath. lon. 15. 55. lat. 51. 2.

Sallartaine, borgo di Francia nel Poitù, nella Giurisdizione di Sables d'Olonne.

Salm, o Salmes, *Salmona*, Città pic. di Lorena, sulle frontiere dell'Alsazia, nel Voghese, con Cast. e titolo di P. Giace a piè de' Monti Voghesi, presso il fi. Brucsh, verso le sorgenti del fiume Sarre, ed è discosta 8. leghe da Argentina, 22. da Nanci. lon. 24. 57. lat. 48. 34.

V'è un'altra picciola Città di questo nome nel D. di Lucemburgo, con titolo di C. sul fiume Albe.

Salmiech, luogo di Francia nel Rovergue nella Diocesi di Rodez.

Salò, *Salodium*, Città importante della Rep. di Venezia, nel Bresciano. Gl'Imp. dovettero abbandonarla dopo la battaglia di Calcinato, l'anno 1706. Qui ebbe i suoi natali Bernardino Paterno. Giace sul lago di Garda ed è distante 4. leghe al S. Oc. da Garda, e 7. al S. O. da Brescia. lon. 28. 6. lat. 45. 38.

Salobrena, Salobregna, Città piccola di Spagna nel R. di Granata; la quale ha un porto, ed un Cast. ben fortificato. Essa esercita un gran traffico di zucchero, e di pesce,

ed è piantata sopra d' una rupe, presso le foci del fiume Salobrena, 5. leghe da Almunecar.

Salomone (l' Isole di), Isole del Mar del M., le quali furono scoperte da Don Alvaro Mendoza, nel 1567. Sono 18. di numero, fra le quali alcune hanno 200. leghe di circuito; queste Isole non son molto conosciute. lat. Merid. 5. 7.—23.

Salon, *Salum*, Città di Fr. nella Provenza, ove si vede la tomba del famoso *Nostradamus*, nella Chiesa de' Francescani. Questa Città è situata su d'un canale chiamato *la fossa Crapona*, che ha comunicazione col fi. Duranza, ed è distante 8. leghe al S. Oc. da Aix. lon. 22. 50. lat. 43. 40.

Salona, *Amphisa*, Città di Grecia, nella Livadia, con Vesc. Suf. d' Atene, la quale è abitata da' Turchi, e da' Greci, ed è sit. sopra d' un piccolo fiume presso il golfo del medesimo nome, 7. leghe al S. O. da Lepanto. lon. 40. 36. lat. 38. 50.

Salonichi, *Thessalonica*, Città ant. gr. popolata, ricca, e celebre della Turchia Eur. Cap. della Macedonia, la quale ha un Arcivesc. Greco, un porto competente, e parecchi Forti. La maggior parte degli abitanti sono Ebrei, e si pretende, che sia ancor la stessa, alla quale S. Paolo scrisse le sue due Epistole. Esercita un traffico consid. massimamente di Seta. Salonichi ha un gr. numero di Chiese Greche, Moschee, e Sinagoghe. E' sit. sul golfo del medesimo nome, parte sopra d' un' eminenza, e parte sopra un pendio, poco lontano dal fi. Vardar, 20. leghe al S. da Larizza, 49. al M. Oc. da Sofia, 108. all' Oc. di Costantinopoli. lon. 40. 48. lat. 41. 40'. 10".

** Salsa, Terra in Principato Ultra nel R. di Napoli, della Famiglia Berio Patrizia Genovese, su cui vi ha il titolo di Marchese.

Salses, Cast. molto forte di Francia nel Rossiglione, su i confini della Linguadoca. Fu preso dal P. di Condè nel 1639. ripreso dagli Sp. nel 1640. e da' Fr. nel 1642. E' sit. fra un lago del medesimo nome, e fra le montagne, ed è distante 4. leghe al S. da Perpignano. lon. 30. 35. lat. 43. 35.

Salsetta, *Salseta*, Isola del Mar dell' Indie, presso la penisola di qua dal Gange, sulla costa del fiume di Decan. Ha 24. leghe in circa di lunghezza, e 5. di larghezza. Abbonda di riso, frutti, e canne di zucchero. Appartiene a' Portoghesi, ed i Gesuiti ne possedono la miglior parte.

Salta, *Salta*, Città dell' Amer. Merid. nella Tucumania, la quale esercita un gr. traffico di grano, vino, bestiame, ec. Appart. agli Sp. ed è sit. sopra d' un pic. fiume 15. leghe da Estreco. lon. 314. 15. lat. Merid. 25. 50.

Saltash, Città piccola d' Ing.

Ing. nel paese di Cornoailles, sulle frontiere della Devonia. Invia due Deputati al Parl. ed è lontana 60. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 13. 30. lat. 50. 40.

Saltz, *Salza*, Città d' Al. nella Sassonia inf. nel Maddeburghese, sul fi. Elba. Qui trovansi delle sorgenti d' acqua salsa. Essa è discosta 6. leghe da Maddeburgo. lon. 29. 36. lat. 52. 25.

Saltzburg, o Salisburgo, *Salisburgum*, Città ant. e forte d' Al. nel Cir. di Baviera, Cap. del Salisburgo, posseduto da un Arc. il quale è P. Sovr. e porta il titolo di Legato. Questa Città ha una celebre Univ. de' PP. Benedettini, ed un Cast. molto forte per la sua situazione. La Cattedrale, ed il Palazzo Arcivesc. sono due Edifizj sontuosi. Salisburgo è situato sulle due sponde del fi. Saltz, ed è discosta al M. 20. leghe da Passavia, 27. all'O. pel M. da Monaco, 53. al S. da Venezia, 62. all' Oc. pel M. da Vienna. lon. 30. 50. lat. 47. 42. E' notabile per le saline, che ritrovansi ne' suoi contorni.

Il Salisburghese ha la Baviera al S. l' Austria all' O. la Carintia, ed il Tirolo al M. lo stesso Tirolo, e la Baviera all' Oc. Il paese è assai montuoso.

Salvages, nome di due Is. dell' Afr. nell' Oceano Atlant. tra Madera, e le Canarie. Vi sono molti Cardellini. Spesso vengon messe nel numero delle Canarie.

Salvagnac, luogo di Francia in Linguadoca, nella Diocesi d' Alby.

Salvaterra, *Salva terra*, Città picciola di Portogallo nell' Estremadura, sul Tago. lon. 9. 44. lat. 38. 59.

Salvatierra, Città molto forte di Port. nella Provincia di Beira, sulle frontiere dell' Estremadura Sp. Fu presa da' Fr. l' anno 1704. e dagli Alleati l' anno susseguente. Giace sul fiume Elba, ed è distante 5. leghe al S. O. da Alcantara, e 15. al M. Oc. da Placenzia. lon. 11. 28. lat. 39. 33.

Salvatierra, Città picciola di Spagna nella Galizia, sulle frontiere di Port. sul fiume Minho, 12. leghe distante al S. Oc. da Braga, 23. al M. da Compostella. lon. 9. 30. lat. 41. 48.

Salvatierra, Città di Sp. nella Biscaglia, una delle principali piazze della Prov. d' Alava. Giace a piè del monte S. Adriano, ed è discosta 13. leghe da Vittoria. lon. 15. 28. lat. 42. 50.

Salvatore (San) *Soteropolis*, Città vaga, ampia, e ben popolata dell' Amer. Merid. Cap. del Brasile, residenza del Vicerè, e di tutt' i Ministri del Re di Port. nel Brasile. Ha Sede Arcivesc. parecchi forti, ed un gran numero di Monasteri. I Gesuiti principalmente vi hanno un magnifico Collegio.

legio. Gli Abitanti son tenuti per vili, ignoranti, superbi, voluttuosi, ed ipocriti. Questa Città esercita un traffico prodigioso. Essa è piantata sopra di un' eminenza, sulla Baja di tutt' i Santi; ed il suo Porto è situato a piè dell' eminenza. lon. 339. 35. lat. Merid. 13.

Salvatore, o Banza, gran Città d' Afr. cap. del Congo, nella Prov. di Sogno, con un gran Palazzo, nel quale risiede il Re, e con un Vescovo Portoghese, situato sopra un monte scosceso. lon. 32. lat. Meridonale 5.

Vi è un' altra Città di questo nome in Am. nel Gov. di Guatimala in una contrada, alla quale dà il suo nome.

Salvetat, *Salvitas*, luogo di Francia nel Rouergue, nella giurisd. di Villa Franca, sopra un ruscello, con un Regio Tribunal di giustizia. E la Patria del celebre Ministro Claudio.

** Salviati, picciola montagna del R. di Napoli nella Terra di Lavoro, tra Napoli e Pozzuoli. Vi si trovano degli antichi bagni, tra gli altri quelli di Salviati, che si prendono pel luogo chiamato anticamente, *Cæsaris Dictatoris Villa*; e quei di Tritoli presso il Lago Averno, che si crede esser l' antica *Ciceronis Villa*.

Saluzzo, *Salutiæ*, Città, e Cast. d' Ita. nel Piemonte, Cap. del March. del medesimo nome; con Vesc. Suf. di Torino, il qual pretende tuttavia di dipendere immediatamente dalla S. Sede Apostolica. Essa è piantata sopra d' un' eminenza, a' piedi dell' Alpi, presso il Po, ed è lontana al M. per l' Oc. da Torino, e 6. al M. O. da Pignerolo. lon. 25. 8. lat. 44. 35.

Il March. di Saluzzo fa una Provincia del Piemonte, e confina al S. col Delfinato, e la Provincia delle 4. valli, all' O. colla Provincia di Savigliano, e di Fossano, al M. colla Provincia di Cuneo, e la C. di Nizza, all' Oc. colla valle di Barcellonetta. Fu ceduto al D. di Savoja, l' anno 1604. per lo Trattato di Lione.

Samadet, borgo di Francia in Guascogna nelle Lande.

Samar, Isola del mar dell' Indie, una delle Filippine, al M. O. di quella di Lusson, da cui è divisa per mezzo dello Stretto di S. Bernardino. Ha 130. leghe in circa di giro. Dett' Isola è ripiena di monti assai scoscesi; ma le pianure sono ragionevolmente fertili.

Samaran, Città d' Asia, nella parte Orient. dell' Isola di Giava. Essa è molto popolata.

Samarcanda, *Samarcanda*, Città ant. gr. forte, bella, popolata, e famosa d' Asia Cap. del Regno dell' istesso nome, nel Paese degli *Usbecki*, la quale ha una celebre Accademia, ed un Cast. ove risedeva il famosissimo Tamerlano. Detta Città esercita un buon traffico, massime di frutti squisiti, che nascono nel suo territorio. Gia-

ce in sito amenissimo, sul fi. Sogde, poco lontano dalle Frontiere della Persia, e 40. leghe da Bokara. lon. 86. 30. lat. 39. 20.

Sambales, nome di molte piccole Isole dell'Am. sulla costa Sett. dell'Istmo, che unisce l'Am. Sett. colla Merid. Sono sit. in maniera, che co' monti, e co' boschi vicini danno una bella, e deliziosa veduta.

Sambra (la) *Sabis*, fiume di Fr. e de' Paesi Bassi, il qual nasce presso il Villaggio di Novion, nella Picardia, si getta nella Mosa a Namur.

Samer, borgo di Fr. nel Bolognese vicino alla Liana, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 8000. lire.

Sammatan, *Sammatanum*, Città di Fr. nella C. di Comminges, la quale era per l'addietro una Piazza di gr. importanza. Siede in una Valle; sul fi. Sava. lon. 18. 37. lat. 43. 34.

Samogizia, *Samogitia*, Prov. di Polonia confinante verso il S. colla Curlandia, verso l'O. colla Lituania, verso l'Oc. col Baltico, verso il M. colla Prussia R. Ha 70. leghe in circa di lunghezza, e 50. di larghezza. Il Paese è frammezzato da' boschi, e da' monti alti assai, abbondanti tuttavia di bestiame, e mele. Gli Abitanti sono rozzi, ed ignoranti, ma religiosi, e di buoni costumi. I Samogiziani non pigliano per lo più moglie, che dopo compiti i 30. anni. Una zitella, che va attorno di nottetempo, dicesi, che sia tenuta a portare un torchio in mano, e due sonagli alla cintola, acciocchè i suoi Parenti sieno avvisati de' suoi andamenti. Rosienna, e Womia sono i principali luoghi della Samogizia.

Samojedi, (i) *Samojedi*, Popolo, che occupa la parte Sett. dell'Imp. Russo, fra la Tartaria As. ed Archangel, lungo il mare, fino nella Siberia. Questi sono Selvaggi, la più parte Idolatri, che vivono di caccia, e di pesca, ed abitano durante l'inverno in certe caverne, ove a poco a poco vanno consumando i viveri, ch' essi hanno raccolti nella bella stagione. A tempo di Pietro il Grande, molti di questi Selvaggi hanno abbracciato il Cristianesimo.

Samo, *Samos*, Isola dell'Arcipelago, sulla Costa della Natolia, al S. del golfo del medesimo nome, al M. del golfo di Efeso, ed all' O. dell' Isola di Nicacia. Ha 13. leghe in circa di lunghezza, e 9. leghe nella sua maggior larghezza. Essa è estremamente fertile di tutto. Abbonda di frutti saporitissimi, massime d' eccellenti moscadelli, cacciagione, e pollami; non è però così ben coltivata, com' era a tempo de' Greci. Essa fa 12000. Abitanti, quasi tutti Greci. Appart. al Turco. I Frati, ed i Preti occupano una gr. parte dell' Isola. Il Vesc. fa la sua resid.

resid. a Cora. lon. 44. 20. — 45. lat. 37. 45. — 57.

Samotracia, o Samandrachi, *Samothracia*, Isoletta dell'Arcipelago, 4. leghe distante dalla Costa Merid. della Romania, al S. dell'Isola d'Imbro. Essa è quasi rotonda, avendo 3. leghe di diametro. lon. 44. 42. lat. 40. 34.

Samsche, Prov. d'As. nella Georgia, conf. al M. coll'Armenia, all'Oc. col Guriel, al S. col Immiretta, all'O. col Caker. Ha un Princ. particolare tributario del Gran Signore.

Samsoe, *Samus Danica*, Isola di Dan. nel Baltico, al S. dell'Isola di Fionia, ed all'O. della Jutlanda. Ha 3. leghe in circa di lunghezza, e una lega di larghezza. lon. 28. 2. lat. 55.

Samson (S.) borgo di Fr. in Normandia, sulla Rille, distante 2. leghe da Pontaudemer. Vi è ancora un borgo di questo nome nel Maine, nella giurisdizione di Mans, ed un altro in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

San, fi. della Polonia, che ha la sua sorgente alle frontiere dell'Ungheria, ne' Monti Carpati, e che sbocca nella Vistula al di sopra di Sandomir.

Sanaa, *Sanaa*, Città gr. bella, ben popolata, e molto mercantile d'Asia, Cap. dell'Arabia felice, nell'Yemen proprio. Qui l'aria è molto temperata, ed i giorni vi sono quasi sempre eguali. Giace in sito amenissimo fra' monti, ed è lontana 34. leghe da Aden al S. O. lon. 64. lat. 14. 58.

Sancerre, *Sacrum Cereris*, Città di Fr. nel Berrì, sulle Frontiere del Nivernese, con titolo di C. la quale è posseduta dalla Casa *Bourbon Condè*. Questa Città fu uno de' principali baluardi de' Calvinisti. Le truppe di Carlo IX. furono obbligate a levarne l'assedio, nel 1569. ma nel 1573. furono obbligati a rendersi gli assediati, dopo aver sofferta una gran fame. E' piantata sopra d'un monte, presso il fiume Loira, ed è discosta 9. leghe al S. Oc. da Nevers, 10. al S. O. da Bourges, 44. al M. da Parigi. lon. 20. 30'. 20". lat. 47. 16'. 49".

Sancian, *Sancianum*, Isoletta dell'Oceano, sulla Costa della Prov. di Quanton nella China. Ha 15. leghe in circa di giro, ed è notabile per la morte di San Francesco Xaverio.

Sancoins, *Tincontium*, luogo di Fr. nel Berrì a' conf. del Borbonese, sul fi. Argent.

** Sandao, *Sandanus*, fi. di Portogallo, che ha la sua sorgente nel monte Algarvo, e sbocca nel mare presso Setubal.

** Sandau, Città e Prefettura d'Al. nel paese di Madeburgo su l'Elba, verso le frontiere della Marca di Brandeburg, 1. lega distante da Havelberg.

Sandecz, *Sandecium*, Città forte della Polonia minore, nel

Pal. di Cracovia. Giace a piè del monte Krapàck, sul torrente Dunaiso, 13. leghe al M. O. da Cracovia. lon. 38. 56. lat. 49. 50.

Sandillon, borgo di Francia nell'Orleanese, nella giurisdizione di Orleans.

Sandò, *Sandum*, Isola del Giappone, sulla Costa Sett. dell' Isola di Nifonia, con una Città del medesimo nome. Ha 35. leghe in circa di circuito. lon. 156. lat. 37. 15.

Sandomir, o Sandomira, *Sendomiria*, Città forte di Polonia, Cap. del Pal. del medesimo nome, con Cast. Fu presa dagli Svezzesi nel 1655., e ripresa da' Polacchi nel 1656. Giace sopra d' un colle, ove i fi. Vistola e San si congiungono insieme, 30. leghe distante all'O. da Cracovia, 45. al M. da Varsavia. lon. 39. 52. lat. 50. 23.

Il Palatinato di Sandomir, confina al S. con quelli di Lencicza, di Rava, e di Mazòvia, all' O. con quelli di Lublino, e di Russia, al M. e all' Oc. con quello di Cracovia. Abbonda di miniere d' oro, di rame, e d'eccellenti frutti.

Sandoux (S.) borgo di Fr. in Auvergne nella Dio. di Clermont.

Sandras, Abazia di Fr. nella Dio. di Alais; è de' Benedettini, e rende 3000. lire.

Sandwich, *Sanduicus*, Città d' Ing. nella C. di Kent, con titolo di C. Quest' è uno de' 5. Porti del R. i cui Deputati al Parl. sono chiamati *Baroni de' 5. Porti*. Sandwich è distante 17. leghe al M. O. da Londra. lon. 18. 45. lat. 51. 10.

** Sangro, *Sagrus*, o *Sarus*, fi. d' Ita. nel R. di Napoli, che sorge nell' Appennino ne' confini della Terra di Lavoro, nella montagna di Gioja, il quale passando per l' Abbruzzo Citeriore, e per la Torre di Sangro, sbocca nel golfo di Venezia, 6. miglia sotto Lanciano.

Sanguehar, o Sanquehar, Città di Scozia, nella C. di Domfriès, 19. leghe al M. Oc. distante da Edimburgo, presso le sorgenti del fi. Nith. lon. 13. 30. lat. 55. 43.

Sanguesa, *Iturissa*, Città pic. ed antica di Sp. nel R. di Navarra, sulle frontiere dell' Aragona, Cap. d' una Merindada. E' sit. sul fi. Aragona, e discosta 11. leghe da Calahorra, 8. da Pampelona, una da Xaverio Borgo, che ha dati i natali a S. Francesco Xaverio. lon. 16. 32. lat. 42. 28.

Sanguin, *Sanguinum*, R. dell' Indie Orientali nell' Isola di Celebes.

Sans, *Senones*, Città ant. e consid. di Fr. nel Gov. di Sciampagna, Cap. del Senonese, con Arcivesc. il cui Arcivescovo porta il titolo di Primate di Gallia, e di Germania. Cotesta Città non è già popolata a proporzion della sua grandezza. Qui si sono tenuti parec-

recchi Concilj Provinciali, de' quali il più memorabile è quello del 1104. il qual si tenne per condannare *Abailardo*. Giace in un sito comodissimo per lo com. sul pendio d'un colle, in una Campagna fertile di tutte le cose necessarie al vitto, ove il fi. Vanne sbocca nel fi. Yonne, ed è discosta 24. leghe al M. O. da Parigi, 12. all' Oc. da Troyes, 10. al S. da Auxerre, 31. al M. Oc. da Reims. lon. 20. 56'. 58". lat. 48. 11'. 56".

Sant' Agata, Città nel Principato ulteriore, sulle frontiere di Terra di Lavoro, con Vescovo Suffraganeo di Benevento. Nella Calabria Ulteriore vi è uu Principato di questo nome, che appartiene alla nobilissima Casa Firrau.

Sant' Anna, nome di tre Isole dell'Amer. sulla costa del Brasile, nella Baja di S. Luigi di Maragnan. Sono coperte di boschi, vi si trovano molti uccelli, chiamati *Foux*, che facilmente si prendono. lon. 346. lat. merid. 1. 47.

Sant' Anna, Isola, e Porto dell' Amer. Set. nell' Isola di Capo Breton. Il Porto è buono, e vasto. La pesca vi è abbondante.

Santa Croce di Magliane Terra del Regno di Napoli in Provincia di Capit. dist. da Lucera 24. miglia. e 17. da Campobasso. Abitata un tempo dagli Albanesi condottivi dal celebre Scanderbek, che vivevano secondo il rito Greco. Ma poi ultimamente fu abolito il rito Greco, e tutto si deve al rito Latino. Le sue campagne come poste a' piedi degli Appennini e nell' imboccatura della Puglia, sono sopra modo fertilissime ed amene.

Santa Cruz, *S. Crux*, Città d'Afr. sulla Costa di Barbaria, nella Prov. di Susa, nel R. di Marocco, con un Porto; ed un Forte. Fu tolta da' Mori a' Port. nel 1536. E' sit. all' estremità de' monti Atlantici, sul Capo d'Aguer. lon. 7. 40. lat. 30. 30.

Santa Cruz, Isola del mar del M., una delle più consid. fra l' Isole di Salomone. Ha 100. leghe in circa di circuito, lon. 20. 21. lat. 200.

Santa Cruz de la Sierra, Città dell' Amer. Merid. Cap. della Prov. del medesimo nome, nel Perù, nella Prefettura di los Charcas, su i confini del Paraguai, con Vesc. Suf. della Plata. E' sit. a piè d' un monte, in una Campagna fertile d'ottimi frutti, sul fi. Guapay. lon. 318. lat. Merid. 20. 40.

Sant' Eufemia, *Fanum S. Euphemiæ*, Città marittima nella Calabria Ulteriore, situata alla sinistra di Squillace, presso di un Golfo del medesimo nome, già da' terremoti riunita.

Santa Fe, *S. Fidei Fanum*, Città dell' Amer. Settentr. Cap. del nuovo Messico, la qual giace fra le montagne, presso Rio del Norte, ed è discosta

300.

300. leghe da Messico. lon. 271. lat. 35. 32.

Santa Fe de Bogota, Città dell' Amer. Merid. Cap. del nuovo R. di Granata, la quale ha Sede Arcivesc. un Tribunale Supremo, ed una Univ. eretta nel 1610. E' sit. sul pic. fi. Pati, presso i monti di Bogota. lon. 307. 30. lat. 3. 58.

S. Giuliano pic. luogo nel Lucchese.

San Lorenzo, gran Villaggio; nell' Istria, o Terra con Podesteria, spettante alla Repubblica di Venezia sit. presso le sorgenti del fi. Lemo. E' nome ancora di un gran fiume dell' Am. Settentr., dov' è situato il Canadà.

San Pier d' Arena, famoso Borgo vicino Genova, il più magnifico di Europa. Quivi sbarcò l' Imp. Carlo VI., mentre dalla Spagna passò in Germania nel 1711.

San Pietro, nome di un Villaggio del Bolognese.

Santaren, *Scalabis*, Città ant. e vaga di Port. nell' Estremadura, piantata sopra d' un monte, presso il Tago, in un ter. molto fertile d' ulive, formento, e vino. Qui si fa la raccolta due mesi dopo aver seminato. Don Alfonso Henriquez conquistò questa Piazza contra i Mori nel 1147. Santaren è distante 8. leghe al M. da Leyra, 14. al S. O. da Lisbona. lon. 9. 50. lat. 39. 12.

Santen, *Santena*, Città pic. di Al. nel Circ. di Westfalia, nel D. di Cleves. Nell' anno 1614. vi fu concluso il Trattato di divisione degli Stati della successione di Juliers. Santen rimase al R. di Prussia. Giace mezza lega dal Reno, fra i monti, in una valle. lon. 24. 8. lat. 51. 38.

Santerre, *Sanguitersa*, pic. Distretto di Fr. nella Picardia, il quale ha il Cambrese al S. il Vermandese all' O. l' Amienese all' Oc. e la Somma al M.

Santia, nel Piemonte alla sinistra di Vercelli, luogo fortificato, e mercantile.

Santillana, *S. Julianæ Fanum*, Città di Sp. nell' Asturia, con titolo di March. E' sit. sul mare, e discosta 5. leghe da S. Andrea, 22. all' O. da Oviedo, 38. al S. Oc. da Burgos, 80. al S. Oc. da Madrid. lon. 13. 2. lat. 43. 30.

Santonge (la) *Santonia*, Prov. di Fr. conf. all' O. coll' Agomese, ed il Perigord; al S. col Poitù, ed il paese d' Aunis; all' Oc. coll' Oceano, al M. col Bordelese, e la Gironda. Ha 25. leghe in circa di lunghezza, e 12. di larghezza. Il fi. Charente la divide in Merid. e Settentr. Detta Prov. è fertile di grano, vini, e frutti, e vi si fabbrica il miglior sale dell' Eur. I Cavalli della Santonge sono in gr. preggio.

Satorini, ovvero S. Erini, *Thera*, Isola dell' Arcipelago, situata al S. di Candia, ed al M. di Nanfio. Ha 3. leghe di lunghezza, e quasi altrettanto di larghezza. Questa consiste quasi tutta in pomici, o pie-

o pietre abbruciate, ove non si ritrova veruna sorgente d'acque, e perciò fa d'uopo raccor l'acque piovane nelle cisterne. Le sue coste sono così scabrose, ed iscoscese, che i Marinari non sanno come abbordarvi. Quantunque il ter. di detta Isola sia asciutto, e sterile, gli abitanti nulladimeno, i quali sono in numero di 10000. o in circa (fra quali pochi Turchi) trovano pure il modo per mezzo della loro industria, di cavarne orzo, cotone, e vino in quantità. Santorini ha parecchie picciole Città, e parecchi villaggi. lon. 43. 33. lat. 39. 10.

Santuliet, Forte de' Paesi Bassi, nel Brabante, sulla sponda Orientale della Scialde, fra Lilloo, e Berg-op-Zoom. lon. 21. 48. lat. 52. 21.

Sanxay, luogo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

Saona (la) *Araris*, fi. consid. di Fr. il qual nasce ne' monti Voghesi, presso Darney, passa per la Franca Contea, la Borgogna, il Boggiolese, e gettasi nel Rodano a Lione.

Un fi. del medesimo nome è ancora nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro; ha origine presso Tiano; ed entra nel mare vicino a Napoli.

Sap, grosso borgo di Fr. in Normandia nel Gen. di Alenzon, nella giuririsdizione di Lisieux, con tit. di Viscontea.

Sara, *Saravus*, fi. di Lorena, il qual nasce nella Lorena Al. un poco al di sotto di Salm, e mette capo nella Mosella, un poco al di sotto di Treveri.

** Saracina, borgo d'Ita. con tit. di D. nel R. di Napoli nella Calabria Citeriore sul picciolo fiume Garga, circa 9. miglia distante da Cassano.

Saragozza, *Cæsarea Augusta*, Città ant. gr. molto vaga, ben popolata, e mercantile di Sp. Cap. del R. d'Aragona, nel ter. di Saragozza. Ha Sede Archiepiscopale, una celebre Univ. ed un Tribunale del S. Uffizio. Vi risiede il Vicerè cogli altri Ministri della Prov. Fra un gr. numero di sontuosi Edifizj, ammiransi sopra tutto la Cattedrale, lo Spedal Maggiore, il Palazzo del S. Uffizio, il quale è stato fortificato per servir di Citt. alla Città, il Palazzo della Città, e la Casa della Deputazione. Presso Saragozza seguì una sanguinosa battaglia l'anno 1710. in cui l'Arm. di Carlo III. rimase vittoriosa. Giace sull'Ebro, ivi si passa sopra 2. bei ponti, in un ter. fertile, ed abbond. di tutte le cose necessarie al vitto; ed è discosta 39. leghe all'Oc. pel S. da Tarragona, 24. all'Oc. da Lerida, 53. all'Oc. da Barcellona, 60. al S. O. da Madrid. lon. 16. 57. lat. 41. 47.

Sarajo, Bosna Serai, o Serai, *Serajum*, Città gr. e forte della Turchia, nella Bosnia.

E sir.

E' sit. sul ruscello Migliataka, e discosta 48. leghe da Belgrado, al M. Oc. lon. 36. 28. lat. 44. 40.

Saramon, *Cella Medulfi*, Abazia di Fr. nella Diocesi di Auch; è de' Benedettini, e rende 2800. lire.

Saratof, o Soratof, *Saratovia*, Città dell' Imp. Russo, nel R. d'Astracan, presso il Wolga, sulle pendici d' un monte. Gli abitanti sono quasi tutti Soldati. lon. 67. lat. 52. 4.

Saravi, Prov. d' Afr. nell' Abissinia, la quale somministra i più bei Cavalli dell' Etiopia.

Sarbruck, Città ant. della Lorena Al. Cap. della C. del medesimo nome, la quale era altre volte Imp. E' stata spesse volte saccheggiata in tempo delle guerre. Giace sul fi. Sara, ed è discosta 3. leghe da Sarguemine, 6. da Sar-Loui. lon. 24. 44. lat. 49. 18.

Sarburg, *Saravi Burgum*, Città d' Al. nel Trevirese, sit. sul fi. Sara, il quale ivi si passa sopra d'un ponte, 3. leghe distante al M. da Treveri. lon. 24. 15. lat. 49. 35.

Sarburg, o Sarbruck, *Pons Saravi*, Città ant. di Lorena, presso le frontiere dell' Alsazia inferiore. E' sit. a piè de' monti, sul fi. Sara, che ivi si passa sopra d' un ponte, ed è discosta 20. leghe al M. O. da Metz, 89. all' O. da Parigi. lon. 24. 44. lat. 48. 43'. 55".

** Sarchio, o Monte Sarchio, Borgo d' Ita. nel R. di Napoli, con un Cast. e titolo di Principato nel Principato Ultra, 9. miglia distante da Benevento all' Oc.

Sardegna (la) *Sardinia*, Is. del Mar Merid. al M. dell' Isola di Corsica. Ha 58. leghe di lunghezza, e 30. di larghezza. Essa è mediocremente fertile di grano, melarance, cedri, ec. Abbonda pure di bestiame grosso, e minuto. Vi si trovano delle miniere d' oro, argento, piombo, ec. con una prodigiosa quantità di Salvatico, il quale è a buonissimo prezzo. La pesca v' è molto abbondante; la principale è quella del tonno, e del corallo. Siccome l' aria di quest' Isola è poco sana, così è poco popolata. La Sardegna ha titolo di Regno. Da molto tempo in qua essa è poco coltivata, ed il D. di Savoja a cui appartiene, ne ricava poca cosa. Fu ceduta dall' Imp. in compenso della Sicilia, a Vittorio Amadeo Padre del Re di Sardegna oggi regnante. Cagliari, e Sassari ne sono le Città Cap. lon. 25. 40—27. 20. lat. 38. 42—41. 11.

Saren, borgo di' Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Orleans.

Sargans, *Sarunetes*, Città degli Svizzeri, Cap. della C. del medesimo nome, nel Cant. di Zurigo, munita di un Castello, piantato sopra d' una rocca, ove risiede il Bailo. Giace alle falde d' un pic. monte.

te . lon. 27. 10. lat. 47. 11.

Sargel, *Canuccis*, Città gr. ed ant. d'Afr. nel R. di Marocco nella Provincia di Tremecen, con un Castello, ed un porto. Nella Spedizione, che fece l' Imp. Carlo V. nell' Afr. Andrea Doria suo Ammiraglio, sconfisse nel porto Sargel, parte dell' Armata Navale di Barbarossa; il rimanente si ricoverò nel Cast. ma essendosi i Soldati del Doria sbandati à bottinare per la Città, i Turchi si scagliarono dal Cast. sopra di loro; e dopo averne uccisa una gr. parte, il restante dovette cercar lo scampo nella fuga.

Sarguemine, Città pic. della Lorena Al. sulla Sare 3. leghe da Sarburg. lon. 24. 47. lat. 49. 4.

Sarlat, *Sarlatum*, Città meschina di Fr. nel Perigord, con Vesc. Suf. di Bourdeaux. E' sit. in mezzo a' monti, sul ruscello *Sarlat*, in distanza di 11. leghe al M. O. da' Perigueux, di 14. al S. Oc. da Cahors, di 35. all'O. pel S. da Bourdeaux, di 120. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 18. 54. lat. 45. 3.

Sar-Louis, *Sarus Ludovici*, Città forte di Fr. nella Lorena, stata fortificata nel 1680. dal Sig. di Vauban, per ordine di Luigi XIV. e posta sull' Istmo d'una penisola formata dalla Sare, ed è distante all' O. 12. leghe da Tionville, 13. al S. O. da Metz, 90. all'O. pel S. da Parigi. lon. 24. 28. lat. 49. 22.

Sarman, Città popolata d' Afr. nel R. di Tripoli.

Sarmazia, così chiamavansi da Romani la Polonia, e la Moscovia insieme. I Sarmati si sottodividevano in Veneti, Borussi, Alani, e Vandali. I Veneti abitavano lungo la Vistola; i Borussi nella Prussia d'oggidì; gli Alani nella Lituania; i Vandali in quella parte della Polonia, che confina colla Pomerania Ulteriore.

Sarno, *Sarnus*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nel Principato Cit. con Vesc. Suf. di Salerno, e titolo di D. posseduto dalla Casa Medici. Essa è bagnata dal fi. Sarno, che ha le sorgenti in poca distanza dalla medesima, ed è distante 5. leghe al S. O. da Salerno, e 8. al M. O. da Napoli. lon. 32. 10. lat. 40. 40.

Saros, Castello forte dell' alta Ungheria, nella C. di questo nome, sulle frontiere della Polonia, bagnato dalla Tariza, 2. leghe da Eperis. lon. 39. 28. lat. 49. 12.

Sarre, borgo di Fr. in Guascogna, nel paese di Labour.

Sarreal, pic. Città di Sp. nella Catalogna sul fiume Francoli. Ne' contorni di questa Città trovansi delle miniere d' alabastro di tale finezza, che può coll' arte ridursi ad esser diafano.

Sarsina, *Sarsina*, ant. Città d' Ita. nello Stato della Chiesa nella Romagna, con Vesc. Suf. di Ravenna. E' sit. sulle frontiere della Toscana, a piè de-

degli Appennini, vicino alla sorgente del fiume Savio, ed è distante 8. leghe al M. Oc. da Rimini, 12. al S. da Ravenna, e 54. al S. Oc. da Roma. lon. 29. 42'. 20". lat. 43. 55'. 21".

Sar-Verden, *Sarverda*, Città di Fr. nella Lorena Al. Cap. d'una C. dello stesso nome, sulla Sare, 4. leghe da Sarbourg, 2. da Fenestrange, 89. da Parigi. lon. 24. 45. lat. 48. 59.

Sarvitza, *Servitia*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, parte posta sopra un' altura, e parte al piano, sopra un pic. fi.

Sarwar, Città dell'alta Ungher., Cap. della C. di questo nome, sul fi. Raab, che vi riceve un altro pic. fi. lon. 35. 23. lat. 47. 10.

Sarzana, *Sirezana*, *Sergianum*, ant. e forte Città d'Ita. nello Stato della Repubblica di Genova, con Vesc. Suf. di Pisa; ma esente dalla sua giurisdizione. Fu ceduta dal Gr. Duca di Toscana a' Genovesi, che ne fecero un cambio con Livorno, il quale in que' tempi non era che un villaggio. E' sit. vicino alle foci del fi. Macra, sulle frontiere della Toscana, ed è distante 4. leghe al S. Oc. da Massa, 13. al S. Oc. da Pisa, e 20. al M. Oc. da Genova. lon. 27. 37. lat. 44. 8.

Sas-de-Gand, *Sassa*, pic. ma forte Città della Fiandra Ol. nel quartiere di Gand, posta sopra un Canale, che tre leghe al di sopra passa per la Città di Gand. I Gandesi furono quelli, che la fecero fabbricare, acciò servisse d'antemurale alla loro Città; ma gli Ol. se ne impadronirono nel 1644. e ne sono rimasti in possesso fino all'anno 1746. nel quale fu espugnata da' Fr. che la resero poi nell'ultima pace agli Ol. V'è una spezie di porto, guardato da un Forte, che ha 4. bastioni. E' distante un quarto di lega dal Forte Sant' Antonio, e una lega al S. dal forte Filippino. lon. 21. 20. lat. 51. 15.

Saseron, gr. Città dell' Indie, nel R. di Bengala, sit. a piè de' monti, ed in vicinanza d'un gr. stagno, nel cui mezzo sorge un' Isoletta, dove si vede una superba Moschea. V'è un bel ponte, che serve alla comunicazione di quest' Isola. lon. 102. 20. lat. 26. 10.

Sasquesahanoxes, popolo selvaggio dell' Amer. Sett. nella Virginia, al luogo d'un fi. che mette foce nel golfo *Bolus*. Sono di statura quasi gigantesca, usano per loro armi l' arco e la freccia; ed in vece d' abiti sogliono avvolgersi intorno al corpo pelli d'orso, cui attaccan per ornamento zampe di lupo.

Sassari, *Sassaris*, Città mediocremente bella d' Ita. nell' Isola di Sardegna, con Cast. ed Arcivesc. Fu presa e saccheggiata da' Fr. nel 1527. E' sit. al Settentrione dell'Isola, in

in una pianura, sul fi. Torres, ed è distante 6. leghe al S. da Alighieri, e 8. al M. da Villa Aragonese. lon. 26. 14. lat. 40. 46.

Sassebes, ovvero Millenbach, Città forte di Transilvania, Cap. della C. di questo nome, posta al concorso di due pic. fi. che vanno a mettere foce nella Marosch, qualche lega al di sotto di questa Città. lon. 42. 15. lat. 46. 16.

** Sassenage, *Cassenaticum*, Città di Francia nel Delfinato, con tit. di Bar. La caverna di Sassenage passa per una delle 7. maraviglie del Delfinato. Vi si trovano delle pietre preziose.

Sassonia, *Saxonia*, gr. paese d'Al. diviso in 3. parti, il D. di Sassonia, il Circolo dell'alta Sassonia, ed il Circolo della Sassonia bassa.

Il D. di Sassonia conf. al S. col Margraviato di Brandeburg; all'O. colla bassa Lusazia; al M. colla Misnia; all'Oc. col P. d'Anhalt. Esso è lungo 30. leghe in circa, e largo 25. E' fertilissimo, di molto traffico, ed abbonda di miniere. L'Elba lo divide in due parti disuguali. Virtemberga n'è la Capitale. L'Elett. di Sassonia è uno degli Elett. e gr. Maresciallo dell'Imp. Martino Lutero cominciò in questa parte della Germania a spargere il veleno della sua Eresia. La Cap. dell'Elettorato è Dresda.

Il Circ. dell'alta Sassonia comprende un gr. numero di pic. Domini appart. a diversi Sovrani. Confina all'O. colla Prussia, parte della Polonia, e la Slesia; al M. colla Baviera, e Boemia, e Franconia; all'Oc. col Circ. dell'alto Reno, e Circ. della bassa Sassonia; al S. col Baltico, e con parte della bassa Sassonia. Il Direttore del Circ. dell'alta Sassonia si è lo stesso Elettor di Sassonia.

Il Circ. della bassa Sassonia, contiene pure parecchie Sovranità. Confina al S. col Baltico, e 'l D. di Slesvick; all'Oc. col mar d'Al. e Circ. di Westfalia; al M. col Circ. dell'alto Reno, e Circ. dell'alta Sassonia, che lo limita anche dalla parte dell'O. La direzione di questo Circ. spetta a' D. di Magdeburgo, di Brema, e di Brunswick Luneburg.

Sassuolo, *Saxulum*, luogo ameno d'Ita. nel D. di Modena, nella Prov. di Carpi. Ha titolo di Signoria appartenente al March. di S. Martino di Casa d'Este. Il D. di Modena vi ha un Palazzo di Campagna, che suol riscuotere l'ammirazione de' Forestieri. E' munita di un forte Cast. sulla Secchia, ed è distante 4. leghe al M. Oc. da Modena. lon. 28. 24. lat. 44. 32.

Satalia, *Satalia*, gr. Città forte della Turchia As. sulla costa della pic. Caramania, con un pic. porto. Resta divisa in 3. Città, in una delle quali vedesi una superba Moschea, che altre volte serviva di

di tempio dedicato alla B. V. Questa Città è sit. in fondo di un golfo assai pericoloso, che ha preso il nome dalla medesima, in territ. abbondante di tutto; ma specialmente di cedri, ed agrumi di maravigliosa bellezza, 60. leghe all' Oc. pel M. da Cogni, 110. al M. per l' O. da Costantinopli. lon. 48. 46. lat. 37. 8.

** Satriano, Borgo d' Ita. nel Regno di Napoli nella Calabria Ulteriore presso il golfo di Squillace, tre o quattro leghe distante da Squillace al M. con tit. di Principato.

Satur (S.) Abazia di Fr. nella Dio. di Bourges; è degli Agostiniani, e rende 8000. lire.

Saturin, (S.) nome di due borghi di Fr. in Auvergne nella giurisdizione di Clermont uno; e l'altro in quella di S. Flour.

** Saturo, borgo d' Ita. nel Re. di Napoli su la costa della Terra d' Otranto circa 8. miglia al M. da Taranto, tra Torre di Capo S. Vito, e Torre di Castelluzzo. Si chiama anche Torre di Saturo.

Sauchery, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Chateau-Thierry.

Sava, *Savus*, fi. d' Al. che prende origine nell' alta Carniola, sulle frontiere della Carintia, e va a perdersi nel Danubio, vicino a Belgrado.

Savenieres, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

Saverdun, *Saverdunum*, pic. Città di Fr. nella C. di Foix, altre volte assai forte, ma presentemente inabile a far difesa. Dividesi in alta, e bassa: la bassa si sottodivide in Città e Sobborgo. Giace sull' Ariege, 6. leghe da Foix, 10. da Tolosa. lon. 19. 15. lat. 43. 10.

Saverna, o Zaberna *Taberna*, pic. Città di Fr. nella bassa Alsazia, sulle frontiere della Lorena, con Palazzo superbo, in cui sogliono fare la resid. loro i Vescovi di Argentina. E' sit. a piè de' monti di *Volge*, in paese delizioso, e fertile di vino, sul fiume de Sorr, 5. leghe da Argentina al S. Oc. 94. da Parigi. lon. 25. 2'. 26". lat. 48. 44'. 10".

Saverna, *Sabrina*, fi. d' Ing. che ha le sorgenti nel monte Plinilimouth, nella C. di Cardigan, nel paese di Galles, e si scarica nel canale di S. Giorgio.

Saufieu (S.) borgo di Fr. in Picardia, nell' Amienese, nella giurisdizione di Amiens.

Saugé, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione delle Fleche.

Saugues, *Salgae*, Città di Fr. nel Gov. di Linguadoca, nel Gevaudan, nella Dio. di Mende.

Vi è un borgo del medesimo nome in Auvergne, nella giurisdizione di Brioude.

Savigné-l'-Eveque, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mons, con un Cast.

Savigny, Abazia di Fr. in

Normandia nella Dio. di Avranches; è de' Cistercienfi, e rende 13000. lire. Vi è un' altra Abazia del medefimo nome nella Dio. di Lyon; è de' Benedettini, e rende 6000. lire.

Savigliano, *Savilianum*, Città forte d'Ita. nel Piemonte, Cap. della Prov. dello ftefso nome, con Badia de' Benedettini. E' pofta in bel fito, fulla Maira, in diftanza di 2. leghe all' Oc. da Foffano, di 3. all' O. da Saluzzo; di 4. al S. da Cuneo, e di 9. al S. da Torino. lon. 24. 18. lat. 44. 30. La Prov. di Savigliano confina all' O. con quella di Chierafco e Foffano, al M. colla Prov. di Cuneo, all' Oc. col Marchefato di Saluzzo, al S. con la Carmagnola.

Savin (S.) nome di due Abazie di Fr. de' Benedettini, una nella Dio. di Poitiers, rende 3000. lire; l' altra nella Dio. di Tarbes, rende 2400. lire.

Savino (Monte S.) luogo ameno d' Ita. nella Tofcana, Patria del Pontefice Giulio III.

Saujon, borgo di Fr. nella Santonge, nella giurifdizione di Saintes, fulla Seudra, con un Caftello.

Saulge, (S.) luogo di Fr. nel Nivernefe, con un Priorato de' Benedettini, in una valle.

Saulgen, Città d' Al. nella Svevia, luogo primario d' una C. dello fteffo nome, appart. a' Baroni di Waldburg.

Saulgon, borgo di Francia nell' Angomefe, nella giurifdizione di Angouleme.

Saulieux, *Sidoleucum*, Città di Fr. nella Borgogna, Cap. di un Bal. dell' Auxois. Siede fopra un' altura in ter. abbond. di grano e beftiame, ed è diftante 5. leghe al M. Oc. da Dijon, 40. al S. per l' Oc. da Lyon, e 57. al M. O. da Parigi. lon. 25. 53'. 56". lat. 47. 16'. 49".

Sault, *Saltus*, luogo di Fr. in Provenza nella Dio. di Carpentras, Cap. di una C. e di una Valle del medefimo nome.

Saumur, *Salmurium*, Città confid. di Fr. nell' Angiò, Cap. del Saumurefe, con Caft. ant. e Collegio reale. Nel 1253.; 1276., 1294., 1315. vi fi tennero de' Concilj. Avanti l' abolizione dell' Editto di Nantes, gli Eretici vi avevano un' Accademia, la quale effendo ftata levata, Saumur non è più quella, ch' era. V' è un ponte fulla Loira molto rinomato, per effer un paffaggio importante di quefto fi. E' fit. in diftanza di 9. leghe al M. O. da Angers, di 15. al M. Oc. da Tours, di 64. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 35'. 6". lat. 47. 14'. 24".

Savoja, *Sabaudia*, D. Sovrano d' Eur. tra la Fr. e l' Ita. limitato al S. dal Lago di Ginevra, che lo fepara dagli Svizzeri, all' O. dall' Alpi, che lo feparano dal Piemonte, e dal Vallefe, all' Oc. dal Rodano, che lo fepara dalla Breffa, e dal Bugey, al M. dal Del-

Delfinato, e da una parte del Piemonte. E' lungo 35. leghe in circa, e largo 27. Dividesi in Savoja particolare, Cablais, Fossigni, Tarantese, Morienne, e parte del Bugey. E' Paese scabro, e di poca rendita a motivo de' monti sterili, che lo coprono. Dal principio della guerra insorta per lo stabilimento in Ita. dell' Infante D. Filippo, gli Sp. v' entrarono, ma nella pace l' abbandonarono. I Savojardi sono cortesi, guerrieri, e parlano buon Francese, Chamberì è la Capitale.

Savona, *Savona*, popolata, e forte Città d' Italia. dopo Genova la più consid. della Rep. con Cast. e Vesc. Suf. di Milano. Vi sono molte belle fabbriche, e si pregia d' aver dati i natali al famoso Chiabrera. In quest' ultima guerra è stata espugnata dal Re di Sardegna. Giace in riva del mare, con Porto chiuso dalle sabbie; in territ. ben coltivato, ed abbond. di seta, ed agrumi, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Genova, 5. al S. O. da Finale, e 8. al M. Oc. da Acqui. lon. 26. 2. lat. 44. 20.

Savonieres, *Saponariæ*, borgo di Fr. in Turena, 2. leghe distante da Tours. Vi sono vicine alcune caverne famose per la congelazione.

** Saurland, *Sauria*, *Saveria*, una delle due Contrade, che compongono il Ducato di Westfalia propria, appart. parte all' Elettore di Colonia, parte al Re di Prussia. Dal Consiglio Aulico questo paese è stato dichiarato indipendente dall' Arcivescovado di Colonia.

Sauvagere, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Falaize.

Sauvant (S.) luogo di Francia nel Poitù, nella Dio. di Poitiers.

Sauvassanges, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisd. d' Issoire.

Sauve (S.) borgo di Francia in Auvergne, nella Dio. e giurisdizione di Clermont.

Sauves, *Salva*, grosso borgo di Fr. in Lingua loca nella Dio. di Alais, sulla Vidourle, con un' Abazia de' Benedettini.

Sauveterre, *Salva Terra*, luogo di Fr. nel Bearn, con un ant. cast. rovinato. Un altro luogo di questo nome è nella Guascogna nel paese di Comminges.

Sauveur-le-Viconte (S.) luogo di Fr. in Normandia nella Dio. di Coutances, in mezzo alle paludi, sul Beaupreis, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 7000. lire. Molti luoghi in Fr. hanno il medesimo nome.

Sauxilauges, *Celsiniacus*, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione d' Issoire, con un celebre Monastero de' Cluniacensi.

Saycock, *Saicocum*, gr. Isola dell' Oceano, una di quelle, che formano l' Imp. del Giappone, *vedi* Giappone.

S C

Scaffusa, *Scaphusia*, bella, e forse Città degli Svizzeri, Capit. del Cant. di questo nome, con Cast. in forma di Cittadella. Veggonsi a Scaffusa due bei Tempj con un orologio stupendo posto nella Torre di Fronwag. Segue la Religione Protestante, ed è sit. vantaggiosamente sul Reno, con il più bel Ponte, che abbia questo fiume. E' distante 9. leghe al S. da Zurigo, 9. all'Oc. da Costanza, 16. all'O. da Basilea. lon. 26. 26. lat. 47. 39.

Il Cantone di Scaffusa è il 12. in ordine, e viene limitato al S. e all'Oc. dalla Svevia, all'O. dal Cant. di Zurigo, al M. dallo stesso, e dalla Turgovia. Serve d'antemurale agli Svizzeri contra la Germania, e fornisce abbondantemente grano, frutti, e vino eccellente.

Scala, *Scala*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nel P. cit. Il suo Vescovado è stato aggregato a quello di Ravello. Es'è distante 2. leghe al S. da Amalfi, lon. 32.7. lat. 48.38.

Scalanova, bella Città della Turchia Al. nella Natolia, con Cast. e Porto. E' sit. in riva del mare in territ. abbond. di buon vino, 3. leghe da Efeso. lon. 45. 6. lat. 37. 54.

** Scalea, pic. Città del R. di Napoli nella Calabria Ulteriore, nelle frontiere della Basilicata all' imboccatura del fi. Laino, nel golfo di Policastro, il quale a causa di questa si chiama ancora il golfo di Scalea. Essa ha il titolo di Principato.

** Scaletta, Cast. con titolo di Principato nella Sicilia nella Valle di Demona tra le montagne sul golfo di Messina dalla parte del Mar Gionio 10. leghe distante da Messina.

Scalitz, Città dell' Alta Ungheria, nella C. di Pison, a' conf. della Moravia. Serve di passaggio assai comodo dalla Moravia in Ungheria. E' sit. sulla Marck, ed è distante 20. leghe al S. da Presburgo, e 18. al S. Oc. da Leopalstadt. lon. 35. 22. lat. 48. 58.

Scamachi, o Chamaki, *Samachia*, Città di Persia, cap. dello Schirvan, in cui si fabbrica una prodigiosa quantità di stoffe di seta, e cotone. Giace in mezzo d'una valle. lon. 54. 40. lat. 40. 50.

Scanderoon, *vedi* Alessandretto.

Scandinavia, *Scandia*, nome, che si dà a quella parte d'Eur. che comprende la Danimarca, la Svezia, e la Novergia.

Scania, *vedi* Schonen.

Scarboroug, Città mercant. d'Ing. nella Prov. d'Yorck, nel North-Riding, con titolo di C. La sua situazione è delle più forti, essendo piantata sull' alta vetta d'un alpe scoscesa, la quale si sporge dentro il mare, di maniera che non è accessibile per terra, che dalla parte di Ponente. V'è

un

un Porto, guardato da un cast. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 60. leghe al S. da Londra. lon. 17. 12. lat. 54. 14.

Scardona, Città della Dalmazia, in vicinanza di Sebenico, dipendente dal Bassà d'Argegovina. Appart. al Turco.

Scarlino, *Scarlinum*, luogo d'Ita. nella Toscana nel Pr. di Piombino, con un cast. E' sulla costa, ed è distante 3. leghe al M. da Massa, e 4. da Piombino. lon. 28. 32. lat. 42. 58.

Scaro, *Scaros*, Città dell'Isola Santorini, con Vesc. del Rito Latino. La maggior parte de' Latini di quest'Isola qui sonosi stabiliti. lon. 43. 33. lat. 36. 10.

Scarpa, fi. de' Paesi Bassi, che ha le sorgenti nell'Artesia, nel D. d'Aubignì; e si scatica nella Schelda in vicinanza di Montagne.

Scarpanto, *Carpathus*; Isola dell'Arcipelago, al M. Oc. dell'Isola di Rodi, al S. O. di quella di Candia. La sua lunghezza è di 9. leghe in circa, e 3. nella sua maggior larghezza. E' coperta da quantità di monti, onde abbonda di salvatico, e bestiame, con miniere di ferro, e di marmo. Appart. al Turco, il quale vi mantiene un Cadì, che non ha residenza stabile. lon. 44. 55.—45. 12. lat. 35. 26.—46.

Scella, *Scella*, Prov. d'Afr. nell'Abissinia, all'Oc. della Prov. di Bamba, e all'O. di quella di Tamba. I monti, da cui questo Paese viene coperto, benchè elevati assai, non lasciano però d'essere abitati, e ben coltivati. La sua fertilità consiste in buoni pascoli, che servano a nutrire quantità di bestiame.

Scellieres, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Troyes, rende 2500. lire.

Schaffusa, *vedi* Scaffusa.

Schalholt, *Schalholtum*, gr. Villaggio, cap. dell'Islanda, con un Vesc. Suf. di Drontheim, ed un Collegio.

Scharnitz, pic. Città d'Alem. nel Circ. d'Austria, nel Tirolo, passaggio importante; e ben fortificato. E' sit. a' conf. della Baviera.

Schelda, *Scaldis*, fi. consid. de' Paesi Bassi, che ha le sorgenti nel Vermandese, passa per la Fiandra, e dopo essersi diviso in due rami, l'uno de' quali scorre vicino a Berg-op-zonm, chiamato Schelda Orient., e l'altro vicino a Flessinga, chiamato Schelda Occid. va a perdersi nel mar d'Alemagna.

Schelestat, *Scladistadium*, antica Città di Fr. nell'alta Alsazia, altre volte più consid. che in oggi. E' sit. sull'Ill, 8. leghe distante al M. Oc. da Argentina, 4. al S. Oc. da Colmar. lon. 25. 11. lat. 48. 17.

Schemnitz, *Schemnitium*, Città dell'Alta Ungheria, una delle 7. Città de' monti, con 3. Cast. E' celebre pe' suoi bagni, e per le sue miniere d'argento, ed altri metalli. Vedesi in poca distanza dalla me-

de-

desima un' alta rupe, un fianco della quale dalla cima al fondo è di color celeste misto di verde, e macchiato di giallo, che fa un bellissimo vedere. Schemnitz resta chiuso fra monti altissimi, che lo circondano, sopra un pic. fi. 20. leghe da Presburgo.

Schenck, Forte d'Al. una lega distante da Cleves, nel sito dove il Reno fi. si divide in due rami, uno de' quali chiamasi Wahal. Appart. al Re di Prussia.

Schenkendorf, cast. d'Al. nella Lusazia inf. con titolo di C. E' sit. la M. di Guben.

Schening, *Scheningia*, pic. Città di Svezia nell'Ostrogotia, stata altre volte più florida, che in oggi. Nel 1248. vi fu tenuto un Concilio. E' posta in bel sito, in aria salubre, e territ. fertile, 3. leghe distante da Wastena al M. O. lon. 33. 22. lat. 58. 12.

Scher, Città d'Al. nella Svevia, sul Danubio, che vi si passa sopra un ponte. Appart. a' Bar. di Walburg.

Scherding, Città d'Al. in Baviera, sulla sponda Orient. dell'Inn, al M. di Passaw.

Schetland (Isole di) *Æmodæ*, Isole del mar di Scozia, molto più Settentrionali dell'Orcadi. Sogliono dividersi in 3. classi. Ve ne sono 26. competentemente grandi, che possono essere abitabili, e popolate, 40. mediocri, e 30. che ragionevolmente possono chiamarsi scogli, la più consid. di tutte è Mainland. Il territ. di quest' Isole è quasi lo stesso di quello dell'Orcadi, consistendo il princ. provento degli Abitanti nella pesca. Questi popoli hanno i costumi molto conformi a quelli della Norvegia, sono di buon' indole, amanti della pace, e vivono assai lungamente senza quasi mai ammalarsi. Hanno due mesi interi di continuo giorno, e due altri di notte continua. La difficoltà di abbordarvi per l'impetuosità del mare, che le circonda, è motivo che gli Abitanti passano una gr. parte dell'anno, senza potere aver com. cogli Stranieri.

Scheva, luogo di Dan. nel Nord-Jutland nella Dio. di Wiburg, all'imboccatura di un fi. nel golfo di Virk-Sund. Somministra buoni Cavalli.

** Scheveling, Città de' Paesi bassi, vicino al mare, non molto distante da Haja. Vi si fa abbondantissima pesca, e molti vi concorrono ne' bei tempi a divertirsi. La strada, che porta da Haja a questa Città è piantata d'alberi da ambedue le parti.

Schiavonia, *Sclavonia*, Contr. d'Eur. tra la Sava, la Drava, ed il Danubio. Resta divisa in 6. Contee; Posega, Agram, S. Croce, Varadino, Valpon, e Szerem. Appart. alla Casa d'Austria.

Schiedam, Città delle Prov. Unite, nell'Ol. la nona in ordine; che deputi agli Stati. E' sit. sulla Schia, e mantiene-

ne comunicazione colla Mosa, per mezzo d' un gr. canale, una lega da Rotterdam, 2. da Delft. lon. 55. lat. 51. 54.

Schinta, pic. Città d' Ungheria, sul Vaag, nella C. di Neitrà.

Schiras, *Schirasium*, gr. Città celebre della Persia, cap. del Farsistan. Viene considerata da' Persiani, come la seconda Città della Persia. Il Kam, che vi risiede, è ordinariamente de' più potenti del Regno, ed è stata per qualche tempo la sede de' Re. Sussistono tuttavia al giorno d' oggi i Palazzi, dove soggiornavano, co' loro bellissimi giardini. Essa è sit. sul fi. Bendamir, nel mezzo d' una pianura intersecata da un gr. numero di canali, che la rendono assai fertile, e circondata da monti sublimi, i quali producono un vin prezioso, 90. leghe da Ispahan al M. O. lon. 73. 35. lat. 29. 36.

Schirvan, *Servania*, Prov. della Persia, limitata all' O. dal mar Caspio; al M. dallo stesso mar Caspio, e dal Mogan; all'Oc. dal Kour, che la divide dalla Prov. di Gandia; al S. dal Governo di Derbent. Scamachi n' è la cap.

Schleusingen, Città d' Al. nel cir. della Franconia nel P. di Henneberg, sul pic. fi. Schleus.

Schmidberg, *Schmideberga*, Città della Slesia, nel D. di Javer, a piè d' un monte, vicino alle sorgenti del Bober. La maggior parte degli Abitanti sono Mariscalchi di professione, e da questo la Città prende il suo nome.

Schoineck, *Nosonacum*, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treveri, con Cast. cap. d' un Bal. di questo nome. E' sit. sul fi. Nyms, 8. leghe da Treveri.

Schomberg, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treveri, con titolo di D. Essa è piantata sopra un' altura, 6. leghe da Limburgo.

Schonen, o Scania, *Scandia*, Prov. della Svezia, limitata all' Oc. dallo stretto di Sund, che la separa dall' Isola di Zelanda; al S. dall' Haland, e Smaland; all' O. dal Bleckingen, e mar Baltico, dal quale è limitata ancora al M. E lunga 23. leghe in circa, e larga 16. Altrevolte apparteneva alla Dan. ma nel 1130. fu ceduta alla Svezia. Lunden è la cap. di questa Prov. ch' è molto fertile.

Schongaw, luogo d' Al. nella Baviera sup. sul Lech, 12. leghe distante da Augsburg.

** Schoningen, Città d' Al. nel cir. della Bassa Sassonia, nel Principato di Wolffembuttel. E' situata verso i confini del D. di Magdeburg, e del Principato d' Halberstat.

Schonrein, Città d' Al. nella Franconia, a' conf. di Wurtzburg, Cap. d' un Bal. Essa è sit. sul Meno, ed appart. al Vesc. di Wurtzburg.

Schoonhovè, *Schonhovia*, Città forte delle Prov. Unite, nella C. d' Ol. con porto como-

modo. Questa Città è la decima che deputi agli Stati. Fu presa dal C. d'Ol. nel 1424. Giace sul Leck, che abbonda di Salmone, 3. leghe da Gorcum, 6. da Rotterdam. lon. 22. lat. 51. 58.

Schorndorff, *Schorndorfium*, Città d'Al. nel Cir. di Franconia, nel D. di Wirtemberga, con buon Cast. Nel 1645. i Fr. se ne impadronirono, ma fu restituita nel 1648. al D. di Wirtemberga, in virtù della pace di Westfalia. E' bagnata dal fi. Rems, ed è distante al S. O. 6. leghe da Stutgard, al M. O. 11. da Hailbron, al S. Oc. 7. da Gemund. lon. 28. 3. lat. 48. 47.

Schowten (le 15. Isole di) Isole del mar del M., molto vicine alle coste della nuova Guinea. Hanno preso il nome da Schouten Ol. discopritore delle medesime nel 1616. lon. 174. lat. Merid. 5.

Schowen, *Scaldia*, Isola de' Paesi Bassi, nella Zelanda. Resta separata dall'Isola di Goerea, e d'Overflacke per mezzo di Grevelingen Crammer, ed ha al M. l'Isola di Walcheren, e Noort-Bevelant; all'O. l'Isola di Duyveland, all'Oc. il Mare. Il suo circuito è di 7. leghe.

Schwenitz, *Swidnia*, Città forte d'Al. nella Slesia, cap. della Prov. di questo nome, con cast. La sua piazza maggiore, e la Chiesa de' Gesuiti sono assai belle. E' celebre per la battaglia del 1642. siede sopra un'altura, 11. leghe al M. O. distante da Lignitz, 9. al M. Oc. da Breslavia. lon. 34. 23. lat. 50. 46.

Schwartz, *Sebatum*, Città d'Al. nel Tirolo, famosa per le sue miniere di differenti Metalli. E' posta sull' Inn, 4. leghe al S. O. da Ispruck, 3. al M. Oc. da Rotenburg. lon. 29. 21. lat. 47. 6.

Schwartzebourgh, Cast. d'Al. nel Circ. dell'alta Sassonia, nel Landgraviato di Turingia, Cap. di una C. dello stesso nome posseduta da un P. della Casa di Sassonia. Giace sul fi. Schwartz, 8. leghe distante al M. O. da Erfurt, 14. al S. da Gullembach. lon. 29. 2. lat. 50. 45.

Schwartzenberg, cast. d'Al. nella Franconia, cap. d'un P. dello stesso nome posto tra il Vesc. di Bamberga, ed il March. d'Auspach. Appartiene al suo proprio P. ed è posto sul fi. Lée, 2. leghe distante al S. Oc. da Norimberga. lon. 28. 2. lat. 49. 43.

Schweinfurt, *Schuvinfurtum*, forte Città libera Imp. d'Alem. nella Franconia, con palazzo, in cui sogliono radunarsi i 12. Senatori, che governano la Città coll'assistenza de' sei Decurioni, ed altri sei Anziani; Questi ultimi non s'ingeriscono, che negli affar segreti. E' posta sul Meno, in territ. fertile di vino, e di biade, ed è distante 11. leghe al S. O. da Wurtzburg, 18. al S. Oc. da Norimberga, 9. all'Oc. da Bam-

Bamberga. lon. 28. lat. 50. 4.

Schwerin, Principato d'Al. nel D. di Mecklenburg. Era Vescovado, e fu secolarizzato nella pace di Munster. Giace alla destra del lago di Schwerin; ed ha per Cap. Buzou. Fra l'Elba, ed il sudetto lago trovasi anche una C. ed una Città di questo nome.

Schwinburg, o Suinburg, Città di Dan. sulla costa Orient. dell'Isola Fionia, posta a Sirocco, è distante 8. leghe da Odensee al M. O. Da questa Città parti Gustavo Re di Svezia nel 1638. passando sul ghiaccio con tutta l'armata dall'Isola di Fionia in quelle di Langeland, di Flaster, di Zelanda. lon. 28. 30. lat. 55. 8.

Schwitz, o Switz, *Suitium*, Cantone degli Svizzeri, dal quale tutta la Nazione ha presa la denominazione. Confina all'Oc. col lago de' 4. Cantoni, al M. col Cant. d'Uri, all'O. con quello di Glaris, al S. con quei di Zurigo, e di Zug. La sua principal ricchezza consiste in bestiame. Ha per Cap. Schwitz, Borgo assai gr. e bello, posto in vicinanza del lago de' 4. Cantoni in campagna deliziosa, fiancheggiata da' monti, 4. leghe distante al M. O. da Lucerna, 5. al M. da Zug. lon. 26. 26. lat. 47. 2.

Sciampagna, *vedi* Champagne.

Sciati, *Sciathus*, Isola dell' Arcipelago, vicino alla costa di Janna, al S. di Negroponte; e quasi all'imboccatura del golfo di Salonichi. E' lunga 9. leghe in circa, e larga 3. lon. 41. 50.—42. 8. lat. 39. 29.—40.

** Sciglio, *Scylla*, Città d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria Ulteriore su la costa Oc. E' situata all'entrar del Faro di Messina, presso il capo dello stesso nome in lat. *Scyllæum Promontorium*. E' distante 3. miglia dalla costa della Sicilia, 15. da Messina, e 16. da Reggio. Ha titolo di Principato.

** Scilla, *Scylla*, Scoglio d'It. su la riva del mare, dirimpetto il Faro di Messina, molto vicino alla Città di Sciglio. Su questo Scoglio, e l' altro di Cariddi han favoleggiato tutt'i Poeti.

Scio, *Chios*, Isola delle più belle deliziose, e celebri dell' Arcipelago, sit. assai vicino alle coste della Natolia, al M. di Metelino, ed al S. Oc. di Samos. La sua lunghezza è di 13. leghe in circa, e la larghezza di 6. Benchè montuosa, e scabra, è nondimeno deliziosa, a motivo degli agrumi, de' cedri, de' mori ec. che si veggono nelle sue campagne. Si fa ascendere il numero degli abitanti a 3000. Latini, 10000. Turchi, e 100000. Greci. Fu posseduta per lungo tempo da' Genovesi, che ne furono poi scacciati da' Turchi nel 1565. e benchè sia riuscito a' Veneziani d'impadronirsene nel 1694. nel 1695. cadde di nuovo in potere de' Turchi.

chi. Scio, Città gr. e bella, con porto frequentato, e Vesc. Greco, è la cap. di tutta l' Isola. Ess'è sit. alla riva del Mare, 19. leghe distante all' Oc. da Smirne, 85. al M. Oc. da Costantinopoli. lon. 43. 50. —44. 10. lat. 38. 8.—37.

Sciro, *Scyros*, Isola dell' Arcipelago, all' Oc. di Metelino, al S. O. di Negro Ponte, ed al M. O. di Sciati. La sua lunghezza è di 6. leghe, e la larghezza di 3. Produce un vino assai buono, ed ha un' pic. Città dello stesso nome, con porto competente. lon. 42. 40. —54. lat. 39. 41.—20.

Scirvan, o Sirvan, *Servania*, una delle 12. Prov. della Persia, sulla sinistra sponda del Mar Caspio, a piè del Caucaso. V' è Derbent Città posta in vicinanza del passaggio dalla Persia nella Moscovia. Bachù altra Città mercant. sul Mar Caspio fu conquistata da' Moscoviti nel 1723.

Scopelo, *Scopelus*, Isola dell' Arcipelago 2. leghe al S. da Sciati, 7. all' O. da Negroponte. Essa è posta all' imboccatura del golfo di Salonichi, e fa 4. leghe di lunghezza, colla metà di larghezza. La sua maggior fertilità consiste in vino squisito. Si fa il calcolo, che vi sieno da 12000. abitanti, la maggior parte de' quali sono Greci. lon. 42.12.lat.39.34.

Scozia, *Scotia*, R. d' Eur. al S. della Gran Bretagna, anticamente *Caledonia*, e *Pitti* gli abitanti. Resta diviso dall' Ing. per mezzo de' fi. Twed, Esk, Solway, e de' monti *Cheviots*. Il giorno più lungo che vi faccia si è di ore 18. e 2. minuti, ed il più corto di ore 5., e 45. minuti; per la qual cosa ne succede, che nel cuor dell' estate non vi fa quasi punto di notte, ma bensì un crepuscolo luminosissimo tra il nascere, e tramontar del sole. Consiste la sua lunghezza in 55. leghe in circa, e la larghezza in 20. L' aria della Scozia è senza paragone molto più sana di quella d' Ing. Onde gli abitanti vivono anco più lungamente. Vi sono molti laghi, che mai non gelano, molti fiumi, e monti, e foreste. Le valli sono fertilissime. Il suo princ. com. consiste in cuojo, sevo, panni, canape, ec. Gli Scozzesi hanno due linguaggi differenti; quello de' montanari, il qual s' accosta all' Irlandese, e quello degli abitanti delle valli non molto dissimile dall' Inglese. In generale il paese è molto meno fertile di quello dell' Inghilterra: abbonda però di bestiame, e di buoni pascoli, con quantità di salvatico, di cervi, e di lupi ferocissimi. La Religione dominante si è la Riformata. Ebbe un tempo i suoi Re particolari, che durarono fino all' anno 1603. nel quale Giacomo VI. Stuardo succedendo alla Corona d' Ing. ed Irlanda, ne fece la riunione con quello di Scozia, chiamandosi Giacomo I. Il R. di Scozia resta diviso in

35.

35. pic. Prov. che si sottodividono in Merid. e Sett. riguardo al fi. Tay, da cui vengono separate. Edemburgo n' è la Cap. Benchè gli Scozzesi abitino un clima assai Sett. niente di meno sono ingegnosi, e non hanno niente del barbaro.

Scozia la nuova, *vedi* Acadia.

Scutari, *Scodra*, gr. Città ben popolata della Turchia Eur. Cap. dell'alta Albania: posta sul lago *Zeta*, all'imboccatura del fi. Bocana, 24. leghe distante al M. O. da Ragusa, 8. al S. O. da Antivari, 19. al S. Oc. da Albanopoli. lon. 37. 10. lat. 42. 5.

Scutari, *Chrysopolis*, gr. e bella Città della Turchia As. nella Natolia, dirimpetto al porto di Costantinopoli, con porto frequentatissimo, ed un Serraglio del Gr. Signore. V' è in oltre una Moschea Reale assai bella. Scutari è sit. sul pendio d'un monte, dall'altra parte del distretto di Costantinopoli, di cui è considerato come un borgo. lon. 46. 40. lat. 41. 45.

S D

Sdiles, o Delos, Isola dell' Arcipelago, una delle Cicladi, con porto. Benchè pic. assai, è però celebre per le ruine del Tempio d'Apolline, che tuttavia vi si veggono. In poca distanza sorge un'altra Isoletta dello stesso nome. lon. 43. 20. lat. 37. 22.

S E

Seaux, borgo dell' Isola di Fr. 2. leghe distante da Parigi, sulla strada d'Orleans. Esso è famoso a motivo del superbo Cast. di diporto di Mad. la D. di Maine, dove sono i giardini assai belli.

Sebastiano (S.) *Fanum S. Sebastiani*, bella, forte, e popolata Città nella Biscaglia, nella Prov. di Guipuscoa, con porto assai frequentato, dove si fa un gr. com. Quando il Re di Spa. per motivi di stato deve trattare cogli abitanti di questa Città è obbligato a levarsi il Cappello. E' sit. alle foci del fi. Gurumea nell' Oceano, a piè d'un monte, sulla cui cima v' è un Forte. S. Sebastiano è distante 20. leghe all' O. da Bilbao, 20. al S. Oc. da Pamplona. lon. 15. 36. lat. 43. 23.

Sebastiano (S.) bella, e consid. Città dell' Amer. Merid. nel Brasile, nella Prefettura del Rio Janeiro, sulla costa Occid. del golfo, che forma questo fi. con Vesc. Suf. di San Salvador, un porto capace, ed un pic. Forte. Le migliori fabbriche sono quelle de' Gesuiti, e Benedettini. Vi risiede il Gov. della Prov. lon. 337. lat. Merid. 23. 45. Un' altra Città di questo nome è ancora nell' Isola di Terzera, una delle Azore.

Sebenico, *Sebenicum*, Città assai forte della Dalmazia, Cap. della

al M. e 11. al S. O. da Hamburgo. lon. 27. 58. lat. 54. 5.

Segeden, *Segedunum*, Città forte della bassa Ungheria, nella C. di Czongrad, con Cast. Nel 1686. gl'Imp. la tolsero a' Turchi dopo un lungo assedio. Giace al concorso del fi. Teisse, e Marosch. 2. leghe da Colocza al M. O. 25. da Waradino al M. Oc. e 35. al M. O. da Buda. lon. 38. 23. lat. 46. 15.

Segeswart, o Chesburg, *Segethusa*, Città della Transilvania, Cap. della C. dello stesso nome. Essa è fabbr. a maniera d'anfiteatro, sul pendio d'un colle, vicino al fi. Kokel, ed è distante 20. leghe al S. Oc. da Cronstat, e 15. al S. da Hermanstat. lon. 41. 30. lat. 46. 55.

Segewold, o Sewold, *Segevoldia*, Città della Russia, nella Livonia, nella Prov. di Lettia, sul fi. Treiden, 11. leghe distante al S. O. da Riga. lon. 42. 48. lat. 57. 14.

Segni, *Signia*, ant. pic. Città d'Ita. nella Campagna di Roma, con Vesc. Suf. del Papa, e titolo di D. V'è opinione che l'organo sia stato inventato in questa Città. Siede sopra un monticello, ed è distante 5. leghe al M. O. da Palestrina, e 13. al M. O. da Roma. lon. 30. 32'. 45". lat. 41. 41'. 53".

Segni, o Segna, *Senia*, Città forte della Croazia, sulla costa del golfo di Venezia, nella Morlachia, con ottimo Forte, un buon porto, e Vesc. Suf. di Spalatro, eretto nel 1180. Appartiene alla Casa d'Austria, ed è posta sopra un'altura, 45. leghe da Spalatro al S. Oc. lon. 32. 37. lat. 45. 4.

Segonzac, grosso borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Cognac.

Segorba, *Segobriga*, ant. e bella Città di Sp. nel R. di Valenza, con titolo di D. e Vesc. di Valenza. Siede sul pendio d'un colle, spalleggiata da alti monti in territ. fertile di biade, e vino squisito. Sonovi pure in vicinanza del fi. Morvedro delle miniere di bel marmo. Essa è distante 11. leghe al S. Oc. da Valenza, 60. all'O. da Madrid, 30. al M. Oc. da Tortosa. lon. 17. 13. lat. 39. 54.

Segovia, *Segovia*, ant. gr. ricca, e forte Città popolata di Sp. nella Castiglia Vecchia, con Vesc. antichissimo Suf. di Toledo, e Real Cast. chiamato l'*Alcacar*. Fra il gr. numero de' suoi vaghi edifizj, si distinguono la Zecca, ed il superbo Acquidotto, che serve a condur l'acque nella Città. E' cosa degna di stupore, il vedere in qual maniera vi si battino le monete. Il com. di Segovia è de' più floridi. Consiste principalmente in panni di tutta bellezza, in bella carta, che vi si fabbrica, ed in lane finissime, nodrendosi nel suo territ. quantità di pecore, che le forniscono. Domenico Soto n'era natio. Siede sopra un

un monte, in mezzo a due altre colline, vicino al fi. Atayada; ed è distante 14. leghe al S. Oc. da Madrid, 27. all' O. pel M. da Salamanca, 21. al M. per l' O. da Vagliadolid. lon. 13. 56. lat. 40. 56.

Segovia (la Nuova) *Segovia*, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. nella Prefettura di Guatimala, sul fi. Yara a' conf. della Prov. Honduras, 400. leghe in distanza dal Messico. lon. 293. lat. 13. 25.

Segovia (la Nuova) Città dell' Amer. nella Terra Ferma, nella Prov. di Venezuela, stata fabbr. dagli Sp. nel 1552. Giace sul fi. Bariquicemete, in vicinanza d'un alto monte in cui si trovano miniere d'oro, 6. leghe da Tucuyo. lon. 311. 50. lat. 7. 55.

Segré, *Segredum*, luogo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers, con tit. di Baron. sull'Odon.

Segrie, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Segur, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di S. Flour.

Segura, *Secura*, pic. Città del Port. nella Prov. di Beira, nel terr. di Castel Branco, a' conf. dell' Estremadura Sp. con Cast. sopra un monte. Fu presa nel 1704. da Filippo V. e ricuperata dagli Alleati nel 1705. E' posta in vicinanza dell' Elia, e del Tago, 3. leghe da Castel Branco al M. O. e 12. al S. Oc. da Alcantara. lon. 11. 6. lat. 39. 40.

Segura della Frontiera, *Securitas Confinium*, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Spa. stata fabbr. nel 1520. da Ferdinando Cortese, sulla punta d'alcuni scogli.

Seide o Sayde, ant. *Cydon*, Città della Turchia Af. nella Siria, con porto sulla costa del Medit. Presentemente è poco considerevole in confronto di quello, ch' era una volta. E' sit. in territ. fertile, in vicinanza d' un' isoletta, la quale comunica colla Città, e Terra ferma per via d' un' superbo ponte. lon. 53. 30. lat. 33. 10.

Seignelay, *Siliniacum*, pic. Città di Fr. in Borgogna nella Dio. di Auxerre, vicino a' fi. Senain, e Jonne, con tit. di March. e un cast.

** Seillons, Certosa di Fr. nella Borgogna, un miglio distante da Bourg-en-Bresse, Diocesi di Lione. Rende quasi 10000. lire.

Seine (S.) borgo di Fr. in Borgogna, nella Dio. di Dijon, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 6000. lire.

Selanda, o Zelanda, *Selandia*, Isola del mar Baltico, la più gr. del Regno di Danimarca. Viene separata all' O. dalla Scania, per mezzo dello Stretto di Sund, all' Oc. dal gr. Belt dell' Isola di Fionia, avendo al M. le Isole di Laland, e di Falster e il mare al S. La sua lunghezza è di 22. leghe, e la larghezza di 20. V' è una quantità di boschi pieni di salvati-

vatico. Abbonda in oltre di buoni pascoli, e d'ogni sorta di grano, il territ. essendo talmente ferace, che non fa d'uopo ingrassarlo. Copenhagen è la Cap.

Seleftat, *vedi* Scheleftat.

Seleucia, Città d'As. nella Caldea. Tanto la Città, quanto la Provincia hanno cangiato il nome; la Città chiamandosi ora *Bagdad*, e la Prov. il *Gierack*. Bagdad è Città assai celebre, credendo alcuni, che fosse l'ant. Babilonia, *vedi* Bagdad. Trovasi nel Distretto della Soria, sotto il Bassà di Aleppo, un'altra pic. Città chiamata Seleucia.

Selincourt, *Selincurtis*, borgo di Fr. in Picardia, nella Dio. di Amiens, con un'Abazia de' Premostratensi, che rende 5500. lire.

Selinginkoy, Città dell'Imp. Russo, nella Gr. Tartaria, sul fi. dello stesso nome. Serve di Piazza frontiera della Moscovia dalla parte della China.

Selingenstat, o Salingunstat, *Salingstadium*; Città d'Al. nell'Elett. di Magonza. Altre volte era Imp. presentemente obbedisce all'Elettore. Giace al concorso del fi. Gernsprentz col Meno, due leghe, e mezza da Francfort al M. Oc. e 4. al S. O. da Magonza. lon. 26. 7. lat. 50.

Selivrea, *Selimbria*, Città della Turchia Eur. nella Romania, sul mar di Marmora. Essa è quasi del tutto rovinata. E' distante 14. leghe da Costantinopoli all'Oc. lon. 45. 42. lat. 41. 3.

Selkirk, pic. Città Parlamentaria di Scozia, nella Prov. di Twedal, Cap. della C. dello stesso nome. E' celebre per la vittoria riportatavi dalle Truppe del Parlamento, sotto il Regno di Carlo I. contra il March. di Montros. Giace in distanza di 9. leghe da Edemburgo, sul fi. Effrick. lon. 14. 45. lat. 55. 44.

Selle, borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Aurillac.

Selles, *Cella*, pic. Città di Fr. nel Berrì, con un bel cast. e un'Abazia. E' sit. sul Cher, che si passa sopra un bel ponte, ed è distante 9. leghe all'O. da Amboise, 9. al M. O. da Blois, 18. da Burges, e 42. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 47. 15.

Selles S. Denys, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Romorantin.

** Selo, *Silarus*, fi. d'Ita. nel R. di Napoli, nel Principato Citeriore. Esso ha la sua sorgente nell'Appennino, ne' confini di Basilicata, e sbocca nel golfo di Salerno, circa 8. miglia al M. O. da Salerno.

Selongey, luogo di Fr. in Borgogna, nel Baliaggio di Dijon, sul pic. fi. Venelle.

Seltz, *Saletia*, pic. Città di Fr. nella bassa Alsazia, nella Diocesi di Spira, sul Reno, 108. leghe da Parigi all'O. lon. 25. 47'. 11". lat. 48. 53'. 30".

Semendriach, *Semendria*, Città

tà della Turchia Eur. nella Servia, resid. d'un Sangiack, stata presa da' Turchi agl' Imp. nel 1690. E' sit. sul Danubio, ed è distante 8. leghe al M. O. da Belgrado, 20. al M. Oc. da Temiswar. lon. 39. 42. lat. 45. 4.

Seminara, *Seminaria*, luogo d'Ita. nel R. di Napoli nella Calabria ult. celebre per le battaglie del 1502. e del 1503. lon. 33. 36. lat. 38. 20.

Sempach, *Sembachium*, Città degli Svizzeri, nel Cant. di Lucerna, rim. per la batt. del 1386. in cui l'Arciduca Leopoldo fu vinto, ed ucciso dagli Svizzeri. lon. 25. 50. lat. 47. 12.

Sempé, borgo di Fr. nel Gov. di Guienna, nella C. di Bigorre.

Semur, *Semurium*, Città di Fr. nella Borgogna, Cap. dell' Auxois. Questa fu la sola Città, che si mantenne fedele al Re nel tempo della Lega, onde in ricompensa Errico IV. vi trasportò il Parlamento di Dijon, che vi stette fino alla Pace. Semur ha una fabbrica assai buona di panni, ed è sit. sul fi. Armanlon, 15. leghe distante al S. da Autun, 13. al S. Oc. da Dijon, 54. al M. O. da Parigi. lon. 21. 45. lat. 47. 28.

Semur nel Brienese, Città di Fr. nella Borgogna, Cap. del Brienese, con titolo di Baronia. E' distante una lega, e mezza dalla Loira, 8. da Rovanne, 70. da Parigi. lon. 21. 40. lat. 46. 14.

Sena, o Senna, *Sequana*, fi. di Fr. che ha le sorgenti nella Borgogna, 6. leghe distante da Dijon, e dopo avere bagnato Troye nella Sciampagna, Melun, e Parigi nell' Isola di Fr. Rouen, e Caudebec nella Normandia, mette foce nell' Oceano alla sinistra di Havre de Grace.

Senef, *Senefum*, Villaggio de' Paesi Bassi nel Brabante, 2. leghe da Nivelle. E' celebre per la vittoria riportatavi dal Princ. di Condè nel 1674.

Sénega, R. d'Afr. nella Negrizia, dalla parte delle foci del fi. Negra. E' lungo 40. leghe, e largo 12. Il Re di questo Paese è tanto povero, ch' esso non vive d'altro, che di saccheggi su le Terre de' suoi vicini: i suoi sudditi fanno altrettanto.

Senez, *Sanitium*, pic. meschina Città di Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. d'Ambrun. E' sit. in terr. scabro, ed ingrato, in mezzo a' monti, 4. leghe da Castellane, 14. da Ambrun, 160. da Parigi. lon. 24. 17. lat. 43. 53.

Senlis, *Silvanectum*, ant. Città di Fr. Cap. del C. di questo nome, con Vesc. Suf. di Rheims, e Cast. Il suo primo Vesc. fu S. Regulus o Rieul, che penetrò nelle Gallie con S. Dionigi, verso la metà del III. Secolo. Il Campanile della Cattedrale è un de' più alti di Francia. Senlis è situat. sul pendio d'un colle, alle sponde

dè del pic. fiume Nonette, in vicinanza d'una gr. selva, 2. leghe da Cantilly, 8. al S. Oc. da Meaux, 11. al S. O. da Parigi. lon. 20. 15. lat. 49. 12'. 33".

Sennar, gr. Città d'Afr. Cap. d'un Regno dello stesso nome, nella Nubia. E' popolata assai, e serve di residenza del Re. Quando i suoi sudditi gli prestano omaggio, lo fanno ginocchioni, co' piedi scalzi, e baciando tre volte la terra. Gli Stranieri vengono solamente obbligati a levarsi le scarpe. Sennar è sit. sopra un' altura, vicino al Nilo, che la rende mercantile. lat. 13. 4. lon. 50. 25.

Senonces, *Senones Celsi*, borgo di Fr. nel Percese, nella giurisdizione di Verneuil, con un Baliaggio, e vicino a una Selva.

Senones, *Senoniæ*, borgata di Fr. in Lorena; nel Pr. di Salmes, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Senonese, *Senonensis ager*, Paese di Fr. lungo il fi. Yonne, il quale è una parte del Gov. di Sciampagna.

Sens, *Senones*, ant. consid. Città di Fr. Cap. nel Senonese, con Arcivesc. che porta il titolo di Primate delle Gallie, e della Germania. A proporzione della sua grandezza non è troppo popolata. E' Patria di Jacopo Almaino. Vi si tennero parecchi Concilj Prov.; il più famoso fu quello del 1140., in cui fu condannato Abeillard. Giace in sito assai comodo pel com. sul pendio d' un colle, in campagna fertile; al concorso del fi. Vanne coll' Yonne, 24. leghe distante al M. O. da Parigi, 12. all' Oc. da Troyes, 31. al M. Oc. da Rheims. lon. 20. 56'. 58". lat. 48. 11'. 56".

Sept-Fons, o Sette Fonti, *Septem-Fontes*, Badia dell' Ord. de' Cisterciensi, nella Dioc. d' Autun, celebre per l' austerità della sua regola.

Sept-Fontaines, nome di due Abazie di Francia nella Sciampagna, nella Dioc. di Langres, e rende 1600. lire; l' altra nella Dioc. di Rheims, e rende 7000. lire. Sono ambedue de' Premostratensi.

Sepulveda, luogo di Sp. nella Castiglia vecchia, sit. sopra un' altura, e vicino al piccolo fi. Duraton.

** Serandib, Is. famosa dell' Oceano Indiano. Si trovano in quest' Is. pietre preziose in abbondanza, e vi cresce il cedro, e il cocos. Nella metà di quest' Is. vi è una montagna altissima, chiamata da' Portoghesi el Pico de Adam, cioè la montagna di Adamo, a cagion di una tradizione degl' Indiani, che vi sia sotterrato Adamo; ma secondo un' altra tradizione alcuni vogliono, che Adamo fosse stato relegato in quest' Isola, quando fu scacciato dal paradiso terrestre.

Seravalle, *Serravallis*, Cast. d' Ita. nel Ter. di Tortona. Serviva di Piazza Frontiera del-

della Rep. di Genova verso lo Stato di Milano. Esso è un passo d'importanza, e vi si fabbricano delle buone armi.

Serchio, *Sercius*, fi. d'Ita. che prende origine nella parte Merid. del Modonese, negli Appennini, e si perde nel mare di Toscana.

Seregippe del Rey, *Seregippa*, Città dell'Am. Merid. nel Brasile, capitale del Gov. dello stesso nome, posta sul fiume Vazabaris. lon. 340. 5. lat. Merid. 11.

Serena, *vedi* Conquimbo.

Serso, Seriso, o Sersante, *Seryphos*, Isola dell' Arcipelago, 20. leghe distante al S. Oc. da Nascia, 30. dalla Costa Orient. della Morea, al M. O. del golfo d'Engia. Consiste in un Paese montuoso; e scabro, lungo 3. leghe in circa, e largo 2. Si dice per cosa particolare, che le rane in quest' Isola non gracchino, ma bensì che facciano i soliti gridi, subito che sono trasportate altrove. lon. 42. 36. lat. 37. 10.

Serignan, *Serignanum*, pic. Cit. di Fr. nella bassa Linguadoca, nella Dio. di Beziers, residenza d'un Ammiraglio.

Sermaize, luogo di Fr. nella Sciampagna nella giurisdizione di Vitry, sul fi. Saux. Vi è non molto lungi una fontana di acqua minerale fredda.

** Sermoneta, Borgo d'Ita. nella Campagna di Roma, 4. miglia al M. O. da Segni, e circa 6. miglia al M. da Anagni. Questo borgo è situato in una collina col titolo di D., ed appartiene alla Famiglia Gaetani, che posseggono tutta la campagna, la quale dagli antichi si chiamava *Palus Pomptina*.

Seronga, gr. Città d'As. negli Stati del Gran Mogol, sulla strada di Surate, che conduce ad Agra. La maggior parte degli Abitanti sono mercanti di professione, e spacciano quantità di belle tele dipinte. lon. 95. 40. lat. 24. 15.

Serpa, *Serpa*, Città forte del Port. nell' Alentejo, sulle Frontiere dell'Andaluzia, sit. sopra un'alpe scoscesa, con Cast. in distanza di una lega dalla Guadiana, di 23. al M. O. da Lisbona, e di 15. al M. da Evora. lon. 10. 28. lat. 37. 52.

Serra, *Serra*, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Viennese, nella giurisdizione di Romans.

Serra Lione, *Mons leonum*, gr. fi. d'Afr. nella Guinea; sulla costa di Malaghetta. Prende origine nella montagna de' leoni, scorre per un gr. tratto di Paese, e giunto al mare, vi si scarica per una bocca di ben 4. leghe di larghezza, a' due lati della quale veggonsi i due famosi Capi di Serra leone, o Tangrin, e della Vega, che formano una gr. Baja. I contorni di questo fi. sono assai fertili, e de' migliori Paesi dell' Afr.

Serres, o Ceres, *Serræ*, Città della Turchia Europea nella Ma-

Macedonia, nel territ. di Jamboli, sul fi. Calicot . . lon. 40. 20. lat. 40. 54.

Serry, *Seriacum*, Abazia di Fr. in Piccardia, nella Dio. di Amiens, rende 5000. lire, ed è de' Premostratensi.

Serselly; Città d'Afr. nel R. di Algeri, nella Prov. di Tenez; con un porto, e una Cittad.

Serverette, luogo di Fr. nel Gevaudan, nella Dio. di Mende.

Servia, *Servia*; Pr. della Turchia Eur. confinante al S. col Danubio, e la Sassonia, al M. coll'Albania, e Macedonia; all'O. colla Bulgaria, ed all'Oc. colla Bosnia. Il P. Eug. ne conquistò la maggior parte nella Campagna del 1717., ma i Turchi dopo la batt. di Bagnialuka ne sono rientrati in possesso. Belgrado n'è la Capitale.

Servian; borgo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Beziers.

Sessa, *Suessa*, ant. pic. Città d'Ita., nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suffr. di Capoa, e titolo di D. Altre volte era molto più considerevole. E' distante 8. leghe al S.O. da Capua, e 13. al S. O. da Napoli. lon. 31. 34. lat. 41. 20.

Sesto, luogo d'Italia nel Milanese alla sinistra del Tesino, dopo questo fiume esce dal Lago maggiore.

Sestola, borgo d'Ita. nel distretto di Frignano nel Modonese.

Sestri di Levante, *Tigulia*, ant. pic. Città d'Ita. nello Stato di Genova, resid. del Vesc. di Brugnano. Essa è distante 10. leghe da Genova. lon. 27. 4. lat. 44. 32.

Sestri di Ponente, *Sextum*, luogo grande dello Stato di Genova, posto all'Oc. di Genova, 2. leghe distante dalla medesima. lon. 26. 30. lat. 44. 25.

Setine, *vedi* Atene.

Settenil, luogo di Sp. nel R. di Granata, sit. sopra una rupe in situazione maravigliosa.

Setubal; *Cætobrix*, Città forte del Port. nell'Estremadura; con porto guardato dal Forte S. Jago. Setubal è la Patria di Michele Vasconcellos. V'è un buon com. il qual consiste principalmente in Sale, che si cava dalle Saline de' contorni. E' posto in buon sito fertile di biade, vino, e frutti, 7. leghe dal Tago, 9. al M. O. da Lisbona, 20. all'Oc. da Evora. lon. 9. 24. lat. 38. 26.

Sevennes; *Cebennæ*, monti della Fr. nella Linguadoca inf. da' quali hanno presa la denominazione i paesi de' contorni. Furono per lungo tempo il ricovero degli Eretici, che vi commisero enormi eccessi. Nel 1703. sotto il nome di Camisardi ripullularono, ed infierirono più che mai; ma il Maresciallo di Villars nel 1704. parte colla forza, parte colle lusinghe gli obbligò a sottomettersi all'obbedienza.

Sever (S.) *Severopolis*; Città di Fr. nella Guascogna, nella Dioc. di Aire, con Badia celebre de' Benedettini. E' bagnata dall' Adour, ed è discosta 6. leghe al S. Oc. da Aire, 26. al M. per l'O. da Bourdeaux, 156. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 16. 50. lat. 43. 45. Un altro luogo del medesimo nome è nell' Astarac, ed un borgo in Normandia, nella Dioc. di Coutances, con un' Abazia de' Benedettini.

Severac-le-Chatel, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giurisdizione di Milhaud, con titolo di Ducato.

** Severak, Città della Turchia in Af. su la strada da Aleppo a Tauride. Essa è circondata da un gran piano al S. all'Oc. e al M., ma all'O. la campagna non è che un duro monte, che si stende per lo spazio di 4. leghe, il quale è tagliato per lo passaggio degli animali.

Severia, *Severia*, Prov. della Russia, con tit. di D. confin. al S. co' D. di Smolensho, e di Mosca, al O. col P. di Vorontinsh, e col paese de' Cosacchi, al M. collo stesso paese, all' Oc. col D. di Czernigow. E' paese sterile, e talmente occupato da boschi, che nella sua parte Merid. dicesi esservi una gr. selva di 24. leghe di lunghezza. Novogrodok è la Cap.

Sevrin (S.) Abazia di Fr. nella Dioc. di Poitiers; è degli Agostiniani, e rende 3500. lire.

Severina (S.) pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria inf. Siede sopra un' alpe scoscesa, in distanza di 3. leghe dal mare, di 18. al M. O. da Rossano, e di 15. al M. O. da Cosenza. lon. 34. 55. lat. 39. 55.

Severino (S.) *Septempeda*, pic. Città d' Ita. nello Stato della Chiesa, nella Marca d' Ancona, con Vesc. Suf. di Fermo, sit. in mezzo a due colline, sul pic. fi. Potenza, e distante 3. leghe al S. Oc. da Tolentino, 5. al S. O. da Camerino, e 10. al S. Oc. da Fermo. lon. 30. 42'. 5". lat. 43. 14'. 17".

Severino (S.) Città d' It. nel R. di Napoli nel Pr. cit. vicino al fi. Sarnon. Dà il suo nome alla Casa di San Severino.

Severo (S.) *Severopolis*, Città popolata d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con un Vescovado dipendente immediatamente dal Papa. Essa è sit. in una pianura, ed è distante 11. leghe all' Oc. da Manfredonia, e 30. al S. O. da Napoli. lon. 32. 59. lat. 41. 40.

Severin (S.) borgo di Fr. nell' Angomese nella giurisdizione d' Angouleme.

Seyne, *Sedena*, luogo di Fr. nella Provenza sup. sopra un pic. fi. che si scarica nella Durance, Cap. di una Vicaria.

Seyssel, piccola Città di Fr. nel Bugey, divisa in due parti dal Rodano, che qui comin-

cia ad esser navigabile. lon. 23. 30. lat. 45. 56.

Sezanne, *Sezanna*, Città di Fr. nella Brie, nella Diocesi di Troye. Viene bagnata da un pic. fi. in una pianura verso i conf. della Sciampagna, 11. leghe distante al S. Oc. da Troye, 26. al M. O. da Parigi. lon. 21. 33. lat. 48. 43'. 17".

Un altro borgo di questo nome è nel March. di Susa, a piè del monte di Ginevra, appart. al Re di Sardegna.

** Sezza, *Setia*, Città d' Ita. nella Campagna di Roma tra Sermoneta e Piperno. Era anticamente una Colonia Romana vicino a Norbia, e nel suo territorio si facea buon vino; onde Silio Italico dice lib. 8. v. 378.

At quos ipsius mensis sepofta Lyæi

Setia, & incelebri miserunt valle Velitræ.

S F

Sfetigrado, *Sphetia*, pic. Città della Turchia Eur. nell' Albania, sulle frontiere della Macedonia.

Sforzesca, luogo di diporto nella Signoria di Vigeano, fabbricato da Lodovico Moro di Casa Sforza.

S H

Shaftsbury, *Septonia*, Città merc. d' Ing. nel Dorsetshire, con titolo di C. Altre volte era più consid. Essa è discosta 32. leghe da Londra, al M. Oc.

Shanon, fi. consid. d' Irlanda, il quale comincia nel lago d' Allen, nella C. di Letrim, e si scarica nell' Oc.

Shapor, *Sapora*, Città d' As. negli Stati del Gran Mogol, nel R. di Berar. lon. 97. 50. lat. 21. 30.

Shepey, *Convennos*, Isola d' Ing. formata dal fiume Medway, nel sito in cui dividesi in due rami. Il suo circuito è di 7. leghe, ed il suo territ. molto fertile.

Shrewsbuy, *Salopia*, bella, popolata, e ricca Città d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con titolo di C. Essa è piantata sopra un colle, in una penisola formata dalla Saverna, tra l' Ing., ed il paese di Galles, 40. leghe distante al S. Oc. da Londra, 8. al S. O. da Mongomery. Questa Città ha il privilegio di mandare due Deputati al Parl. lon. 14. 50. lat. 52. 45.

La Prov. conf. al S. col Chestershire, al M. colla Prov. di Tweda, che la separa dalle C. di Radnor, di Herefort, e di Worchester, e di Stafford, all' Oc. col paese di Galles. Ha 12. leghe di lunghezza, e 8. di larghezza.

S I

Siam, *Siamum*, R. d' As. nell' Indie lungo 200. leghe in circa, e largo gradatamente discendendo, dove 100., e dove 20. Resta diviso in sup., ed

ed inf. ma tanto in una, quanto nell'altra parte esso è ugualmente fertile di riso, cotone, e frutti differenti di quei d' Eur. come sono pure gli animali. La sua maggior ricchezza consiste nelle miniere d'oro, e d' argento, di cui abbonda. Si crede, che qui fosse *l' Aurea Chersoneso* degli Antichi. I Siamesi s' assomiglian molto a' Chinesi, nelle fattezze, e ne' gesti; sono amantissimi de' loro figliuoli, sobrj, e morigerati, ma pigri all'estremo; effetto forse del loro clima, ch' è sotto la Zona Torrida. La religione si è l'idolatria, e tutta la morale di costoro si riduce a non commettere impurità di veruna sorta, e ad astenersi dalle bevande alteratrici della ragione. Il Re è dispotico, e mantiene nel suo real palazzo un gr. numero d'Elefanti: quello di cui si serve, è tutto bianco, e vien pasciuto per distinzione dagli altri in vasi d'oro. Siam ovvero Juthia è la Capitale del R. *Vedi* Juthia. Essa è fabbricata in una gr. Isola formata dal fi. Menam, poco lungi dalle sue foci.

Siangian, *Siangianum*, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Huquan, situata vicino al fi. Hoam. lon. 129. 16. lat. 32. 28.

Siara, Città dell' America Merid. nel Brasile, Capit. della Prefettura dello stesso nome, tra quella di Maragnan, e del Rio grande, sulla costa Sett. lon. 358. lat. Merid. 3. 15.

Siba, Pr. d' Af. negli Stati del Mogol, da un lago della quale prende origine il fi. Gange. Conf. al S. colla Prov. di Nagracut, all'O. col gran Tibet, al M. colle Prov. di Gor, e di Jamba, all'Oc. con quella di Pengab.

Siberia, *Siberia*, Prov. dell' Imp. Russo, la quale comprende la parte più Sett. dello stesso Imp. e dell'Asia. Confina all'O. col Mar del Giappone, al M. colla Gr. Tartaria, all' Oc. colla Russia, al S. col mar Glaciale. Questa Prov. è giudicata per una delle più vaste, che sieno in Af. facendo dall'O. all' Oc. più di 800. leghe, e 300. dal S. al M. Il Czar di Moscovia, quando è mal soddisfatto di qualch' uno de' suoi Grandi, suole relegarlo nella Siberia, dove si mandan pure gli altri oziosi, e vagabondi, affine di purgar lo Stato. Negli ultimi secoli fu scoperta da un Contadino chiamato *Anica* al tempo di Bori. Benchè dalla parte di Settentrione sia poco popolata, e quasi deserta a motivo dell' eccessivo freddo, dalla parte di Mezzogiorno essa è però competentemente fertile, ed abitata. Tutto questo gran Tratto di paese viene abitato da tre sorte di Nazioni; da' Maomettani, da' Moscoviti, e da' Pagani, che sono i nazionali del paese. Questi ultimi in tempo d'estate abitano lungo i fiumi, e nell' inverno s' apppiattano

tano dentro a' boschi. Tutto il loro avere si riduce ad un arco, una pentola per cuocere il cibo, coprendosi di pelli d' Alce, ed Hippelafo, nelle quali consiste il principale loro traffico. Poco caso sogliono fare degl' Idoli, che adorano a segno che quando non ne sono esauditi, li calpestano, co' piedi, gli strascinano pel fango, e dopo mille insulti li gettan sul fuoco. La Luna, e il Sole sono le principali Deità di costoro. La cap. di tutta la Siberia è Tobolisca, o Tobolk, sit. al concorso de' fi. Tobol, ed Irtis nell' Obio.

Sibourre, borgo di Fr. in Guascogna, nel paese di Labour.

Sicilia, *Sicilia*, Isola la più gr. e consid. d' Ita. nel Medit. separata dal continente d' Ita. per mezzo del Faro di Messina. Ha titolo di R. e figura di triangolo, il quale dal Faro fino al Capo Borgo si estende 66. leghe di lunghezza, e dalla Punta di Melazzo fino al Capo Passaro si estende 45. leghe di larghezza. Dividesi in tre Prov. o Valli, quella di Demona, di Noto, e di Mazara, tanto fertile, che anticamente la Sicilia chiamavasi il granajo del popolo-Romano. Gode in oltre gl' influssi d' un' aria salubre, per cui essa è molto abitata, e vi si esercita un gr. com. principalm. di sete, e vini squisiti. Il Mare anch' esso ne' contorni di quest' Isola abbonda di pesci, ed il territ. d' ottimi frutti, e miniere d' ogni sorta. In mezzo a questi vantaggi è però molto infelicemente situata, per gli frequenti tremuoti a cui è sottoposta, come accadde nel 1693. Ebba un tempo i suoi Re, ma dopo una lunga serie di rivoluzioni, fu finalmente ceduta pel trattato di Vienna del 1736. all' allora Infante Don Carlo di Spa. dove vi si mantiene un Vicerè. Palermo, e Messina gr. porto di Mare, sono le due Città Cap. di tutta l' Isola.

Sidaire, *Sidaja*, Città forte d' As. nella costa Settentr. dell' isola di Giava, con porto. lon. 130. 50. lat. Meridion. 6. 40.

Siderocapsa, *Grysites*, Città della Turchia Eur. nella Maced., rinomata per una miniera d' oro, che è ne' suoi contorni, ed è distante 2. leghe dal golfo di Contessa. lon. 31. 19. lat. 40. 30.

** Sidra, Is. dell' Arcipelago, presso la costa della Morea, tra' golfi di Napoli, e d' Engia. Anticamente vi era in quest' Is. un Tempio dedicato a Nettuno, e presso i Greci godea del drittto di asilo; motivo per cui vi si rifuggì Demostene, e vi morì.

Siegburg, luogo di Al. nel D. di Berg, sulla destra del Sieg, al concorso dell' Agger.

Siegen, *Siega*, Città d' Al. nella Weteravia, con Cast. e titolo di P. appartenente ad un ramo della Casa di Nassau. E' sit. sopra un fi. dello stesso, no-

nome, ed è distante al S. Oc. 7. leghe da Dillenburg, 15. all' O. da Colonia. lon. 25. 40. lat. 50. 43.

Siena, *Senæ*, ant. e celebre Città d' Ita. nella Toscana, Cap. del Senese, con Arcivesc. Cittad. ed Università. La Cattedrale benchè fabbr. alla Gotica, è molto stimata, siccome pure la maggior parte delle sue Chiese. Vedesi nella sua piazza principale una fontana ch'è superba. Siena diede i natali ad un gran numero d' uomini insigni e per santità, e per lettere, e per dignità; tra questi s' annoverano S. Bernardino, il Beato Colombino, S. Caterina detta da Siena, i Papi Alessandro III. Pio. II. Pio III. e Paolo V. Federigo Petruccio, Tommaso Domo, Mariano Lelio, e Fausto Socino ec. Siede sopra un colle, sulle Front. del Fiorentino, ed è lontana 12. leghe al M. da Firenze, 20. al M. O. da Pisa, 19. all' O. pel M. da Livorno, 42. al S. per l'Oc. da Roma. lon. 29. 1. lat. 43. 20.

Il Senese porta titolo di D. e viene limitato al S. dal Fiorentino, al M. dal Medit. all' O. dal Perugino, Orvietano e D. di Castro, all'Oc. dal Fiorentino, e mar di Toscana. Ha 12. leghe in circa di lunghezza, e quasi altrettanto di larghezza. Appartenea per l' addietro agli Spa. che ne fecero cessione nel 1554. al Gran D. colla riserba d' alcune piazze nominate lo Stato de' Presidj. Nell'ultima guerra queste piazze sono rimaste in potere dell' Imperadore.

Sierra, Distretto di Sp. nella Nuova Castiglia, che comprende le Città d' Alacron, di Cuenca, di Albucetto colla Signoria di Molina, ed Almanza luogo ristretto, ma celebre per la batt. guadagnatavi da Filippo V. nel 1707.

Sifanto, *Siphonos*, Isola dell' Arcipelago, all'Oc. di quella di Paros, al S. O. di Milo, al M. O. di Serfanto. Comprende 5. leghe di lunghezza, e 2. di larghezza. Abbonda di frutti, ed ha molti porti. Vi è un Arcivescovo Greco. lon. 42. 50. lat. 38.

Sigan, *Siganum*, gr. e bella Città della China, Capit. della Prov. di Kemsi, fabbricata in forma d' Anfiteatro, sul fi. Guei, in bel paese. lon. 126. lat. 35. 50.

Sigestan, *Sigistania*, Prov. di Persia, al M. del Sabulistan, al S. del Corassan, e all'Oc. degli Stati del Mogol. E' circ. da un gr. monte.

FSigny, *Signiacum*, borgo di 1 r. nel Gen. di Chalons, nella giurisdizione di Rheims, con un'Abazia de' Cistercienfi, che rende 38000. lire.

Sigtuna, *Sigtunia*, ant. Cit. di Svezia, nell' Uplandia, sul lago Maler, tra Stockolm, ed Upsal.

Siguenza, *Sigonzia*, Città molto forte di Sp. nella Nuovo Castiglia, con Vesc. Suf. di

di Toledo, Univ. e Castello che ha un Arsenale. Siede sopra un colle, vicino alle sorgenti del fi. Henares, ed é distante al S. O. 25. leghe da Madrid, 20. al M. Oc. da Calatajud. lon. 15. 12. lat. 41. 6.

Sila, *Sila*, *Sylva*, Monte principale del Regno di Napoli nella Cal. Ult. in cui sono i pini, le tede, e l'elci, che servono per la marinaria di quel Regno, e vi si raccoglie il terebinto, la pece, e la catrame.

Silistria, ovvero Dorestro, *Dorostrum*; Città consi. e forte della Turchia Eur. Cap. d'un Sangiack dello stesso nome, con Cittad. assai buona. Essa tiene il secondo rango tra le Città della Bulgaria, ed è posta al concorso del Misovo col Danubio, 39. leghe al S. O. da Nicopoli, 81. al S. O. da Sofia, 68. al S. O. da Andrinopoli, 22. al M. O. da Buchorest. lon. 45. 16. lat. 44. 10.

Silley-le-Guillaume, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdiz. di Mans.

Silly, Abazia di Fr. in Normandia, nella Dio. di Sèez; è de' Premostratensi, e rende 2500. lire.

Silvain (S.) borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdiz. di Angers.

** Silvano, Borgo d'Ita. nel Milanese, su la parte diritta del fi. Corona, mezza lega distante dalla sua imboccatura nel Po, quasi 10. miglia da Tortona al S.

Silves, *Silva*, pic. Città del Porr. nell'Algarvia, il cui Vescovado è stato trasferito a Faro. E' in una deliziosa situazione vicino al mare, donde ha ricevuto il nome di *Paradiso*.

** Simari, *Semirus*, Borgo d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ulteriore, presso il golfo di Squillace, fra Catanzaro e Belcastro.

Simmeren, *Semmera*, Città d'Al. nel Pal. del Reno, Cap. d'uno P. dello stesso nome, con Cast. assai forte. Appartiene all'Elett. Pal. ed è posta sul fi. Simmeren, 4. leghe da Bacatah, 5. da Coblentz, 9. all'Oc. da Magonza. lon. 25. 6. lat. 49. 55.

Simon (S.) borgo di Fr. in Picardia, con tit. di D. e Pari, eretto da Luigi XIII. in favore di Claudio de Rouvroy.

Simonthorna, Città forte nella Bassa Ungheria, nel C. di Tolna, stata presa a' Turchi dal P. di Baden, nel 1686. E' sit. in mezzo a paludi, sul fi. Sarwiza, 3. leghe da Tolna, 2. da Caposwar. lon. 36. 45. lat. 46. 40.

Simore, Abazia de' Benedettini nella Dio. di Auch, rende 4000. lire.

Sin, *Sina*, gr. Città della China, che ha titolo di prima Città nella Prov. di Xansi. Vi sono tre Tempj assai belli. lon. 130. lat. 46. 40.

Sinai, *Sina*, monte assai cele-

Jebre dell' Arabia Petrea, in una penisola formata da' due bracci del mar Rosso, posto all' O. del monte *Oreb*, all'estremità Setr. del deserto di Sinai. Su questo monte Iddio diede le sue leggi a Mosè; onde i Musulmani ne hanno un gr. rispetto.

Sinde, *vedi* Indus.

Sinde, o Tatta, Prov. dell' Indie, negli Stati del Gr. Mogol, ricchissima, e fertilissima, conf. al S. colla Prov. di Juckor, all' O. con quelle di Jessełmera, e di Soret, al M. col Mare, e all' Oc. colla Persia. Questo è un Paese molto ricco, e fertile, e vi si fa un gran commercio. Viene attraversata dal S. al M. dall' Indo. Tatta n' è la Cap.

Singo, *Singus*, Cit. forte della Turchia Eur. nella Macedonia, sulla costa del golfo di Monte Santo. lon. 41. 51. lat. 40. 13.

Singor, *Singora*, Cit. dell' Indie, nel R. di Siam sulla costa di Malaca, all' imboccatura d' un pic. fi. nel golfo di Paran. lon. 119. lat. 6. 40.

Sinigaglia, *Senogallia*, pic. ma bella e forte Città d' Ita. nella Marca d' Ancona, con Cast. e porto sull' Adriatico, famoso per la fierà, chi vi si tiene ogni anno, e distante 7. leghe da Pesaro, e da Ancona, e 12. da Urbino, lon. 30. 44'. 0''. lat. 43. 43'. 16''.

Sinkocien, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Peking. nel Distretto d' Hokien.

Sinope, *Sinope*, Città della Natolia. Presentemente giace quasi sepolta nelle sue revine, e non può gloriarsi d' altro, che d' essere stata patria di Diogene Cinico. E' situata sull' Istmo d' una penisola, con porto sul mar Nero. lon. 52. 58. lat. 41. 25.

Sintzheim, Città da' Al. nel Circ. di Svevia, appart. all' Elett. Pal. In vicinanza di questa Città il Maresciallo di Turena ruppe gl' Imp. nel 1674. Giace in sito paludoso, ed è distante al M. O. 4. leghe da Heidelberg, 3. al S. Oc. da Hailbron. lon. 27. 32. lat. 49. 15.

Sion, famoso monte nell'As. nella Giudea, il quale va a terminare a Gerusalemme, dalla parte del M. Per quanto vien riferito dalla Sacra Scrittura, pare, che al presente sia molto diverso da quello, ch' era altre volte, non vedendosi per ogn' intorno che rovine, e dirupi.

Sion, *Sedunum*, ant. Città degli Svizzeri, Cap. della Valesia, e del Distretro di Sion, con Vescovado, il cui Vescovo ha titolo di P. dell' Imp. Giace alla falde di due pic. monti, sopra i quali sonovi due Forti, in vicinanze del Rodano, 23. leghe distante all' O. da Genevra, 20. al M. Oc. da Berna, 13. al S. O. da Aosta. lon. 24. 45. lat. 46. 10.

Sior, *Siorium*, Città d' As. Cap. del Regno di Corea, nella Prov. di Sangado, dove risie-

siede il Re. lon. 143. 40. lat. 37. 30.

** Sioune, Città d'Afr. nella Barbaria, nel R. di Tripoli nelle Montagne di Derna. Questa Città è assai grande abitata dagli Arabi del paese, e da' Neri. E' una picciola Repubblica, e non paga alcun tributo. Tutti gli Arabi, che abitano 80. leghe all' intorno vi vanno a provvedersi di datteri.

Siouth, o Siut, *Lycopolis*, Città consid. dell' Egitto Sup. resid. d'un Gov. in cui si fabbricano le migliori tele d'Egitto. Giace appiè d'un monte, nel quale restano incavate dalla natura molte belle grotte, che servono di ricovero a' Copti. E' distante una mezza lega dal Nilo, 70. dal Cairo, lon. 49. 30. lat. 26. 50.

Siphno, Città dell' Isola di Nansio nell' Arcipelago, con un Vesc. Greco.

Siponto, *Sipontum*, Città distrutta di Capitanata nel R. di Napoli, vicinissima a Manfredonia. Fu per l' addietro considerabile con titolo di Arcivescovado, il quale fu poi trasportato a Manfredonia.

Siracusa, *Syracusæ*, ant. e celebre Città della Sicilia, nel Valle di Noto, con Vesc. Suf. di Monreale, e porto poco frequentato con Cast. che lo difende, in cui trovasi la fontana di Aretusa. Benchè sia una delle principali Città della Sicilia, essa è però poco cosa in confronto di ciò, che fu sotto a' Romani, quando era la Cap. di tutta l' Isola, e d'una Repubblica assai potente. Il sempre celebre Archimede n'era natio. Siede in riva del mare, ed è distante 29. leghe al M. per l' Oc. da Messina, 29. al M. Oc. da Reggio, e 44. al M. O. da Palermo. lon. 33. lat. 37. 4.

Sirad, *Siradia*, Città della Polonia Maggiore, Cap. del Pal. dello stesso nome, resid. del Palatino. E' sit. al piano, sul fi. Warta, ed è distante al S. O. 25. leghe da Breslavia, 42. al S. da Cracovia. lon. 36. 20. lat. 51. 30. Il Pal. di Sirad è limitato al S. dal Pal. di Leocicza, all' O. da quello di Sandomir, al M. dalla Slesia, all' Oc. dal Pal. di Kalish.

Siran, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Diocesi di San Pons.

Siria, ovvero Suristan, *Syria*, Prov. della Turchia As. limitata al S. dal Diarbeck, e dall' Arabia deserta, che la limita pure al M. dalla Giudea ancora al M. e all' Oc. dal mar Medit. E' paese abbondantissimo di olio, formento, e e d'ogni sorta di frutti. Vi sono le più belle praterie, e le più deliziose pianure del Mondo. La Città Cap. è Damasco.

Sirmich, *Sirmium*, ant. Città della Schiavonia, Cap. d' una C. di questo nome, con Vesc. Suf. di Colocza. E' talmente scaduta dallo stato ant. che

che fa dubitare se debbasi chiamare Città. Vi si tennero de' Concilj, e si pregia d'essere stata patria di Valerio Massimo, e di Probo Imp. che vi fu poi ucciso. E' bagnata dalla Bosweth, in poca distanza dalla Sava, e 15. leghe lungi da Belgrado al S. Oc. e 13. al M. O. da Essek. lon. 38. 4. lat. 45. 3.

Sissac, borgo degli Svizzeri nel cantone di Basilea, nel Sisgow, cui ha dato il suo nome situata in una pianura.

Sisseg, *Segesta*, piazza della Croazia, a' confini della Schiavonia, sulla Sava, famosa per l'assedio che sostenne nel 1590. contra de' Turchi. lon. 84. 32. lat. 45. 40.

Sissopoli, *Apollonia*, Città della Turchia Eur. nella Romania sit. in una penisola formata dal mar Nero. Essa è poco popolata, ed è distante 39. leghe al S. Oc. da Costantinopoli. lon. 45. 35. lat. 42. 30.

Sisteron, *Sistarica*, *Secustero*, Città popolata e forte di Fr. nella Provenza, Cap. del Bal. dello stesso nome, con Vesc. Suf. d'Aix, ed una buona Cittad. Sisteron è sit. sulla Durance, 18. leghe al S. O. da Aix, 14. al M. Oc. da Ambrun, 150. al M. per l'O. da Parigi. lon. 23. 36'. 4''. lat. 44. 11'. 21''.

Sitia, *Citeum*, Città di Grecia, sulla Costa Sett. dell' Isola di Candia, vicino al golfo dello stesso nome, sit. in territorio ineguale, che sporgesi dentro il mare. lon. 44. 4. lat. 36. 6.

Sittard, luogo d'Al. nel D. di Juliers. a' confini di quello di Limburg, e distante una lega dalla Mosa.

Sitegistan, *vedi* Sigestan.

Siucheu, *Siucheum*, Città della China, 4. Metrop. della Prov. di Suchuen, sul fi. Kiang, e Mahu, vicino ad un gr. lago, in ter. fertile, dove si trova una gr. quantità di pappagalli. lon. 122. 30. lat. 29. 13.

Siversbausen, Borgo d'Alem. nel Circ. della Bassa Sassonia, e nel Vescov. d'Hildesheim, rimarchevole per la battaglia, che vi successe nel 1553. tra Alberto Margav. di Brandeburgo, e Maurizio Elettore di Sassonia.

Siviglia, *Hispalis*, antica, gr. ed una delle più consider. Città di Sp. Cap. dell' Andaluzia, con Arcivesc. Università celebre, Porto capace, e titolo di Città Reale. Tra le altre cose rimarchevoli, che vi sono, si distinguono particolarmente la Chiesa Metropolitana, ed il Palazzo Reale, chiamato *Alcacar*. Sono pure da osservarsi, il Palazzo della Città, la Borsa, ed il suo bell' Acquidotto. Non v' è forse altra Città in tutta la Sp. dove si trovino tanti Spedali; se ne contano più di 100. e tutti con bone rendite ben regolati, e serviti. Il suo com. e de' più floridi del Regno, ed è talmente popolata, e ricca, che

ap-

appresso agli Sp. passa in concetto di una maraviglia. Bartolommeo las-Casas, Diego Velasco, Luigi Alcaçar Gesuita, Ario Montano, e molti altri, ebbero i lori natali in Siviglia. Giace in una gr. pianura fertile di tutto il bisognevole, sul Guadalquir, ed è distante 18. leghe dal mare, 45. all' Oc. da Granata 75. all'O. pel M. da Lisbona, 85. al M. per l'Oc. da Madrid. lon. 12. 30. lat. 37. 20.

Siviglia, Città dell'Am. nella parte Settentr. della Giamaica, con Porto. lon. 299. 40. lat. 18. 40.

Sivrai, *Severiacum*, Città di Fr. nel Poitù, cap. della C. del medesimo nome. I Protestanti vi avevano una Chiesa. E' sit. sulla Charente, ed è distante 10. leghe da Poitiers, e 84. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 54. lat. 46. 10.

Sizun, pic. Isola di Fr. sulla costa della Bretagna, e distante 3. leghe dalla Terra-ferma. Non vi si raccoglie altro che orzo.

S K

Skar, *Skara*, antica Città Episc. di Svezia, nella Vestrogotia. Non v'è altro di rim. fuorchè le rovine d'un Palazzo, in cui faceano la resid. loro, i Re Goti. E' situata in mezzo alle paludi, 2. leghe dal lago Waner, 7. al S. da Falcoping. lon. 31. 33. lat. 58. 16.

Skia, *Skia*, Isola di Scozia, una delle Westerne, al S. della Prov. di Ross, separata dalla Scozia per mezzo d'uno Stretto. E' lunga 14. leghe, e larga dove 4. dove meno. Benchè intersecata da parecchi golfi, e promontorj, non lascia però di produrre de' buoni pascoli. Il mare anch'esso all'intorno abbonda di pesci, e le sue montagne sono coperte di boschi pieni di salvatico, e di bestiame.

** Skipton, Città d'Inghilterra nel Yorcshire, sul cammino da Yorc a Londra presso il fi. Ar. Essa è una bella Città con un buon castello. Nelle sue vicinanze si trova una fontana salata, e sulfurea.

S L

Slagel, o Schlogel, *Slagella*, pic. Città di Dan. Cap. d'una Prefettura dello stesso nome, nell'Isola di Selanda.

Slaguen, pic. Città d'Al. nella Pomerania sul Wipper, distante 4. leghe da Rugenwalda.

Slaukau, *Slaukavia*, picciola Città della gr. Pol. nel Palatinato di Cracovia, nel cui territ. trovansi miniere di piombo misto con argento.

Slego, *Slegum*, pic. Città d'Irlanda, nella Prov. di Connaught, Capitale della C. di questo nome, con Porto d'accesso difficile guardato da un Forte. Manda due Deputati al Parlamento.

Sleiden, *Sleida*, piccola Città di Al. nel D. di Giuliers, Cap. della C. dello stesso nome, con Cittad.

Slesia, *Silesia*, D. d'Al. uno de' più consid. d'Eur. il quale ha 30. leghe in circa di lunghezza, e 10. di larghezza. Confina al S. col March. di Brandeburgo, e la Polonia, al M. colla Moravia, ed Ungheria, all'O. colla Polonia, all'Oc. colla bassa Lusazia, e Boemia. Dividesi in alta, e bassa Slesia. Questa era uno de' migliori Paesi, che possedesse la Casa d'Austria; ma è stato ceduto al Re di Prussia in virtù del Trattato di Breslavia, degli 11. Giug. 1741. Il suo comm. princ. consiste in tele. Abbonda di biade, di pascoli, e di miniere di molte spezie di metalli. Breslavia n'è la Cap.

Slefwick, *Slesvicum*, ant., e consid. Città di Dan. Cap. del D. dello stesso nome, nella Prov. di Gottorp, con Vesc. Suf. di Lunden. Altre volte era Imp. Anseatica, e molto più florida, che in oggi. Essa è sit. sul golfo di Slie, con buon porto, 24. leghe al S. Oc. da Lubeck, 24. al S. da Hamburgo, 50. al M. Oc. da Coppenhagen. lon. 27. 30. lat. 54. 40. il D. di Slefwick, ovvero il Sud-Jutland comprende in circa 8. leghe di lunghezza, e 5. di larghezza. Confina al S. col Nord-Jutland, all'O. col Baltico, al M. col D. di Holstein, all'Oc. coll'Oceano. E' molto fertile di grano, e di pascoli.

Slonim, *Slonima*, pic. Città del D. di Lituania, nel Pal. di Novogrodek, luogo primario d'un Distretto dello stesso nome. E' sit. sulla Sezara, 10. leghe da Novogrodek al M. Oc. lon. 44. 12. lat. 52. 42.

Slooten, *Slota*, Città merc. delle Prov. unite, nella Frisia, Cap. del Westergoo. Essa è sit. sopra il lago Slooter-met, una lega discosta dal Zuiderzée, col quale comunica per via d'un Canale, 8. leghe da Stenwich al S. Oc., e 3. all'O. da Staveren. lon. 23. 10. lat. 52. 57.

Sluczk, *Slucum*, Città consid. della Polonia, nella Lituania, Cap. del D. dello stesso nome, con palazzo Ducale. In vicinanza della medesima i Tartari vi perdettero tre batt. sotto il Regno di Sigismondo I. E' posta sul fi. Sluczk, ed è distante 29. leghe al M. O. da Minski, lon. 45. 59. lat. 52. 36.

** Sluin, Piazza e frontiera Imperiale di Ungheria nella Croazia, dalla parte della Turchia, dove vi è sempre un Comandante Imperiale. Prima qui vicino vi era un borgo, ma ora è distrutto.

S M

Smaland, o Gothia Merid., *Smalandia*, Prov. di Svevia che forma la parte Merid. della Gothia, conf. al S. coll'Ostrogothia, all'O. col Baltico, al M. colla Scandia, e Bec-ckin-

ekingia, all'Oc. colla Westrogothia. Comprende 45. leghe di lunghezza, e 25. di larghezza. Calmar n'è la Cap.

Smalkalde, *Smalcalda*, Città d'Al. nel circ. di Franconia, Cap. del P. di Henneberg, appart. al P. di Hassia Cassel. E' rim. per la lega conchiusavi da'Protestanti nel 1530., 1537., 1540., e per aver dati i natali a Cristoforo Cellario. Giace vicino al fi. Werra, a' conf. della Turingia, ed è distante al M. Oc. 14. leghe da Erford, 20. al S. Oc. da Bamberga, 15. al S. O. da Fulda. lon. 28. 12. lat. 50. 43.

Smirne, *Smyrna*, ant. Città della Turchia Eur. nella Natolia, nel paese di Scarchan. Questa è una delle più floride, più grandi, e più ricche Città del Levante, a motivo della sua bella situazione in fondo d'una Baja, con ottimo porto, dove concorre un numero prodigioso di mercanti da tutte le parti del Mondo. Vi sono de'Greci, Turchi, Franchi, Armeni, e persino degli Ebrei. Tutte queste nazioni vi fanno un gr. traffico d'ogni sorta di merci immaginabili. Le sue fortificazioni consistono in un Cast. sopra un'altura, un Forte, ed una Cittad. fabbr. all'uso antico. Essa è molto esposta a' tremuoti, che spesse volte vi cagionarono de'gr. danni. Giace in distanza di 73. leghe al M. per l'Oc. da Costantinopoli. lon. 44. 59'. 45". lat. 38. 28'. 7".

Smolensko, *Smolencum*, forte, e consid. Città della Russia, Cap. del Gr. D. e Pal. di questo nome, con Vesc. Suf. di Gnesna, e Cast. sopra un'altura. Vitond Gr. D. della Lituania la tolse a' Moscoviti nel 1403. i quali la ripresero bensì nel 1514. ma Sigismodo III. Re di Polonia loro la ritolse di nuovo, ed in seguito per quanti tentativi abbiano poi fatti, non hanno mai potuto ricuperarla. Nel 1687. finalmente loro è stata ceduta per via di Trattati. E' posta sul Nieper, sulla front. della Lituania, 69. leghe al S. O. da Novogrodek, 92. al S. da Kiowia, 73. all' O. da Wilna, 75. al M. Oc. da Mosca. Il Pal. di Smolensko è limitato al S. dal P. di Biela, all'O. dal D. di Mosca, al M. dal D. di Severina, e dal Pal. di Mcislaw, all'Oc. dallo stesso, e da quello di Witepsk.

S N

Sneecx, o Snitz, bella, popolata, e forte Città delle Prov. Unite, nella Frisia. Vi sono Scuole assai celebri per la lingua latina. Giace in sito paludoso, 3. leghe da Lewarden. lon. 23. 12. lat. 53. 4.

** Sneirne, Città della Persia, 3. giornate da Amadan, sul cammino da Ninive a Hispahan. Intorno a questa Città vi sono molte colline, dove si trovano de' bellissimi gigli di

varj colori, e specialmente neri. Si dice, che l'acqua, in cui sia stata una cipolla di questi gigli neri per qualche tempo, bevuta per quindici giorni, è valevole a guarire da ogni mal venereo.

Snyatin, Città mercantile della pic. Polonia Cap. della Pokucia, sit. sul Pruth, 3. leghe da Colomey all'O. lon. 44. 12. lat. 48. 44.

S O

Soana, *Suana*, ant. Città quasi rovinata d'It. nella Toscana nel Senese, con un Vesc. Suf. di Siena. Questa è la Patria del Papa Gregorio VII. E' sopra un monte, ed è distante 16. leghe al M. O. da Siena. lon. 29. 15. lat. 42. 43.

Sobernheim, luogo d'Al. nel Palat. del Reno, sulla sinistra della Nave, poco più sotto di Martenstein.

Sochaczow, Città di Polonia nel D. di Masovia, sopra un pic. fi. 8. leghe distante dalla Vistola.

Socheu, *Socheum*, Città della China, prima Città militare della Prov. di Xiansi, guardata da un Forte. V'è un tempio dedicato ad un cieco, il quale fu uno de' più gr. politici di questo Impero. lon. 129. 55. lat. 38. 48.

Soconusco, *Soconusca*, Prov. dell'Amer. Sett. nella Nuova Sp. limitata al S. dalla Prov. di Chiappa, all'O. da quella di Guatimala, al M. dal Mar del M., all'Oc. colla Prov. di Guaxaca. E' lunga 35. leghe in circa, ed altrettanto larga. Gli Spa. non vi posseggono, che la sola piazza di Soconusco; i nazionali, gente barbara, ed incolta, non permettendo, che vi si stabiliscano in maggior numero.

Socotera, *Dioscuria*, Isola sit. tra l'Arabia felice, e l'Afr. 20. leghe distante al S. O. dal Capo Guardafui. E' lunga 20. leghe, e larga 9. Viene posseduta da un Re particolare, il qual dipende dal Cherif dell'Arabia. lon. 69. 45.—71. lat. 12.—25.

Soczowa, *Socsavia*, Città della Turchia Eur. nella Moldavia, sul fi. Seret, 13. leghe da Jassi al M. Oc. 22. da Cronstat al S. O. 45. da Kaminieck al M. Oc. lon. 44. 45. lat. 47. 20.

Soest, *Susatum*, Città confid. d'Al. nel Cir. di Westfalia, nella C. della Marck. Altre volte era Imp. Presentemente appartiene al Re di Prussia. V'è un lago assai profondo, che ne bagna le contrade. Essa è discosta 4. leghe al M. Oc. da Lippestadt, 12. al M. O. da Munster, 11. al M. Oc. da Paderborn. lat. 51. 43. lon. 25. 50.

Sofala, Regno d'Africa nella Cafreria sulla costa di Mozambique, verso il Zanguebar. Confina al S. cogli Stati di Monomotapa, all'O. col mare di Mozambique, al M. col R. di Sabia, all'Oc. col R. di

di Manica. Abbonda d'Elefanti, e vi si trovano miniere d'oro, e di ferro. Sofala è Città situata alla riva del Mare, in un' Isola, alle foci d'un fiume dello stesso nome. Appartiene a' Port. che vi fabbricarono un Forte, il qual'è di somma importanza per lo com. delle Indie, e della Cafreria. Essa è la Cap. del R. lon. 54. 15. lat. Merid. 20.

Sofia, *Sophia*, gran Città della Turchia Europea Cap. della Bulgaria, e residenza del Beglierbei di Romelia. Siede in vasta pianura, in clima cattivo, sopre il fiume Boiona, 100. leghe da Costantinopoli, 81. al M. O. da Belgradò, 28. al M. O. da Nissa. lon. 41. 30. lat. 42. 30.

Sofiana, *Sophia*, Città d'Asia nella Persia, nell'Aderbeitzan, in una valle, 12. leghe da Tauris. lon. 64. lat. 38. 15.

Sofroa, pic. Città d'Afr. nel R. di Fez, negli Stati del Re di Marocco. Siede sopra un colle a piè del monte Sofroa, il qual fa parte dell'Atlante, 5. leghe da Fez, in vicinanza di due fi.

Sogno, Prov. d'Afr. con titolo di C. la seconda del R. di Congo. Confina al S. col Zairo, al M. coll' Ambrisia, che la separa dal D. di Bamba, all'Oc. col mare, all'O. colle Sig. di Pango e di Sundi. Questo paese è di poca rendita, sabbioso, ed arido, stendendosi al lungo del mare, che ne' contorni abbonda di sale. Ad onta della sua sterilità, gli abitanti colla loro industria e frugalità ne cavano bastevolmente per vivere. Il Conte di Sogno è molto potente. E' già da qualche tempo che ha abbracciato il Cristianesimo insieme co' suoi Sudditi. Banza-Sogno Città pic. e mal popolata, col Convento de' Cappuccini, è la Cap. della Prov. lon. 29. 40. lat. Merid. 6.

Soignies, *Sonegiae*, pic. Città de' Paesi Bassi, nell'Hannonia, nella C. di Mons. E' posta sul pic. fiume Senna, in vicinanza d'un bosco, 3. leghe da Mons al S. O. e 7. al M. Oc. da Brusselles. lon. 21. 44. lat. 50. 32.

Soissons, *Suessiones*, ant. consid. e popolata Città del Gov. dell' Isola di Fr. Cap. del Soessonese, con titolo di C. un Vesc. Suf. di Rheims (il cui Vescovo ha il privilegio di consacrare i Re di Fr. in difetto dell'Arcivesc. di Rheims) un Cast. antico dove risiedevano i Re della prima razza Merovinga, un' Accademia eretta nel 1674. ed una Generalità. Nel 486. Clodoveo vi riportò una vittoria, nel 922. Carlo detto il Semplice vi fu battuto, benchè gli fosse riuscito nel calor della mischia d'atterrare, ed uccidere di mano propria Roberto di Parigi suo Competitore. Giace in fertile, amena valle, sul fi. Aisne, 12. leghe all'Oc. di Rheims, 23. al M. O. da Amiens, 24. al S. O. da Parigi, 8. al M. Oc. da

Laon. lon. 20. 59. 28. lat. 49. 22. 32. Il Soessonese conf. al S. col Laonese, all' O. colla Sciampagna, al M. colla Brie, all'Oc. col Valois. Abbonda di grano, pascoli, e legna.

Soleme, luogo di Fr. nel Maine, sulla Sarte, distante una lega da Sable. I Benedettini vi hanno una Chiesa magnifica.

Soleure, *Salodurum*, ant. e forte Città degli Svizzeri, Cap. del Cantone di questo nome. Si distinguono tra le sue fabbriche, la Casa de' Gesuiti, la Collegiata di S. Orsola, il Palazzo degli Ambasciatori di Fr. e la Casa del Cancelliere Boesenwal. E' posta in bel sito, sopra un colle, sull'Aar, 8. leghe al S. O. da Berna, 11. al M. da Basilea, 18. all'Oc. da Zurigo. lon. 25. 5. lat. 47. 18.

Il Cantone di Soleure è Cattolico, e l'undecimo de' Cant. Svizzeri. Confina al S. col Cant. di Basilea, all'O. e al M. col Cant. di Berna, all'Oc. collo stesso, e col territ. del Cant. di Basilea. Si stende più in lunghezza, che in larghezza, al lungo dell'Aar.

** Solfatara, *Forum Vulcani*, o *Campi Phlegrei*, luogo d'Ita. nel R. di Napoli nella Campania, non molto lungi da Pozzuoli verso Napoli. E' questa una montagna, da cui esalano vapori sulfurei da per tutto; e fu la cima vi si raccoglie dello zolfo.

Solferino, Principato d'Ita. vicino al Mantovano. E' feudo Imp. appartenente ad un P. di Casa Gonzaga. Castiglione delle Stiviere, Bozzolo, Ostiano, Rodolesco, ne dipendono.

Solignac, *Solemniacum*, Abazia di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges, è de' Benedettini, e rende 2300. lire.

Solms, *Solma*, Borgo d'Al. nel circ. dell'Alto Reno, nella Weteravia, cap. della C. dello stesso nome. Appart. ad un ramo della Casa di Nassau, con Cast. forte, 2. leghe al S. Oc. da Giessen, 2. al M. O. da Herborn. lon. 26. 19. lat. 50. 34.

Sologne, *Secalaunia*, pic. paese di Fr. che fa parte del Gov. d'Orleans, al S. della Loira, lungo 15. leghe in circa, e largo 12. E' un bel paese, abbondante di pascoli, salvatico, e legna. La Cap. chiamasi Remorentin.

Solokamsko, Città dell'Imp. Russo, sul fi. Usolsko, rim. per le sue saline, e per la quantità di buoni cavalli che somministra. lon. 75. 1. lat. 59. 16.

Solor, Isola del mar dell' Indie, al M. dell'Isola di Celebes, governata da un Re particolare. lon. 140. lat. Merid. 8.

Solsona, *Celsona*, pic. ma forte Città di Sp. nella Catalogna, con Vesc. Suf. di Tarragona. E' sit. sopra un'altura, in vicinanza del fi. Cardonnero, ed è distante al S. O. 18. leghe da Tarragona, 16.

16. al S. Oc. da Barcellona. lon. 19. 12. lat. 41. 50.

Soltweld, *Heliopolis*, Città d'Al. nella vecchia Marca di Brandeburgo, sul fi. Jetze. lon. 29. 23. lat. 53. 4.

**Solunto, o Solanto, *Soluntum*, Città di Sicilia vicino Palermo, i cui abitanti son detti *Solentini*, e *Soluntini*. lon. 37. 10. lat. 37. 20.

Solwai-Fyrth, *Æstuarium Itunæ*, Estuario del fi. Eden, nel sito in cui segna i confini tra l'Ing. e la Scozia, e sbocca nel mare d'Irlanda.

Sombrero, Isola dell'Amer. Sett., una delle Antille. Ha la figura di un cappello, e non è abitata. lon. 314. lat. 18. 26.

Vi è un' altra Isola di questo nome, distante 12. leghe al S. da Nicobar nel mar delle Indie. Gli Abitanti son dolci, timidi, e molto obbliganti. I loro Preti si abbigliano in modo, che son molto simili alle nostre immagini del Diavolo. Vi è in quest' Isola una pianta, che quando si tocca, si nasconde sotto terra; la sua radice è un verme, che diminuisce, secondo che cresce la pianta, e che s'indura in legno a poco a poco.

Somerton, pic. Città mercant. dell'Ing. nella Prov. di Sommerset. Altre volte era più consid. avendo dato il nome alla Prov. Essa è distante 36. leghe da Londra al M. Oc. lon. 14. 30. lat. 51. 12.

Somma, *Somona*, fi. di Fr. nella Picardia, che ha le sorgenti a Fonsomme, nel Vermandese, e dopo avere traversata la Picardia, si scarica nella Manica, tra Crotoy, e S. Valery.

Sommerset, *Somersetia*, Prov. marit. d'Ing. con tit. di D. limitata al S. dal D. di Glocester, all'O. dal C. di Wilt, al M. dal C. di Dorset, e dal Devonshire, e all'Oc. dalla Baja della Saverna, e dal Devonshire. La sua lunghezza è di 17. leghe, e la larghezza di 14. Abbonda di grano, frutti, pascoli, e bestiame; vi si trovano in oltre delle miniere, e delle sorgenti medicinali. Brissol n'è la Cap.

Sommieres, *Sumerium*, pic. Città di Fr. nella bassa Linguadoca, nel territ. di Nismes, che ha servito di rifugio a' Calvinisti, in tempo della sollevazione nel principio del secolo. E' sit. sul Vidourle, ed è distante 4. leghe da Nismes. lon. 21. 45. lat. 43. 38.

Sompy, borgo di Fr. nella Sciampagna, nella giurisdizione di Rethel, sul fi. Py, con tit. di Baronia.

Soncino, *Soncinum*, cast. d'Ita. nel D. di Milano, nel Cremonese. Altre volte era più forte e meglio popolato. E' sit. alla destra dell'Oglio, a' conf. del Bresciano, ed è distante 8. leghe al S. Oc. da Cremona, e 8. al M. Oc. da Brescia. lon. 27. 22. lat. 45. 24.

Sonda (Isole della) Isole del mar dell'Indie, all'O. del-

le Molucche. Le princ. sono quelle di Sumatra, di Borneo, e di Giava; poi seguitano quelle di Bali, Madura, e Banca, lasciandone fuori moltissime altre, che non sono considerate da' Geografi per la loro picciolezza. Restano sit. in vicinanza dell' Equatore, tra gli 8. gradi di lat. Set. e i 9. di lat. Merid. *vedi* ciascun articolo. Lo stretto della Sonda è tra l'Isola di Giava e di Sumatra, tra i 5. ed i 6. gradi di lat. Merid.

Sondrio, luogo d' Ita. nella Valtellina, soggetta a' Grigioni. Vi risiede il Capo di Giustizia, e di Milizia della Valtellina, celebre per la guerra, che sostenne nel principio del XVI. Secolo.

Sonneberg, *Suneberga*, pic. Città d' Al. nella nuova Marca di Brandeburgo, sulla Warta.

Sonquas, Popoli d' Afr. nella parte Merid. della medesima. Abitano nelle montagne, vivendo solo di radici, e di cacciagione, nella quale le Donne sono così esperte come gli uomini. Le case loro non consistono in altro, che in rami d'alberi intrecciati insieme, e coperti di giunchi.

Sonzay, borgo di Francia in Turena, nella giurisdizione di Tours, con un Cast.

Sopron, ovvero Odemburg, *Sempronium*, Città forte della bassa Ungheria, Cap. della C. di questo nome. Essa è sit. sulle Front. dell' Austria, in vicinanza del lago Ferto, ed è distante al M. O. 11. leghe da Vienna, 11. al M. Oc. da Presburgo, lon. 34. 42. lat. 47. 40.

Sora, *Sora*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella terra di Lavoro, con cast. titolo di D. e Vesc. immediatamente soggetto al Papa. Il Card. Baronio n'era natio. Giace sul fi. Garigliano, alle Frontiere della Campagna di Roma, ed è distante 22. leghe al M. O. da Roma, e 26. al S. Oc. da Napoli. lon. 31. 14. lat. 41. 47.

Sora, pic. ma forte Città di Dan. nell' Isola di Zeelanda, con bel Collegio de' Nobili, in vicinanza d' un lago. lon. 29. 28. lat. 55. 26.

Soraw, *Sorava*, pic. Città forte d'Al. nel Circ. dell'alta Sassonia, nella Lusazia, a' conf. della Slesia, vicino al Bober, 10. leghe al M. da Crossen, 13. al S. O. da Gorlitz, lon. 32. 58. lat. 51. 38.

Sorbon, Villaggio di Francia nella Sciampagna nella Dio. di Rheims nel Retelese, distante 2. leghe da Chateau Porcien, famoso per aver dati i natali a Roberto Sorbon, Confessore di S. Luigi, e Fondatore della Sorbona verso l' anno 1253.

Sorcy, borgo di Fr. nel Barrese; luogo primario di una Prepositura, e di una C. con un Cast.

Sordes, *Sordua*, borgo di Fr. in Guascogna nella Dio. di Dax, sulla Gave d'Oleron, con un' Abazia de' Benedettini,

che

che rende 900. lire.

Sorese, Abazia di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di Lavaur: è de' Benedettini, e rende 10000. lire.

** Soressa, o Lago di Soressa, Lago d'Italia nella Campagna di Roma. Esso si stende nelle paludi pontine dal M. Oc. al M. O. tra il fi. Sisto, e la Spiaggia Romana. Al S. si scarica nel Lago di Crapolaccio, e quest'ultimo nel mare.

** Soreto, o Sorito, *Altanum*, Borgo d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ulteriore, su la riva sinistra del Metramo, circa 4. miglia all' O. da Mileto, ed altrettanto al M. Oc. da Soriano.

Soria, *Soria*, Città di Spa. nella Castiglia Vecchia, fabbr. sulle rovine dell'ant. Numanzio, vicino alle sorgenti del fiume Duerio, lon. 15. 33. lat. 41. 48.

Soria, Prov. della Turchia As. rinchiusa tra il Medit. e l'Eufrate, altramente chiamata Suristan. Dividesi ne' 3. Gov. d'Aleppo, di Tripoli, e di Damasco, che ha sotto di se Gerusalemme. Anticamente la Soria consistea ne' 3. Paesi spesse volte mentovati nella Sagra Scrittura; cioè la Siria ne' contorni d'Aleppo, la Fenicia in que' di Tripoli, la Palestina, ovvero Canaan in que' di Gerusalemme.

Sorlin (S.) borgo di Fr. nel Bugey, con tit. di March.

** Soriano, pic. Città e forte Castello d'Ita. nello Stato della Chiesa, nel Patrimonio di S. Pietro, appart. oggidì con titolo di Principato al Principe Albani.

Sorlingues, *Syllinæ*, Isole d'Ing. 8. leghe distanti dalla punta della Prov. di Cornovailles. Se ne contano 145. disposte in giro; S. Maria, Annoth, Agnese, Samson, Silly, Bresar, Ruseo, S. Elena, S. Martino, ed Arthur, sono le princ. Vi sono buoni pascoli, molti uccelli acquatici, e qualche miniera di stagno.

Sornin (S.) borgo di Francia nella Saintonge, nella giurisdizione di Marennes.

Sorock, Piazza forte della Polonia sul Niester, con buon cast. I Turchi l'anno 1602. furono obbligati a levarne l'assedio.

Sorrento, *Surrentum*, ant. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro con Arcivesc. e gr. numero di Nobiltà. In questa Città nacque il famoso Torquato Tasso. E' sit. sul golfo di Napoli, sulla Costa Sett. di una Penisola, ed è distante 7. leghe al M. O. da Napoli, e 4. al S. Oc. da Amalfi. lon. 31. 52. lat. 40. 40.

Sos, luogo di Fr. nell'Armagnac inf. vicino a una selva, e Patria di Giovanni Silhon dell'Accademia di Fr. Un borgo del medesimo nome è ancor nella Spa. nella Navarra, con un Cast., ove nacque Ferdinando il Cattolico.

Sospello, *Sospitellum*, luogo del

del D. di Savoja nella C. di Nizza, e Patria del P. Raynaud Gesuita. Lo presero i Fr. nel 1692., e lo restituirono nel 1696.

Sottevast, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione di Valogne, con un Cast. ed un Priorato.

Sottoville, borgo di Fr. in Normandia, un quarto di lega distante da Rouen.

Soubize, *Subisia*, Città pic. di Fr. nella Saintonge, con tit. di Pr. che porta un ramo della Casa di Rohan. E' sit. sopra un luogo alto, sulla Charente, ed è distante 2. leghe al S. da Brouage, e 5. dalla Rocella.

Souillac, *Solliacum*, luogo di Fr. nel Quercy, vicino a un' Abazia de' Benedettini del medesimo nome, sit. sulla Borese presso la Dordogna, e distante 8. leghe da Sarlat. lon. 19. 20. lat. 45. 3.

Soule (S.) borgo di Fr. nella Sciampagna, nel Gen. di Chalons, nella giurisdizione di Troyes.

Soullans, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Sables d' Olone.

Soumelpour, Città dell' Indie Orient. nel R. di Bengala, negli Stati del Gr. Mogol. lon. 102. 20. lat. 24. 35.

** Soumenat, Città dell' Indie, capitale d' una Prov. dello stesso nome, situata al di là del fi. Indo, lon. 106. lat. Settentrionale 17.

Souprose, *Suprosa*, pic. Città di Fr. nella Guascogna, nella Dio. di Dax, sit. fra paludi, in vicinanza dell' Adour.

Sour, *Tyrus*, Città della Turchia As. nella Siria. E' sit. sul mare, ed ha un porto mediocre. Questa è l' ant. Tiro, tanto celebre per le sue Colonie, pel suo Scarlatto, e per l' assedio di ben sette mesi, che sostenne contra Alessandro. Al dì d' oggi non vi restano, che le sue rovine. lon. 54. 30. lat. 33.

** Sourbourg, Borgo di Fr. nella Bassa Alsazia, nel Baliaggio di Haguenau. Prima era una Badia dell' Ordine di S. Benedetto, fondata dal Re Dagoberto; ma poi fu secolarizzata, e le sue rendite unite alla Parrocchia di S. Luigi di Strasburg.

Sourdeval, grosso borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Mortain.

Soure, *Saurium*, Città di Port. nell' Estremadura, sopra un fi. del suo nome, distante 5. leghe da Coimbra, con un Cast.

Soureze, *Solliacum*, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di Lavaur, con un' Abazia de' Benedettini.

Sousa, ovvero Susa, *Susa*, Città forte d' Afr. nel R. di Tunisi, cap. della Prov. dello stesso nome, con cast. e Porto. Vi risiede il Gov. della Prov. ed il suo com. è competentemente florido. Siede sopra un' alpe, vicino al mare, 26. leghe

ghe al M. O. da Tuniſi, 70. al M. Oc. da Bonna. lon. 28. 50. lat. 36.

Souſel, *Suſella*, pic. Città di Port. nell'Alentejo, famoſa per la battaglia del 1633. tra i Port. e gli Spa.

Souſthon, luogo di Fr. in Guaſcogna, nella giuriſdizione di Lannes.

Souſther, *vedi* Suſa in Aſia.

Soutampton, *Clauſentum*, Città conſid. d'Ing. nella Prov. dello ſteſſo nome, con Porto, e titolo di D. Manda 2. Dep. al Parl. ed è ſit. ſopra una gr. Baja, tra due fi. Teſt, ed Itching, è diſtante al M. Oc. 23. leghe da Londra. lon. 20. lat. 50. 51.

Southwarck, o Soudrick, gr. e bel Sobborgo d'Ing. nella Prov. di Surrey, il quale ha comunicazione con Londra per mezzo d'un ponte ſul Tamigi. L'Arciveſc. di Cantorbery ſuol farvi ſua reſid.

Souvigny, *Silviniacum*, pic. Città di Fr. nel Borboneſe, altre volte ſua Cap. in cui ſi veggono i mauſolei degli Aſcendenti della Real Famiglia di Borbone. E' ſit. in diſtanza di 3. leghe da Borbone d'Archambaud, di 2. da Molins, di 67. al M. da Parigi. lon. 20. 51'. 38". lat. 46. 32'. 9".

S P

Spa, *Spadum*, Villag. d'Al. nel Paeſe di Liegi, ſu i conf. del D. di Limburg, rinomato per le ſue acque minerali.

Spagna, *Hiſpania*, R. conſid. d'Eur. limitato dal Port. dal mare, e da' Pirenei. La ſua lunghezza è di 240. leghe, e larghezza quaſi altrettanto. Strabone nella figura, paragona la Spagna ad una pelle diſteſa di bue, compreſovi però il Portog. Divideſi in 14. Provinc. che hanno quaſi tutte titolo di Regno, verſo il M. ſulle coſte del Medit. ſi preſentano, Granada, Murcia, e Valenzia; Verſo il S., ſul mar di Biſcaglia ſono, Galizia, Aſturia, e Biſcaglia; Verſo l'O. a piè de' Pirenei giacciono, Navarra, Aragona, e Catalogna; Verſo l'Oc. ſulle front. di Port. trovanſi, Leone, Eſtremadura, ed Andaluzia: Caſtiglia la vecchia, e Caſtiglia la nuova reſtano nel centro. L'Ebro, il Tago, il Guadalquivir, la Guadiana, il Douro, il Minho, ſono i fiumi princip. che la bagnano. Dopo che Ferdinando V. ſcacciò i Mori da Granada, il R. di Spa. preſe il ſoprannome di Cattolico, eſſendoſi d'allora in poi ſtabilito nel Regno un rigoroſo Tribunale d'Inquiſizione per allontanarne l'Ereſia. Sonovi 5. Ordini Militari, a' quali non ſi promovono, che ſoggetti diſtinti per naſcita, o per rilevanti ſervigi preſtati alla Corona. Il territ. v'è aſſai buono, ma per eſſer poco coltivato, rende poco. Un Autore attribuiſce lo ſpopolamento della Spagna, parte al Clima troppo caldo, benchè pu-

ro e secco; parte all' amore immaturo; parte alla quantità d'Ecclesiastici, che vi sono: alle Colonie mandate in America, ed al rigore dell'Inquisizione, che ne ha scacciato un gr. numero de' più ricchi abitanti. La Spagna è uno Stato Monarchico, ereditario alle femmine egualmente che a' maschi. I popoli sono fedeli al loro Re, buoni fanti intrepidi, sobrj, prudenti, ma superbi, ed iracondi. Tutt' i frutti che si raccolgono in questo R. passano in sapore ed eccellenza tutti gli altri d' Eur. Madrid è la Cap. lon. 9. 21. lat. 36 44.

Spagna (la Nuova) *vedi* Messico.

Spagnuola, *Hispaniola*, ovvero S. Domingo, Isola dell' Amer. dopo quella di Cuba la più gr. fra le Antille, formando da 300. leghe di circuito. Fu scoperta da Cristoforo Colombo nel 1492. che volle farla chiamare Spagnuola in onore degli Spagnuoli. E' fertile di sorgo, frutti, tabacco, zucchero, ed in alcuni luoghi produce anche della cassia, e dell' ottimo zenzero. Dividesi in Orient. ed Occid. La prima, ch' è la migliore, appartiene alla Spagna ed ha per sua Città Cap. S. Domingo. La seconda dipende nella sua maggior parte da' Fr. che vi hanno Portò Luigi, con altre piazze di poco rimarco. Il Governo di quest' Isola è il più antico che abbiano gli Spag. in tutta l' America.

Spalatro, *Spalatum*, popolata, e forte Città della Rep. di Venezia, Cap. della Dalmazia Veneziana, con Arcivescovo Primate della Dalmazia ed un ottimo Porto. Esso è uno de' migliori paesi, per l'abbondanza di salvatico, di pesci, e di carne di macello, che vi regna. Giace sul golfo Adriatico, ed è distante al M. O. 15. leghe da Sebenico, 41. al S. Oc. da Ragusa, 36. al M. O. da Zara. lon. 36. 6. lat. 43. 53.

** Spalmadori, pic. Is. dell' Arcipelago sull'entrar del canale di Scio dalla parte del S. presso l' Is. del medesimo nome. Vicino a quest' Isola i Turchi disfecero l'armata navale de' Veneziani nel 1695.

Spandau, *Spandavia*, Città forte d' Al. nel Circ. della Sassonia Sup. nella Marca di mezzo del Brandeburghese. Vicino a questa Città evvi nel mezzo di un gr. stagno una Cittadella creduta inespugnabile. Spandau è sit. sul fi. Havel, ed è distante al S. Oc. 3. leghe da Berlino, 7. al S. O. da Brandeburgo. lon. 31. 18. lat. 52. 35.

Spangenberg, Città d' Al. nel Landgr. inf. d' Hassia, sopra un pic. fi. che si scarica nella Fulda, con un Cast.

Spanheim, C. d' Al. nel basso Pal. tra il basso Pal. all' Oc. l' Elett. di Magonza al S. quello di Treveri all' Oc. e il D. de' Due Ponti al M.

Sparta, *vedi* Misitra.

Spey, gr. fi. rapido di Scozia, che comincia in un monte a' conf. della Prov. di Lochabir, e di Badenoch, e si scarica nel mare, al di sotto di Bagia, Castello appartenente al D. di Gordon.

Spezie, ovvero Spezza, *Epecium*, Città d'Ita. nel Genovesato, con porto in fondo del golfo dello stesso nome, sulle Frontiere della Toscana, distante 19. leghe al M. O. da Genova, e 26. al S. Oc. da Firenze. lon. 27. 32. lat. 44. 4.

Spietz, graziosa Città degli Svizzeri nel cant. di Berna, con tit. di Bar. e un cast. sit. sul lago di Thoun. Vi ha vicino un pic. fi. che nell'Autunno si secca, ed incomincia a scorrere nella Primavera; se si secca tardi, si tien per segno di abbondanza nell'anno seguente; e si ha per segno di poca raccolta il seccarsi presto.

** Spinazzola, luogo d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria appartenente al D. di Calabritto. Il Re Carlo VI. gli accordò nel 1755. il diritto di Città, perchè i suoi abitanti aveano prese i primi le armi, allorchè egli conquistò il R. di Napoli.

Spira, *Spira*, Città libera Imp. d'Al. nel Pal. infer. Cap. del Vesc. dello stesso nome, il cui Vescovo è Suf. di Magonza. Altre volte era florida e popolata; ma nel 1689. essendo stata incendiata da' Fr., non ha fin'ora potuto risorgere; e la sua Camera Imp. è stata trasferita a Wetzlar. E' sit. sul Reno, ed è distante al S. 2. leghe da Filisburgo, 5. al M. Oc. da Heidelberga, 16. da Magonza ed Argentina, 115. all'O. pel S. da Parigi. lon. 26. 7'. 18". lat. 49. 18'. 51".

Spirhack, Borgo del Vesc. di Spira, vicino al Reno, celebre per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Tallard nel 1703. contra gli Alleati. lon. 27. 7. lat. 49. 15.

Spirito Santo, pic. Città dell'Am. Merid. nel Brasile, Cap. del Gov. di questo nome, con Cast. e porto. Appart. al Port. ed è sit. in riva del mare, in paese fertilissimo. lon. 339. 40. lat. Merid. 20. 30.

Spitheal, Porto dell'Inghil. nella Prov. di Westsex, poco lungi da Porsmouth.

Spitzberg, *Spitzberga*, paese delle Terre Artiche, nell'Oceano Sett. al S. della Norvegia, posto tra la Groenlanda all'Oc. e la Nuova Zembla all'O. Non è frequentato, che da quelli, che vanno alla pesca delle balene in queste contrade rimote. Ha preso il nome da certi monti acuti nella loro cima, che vi si trovano.

Spoleto, *Spoletum*, ant. popolata, e bella Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, Cap. del D. di questo nome, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa, e Cast. Essa è posta in paese abbondante del bi-

sognevole, e la sua sit. è parte al piano, parte sopra un pic. colle, col pic. fi. Leffino, che vi scorre al piede. Nel 1703. fu molto danneggiata dal tremuoto. E' distante 11. leghe al M. O. da Perugia, 22. al S. da Roma, 12. all'O. da Orvieto. lon. 30. 15'. 31". lat. 42. 44'. 50". Il D. di Spoleto, ovvero Umbria, confina al S. colla Marca d'Ancona, e col D. d'Urbino, all'O. coll' Abruzzo Ulteriore, al M. colla Sabina, e col Patrimonio, all' Oc. coll'Orvietano, e Perugino, ed ha 22. leghe in circa dall'O. all' Oc., e 16. dal S. al M.

Sporadi, Isolette dell' Arcipelago, che più s'accostano a' conf. dell'Asia, a differenza di quelle, che più s'accostano all' Isola di Candia chiamate *Cicladi*. Chiamansi Sporadi, per essere disperse qua e là.

** Spremberg, picciola Città e Prefettura d'Al. nella Bassa Lusazia su la riva sinistra della Sprea, 4. leghe distante da Guben, appartenente all' Elettore di Sassonia.

Sprotaw, *Sprattavia*, Città d'Al. nella Slesia, nel D. di Glogaw, posta al concorso del Bober, e Sprotta, 8. leghe da Glogaw al M. Oc. e 3. al M. O. da Sagan. lon. 33. 23. lat. 51. 33.

S Q

Squillace, *Scylleticum*, Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. Vesc. Suf. di Reggio. E' patria di Cassiodoro. Giace in bel sito, sul torrente Favellone, ed è distante 1. lega dal golfo di Squillace, 12. al M. Oc. da S. Severina, 25. al S. O. da Reggio. lon. 34. 30. lat. 38. 53.

S T

** Stabia, o Castellammare di Stabia, Città d'Ita. nella Campania. L'antica Città di Stabia era molto celebre presso gli antichi, situata non molto lungi da Pompejano. Ora si dice Castellammare, e vi è un Vescovo Suffraganeo di Sorrento. Ultimamente vi si è formato un molo, ed un porto comodo. E' distante 16. miglia da Napoli.

Staden, *Statio*, ant. e forte Città d'Al. nella Sassonia infer. nel D. di Brema. Altre volte era Anseatica; oggidì appartiene alla Svevia, è sit. sul Schwing, in vicinanza del suo concorso coll' Elba, 9. leghe distante all'Oc. da Hamburgo, 17. al S. O. da Brema. lon. 26. 56. lat. 53. 44.

Stadsberg, *Stadsberga*, Città d' Al. nel circ. di Westfalia, a' conf. della C. di Waldeck, sul Dimel. La presero gli Svezzesi nel 1645. e ne resero le fortificazioni.

Staffarda, villaggio del Piemonte nel March. di Saluzzo, sul Po, con Badia di Monaci. E' celebre per la vittoria riportatavi dal Marescìallo di Ca-

Catinat, contro al D. di Savoja, ed Alemanni, nel 1690. lon. 25. 2. lat. 44. 34.

Stafford, *Staffordia*, ant. e bella Città d'Ing. Cap. della Prov. di questo nome, con titolo di C. e 2. Cast. che la difendono. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. in deliziosa campagna, sulla Saw, 38. leghe da Londra al S. Oc. lon. 15. 36. lat. 52. 50.

Staffordshire, Prov. d'Ing. conf. al S. con le C. di Chester, e di Darby, all'Oc. con la C. di Shrewsbury, al M. con quelle di Worchester, e di Warvick, all'O. con quella di Darby. Ha 13. leghe in circa di lunghezza, e 2. di larghezza.

Stagno, pic. Città della Dalmazia, nella Rep. di Ragusa, con porto pic. e Vesc. Suf. di Ragusa. E' sit. nella penisola di Sabioncello, sul golfo di Venezia, ed è distante 12. leghe al S. Oc. da Ragusa. lon. 35. 40. lat. 42. 54.

Stalimene, già Lemno, Isola dell'Arcipelago, lunga 10. leghe in circa, e larga 5. Essa è molto ben coltivata, e produce un vino squisito, ma non ha buoni porti. La sua Città cap. porta lo stesso nome, e benchè di mediocre ampiezza, essa è però ben fabbricata, e forte. Appart. a' Turchi che ne cavano certa terra sigillata, molto stimata da' Medici per l'emoragia, o flusso di sangue. lon. 43. 3. lat. 40. 3.

Stampalia, *Astypalea*, Isola dell'Arcipelago, 24. leghe distante all'Oc. da Rodi, 5. al M. Oc. da Stanchio, 20. al M. O. da Nassia, e 15. dalle coste di Natolia. Verso il S. e l'Oc. è circondata da più altre Isolette, ha 6. leghe di lunghezza, 2. nella maggior larghezza. lon. 44. 21—34. lat. 36. 10.—22.

Stanchio, *Cos*, una delle Isole migliori dell'Arcipelago, vicino alle coste di Natolia. Ippocrate nacque in quest'Isola, che ha 10. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza.

Stanford, *Durobriva*, Città popolata, e bella d'Ing. nella Prov. di Lincolns, con titolo di C. Sonovi due buoni Spedali; ed ha il privilegio di deputare al Parl. E' sit. 24. leghe da Londra al S. Oc. lon. 15. 45. lat. 52. 47.

Stantz, *Statio*, borgo consid. degli Svizzeri, nel Cant. d'Underwald, in cui seguono le straordinarie assemblee del lago de' 4. Cant.

Staremberg, Cast. dello stemma e Famiglia di Staremberg, nell'Austria infer.

Stargard, *Stargardia*, pic. Città d'Al. Cap. della Pomerania Ult. e Sede del Giudice della Prov. Altre volte era Anseatica, presentemente è soggetta alla Prussia. E' distante 6. leghe al M. O. da Stetin, 19. al S. Oc. da Lansperg. lon. 33. 2. lat. 52. 30.

Stato de' Presidi, sotto questo nome comprendonsi tutte quelle Fortezze verso le coste del-

della Toscana, già appartenenti alla Spagna. Il nome deriva da' Presidj Spa. che custodiscono le piazze; le quali sono Orbitello, Port' Ercole, Porto S. Stefano, Porto Telamone.

Stavanger, Città di Norvegia, cap. di una Contrada dello stesso nome, nel Gov. di Bergen, con Vesc. Suf. di Drontheim. Essa è posta sul fi. Buckenfiord, 37. leghe da Bergen al S. lon. 22. 50. lat. 58. 45.

Stavelo, *Stabulum*, pic. Città d'Al. tra' Ducati di Limburgo, e di Lucemburgo, e Vesc. di Liegi, con Badia di Benedettini, l' Abate della quale è P. dell' Imp. e Sov. della Città. Siede sul fi. Ambleva, una lega da Malmedy, 4. da Limburgo. lon. 23. 35. lat. 50. 28.

Staveren, *Stavera*, ant. Città delle Prov. Unite, nella Frisia, nel Wessergoo, con porto. Altre volte era più consid. che la presente. Vi faceano la loro resid. gli ant. R. di Frisia. E' sit. sul Zuiderzée, all' imboccatura d' un pic. fi. 3. leghe da Slooten all' Oc. lon. 22. 56. lat. 52. 57.

Steenberg, *Stenoberga*, pic. ma forte Città de' Paesi Bassi, nel Brabante Oland. nel March. di Berg-op-Zoom, il qual comunica col Volcke-Rack, per mezzo d'un canale, discosta 2. leghe e mezza da Berg-op-Zoom al S. O. e 7. all' Oc. da Breda. lon. 21. 50. lat. 51. 34.

Steenwick, *Stenovicum*, Città forte delle Prov. Unite nella Prov. d'Overyssel, sull' Aa. Fu presa per via di stratagemma da Alessandro Farnese nel 1582. e ripresa dal P. Maurizio nel 1592. E' posta sulle front. della Frisia, 8. leghe al M. O. da Slooten, 13. al S. da Deventer. lon. 23. 40. lat. 52. 50.

** Stefa, Città d' Afr. nel R. d' Algeri nella Prov. di Bugia. E' distante 15. miglia dal mare al M. da Bugia in una pianura molto dilettevole, che si stende da questa Città fino al Monte la Abez. Le sue muraglie sono di pietra di straordinaria grandezza. Gli Arabi l' aveano distrutta, ma indi fu ripopolata.

Stegeborg, *Stegeburgum*, pic. Cit. della Svezia, nell' Ostrogothia, sulla costa del Baltico, con pic. porto, ma comodissimo.

Stein, pic. Città d' Al. nell' Austria infer. sul Danubio, con Cast. ant.

Stein, *Stetinium*, Città consid. degli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo, sul Reno, vicino al lago di Costanza, 11. leghe distante al S. O. da Zurigo, 7. all' Oc. da Costanza. lon. 26. 42. lat. 47. 52.

Steinbach, pic. Città d' Al. nel Margr. di Bade, in un paese fertile di buon vino.

Steinheim, pic. Città d' Al. nell' Arcivesc. di Magonza, sopra un' altura, vicino al Meno, con Cast. distante 3. leghe e mezza di Francfort. lon. 26. 31. lat. 50. 4.

Stein-

Steinkerque, villaggio de' Paesi Bassi, nell' Hannonia, famoso per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Lucemburgo, nel 1692.

Steir, pic. Città d' Al. nell' Austria Sup. nel Quartiere di Traun, al concorso del fi. Steir, ed Ens, 8. leghe da Lintz. lon. 32. 18. lat. 48.

Stek, Città di Danimarca, sulla costa Sett. dell' Isola di Mona, con Cast. Resta sit. in mezzo d' un lago.

Stenay, *Stenacum*, Città di Fr. nel D. di Bar, sulle front. del Lucemburghese. Luigi XIV. dopo averla presa in persona al P. di Condè, ne fece in seguito demolire le fortificazioni, in pena d' aver abbracciato il partito della Sp. Essa è poi stata in appresso messa di nuovo in buono stato di difesa. Giace sulla Mosa, ed è distante al S. per l'Oc. 10. leghe da Verdun, 3. al M. Oc. da Monmedy, 52. al S. O. da Parigi. lon. 22. 54. lat. 49. 31.

Stenford, *Stenefordium*, Città di Al. nel Circ. di Westfalia, Cap. di una C. appart. a' C. di Bentheim, con un' Accademia. E' sit. sul Wecht, 6. leghe da Munster al S. Oc. lon. 25. lat. 52. 15.

Sterling, *Sterlinga*, Città consid. della Scozia, Cap. della Prov. di questo nome, con forte Cast. sopra una roccia, sul pendio della quale è fabbricata la Città. Ha servito di resid. a qualche R. di Scozia. V' è il fium. Forth, che le scorre al piede, il quale si passa sopra un ponte chiuso da una porta di ferro. Sterling è distante 10. leghe al S. Oc. da Edemburgo, 100. al S. Oc. da Londra. lon. 14. 10. lat. 56. 36. La Prov. di Sterling non è troppo vasta, ma delle più fertili della Scozia. Confina al S. colla Prov. di Montheit, all' Oc. con quella di Lenox, al M. con quella di Clydesdal, all' O. colle Prov. di Fifa, e Lotiana.

** Sternberg, Città d' Al. nella nuova Marca di Brandeburgo, e capo luogo d' una Contrada del medesimo nome. Questa Città è situata ne' confini della Slesia, tra Custrin, Schwerin, Bombst, Zullichaw, Crossen, Reipzigk, Francfort su l' Oder, e Lebus.

Sterzingen, Città d' Alem. nel Tirolo, a piè d' un monte, sul fi. Eisak, 5. leghe da Brixen.

Stetin, *Stetinum*, Città ricca e forte d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia, Cap. della Pomerania cit. con titolo di D. e Cast. Gl' Imp. avendola assediata nel 1659. dovettero ritirarsene. Fu presa dopo un lungo assedio dall' Elett. di Brandeburgo nel 1677., e resa alla Svezia nel 1679. Nel 1713. tornò di nuovo in potere di Brandeburgo. Gli abitanti di questa Città godono de' gr. privilegi. Essa è molto bene sit. sull' Oder, ed è distante al S. 32. leghe da Francfort. 30. al S. per

S. per l'O. da Berlino, 60. al M. O. da Lubeck, 130. al S. per l'Oc. da Vienna, lon. 32. 33. lat. 53. 27.

Stevensfwert, Isola de' Paesi Bassi Ol. nella Gheldria, formata dalla Mosa, è distante 2. leghe da Ruremonda, con un forte.

Stigliano, *Stiglianum*, picciola Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con titolo di P. e de' Bagni celebri. Essa è vicina al fiume di Salandrella.

** Stilo, Borgo d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ulteriore, sul fi. Cacino, 5. o 6. miglia dalla costa del mar Gionio. Questo borgo dà il suo nome al Capo di Stilo, chiamato anticamente *Carcium Promontorium*.

Stiria, *Stiria*, Prov. d'Al. nel Circ. d'Austria, con titolo di D. confinante al S. coll'Arciducato di Austria, all'O. coll'Ungheria, al M. colla Carniola, all'Oc. colla Carinthia, ed Arcivesc. di Saltzburg. Dividesi in alta, e bassa. È paese montuoso, il qual forma 32. leghe di lunghezza, 20. di larghezza, ed appart. interamente alla Casa d'Austria. Gratz n'è la Cap.

Stochem, *Stochemum*, pic. Città d'Al. nel Vesc. di Liegi, 5. leghe da Mastricht, sulla Mosa. lon. 23. 30. lat. 51.

Stockak, pic. Città d'Alem. nella Svevia, nel Landgr. di Nellenburg, sopra un pic. fi. 2. leghe distante dal lago di Costanza. lon. 26. 45. lat. 47. 50.

Stockolm, *Stocholmia*, Città marit. delle più celebri, ricche, e popolate del S., Cap. del R. di Svezia, nell'Uplanda, con porto difeso da una Cittad. e da un bel Castello, in cui risiede il Re. Benchè la maggior parte delle case sieno fatte di legno, per cui vi succedono di spesso de' gr. incendj, sonovi però molte fabbriche di buona simmetria, e di soda materia. Stockolm è fabbr. sopra palizzate, e composta di sei Isole, o quartieri, con due gr. Borghi. Il suo porto è spazioso, e sicuro; ha però l'imperfezione di essere 12. leghe discosto dal mare, ed il lago *Meler*, che lo forma, va sempre serpeggiando, fino al Baltico, che non ha flusso, nè riflusso. E' distante 80. leghe da Copenhagen, 250. al S. Oc. da Vienna, 250. da Mosca, 305. al S. O. da Parigi, 260. da Londra, 450. da Costantinopoli. lon. 37. 5. lat. 59. 20.

Stolberg, Contea d'Al. nella Turingia, posseduta da' suoi propri C. E' contigua a quella di Mansfeld.

Stolhoffen, *Stolhoffa*, Città di Al. nel Circ. di Svevia, nel March. di Baden. Vicino a questa Città nel 1707. il Mar. di Villars superò le linee degl'Imp. Giace in sito forte, vicino al Reno, in una palude, ed è distante al M. Oc. 3. leghe da Baden, 5. al S. O. da Argentina. lon. 26. 41. lat. 48. 45.

Stol-

Stolpen, *Stolpia*, Città pic. di Al. nel Circ. dell' Alta Sassonia, nella Pomerania Ult. con Cast. ant. Appartiene al Re di Prussia, ed è sit. in deliziosa Valle, sul fi. Stolpen, 21. leghe distante al S. O. da Danzica. lon. 34. 50. lat. 54. 40.

Stormar, *Stormaria*, Paese di Al. nel D. d'Holstein, con titolo di P. Viene limitato al S. da Holstein proprio, all'O. dalla Wagria, e dal D. di Lawenburg, al M. e all'Oc. da' Ducati di Luneburg, e Brema, da cui lo separa l' Elba, che vi passa tra mezzo. L' estensione è di 5. leghe in lunghezza, e di 3. in larghezza. Hamburgo è la Cap.

Stour, *Jamania*, fi. d'Ing. che ha le sue sorgenti nella C. di Suffolck, e si scarica nell' Oceano vicino ad Harwich.

Stradella, Borgo d'Ita. nel Pavese con ragione di Feudo, appart. al Vesc. di Pavia, che ha privilegio di vender sale e tabacco. Esso è passaggio d' importanza in occasione di guerra, per esser situata sulla destra del Po. E' distante 4. leghe al M. O. da Pavia, e *9.* al M. O. da Milano. lon. *26.* 47. lat. 45. 5.

Stralen, *Stralenum*, Città de' Paesi Bassi, nell'alto Quarriere di Gheldria, distante al M. Oc. 2. leghe da Gheldria, 2. al S. O. da Venlo. I Fr. la presero nel 1672. e ne demolirono le fortificazioni. lon. 23. 52. lat. 51. 27.

Stralsunda, *Stralsunda*, Città ricca, e forte d' Al. nella Pomerania Cit. fabbricata nel 1230. Essa era altre volte Anseatica, ed Imp. presentemente è sotto l' obbedienza del Re di Svezia, che le ha accordati de' gr. privilegj. E' sit. sul Baltico, con una specie di Porto, dirimpetto all' Isola di Rugen, ed è distante al S. per l'Oc. 28. leghe da Stetin, 13. al S. O. da Gustrow. lon. 31. 12. lat. 54. 23.

Strantawer, Città Parl. di Scozia, nella C. di Galloway, 34. leghe distante al M. Oc. da Edemburgo. lon. 12. 20. lat. 55. 20.

Strasburgo, *vedi*, Argentina.

Straubing, *Straubinga*, Città forte d' Al. nella Baviera; cap. del territ. di questo nome. Nelle ultime guerre è stata molte volte presa e ripresa. E' sit. sul Danubio, *9.* leghe distante al M. O. da Ratisbona, *26.* al S. O. da Monaco, *16.* al S. Oc. da Passavia. lon. 30. 20. lat. 48. 48.

** Stravico, picciola Città della Turchia in Europa, nella Romania su la riva del Mar Nero. Questa picciola Città è situata nel fondo d' un golfo del medesimo nome ne' confini della Bulgaria, tra Mesembria e Fisopoli.

Strelem, luogo d'Al. nella Slesia, nel Pr. di Brieg, sul fi. Olaw.

Strelitz, pic. Città d'Al. nella Slesia, nel P. d'Oppelen, con cast. 4. leghe distante da Oppelen.

Strengnes, *Stregnesia*, Città

di Svezia, nella Sudermania, con Vesc. Suf. d' Upsal. Vedesi nella sua Cattedrale il sepolcro di Carlo IX. In questa Città, quando il lago Meler, su cui è posta, è gelato, tiensi ogni anno una Fiera molto frequentata. E' distante 14. leghe al M. Oc. da Upsal, 12. all' Oc. da Stockolm. lon. 35. 25. lat. 59. 20.

Strigonia, o Gran, *Strigonium*, bella, e forte Città dell' Ungheria inf. che ha un Arcivesc. il quale è Cancelliere del Regno. Fu presa nel 1543. al Sultano Solimano. Fu ripresa dal P. Carlo di Mansfeld nello stesso anno. I Turchi vi rientrarono nel 1604. ma ne furono scacciati dagl' Imp. nel 1683. E' sit. sul Danubio, 10. leghe distante al S. Oc. da Buda, 14. al S. da Alba Reale, 35. all' O. pel M. da Vienna. lon. 36. 35. lat. 48.

Stromberg, *Stromberga*, pic. Città d' Al. nel Vesc. di Munster, cap. d' un pic. paese, che porta titolo di Burgr. 9. leghe distante al M. O. da Munster, 8. al S. Oc. da Paderborn. lon. 25. 55. lat. 51. 48.

** Stromboli, o Strongoli, *Strongyle*, Isola del Mar di Sicilia al S. della medesima. Ha 12. miglia di circuito, ma è senza abitanti, non essendo altro che una montagna, che continuamente butta fuoco, e che si scopre da lontano.

Strongoli, *Strongylum*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Cit. con Vesc. Suf. di S. Severina. Siede sopra un monte circondato da scogli, in distanza di una lega dal mare, e di 3. al M. da S. Severina. lon. 35. 1. lat. 39. 20.

Stubn, Città dell' Alta Ungheria, rim. pe' suoi bagni d' acque calde, e per le miniere di rame, ed argento, che si trovano ne' monti a essa vicini.

Stura (la Valle di) Valle del Piemonte, che si stende dal Delfinato all' Ita. ed è bagnata dal fi. Stura. Essa è formata da due monti scoscesi, distanti l' uno dall' altro 25. tese.

Sturgard, *Studgardia*, Città popolata, e bella d' Al. nel Circ. di Svevia, Cap. del D. di Wirtemberg, con Cast. ove risiede il Duca, ed una Cancelleria assai bella. E' sit. in fertile deliziosa pianura, tra due monti, vicino al Neker, ed è distante al S. O. 12. leghe da Baden, 17. al M. Oc. da Heldeberga, 19. al S. Oc. da Ulma, 21. al S. O. da Argentina. lon. 26. 45. lat. 48. 50.

S U

Suanes, popoli d' As. che abitano ne' monti del Caucaso, tra la Circassia, e i R. di Imerase, e di Garduel. Questi sono i più civili, tra quelli, che abitano il Caucaso, e sono independenti.

Suaquen, Porto celebre dell' Afr. nell' alta Etiopia, sulle Co-

Coste del mar Rosso, con Città, ch'era altre volte una delle più mercant. del Levante. E' sit. sopra un' Isola. Da che i Turchi ne sono in possesso, essa è totalmente scaduta dall' ant. splendore. lon. 55. 6. lat. 19. 30.

Subbiaco, *Sublaqueum*, o *Sublacum*, luogo d' Ita. nella Campagna di Roma, a' conf. del R. di Napoli, con un Cast. vecchio, sul Teverone.

Subeyt, Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Duquela, sull' Ommirabi.

** Sucaycada, Città d' Afr. nel R. di Tunisi. Questa è un' antica Città fabbricata da' Romani su di un' alta montagna, che si stende sino al mare nel golfo di Numidia, 12. leghe da Costantina al S. Vi ha un buon porto, ed una fortezza, dove gli abitanti cambiano biade, drappi, e tele con altre mercanzie. lon. 29. lat. 32. 30.

Succuir, gr. Città d' As. nella gr. Tartaria, Cap. di una Contr. nel R. di Dangut. Il suo com. consiste in Riobarbaro.

Sucheu, Città della China, 2. Metropoli della Prov. di Queicheu, tra due Monti. lon. 125. 2. lat. 27. 53.

Sucheu, *Sucheum*, Città gr. ed assai ricca della China, 3. Metropoli della Prov. di Kiangnan, fabbr. sopra palizzate vicino al mare. lon. 131. 16. lat. 121. 52.

Suching, *Suchina*, Città della China, nella Prov. di Quangsi vicino all' alto monte di Lengyun. lon. 122. 16. lat. 24. 6.

Suchuen, gr. Prov. della China, la 6. in ordine, limitata al S. dalla Prov. di Kensì, all' Oc. dal Tiber, al M. dalla Prov. di Junnan, all' O. da quella di Huquang. Il fi. Kiam vi passa pel mezzo, e ne rende fertili le sue campagne. Sonovi 8. gr. Città, e 124. altri luoghi murati, con 464129. famiglie, senza comprendervi un gr. numero di Truppe, che vi stanno continuamente a quartiere. La Cap. chiamasi Chingtu.

Suchow, Città dell' Turchia Eur. nella Valachia, con un cast. sul fi. Strech.

Sud Beveland, Isola della Prov. di Zelanda, la cui Cap. è Goes. Appart. agli Olandesi.

Sudbury, *Colonia*, Città mercant. d' Ing. nella Prov. di Suffolk, sulla Stura, 12. leghe distante da Londra al S. O. lon. 17. 58. lat. 52. 12.

Suderkoping, *Soderkopia*, Città di Svevia nell' Ostrogothia, 6. leghe distante dal mar Baltico, assai mercantile.

Sudermania, o Sudermanlanda, Prov. della Svezia, con titolo di D. limitata al S. dall' Uplanda, e Westmania, all' O. dalla Penisola di Toren, al M. dal mar Baltico, all' Oc. dalla Nericia. E' lunga 25. leghe, e larga 25. Abbonda di miniere diverse, ed è po-

popolata più di qualunque altra del Regno. Nicoping n'è la Cap.

Svevia, *Suevia*, gr. Paese, e circ. d'Al. conf. al S. col circ. di Franconia, e circ. del Basso Reno, e l'Alsazia, al M. cogli Svizzeri, all'Oc. col circ. di Baviera. Comprende il D. di Wirtemberga, di Margr. di Baden, li P. di Hohen Zollern, di Oettingen, di Mindelheim, i Vesc. di Costanza, di Coira, con molte altre Badie, e Città libere.

Suez, *Suestum*, pic. Città d'Egitto, sulla costa Sett. del mar Rosso, con Cast. e pic. porto, sul golfo di Suez, separato dal mare Medit. per mezzo d'un Istmo di 50. leghe in circa, il quale, congiunge l'Asia coll'Afr. lon. 51. lat. 39. 40.

Svezia, *Suecia*, gr. R. de' più Sett. dell'Eur. confinante al S. colla Lapponia Danese, e coll'Oceano Sett. al M. col Baltico, e col golfo di Finlanda, all'O. colla Moscovia; all'Oc. colla Norvegia. Comprende 350. leghe dal M. al S. e 140. dall'O. all'Oc. Resta divisa in Svezia propria, Gotlanda, Nortlanda, e Finlanda. La Svezia propria ha sotto di se la Prov. d'Uplanda, di Sudermania, di Nericia, di Westmania, e di Dalecarlia. *Vedi* ciascheduno articolo. Non vi sono in tutto questo R. che due sole stagioni in tutto il corso dell'anno; l'inverno che dura 9. mesi con freddo eccessivo, e l'estate il restante con eccessivo caldo: aggiungasi a questa intemperie ch'essendo il Paese sparso di monti, e di boschi, con laghi, e fi. che lo attraversano, generalmente riesce poco fertile, anzi in qualche sua parte scarseggia delle cose necessarie al vitto, abbondando al contrario di pascoli, di miniere di metalli diversi, principalmente di rame. Gli Svezzesi sono amantissimi della caccia e pesca in cui consiste la princ. ricchezza loro; sono pure laboriosissimi, robusti di corpo, d'indole seria, intrepidi, e corraggiosi. La Religione che professano si è la Protestante, e vengono governati da un Re, il cui potere è molto limitato da un Senato, e dagli Stati, che si radunano spesso; e risiede a Stokolm, cap. di tutta la Svezia.

Suffolk, *Suffolcia*, Prov. marit. d'Ing. nella Dioc. di Norwich, limitata al S. e all'O. da quella di Nersolk, al M. dalla C. d'Essex, all'Oc. dalla Prov. di Cambrige. La sua lunghezza è di 15. leghe in circa, e la larghezza di 8. Essa è abbondante di tutto il bisognevole, ma principalmente di ottimo burro, e formaggio. Suffolk ha titolo di D. ed ha per sua Cap. Ipswick.

Sugelmese, o Segelmese, Prov. d'Africa nella Barbaria nel Biledulgerid, conf. all'Oc. colla Prov. di Dara, all'O. con quella di Retel, al M. col R. di Tafilet, e al S. coll'Atlan-

stante. Ha più di 40. leghe di lunghezza. La cap. n'è Sugelmese, che è sit. in una pianura, vicino a un fi. ed ha più forti. lon. 16. 6. lat. 30. 50.

** Suiping, Città della China nella Provincia di Stonan, nella divisione di Juning, ottava Metropoli della Provincia. Essa è 3. 16. più Oc. di Peking, lat. set. 34. 3.

Suippe, *Suppia*, luogo di Fr. nella Sciampagna, nella giurisdizione di Rheims, sulla Suippe.

Suitz, *Vedi* Schwitz.

Suizzeri (paese degli) *Helvetia*, gr. paese d'Eur. confinante all'O. col Tirolo, all'Oc. colla Franca Contea, al S. colla Suntgavia, la Selva Nera, e parte della Svevia; al M. colla Savoja, il Milanese, Bergamasco, Bresciano. Comprende da 90. leghe di lunghezza, 35. nelle sua maggior larghezza, essendo separato da' Dominj contigui per mezzo di monti altissimi; la maggior parte de' quali sono quasi sempre coperti di neve, e da cui derivano parecchi gr. fiumi, che traversando la Francia, la Germania, e l'Italia, vanno a sboccare in diversi Mari. Il paese degli Svizzeri abbonda di buoni pascoli, e di bestiame: ma generalmente scarseggia delle cose necessarie al vitto, principalmente di grano, e vino. Dividesi in 13. Cantoni, non compresi gli Alleati. I Cant. Cattolici sono, Lucerna, Uri, Schwitz, Underwald, Zug, Friburgo, Soleura. Gli Eretici sono, Zurigo, Berna, Basilea, Scaffusa. Gli altri due di Clarona, ed Appenzell, sono promiscui. Tutti questi Cantoni sono tante Rep. Nel 1307. Walter Furst d'Uri, Werner Stauffacher di Schwitz, ed Arnoldo Melchtal d'Underwald progettarono di scuotere il giogo del Dominio Austriaco. A questi oltre molti altri s'unì il famoso Villelm. Tell d'Altorf. Il primo giorno del 1308. si condusse ad esito fortunato il gran progetto. Gli Svizzeri sono gente di buon cuore, fedelissimi, robusti, valorosi guerrieri, e gelosissimi della libertà.

Sulli, *Sulliacum*, Città di Fr. nell'Orleanese, con titolo di D. Pari, eretto nel 1606. a favore di Massimiliano di Bethone. E' sit. sulla Loira, 8. leghe da Orleans, 30. da Parigi. lon. 20. 1. lat. 47. 46. In Turena vi è una lega distante da Chiron un'Abazia de' Benedettini dello stesso nome, la quale rende 3400. lire.

Sulmona, *Sulmo*, ant. e bella Città d'Ita. nel R. di Napoli, nell'Abruzzo cit. con titolo di P. il suo Vesc. è stato aggregato a quello di Valva. Questa Città si pregia di avere dati i natali ad Ovidio Nasone. Essa è sit. sul fi. Sora, ed è distante 9. leghe al M. Oc. da Chieti. lon. 31. 38. lat. 42. 3.

Sulpice (S.) *S. Sulpitius*, Città di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dioc. di Rieux, sulla

la Lezè, che stette salda contra gli attentati de'Calvinisti del 1522. E' distanre 4. leghe da Tolosa. Vi è un borgo di questo nome in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Verneuil: un altro nel Berrì, nella giurisdizione di Blanc; un altro nella Marca Sup. nella giurisdizione di Guerete; ed un altro nell' Angomese, nella giurisdizione di Coignac.

Sultania, *Sultania*, Città di Persia nell' Irac-Agemi, alle frontiere dell' Aderbeizan, vi sono tre belle Moschee, e il sepolcro del Sultano Chodabende; è sit. in una gr. pianura, ed è distante 90. leghe al S. Oc. da Ispahan, 130. al M. O. da Erivan, e 20. al S. Oc. da Casbin. lon. 69. 30. lat. 36. 26.

Sultz, *Sultium*, nome di due borghi, uno in Alsazia, dipendente dal Vesc. di Argentina, l'altro nella Svevia, luogo principale di una C. del suo nome, con un Cast.

Sultzbach, *Sultzbachium*, pic. e bella Città d'Al. cap. della Prov. dello stesso nome a' conf. dell' alto Pal., della Franconia, con cast. Appartiene all' Elett. Palatino; ed è discosta 12. leghe all' O. pel S. da Norimberga, 15. al S. Oc. da Ratisbona, 17. al M. Oc. da Egra. lon. 29. 23. lat. 49. 30.

Sultzburg, *Sultzburgum*, pic. Città d'Al. nella Brisgovia, appart. a' Marchesi di Baden Durlach, che vi posseggono un palaggio superbo. Il suo territ. è fertile di buon vino. Sultzburg è distante 3. leghe al M. Oc. da Friburgo. lon. 25. lat. 47. 54.

Sumatra, *Sumatra*, Isola del Mar dell' Indie, ma delle tre grand' Isole della Sonda, sit. all' Oc. della Penisola di Malaca, e dell' Isola di Borneo, essendo separata da quella di Giava per mezzo dello stretto della Sonda. La sua lunghezza viene calcolata di 300. leghe, e la larghezza di 70. Abbonda di pascoli, di riso, e di biade, e vi si raccolgono d'ogni sorta d' aromi, e di frutti. Sonovi in oltre delle miniere d' oro, e d' argento; ma in mezzo a questi vantaggi, soffre gl' influssi d' un clima mal sano a motivo della situazione sotto la linea Equinoziale, e delle frequenti dirotte piogge. Resta divisa tra molti Re, il più potente de' quali è il Re d' Achem. Gli abitanti sono in concetto d'essere la peggior gente dell' Universo, perfidi, orgogliosi, maligni, crudeli, sprezzatori de' forestieri, estimatori di loro medesimi, e Maomettani di Religione.

Sumbi, Prov. d' Afr. nel R. di Angola, verso gli 11. g. di lat. merid. Gli Abitanti sono grandi, e forti, portano collane di pic. ossa di animali, e di altre cose simili, e le conservano scrupolosamente per rispetto a' loro idoli. I loro Sacerdoti vantano assai la virtù

tù di queste inezie.

Sund, Stretto d'Eur. negli Stati di Danimarca, tra l'Isole di Schonen, e di Seelanda, il quale forma 2. leghe di larghezza. Serve come di chiave al Mar Baltico.

Sundeburg, *Sunderburgum*, Città di Dan. nell'Isola d'Alsen, con titolo di D. e Cast. sit. sullo Stretto di Sundeburger-Sund, ed è distante al M. O. 7. leghe da Apenrade. lon. 27. 45. lat. 44. 58.

Sundi, Prov. d'Afr. la terza del Congo, con titolo di D. Si estende lungo il fiume Zaire, ed è posseduta dall'Erede alla Corona. Vi sono ne' suoi monti molte miniere di metalli preziosi. Il gr. numero de' fi. che la bagnano, la rendono assai fertile. Vi è una Città del medesimo nome, cap. della Prov. lon. 35. 30. lat. merid. 4. 50.

Sungkiang, *Sungkianum*, Città consid. e bella dell'Imp. della China; quarta Metropoli della Prov. di Kiangan, con Cast. E' sit. presso il Mare. lon. 129. 50. lat. 31. 10.

** Sunning, Villaggio d'Inghilterra nel Barckshire sulla riva del Tamigi, un poco al di sotto di Reading. Questo Villaggio ne' primi Secoli è stata la Sede di otto Vescovi, prima che quest' onore fosse stato trasferito a Sherborn, ed indi a Salisburì.

Suntgau, o Sundgovia, *Suntgovia*, paese appart. alla Fr. nell'Al. confinante al S. con l'Alemagna Sup. all' O. col Reno, e Cant. di Basilea, al M. colla Franca Contea, e colla Pr. di Porentru, all' Oc. colla Lorena. Comprende il Bal. di Ferrette, Landser, Altkirck, Than, e Belfort.

Supino, *Sæpinum*, luogo d'Italia nel R. di Napoli, nel C. di Molise, alla sorgente del fi. Tamara, a piè dell'Appennino, con un cast.

Sur, già Tiro, *Tyrus*, Città d'As. nella Soria, sit. in riva del Mare. E' nota nella storia, ma oggidì appena se ne veggono gli avanzi. lon. 54. 30. lat. 33.

Surate, *Surata*, Città ricca, e consid. dell'Indie, negli Stati del Mogol, nel R. di Guzurate, con Cast., e Porto 2. leghe distante dalla Città, la quale è delle più floride di tutte l'Indie Orient. pel suo gran com. e per l'affluenza prodigiosa di mercadanti d'ogni nazione, che vi concorrono. Gli Ol. ed Ing. tra gli Europei sono quelli, che vi fanno il maggior traffico, e vi hanno stabilito de' banchi. E' sit. in bel sito, in distanza di 3. leghe dal golfo di Cambaja, e di 150. al M. Oc. da Agra. lon. 90. lat. 21. 10.

Surgeres, *Surgeriæ*, borgo di Fr. nel paese d'Aunis, 6. leghe distante dalla Roccella, con tit. di March.

Surgy, borgo di Fr. nel Nivernese, nella giurisdizione di Clamecy.

Surinam, *Surina*, paese dell' Am.

Am. nella Terra Ferma, abitato da una Colonia di Ol. la quale stendesi da 30. leghe in circa lungo il fi. Surinam, nella Gujana. Abbonda di zucchero, gomma, cotone, tabacco, legno da tingere, ec. Abbonda pure di frutti, pesce, salvatico, ed altri animali singolari di differenti spezie, essendovi de' serpenti di 30. piedi di lunghezza, e quantità di bertuccie ne' suoi boschi. Zelandia, e Somelsdye, sono le piazze principali.

Surrey, *Surria*, Prov. d'Ing. con titolo di C. limitata al S. dal Tamigi, all'O. della Prov. di Kent, e Suffex, al M. da quella di Suffex solamente, all' Oc. dalle C. di Northampton, e Back. E' lunga 14. leghe, e larga 8. La Cap. è Guilford.

Sursée, pic. e bella Città degli Svizzeri, nel Cant. di Lucerna, posta sopra un laghetto formato dal fi. Sur, 2. leghe distante al M. da Lucerna. Gode de' bei privilegj.

** Surubaja, Città dell' Indie Orientali, nell' If. di Giava. Essa ha un pic. fiume, ed un Re, ch' è come Sovrano della Città di Brandaon, situata sei leghe distante all' Oc. Questo Re soggiorna a Cidajo, altra Città forte, e chiusa da muraglie, ma nel suo porto non vi è difesa agl' impeti del mare.

Surunga, gr. Città delle più mercantili del Giappone, nell' If. Nifonia, Cap. della Prov. di questo nome, con Cast. altre volte residenza dell' Imper. lon. 156. 40. lat. 34. 30.

Sury-le-Comtal, luogo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Montbrion.

Sus, R. ovvero Prov. d' Afr. negli Stati del Re di Marocco, limitata all' Oc. dall' Oceano al S. dall' Atlante, all' O. dal fi. Sus che la distingue dalla Prov. di Gesula, al M. dalle sabbie della Numidia. E' paese per la maggior parte di pianura, fertile di biade, zucchero, dattili, ed abbondante di pecore. Gli abitanti sono quasi tutti Bereberi, e benestanti. Benchè sieno Maomettani, hanno però una venerazione particolare per S. Agostino, il cui Sagro Corpo tengono per fermo che sia sepolto nella loro Prov. vicino alla Città di Tagoast. La Cap. del R. di Sus, chiamasi Tarudant, o Sus.

Susa, *Segusium*, ant. e forte Città d' Ita. nel Piemonte, Cap. del March. dello stesso nome, con un Forte, che la difende. E' rim. per gli monumenti d' antichità, che tuttavia vi si veggono. La sua sit. sulle Frontiere di Fr. fa che venga chiamata, *Porta della guerra*, *e chiave d' Italia*. E' bagnata dalla Dora, con monti, e collinette amene, sparse di verdura che la circondano, distante 12. leghe al S. Oc. da Torino, 9. al S. Oc. di Pinarolos, 10. al S. O. da Brianzone, lon. 24. 42. lat. 45. 6. Fu presa da' Fr. nel 1690., e re-

restituita nel 1696. I Fr. tornarono a prenderla nel 1704., e nel 1707. fu ricuperata da Vittorio Amedeo. (I Marchesi di Susa avevano il Dominio del D. d'Aosta, delle Valli dell'Alpi fino a Demont, di Torino, Chieri, Carmagnola, Chierasco, Mondovi, Cuneo, Fossano, Savigliano, e Pinarolo. Tutte queste Città co' loro distretti caddero in mano d'*Odon* di Savoja, per lo maritaggio contratto coll'unica Figlia del Marchese di Susa.)

Susa, Città d'Afr. *vedi* Sousa.

Susa, o *Sousther*, ant. e celebre Città di Persia, Cap. del Chusistan, molto decaduta dal primo stato. Ess' è bagnata dal Coron, ed è distante 34. leghe al M. Oc. da Ispahan. lon. 68. 35. lat. 31. 25.

Susdal, *Susdala*, Città dell' Imp. Russo, cap. del D. del medesimo nome, con un Arciv., e distante 32. leghe al S. O. da Moscua. lon. 59. 40. lat. 56. 6. Il D. conf. al S. col Wolga, all'O. col D. di Wolodimer, al M. con quello di Moscua, e all'Oc. con quelli di Yeroslavia, e di Rostovia.

Sussac, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Sussex, *Sussexia*, Prov. marit. d'Ing. nella sua parte Merid. con titolo di C. Confina dalla parte dell'Oc. e del M. coll'Oceano, al S. colla Contea di Kent, e di Surrey, all'O. colla Contea di Southampton. Abbonda di tutto il bisognevole, e vi si trovano delle miniere di ferro. La Prov. di Sussex è lunga 22. leghe, e larga 7. Chichester n'è la Cap.

Susteren, *Sustera*, luogo d'Al. nel cir. di Westfalia, nel D. di Juliers, una lega distante dalla Mosa, sul pic. fi. Zasel, che poco sotto si scarica nel Rebech.

Sutherland, *Sutherlandia*, Prov. marit. di Scozia, con titolo di Contea. Confina dalla parte dell'O. col mare d'Al. al M. colla Prov. di Ross, all'Oc. colla Sign. d'Assint, da cui resta separata per mezzo di tre pic. laghi, al S. colla Prov. di Stras-Navern, e di Catness. E' montuosa assai, e comprende 14. leghe di lunghezza, colla metà di larghezza.

Sutri, *Sutrium*, pic. Città d'Ita. nel Patrimonio, il cui Vesc. è stato aggregato a quello di Nepi. E' sit. sul lago di Pozzuolo, ed è distante 9. leghe al S. Oc. da Roma. lon. 29. 44'. 26". lat. 41. 13'. 34".

Swas, ovvero Siwas, *Sebastenopolis*, Città florida dell'As. nella Natolia, nella Prov. d'Amasia. E' sit. sulle coste del mar Nero, ne' confini della Georgia.

Swerin, *Verinum*, Città d'Al. nel circ. della Sassonia inf. cap. della Prov. di questo nome, posta quasi nel mezzo del D. di Meckelburg. Giovanni Scoto suo primo Vesc. fu martirizzato nel 1066. Siede sul lago di Swerin, ed è distante al S. O. 5. leghe da Wismar,

15.

15. al M. O. da Lubeck. lon. 29. 26. lat. 53. 46.

T

TAata, Città dell' alto Egitto, una lega e mezza in circa distante dal Nilo, 100. dal Cairo. Vi risede un Governatore, e veggonsi tuttavia molti ant. monumenti.

Tabaco, Isola dell' Amer. Sett. compresa tra le Antille. E' sit. nel mar del S., al S. dell' Isola della Trinità. Rende pochissimo, non essendo propriamente che uno scoglio. lon. 317. lat. 11. 10.

** Tabarca, Città marittima d' Afr. su la costa del Mar Mediterraneo nel R. di Tunisi, 20. leghe all'O. da Bonna. Essa separa la Costa marittima di Tunisi da quella d'Algeri. Dirimpetto a questa Città vi è l' Is. del medesimo nome mezza lega distante da Terra ferma.

Tabasco, *Tabasca*, Isola dell' Am. Sett. nella Nuova Sp. nel Gov. di Tabasco, la quale viene formata da un fi. di questo medesimo nome, e da quello de'SS. Pietro, e Paolo, 4. leghe dal mare. E' lunga 12. leghe, e larga 4.

Tabasco, Prov. ovvero Gov. dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. confinante al S. colla Baja di Campeche, all'O. col Yucatan, al M. colla Prov. di Chiapa, all'Oc. con quella di Guaxaca. Ess' è fertilissima, principalmente di Cacao, nel quale consiste la sua principal ricchezza; ma l'aria v'è molto umida, a motivo delle piogge, che vi cadono per quasi 9. mesi continui dell' anno. Consiste in 40. leghe di lunghezza, ed altrettanto di larghezza. Tabasco, ovvero Nuestra Sennora della Vittoria n' è la Cap.

Taboga, Isola dell' Amer. nel mar del M., nella Baja di Panama, la quale non ha che una sola lega di lunghezza, e mezza di larghezza. Il territ. di quest' Isola benchè montuoso, è però abbondante di piante fruttifere. Appart. alla Sp. lon. 291. lat. Merid. 1.

Tabor, monte celebre d' As. nella Giudea, che si alza a maniera di piramide, in una campagna isolata, e forma sulle sue cime una picciola pianura fertile d' erbe odorifere. Sul Tabor seguì la trasfigurazione di N. S.

Tabrestan, ovvero Mazanderan, Prov. d' Asia, nella Persia, la cui Cap. è Ferbabath. Città situata alle sponde del Mar Caspio. V'è Escref altra Città di questa Prov.

Tacatalpo, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. nel Gov. di Tabasco. Nasce nel suo territ. certa specie di cacao bianco, che non trovasi in alcun' altra parte.

Tacha, Città di Boemia, a' conf. dell' alto Palatinato. Ziska nel 1421. fu obbligato di levarne l'assedio; ma nel 1427. avendola presa d' assalto la saccheggiò. lon. 30. 45. lat.

lat. 49. 56.

Tachu, *Tachum*, bella e forte Città della China, terza Metropoli della Prov. di Pekin, nel Distretto di Hokien, sul fi. Guei. lon. 134. lat. 33.

Tadcaster, *Calatum*, Città mercantile d'Ing. nella Prov. di York, con titolo di Vic. 4. leghe distante da Yorck, e al S. Oc. da Londra. lon. 16. 25. lat. 53. 50.

Tadmor, o Palmira, *Palmyra*, ant. Città d'As. nel deserto di Siria, la quale conserva tuttavia parecchi avanzi d'antichità. Essa è discosta 19. leghe da Damasco.

Tadoussac, *Tadussacum*, porto, e stabilimento dell'Amer. Sett. nella Nuova Fr. sul fiume S. Lorenzo, 80. leghe distante dalle sue foci, nel sito in cui riceve il fiume Saguenay. Fu preso dagl'Ing. nel 1629. e ricuperato da' Fr. nel 1633. lon. 309. lat. 48. 26.

Taeneas, Popoli dell'Am. Settentr. nella nuova Spa. verso i 36. di lat. Hanno un Capo, che riguardano come Sovrano, e pel quale hanno un gran rispetto. Nessuno ardisce passargli innanzi, mentre e' cammina, e nettano, e infiorano la strada, per la quale dee egli passare. Quando e' parla a qualcuno, questi non risponde, che dopo aver fatto grandi urli in segno di ammirazione, e rispetto. Quando e' muore, gli si sacrifica la sua prima Moglie, il Maggiordomo, e 20. Uomini, per accompagnarlo all'altro Mondo. Questi Popoli adorano il Sole, e ne' loro Tempj conservano sempre il fuoco, per segno della loro adorazione.

Tafalla, *Alta Failla*, piccola ma bella, Città di Sp. nella Navarra, vicino al fiume Cidaco, in un territorio fertile di buon vino, e distante 5. leghe da Pamplona, con un Castello.

Tafilet, *Tafiletanum*, R. d'Afr. nella Barbaria, negli Stati del Re di Marocco. Confina al S. col Regno di Fez, e di Tremecen; all'O. col paese de' Bereberi; al M. col deserto di Barbaria; all'Oc. col Regno di Fez, di Marocco, e di Susa. Dividesi in 3. Prov. Dras, Sara, e Tuet. Il suo terr. è pieno di sabbie sterili; produce però de' dattili, ed abbonda di bestiame, di cammelli, e struzzi. La Cap. è Tafilet, Città mercantile, e popolata degli Arabi e Bereberi, genti disinvolte e molto ricche. V'è un Cast. che resta sabbr. sulle sponde d'un fi. che porta lo stesso suo nome. Essa è distante 130. leghe al M. per l'O. da Fez, 110. al M. O. da Marocco. lon. 16. 6. lat. 28. 32.

Tagasa, *Thaluda*, pic. Città d'Afr. nel R. di Fez, in un paese circondato da' monti, sul fiume Taganza, distante una mezza lega dal mare.

Tagaste, *Tagasta*, era altre volte Città consid. ed Episcopale dell'Afr. nella Prov. di Costan-

stantina, nel R. di Algeri, ma presentemente non è più che un miserabile villaggio, celebre solamente per esservi nato S. Agostino.

Tagavostà, *Tagavostium*, gr. Città d'Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Sus, abitata da quantità di Ebrei, che vi fanno un traffico considerevole. Giace in pianura fertile, 20. leghe distante dal mare. lon. 10. lat. 28. 32.

Tagliacozzo, luogo d' Ita. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo Ult. con titolo di D. appartenente alla Casa Colonna.

Tago, *Tagus*, fiume d' Europa, che ha le sorgenti nella Spagna nella Castiglia Nuova, al confine del R. di Aragona, traversa la Castiglia Nuova, una parte del Portogallo, e va a metter foce nel mare Atlantico, 2. leghe al di sotto di Lisbona.

Tago, Città d'Af. nell' Arabia Felice, sulla strada di Moka, che conduce alla Corte del Re d' Yemen, con Cast, sopra un' altura, il qual domina tutta la Città. lon. 60. lat. 21. 50.

Tagumadert, Città d' Afr. negli Stati del Re di Marocco, nel R. di Tafilet, presso il fi. Dras; con un buon castello su un monte. I *Cherifs* tirano l'origine loro da questa Città. lon. 11. 20. lat. 26. 40.

** Tahaman, nome d' una parte dell'Arabia, dov'è situata la Mecca. Essa è così chiamata a cagion che il suo terreno è più basso di quello delle Provincie vicine. Essa è propriamente una parte della Prov. Hegiaz.

Taicheu, *Taicheum*, Città della China 10. Metrop. della Prov. di Chekiang, sopra un monte. lon. 130. lat. 28. 30.

Taif, *Taifa*, Città d' Af. nell' Arabia felice, nel paese di Hegias, in un territorio abbondante di frutti, al M. del monte di Gazouan.

Taigan, Città della China, prima Metropoli del Distretto di Cinan, nella Provincia di Xantung, con un Forte. lon. 133. 16. lat. 36. 36.

Taiho, Città della China, 9. Metr. della Prov. di Kiangsi, in cui si veggono de' Tempj grandiosi, con 2. Torri altissime. lon. 132. 16. lat. 27. 28.

Taillebur, *Tabellicum*, *Taleaburgus*, borgo di Fr. nella giurisdizione di S. Jean-d' Angely, famoso per la battaglia, che vi vinse nel 1242. S. Luigi contra Ugo Conte della Marca.

Tain, *Taina*, Città Parlamentaria della Scozia Settentrionale nella C. di Cromarty, vicino allo stretto di Dornarck, 40. leghe distante al S. O. da Edemburgo. lon. 14. 5. lat. 57. 50.

Tainfu, Città d'Asia, Cap. del R. dello stesso nome, nella gr. Tartaria; vicino al paese del Cathai.

Taiping, *Taipinga*, Città della China, ottava Metrop. della Prov. di Quangsi, in

quel-

quella parte che appart. al R. di Tunquin. Nel suo distretto restano comprese 23. Città. lon. 121. lat. 23. 20.

Trovasi un'altra Città dello stesso nome nella Prov. di Nanquin, sul Kiang. lon. 133. 6. lat. 32. 20.

Taitung, *Taitunga*, Città forte della China, 3. Metr. della Prov. di Xansì. Ess'è sit. vantaggiosamente fra due montagne. lon. 120. 6. lat. 40. 20.

Taiven, o Talyven, *Tayvenum*, Città delle più consider. e forti della China, prima Metropoli della Prov. di Xansì, dove gl' Imp. qualche volta fecero la loro residenza. Siede in bel sito, fra collinette amene, che la circondano. lon. 129. 20. lat. 38. 33.

Talavera, *Elbora*, *Talavera*, Città, consi. di Sp. nella Castiglia Nuova. E' sit. sul Tago, in mezzo d'una gran valle abbondante di biade, e frutti; ma particolarmente di vino delizioso. Nel 1498. vi si tenne un Sinodo. Talavera appart. all'Arciv. di Toledo, ed è discosta 23. leghe da Madrid al M. Oc. lon. 12. 28. lat. 39. 44.

Tali, *Talium*, Città gr. e popolara della China, seconda Metropoli della Prov. di Junnan, sulla sponda Orient. del lago Siul. lon. 118. 20. lat. 25. 27.

Tallard, *Talartium*, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Gapenzese, sulla Duranza, con tit. di C.

Talmay, borgo di Fr. in Picardia, nella giurisdizione di Dourlens.

Talmont, *Talemundum*, pic. Città di Fr. nel Saintonge, con titolo di P. e porto picciolo. E' sit. sopra una penisola formata dalla Gironda, 8. leghe distante al M. Oc. da Saintes, 114. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 40. lat. 45. 32.

Vi è un borgo del medesimo nome nella Dioc. di Luzon, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 4000. lire.

Tamalameque, *Tamalameca*, Città dell' Amer. nella Terraferma, nella Prefettura di S. Marta, sul fi. della Maddalena. Appart. alla Sp. lon. 305. 50. lat. 9. 6.

Tamara (l' Isole di) ovvero Isole degl' Idoli, Isole d' Afr. sulle coste della Guinea Sup. al lungo della Prov. di Sierra Lionna. Vi si trovano d'ogni sorta di rinfreschi, dell' oro, e dell'avorio.

Tamaraca, *Tamaraca*, Prefettura dell' Amer. Merid. nel Brasile, conf. al S. con quella di Parayba, all' O. col mar del S., al M. colla Prefettura di Fernambuc, all' Oc. con li *Tapuyes*. Evvi un' Isola di questo nome, ch' è separata da Terra-ferma per mezzo d'un Canale molto stretto, è lunga 10. leghe, e larga 1. Quest' Isola ha un buon Porto difeso da un Cast. lon. 343. lat. Merid. 8.

** Tamaro, fiume del R. di Napoli nel Principato Ulte-

teriore, il quale si getta nel fi. Calore al di sopra di Benevento.

** Tamarovo, pic. Città della Turchia in Europa nella Moldavia, 4. miglia distante da Jassi, nel concorso del Pruth, e del Danubio.

Tameville, borgo di Fr. in Normandia, nella Diocesi di Costanza, nella giurisdizione di Valogne, con un Castello.

Tamigi, *Thamesis*, fiume primario dell' Ing. il quale tagliando la parte Meridionale del Regno, e passando a Londra sotto ad un gran Ponte di pietra, va a sboccare nel mar d'Al.

Taming, *Taminga*, Città della China, settima Metropoli della Provincia di Pekin, situata in bello, e fertile territ. intersecata da fiumi, e laghi. Nel suo distretto si contano 11. Città. lon. 132. 10. lat. 36. 56.

Tammesbruck, *Aggeripontum*, pic. Città d'Al. nella Turingia, fabbricata da Pipino, Padre di Carlo Magno. E' sotto il Dominio dell' Elettor Sassone, e resta sit. vicino ad Unstrutt.

Tamworth, picciola Città mercantile d'Inghilterra nella C. di Stafford, con titolo di Vicecontea. Manda due Dep. al Parl. ed è discosta 30. leghe da Londra al S. Oc. lon. 15. 40. lat. 52. 45.

Tanaro, *Tenarus*, fi. d'Italia che ha le sorgenti vicino al C. di Tenda, passa ad Albi, Asti, Alessandria, e si perde nel Po, al di sotto di Bassignana.

Tanger, *Tingis*, antica e forte Città d'Africa nella Barbaria, nel R. di Fez, con Porto sulla Costa Merid. dello Stretto di Gibilterra. Questa Città fu ceduta nel 1662. a Carlo II. Re d'Ing. ma nel 1684. essendo stata abbandonata, tornò di nuovo in podestà de' Mori. La sua situazione è molto comoda, ed è distante 50. leghe da Fez. lon. 12. lat. 36.

Tangermund, *Tangermunda*, Città d'Al. nel Circ. della Sassonia inf. nella vecchia Marca di Brandeburgo, al concorso del fiume Tanger coll' Elba, 9. leghe distante al S. Oc. da Brandeburgo, 11. al S. O. da Maddeburgo. lon. 29. 45. lat. 52. 30.

Tangut, *Tangutum*, R. d'Asia nella Tartaria Chinese, conf. all'O. colla China, al M. col R. d'Avà, all' Oc. cogli Stati del Mogol, al S. cogli Stati del gran Kam de' Calmucki. Dividesi in due parti, una delle quali, ch'è la Merid. comprende il Tangut proprio, l'altra parte comprende il Tibet. Questo R. serve d'appanaggio, e di patrimonio a *Dalai-Lama*, Pontefice Sommo de' Tartari, stimato da loro come un Dio, conoscitore di ogni cosa creata, per fino dell'intimo de' cuori. Vengono perciò da tutte le parti dell'Indie pellegrini a truppe, e Principi d'alto

ran-

rango per fargli omaggio, e venerarlo. Assiso sopra un Altare, ch'è posto nel più alto piano del più ricco Pagodo del monte *Poutala*, riceve esso tutte queste umiliazioni, senza mai rendere il saluto a chicchesia, neppure a' Principi, a' quali per grazia speziale suol porre la mano sul capo, col qual atto credon essi d'essere santificati. Quando questo lor Pontefice muore; sono essi persuasi, che rinasca in un altro corpo, nè di altro si tratta, che di cercare, in qual luogo abbia esso voluto rinascere. lat. 30.—38.

Tanjaor, *Tanjorium*, Città d'As. nell'Indie, Cap. di un R. di questo nome, sulla Costa di Coromandel, sopra un braccio del fi. Caveri. Il Re suol farvi la sua resid. Quest' è uno de' migliori Paesi dell' Indie, e perciò gl' Ing. Fr. Ol. vi hanno delle Fattorie. lon. 96. 42. lat. 11. 17.

Taninge, luogo di Savoja nel Fossignì, fabbricato sulla sponda del fi. Ferone.

Tannay, borgo di Francia nel Nivernese, nella giurisdizione di Clamecy, con un Capitolo.

Tannenberg, *Tannenberga*, Villaggio di Prussia vicino a Gilgenburg, famoso per la sanguinosa battaglia del 1410. tra il Re di Polonia, e il Gr. Maestro dell' Ordine Teutonico.

Tanor, piccolo R. d'As. nell' Indie, sulla Costa di Malabar, limitato dagli Stati del *Samorin*, e dal mare. Comprende da 8. in 10. leghe, tanto in larghezza, come in lunghezza. E' Paese fertile, e di buon'aria, con fi. e boschi abbond. di pesci, e di salvatico. Il Re, ch' è alleato de' Port. risiede a Tanor, luogo primario del suo pic. Regno. lon. 93. lat. 11. 4.

Tanroda, picciola Città d' Alemagna nella Turingia presso all' Ilm, una lega distante da Erford. Appartiene al Duca di Weimar.

Tapacri, Provincia dell' America Meridionale nel Perù, della Diocesi di Plata, lunga 20. leghe, e larga 12.

Tapacuri, Popoli dell' America merid. nel Perù, al M. della Prefettura de los Charcas, verso i monti, a' quali hanno essi dato il nome. Corrono con una straordinaria velocità.

** Tapaysa, fiume dell' America Meridionale, che ha la sua sorgente nel Paraguay, e che si getta nel fi. delle Amazzoni. Esso dà il nome ad una Provincia, che bagna.

Tapuyi, Popoli selvaggi del Brasile. Quelli, che sono 8. leghe lontani dal mare, sono arditi, incostanti, ladri, crudeli, e mangiano carne umana; errano qua e là, nè hanno Città, nè Villaggi.

Taragal, *Taragalla*, Città d' Afr. una delle principali del R. di Tafilet, nella Prov. di Dras. E' situata in Paese abbondante di dattili, 110. leghe da Tafilet al M. O. lon. 11. 50.

50. lat. 27.

Taragona, *vedi* Tarragona.

Tarantaise, *Tarantasia*, Prov. di Savoja, con titolo di C. la quale confina al S. col D. di Savoja proprio, e Faussignì, all'O. col D. d'Aosta, e C. di Maurienne. E' paese malagevole, e pieno di monti sterili. Monstier n'è la Cap.

Taranto, *Tarentum*, pic. ma forte Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra d'Otranto, con Arcivesc. titolo di P. con un Forte sit. sopra un'eminenza, ed un Porto celebre. In tempo de' Romani era molto più florida che al presente. La maggior parte degli Abitanti sono pescatori di professione. Siede sopra una lingua di terra, vicino al mare, nel golfo dello stesso nome, ed è distante 16. leghe al M. O. da Bari, 23. al S. Oc. da Otranto, e 58. all'O. da Napoli. lon. 35. lat. 40. 45.

Tarare, *Taratrum*, borgo di Fr. nel Lionese, nella giurisdizione di Lyon, sulla sponda del fiume Tordive in una valle alle radici del Monte Tarare.

Tarascon, *Tarasco*, ant. e popolata Città di Fr. nella Provenza, Cap. d'una Vicaria dello stesso nome, con Cast. assai forte. Giace sul Rodano, in terr. ameno e fertile, dirimpetto a Beaucaire, col quale comunica per mezzo d'un ponte di battelli, ed è distante al S. 4. leghe da Arles, 5. al M. Oc. da Avignone, 150. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 19. 36. lat. 43. 48. 20. Trovasi un'altra Città di questo nome in Fr. nel paese di Foix, sull'Ariege.

Tarazona, *Turiaco*, antica, e forte Città di Sp. nel R. d'Aragona, sulle frontiere della Castiglia Vecchia, con Vescovo Suf. di Toledo, 64. leghe distante al S. per l'O. da Toledo, 51. da Madrid al S. per l'O. lon. 16. 6. lat. 41. 59.

Tarbes, *Tarba*, Città popolata di Francia nella Guascogna, Cap. del D. di Bigorre, con Vesc. Suf. d'Ausch, il cui Vesc. è Presidente degli Stati della Prov. E' sit. in bella pianura, sull'Adour, ed è distante al M. Oc. 17. leghe da Ausch, 10. al O. da Pau, 45. al M. per l'O. da Bourdeaux, 170. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 17. 38. lat. 43. 12.

Tarentaise, *vedi*, Tarantaise.

Targa, *Targa*, pic. Città d'Afr. nel Regno di Fez, sulla costa del Mar Medit. con Cast. sopra un'alpe. V'è una pescagione abbondante, e nelle folte boscaglie, che la circondano, si trova quantità gr. di bertucce. lon. 13. 12. lat. 35. 2.

Targovisco, ovvero Tarvis, *Targoviscum*, Città consid. e gr. della Turchia Eur. Cap. della Vallachia, sul fi. Launiza, distante al M. O. 27. leghe da Hermenstad, 75. al S. O. da Belgrado, 117. al S. Oc. da Costantinopoli. lon. 42. 40. lat. 45. 45.

Tariffa, *Julia Traducta*, Città di Sp. nell' Andaluzia, nella Diocesi di Cadice. Ess' è Città meschina, e poco popolata, benchè grande. Siede sopra un' altura; sullo stretto di Gibilterra, ed. è distante al S. O. 11. leghe da Tanger, 7. al M. Oc. da Gibilterra. lon. 12. 24. lat. 33. 56.

Tarku, *Tarcum*, Cit. d'Af. Cap. del Daghestan, sulla costa del Mar Caspio, 15. leghe da Derbent, 25. al M. O. da Trexi. La sua sit. è in mezzo a rupi scoscese. lon. 66. 40. lat. 44. 20.

Tarn, *Tarnis*, fi. di Fr. che ha la sorgente nel Gevaudan, e si scarica nella Garonna poco sotto a Montauban, e a Moissac.

Tarnowitz, luogo d' Al. nella Slesia, 2. leghe distante da Strelitz.

Taro, Torrente d' Italia, il quale scorrendo pel D. di Parma, dà il nome ad un borgo, Cap. della Valle di Taro.

Tarraga, *Tarraga*, Città di Sp. nella Catalogna, sopra una collina vicino al fi. Cervera, luogo primario d' una Vicaria, distante 6. leghe da Lerida.

Tarragona, *Taraco*, antica, e forte Città di Sp. nella Catalogna, con porto, Arciv. ed Univ. Anticamente era celeberrima, ma in oggi appena comprende 500. Case. Ciò nulla ostante il suo com. è assai florido. Nel 1641. i Fr. furono obbligati di levarne l' assedio. Giace sulla costa del mar Medit. sopra un colle, da cui si scopre una bellissima veduta di territ. ameno, e fertile di buon vino, olio, grano, ec. E' distante 18. leghe al S. O. da Tortosa, 18. all' Oc. da Barcellona, 50. al S. Oc. da Majorica, 90. all' O. pel S. da Madrid. lon. 18. 58. lat. 41. 12.

** Tarsia, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Citeriore, con titolo di Principato, tra' fi. Senito, e Crato, circa 15. miglia al M. da Cassano.

Tarso, *Tarsus*, antica Città della Turchia Af. nella Caramania, che fa parte della Natolia, con Arciv. Presentemente è tutta rovinata. Vantasi però d' aver dati i natali a S. Paolo. Giace sul fiume Cydno, vicino alle foci del medesimo nel Medit. lon. 53. 30. lat. 37. 10.

Tartari, *Tartari*, popoli, che abitano una parte dell' Eur. ed un'altra gr. parte dell' Asia verso Settent. Dividonsi in Tartari proprj, in Tartari Calmucchi, ed in Tartari Mogolesi. I Tartari proprj sono quasi tutti Maomettani. Si sottodividono generalmente in molt' altre classi, Usbecchi, Precopesi, Crimesi, Circassi, Oczacoviensi, Cosacchi Zaporoviesi, e Cosacchi del Ton, o Tanai. *Vedi* ciascun articolo.

Tartaria, *Tartaria*, gran paese che comprende più di una terza parte dell' Asia, tirando verso Settentrione. Resta divi-

sa in Tartaria Moscovita, Chinese, ed Indipendente: quest' ultima propriamente chiamasi la Gran Tartaria, e viene abitata da differenti spezie di Tartari. Chiamasi picciola Tartaria, o Tartaria Precopense quella Prov. ch' è tributaria del Gran Turco, che resta situata al S. del Mar Nero. La Grimea ne fa parte.

Tartas, *Tartesium*, pic. Città di Fr. nella Guascogna, nel paese di Albret. Gli Ugonotti l'aveano resa una delle loro piazze di ricovero, ma in seguito è stata smantellata. S' erge in forma d'Anfiteatro sopra un Colle, vicino alla Midouze, che poi sbocca nell'Adour, ed è distante al S. O. 5. leghe da Dax. lon. 16. 47. lat. 43. 52.

Tarudant, o Sus, *Tarudantum*, grande, ant. e forte Città d'Africa Cap. della Prov. di Sus, nel R. di Marocco, con Cast. Essa è distante 2. leghe dall'Atlante, 50. al M. Oc. da Marocco. lon. 9. 35. lat. 29. 20.

Tassing, *Tassinga*, Isola di Dan. sit. tra quelle di Fionia, di Langeland, ed Arroe. Non vi sono Città, ma bensì de' villaggi, con qualche borgo.

Tatta, *Tatta*, Città d'As. negli Stati del Gr. Mogol, Cap. della Prov. di Sinde, ovvero Tatta. I Port. vi fanno un gr. traffico. E' posta sull' Indo, poco lungi dalle sue foci. lon. 86. lat. 25. 20.

Tavastus, o Gronenburg, *Tavasthia*, Città di Svezia, nella Finlanda, Cap. della Prov. di Tavastland, sopra un fi. che si scarica nel lago di Wana, 35. leghe distante da Abo al S. O. 51. da Borgo al S. O. lon. 42. 58. lat. 51. 25. La Prov. di Tavastland confina al S. colla Bothnia Orient. all'O. colla gr. Savolax, al M. colla Nilanda, all' Oc. colla Finlanda propria, e colla Bothnia Orient. Abbonda di miniere di ferro.

Tauchel, pic. Città di Polonia, nella Pomerellia, sul fi. Verde, 13. leghe distante al S. Oc. da Culm, 22. al M. Oc. da Marienburg. Fu presa, ed incendiata da' Cavalieri dell' Ordine Teutonico nel 1320. Essendosi in appresso ristabilita alquanto, sofferse di nuovo gravi danni, duranti le guerre della Polonia. lon. 36. 10. lat. 53. 28.

** Taverna, *Taberna*, Città della Calabria Ulteriore, vicino al fi. Simari, e alle radici dell' Appennino, 15. miglia da Squillace al S. 14. da Nicastro all' O., 20. da S. Severina, 34. da Bisignano al M. Era prima Città Vescovile; ora il Vescovado è unito a Catanzaro.

Taverny, borgo dell' Isola di Fr. nella giurisdizione di Parigi.

Taugon-la-Ronde, borgo di Fr. nel paese d'Aunis, nella giurisdizione della Roccella.

Tavira, *Tavira*, Città consid. di Port. Capitale dell'Al-

gar-

garvia, con il miglior porto del Regno. E' sit. all'imboccatura del fi. Gilaon, tra il Capo S. Vincenzo, e lo Stretto di Gibilterra, e distante all' Oc. pel S. 40. leghe da Cadice, 40. all' Oc. pel M. da Siviglia, 48. al M. O. da Lisbona. lon. 10. 15. lat. 37. 3.

Tavistock, *Tamare*, Città mercantile d'Ing. nel Devonshire, sul Tawy, che scorre per diversi canali lungo la Città. La pesca, vi è abbondante. Invia due Deput. al Parlam. ed è distante 55. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 13. 34. lat. 50. 32.

Taulignan, luogo di Francia nel Delfinato, nella giurisdizione di Montelimard.

Taunton, *Tunnedunum*, Città mercantile d'Ing. nel Sommersetshire. Invia due Deputati al Parlam. è sit. sul Taw, ed è distante 40. leghe all' Oc. da Londra. lon. 14. 20. lat. 51. 20.

Tavormina, o Taormina, *Taurominium*, luogo d'Italia in Sicilia nella Valle di Demona, sit. sulla costa Orientale dell'Isola, sul pendio di un monte, che si estende nel mare, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Messina, e 10. al S. O. da Catania. lon. 33. 10. lat. 37. 50.

Taureau (l'Isola di), *Taurus*, Is. di Fr. nella Bretagna, all'imboccatura del fi. Morlais, la cui entratura è difesa dal Cast. di Taureau. lon. 13. 44. lat. 48. 40.

Tauris, *Tauresium*, gr. Città d'Af. nella Persia, Cap. dell' Aderbijan, posta all' ingresso della Turchia, della Moscovia, e della Persia. E' la seconda Città della Persia, in rango, in grandezza, in bellezza, in commerzio, ed in numero d'abitanti. Giace alle falde d'un monte, in fondo d'una pianura, senza fortificazioni, e senza mura; è attraversata da un ruscello chiamato Spincha con un altro, che le scorre vicino, le cui acque sono salse. Il suo traffico consiste in sale, cotone, oro, pelli di sagrino, e turbanti. E' stata il teatro d'una lunga guerra tra Persiani, e Turchi; che l'hanno presa, e ripresa più volte, ma finalmente i primi ne sono rimasti in possesso dall'anno 1603. in qua. La sua gran piazza è la più vasta, che siavi al Mondo, ed i Turchi vi hanno più volte schierati 3000. Soldati in ordine di battaglia. Vi sono molte belle Moschee: la più sontuosa, e ricca è però quella, che si trova sortendo dalla Città per la porta, che conduce ad Ispahan, da cui è discosta al S. Oc. 130. leghe, e 36. al M. O. da Nassivan. lon. 64. 25. lat. 38. 2.

Taurus, gr. catena di monti, nell' Af. i più alti, che finora sieno stati veduti sopra la terra. Comincia nella parte Orient. della pic. Caramania, e si stende molto innanzi nell' Indie. Se le danno diversi nomi, secondo i diversi paesi per

cui si stende.

Tauves, borgo di Francia in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont.

Tay, *Tavus*, uno de' maggiori fi. della Scozia, il qual comincia nella Prov. di Braid-Albain, e si scarica nel Mar del S., 3. leghe distante all' O. da Dondea. Esso è navigabile, e divide la Scozia in Sett. e Merid.

Tayoan, Città d'Al. Cap. dell' Isola Formosa, nel mar della China, con Porto sulla Costa Occidentale dell' Isola. lon. 139. 5. lat. 22. 35.

Tayven, *Tayvenum*, ant. gr. bella, e forte Città della China, prima Metropoli della Prov. di Xansi. I Re vi hanno fatto qualche volta la loro residenza. E' in una sit. amena tra monti, e colline. lon. 129. 20. lat. 38. 33.

T C

Tcienien, gr. bella, ricca, e forte Città della Cina, nella Prov. di Nanquin, sul Kiang, è sulla via di Nanquin a Pekin, e vi si fa un gr. commercio.

T E

Tebaide, ovvero Sayd, *Thebais*, gr. Contrada d'Afr. nell' Egitto Sup. la quale comincia da Fium, vicino al Nilo, e si stende sino al mar Rosso, per una gr. valle chiusa da monti altissimi, e scoscesi. In tutto l'Egitto non v'è Prov. più sterile di questa, essendo piena di que' celebri Deserti, che servirono ne' tempi addietro di ritiro ad un gr. numero di Santi Anacoreti, e che presentemente vengono infestati dagli Arabi, nemici giurati del Turco, e ladri di professione.

Tebe, *Thebæ*, ant. e celebre Città della Grecia, nella Livadia, con Vesc. Greco. E' affatto scaduta dallo stato antico. Dopo che appartiene al Turco, egli vi ha fatto alzare qualche bella Moschea. E' distante 10. leghe al S. Oc. da Atene, 13. al M. O. da Livadia, 115. al M. Oc. da Costantinopoli. lon. 41. 40. lat. 38. 22.

** Tebecrit, Città d'Afr. nel R. d'Algeri, nella Prov. d'Humanbar. Essa è situata a piè d'una montagna sassosa, dirimpetto alla Città di One, su la riva del Mar Mediterraneo, 2. miglia distante da Ned-Roma.

Tebelbelt, Provincia d'Africa nel Biledulgerid, nel mezzo di Zara. Comprende tre picciole Città, ed il suo territorio abbonda di palme.

Tebessa, antica Città d'Africa nel R. di Tunisi, su i confini del R. di Algeri, in cui si veggono molte reliquie d'antichità. E' sit. sul pendio di un monte, ed è distante 50. leghe dal mare. lon. 26. 50. lat. 35. 5.

Tebza, Città forte d'Afr. nel R. di Marocco, Cap. della Pro-

Provinc. del medesimo nome. Gli Abitanti sono ricchi, e molto bellicosi. E' sul pendio di uno de' monti dell' Atlante in una vantaggiosa sit. lon. 12. 50. lat. 33. 50.

Teceut, o Techeit, Città d'Africa nel R. di Marocco nella Provinc. di Sus. E' in una bella pianura sul fi. Sus, in un paese abbondante di dattili, e di zucchero. Gli Abitanti son ricchi, e fanno un buon commercio. lon. 8. 40. lat. 29. 10.

Teck, *Tichis*, fi. di Fr. nel Rossiglione, le cui sorgenti sono ne' Pirenei, e le foci nel Medit. un poco al disotto d'Elne.

Tecklenburg, *Tecelia*, Città di Alemagna nel Circ. di Westfalia, Cap. della Cont. di questo nome, con Cast. fabbr. sopra un Colle. Appar. a' Conti di Beintheim, ed è discosta 10. leghe al S. O. da Munster, 4. al M. Oc. da Osnabruck. lon. 25. 40. lat. 53. 20.

Tecoantepeck, Città consid. dell' Amer. Sett. nel Gov. di Guaxacá, sulla Costa del mar del M., con Porto, e Badia fortificata, la qual domina la Città. Vi sono molte belle Chiese, e belle fabbriche. lon. 280. lat. 41. 58.

Tecort, *Tisidis*, ant. e forte Città d'Afr. Cap. d'un R. dello stesso nome, nel Biledulgerid, negli Stati del Re di Marocco. Siede sopra un monte a piè del quale scorre un picciolo fiume. lon. 25. 30. lat. 29. 25.

Teculet, Città d'Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d'Hea, con Cast. vecchio, e pic. Porto. Siede sul pendio di un monte, all' imboccatura d'un fi. dello stesso nome, in Paese mediocremente fertile. lon. 8. 30. lat. 30. 45.

Tedelez, *Tedlesa*, Città forte d'Afr. nel R. d'Algeri, nella Prov. di questo nome, sulla Costa del Medit. dove si fa una pescagione abbondante. E' distante 20. leghe al S. O. da Algeri. lon. 21. 50. lat. 36. 40.

Tednest, gr. e consid. Città di Afr. nel R. di Marocco, Cap. della Prov. d'Hea, gli Abitanti della quale sono buoni Ospitalieri, a segno che quando giunge un Forestiere in questa Città, il Console gli dà una cedola per essere alloggiato da un Cittadino, che lo accoglie cortesemente. Nel 1514. fu presa da' Port. ma poco dopo, essendosi sollevati gli Abitanti contra di loro, gli scacciarono dalla Città. Essa è posta in deliziosa pianura sopra un fiume che la circonda da tutte le parti. lon. 9. lat. 30. 30.

Tefezara, *Astacilicis*, antica e forte Città d'Africa nella Barbaria, nel R. di Tremecen, 5. leghe distante dalla Città di Tremecen. Nel suo terr. trovansi molte miniere di ferro.

Teflis, *Tephlis*, bella, forte, e consid. Città d'Asia nella Persia, Cap. della Georgia, nella Prov. di Carduel, gli abitan-

tanti della quale si calcolano 20000. in circa, computandovi gli Armeni, Georgiani, e Cattolici che vi sono. Il P. G. della Georgia vi fa la sua resid. in un bel palazzo, e vi si veggono degli alberghi pubblici, e de' mercati degni dell' osservazione d' un viaggiatore. Il suo com. principale consiste in pelle tarie. Giace sul Kur, alle falde d' un monte, sul cui pendio evvi una buona fortezza, dentro la quale vi sono de' bagni d' acque minerali. E' distante 42. leghe da Gandoja al S. Oc. 80. da Erivan al S. per l'O. 50. da Terki all' Oc. lon. 63. 50. lat. 43.

Tegan, *Teganum*, Città della China, 4. Metropoli della Provincia di Huquang. Nel contorno di questa Città sonovi de' vermicciuoli che fanno la cera a guisa delle api. lon. 130. 6. lat. 31. 51.

Tegaza, *Tegaza*, Città d' Afr. Cap. del paese dello stesso nome all' O. del R. di Senega, nel deserto di Barbaria. Trovansi in questo paese de' monti interi di sale. lon. 11. 5. lat. 21. 40.

Tegovarin, *Tegovarina Regio*, paese d' Afr. nella Barbaria, nel Biledulgerid, il qual comprende 50. Castelli, e più di 100. Villaggi. Qui è dove s' uniscono le Caravane prima d' attraversare il Sahara.

Tegreza, Città d' Africa nel R. di Marocco nella Provincia d' Hea. Gli Abitanti son fieri, e gran ladri. La Città è sopra un monte scosceso.

Tehama, Contrada dell' Arabia Felice, sul mar Rosso, limitata al S. dallo Stato del Cherif. della Mecca, all' O. dal paese di Chaulan, al M. dal territ. di Moca.

** Tejeut, Città d' Afr. negli Stati del R. di Marocco, nel R. di Sus, sul fi. Sus, 9. o 10. leghe dalla sua imboccatura. Questa Città, ch' è separata in tre quartieri, lontani un miglio uno dall' altro, contiene quasi 4000. case.

Teilleul, *Telliolum*, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Auranches, nella giurisdizione di Mortain, con tit. di Vicecontea.

Teischnitz, Città d' Alemagna nella Franconia, nel Vesc. di Bamberga, Cap. d' un Baliaggio.

Tel, luogo d' Italia nella Valtellina, sopra un' altura, luogo primario di una Comunità.

Telamone, *Telamona*, borgo d' Italia sulla costa della Toscana, nello *Stato de' Presidj*, con piccolo seno, e buona Fortezza. Appart. al G. D. di Toscana, ed è posto all' imboccatura del torrente Ossa, all' estremità d' una punta di scoglio scosceso, ed è distante 4. leghe al S. da Orbitello. lon. 28. 50. lat. 41. 37.

Telgen, *Telga*, Città mercantile di Svezia, nella Sudermania, sulla sponda Merid. del lago Maler, 5. leghe distante al M. Oc. da Stockolm. lon. 35.

35. 50. lat. 59. 18.

Telligt, pic. Città d' Al. nel Vesc. di Munster, con ricca Badia.

Teltsch, Città d'Al. nella Moravia, sulle frontiere della Boemia, alla sorgente del fi. Teya. lon. 33. 40. lat. 49.

Temecen, o Temesne, *Temesna*, Prov. d'Africa nel R. di Fez, nella Barbaria, limitata al S. dal fi. Ommirabi, all'O. dal fi. Burregreg, al M. dall'Atlante, all'Oc. dal mare di Gibilterra. Consiste in 30. leghe di lunghezza e 20. di larghezza. Questa è una delle più fertili Campagne della Barbaria; ma gli Abitanti sono sediziosissimi, e fieri. Le Donne poi vi si pregiano d'esser belle, ed affettano il liscio e gli ornamenti femminili, con vezzi, braccialetti, e pendenti, che sogliono portare al collo, alle braccia, ed alle orecchie.

Temendesust, o Metasust, *Castonium*, Città d'Africa nel R. d'Algeri, vicino al mar Medit. 10. leghe distante dal fi. Icer, 4. all'O. da Algeri. lon. 21. 18. lat. 36. 36.

Temeswar, *Temesvaria*, consid. e forte Città dell'Ungheria Superiore Cap. della C. dello stesso nome. Solimano II. se ne impadronì nel 1552. ed appartenne a' Turchi fino all' anno 1716. nel quale il P. Eugenio di Savoja loro la ritolse. Essi ne sono ritornati in possesso, in virtù del Trattato di Belgrado del 1739. Giace sul fi. Temes, a'conf. della Transilvania, ed è distante al M. O. 60. leghe da Buda, 22. al S. O. da Belgrado. lon. 39. 10. lat. 45. 58.

Temian, *Temianum*, R. d' Africa nella Nigrizia, gli Abitanti del quale sono Antropofagi. Conf. all'O. col R. di Ouangara, col deserto di Zeu, e col R. di Dauma, al M. col R. di Gabou, all'Oc. con quello di Bito.

Temmelet, picciola Città pop. d'Africa nel R. di Marocco, sopra un monte alto, dal quale nasce un pic. fi. Gli Abitanti sono selvaggi, poveri, e incolti.

Templin, picciola Città d' Al., nell' Elett. di Brandeburgo. In questa Città seguì nel 1427. l'unione ereditaria tra le due Case di Brandeburgo, e di Pomerania.

Tenasserim, o Tenasser, *Tenasserimum*, ant. e popol. Città dell'Indie, nel R. di Siam, Cap. d'una Prov. dello stesso nome. Il Gov. di questa Città, ch' è posta in buon terr. porta il titolo di Vicerè. lon. 116. 20. lat. 12. 46.

Tenda, *Tenda*, Città forte d'Ita. nel Piemonte, Cap. d' una C. dello stesso nome, con buon Cast. Essa è sit. sulla Roja, un poco al disotto del suo concorso col fiume Brogna. Chiamasi Col di Tenda, il montuoso distretto, che ne dipende. E' distante 8. leghe al M. Oc. da Cuneo, 11. al S. per l'O. da Nizza, e 21. al M. da Torino. lon. 25. 10. lat. 44.

Te-

Tenedos, *Tenedos*, Isola celebre dell'Arcipelago, sulla costa d'Adin-Zic Prov. della Natolia, al M. O. di Lemno, 4. leghe distante dallo Stretto di Gallipoli. Comprende 5. leghe di lunghezza, e 4. al più di larghezza, producendo nel suo terr. il più squisito vin moscato di tutto il Levante. Tenedos, la Cap. di quest'Isola, è Città assai grande, fabbricata sulla sua costa Orient. alle falde d'un monte, con porto capace, difeso da un Forte. lon. 43. 56. lat. 39. 52.

Teneriffa, *Nivaria*, Isola d'Africa una delle Canarie, sit. all'Oc. della gr. Canaria, all'O. dell'Isola di Palma, al M. dell'Isola de'Selvaggi, e al S. di quella di Gomera. Comprende 18. leghe di lunghezza, e la metà di larghezza. Una parte di quest'Isola è circondata da montagne inaccessibili, tra le quali quella, che chiamasi *il Pico di Teneriffa*, viene riputata da' marinari una delle più alte del Mondo; alzasi la sua cresta al disopra delle nuvole, e si scopre per ben 40. leghe in distanza sul mare. Gli Ol. sogliono prendere il primo Meridiano da questo monte. La Cap. è Laguna; lon. 1. 13'.30". lat. 28. 30.

Teneriffa, *Teneriffa*, Città dell'Am. nella Terra Ferma, nel Gov. di S. Marta, sul fiume della Maddalena, 40. leghe distante da S. Marta. lon. 305. 50. lat. 9. 45.

Tenez, *Tenesa*, Città d'Africa nel R. di Tremecen, Cap. d'una Prov. dello stesso nome, con buona Fortezza. Dopo la morte di Barbarossa, il fratello del medesimo prese questa Città, e d'allora in poi, è rimasta a'Turchi. E' posta sul pendio d'un monte, mezza lega dal mare. lon. 19. 30. lat. 36. 30. La Prov. di Tenez, confina all'O. con quella d'Algeri, all'Oc. con quella di Tremecen, al M. coll'Atlante, al S. col Medit. E' paese abbondante di biade, e di mandre, e gli Abitanti sono genti guerriere.

Teneza, *Teneza*, pic. Città d'Afr. nel R. di Marocco, sit. sul pendio dell'Atl.

Tengeheu, *Tencheum*, Città della China, 5. Metropoli della Prov. di Xantung, con buon porto, che serve ordinariamente per ricovero della gran flotta Chinese. E' sit. sopra un'Isola, ed ha 8. Città nel suo distretto. lon. 131. 8. lat. 37. 20.

** Tenneberg, *Tenneberga*, Castello, e Prefettura di Al. nella Turingia. Ermenfredo ultimo Duca di Turingia vi fu battuto per tre giorni continui da Teodorico primo Re di Austrasia nel 542.

Tennie, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Tenstadt, Città d'Alemagna nella Turingia, vicino al fiume Selteelein, e Schambach, due leghe da Erfurt. App. all'Elett. di Sassonia. Fu presa, e sac-

saccheggiata dagl' Imp. nel 1632. e 1641.

Tenzegzet, Città forte d'Afr. nel R. di Tremecen, alla cima d'un' alpe, cui scorre al piede il fi. Tesma, sulla strada di Fez, che conduce a Tremecen.

Teolacha, antica Città d' Africa nella Barbaria, nel Biledulgerid, in un terr. abbondante di dattili, e sopra d'un fi. di acque calde.

Teramo, *Interamna*, antica piccola Città d'Italia nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. con Vesc. immediatamente soggetto al Papa, eretto verso il 1500. E' sit. al concorso de' fi. Viciola, e Tordino, ed è distante 10. leghe al S. O. da Aquila, e 4. al S. Oc. da Atri. lon. 31. 28. lat. 42. 37.

Terasson, *Terasso*, picciola Città di Francia nell' alto Perigord, nella Diocesi di Sarlat, con Badia di Benedettini. E' sit. sulla Vezere 4. leghe da Sarlat. lon. 18. 54. lat. 45. 15.

Tercera, *Tertiaria*, Isola del Mar del S., la principale delle Isole Azore, di 16. leghe di giro. Viene circondata per ogn' intorno da balze scoscese, e Forti, che la rendono inaccessibile. L' interior dell' Isola abbonda di grano, vino, frutti, e di tutto il bisognevole. Consiste il suo principale com. in pastelli, e buoi, che sono i più grossi di qualunque altro luogo d' Eur. Gli Abitanti sono spiritosi, ben fatti, e pregiansi di cortesia, e di religione egualmente, gelosissimi, e vendicativi, con una straordinaria delicatezza in materia d' onore. Amano la comparsa e lo sfoggio; e siccome di giorno non escono quasi mai di casa loro; così di notte generalmente sogliono girar per le strade a cercar fortuna; le Donne di questo paese sono molto spiritose, e galanti. Angra è la Cap. dell' Isola.

Terga, *Terga*, ant. Città d' Afr. nel R. di Maroc. sul fi. Ommirabili, 10. leghe da Azamor in una fertile campagna.

Terki, *Terchium*, Città gr. e forte d' Asia Cap. della Circassia Moscovita, e resid. d' un P. tributario del Czar di Moscovia. Giace in sito paludoso sul pic. fi. Terck, mezza lega in distanza dal Mar Caspio, 50. all' O. da Teflis. lon. 66. 35. lat. 43. 20.

** Terlizzi, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari. E' situata dentro Terra, circa 5. miglia al M. da Bisceglia, e 6. all' Oc. da Bitonto.

Termia, Isola dell' Arcipelago, una delle Cicladi al M. di quella di Zia, ed al S. di quella di Serfante, vicino al golfo d' Engia. E' lunga 3. leghe, e larga 2. Essa è un buon paese, abbondante di seta, e di pernici a segno, che si vendono a vilissimo prezzo. Termia è il luogo primario, in cui risiede un Vescovo Greco. lon. 42. 31. lat. 37. 25.

Termini, *Thermæ Himerenses*,

ses, Città d'Italia sulla costa Sett. della Sicilia, nella Valle di Mazara, con Cast. forte fabbricato in forma di Cittadella. E' celebre per le sue acque minerali, pel suo acquidotto, e per altri edifizj, che vi si veggono. Giace all' imboccatura del fi. Termini, in terr. abbond. di biade, e vino, sulle frontiere della Valle di Demona, ed è distante 27. leghe al S. O. da Mazara, e 8. al M. O. da Palermo. lon. *31. 35.* lat. *38. 5.*

Termoli, *Buba*, Città d'Italia nel R. di Napoli, nella Capitanata a' Conf. dell'Abruzzo, con Vesc. Suf. di Benevento. E' posta vicino al Mare, ed è distante 13. leghe al M. O. da Lanciano. lon. *32. 42.* lat. *41. 58.*

Termuiden, luogo forte de' Paesi Bassi nella Fiandra Olandese al S. O. dell'Ecluse.

Ternate, *Ternata*, Isola del Mar dell' Indie, la principale delle Molucche propriamente dette, sotto la linea Equinoziale. Abbonda di cocco, cedri, limoni, mandorle, pappagalli, ed altri uccelli diversi, e pinti di colori varj. Il paese è pieno di monti, di boscaglie, che somministrano quantità di salvatico, come pure il Mare di quantità di pesce. Gli Abitanti sono Maomettani, e benchè mal nodriti, vivono nulladimeno una vita assai lunga, e prestano obbedienza ad un Re, che dipende dagli Olandesi, e fa residenza a Malayo Cap. dell' Isola.

Terneusa, luogo forte della Fiandra Olandese nella Schelda, distante due leghe da Axel. E' fortissimo per la sua sit. essendo in una pianura, che il mar cuopre ogni 12. ore.

Terni, *Interamnium*, ant. consid. Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. Altre volte era più florida che al presente. La sua Cattedrale è molto bella, e vi si contano da 12000. Abitanti. E' sit. in un' Isola, che viene formata dalla Nera, in terr. fertile di buon vino, ed è distante 6. leghe al M. per l' Oc. da Spoleto, e 18. al S. per l' O. da Roma. lon. *30. 10'. 26".* lat. *42. 34'. 25".*

Ternova, *Ternobum*, Città della Turchia Eur. nella Bulgaria, residenza d'un Sangiaco. Siede sopra un monte, vicino al fi. Janetta, 38. leghe distante al S. O. da Sofia, 35. al S. Oc. da Andrinopoli. lon. *43. 28,* lat. *43. 1.*

Terovane, *Teruana*, Città rovinata di Fr. nell' Artesia, sul fi. Lis. E' stata ceduta a' Fr. nel Trattato de' Pirenei, con patto di non poterla riedificare. lon. *19. 56.* lat. *50. 36.*

Terracina, *Anxur*, antica Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nella Campagna di Roma, sulle frontiere della Terra di Lavoro, con Vesc. Suf.

Suf. del Papa. E' quasi tutta rovinata, Giace vicino al mare, sulla Costa d'un monticello, nel miglior territ. della Campagna, ed è distante 20. leghe al M. O. da Roma, e 22. al S. Oc. da Napoli. lon. 30. 45'. 37". lat. 41. 18'. 14".

Terra Nuova, *Phausania*, ant. Città d'Ita. sulla Costa Orient. dell'If. di Sardegna, in fondo del golfo, che porta lo stesso nome. Il suo Vescovado è stato aggregato a quello di Castell'Aragonese. lon. 27. 20. lat. 41. 3. Evvi un' altra pic. Città di questo nome in Sicilia, nella Valle di Noto, con titolo di D. e Porto all'imboccatura d'un fi. lon. 31. 55. lat. 37. 10.

Terra della Compagnia, Isola sit. tra i 45. e 52. gradi di lat. verso i 175. di lon. all' ingresso d'un golfo, ch' entra nel Paese di Kamtchatka, al S. dell'Asia. Fu scoperta dagli Ol. mentre andavano in traccia di un passaggio dal Giappone al mar del S.

Terra Ferma, Contr. dell' America, tra l'Isola della Trinità, e l'Istmo di Panama. Comprende la nuova Andaluzia, Venezuela, Rio della Hacha, S. Marta, Cartagena, Terra Ferma propriamente detta, il nuovo R. di Granada, il Popayan, la Gojanne, e la Castiglia d'oro.

Terra Santa, *vedi* Giudea.

Terra di Lavoro, *Campania Felix*, una delle 4. parti, nelle quali resta diviso il R. di Napoli. Comprende il Lavoro in ispecie, il Principato Cit. ed il Principato Ult. Stendesi lungo il mar Tirreno, e confina cogli Stati del Papa. Napoli è la Cap.

Terra d'Otranto, Prov. d' Ita. nel Regno di Napoli nella Puglia. E' sit. in fondo dell' Ita.

Terra Australe, Antartica, o Merid. Chiamansi con tal nome le Terre sit. verso il Polo Antartico. La difficoltà, che hanno i Marinai d'accostarsi al Polo Antartico, è cagione che se n'abbia poca contezza; onde i Geografi la chiamano col nome di Terra incognita. Le maggiori scoperte finora sono state fatte dalla parte del S.

Terre Neuve, *Terra-Nova*, gr. Isola dell'Oc. sulla Costa Or. dell'Am. Sett. all'ingresso del golfo di S. Lorenzo, 15. leghe distante dall'Isola di Capo Breton. La figura di quest' Isola è triangolare, e forma 300. leghe in circa di circuito. Benchè vi sia qualche prateria; la maggior parte però del suo territorio viene occupato da monti, e boschi, onde riesce sterile, e di poco profitto a chi la possiede. Il princ. provento consiste nella pesca del baccalà. I Fr. e gl'Ing. vi si stabilirono insieme; ma questi ultimi ne sono rimasti soli al possesso in virtù della pace di Utrecht. Piacenza n'è la Cap.

Teruel, *Terulium*, Città consid. di Sp. nel R. d'Ara-

gona, sulle Frontiere del R. di Valenza, con Vesc. Suf. di Saragozza. Giace al concorso del Guadalaviar, e dell'Alhambra, 30. leghe distante al M. Oc. da Saragozza, 45. all'O. da Madrid. lon. 16. 14. lat. 40. 30.

Tervera, Città delle Prov. Unite nell'Isola di Walcheren, nella Zelandia, con un porto assai buono, e un bell'Arsenale.

** Terza, *Fratuertium*, Città d'Ita. nel R. di Napoli nella Terra d'Oltanto, 12. miglia da Matera, tra Castellaneta e Ginosa.

Teschen, *Teschina*, antic. Città d'Al. nell'Alta Slesia, Cap. d'un D. dello stesso nome, con Cast. E' cinta d'un muro assai forte, restando sit. parte in una Valle, parte sopra una pic. altura, tra il fi. Veichsel, ed Elba, ed è distante al M. O. 15. leghe da Troppaw, 22. all'O. pel S. da Olmutz, 27. al M. Oc. da Cracovia. lon. 36. 30. lat. 49. 46.

Tesegdelt, Città d'Afr. del R. di Marocco, nella Prov. d'Hea, vicino alle sorgenti del fi. Techevit. Viene attorniata da un'alpe scoscesa, che la rende inespugnabile.

Tesino, *Ticinus*, fi. consid. d'Ita. che ha le sorgenti sul monte S. Gottardo, e nel Bal. di Belinzona, entra, ed esce dal Lago maggiore, e scorrendo vicino a Pavia, va a perdersi dentro il Po.

Tessaglia, *vedi* Janna.

Tessalonica, *vedi* Salonichi.

Tessel, Isola dell'Ol. nella West-Frisia, sit. sopra uno Stretto dello stesso nome, famoso per lo passaggio de' Vascelli, che vanno, e vengono da Amsterdam.

Tesset, *Tesseta*, pic. Città d'Afr. nella Barbaria, nel Biledulgerid, i cui Abitanti sono genti incolte, e che ignorano ogni sorta di com.

Tessin, *Tessinum*, pic. Città d'Al. nel D. di Mekelburg, luogo primario di una Signoria, sul fi. Rakenis, tra Demin, e Rostock.

Tessy, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Coutances, sul fi. Lire, con tit. di Baron.

Tete, borgo di Fr. nella Guienna nel Bordolese, nella giurisdizione di Bourdeaux.

** Tetnang, o Tetnangen, picciola Città e Signoria d'Al. nella Svevia al S. del lago di Costanza, 3. leghe da Lindau. Appart. a' Conti di Montfort, e di Bregentz.

Tetschen, luogo d'Al. nel Regno di Boemia, sull'Elba, e distante 10. leghe da Praga, con un Cast. R.

Tetuan, *Tetuanum*, ant. e bella Città d'Afr. nel R. di Fez, sul fi. Cus, una lega distante dal mare, con Cast. il qual domina la Città. E' sit. in pianura abbondante di tutto il bisognevole, e vi abitano molti Ebrei, che vi fanno un traffico considerevole. Giace

ce distante 43. leghe da Fez, lon. 12. 25. lat. 35. 25.

Tevere, *Tibris*, fi. celebre dell' Ita. che ha le sorgenti negli Appennini, nella parte Orient. del Fiorentino, verso i confini della Romagna, passa per entro Roma, e va a perdersi nel mar di Toscana, vicino ad Ostia.

** Teverone, *Anio*, fi. d' Ita. nello Stato della Chiesa nella Campagna di Roma. Esso si getta nel Tevere 3. miglia al di sopra di Roma.

Teurert, ant. Città d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Fez, posta sulla sommità d'un monte, vicino a Za. Altre volte era una delle più importanti Piazze d' Afr.

Teurteville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, nella giurisdizione di Valogne.

Tewksbury, *Tewkeburia*, Città merc. d' Ing. nel Glocestershire, con titolo di Bar. E' celebre per le sue fabbriche di panni, e per la battaglia del 1471. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta al concorso della Saverna, e dell' Avon, 27. leghe distante al S. Oc. da Londra; 4. da Worcester. lon. 15. 30. lat. 52. 3.

Teuzar, *Tisuris*, ant. e confid. Città d' Afr. in Barbaria, nel Biledulgerid, divisa in due da un fi. Vi si fa un buon commercio, ed è sit. in un territorio abbondante di dattili.

Texel, *Texelia*, pic. Città de' Paesi Bassi nella Nort-Olanda; all' imboccatura del fi. Zuiderzée, 18. leghe distante da Amsterdam, con un buon porto, e una Fortezza. Questa Città è famosa per le battaglie navali del 1653., e del 1673. Nella prima fu ucciso l' Ammiraglio Tromp.

Tezar, *Tesara*, ant. e confid. Città d' Afr. in Barbaria nel R. di Fez, Cap. della Prov. di Cuzt. Vi è molta Nobiltà, e gli Ebrei vi fanno un gr. commercio. E' sit. in una pianura fertile sopra un fi. ed è distante 16. leghe da Fez, 25. da Melila. lon. 9. 40. lat. 33. 40.

Tezuco, *Tescucum*, Città dell' Amer. Settentr. nella nuova Sp. sul lago del Messico. Quando il Cortez conquistò il Messico, era considerabilissima, e quivi si dispose egli all' assedio del Messico. Questa fu la prima Città governata da un Re Cristiano. lon. 276. 10. lat. 20. 25.

Tezela, *Ariand*, ant. Città d' Afr. in Barbaria nel R. di Trecemen, con un pic. Cast. forte per la sua sit. E' in una gr. pianura abbondante di grano, e di orzo, distante 6. leghe da Olan. lon. 18. lat. 35. 25.

Tezota, pic. Città d' Afr. in Barbaria nel R. di Fez nella Prov. di Garet, sit. sopra una rupe, e distante 3. leghe da Melila. lon. 15. 40. lat. 34. 40.

TH

Thabor, *Thaborum*, Città forte d'Al. nel R. di Boemia, sulla strada da Budweis a Praga, nel cir. di Bechin. Ziscka la fabbricò nel 1419. sopra un' altura, vicino al fi. Lusinitz, e lungi 20. leghe al M. O. da Praga, e 10. al S. O. da Budweis. Più volte è stata presa nelle guerre della Boemia. lon. 32. 45. lat. 49. 22.

Thairé, borgo di Fr. nel paese di Aunis, nella giurisdizione della Roccella.

Thanet, *Tanetos*, pic. Isola d'Ing. nella Prov. di Kent, con tit. di C., formata dalla Stura, alla sua inboccatura. Ha 3. leghe di lunghezza, e 2. di larghezza, ed abbonda di biade, e di buoni pascoli.

Thann, luogo di Fr. nell' Alsazia sup. luogo prim. di un Baliaggio.

Thaso, *Thasus*, Isola dell' Arcipelago, sulla costa di Jamboli, Prov. della Macedonia, all'entrata del golfo di Contessa. Ha 5. leghe di lunghezza, e 3. di larghezza. Abbonda di tutto il necessario per vivere. I frutti vi sono delicatissimi. Vi sono delle miniere d'oro, e d'argento, e di marmo. Il borgo di Thaso n'è il luogo primario, vi è un buon porto, frequentato da molti Mercanti. lon. 42. 30. lat. 40. 53.

Thenailles, borgo di Fr. nella Dio. di Laon; è de' Premostratensi, e rende 800. lire.

Thenezay, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

** Thensen, picciola Città di Svevia con un Castello, Cap. d'una C. del medesimo nome, situata nel Land. di Nellembourg. Il Principe d' Aversberg l'accattò nel 1664. e l'Imperador Leopoldo l'eresse in Principato.

Thetford, *Situmagus*, Città mercantile d'Ing. nella C. di Norfolck, sul fi. Ouse. Era prima Vescovile. Invia due Dep. al Parlam. ed è distante 24. leghe al S. O. da Londra. lon. 18. 2. lat. 52. 23.

Theulley, Abazia di Francia nella Dio. di Dijon, è de' Cisterciensi, e rende 8000.

Thesan, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di Beziers.

Thierache, *Theorascia*, Paese di Fr. che fa parte della Picardia, limitato al S. dall' Hannonia, e Cambrese, all' O. dalla Sciampagna, al M. dal Laonese, all' Oc. dal Vermandese.

Thiers, *Thierrium*, Città merc. e popolata di Fr. nell' Auvergna, sulle Frontiere, del Forese, con titolo di Vicecontea. Fu Patria di S. Stefano, Fondatore dell' Ord. di Grandmont. Siede sul pendio di una collinetta, vicino a Durolle, ed è distante all' O. 9. leghe da Clermont, 88. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 12'. 52". lat. 45. 51'. 27".

Thie-

Thiezac, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour, nella giurisdizione di Aurillac.

Thigné, borgo di Fr. in Guascogna, nelle Lande.

Thil, borgo di Fr. in Guascogna, nelle Lande.

Thionville, *Theodonis villa*, Città molto forte di Fr. nel Lucemburghese, Cap. d'un Bal. I Fr. la presero agli Sp. nel 1558. e fu loro restituita nel Trattato di Chateau Cambresis. Fu ripresa dal P. di Condè nel 1643. dopo la batt. di Rocroi, e ceduta alla Fr. nel Trattato de' Pirenei. Giace in sito vantaggioso, sulla Mosella, con Ponte difeso da una fortificazione a corno, ed è distante al S. 8. leghe da Metz, 7. al M. O. da Lucemburgo, 78. al S. O, da Parigi. lon. 32. 50'. 30". lat. 49. 21'. 30".

Thirenstein, pic. Città d' Alemagna nell' Austria inf. vicino al Danubio, con bel Cast. 15. leghe distante da Vienna al S. Oc.

Thoissei, *Tossiacus*, una delle più consid. Città del P. di Dombes, in Fr. con un bel Collegio, distante 6. leghe al S. da Trevoux, 80. al M. O. da Parigi. lon. 22. 23. lat. 46. 8.

Thomé (S.) *Insula S. Thomae*, Isola d'Afr. nel golfo di Guinea, nel mar d'Etiopia. Fu scoperta nel 1495. da' Port. che ne sono rimasti in possesso. La sua figura è quasi del tutto rotonda, facendo 12. leghe di diametro. Abbonda di canne di zucchero, e produce certa specie di viti, che in ogni stagion dell'anno mostrano uve parte in fiore, parte acerbe, e parte già mature. L'aria è nociva agli Stranieri pel gran caldo, che vi fa; Benchè quest' Isola sia tagliata pel mezzo dalla Linea Equinoziale, evvi non per tanto un monte, la sommità del quale è sempre coperta di neve. La Cap. chiamasi Pavoasan. Vi è ancora un luogo del medesimo nome nel Vivarese, nella Dio. di Viviers.

Thomè (S.) *Vedi* Meliapour.

Thonon, *Tunonium*, bella benchè pic. Città di Savoja, Cap. del Chablais, in cui si veggono molte belle case, e de' bei Conventi. Il beato Amedeo IX. di Savoja v'ebbe i natali. Giace all' imboccatura del fi. Drame nel lago di Ginevra, ed è distante al S. O. 8. leghe da Ginevra, 5. al M. Oc. da Losanna. lon. 24. 10. lat. 46. 22.

Thorigny, *Tauriniacum*, luogo di Fr. nella Sciampagna, nella giurisdizione di Sens.

Thorn, *Torunium*, Città consid. di Pol. nella Prussia Reale, nel Pal. di Culm. Altre volte era Anseatica, e gode anche al dì d'oggi molti bei privilegj. Gustavo Adolfo l'assediò inutilmente nel 1629. Carlo Gustavo riuscì a prenderla nel 1655. e Carlo XII. ne fece spianare le Fortificazioni. Thorn si pregia d'aver

dati i natali al celebre Copernico. Dividesi in 2. Città, l'ant. e la nuova. E' sit. sopra la Vistola, che vi ha un ponte mirabile per la sua lunghezza. E' distante 14. leghe al M. per l'O. da Danzica, 37. all'Oc. pel S. da Varsavia, 6. al M. da Culm. lon. 36. 57. lat. 52. 56.

Thovars, *Toarcium*, ant. e cousid. Città di Fr. nel Poitù, con titolo di D. Pari, eretto nel 1563. e 1595. a favore della Casa della Trimoville. Siede sopra una collinetta, sul fiume Thoue, ed è distante al M. O. 13. leghe da Angers, 14. al S. Oc. da Poitiers, 65. al M. Oc. da Parigi. Tutta la difesa di questa Città consiste nel fi. che la circonda, e nell' alte sue mura, con doppia fossa all'intorno. lon. 17. 18. lat. 46. 59.

Thoun, bella Città degli Svizzeri, con Cast. resid. dell' *Avoyer*. Giace in sito vantaggioso ed ameno, alle sponde d'un bel lago, parte sopra una Isoletta formata dall'Aar, il qual sorte dal lago, parte a piè d'un monticello, ed è distante 4. leghe da Berna, 17. da Losanna. lon. 25. 22. lat. 46. 45.

Thuin, *Tudinium*, Città pic. de' Paesi Bassi, nel Vesc. di Liegi, nel paese tra Sambra e Mosa, 2. leghe distante al M. Oc. da Charleroi, 5. al S. O. da Maubeuge, 6. al M. O. da Mons. lon. 21. 54. lat. 50. 18.

Thuré, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Chatelleraut.

** Thuren, pic. Città d' Al. nella Franconia nell'Odenwald, appart. all'Elettore di Magonza. Vi si fanno ogni anno de' gran pellegrinaggi.

Thuyr, luogo di Fr. nel Rossiglione, con un Tribunal di giustizia, che non ha appello.

T I

Tiano, *Teanum*, ant. pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Convento celebre di Religiose. Nelle vicinanze trovasi una sorgente d'acque minerali, salutevolissime per que' che patiscono mal di pietra. E' distante 6. leghe al S. Oc. da Capoa. lon. 31. 43. lat. 41. 34. Vi era un' altra Città nella Puglia dello stesso nome.

Tibet, R. della gr. Tartaria, che fa parte del R. di Tangut, *vedi* Tangut.

Tidor, *Tidora*, una delle Isole Molucche, nel mar dell' Indie, all'O. dell'Isola di Gilolo, al M. di quella di Ternate, e al S. di Motir. L'aria è molto più sana di quella di Ternate, ed il suo terr. forma in tutto 7. leghe di circuito. Produce abbondantemente le droghe ed altre derrate comuni all'Isole Molucche, ma tra l'altre sue piante ve n'ha una particolare chiamata *Apilanga*, la di cui scorza essendo tagliata, ne scaturisce gr. copia d' ac-

acque, a guiſa di fonte, e di ruſcello. Hanno gli Ol. fabbricato parecchi Forti ſopra queſt' Iſola; ed abbenchè vi riſegga un Re particolare, può dirſi con ragione che dipenda da' medeſimi. Tidor, Città ch' è poſta ſulla ſua coſta Orient. n'è la Cap. e la reſid. del Re. Gli ſcogli e i boſchi, da cui è ſpalleggiata, la rendono una piazza aſſai forte. lon. 144. lat. 30.

Tiel, *Tillum*, Città forte de' Paeſi Baſſi nella Gheldria Ol. nel quartier di Nimega, bagnata da una parte del Vahal, e da tutte le altre circondata dalle paludi.

Tiencin, Città conſid. della China, nella Prov. di Pekin, la quale tiene il rango di ſeconda Fortezza, con porto in cui fioriſce il com. Giace ſopra un braccio del mare chiamato *Cang*. lon. 135. 6. lat. 38. 50.

Tierpied, borgo di Fr. in Normandia, nella giuriſdizione di Avranches.

Tiffauges, luogo di Francia nel Poitù, nella giuriſdizione di Mauleon, con titolo di Vicecontea, ſul fi. Sevre.

Tigri, *Tigris*, gr. fi. d'Aſ. che ha le ſorgenti ne' monti d'Armenia, e ſi ſcarica inſieme coll' Eufrate nel golfo di Baſſora.

Tigrè, *Tigrum*, R. d'Afr. nell' Abiſſinia, dalla parte dell' Egitto. Confina al S. col R. di Sennar, e di Balous, all' O. col mar Roſſo, al M. col R. d'Angor, e di Bagembder, all' Oc. con quello di Sennar e di Dambea.

Tilburg, *Tileburgum*, Borgo conſid. de' Paeſi Baſſi Ol. nel paeſe d'Oſterwich, celebre per le ſue belle ſabbriche di panni, e di ſtoffe. lon. 22. 39. lat. 51. 37.

Tillemont, o Tirlemont, *Tillemontium*, Città aſſai grande de' Paeſi Baſſi, nel Brabante, nel Quartiere di Lovanio. Prima che foſſe rovinata dalle guerre, era più conſid. Queſta Città è la Patria di Giovanni Bollando. E' ſit. ſulla Geete, ed è diſtante al M. O. 4. leghe da Lovanio, 9. al S. da Namur, 10. al M. O. da Bruſſelles. lon. 22. 23. lat. 50. 49.

Tilliers, *Tugularia*, borgo di Fr. in Normandia ſul fi. Iton, con un Caſt. e con tit. di C.

Timana, Città dell' Amer. Merid. nel Popayan, Cap. d' una contr. dello ſteſſo nome, la quale abbonda di frutti, e paſcoli. E' bagnata da pic. fi. che ſi ſcarica nel Caketa, 40. leghe da Popayan, 60. da Santa Fe de Bogota. lon. 306. 30. lat. 1. 25.

Timor, *Timora*, Iſola del mar dell' Indie, al S. delle Molucche, ed all' O. dell' Iſola di Giava. E' lunga 60. leghe, e larga 15. Abbonda di legno di Sandalo, di cera, e di mele. Gli Ol. vi hanno un Forte.

Tine, *Tinia*, pic. Città della Turchia Eur., nella Boſnia, ſul fi. Tis. Altre volte eravi

un Vesc. Suffr. di Spalatro. Giace a' conf. della Dalmazia, e Croazia, ed è distante al S. Oc. 15. leghe da Spalatro, 12. al S. O. da Sebenico, 18. al M. Oc. da Jaicza. lon. 34. 48. lat. 44. 28.

Tine, *Tenos*, Isola dell' Arcipelago, una delle Cicladi, al M. d'Andro, al S. di Micone, ed all' Oc. di Nicaria. E' lunga 7. leghe, e larga 3. Benchè montuosa, è però ben coltivata, e fertile di frutti eccellenti. Una delle sue princ. rendite consiste nella seta. Havvi un Vesc. Latino, il qual risiede a San Niccolò Capo luogo di quest' Isola. lon. 43. 20. lat. 37. 36.

Tingoesi, Popoli dell' Imp. Russo nella Siberia, lungo il fi. Jenisea, all' O. de' Samejedi, e al M. del mar del S. Sono piacevoli, e dolci, ma poco conosciuti.

Tinian, Isola dell' Oc. Orient. una delle Marianne, al S. dell' Isola del M. Il suo circuito è di 15. leghe. lon. 162. lat. 15.

Tinzeda, Città d' Afr. nella Barbaria; nel Biledulgerid, nella Prov. di Dras, in paese fertile di dattili, orzo, biade, ed indaco. lon. 11. 40. lat. 26. 55.

Tinnulin, Città forte d' Afr. nella Barbaria, nella Prov. di Dras nel Biledulgerid, con buona Fortezza. lon. 12. lat. 27. 30.

Tipperary, *Tiperariensis Comitatus*; C. d' Irlanda nella Provincia di Munster, conf. all' O. colla C. della Regina, e di Kilkenny, all' Oc. colla C. di Limerick, e il Sahnnon; al S. colla C. del R. e al M. colla C. di Waterford.

Tipra, R. d' As. nell' Indie, sotto il Tropico del Cancro, negli Stati del R. d' Ava, Conf. al S. col R. di Asem, all' O. con quello di Osul, al M. con quello di Aracan, e all' Oc. con quello di Bengala. Il fi. Aracan lo attraversa tutto a lungo.

Tirano, *Tiranum*, pic., e ben popolata Città de' Grigioni, Cap. del Gov. dello stesso nome. Nelle sue vicinanze trovasi un superbo Tempio dedicato alla B. V., ove concorrono continuamente Pellegrini da tutte le bande. E' sit. sull' Adda, ed è distante 7. leghe al M. Oc. da Bormio. lon. 27. 25. lat. 46. 18.

** Tiria, Città degli Stati del Turco in Asia nell' Anatolia, sul cammino da Smirne a Cognì. Essa è bellissima; e una delle più grandi. Gli Abitanti sono guerrieri, e lavoratori di terra. La religion dominante è la Maomettana. Il suo commercio consiste in tappeti, in lane, in cotone, e in ogni sorta di frutti.

Tirnau, *Tirnavia*, Città bella, e forte dell' Ungheria Sup. nella C. di Neitra, sulle front. di Poson. I ribelli vi furono battuti dagl' Imp. nel 1705. Giace sul fi. Tirna ed è distante al S. O. 9. leghe da Presburgo, 9. al S. O. da Neu-

hausel, e 2. all' Oc. da Leopolst. lon. 35. 50. lat. 48. 36.

Tirolo, *Comitatus Tirolensis*, C. d' Al. che fa parte degli Stati Ereditarj della Casa d' Austria, limitato al S. dalla Baviera, all' O. dalla Carintia, e dall' Arcivesc. di Saltzburg, al M. da una parte del Veneziano, all' Oc. dagli Svizzeri, e Grigioni. Dividesi in 4. part. cioè il Tirolo proprio, il Vesc. di Brixen, i Paesi annessi, ed il Vesc. di Trento. E' paese montuoso bensì, ma fertile di buoni pascoli, con miniere d' argento, rame, e ferro. Insspruck n' è la Cap.

Tiron, Abazia di Fr. nella Dioc. di Chartres, è de' Benedettini, e rende 9000. lire.

Tironeau, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Mans. Rende 4000. lire.

Titan, o Cabaros, Isola di Fr. sulla costa della Provenza, la più Orient. delle Isole Hieres.

Titicaca, Isola dell' Amer. Merid., nel Perù, nella Prefettura de los Charcas, in un lago, che prende il nome dalla medesima, e ch'è il più gr. di tutti gli altri laghi dell' Amer. Merid.

Timoning, luogo d' Al. nell' Arcivesc. di Saltzburg: la peste vi fece gr. strage nel 1310., e il fuoco lo incenerì nel 1571. dopo il qual tempo è un poco ristabilito.

Titul, *Tibiscum*, pic. e forte Città dell' alta Ungheria, nella C. di Bodrog. Siede in un'eminenza, sul fi. Teisse, vicino al suo concorso col Danubio, ed è distante all' O. 8. leghe da Peter-Waradin, 8. al S. Oc. da Belgrado. lon. 38. 28. lat. 45. 26.

Tiviotdale, Prov. della Scozia Merid. posta al M. della Twede, ed all' Oc. del Northumberland. Viene attraversata dal fi. Tiviot, ed abbonda di biade, e di pascoli. Gli Abitanti sono bravi soldati.

Tivoli, *Tibur*, ant. e celebre Città d' Ita. nello Stato della Chiesa. Vi appajono tuttavia molte belle Reliquie d' antichità, ma il suo principale ornamento si è il grandioso Palazzo fabbricatovi dal Card. d' Este, con giuochi idraulici, e fontane, tra l'altre una gr. cascata formata dal fi. Teverone, vicino al quale è sit. Tivoli alla cima d' un' eminenza, in un terr. che produce abbondantemente frutti, grano, vino eccellente, e generalmente tutto il bisognevole. E' distante 7. leghe al S. O. da Roma, 5. al S. O. da Frascati, e 4. al S. Oc. da Palestrina. lon. 30. 19'. 3". lat. 41. 57'. 49".

T L

Tlascala, Città consid. dell' Amer. Settent. nella Nuova Sp. Cap. della Provincia dello stesso nome, la quale fa parte della Prefettura di Messico. Altre volte era più florida che al presente. Eravi un Vescovado, ch' è stato trasferito a Puebla de los Angelos. Serve

di resid. ad un' Alcade Major. La sua sir. è parte al piano, e parte sul dosso di pic. monte, vicino ad un fi. ed è distante al M. O. 25. leghe da Messico. lon. 277. 30. lat. 19. 40. La Prov. di Tlascala, stendesi da un Mare all' altro. E' limitata al S. dal golfo di Messico, al M. dalla Prov. di Guaxaca, e dal mare del M., all' Oc. dal Gov. di Messico. Dalla parte del S. è piena d' altissime montagne, coperte di folte selve, ove annidano leoni, tigri, e qualche bertuccia. Nel rimanente il paese non manca del necessario per la sussistenza degli Abitanti.

TO

Toam, o Tuam, *Tumontium*, Città d' Irlanda nella Prov. di Connaught, nella C. di Galloway. Al presente non è più che un borgo, con titolo di Vicecontea.

Tobol, o Tobolska, *Tobolium*, Città consid. dell' Imp. Russo, Cap. della Siberia, residenza di un Vicerè, e sito in cui fiorisce un gr. com. di pelletarie. Siede sopra un monte al concorso de' fi. Tobol, ed Irtis. lon. 90. 10. lat. 58.

** Tobulba, Città d' Afr. nel R. di Tunisi, 4. leghe da Monester. Essa fu fabbricata da' Romani. Gli Abitanti vi ricevono tutti gli stranieri e lor danno tutto ciò ch' è necessario a' medesimi. lon. 36. 15. lat. 32. 40.

Tocat, *Tocata*, Città gr. consid. e bella della Natolia. Cap. di una Prov. dello stesso nome, la quale fa parte dell' Amasia. Vi risiede un Cadì, un Vaivoda, ed un Agà, essendo abitata da 20000. Famiglie Turche in circa, 4000. Armene, e 400. Greche. Queste ultime hanno il loro proprio Arcivesc. Tocat può dirsi una delle più mercant. Città della Natolia. Essa è fabbricata in forma d' Anfiteatro, a piè d' un monte, sul fi. Tousanlal, in terr. abbond. di frutti, e vino eccellente, ed è distante all' Oc. 66. leghe da Erzerom, 12. al M. O. da Amasia, 95. al S. da Aleppo, 100. da Costantinopoli. lon. 53. 30. lat. 39. 35.

Tocayma, *Tocajama*, Città dell' Amer. Merid. nella Terra Ferma, nel Nuovo R. di Granata. E' sit. sul fi. Pati, dove confina con quello della Maddalena, in territ. abbond. d'ogni sorta di frutti, e di canne di zucchero. Ne' suoi contorni trovansi de' bagni caldi, tra due torrenti d' acque freddissime. lon. 316. 50. lat. 4.

Tockenburg, Contea degli Svizzeri, nel Distretto dell' Abate di S. Gallo. Presso a poco rappresenta la figura di una gamba, e stendesi fra due alte montagne. Resta divisa in Prov. Sup. ed inf. tanto l' una, quanto l' altra abbondano di grano, e di frutti.

Todi, *Tudertum*, ant. Città d' Ita.

d'Ita. nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, con Vesc. Suf. del Papa. Siede sopra una Collinetta, vicino al Tevere. Questa Città ha dati i natali a S. Martino Papa, ed è distosta 9. leghe al M. da Perugia, 8. all'Oc. da Spoleto, e 22. al S. da Roma. lon. 29. 55'. 46". lat. 42. 46'. 45".

Todtenhausen, luogo tra Minden e Petershagen, non per altro famoso, che per la battaglia data il 1. Agosto 1759. tra i Francesi guidati del Maresc. di Contades, e gli Annoveresi diretti dal Pr. Ferdinando di Brunswic colla rotta de' primi.

Tokai, *Tokeum*, Città pic. ma forte dell'alta Ungh., nella C. di Zimplin, con Cast. Fu presa da' Ribelli nel 1682, ma nel 1685. ritornò all'obbedienza della Casa d'Austr. E' celebre pe' suoi vini eccellenti, giudicati i migliori d'Eur. Giace al concorso de' 2. fi. Bodrog, e Teiss, ed è distante al S. Oc. 30. leghe dal gr. Waradino, 36. al S. O. da Buda, 15. al M. da Cassovia. lon. 38. 40. lat. 48. 10.

Toledo, *Toletum*, ant. bella, forte, merc. e celebre Città di Sp. che tiene il rango di seconda Città della Castiglia Nuova (altre volte Cap. della medesima, e di tutta la Sp.) con famosa Univ. molte fabbriche di stoffe di seta, e di lana, ed Arcivescovado de' più ricchi del Mondo, l'Arcivescovo del quale è Primate del Regno, gr. Cancelliere di Castiglia, e Consigliere di Stato. Fra un gr. numero di superbi edifizj, che vi sono, deggiono distinguersi il Palazzo Reale, il Palazzo dell'Arcivescovo, e la Cattedrale, ch'è delle più ricche di tutta la Sp. Toledo è stata Patria di Giovanni Luigi della Cerda. Essa si scopre da un colle sublime, su cui è posta in sito delizioso, e comodo, sotto un bel Cielo, essendo da due lati bagnata dal Tago, 15. leghe in distanza da Madrid al M. 75. da Granata al S. 74. da Siviglia al S. per l'O. 46. da Merida al S. O. lon. 14. 20. lat. 43. 6.

Tolen, *Tola*, pic. Città de' Paesi Bassi Ol. nella Prov. di Zelanda, sopra un'Isola dello stesso nome, vicino al Brabante, da cui resta separata per mezzo d'un canale sopra il quale è piantata questa Città, ch'è distante una lega, e mezza da Berg-Op-Zoom al S. Oc. lon. 21. 42. lat. 51. 32.

Tolentino, *Tolentinum*, pic. Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, nella Marca d'Ancona, con Vesc. Suf. di Fermo, aggregato a quello di Macerata. E' bagnata dal Chiento, è Patria di Francesco Filelfo, ed è distante 3. leghe al M. O. da S. Severino, 4. al M. Oc. da Macerata, 35. al S. O. da Roma. lon. 30. 48'. 28". lat. 45. 12'. 30".

** Tolmezzo, *Tolmetium*, pic. Città d'Ita. negli Stati di

di Venezia, e nella Contrada chiamata Cargna, al S. del Tajamento, un poco al di sotto del luogo, dove questo fi. riceve il Buti.

Tolna, *Attinium*, Città della bassa Ungheria, Cap. della C. dello stesso nome, sul Danubio, 6. leghe distante al M. Oc. da Colocza, 24. al S. da Essek, 20. al M. da Buda. lon. 36. 55. lat. 46. 30.

Tolone, *Tolo Martius*, ant. forte, popolata, e ricca Città di Fr. nella Provenza, con buona Cittad. Vesc. Suf. d' Arles, buon Arsenale per la Marina, e porto de' migliori d' Eur. difeso da molti Forti. Nel 1707. il P. Eugenio, ed il D. di Savoja unitamente agl' Ing. l' assediarono infruttuosamente per terra, e per Mare. Pare che la natura abbia contribuito a renderla forte, essendo vantaggiosamente sit. sul Mare, con monti scoscesi, che la fiancheggiano per terra. E' distante 16. leghe al M. O. da Aix, 12. al M. O. da Marsiglia, 28. al M. Oc. da Nizza, 177. al M. per l' O. da Parigi. lon. 23. 36'. 35''. lat. 43. 7'. 24''. Un luogo dello stesso nome è ancora in Borgogna nella Dio. di Autun, sul fi. Arroux, con un Priorato de' Benedettini.

Tolosa, *Iturissa*, Città di Sp. nella Biscaglia, Cap. della Prov. di Guipuscoa, stata fondata da Alfonso il Savio Re di Castiglia, ridotta a perfezione, e popolata da suo figlio Sancio IV. Giace in fertile e deliziosa Valle, in mezzo a 2. monti, sopra i 2. fi. Araze, ed Oria, che si passano su due bei ponti. E' distante 18. leghe al S. Oc. da Pamplona. lon. 15. 32. lat. 43. 12.

Tolosa, *Tolosa*, antichissima, gr. e consid. Città di Fr. Cap. della Linguadoca, con titolo di Contea, Arcivescovado, Università celebre di Legge, Parlamento antico, ed Accademia di belle Lettere. Sembra, che non sia popolata a proporzione della sua grandezza; abbenchè la sua sit. sia molto comoda pel com. ciò non ostante vi fiorisce poco, a motivo che gli Abitanti sono più inclinati allo studio delle scienze, perciò ne sono anche sortiti molti uomini insigni, fra' quali un Filippo Bertier, Pietro Casanova, Cujacio, Francesco Mainardo, Emmanuele Alagnan, Pietro Bunel, Gio: Stefano Duranti, Guido du Faur, Gio: Coras, ec. Giace sulla Garonna, che vi comincia ad esser navigabile, un tiro di moschetto al di sopra del Canale detto di Tolosa. Fra le cose più preziose di questa Città dee porsi il Corpo di S. Tommaso d'Aquino, che si conserva dentro un ricco Deposito nella Chiesa de' Domenicani. E' distante 40. leghe al M. O. da Bourdeaux, 45. all' Oc. da Montpellier, 15. all' O. da Auch, 152. al M. per l' O. da Parigi. lon. 19. 6'. 13''. lat. 42. 35'. 54''.

Tolu, Città dell' Amer. Merid. nella Terra Ferma nel Gov. di Cartagena. Il *balsamo* chiamato *di Tolu*, ch' è in tanto pregio nella nostra Eur. ci viene da questa Città; cavasi da una certa pianta, che s' assomiglia di molto al Pino. Tolu è distante 12. leghe da Cartagena. lon. 304. 40. lat. 9. 40.

Tomar, *Tomara*, pic. e bella Città di Port. nell' Estremadura, sulla strada di Coimbra, che conduce a Lisbona. E' posta in bella pianura, a piè d' un monte, dove sorge un Cast. che appartiene a' Cav. dell' Ordine di Cristo, ed è distante, al M. O. 16. leghe da Coimbra, 26. al S. O. da Lisbona. lon. 10. 10. lat. 39. 30.

Tombut, *Tombutum*, R. d' Afr. nella Negrizia, limitato, al S. dal R. di Goubour, all' O. dal R. di Gabi, e d' Yaourri, al M. dalla Guinea, all' Oc. dal Paese di Giarra-Saracol, e da quello de' Mandigues. Viene attraversato dal fi. *Niger*. Poca contezza finora si è avuta di questo paese: solamente si sa, che abbonda di miniere d' oro, e delle altre cose bisognevoli per vivere. Tombut, Città fabbricata in qualche distanza dal *Niger*, n' è la Cap. in cui risiede il Re. I Mercanti di Barbaria, e d' altri luoghi d' Afr. vi fanno un gr. traffico. lon. 18. 30. lat. 15. 35.

Tommaso (S.) Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille, all' O. di Porto Ricco, con un Borgo, un porto, ed un Forte. Il suo circuito è di 6. leghe, ed appart. parte alla Dan. e parte al Brandeburgo. lon. 312. 30. lat. 18. 30.

Tomoski, ovvero Tomo, Città dell' Impero Russo, nella Siberia, posta fra due bracci del fi. Toma. Ne' suoi contorni si trovano miniere di piombo, di ferro, e di rame.

Tonderen, *Tundera*, Città di Dan. nel D. di Sleswigk, Cap. del Bal. dello stesso nome, con ottima Fortezza. E' sit. sul fi. Widaw, in buon paese, 10. leghe distante al M. Oc. da Ripen, 10. al S. Oc. da Sleswigk. lon. 26. 45. lat. 54. 48.

Tongres, *Tungri*, ant. pic. Cit. de' Paesi bassi, nel Vesc. di Liegi, nell' Harbain. Altre volte, sotto il Gov. di Giulio Cesare era considerabilissima, e Cap. d' un vasto paese. Fu presa da' Fr. nel 1672. che poi la smantellarono nel 1673. Giace sul fi. Jars, ed è distante al M. Oc. 5. leghe da Mastricht, 6. al S. Oc. da Liegi. lon. 23. 3. lat. 50. 48.

Tongusi, popoli della Tartaria, quali abitano nella parte Orient. della Siberia, e vivono sotto il dominio Moscovito. Sono genti brave, di corporatura forte, il cui cibo è la pesca, e la caccia. Sogliono vestirsi di pelli di fiere, e parte di costoro vanno anche del tutto nudi. Fanno consistere tutto il fondo della lor Reli-

Religione nella sola credenza di un Dio Creatore, senza poi curarsi di prestare al medesimo verun atto di culto, e benchè ve ne sieno anche di quelli, che adorano gl' Idoli, non ne fanno però gran caso. Il più gr. giuramento di questi Tartari è quello di scannare un cane, e succhiarne il sangue fino all'ultima goccia. Usano di farsi diversi segni sulla faccia, affine di potersi distinguere gli uni dagli altri.

** Tonna; Signoria d'Al. nella Turingia, la quale comprende due Città, Burg-Tonna, e Graffin-Tonna, un quarto di miglio distante l'una dall' altra, vicino a Langelsalza, ed Unstrult, 3. miglia distante da Erfurt, e 2. da Gotha.

Tonnay-Boutonne, pic. Città di Fr. nel Santonge, sul fi. Boutonne. lon. 16. 56. lat. 45. 58.

Tonnay-Charente, *Tauniacum*, ant. Città di Fr. nel Santonge, Diocesi di Saintes, con Cast. Porto, e titolo di P. appart. alla Casa di Rochechouart. Giace sulla Charente, distante una lega da Rochecfort, 6. da Saintes, 101. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 43. lat. 50, 6.

Tonneins, *Tonesium*, pic. Città di Fr. nella Guienna, nell' Angomese, sulla Garonna.

Tonnere, *Tornodurum*, ant. pic. Città di Fr. nella Sciampagna, nel Senonese, Cap. d'una C. Essa è celebre per la bontà de' suoi vini. Giace sul fiume Armanson, 8. leghe da Auxerres, 13. da Troye, 41. al M. O. da Parigi. lon. 21. 38. 44. lat 47. 51. 8.

Tonningen, *Tonninga*, Città di Dan. nel D. di Slefwigk, Cap. della C. di questo nome, altre volte del D. d'Holstein-Gottorp. Nel 1700. il Re di Dan. fu costretto ritirarsene dall' assedio; ma nel 1707. avendola presa, ne fece spianare le fortificazioni. E' sit. sopra una Penisola formata dal fi. Sider, con un Porto comodo, 10. leghe al M. Oc. da Slefwigk, 23. al S. Oc. da Hamburgo. lon. 26. 45. lat. 54. 30.

Topinambes, (Isola di) Isola dell' Am. merid. nella Terra ferma, nel paese delle Amazzoni, sul fi. del medesimo nome. Ha 60. leghe di lunghezza. Il terreno vi è fertile, ed ameno, ed è abitata da' Selvaggi.

** Topino, fi. d' Ita. nel D. di Spoleti, *Tinia*, o *Teneas*. Ha la sua sorgente nell' Appennino, passa a Foligno, e va a gettarsi nel Tevere, tra Pontenuovo e Torciano.

Toplitz, luogo pic. della Boemia, nel Circ. di Leutmeriz, rimarchevole pel suo bagno d'acque calde.

Tor, Città d' Af. nell' Arabia Felice, sul mar Rosso; con Porto difeso da un Cast. vi si nota un Convento de' Greci; nel cui giardino sonovi certe sorgenti d'acque amare,

se, le quali si pretende sieno quelle, che Moisè fece diventar dolci col gettarvi dentro un pezzo di legno. Si tiene da molti Autori, che questa Città fosse l'ant. *Elana*. lon. 52. lat. 28.

Torcello, *Torcellum*, pic. Città mezzo rovinata d'Ita. nello Stato Veneto, con un Vesc. e distante 3. leghe da Venezia. lon. 30. 5. lat. 45. 35.

Tordesilla, *Turris Sillana*, Città forte di Sp. nel R. di Leone, con grandioso Palazzo. Giace in sito fertile di biade, e di vino, sul fi. Duero, che si passa sopra un bel ponte, ed è distante al M. Oc. 7. leghe da Vagliadolid. 30. al M. O. da Leone. lon. 13. 10. lat. 41. 40.

Torenese, *Turonia*, Prov. di Fr. limitata al S. dal Manese, all'O. dall'Orleanese, al M. dal Berry, all'Oc. dall'Angomese, e Poitù. Consiste in 22. leghe di larghezza, e 24. di lunghezza. Viene bagnata da molti fi. e ruscelli, oltre il fi. Loira, che la divide per mezzo, e che la rende assai propria pel com. Chiamasi con giusto titolo, *il Giardino della Francia*, a motivo della sua bellezza, e fertilità. Fu riunita alla Corona da S. Luigi Re di Fr. Tours n'è la Città Cap.

Torgau, *Torgavia*, Città d'Al. nel Circ. dell'Alta Sassonia, nel D. di Sassonia propria, Cap. d'una Signoria dello stesso nome, con Cast. Essa è stata in gran parte rovinata dalle differenti Guerre insorte nella Germania. Giace sull'Elba, 8. leghe da Wittemberga al M. e 9. al S. O. da Lipsia. lon. 30. 50. lat. 51. 38.

Torigné, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisd. di Mans.

Torignì, *Toriniacum*, pic. Città di Fr. nella Normandia, con Cast. e titolo di C. E' sit. sopra un ruscello, è la Patria di Francesco di Callieres, ed è distante 3. leghe da S. Lo, 8. da Coutances. lon. 16. 35. lat. 49. 12.

Torino, *Augusta Taurinorum*, ant. popolata, merc. forte, bellissima Città d'Ita. Cap. del Piemonte, ordinaria resid. de' suoi Sov. con Arcivesc. eretto nel 1515. l'Univ. fondata nel 1405. Accademia d'arti Cavalleresche, e Cittad. munita di 4. bastioni. Può dirsi, che gareggi con le migliori Città d'Ita. per la bellezza delle sue contrade, per la buona egual simmetria delle sue case, e finalmente pel suo comodo, e piacevol soggiorno. Il Real Palazzo, quello di Carignano, la Piazza di S. Carlo, ed il Collegio de' Gesuiti, sono le cose più rimarchevoli. Supera però di gran lunga ogni altro suo pregio, il tesoro della SACRA SINDONE, che conservasi già da gran tempo in questa Capitale dentro ricca sontuosa Cappella, e che non s'espone se non in occasione di pubbli- che

che calamità, o di Regie Nozze de' suoi Sovrani. Dividesi in Città vecchia, e Città nuova, stata accresciuta, ed ornata di superbe fabbriche dal Re Vittorio Amedeo, e dal Regnante Carlo Emmanuele. Sostenne diversi assedj in diverse guerre; ma il più terribile per questa Città, e più glorioso insieme fu quello del 1706. in cui il D. d'Orleans, fu costretto a ritirarsi con grave perdita, dopo essere stato superato nelle proprie linee dal Re Vittorio, e dal P. Eugenio. Il celebre Card. Tournon n'era natio. Giace in bellissima sit. al concorso della Dora col Po, a piè dell'Alpi, in pianura fertile, ed è distante 25. leghe al S. Oc. da Genova, 27. al M. Oc. da Milano, 35. al M. O. da Chamberì, 112. al S. Oc. da Roma, 160. al M. O. da Parigi, e 60. al M. O. da Lione. lon. 25. 20. lat. 44. 50.

Torna, Città di Svezia, nella Bothnia Occid. Cap. d' una C. dello stesso nome, con buon Porto. Giace alla imboccatura del fi. Torna, sulla Costa Sett. del golfo di Bothnia, 100. leghe distante al S. da Abo, 134. al S. O. da Stokolm. lon. 41. 57. lat. 39. 53.

Tornaw, *Torna*, Città dell' Alta Ungheria, Cap. di una C. di questo nome, sit. sopra un'eminenza, 9. leghe distante all' Oc. da Cassovia. lon. 38. 50. lat. 48. 52.

Tornova, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, nella Provincia di Janna, con un Vesc. Greco Suf. di Larissa; è sit. alle radici de' monti Dragonizza, sul fi. Salempria, ed è distante 4. leghe al S. Oc. da Larissa. lon. 40. 28. lat. 39. 53.

Toro, *Taurus*, ant. e consid. Città di Sp. nel R. di Leone, nella parte chiamata *Entro Minho, e Douro*. E' celebre per la batt. del 1476. Giace sul Douro, in fondo d' una pianura, sopra un piccolle fertile di buon vino. Toro, Città molto scaduta dallo stato ant. è distante 15. leghe al S. per l'O. da Salamanca, 29. al M. per l'O. da Leone, 40. al S. Oc. da Madrid. lon. 12. 48. lat. 41. 40.

Toroella de Mongris, pic. Città marit. di Sp. nella Catalogna, in vicinanza delle foci del fi. Ter, nel Medit. a piè de' Pirenei. E' celebre per la vittoria riportatavi da' Fr. nel 1694. contra gli Sp. ed è distante al M. per l' O. 19. leghe da Perpignano, 6. all' O. da Girona. lon. 20. 50. lat. 41. 55.

** Torre dell' Annunziata, Borgo d' Ita. nel R. di Napoli; nella Terra di Lavoro su la costa del golfo di Napoli, 12. miglia distante dalla medesima al M. O. presso i' imboccatura del Sarno, Vi è una fabbrica d' armi. Poco più in là si sta ora disotterrando l' antico Pompeano. V. *Portici*.

** Tor-

** Torre del Greco, Casale d' Ita. nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro, su la costa del golfo di Napoli, 6. miglia distante dalla medesima, verso l' O. M.

** Torre-Lopa, villaggio d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Citeriore, sul mar della Toscana, ne' confini della Calabria Ulteriore.

Torres-Novas, *Tor-Nova*, Città forte, e consid. del Port. nell' Estremadura, con Cast. e tit. di D. Giace in pianura fertile, sul pic. fi. Almonda una lega distante dal Tago al S. 5. al S. O. da Santoren, e 22. al S. O. da Lisbona. lon. 10. 1. lat. 39. 25.

Torres-Vedras, *Tor-vedra*, Città di Port. nell' Estremadura, con titolo di C. e Cast. ben munito. E' posta vicino al mare, 7. leghe da Lisbona, in territ. abbond. di vino, biade, e frutti. lon. 9. 10. lat. 39. 10.

Torsil, *Torsilia*, Città di Svezia nella Sudermania, sulla sponda Merid. del Lago Maler, 10. leghe da Stokolm.

Tortona, *Dertona*, Città d' Ita. nel Milanese, Cap. del suo Distretto, con Vesc. Suffr. di Milano, e Cittad. assai forte sopra un' altura. Nelle differenti ultime guerre d' Ita. fu presa, e ripresa molte volte: presentemente però dipende dal Re Sardo. E' posta sulla Scrivia, ed è distante 9. leghe al M. O. da Casale, 15. al M. Oc. da Milano, e 23. al S. da Genova. lon. 26. 27. lat. 44. 53.

Tortosa, *Dertosa*, ant. forte, consid. Città di Sp. nella Catalogna, Cap. d' una Vigueria dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Tarragona, pic. Univ. Cast. e Catted. assai bella. Dividesi in Città vecchia, e nuova. E' sit. sull' Ebro, vicino al Medit. ed alle Front. del R. di Valenza, parte al piano, e parte sopra un colle, ed è distante, al M. Oc. 18. leghe da Tarragona, 36. all' Oc. pel M. da Barcellona, 74. all' O. da Madrid. lon. 18. 9. lat. 40. 53.

Tortue (Isola della) Isola dell' Am. Settentrionale, una delle Antille, 2. leghe distante al S. da San Domingo; lunga 6. leghe in circa, e larga 2. Dalla parte del S. è inaccessibile a cagione de' monti, che la circondano. Tutto vi alligna bene, e se vi fosse dell' acqua, essa sarebbe tra le migliori Isole delle Antille. Era abitata da' Fr. ma ora è deserta. lon. 305. lat. 20. Un' altra Isola di questo nome è nel mar del S., 14. leghe distante da S. Margarita, essa ancora è deserta. lon. 312. 30. lat. 11.

Toscana, *Hetruria*, Stato Sovrano d' Ita. con titolo di Gr. D. limitato al S. dalla Romagna, dal Bolognese, Modonese, e Parmigiano, al M. dal mar Mediterraneo, all' O. dal D. d' Urbino, Perugino, Orvietano, Patrimonio di S. Pie-

Pietro, e D. di Castro, al S. dal mare, e dalla Rep. di Genova. Consiste in 45. leghe di lunghezza, e 36. di larghezza. E' Paese mediocremente fertile di sua natura, ma per la diligenza di coltivarlo si rende abbondante di vino, grano, aranci, cedri, frutti diversi, e di tutto il bisognevole. Vi sono pure de' monti, con miniere d'argento, di rame, ed alume, oltre altre vene di bel porfido. Le sue principali parti consistono nel Fiorentino, nel Pisano, e nel Senese. Firenze è la Cap. di tutta la Toscana. Il Gr. Ducato di Toscana fu ceduto nel Trattato di Vienna del 1736. al D. di Lorena, in vece della Lorena, che fu riunita alla Fr. Chiamasi mar di Toscana quel tratto del Medit. il qual bagna la Toscana, lo Stato della Chiesa, il Napoletano, e le 3. Isole, Sicilia, Sardegna, e Corsica.

Toscanella, *Tuscania*, pic. Città nel Patrimonio di S. Pietro sul pic. fi. Maria.

Toscolano, Villaggio delizioso nella Riviera di Salò, sit. verso la parte Settentr. del lago di Garda.

Touracè, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

Touchet, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione di Vire.

Toucy, pic. Città di Fr. nella Dio. d'Auxerre, in sito sabbioso ed acquatico, 5. leghe da Auxerre. I Sig. di Toucy sono assai celebri nella Storia di Fr.

Toul, *Tullum Leucorum*, consid. Città di Fr. nella Lorena, Cap. del suo Distretto, con Vesc. Suf. di Treveri, il Vesc. del quale s'intitola C. di Toul, e P. del S. Imp. ne' suoi subborghi notansi 2. ricche Badie de' Benedettini. V'è una Catted. molto bella, con un Palazzo Vescovile nuovamente fatto alzare *da M. Begon* Vesc. di Toul, il quale è pure di una gr. bellezza. Altre volte era Città Imp. ma essendo stata presa da Errico II. Re di Fr. nel 1552., da quel tempo in poi è stata incorporata alla Fr. Giace sulla Mosella in pianura fertile, attorniata quasi per ogn' intorno da monticelli, i quali producono quantità di buon vino. E' distante all'Oc. 4. leghe da Nancy, 12. al M. Oc. da Metz, 67. al M. O. da Parigi. lon. 23. 33'. 45". lat. 48. 40'. 27".

** Tourbe, fi. di Francia nel Retelois, che prende la sua sorgente a Somme-Tourbe, passa a Ville-Tourbe, e si getta nell'Aisne al di sopra del Borgo d'Autry.

Tour-du-Pin, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Viennese, con tit. di Bar. e sit. sopra un pic. fi. del suo nome.

Tour-la-Ville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, nella giurisdizione di Valogne, separato da Cherbourg

bourg da un fi.

Tourmantine, luogo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Montrevil-Bellay.

Tournay, *Tornacum*, bella, forte, e consid. Città de' Paesi Bassi Austr. nella Fiandra, Cap. del Tournaisis, con Vesc. Suf. di Cambrai, ed una Cittad. delle migliori d' Eur. Lodansi pure da' conoscitori la Catted. e la Chiesa della Badia di San Martino. Luigi XIV. prese Tournai nel 1667. e gliene fu confermato il dominio nel Trattato d' Aquisgrana del 1668. Fu ripresa dagli Alleati nel 1709. e ceduta alla Casa d' Austria nel Trattato d' Utrecht; per altro Trattato di Barriera del 1715. dovendo essere presidiata dagli Ol. Fu recentemente presa da Luigi XV. a' 19. Giugno, nel 1745. e restituita nell' ultima pace. E' bagnata dalla Schelda, che serve a dividerla in 2. Città, congiunte insieme per mezzo d' un ponte, distante 4. leghe e mezza al M. O. da Lilla; 7. e mezza al S. O. da Dovai, 9. al S. Oc. da Mons, 12. al M. Oc. da Gand, 54. al S. per l' O. da Parigi. lon. 21. 3'. 17". lat. 50. 36'. 17".

Tournecoupe, luogo di Francia in Guascogna, nell' Armagnac, nella Lomagna.

Tournon, *Tauredunum*, ant. Città di Fr. nel G. di Linguadoca, nel Vivarese, con Cast. in cima di un monte; sul pendio del quale è sit. la Città, vicino al Rodano. E' Patria di Pietro Davity, ed all' Oc. è discosta 16. leghe da Grenoble, 17. al S. per l' O. da Viviers, 115. al M. per l' O. da Parigi. lon. 22. 25. lat. 45. 6.

Vi sono ancora due borghi di questo nome, uno nel Berrì, nella giurisdizione di Blanc, l' altro nell' Agenese, nella giurisdizione d' Agen.

Tournus, *Trenorcium*, ant. Città di Fr. in Borgogna, sulla destra della Saona, in un territ. ameno, e fertile. Vicino alla Città vi è un' Abazia, ch' è stata secolarizzata, e mutata in una Collegiata, il cui capo è Abate titolare. Essa è distante 5. leghe al S. da Chalons, 8. al S. da Macon, 80. al M. per l' O. da Parigi. lon. 22. 35'. 47". lat. 46. 33'. 31".

Tourny, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Rouen, con tit. di March. ed un Cast.

Tours, *Cæsarodunum*, ant. gr. e bella Città di Fr. Cap. del Torenese, con Arcivesc., Generalità, e Capitolo illustre sotto il patrocinio di S. Martino, l' Abate del quale si è il Re medesimo *ab immemorabili*. La Chiesa di questo Capitolo passa per una delle più gr. del Regno Evvi nella Catted. di Tours una biblioteca piena di preziosi manuscritti. La sua sit. è tra la Loira ed il Cher, ed è distante al S. O. 21. leghe

ghe da Poitiers, 24. al M. Oc. da Orleans 24. al M. O. da Rennes, 51. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 21'. 31". lat. 47. 22'. 44".

Toury, *Tauriacum*, borgo di Fr. nell'Orleanese nella giurisdizione di Pithiviers, sulla via da Orleans a Parigi.

Tousera, Città d'Afr. nella Barbaria, Capitale del Biledulgerid, in territ. abbond. di dattili, nel distretto di Tunisi. lon. 28. 30. lat. 32. 30.

Toussains, nome di due Abazie, degli Agostiniani in Fr. una nella Dioc. di Angers, che rende 3500. lire, l'altra nella Dioc. di Chalons, che rende 4000. lire.

Toxigny, borgo di Fr. in Turena, con un Cast. nella giurisdizione di Loches.

T R

Trabisonda, *Trapezus*, ant. gr. e celebre Città della Turchia Eur. nella Natolia, nella Prov. d'Amasia con Arcivesc. Greco, Cast. e porto sul mar Nero. Ne' secoli scorsi servì di resid. agl' Imp. della Grecia; in oggi vi risiede un Beglierbei. Essa è sit. sul mar Nero, a piè d'un monte, in campagna dilettevole, ed è lontana all'O. 225. leghe da Costantinopoli, 22. al S. Oc. da Erzerom. lon. 57. 20. lat. 41.

Trachenberg, pic. Città della Slesia, luogo primario d'una Baronia dello stesso nome, a' conf. della Polonia, sul fi. Bartsch.

Traetto, luogo d'Ita. nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro, fabbricato sulle ruine dell'ant. *Minturna*, vicino all'imboccatura del Garigliano nel Mediterraneo. Vi si veggono le ruine di un acquidotto, e di un Anfiteatro.

Trajanopoli, *Trajanopolis*, pic. e mal popolata Città della Turchia, Eur. nella Romania, con Arcivesc. Greco. E' sit. sul fi. Marica, ed è distante al M. Oc. 15. leghe da Andrinopoli, 45. al S. Oc. da Costantinopoli. lon. 44. 3. lat. 41. 15.

** Traina, Città della Sicilia nella Valle di Demona, su di un'altezza al S. O. di Nicosia, presso il fi. Traina al M.

** Trait, pic. Città della Turchia in Europa, nella Romania, su la Mariza, 4. leghe da Filippopoli all' Oc. M.

Tra-los Montes, *Transmontana*, Prov. di Port. di là da' monti, relativamente alla Prov. di questo R. Viene limitata al S. dalla Galizia, all'Oc. dalla Prov. d'Entro Douro, Minho, e la Prov. di Beyra, all' O. da una parte del R. di Leone, al M. dalla Prov. di Beyra. Abbonda di vino, olio, e di bestiame. E' divisa in due parti eguali dal Douro, ed ha la Città di Miranda per Cap.

** Tramonti, Città d'Ita. nel R. di Napoli, nel Principato Citeriore, 3. miglia dal mare, situata in mezzo a' monti al di sopra di Nocera. E' un

luo-

luogo di ottima aria.

Tranchin, pic. Città dell' Ungheria Sup. Cap. della C. del medesimo nome, sulla sinistra del Vag. Vi sono vicino alla Città delle acque minerali.

Trancoso, ant. Città di Port. nella Prov. di Tra-los Montes, con titolo di D. e Castello forte. Siede in campagna fertile, ed amena 3. leghe da Prinhel. lon. 11. 1. lat. 40. 40.

Trangnebar, Città della penisola dell' Indie, sulla costa di Coromandel, nel R. di Tanjaour, con Fortezza, che appartiene insieme colla Città a' Danesi, i quali vi hanno un buon traffico. E' sit. all' imboccatura del fi. Caveri. lon. 97. 52. lat. 11. 20.

Trani, *Tranum*, Città consid. e popolata d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con Cast. ed Arcivesc. Giace sul golfo di Venezia, ed è lontana 8. leghe all' Oc. da Bari, 14. al M. da Manfredonia, e 50. all' O. pel S. da Napoli. lon. 34. 11. lat. 41. 18.

Transilvania, *Transilvania*, Prov. d' Eur. incorporata all' Ungheria, confinante, al S. colla Polonia, ed alta Ungheria, all' O. colla Moldavia, e Valachia, al M. colla Valachia, all' Oc. coll' alta, e bassa Ungheria. Il caldo vi si fa sentire all' eccesso nella state; siccome nell' inverno il freddo. Produce vino eccellente, e le migliori biade d' Eur. Vi sono anche delle miniere d' oro d' argento, di ferro, di sale, ec. E per colmo d' abbondanza, i suoi fi. son pieni di pesci, ed i boschi di salvatico. Gli Abitanti della Transilvania sono rivoltosi, e guerrieri, e professano molte differenti Religioni. La Casa d' Austria vi mantiene un Governatore, il qual suol fare resid. ad Hermanstadt Cap. di questa Prov.

Trapani, *Drepanum*, Città merc. d' Ita. sulla costa Occid. della Sicilia, nella Valle di Mazara, con porto, e Cast. Essa è rinomata per la sua Nobiltà, le sue saline, la pesca del tonno, e quella del corallo, che fassi sulle sue coste. E' sit. sopra una lingua di terra, che sporge in mare, ed è distante 10. leghe al S. O. da Mazara, e 18. al M. Oc. da Palermo. lon. 30. 20.

Trapor, Città dell' Indie sulla costa del Malabar nel R. di Concan, tra Dama, e Bachaim, sopra un fi. Gli Abitanti son ricchi.

Trappa, Badia di Fr. nel Percese, nella Dioc. di Seez, in mezzo d' una gr. Valle, fiancheggiata da collinette, e montagne. La Trappa segue l' instituto Cisterciense, ed è assai celebre per la vita austera, che menano i suoi Religiosi. Stanno di continuo in silenzio, e l' unica loro occupazione si è l' orazione, il digiuno, ed il travaglio delle proprie mani.

Trarbach, pic. Città d' Al. nel basso Palatinato del Reno, nel-

nella C. di Spanheim, sulla Mosella. E' posto d'importanza, a motivo della sua Fortezza, piantata sopra un monte, il cui cannone difende il passaggio della Mosella nel Palatinato. E' distante 11. leghe al S. O. da Treveri, 11. al M. Oc. da Coblentz. lon. 24. 44. lat. 49. 55.

Trasimeno, Lago anticamente così chiamato, e presentemente Lago di Perugia.

Trau, *Tragurium*, Città forte e pop. della Rep. di Venezia, nella Damazia, con Vesc. Suf. di Spalatro. Siede sul mare Adriatico, in un'Isola separata dal Continente per mezzo d'un Canale, all' Oc. 8. leghe da Spalatro, 11. al M. O. da Sebenico. lon. 34. 45. lat. 43. 50.

Travancor R. dell' Indie, sulla costa di Malabar, limitato al S. dagli Stati del Samorin, all' O. dal R. di Madurè, al M. e all'Oc. dal mare. Il Re di questo paese è tributario di quello di Madurè.

Travemonde, *Dragamutina*, Città forte d' Al. nel Circ. della bassa Sassonia, nel D. d' Holstein, all' imboccatura della Trava, nel mar Baltico. Appart. a' Cittadini di Lubeck, che vi mantengono un fanale per far chiaro a' vascelli. lon. 28. 50. lat. 54. 5.

Traunstein, pic. Città d' Al. nell' alta Baviera, sul fi. Traun, nelle cui vicinanze trovansi delle sorgenti d' acqua salsa, e de' bagni una lega più in là.

Traussan, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Narbona.

Trebes, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Carcassona.

Trebignì, *Tribulium*, ant. pic. Città della Turchia Europea nella Dalmazia, con Vesc. Suffr. di Ragusa. Giace sul fi. Trebinska, 5. leghe da Ragusa. lon. 36. 2. lat. 42. 50.

** Trebisaccia, Borgo d' Ita. nel R. di Napoli nella Calabria Citeriore su la costa del golfo di Taranto, presso l'imboccatura del fi. Saraceno, circa 8. miglia all'O.S. da Cassano.

Trebitz, *Trebitium*, pic. Città d' Al. nella Moravia, sulle frontiere della Boemia, posta tra Iglau, e Nametz, vicino al fi. Igla. Evvi una fabbrica di panni all' uso d' Inghilterra.

Trebnitz, *Trebnitium*, pic. Città d' Al. nella Slesia, nel D. d' Oels con Badia di fanciulle. Ne' contorni di questa Città trovasi una Collina, dalla quale si cavano de' vasi di terra belli e fatti: esposti poi all' aria, diventano sodi, e duri, come se fossero cotti nella fornace, e servono agli usi ordinarj degli altri vasi.

Tresurt, *Drivordia*, pic. Città d' Al. nell' Hassia, vicino alla Verra, con un Cast. app. all' Elett. di Magonza.

Tregny, borgo di Fr. nella Dioc. di Auxerre, nel paese di Puisaye.

Treguier, *Trecorium*, Città di Fr. nella Bretagna, fabbr. verso l'anno 836. con Vesc. Suffr. di Tours, e pic. porto. V'è un buon traffico di biade, di lino, e di carta. Siede sopra una penisola, sul Mare, ed è distante al S. O. 25. leghe da Brest, 50. al S. Oc. da Nancy, e 104. all'Oc. da Parigi. lon. 14. 24'. 50". lat. 48. 46'. 45".

Trelou, *Trelunium*, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisdizione di Chateau-Thierry.

Tremblade, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisdizione di Marennes, sulla sinistra della Seudre.

Tremecen, ovvero Tremisen, *Tenissa*, Prov. d'Afr. nella Barbaria, nel R. d'Algeri, altre volte con titolo di R. confina al S. col medit. all'O. colla Prov. chiamata Afr. al M. col Sahara, all'Oc. col R. di Fez. La maggior parte di questo paese è sterile, e montuoso, a riserba verso il Mare, dalla parte di Settentr. dove si trovano de' buoni pascoli, delle biade, e de' frutti. Tutta la Prov. comprende 150. leghe di lunghezza, e 50. di larghezza. La Cap. è Tremecen, le altre Città principali sono, Orano della Sp. Marsalquibir, Hona, Mazagran. Tremecen altre volte era una Città molto considerevole, come si può comprendere dalle sue rovine. Essa è posta in bella pianura, circondata da buone mura, e popolata d'Arabi, Mori, ed Ebrei. lon. 17. 6. lat. 34. 40.

Tremiti (Isole di) *Diomedeæ Insulæ*, Isole del R. di Napoli, nel golfo di Venezia, 6. leghe distanti dalla costa della Capitanata. Sono 3. di numero, la Caprara, S. Niccolò, e S. Domino.

Tremoville, o Tremoglia, *Tremulium*, Città di Fr. nel Poitù, con titolo di D. appart. ad una illustre Famiglia del Regno. E' sit. sul fi. Benaise, 12. leghe da Poitiers. lon. 18. 42. lat. 46. 29.

Tremp, pic. Città di Sp. nella Catalogna, nel Mar di Noguera, rim. per lo gr. numero di sue famiglie Nobili.

Trento, *Tridentum*, ant. popolata, consid. Città d'Ita. nella Marca Trevigiana, Cap. del Trentino con Vesc. Suf. d'Aquilea, il cui Vescovo è Sov. e P. dell'Imp. sotto la protezione della Casa d'Austria. Altre volte era libera, ed Imp. La Città di Trento è celebre per esservi nati Giacomo *Acontius*, e Giulio Alessandrino di Neustan; ma molto più pel Concilio Generale, il quale cominciovvi nel 1545. ed ebbe fine nel 1563. E' sit. a piè dell'Alpi, in fert. e deliziosa Valle, sulla Diga, ed è distante 27. leghe al S. Oc. da Venezia, 27. al M. Oc. da Inspruck, e 115. al M. Oc. da Vienna. lon. 28. 37. lat. 46. Confina il Trentino, al S. col Tirolo, all'O. col Feltrino, e Bel-

e Bellunese, al M. col Vicentino, Veronese, Bresciano, e Lago di Garda, all'Oc. col Bresciano, e Lago di Garda. E' paese abbond. d'olio, e di vino, sotto il dominio del proprio Vesc.

Treport, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Rouen, con un porto, e un'Abazia de' Benedettini, che rende 7500. lire.

Treptow, *Treptovia*, nome di 2. Città della Pomerania, una delle quali è sit. sul fi. Rega, l'altra sul Lago di Toll. Tanto l'una, quanto l'altra sono del Re di Svezia. Hanno bensì gl'Imp. tentato nel 1630. d'impadronirsi della prima, ma senza frutto.

** Trero, fi. d'Ita. nella Campagna di Roma, *Trerus*. Esso nasce presso di Anagni, e va a sboccare nel Garigliano a Isoletta ne' confini della Terra di Lavoro.

Treves, luogo di Fr. in Angiò sulla Loire, con tit. di Bar. e un Cast.

Treveri, *Augusta Trevirorum*, antichissima, e popolatissima, e celebre Città d'Al. nel basso Reno, Capit. dell' Arcivesc. dello stesso nome, con Università. L'Arcivescovo di Treveri è Elettore, con titolo d'Arcicancelliere dell' Imp. per le Gallie, ed ha il privilegio d'essere il primo a dare il suffragio per l'elezion dell'Imperadore. La Città conserva tuttavia molti bei monumenti d'antichità, e siccome è fabbricata di pietre di straordinaria grandezza, così suol dirsi nel paese, ch'è stato il Diavolo, che l'ha poste in opera. Non c'è forse in Germania altra Città, dove sieno tante Chiese; la più bella è la Catted. Fu presa da' Fr. nel 1681. ma nel 1697. ritornò al suo Arcivescovo. I Fr. ritornarono di nuovo ad impadronirsene nel 1703. e nel 1705. Giace in bella sit. sulla Mosella, che si passa sopra un bel ponte, in paese fertile di vino, 10. leghe distante al S. O. da Lucemburgo, 18. al S. O. da Metz, 20. al M. per l' Oc. da Colonia, 30. all'Oc. da Magonza, 200. al S. Oc. da Vienna, 74. al S. O. da Parigi. lon. 24. 16. lat. 49. 46. L'Elettorato di Treveri è limitato verso il S. da quello di Colonia, all'O. dalla Weteravia, al M. dal Palatinato del Reno, e dalla Lorena, all'Oc. dal Lucemburghese. E' Paese di pic. estensione, ma fertile specialmente di vino. Resta diviso in 2. parti dalla Mosella.

Trevico, *Trivicum*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nel Pr. ult. con un Vescov. Suf. di Benevento.

Trevino, *Trevennum*, Città forte di Sp. nella Biscaglia nella C. d'Alava, con tit. di C. ed una Cittad. Ess'è posta sopra un colle, vicino al fi. Ayuda, ed è distante al M. Oc. 4. leghe da Vittoria. lon. 14. 36. lat. 42. 51.

Treviso, o Trevigi, *Tarvisium*, ant. e forte Città d'Ita. nella Rep. di Venezia, Cap. della

della Marca Trevigiana, con Vesc. Suf. d'Aquilea, ed altre volte una Univ. ch'è poi stata trasferita a Padova. Non c'è forse altra Città in Ita. dove si trovino tante famiglie Nobili. E' stata Patria di Totila Re de' Goti, e del Papa Benedetto XI. La sua distanza da Venezia è di 6. leghe al S. Oc. di 10. al S. O. da Padova, e di 22. all'Oc. pel M. da Aquilea. lon. 29. 50. lat. 45. 43.

Trevisana, ovvero Marca Trevisana, *vedi* Marca.

Trevoux, *Trevoltium*, ant. pic. Città di Fr. Cap. del P. di Dombes, con Parl. eretto nel 1699. dal D. di Maine, ed una bella Stamperia. L'Imp. Severo ne' contorni di questa Città sconfisse Albino suo competitore. Il Palazzo, dove si fanno le sessioni del Parlamento, e la Camera del Tesoro, la Zecca, e la Casa del Gov. sono le cose più rimarchevoli. Siede sul pendio d'un colle, sulla Sone, ed è distante al S. 5. leghe di Lione, 95. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 15'. 50". lat. 45. 56'. 42".

Treysa, Città d'Al. nell'Hassia, Cap. del C. di Ziegenhaim, sopra un colle, vicino al fi. Schwalm, rim. per la nascita di Niccola Vigello, di Niccola Rodingo, di Giovanni Schroder. Ess'è distante 7. leghe al S. da Marpurg, 13. al M. Oc. da Cassel. lon. 26. 50. lat. 50. 52.

Trezzo, picciolo antico Castello d'Italia nel Milanese, sull'Adda, a' confini del Bergamasco, 6. leghe distante da Milano. lon. 27. lar. 45. 35.

Trianon, Casa del Re di Fr. nel parco di Versailles, galante, e magnifica, la cui struttura, e gli ornamenti sono di un gusto finissimo, e i giardini assai ameni.

** Tribau, Città della Moravia, prossima ad un fi. senza nome, tra Zwitta e Muglitz; su i confini della Boemia. Gli Svezzesi la presero nel 1643., accettarono per lo suo riscatto 6000. fiorini, e la saccheggiarono poi durante un giorno ed una notte.

Tribesèes, *Tributum Cæsaris*, ant. Città d'Al. nella Pomerania, sulle frontiere del D. di Meckelburg. Appart. alla Svezia, è vicina al fiume Trebel, ed è distante 6. leghe da Rostock, e 8. da Grypswald. lon. 30. 56. lat. 54. 15.

Tricot, borgo di Fr. in Picardia, nella Dioc. di Amiens, nella giurisdizione di Mont-Didier.

Triel, *Triellum*, grosso borgo di Fr. nel Vessino, nella giurisdizione di Parigi.

Trieste, *Tergestum*, pic. ma forte Città d'Ita. nell'Istria, con Vesc. Suf. d'Aquilea, e porto sul golfo di Venezia. Altre volte era Città libera; in oggi appartiene alla Casa d'Austria. Ess'è posta sul pendio d'uno scoglio, in fondo d'un pic. golfo dello stesso no-

nome, ed è distante 3. leghe al S. dal Capo d'Istria, e 29. al S. O. da Venezia. lon. 31. 33. lat. 45. 53.

Triguerre, borgo di Fr. nel Gatinese, nella Dioc. di Sens, nella giurisdizione di Montargis.

Trinità, o Trinidad, Città dell'America Meridionale nella Terra-Ferma, nel nuovo Regno di Granata, sul fi. Maddalena, distante 23. leghe da S. Fe. lon. 307. lat. 4. 36.

Trinità (Isola della) Isola del mar del S., sulla costa di Terra-Ferma, al S. dell' imboccatura dell' Orenoque. E' lunga 25. leghe, e larga 18. Fu scoperta dal Colombo nel 1498. a favor della Sp. che vi mantiene una Colonia.

Trino, *Tridinum*, pic. Città fortificata d'Ita. nel Monferrato, sotto il dominio del Re Sardo, che l'ebbe in virtù del Trattato di Querasco del 1631. Fu presa da' Fr. nel 1704. ed evacuata nel 1706. E' sit. vicino al Po, ed è distante 3. leghe al S. Oc. da Casale, e 5. al M. Oc. da Vercelli. lon. 25. 53. lat. 45. 8.

** Trionto, fi. del R. di Napoli nella Calabria Citeriore, che ha la sua sorgente presso il Borgo d'Acri, e va a sboccare nel golfo di Taranto, presso il Capo di Trionto.

Tripoli, *Tripolis*, Città delle più consid. d'Afr. nella Barbaria, Cap. d'una Rep. dello stesso nome, sotto la protezione del Gr. Signore, con Cast. assai forte, e porto. Avanti l'assedio, che sostenne contra Don Pedro di Navarra Generale di Sp. essa era molto più florida. Il suo presentaneo com. consiste in stoffa, ed in zafferano. E' sit. sulla costa del Medit. in pianura, sterile, ed è distante al M. per l'O. 110. leghe da Tunisi, 220. al M. O. da Algeri. lon. 30. 45'. 15". lat. 32. 53'. 40". La Rep. di Tripoli confina al S. col Medit., al M. col paese de' Bereberi, all' O. coll' Egitto, all' Oc. col R. di Tunisi, il Biledulgerid, ed il paese di Gadamis. Porta titolo di R. ed ha per Capo un Dey. Tripoli è cel. per le sue piraterie.

Tripoli, antica e consid. Città d'Asia nella Siria; sulla costa del Medit. con porto. Si dice che faccia da 50. in 60000. anime, computando insieme Turchi, Cristiani, ed Ebrei. Evvi una bellissima Moschea, e tutte le case di questa Città hanno delle fontane, che portano l'acque loro fin dentro alle stanze. Serve di resid. ad un Sangiacco. Ess'è sit. 36. leghe distante al S. Oc. da Damasco, con un fi. che la bagna. lon. 56. 35. lat. 34. 15.

Trisay, *Trisajum*, Abazia di Fr. nella Dioc. di Luzon, è de' Cisterciensi, e rende 3000. lire.

Trist, o Tris, Isola dell' America Settentr. nella nuova Sp. sulla Costa merid. della Baja di Campeche, all' Oc. dell' Isola di Porto Reale, dalla

la quale è separata per un canale assai stretto. Essa è lunga 2. leghe, ed è larga quasi altrettanto. Non è abitata.

Trivento, *Treventum*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nel C. di Molise, con Vesc. Suf. di Benevento. E' posta sul fi. Trino, ed è distante 4. leghe al S. O. da Molise, e 25. al S. O. da Napoli. lon. 32. 12. lat. 41. 48.

Troarn, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Bayeux, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 38000. lire.

** Trognon, Prevostato nel D. di Lorena della Dioc. di Verdun. Questo Prevostato era altra volta un feudo ligio della Chiesa, e del Vescovo di Verdun, di cui i Conti di Bar facevano omaggio di erede in erede. L'ultimo omaggio, ch' essi hanno fatto, è dell'anno 1399. Dopo questo tempo nè i Duchi di Bar, ne' i Duchi di Lorena si sono più soggettati a render tale omaggio.

Troja, *Troja*, Città antichissima d'Asia nella Natolia, in faccia all'Ellesponto. L'origine, e la decadenza di Troja, siccome sono appoggiate alla favola, così meritano poca fede. Si pretende, che sia stata distrutta da'Greci 1100. anni avanti la nascita di Cristo.

Troja, *Troja*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, stata fabbr. verso il 1008. con Vesc. Suf. di Benevento, e tit. di P. Giace alle falde degli Appennini, sul fi. Chilaro, ed è distante 13. leghe al S. O. da Benevento, e 13. al M. Oc. da Manfredonia. lon. 32. 59. lat. 41. 21.

Trois-Fontaines, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Chalons. Rende 25000. lire.

Trois-Rivieres, ovvero Tre Fiumi, picciola Città dell'Amer. Sett. nel Canadà, Cap. del Gov. dello stesso nome, gli Abitanti della quale sono ricchi assai, e bene alloggiati. E' sit. sopra un fi. di questo nome, in una bella sit., ed è lontana 30. leghe da Quebec. Prima dello stabilimento di Mont-Real, l'Officio Generale del com. de'Selvaggi era in questa Città.

Troki, *Troca*, Città di Pol. nella Lituania, Cap. del Pal. di questo nome. Gedimiro Gr. D. di Lituania la fece fabbricare nel 1321. e ne fece la sua resid. Fu presa e rovinata da' Moscoviti nel 1655. E' sit. in mezzo a paludi inaccessibili, sul ruscello Bresala, ed è distante all'Oc. 7. leghe da Wilna, 30. al S. O. da Grodno. lon. 43. 52. lat. 54. 52.

Il Palat. di Troki, conf. al S. con quello di Vilna, e colla Samogizia, all'O. col Palat. di Vilna, al M. con quello di Novogrodek, e all'Oc. colla Padlachia, e colla Prussia.

Tron, o S. Truyen, *Trudonopolis*, Città d'Al. nel paese di Liegi, Cap. dell'Hasbaye, sulle front. del Brabante, con Badia celebre de' Benedettini,

3. leghe distante da Tongres, 5. da Mastricht. lon. 22. 54. lat. 50. 45.

** Tronto, Castello del Tronto, forte Castello del R. di Napoli, nell' Abbruzzo Ulteriore, sul golfo di S. Eufemia, con un Vescovado suffraganeo di Reggio.

Tropea, Città pic. d' Italia nel R. di Napoli, nella Calabria, con Vescovo Suf. di Reggio. E' sit. vicino al mare, alla cima d' un' alpe, ed è distante 4. leghe al S. per l' Oc. da Nicotera, 17. al S. per l' O. da Reggio, e 16. al S. O. da Messina. lon. 33. 55. lat. 48. 42.

Tropes (S.) *Tropetopolis*, Città forte di Fr. nella Provenza, nella Dioc. di Frejus, con porto e Cittad. E' posta sul golfo di Grimauld, ed è lontana al M. Oc. 5. leghe da Frejus, 13. all' O. pel S. da Tolone, 23. all' O. da Marsiglia, 180. al M. per l' O. da Parigi. lon. 24. 19'. 26". lat. 43. 16'. 17".

Tropici, *Tropici*, sono due circoli immaginati, nel globo terreste distanti 23. gr. 3. dall' Equatore, per rappresentare la massima declinazione del Sole nel suo moto annuo. Uno è nell' Emisfero Settentr. e si chiama *Tropico del Cancro*, o *della State*, l' altro è nell' Emisferio Merid. e si chiama *Tropico del Capricorno*, o *dell' Inverno*. I Latini li chiamavano *Solstitiales*, quasi dir volessero, che il Sole finisce in essi il suo corso verso i poli; perchè essendo esso giunto a uno de' Tropici, torna verso l' altro per l' eclittica.

Troppau, *Oppavia*, gr. bella, e forte Città d' Al. nella Slesia, Cap. del D. di questo nome, con Cast. ant. Fu presa da' Dan. nel 1626. e ripresa dagl' Imp. nel 1627. Fu presa pure dagli Svezzesi nel 1642. ma gl' Imp. qualche tempo dopo loro la ritolsero. Ebbero bensì il coraggio d' investirla di bel nuovo nel 1646. ma senza frutto. Essa è posta in bel sito, sul fi. Oppa e Mohre, ed è lontana al S. per l' O. 16. leghe da Olmutz, 29. da Breslavia al M. O. lon. 35. 45. lat. 50. 4.

Troyes, *Tricasses*, ant. consid. Città di Fr. nella Sciampagna (di cui pretende essere la Cap.) con Vesc. Suf. di Sens, molte Badie, una Biblioteca pubblica nel Convento de' Zoccolanti, un Cast. che serviva di resid. a' C. di Sciampagna, e molte fabbriche di drappi e stoffe, che la rendono assai mercantile principalmente quelle di tela. La Chiesa di San Loup, e quella di Santo Stefano sono molto belle. Nell' 878. vi si tenne un Concilio. Si osserva per cosa assai stravagante, che nel macello di questa Città non entran mosche; quando per altro in tempo d' estate i contorni ne sono infestati. Urbano IV. il qual giunse ad essere Papa, di figlio di Calzolajo ch' egli era prima,

nac-

nacque in questa Città. Francesco Girardone, il P. Conti, Pietro Mignard, ec. v' ebbero pure i natali. Essa è cinta di buone mura, ed è posta sulla Senna, lungo la quale il terreno si dilata in belle praterie, e campagne fertili di tutto il bisognevole all' umano sostentamento. La Città è distante 12. leghe al S. O. da Sens, 25. al M. da Rheims, 17. da Chalons al M. Oc. e 36. al M. O. da Parigi. lon. 27. 44'. 55''. lat. 48. 18'. 2''.

** Truden, *S. Trudonis Urbs*, Città d' Al. nel Cir. di Westfalia, nella Dioc. di Liegi, tra le Città di Tongre, e di Tirlemont. Si crede, che i popoli chiamati *Centrons*, di cui Giulio Cesare fa sovente menzione, sieno dimorati vicino a Truden. Il Vescovo di Liegi possiede la metà di questa Città; il resto appartiene alla famosa Abazia de' Benedettini, che S. Trudo fondò qui l' anno 647. la dotò riccamente, e vi fu seppellito con sua madre S. Adela; e i loro corpi si conservano nella Chiesa di quest' Abazia, come anche quelli di S. Liberto Martire, e di S. Eucario Vescovo d' Orleans; ch' essendo stato esiliato da Carlo Martello, si rifuggì in quest' Abazia, e vi morì nel 734.

Truxillo, *Turris Julia*, Città confid. di Sp. nell' Estremadura, Patria di Francesco Pizaro Conquistatore del Perù. Giace in mezzo a' monti, sul pendio d' un colle, alla sommità del quale sorge una Cittad. assai forte, così fi. Almonte, che le scorre vicino, in distanza al M. Oc. di 47. leghe da Madrid, e di 26. al M. Oc. da Toledo. lon. 12. 40. lat. 39. 10.

Truxillo, Città mercantile dell' Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima, nella Valle di Chimo, stata fab. da Francesco Pizaro nel 1553. Nel Distretto di questa Città sonovi più di 50000. Selvaggi, che pagano tributo alla Sp. E' sit. in territ. abbondante di tutto, sopra un picciolo fiume vicino al mar del M., dove trovasi un Porto competente, 80. leghe da Lima. lon. 300. lat. Merid. 8.

Truxillo, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. nel Gov. degli Honduras, sul golfo dello stesso nome, con buon Porto. Pare che la natura abbia contribuito a renderla forte, essendo sit. in mezzo a 2. fi. e spalleggiata all' intorno da folte boscaglie. lon. 292. 15. lat. 15. 40.

T S

Tsiompa, o Ciampa, R. d' As. limitato al S. dal Deserto della Cochinchina, al M. e all' O. dal mare, all' Oc. dal R. di Camboge. E' tributario del Re della Cochinchina. Gli Abitanti sono assai rozzi, e non hanno verun com. co' loro vicini. Adorano gl' Idoli, credono la trasmigrazione dell' ani-

anime, ed hanno una particolar venerazione pel cavallo, e per l'elefante, immaginandosi che il maggior premio che possa ricevere un mortale dopo la vita presente, sia quello, che l'anima sua ripassi ad alloggiare dentro il corpo d'una di queste bestie. Confucio viene riguardato da costoro, come il maggior Savio, che sia vissuto nel Mondo, avendo perciò un rispetto straordinario pe' loro morti, siccome insegna la dottrina del medesimo.

T U

Tuban, *Tubanum*, una delle più belle, e forti Città dell'Isola di Giava, in Af. con un Re particolare assai potente, ed un Porto. E' sit. sulla Costa Sett. dell'Isola. lon. 130. 20. lat. Merid. 5. 35.

Tuberi, o Tiberi, (S.) ant. pic. Città di Fr. in Linguadoca inf. nella Diocesi d'Agde, con un Baliaggio, e un'Abazia de' Benedettini.

Tubingen, *Tubinga*, Città bella, e forte d'Al. nel Cir. di Svevia, che porta il rango di seconda Città del D. di Wirtemberga, con Univ. e e Cast. sopra un'eminenza. Nel Palazzo della Città vedesi un Orologio degno dell'attenzion de' curiosi. Tubingen è sit. sul Neker, in territ. abbondante di vino, e d'altre cose necessarie al vitto, ed è distante al M. Oc. 8. leghe da Stutgard, 10. all'Oc. da Ulma, 20. all'O. da Argentina. lon. 26. 46. lat. 48. 34.

Tucho, *Tuchum*, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Queicheu, sul fi. Co, con 3. Città che ne dipendono. lon. 124. 3. lat. 24. 55.

Tucuman, *Tucumania*, Prov. dell' America Merid. nel Paraguai, limitata al S. dalla Prov. de los Chicas, e da Chaco, all'O. dalla Prov. di Chacò, e dal Rio della Plata, al M. dal Paese de' Chicuites, e Pampas, all'Oc. dal Vesc. di S. Jago. Benchè sia Paese sabbioso, e caldo, non lascia per tanto in molti luoghi d'esser fertile. Gli Abitanti sono di costume affabile, e meno soggetti ad ubbriacarsi degli altri selvaggi. Una gran porzione di questo Paese resta sotto il Dominio dell'Sp.

Tucuyo, *Tucujum*, Città dell'Am. nella Terra-Ferma, nel Gov. di Venezuela, nella Valle di Tucuyo, la quale resta tagliata per mezzo da un fi. dello stesso nome. L'aria v'è buona assai, ed il territ. abbond. di canne di zucchero, di cotone, e di tutto il necessario per vivere. lon. 311. 28. lat. 7. 35.

Tudela, *Tutela*, Città di Sp. nella Navarra, Cap. d'una Merindada, con Cast. Nel 638. vi fu tenuto un Concilio. E' sit. sull' Ebro, che si passa sopra un bel Ponte, ed ha un terr. fertile di buon vino, ed è lontana al M. 16. leghe da Pam-

plona, 18. al S. Oc. da Saragozza, 56. al S. O. da Madrid. lon. 16. 18. lat. 42. 4.

Tuer, o Tower, Città dell' Imp. Russo, Cap. del D. di questo nome, nella Russia Moscovita, con Cast. Siede sopra un Colle al concorso della Volga, e della Tuertza, 30. leghe lontana al S. Oc. da Mosca. lon. 54. 50. lat. 56. 36. Il D. di Tuer conf. al S. e all' Oc. col D. di Novogrod, all' O. col D. di Rossow, al M. con quello di Mosca, e colla Prov. di Rzeva. Ebbe un tempo i suoi D. particolari; ma nel 1486. fu preso, e riunito alla Corona dal Czar Giovanni Basilio.

Tuffe, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Tulle, *Tutela*, Città confid. di Fr. Cap. del basso Limosino, con titolo di Vicecontea, Vesc. Suffr. di Bourges eretto da Giovanni XXII. nel 1317. ed un Presidiale. E' situata al concorso de' 2. pic. fi. Correse, e Solan, parte sopra un monte, e parte al piano, in paese circondato da monti, e precipizj, 15. leghe distante da Limoges al M. O. 25. da Clermont al M. Oc. 116. da Parigi al M. lon. 19. 22. lat. 45. 16.

Tuln, *Tulna*, Città d' Al. nell' Austria inf. vicino al fi. Tuln, in territ. abbond. d' ottimo vino, e di biade, con Badia di Fanciulle, 7. leghe, all' Oc. distante da Vienna. lon. 34. 4. lat. 48. 20.

Tumen, Città dell' Imp. Russo, nella Siberia, sul fi. Tura, 50. leghe distante all' Oc. da Tobolsk. La maggior parte degli Abitanti sono Tartari buoni trafficanti.

** Tundbridge, pic. Città d' Inghilterra nella Prov. di Kent, sul fi. Tun, 29. leghe distante da Londra, famosa per le sue acque minerali.

Tungchang, bella e celebre Città della China, terza Metropoli della Prov. di Xantung, in territ. abbond. di tutto il bisognevole, con 18. Città, che ne dipendono. lon. 133. 20. lat. 37. 3.

Tungchuen, *Tungchuenum*, Città della China, primaria della Prov. di Suchuen. lon. 120. lat. 27. 30.

Tunggin, *Tunginum*, Città della China, sesta Metropoli della Prov. di Queicheu, con 8. Città che ne dipendono. lon. 125. 21. lat. 28. 20.

Tunia, Città dell' America nella Terra-Ferma, nel Nuovo Regno di Granata, Cap. della Prov. di questo nome. Siede alla cima d' un monte, in paese che produce molt' oro, e degli smeraldi, 20. leghe da S. Fe. lon. 308. 10. lat. 4. 55.

Tunisi, *Tunetum*, gr. Città celebre dell' Afr. nella Barbaria, Cap. del Regno di questo nome, con Castello, porto, e molte belle Moschee, tra le quali la più ricca e superba si è quella che sorge all' Oc. di questa Città. Nel 1535. fu presa da Carlo V. in persona con-

contra il Corsaro Barbarossa, dopo averlo battuto più volte in mare e per terra. Anche gli Algerini ne fecero in seguito la conquista. Finalmente il Turco se n'è impadronito nel 1574. dal qual tempo cominciò la forma di Governo, che tuttavia vi sussiste. Tunisi esercita un florido commercio e resta sit. in paese piano, sul lago della Goletta, ed è distante 4. leghe dal mare, 150. al S. O. da Algeri, 110. al S. per l'Oc. da Tripoli. lon. 28. 26. lat. 36. 40. Oggidì il R. di Tunisi forma una Rep. assai famosa, a motivo delle sue piraterie. Per un dipresso il suo Gov. s'assomiglia a quello de' Cartaginesi, avanti però che fossero diventati potenti per le loro grandi conquiste. Tutta l'autorità di questa Rep. resta divisa tra il Dey, il Bey, ed il Bassà. Confina al S. e all'O. col mar Medit. al M. con parecchi popoli Arabi, all'Oc. col R. d'Algeri ed il paese d'Ezab. Il suo popolo consiste in un miscuglio di Mori, Turchi, e Rinnegati d'ogni sorta di nazioni

Tunquin, *Tunquinum*, R. d'As. nell'Indie sotto la Zona Torrida, limitato al S. e all'O. dalla China, al M. dal golfo, e R. della Cochinchina, all'Oc. dal R. di Laos. Si calcola che sia lungo 500. leghe, e 200. largo. Esso è uno de' più consid. e più bei R. d'Oriente, pel numero de' suoi Abitanti, pel suo com. per le sue ricchezze, per la magnificenza, e potere del Re, ed in fine per l'abbondanza di tutte le cose bisognevoli. La maggior parte consiste in pianure di sterminata grandezza, che hanno all'intorno de' monti sublimi. I Tunquinesi sono di bella presenza, risvegliati, accorti, e di buona memoria. Amano i forestieri, le cose curiose e stravaganti, ed il mestier della guerra. A tutte queste buone qualità, contrappongono altri difetti, e sciocche consuetudini, che ne guastano il pregio; essendo essi intemperantissimi nel mangiare, e nel bere, adoratori degl' Idoli, e superstiziosi all'estremo. Sono incredibili le grandi spese de' loro funerali. Appena i parenti hanno chiusi gli occhi al defunto, che passano subito a preparare una tavola imbandita de' migliori cibi, e l'accostano al suo letto, facendogli istanze di aggradire quel lauto apparecchio. Intendon essi con ciò di dare a divedere, che nè in tempo di sua vita, nè dopo la sua morte, niente sia stato risparmiato per lui. Dopo questa ceremonia, ed avere consultati i sacri Indovini, circa il giorno e l'ora più favorevole per rendergli gli ultimi onori, lo vestono colle sue più ricche vesti, e per timore che non ne venga spogliato, mettono dento la bara brutte figure di ceffi orribili dipinti sul legno; per allontanare i ladri, e spaven-

ventatli. Qualche volta succede di lasciar per molti giorni il morto così esposto in casa, massimamente se l'anno in cui ha cessato di vivere, porta il medesimo nome di quello in cui è nato. Ordinariamente si chiude la bara sette giorni dopo ch'è spirato il defunto; e questo affine di dargli tempo di ritornare nel suo corpo, quando volesse in questo intervallo risolversi a farlo. Quando poi dalla corruzion del cadavere viene tolta ogni speranza di ciò, si fa da' banditori pubblicare il giorno del funebre convoglio, perchè il seguito sia più numeroso. Il principio di questa cerimonia è una lunga Processione, preceduta da un gr. numero di Bandiere, Tamburi, e Stromenti diversi. Parte di quei, che assistono sono armati di ferro da capo a piedi, un'altra parte d'armi da fuoco, facendo scariche continue, ed urli spaventosi, affine d'allontanare i Diavoli dal cataletto. Finita così la gr. marchia, e data sepoltura al cadavere, fannosi allora da' parenti in casa de' banchetti, e delle feste più o meno grandi, a proporzione della eredità lasciata dal defunto. La festa principale de' Tunquinesi si è quella del primo giorno dell'Anno. La sera dell'ultimo giorno dell'Anno precedente piantato innanzi alle loro case un palo, vi mettono alla cima un foglio di carta dorata, che ha virtù di scacciare i Demonj; passata la mezza notte ogn uno deve aprir la porta di sua casa in segno di rispetto a' morti, ch'essi credono al rinnovarsi dell'anno vengano a visitargli, ed a' quali apparecchiano letti di stuoje, ec. Dopo un discreto indugio creduto necessario per dar tempo che arrivino, si danno a credere che sieno invisibilmente giunti in casa, loro ne dimostrano alla meglio, che sanno, la loro soddisfazione, e facendoli di qua, e di là de' profondi inchini, li pregano a ricordarsi di loro nel principiar che fa l'anno. I tre seguenti giorni per quanto sporca fosse la casa, si guarda bene dal pulirla, che la polve non faccia incomodo a quelle anime che vi soggiornan dentro. Tutt' i delitti appo costoro sono puniti con pena di morte; quando un reo vien condotto al luogo del suo supplizio, esso vi trova già disposto un lauto pranzo: e senza lasciarsi abbattere all'aspetto della morte vicina, mangia con buon appetito le vivande che ha innanzi, dopo di che vien fatto morire. Il genere di morte meno infamatorio si è quello d'esser impiccato per la gola. La Capit. del R. di Tunquin è Checo.

** Tunxo, Città d'As. nella China, nella Prov. di Peking. Essa è grande, ben fabbricata, e di commercio. Vi si fa la migliore, e la più bella porcellana. E' situata sul fi. Tango, 10. leghe da Peking.

** Tunza, pic. fi. della Turchia Europea in Romania, che sbocca nell' Arcipelago vicino alla Città Eno.

Turchestan, *Turchestania*, paese d'Af. nella gr. Tartaria, limitato al S. dal fi. Jemba, e da' monti dell'Aquile, all' O. dal paese de' Calmucchi, al M. dal paese di Charassm, e dalla gr. Bocaria, all' Oc. dal Mare Caspio. La sua lunghezza è di 80. leghe in circa, e la larghezza altrettanto. Gli Abitanti sono Tartari, che non vivono d'altro, che delle loro rapine. V'è una Città Cap. di questo paese, la quala chiamasi pure Turchestan, e serve di resid. in tempo d'Inverno al Kam de' Tartari. Essa è situata sopra un piccolo fiume.

Turchia, *Turcia*, Imp. de' più grandi del Mondo, il quale si stende in Eur. in Af. ed in Afr. Secondo la più comune opinione, dall'O. all'Oc. comprende 800. leghe, e dal S. al M. 700. La Turchia Eur. abbraccia dal 34. fino al 46. grado di lon. tra il 36. e 49. di lat. Resta divisa in Sett. e Merid. da' monti Castagnas. La Sett. comprende la Valachia, la Moldavia, la Bessarabia, la Croazia, la Bosnia, la Dalmazia, la Servia, la Bulgaria, e la Romania. La Merid. comprende l'ant. Grecia, che si sottodivide in 7. altre parti, l'Albania, l'Epiro, la Macedonia, la Janna, la Livadia, la Morea, e le Isole dell'Arcipelago. La Turchia Af. comprende 5. gr. parti, la Natolia, la Georgia, la Turcomania, il Diarbecker, la Siria, o Sorià. Qualche autore v'aggiunge anche l'Armenia, e l'Arabia; ma queste Prov. appena dipendono dal Dominio Turco. Nell' Afr. il gr. Sultano possiede l'Egitto, e qualche altra Prov. nell' Abissinia, e nella Barbaria. Esso è bensì vero, che parecchi de' succennati paesi non sono assolutamente sotto il suo dominio, ma dipendono anche da altri P. *Vedi* ciascun articolo. Costantinopoli è la Cap. di tutto l'Imp. Generalmente sono i Turchi molto sobrj nel mangiare, amanti del riposo, e dell'ozio, conseguentemente assai molli, ed effemminati, a motivo anche del soverchio uso de' bagni. E' noto a tutti, fino a qual segno d'eccesso arrivino la loro avarizia, l'ipocrisia, la lubricità, ed il lusso. Nel rimanente sono molto caritatevoli verso i forestieri di qualunque nazione essi sieno. Il Gr. Signore è padrone assoluto di tutte le sostanze de' suoi Sudditi, i quali dalla lor nascita sono tanti schiavi. Questo P. s' intitola, *Dio in terra, Ombra di Dio, Fratello del Sole, e della Luna, Distributor delle Corone*, ec. La seconda Persona dopo l'Imp. è il gr. Visire, e fa la medesima figura, che fanno i primi Ministri nelle altre Corti d'Eur. I Turchi seguono tutti la Religione insegnata loro da Maometto,

to, la quale in sostanza non è altro, che un mescuglio di Cristianesimo, e di Giudaismo. Il Capo della Religione, l'Interprete della Legge compendiata nell'Alcorano chiamasi Mustì.

Turckheim., *Turichemum*, luogo di Fr. nell'Alsazia sup. vicino a Culmar, famoso per la vittoria, che vi riportò l'anno 1675. contra gl'Imp. il Maresc. di Turena.

Turcoin, grosso borgo di Fr. nella Fiandra, nella Dioc. di Tournai, famoso per le sue manifatture di seta, e di lana.

Turcomani, Popolo d'Asia diviso in 2. classi, una delle quali abita nella Parte Occid. d'Armenia, e l'altra verso le sponde del mar Caspio, nel Paese d'Astarabath, e di Charassm. Sono tutti Maomettani, bravi soldati a cavallo, e gr. fuorusciti, infestatori della quiete de' loro vicini. I primi pagano tributo al Gr. Signore, gli altri a' Tartari.

Turena, *Torenna*, ant. Città di Fr. nel Limosino inf. con tit. di Viceconteа, e Cast. E' posta sulla Front. del Querel, 4. leghe da Tulle, 4. da Sarlat, 120. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 45. 8.

Turgovia, o Tourgow, *Turgovia*, Baliaggio degli Svizzeri, lungo il fiume Tur, limitato all'O. dal Lago di Costanza, al M. dalle terre dell'Abate di S. Gallo, all'Oc. dal Cantone di Zurigo. Esso è il miglior Baliaggio del paese Svizzero, siccome anche il più fertile, e delizioso paese di questa Rep. Dipende dagli otto Cant. che vi mandano a vicenda un Bailo.

Turingia, *Thuringia*, Prov. d'Al. nel Cir. dell'Alta Sassonia, con titolo di Landgr. limit. al S. dal D. di Brunswik, e P. d'Anhalt, all'O. dalla Misnia, al M. dalla Franconia, all'Oc. dall'Hassia. La sua lunghezza è di 30. leghe ed altrettanto la larghezza. E' paese fertilissimo di grano, e frutti, con quantità di boschi, e fi. che lo bagnano. Appartiene all'Elettore di Sassonia, all'Elettore di Magonza, ed a molti altri pic. Sov. Erford n'è la Cap.

** Turn, luogo della Turchia in Europa, dirimpetto a Nicopoli, con una forte torre.

Turnhout, luogo de' Paesi Bassi, nella Campine, luogo primario d'una Sig. della Casa di Nassau. Fu fabbricato da Errico IV. D. di Brabante verso il 1212. Gli Sp. furono disfatti vicino a questa Piazza l'anno 1597. dal Pr. Maurizio di Nassau.

Turpenay, Abazia di Fr. nella Dioc. di Tours; è de' Benedettini, e rende 2000. lire.

Tursan, *Tarusanum*, pic. paese di Fr. nella Guascogna, tra le Lande, l'Armagnac inf. il Bearn, e la Chalosse.

Tursi, luogo, e D. d'Ita. nel R. di Napoli, nella Basilicata, verso il golfo di Taranto. Appart. alla Casa Doria.

** Tusoa, bella Città, ma pic-

picciola dell' America Settentrionale, nel golfo del Messico, fu d' un plc. fi. del medesimo nome, 16. leghe distante da Vera-Crux.

Tutlingen, *Tutlinga*, luogo d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, vicino al Danubio.

Tutucurì, Città popolata dell' Indie, sulla Costa di Pescheria, con Porto, ch' è il solo di questa Costa. Gli Ol. vi hanno fabbricato un Forte. lon. *96*. 15. lat. 8. 52.

Twedal, Prov. di Scozia, lunga *9*. leghe in circa, e larga *6*. E' fertilissima, ed ha per Cap. Peebles.

Tuy, ant. Città di Sp. nella Galizia, sulle Frontiere del Port. con Vesc. Suf. di Compostella. E' posta in sito sublime, e vi scorre al disotto il Minho, 25. leghe distante al M. da Compostella, 102. al S. Oc. da Madrid. lon. *9*. 23. lat. 41. 54.

T Y

Tycokzin, Città di Pol. nella Podlachia, con Cast. e Zecca delle monete. Giace sul fi. Narew, ed è distante al S. Oc. *9*. leghe da Bielsk. lon. 41. 25. lat. 52. 50.

T Z

Tzenogar, Città dell' Imp. Russo, nel R. d' Astracan, sopra un monte, in vicinanza della Volga.

V A

Vaas, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione della Fleche, con un' Abazia degli Agostiniani, che rende 2500. lire.

Vaast (S.) *S. Vedastus*, borgo di Coutances, 2. leghe distante da Harfleu, e 3. da Valogne.

Vabres, *Vabrineum*, pic. Città di Fr. nella Rovergue, con Vesc. Suf. d' Alby, eretto nel 1317. dal Papa Gio: XXII. il cui Vescovo ha titolo di Conte. E' mal popolata, è sit. al concorso di 2. pic. fi. che vanno a sboccare nel Tarn, ed è distante al M. 150. leghe da Parigi, 13. al all' O. da Albi. lon. 20. 32. lat. 43. 56.

Vado, *Vada*, porto d' Ita. sulla riviera di Ponente di Genova, una lega distante da Savona.

Vages, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval.

Vagliadolid, *Vallisoletum*, Città delle più ant. gr. illustri, e belle di Sp. nella Castiglia Vecchia, Cap. del P. di questo nome, con Vesc. Suf. di Toledo, stabilitovi nel 1595., ed Univ. fondata nel 1346. da Clemente VI. Comprende 11000. Case, e 70. Conventi, che hanno Chiese assai belle. Oltre la piazza maggiore del mercato, ve n' ha un' altra in mezzo alla Città, che si vuole non la ceda alla piazza Reale di Parigi.

rigi. Fra la quantità de' suoi palagi, ammirasi principalmente quello che serviva altre volte di resid. a' Re, e quello anche del C. Salinas. Vagliadolid siede in pianura dilettevole, sul fiume Escuera, e Pisuerga, vicino al Douro, ed è distante al M. Oc. 21. leghe da Burgos, 24. al S. O. da Salamanca, 34. al M. O. da Leone, 34. al S. per l'Oc. da Madrid; lon. 13. 34. lat. 41. 42.

Vagliadolid, *Vallisoletum*, Città dell'Am. Sett. nella Nuova Sp. nel Gov. di Mechoacan, con un Vesc. Suf. del Messico, eretto nel 1554. E' vicina a un gr. lago, ed è lontana 50. leghe all'Oc. dal Messico. lon 274. 15. lat. 20. Trovasi un'altra Città di questo nome nella Nuova Spagna nella Prefettura di Nicaragua, con un Vescovado. lon. 289. 30. lat. 13. 30. Un'altra nel Yucatan vicino alla costa del golfo des Honduras. lon. 290. 40. lat. 19. Finalmente un'altra nel Perù nella Prefettura del Quito. lon. 304. 40. lat. Merid. 60. 20.

Vaillac, luogo di Fr. nel Quercy, nella giurisd. di Cahors.

Vailly, *Valliacum*, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, nella giurisd. di Soissons.

Vaison, pic. meschina Città di Fr. nella Provenza, nella C. di Venaissin, sottoposta al Papa, con Vesc. Suf. d'Avignone. Siede sopra un monte, in cima del quale evvi un Cast. nelle vicinanze delle rovine dell' ant. Vaison, una delle più celebri Città delle Gallie antiche, ed è distante al S. O. 6. leghe da Oranges, 10. al S. O. da Avignone. lon. 22. 48. lat. 44. 15.

Vaisseaux, Isola dell' Am. Settent. sulla costa della Luigiana, tra le foci del Missisipi, e della Mobile. Vi è un pic. porto.

Valachia, *Valachia*, Prov. d'Eur. di 90. leghe nella sua maggior lunghezza, e di 50. nella sua maggior larghezza. Conf. al S. colla Moldavia, Transilvania, all' O. e al M. col Danubio, all' Oc. colla Transilvania. La maggior parte di questa Prov. è del Turco, e viene governata da un Hospodar, che gli paga tributo, e fa sua resid. a Bucorest. Il restante apparriene alla Casa d' Austria. Queste due parti restano separate l' una dall' altra per mezzo del fi. Aluta. La Valachia è mal coltivata, conseguentemente poco popolata. Somministra non per tanto quantità di cavalli molto stimati, e del bestiame. Vi si trovano in oltre miniere di tutte le sorte. Viene abitata da Sassoni, Ungheri, e Nazionali, tutte genti amanti dell' ozio, e poco inclinate all' agricoltura, per cui ne succede che le terre appartengono al primo che vuol coltivarle.

Valasse, Abazia di Fr. in Normandia, nel paese di Caux;

è de' Cistercienfi, e rende 13000. lire.

** Valdesia, villaggio di Fr. nella Bassa Normandia. E' rimarchevole per essere stato la patria del famoso Giovanni Launoy, Dottore di Parigi, e famoso Critico, nato nel 1605. e morto nel 1678.

Valence, Abazia di Fr. nella Dioc. di Poitiers; è de' Cistercienfi, e rende 2300. lire.

Valancé, Città di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Blois, sul fi. Nahon, con un bel cast. lon. 19. 16. lat. 47. 10.

Valenciennes, *Valentiana*, ant. e forte Città de' Paesi Bassi, Cap. dell' Hannonia Fr. con tit. di C. Cittad. assai forte, e due fabbriche, una di lana, e l'altra di tele. Le fortificazioni di questa piazza sono del Sig. di Vauban. Anticamente i Re di Fr. vi avevano un Palazzo. Luigi XIV. la tolse agli Sp. nel 1677. e gliene fu confermato il possesso nel Trattato di Nimega. Giace sulla Schelda, che la separa in due parti, ed è distante al M. Oc. 7. leghe da Mons, 7. al S. O. da Cambrai, 7. all'O. da Dovai, 18. al M. da Gand, 48. al S. per l'O. da Parigi. lon. 21. 44'. 55". lat. 50. 21'. 27".

Valenza, *Valentia*, Prov. di Sp. con titolo di R. limitata all'O. e al M. dal Mar Medit. al S. dalla Catalogna, ed Aragona, all' Oc. dalla Castiglia Nuova, e R. di Murcia. Comprende 66. leghe di lunghezza, e 25. di larghezza. E' paese il più popolato, e bello di tutta la Spagna, la Primavera v' è quasi continua, ed il gr. numero de' fi. che lo bagnano, lo rendono estremamente fertile di tutto il bisognevole, principalmente di frutti, e vino. Que' pochi monti che vi sono (scoscesi per altro, e sterili al di fuori) racchiudono in seno miniere d' oro, d' argento, d' alume, ec. Gli abitanti anch' essi si distinguono dal comune della Nazione, per la loro cortesia, e piacevolezza; e le donne sono in concetto d' essere le più avvenenti, ed amorose di tutto il Regno. Valenza è la Cap. di questa Prov. Essa è una delle più mercant. e delle più belle Città di Sp. chiamata perciò *Valenza la bella*. Il suo Arcivesc. è stato fondato nel 1492. da Innocenzo VIII. e la sua Univ. fu stabilita nel 1470. Tutte le sue case sembrano altrettanti palazzi. E' bensì vero che il Palazzo della Città, quello della Ciuta, e quello della Deputazione si distinguono dagli altri. La Catted. in suo genere è pure una sontuosa fabbrica. Valenza è stata patria d' Alessandro VI. di Calisto III. e del dotto Lodovico *Vives*. Nel 524. vi si tenne un Concilio. Veggonsi tutt' ora in questa Città de' bei vestigj d' antichità. E' posta in bellissimo sito, sul Guadalaviar, una lega distante dal mare, dove si trova un por-

porto, 44. leghe al S. per l'O. da Murcia, 55. al M. per l'O. da Saragozza, 67. al M. Oc. da Barcellona, 66. all'O. pel M. da Madrid. lon. 17. 30. lat. 39. 30.

Valenza, *Valentia*, Città delle più ant. di Fr. nel Delfinato, Cap. del Valentinese, con Vesc. Suf. di Vienna, Cittad. e Badia di Canonichesse Regolari della regola di S. Agostino. Nel 374. 584. ed 855. vi furono tenuti de' Concilj. Essa è circondata da buone mura, e sit. vantaggiosamente sul Rodano, ed è lontana al S. per l'O. 12. leghe da Viviers, 16. al M. da Vienna, e 122. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 30. lat. 44. 58.

Trovasi un' altra Città di questo nome nella Linguadoca Sup. un' altra nell' Armagnac, ed un' altra nell' Agenese.

Valenza, ovvero Valenza d'Alcantara, Città consid. di Sp. nell' Estremadura, sulle front. del Port. con Cast. vecchio. Fu presa da' Port. nel 1664. Gli Alleati la ripresero nel 1705. La sua sit. sopra un' alpe la rende assai forte. E' sit. vicino al fi. Savar, ed è lontana al M. Oc. 6. leghe da Alcantara, 15. al S. da Badajos. lon. 11. 32. lat. 39. 12.

Valenza, Città forte d'Italia nel D. di Milano, Cap. della Lomellina; è soggetta presentemente al Re Sardo, cui fu ceduta nel 1707. essendogliene stato confermato il possesso nel Trattato di Utrecht. E' stata soventemente presa e ripresa nelle guerre d' Italia. Giace vicino al Po, sulle front. del Monferrato, ed è lontana 5. leghe al M. O. da Casale, e 14. al M. Oc. da Milano. lon. 26. 15. lat. 44. 58.

Valenza-de-Minho, Città fortificata del Portogallo nella Provincia d'Entre-Douro, e Minho, alle frontiere della Galizia, con titolo di C. E' sit. sopra un'eminenza, vicino al Minho, una lega distante da Tuy al M. lon. 9. 21. lat. 41. 29.

Valentine, luogo di Fr. nel paese di Comminges, passaggio comodo per entrar nella Sp.

Valentinese, *Valentinus ager*, paese di Fr. nel Delfinato, con tit. di D. e Pari, conf. al S. col Viennese, all'O. col Diese, e col Baliaggio delle Baronie, al M. col Tricastinese, e all'Oc. col Rodano, che lo separa dalla Linguadoca. Valenza n'è la Cap.

Valery (S.) *S. Valerii Fanum*, Città di Fr. nella Piccardia, all'imboccatura della Somma, l'ingresso della quale è pericolosissimo. E' distante 4. leghe da Abeville, e 40. al S. per l'Oc. da Parigi. lon. 19. 17'. 4". lat. 50. 11'. 13".

Valery-en-Caux (S.) picciola Città di Francia nella Normandia, nel paese di Caux, con porto, 6. leghe distante da Dieppe, 14. da Rouen, 42. al S. Oc. da Parigi. lon. 19. 21'. 10". lat. 49. 52'. 12".

Valesia, ovvero il Valese, paese che forma una Rep. alleata cogli Svizzeri. Consiste in una gr. valle spalleggiata da monti altissimi, la quale è lunga 34. leghe. Confina al S. colle terre del Cant. di Berna, al M. col D. di Milano, con la Valle d'Aosta, all'O. co' monti della Forca, all'Oc. colla Savoja e Rep. di Genova. Resta divisa in Sup. ed Inf. dal Rodano che l'attraversa dall'O. all'Oc. Tanto l'una quanto l'altra somministrano bastevolmente agli abitanti di che potere sostentarsi. I Valesani, o Valdesi sono coraggiosi, incalliti alla fatica, e di costumi gravi. E' già da qualche tempo che si è introdotta appo costoro un'usanza assai particolare, chiamata la *Massa*, per reprimere l'alterigia de' Grandi a loro sospetta. Quando il popolo è mal soddisfatto di qualcuno, non fa altro che prendere un tronco d'albero colle radici, sul quale attacca una brutta figura di testa d'uomo: ogni congiurato caccia un chiodo dentro questa *Massa*, e quando dalla quantità de' chiodi appare che vi sia un numero bastevole, piantasi allora il tronco innanzi alla porta di colui, che si è meritato l'odio del pubblico, per la qual cosa viene scacciato fuori da quel Distretto, ed i suoi beni confiscati.

** Valetta, o Terra-nuova, Città d'Ita. Capitale dell'Isola di Malta, così chiamata dal suo fondatore Giovanni de la Valette, Gran Maestro dell'Ordine Gerolimitano. E' una fortezza considerabilissima, situata su di un monte, che sporge molto nel mare. L'Arsenale, il palagio del Gran Maestro, e lo Spedale per li Cavalieri ammalati, sono belli edifizj. Vi è un Vescovo, un Tribunale dell'Inquisizione, e molti Monisteri di uomini, e di donne. L'Ordine vi fa fabbricare una pubblica Biblioteca.

Valette, Città di Franc. nell'Angomese, 4. leghe distante al M. d'Angoleme. Nel 1622. fu eretta in D. Pari in favore del D. d'Epernon. lon. 17. 50. lat. 45. 30.

Valette, Abazia di Fr. nella Dio. di Tulles; è de' Cistercienfi, e rende 2200. lire.

Vallage, pic. paese di Fr. che fa una parte della Sciampagna, conf. al S. col Chalonese, e col Pertese, all'O. col Barrese, all'Oc. colla Sciampagna propria, al S. col Bassigni. E' pieno di valli di buoni prati ricoperte. Bar-sur-Aube n'è la cap.

** Valle di Giosafat, *Vallis Josaphat*, famosa valle d'Asia, situata nella Palestina, vicino a Gerusalemme, tra questa Città, e 'l Monte Oliveto. Qui Gesù Cristo terrà il Giudizio universale.

Valle, Villagio Veneziano nell'Istria con Podesteria.

Valle (del Piemonte le) Paese rimarchevole per lo soggiorno de' Valdesi, ch'ebbero

la

la disgrazia di abbracciare l' empia dottrina di Pietro Valdo Mercante di Lione, e di poi quella del sacrilego Calvino. Confina col Piemonte proprio all'O., all' Oc. e al S., col March. di Saluzzo al M. Le Valli che lo compongono sono: I. la

Valle di Lucerna, *Vallis Lucernensis*, principia in un luogo detto Rubbiana, e termina al Colle della Croce, è lunga dieci miglia, ed è bagnata dal fi. Pellila. II. la

Valle di Perusa, *Vallis Perusina*, o Perusa, anticamente fu detta Pinasca, per una Terra di questo nome in essa compresa. Comprende alcune Terre. Nel secolo passato vi era una Fortezza chiamata *S. Germano*, che solea denominarsi *la Piccola Roccella* degli Eretici d'Italia. III. la

Valle di S. Martino, *Vallis S. Martini*. Dividesi in 12. Cantoni, ed è bagnata dal fi. Clusone, il di cui luogo principale è Fenestrelle, in questa Valle si cavano bellissimi marmi. IV. la

Valle di Angrogna, ch' è una Comunità di sparse abitazioni di Eretici. Di tutte queste quattro Valli n' è capo Lucerna, la quale giace 2. leghe al M. di Pinarolo. A queste quattro Valli ne furono aggiunte due altre, che appartenevano al Delfinato, cedute dalla Fr. al D. d Savoja nella pace del 1713., e sono la Valle di Pragelas, o Pragelato, *Vallis Pragelana*, e la Valle di Cluson, *Vallis Clusionia*.

Vallemont, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Rouen, con un cast. e un' Abazia de' Benedettini, che rende 8000. lire.

Valleroy, Abazia di Fr. nella Dioc. di Reims; è de' Cisterciensi, e rende 12000. lire.

Vallers, borgo di Fr. in Turena, nella gurisd. di Tours. Vi sono acque minerali.

Vallier (S.) luogo di Francia nel Delfinato, nel Gresivaudan, nella giurisdizione di Romans, con un Priorato.

Valloires, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Amiens. Rende 14000. lire.

Valmagne, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. d' Agde. Rende 8500. lire.

Valna, Città di Sp. nell' Andaluzia, sopra un alto monte, vicino al Guadalquivir, dalla parte di Cordova.

Valogne, *Valoniæ*, Città di Fr. nella Normandia inf. nella Dioc. di Coutances, con una giurisdizione; è sit. sopra un ruscello, ed è distante 3. leghe dal Mare, 63. all' Oc. pel S. da Parigi. lon. 16. 31'. 5". lat. 49. 30'. 26".

Valkenburg. *Vedi* Fauquemont.

Valois, *Valesium*, paese di Fr. nel Gov. militare dell' Isola di Fr. con titolo di D. confina al S. col Soissonese, all' O. colla Sciampagna, al M. col-

colla Brie, ed Isola di Fr. all' Oc. col Beauvoisis. E' paese raccolto, fertile di biade e di legna. Fu riunito alla corona sotto il R. di Filippo Augusto, ed ha servito di appanaggio a parecchi Principi del sangue.

Valombrosa, Monistero celebre d' Ita. nella Toscana. ne' monti Appenini, 6. leghe distante da Firenze, capo di una Congregazione di Benedettini, instituita da San Giovanni Gualberto nel XI. secolo. lon. 19. 18. lat. 43. 46.

Valona, Città della Turchia Eur. nell' Albania Sup. con porto ed Arcivesc. Greco. Fu presa nel 1690. da' Veneziani, ed abbandonata in seguito, dopo averne spianate le fortificazioni. Questa Città è sul mare vicino a' monti della Chimera, ed è distante 22. leghe al M. O. da Durazzo. lon. 37. 12. lat. 40. 36.

Valpariso pic. Città dell' Americ. Meridion. nel Chilì, con porto sulla costa del mar del M. lon. 305. 20'. 45". lat. Merid. 34. 19.

Valreas, o Vaureas, luogo di Fr. nel Contado Venessino, dipendente dal Papa.

Valricher, Abazia di Fr. nella Dioc. di Bayeux; è de' Cistercienfi, e rende 3300. lire.

Valromey, *Vallis Romana*, pic. paese di Fr. nel Bugey, di cui fa una terza parte, fu ceduto alla Fr. pel trattato di Lione nel 1601.

Vals, *Vallum*, Borgo di Fr. nel basso Vivarese, 5. leghe dal Rodano, celebre per le sorgenti minerali che vi sono.

Valsainte, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Apt; rende 1700. lire.

Valsecret, Abazia di Fr. nella Dioc. di Soissons; è de' Cistercienfi, e rende 4000. lire.

Valtellina, *Vallis Tellina*, Signoria de' Grigioni, all' ingresso dell' Ita. a piè dell' Alpi, vicino al C. di Bormio. Consiste in una gr. valle, cui scorre per mezzo il fi. Adda. Resta divisa in 5. Baliaggi, ciascuno de' quali ha il suo Console, o Capo eletto dalla Comunità in corpo. Non v' è forse altro Governo più dolce di quello della Valtellina, nè popolo, che goda maggiori privilegj di quei che godono gli abitanti della medesima. Sono tutti zelantissimi cattolici.

Valverde, ricca Città dell' Amer. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima, con porto sul mar del M. Ha preso il nome da una bella valle piena di viti, dentro la quale è sit. lon. 304. 55. lat. Merid. 1.

Valverde, pic. Città di Sp. nell' Estremadura, sulle front. del Port. 3. leghe da Elvas, 3. da Badajos, lon. 11. 22. lat. 38. 36.

Van, *vedi* Aclamar.

** Vancarah, Prov. de' Negri all' O. di quella di Ganah, detto

detto propriamente il paese dell' Oro. Questa Prov. propriamente è un' Isola, circondata dalle acque del fi. Negro, che la copre interamente nel mese di Agosto; onde gli Abitanti lasciano questo paese in tal tempo, dopo il quale vi ritornano, e radunano l' Oro, che vi han portato l' acque del fiume. Ha 300. miglia di lunghezza, e 150. di larghezza.

** Vanca, picciola Città del R. di Napoli tra Brindisi ed Otranto alla sponda del mare. Nel 1717. i Corsari Dulcignoti la saccheggiarono, e vi fecero 40. schiavi.

Vandalia, Principato d' Al. nel D. di Mecklenburg. La sua Cap. chiamasi Gustrou.

Vandœuvre, *Vandopera*, luogo di Fr. nella Sciampagna, nella giurisdizione di Bar-sur-Aube, con un Cast. E' Patria del Poeta Niccola Bourbon; è sit. sulla Barse, ed è distante 6. leghe da Troyes. lon. 22. 2. lat. 48. 10.

Vandomo, *Vendocinum*, Città consider. di Fr. nella Beauce, Cap. del Vandomese, con Baliaggio. E' famosa per gli Augusti Personaggi che ne sono usciti, e che montarono sul Trono di Fr. Nella Collegiata di S. Giorgio veggonsi tutt' ora i mausolei di questi Signori. Nel 1562. fu presa dagli Eretici; dichiarossi in seguito a favor della Lega: finalmente Errico IV. la prese nel 1586. E' sit. sulla Loira, ed è distante al S. O. 12. leghe da Tours, 7. al S. Oc. da Blois, 15. al M. Oc. da Orleans, 38. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 43'. 28". lat. 47. 47'. 29". Il Vandomese conf. al S. col Percese, all' O. col Blaisois, al M. col Torenese, all' Oc. col Manese. Resta diviso in Sup. ed Inf.

Vandrille (S.) borgo di Francia in Normandia nel paese di Caux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 21000. lire.

Vannes, *Venetiæ*, Città mercant. ant. e popolata di Fr. nella Bretagna inf. con Vesc. Suf. di Tours, Ammiragliato, Presidiale, Giurisdizion Consolare, e porto. E' molto bene sit. pel com. 2. leghe distante dal mare, col quale mantiene comunicazione per mezzo del canale di Morbihan, 10. leghe all' O. da Blavet, 24. all' Oc. pel S. da Nantes, 22. al M. Oc. da Rennes, 102. all' Oc. pel M. da Parigi. lon. 14. 35'. 34". lat. 47. 39'. 14".

Vans, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. di Uzez.

Varadino (il grande) *Varadinum*, Città forte dell' Ungheria Sup. Cap. della C. di questo nome, con Cittad. e Vesc. Suf. di Colocza. Fu presa da' Turchi nel 1660. e ripresa dagl' Imp. nel 1692. E' sit. sul fiume Keuvres, ed è distante al S. 28. leghe da Temeswat, 45. al S. da Belgrado, 45. all' O. da Buda. lon. 39. 1. lat. 46. 53. Trovasi un' altra pic. Città di questo no-

me nell' Ungheria Sup. nella C. di Zemplin ; sulla Teisse, chiamato *il pic. Varadino* .

Varadino, Città forte della Schiavonia, Cap. d'una C. dello stesso nome. Appart. alla Casa d'Austria, ed è sit. a' conf. della Stiria, sulla Drava, e lontana al M. Oc. 12. leghe da Canisca, 13. al S. da Zagrab. lon. 34. 40. lat. 46. 18.

Varallo, borgo d'Ita. nel Novarese. Esso è celebre pel suo Santuario.

Varambon, Città di Francia nella Bressa, sul fi. Ain, con tit. di March. e diritto di deputare agli Stati della Prov.

** Varano, Lago d'Ita. nel R. di Napoli nella Capitanata presso la Costa Settentrionale. Ha 5. leghe di circuito, e per un picciol canale si scarica nel golfo di Rodia, 2. leghe all' Oc. da Rodia. E' celebre per li capitoni ben grandi, che vi si pescano.

Varen, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giurisdizione di Villa Franca.

Varend (S.) borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Thouars.

Varendorff, pic. Città d'Al. nel Circ. di Westfalia, nel Vesc. di Munster, sull' Embs. E' ben fortificata, e serve come di chiave al Vesc. di Munster.

Varennes, *Varenna*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, sopra un'altura, vicino all'Allier, alle front. della bassa Auvergna. Trovasi un'altra pic. Città di questo nome nella Sciampagna.

Varetz, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Varhiles, luogo di Fr. nel paese di Foix.

Varna, Città consider. della Turchia Eur. nella Bulgaria, Cap. del paese di Drobugia, con Arcivescovo Greco, e porto. Nel 1444. vi succedette una batt. nella quale Ladislao Re d'Ungheria vi restò ucciso. E' posta sul fi. Varna, vicino alle sue foci nel mar Nero, ed è distante 9. leghe al S. da Mesember, e 50. al S. Oc. da Costantinopoli. lon. 51. 30. lat. 40. 4.

Varo, *Varus*, fi. che separa la Fr. dall'Italia. Le sue sorgenti sono sul monte Cemelione, nell'Alpi, e si scarica nel Medit. mezza lega al di sotto a Nizza.

Vars, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisdizione di S. Jean d'Angely.

Varsavia, *Varsavia*, Città popolata di Polonia, Cap. della Masovia. Viene considerata presentemente come la Cap. di tutta la Polonia, per essere la resid. del Re, il luogo dove si fa l'elezione del medesimo, e dove s'intimano le Diete del Regno. Il sito, in cui fassi la succennata elezione, chiamasi *Kolo* ; esso è discosto un quarto di lega dalla Città, e consiste in un campo rilevato da ogni parte, con un tetto nel mezzo a guisa di Padiglio-

glione. Nel resto, poco o niente vedesi di singolare a Varsavia, e senza i sobborghi sarebbe una Città assai pic. Il Re risiede in un Cast. ch'è propriamente il palazzo della Rep. Esso è sit. in fondo d'una vasta campagna, sulla Vistola, ed è distante al M. O. 54. leghe da Danzica, 45. al S. per l'O. da Cracovia, 120. al S. O. da Vienna, 176. al M. O. da Stockolm, 320. da Parigi. lon. 38. 45. lat. 52. 14.

Varzy, *Varciacum*, luogo di Fr. con un Cast. e una Collegiata, nella Dioc. di Auxerre, da cui è distante 13. leghe.

Vasserbourg, *Vasserburgum*, Città d'Al. nel cir. di Baviera, nel territ. di Monaco, con un Cast. e tit. di C. E' sull'Inn, ed è distante 10. leghe al M. O. da Monaco. lon. 29. 50. lat. 47. 52.

Vassi, *Vassiacum*, Città di Fr. nella Sciampagna, una delle principali del Vallage. Essa è Città ant. e celebre per esservi nato Isacco Jacquelot. Siede sulla Blaise, 4. leghe da Joinville al S. Oc. e 56. all' O. da Parigi. lon. 22. 34. lat. 48. 30. Vi è un grosso borgo di questo nome in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Vire.

Vasson, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

** Vasto, Borgo nel R. di Napoli con titolo di March. nella Terra d'Otranto.

Vatan, *Vatanium*, pic. Città di Fr. nel Berrì, 3. leghe da Issoudun, sit. in bella pianura. lon. 19. 25. lat. 47. 5.

** Vaticano, o Capo Vaticano, Capo d'Ita. nel R. di Napoli, su la costa della Calabria Ulteriore, che sporge nel mare tra Tropea, e Nicotera.

Vaucluse, nome di una delle più belle fonti di Eur. distante 5. leghe da Avignone, famosa per gli amori del Petrarca, e della bella Laura.

Vaucouleurs, *Vallis color*, pic. ant. Città di Fr. nella Sciampagna, nel Bassigny; così chiamata dall'amena sit. nel mezzo di una valle dipinta di mille vaghi colori. Altre volte i P. di Joinville n'erano i Sovrani. Fu acquistata nel 1335. da Giovanni di Valois, per essere un passo importante, e Carlo V. la riunì inseparabilmente alla Corona nel 1365. conservando però alla medesima tutt'i suoi privilegj, in considerazione de' servigj prestati. Veggonsi tuttavia in vicinanza di questa Città delle grosse pietre state piantate fino dall'anno 1229. per ordine dell'Imp. Alberto, e di Filippo il Bello (che v'ebbero un abboccamento) per segnare i confini de'loro Stati. Essa è inoltre celebre per esservi nata la *Pucella d'Orleans*, sortita da un villaggio chiamato *Domremy*, nel Distretto di Vaucouleurs. Il Sig. *de l'Isle*, padre dell'illustre Geografo di questo nome, e molti altri uomi-

ni insigni nacquero in questa Città. Essa è sit. sulla Mosa, con verdi spaziose praterie, che la circondano, ed è lontana all'Oc. 4. leghe da Toul, 8. al M. Oc. da Nancy, 60. all'O. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 48. 33. Poco lungi dalla Città si trova Tusev, *Tussiacum*, Palazzo di divertimento, nel quale aveva il Re un Cast. e dove si è tenuto un Concilio assai celebre.

Vaud (il paese di) contrada degli Svizzeri, che fa parte del Cantone di Berna, e si stende dal lago di Genevra sino a que' d'Yverdun, e Morat. E' paese il più bello, e fertile degli Svizzeri. Gli Abitanti sono robusti, bravi soldati, e sarebbero molto atti allo studio delle Scienze, se volessero con maggiore premura applicarvisi.

Vaudables, *Vallis Diaboli*, luogo di Fr. in Auvergne, cap. del Delfinato d'Auvergne, e distante 2. leghe da Issoire, e 97. da Parigi.

Vaudemont, *Uadani-Mons*, borgo di Fr. nella Lorena, nella C. dello stesso nome, con Cast. e Chiesa Collegiata. Esso è posto nel paese più fertile di biade di tutta la Lorena, 6. leghe distante al M. O. da Toul, e 6. al M. Oc. da Nanci. lon. 23. 45. lat. 48. 26.

Vaudrevange, luogo della Lorena, sulla Sara, quasi tutto rovinato.

Vauluisant, Abazia di Fr. nella Dioc. di Sens; è de' Cistercienfi, e rende 12000. lire.

Vauffays, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

Vauvert, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Nismes.

Vaux, borgo di Fr. nel Bojolese, nella giurisdizione di Villa Franca.

Vaux-en-Ornois, Abazia di Fr. nella Dioc. di Toul; è de' Cistercienfi, e rende 7000. lire.

Vaux-de-Cernay, Abazia di Fr. nella Dioc. di Parigi; è de' Cistercienfi, e rende 7500. lire.

U B

Ubeda, *Ubeda*, Città consid. di Sp. nell'Andaluzia, con Cast. E' sit. in territ. fertile di biade, vino, ec. è distante al S. O. 23. leghe da Granata, 63. al M. O. da Madrid. lon. 15. 2. lat. 37. 48.

Uberlingen, *Uberlinga*, pic. Città libera e Imp. d'Al. nel circ. di Svevia nella Prov. di Furstenberg sul lago di Costanza, 4. leghe distante al S. O. da Costanza, 8. al M. Oc. da Pfullendorf, in paese abbond. di vino. Altre volte ha servito di resid. a' D. di Svevia. lon. 28. 50. lat. 47. 34.

Uby, Pulo Uby, Isola del mar delle Indie, 4. leghe distante da Pulo Condor, all'entrata della baja di Siam. Ha 8. leghe di circuito; vi si trova molt'acqua buona, e molto legno. lon. 123. 15. lat. 8. 15.

UC

Ucht, luogo di Al. nella Westfalia, nella C. d'Hoja, sta sotto la divozione del Langravio di Assia-Cassel.

** Ucienjen, *Ucienia*, gr. Città della China presso il Lago Poyang, e 'l fi. Can. nella Prov. di Nanquin. E' lunga più di una lega, e vi concorre una gran moltitudine di gente per provvedersi della porcellana, che vi si lavora.

Ucin, *Ucinum*, Città della China terza Metrop. della Prov. di Xantung, sul fi. Guei, in una pianura. Essa è difesa all'intorno da buone mura. Nelle vicinanze di questa Città seguì una sanguinosa batt. tra i Chinesi, e i Tartari.

UD

Udenheim, *Vedi* Filisburgo.

Uderzo, *Opitergium*, luogo d'Italia nel Friuli, fu già Città, ora luogo piccolo con Podesteria.

Udine, *Utina*, bella, e confid. Città d'Ita. nella Rep. di Venezia Cap. del Friuli, con Cast. Vi fa sua resid. il Vesc. d'Aquilea. E' stata patria di Leonardo Mattei, e Giovanni d'Udine. Giace in bella pianura; ed è lontana 8. leghe all'Oc. da Gorizia, 22. al S. per l'O. da Venezia, e 3. al M. Oc. da Cività di Friuli. lon. 30. 48. lat. 46. 12.

VE

Vecht, pic. Città d'Al. nel Vesc. di Munster, in vicinanza del fiume dello stesso suo nome. Essa è ben fortificata. Fu venduta nel 1247. da' C. della Lippa al Vesc. di Munster.

Veere, Città delle Prov. unite, nella Zelanda, nell'Isola di Valcheren, con titolo di Marchesato, ed un porto.

Veglia, o Veggia, *Veggia*, Isola del golfo di Venezia, sulla Costa della Morlachia, posta all'O. di Cherso. Occupa 8. leghe di lunghezza, e 3. di larghezza, Questa è l'Isola più popolata e bella di questa Costa. Somministra abbondevolmente vino, seta, e cavalli piccoli bensì, ma stimati assai. V'è un Porto con Castello che lo difende, ed ha un Vescovado. Essa è fabbricata sul Mare, sopra un colle dominato da due monti 7. leghe distante da Arbe al S. Oc. e 44. al M. O. da Venezia. lon. 32. 28. lat. 45. 10.

Veignols, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Veillanà, Città d'Ita. nel Piemonte, nel March. di Susa, famosa per la vittoria riportatavi da' Fr. contra i Pie-

montesi nel 1630. Essa è sit. vicino alla Doria, ed è distante 6. leghe al S. Oc. da Turino, 7. al M. O. da Susa, e 5. al S. da Pignerolo. lon. 24. 59. lat. 44. 57.

Veiros, luogo di Port. nell' Alentejo, sul fi. Analhoura, con un buon Castello vicino a Fonteira.

Veit (S.) o Vito, *S. Viti Fanum*, Città forte d'Al. nel Circ. d'Austria, nella Carintia, in una valle assai fertile, al concorso del fiume Glan, e Wunich, 3. leghe lontana al S. O. da Clagenfurt, 55. al M. Oc. da Vienna. lon. 31. 50. lat. 46. 56.

Veit (S.) Città d'Ita. nell'Istria, con Cast. di ragione della Casa d'Austria. Siede sopra un monte, vicino al golfo di Venezia, dov'essa ha un porto, su' confini della Croazia, ed è lontana al M. O. 15. leghe da Capo d' Istria. lon. 32. 12. lat. 45. 25.

Velau, *Velavia*, Città di Al. nella Prussia Brandeburghese, nella Prov. di Semland, ha un Cast. diroccato, ed è nota per li trattati fra la Polonia, e Brandeburgo seguiti nel 1657.

Velay, *Velauni*, Contrada di Fr. nel Gov. di Linguadoca, confinante al S. col Forese, all'Oc. coll'Alta Auvergna, al M. col Gevaudan, all' O. col Vivarese. E' Paese malagevole, e pieno di monti coperti di neve la maggior parte dell' anno. Abonda di bestiame. Esso ha gli Stati suoi particolari, cui presiede il Vesc. di Puy.

Veldentz, Cast. d'Al. nel Circ. del basso Reno, luogo primario di una C. che resta Isolata nell'Arciv. di Treveri, ed appart. all' Elettor Palatino. Esso è sit. in vicinanza della Mosella, 2. leghe da Trarbach. lon. 24. 38. lon. 49. 52.

Velez-de-Gomere, Città d' Afr. negli Stati del Re di Marocco, nel R. di Fez, nella Prov. d'Erif, con Porto, e Cast. in cui risiede il Gov. Giace in mezzo a' 2. monti, sulla Costa del Medit. 40. leghe da Malaga. lon. 13. 35. lat. 35.

Velez-Malaga, *Hexi*, Città di Sp. nel R. di Granada, con Cast. E' sit. in una gr. pianura, vicino al mare, 5. leghe al S. O. distante da Malaga, 21. al M. Oc. da Granada. lon. 13. 54. lat. 36. 28.

Velletri, *Velitræ*, ant. Città d'Ita. nella Campagna di Roma, resid. del Vesc. d'Ostia. Essa è rim. per lo suo bel Palazzo, e per le sue Piazze ornate di fontane. Nel 1744. vi succedette una batt. tra gli Austriaci, e gli Sp. Velletri è sit. sopra un'eminenza, ed è distante 5. leghe dal mare, 9. al M. O. da Roma, 3. al M. O. da Albano, e 4. al S. Oc. da Segni. lon. 30. 17'. 45''. lat. 41. 41'. 16''.

Velsbillich, *Velsbilicum*, pic. Città d'Al. nell'Elett. di Treveri.

veri. Era prima libera, e imperiale, ma ora appart. all' Elettore.

Venafro, Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Capoa, e tit. di P. E sit. vicino al Volturno, ed è distante 11. leghe all'Oc. da Capoa, e 17. al S. da Napoli. lon. 31. 45. lat. 41. 32.

Venaisin, *Vedacensis Comitatus*, Paese dipendente dal Papa, tra la Provenza, il Delfinato, la Durence, ed il Rodano. Fu ceduto a Gregorio X. da Filippo l'Ardito, nel 1273. e da quel tempo in poi è sempre stato sotto il Dominio della Chiesa.

Venant (S.) *S. Venantii Fanum*, Città di Fr. nell'Artesia, sulle frontiere della Fiandra. Tutta la sua difesa consiste nelle inondazioni de' due ruscelli, Robeck, e Garbeck. E distante 11. leghe da Dunkerque, al M. O. 9. al S. Oc. da Arras. lon. 20. 14. lat. 50. 30.

Venasque, *Venasca*, Città di Sp. nel R. d'Aragona, con Castello presidiato. Il fiume, da cui viene bagnata, abborda di squisite trotte.

Vence, *Vincium*, ant. Città di Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. d'Ambrun. E discosta 3. leghe dal mare, sulle Frontiere del Piemonte, 3. leghe e mezza da Antivo al S. 3. al S. O. da Grasse, 173. da Parigi al M. per l'O. lon. 24. 47. 28". lat. 43. 43. 16.

Vencheu, *Vencheum*, Città della China, undecima Metrop. della Prov. di Chekiang, con porto formato dal fi. Iungkia. Ha 5. Città sotto la sua dipendenza. lon. 120. 40. lat. 27. 38.

Vendeuvres, *Vendopera*, grosso borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers.

** Venegono superiore, ed inferiore, *Venegonum superius, & inferius*, due picciole Città l'una vicina all'altra, in Ita. nel Milanese tra' fi. Severa, ed Olone, appartenenti a' Conti di Castiglione.

Veneria Reale, bel Cast. di diporto del Re di Sardegna, 1. lega distante da Torino, tra il Po, la Stura, e la Dora. Nel 1693. fu molto danneggiato da' Fr. lon. 25. 15. lat. 45. 57.

Venezia, *Venetiæ*, Città delle più ricche, più belle, più considerevoli d'Ita. e delle più celebri del Mondo, Cap. della Rep. dello stesso nome, con Patriarcato, ed Univ. Essa è situata nel Dogado, e fa da 180000. Abitanti. Benchè senza fortificazioni, non lascia d'essere una delle più forti Città d'Eur. a motivo delle Lagune, dentro le quali resta come rinserrata, e difesa. Il suo com. è talmente florido, che comunemente viene chiamata *Venezia la ricca*. Vi si rimarcano, la Piazza di S. Marco fiancheggiata da due gr. Portici, il Quartiere della Merceria, il Palazzo, che ser-

serve di resid. al Doge, l'Arsenale, ed il famoso Ponte di Rialto d'un' arco solo posto sopra il Canal grande. Poche Città si trovano che abbiano tante Chiese, ornate la maggior parte di belle pitture, opere de' più eccellenti pennelli d'Eur. Deve i suoi principi ad un certo numero di Famiglie di Padova, che per sottrarsi al furor de' Goti, i quali inondavano nel V. Secolo l'Ita. si rifuggirono nel sito, in cui attualmente essa sorge. Venezia è fabbr. sopra palizzate, ed è composta da 72. Isolette formate dal mare, di maniera che da ogni parte le barche vi possono abbordare. E' bensì vero, che le contrade sonovi molto anguste, ma siccome non vi s'incontrano vetture di veruna sorta, così si può camminare con ogni comodità. Que' che non amano l'andare a piedi, possono girare tutta la Città ne' canali su certe barchette coperte chiamate *gondole*. Il princip. com. consiste in stoffe di seta, gioje, merletti, e fabbriche di vetri, e cristalli da fare specchi. Resta situata in fondo del golfo Adriatico, ed è distante 29. leghe all'O. pel S. da Mantova, 90. al S. da Roma, 120. al S. per l'O. da Napoli, 56. all'O. da Milano, e 46. al S. O. da Firenze. lon. 30. lat. 45. 25.

La Rep. di Venezia comprende 14. Prov. che sono, il Dogado, il Padovano, il Vicentino, il Veronese, il Bresciano, il Bergamasco, il Cremasco, il Polesino di Rovigo, la Marca Trevisana, il Feltrino, il Bellunese, il Cadorino, il Friuli, l'Istria. Tutta l'autorità della Rep. resta divisa tra il Senato composto di 120. Senatori (tutti Nobili della prima Classe) il Consiglio de' Dieci, il gr. Consiglio, al quale assistono tutt' i Nobili, che hanno presa la veste, ed hanno 25. anni. Il Doge, il quale abbenchè porti seco il titolo di Principe, niente di meno ha un potere molto limitato. Oltre la Terraferma, la Rep. di Venezia possiede sulle sponde dell'Adriatico la Dalmazia, ed il Levante, con parecchie Isole, che ne dipendono. *Vedi* ciascun articolo.

Venezuela, Prov. dell'Am. Mer. sopra un golfo dello stesso nome, di lunghezza 20. leghe in circa. Confina al S. col mar del S. al M. colla Nuova Granata, all'Oc. colla Prov. de Rio della Hacha, all'O. con quella di Cumana. E' Paese abbond. di grano, e pascoli, e spesse volte vi segue la raccolta due volte l'anno. Vi sono in oltre delle miniere d'oro. La Capitale di tutta la Prov. appartenente agli Sp. chiamasi Maracaibo.

Vengeons, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Seez, nella giurisdizione di Mortain.

Venlo, *Venloa*, Città forte delle Prov. Unite, nella Gheldria, nel Quartiere di Ruremon-

monda. Altre volte era Città Anseatica; ma essendosi dichiarata del partito contrario a Carlo V. fu sottomessa dal medesimo nel 1543. I Confederati la presero agli Sp. nel 1568. Fu ripresa da Alessandro Farnese nel 1586. Il P. Maurizio fu costretto ritirarsene dall'assedio nel 1606. ma al P. d'Oranges riuscì di prenderla nel 1632. Tornò in potere della Sp. nel 1637. e nel 1702. gli Alleati la ridussero di nuovo all'obbedienza degli Stati Generali. Venlo è stata quella Piazza, in cui si fece per la prima volta lo sperimento delle bombe. Essa è sit. sulla Mosa, con un seno molto comodo, ed è distante al S. O. 6. leghe da Ruremonda, 4. al M. Oc. da Gheldria, 14. al S. Oc. da Giuliers. lon. 23. 40. lat. 51. 25.

Venosa, *Venusia*, ant. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con Vesc. Suf. d'Acerenza. E' stata Patria d'Orazio Poeta, ed è sit. in pianura fertile, a piè degli Appennini, 5. leghe. al S. Oc. lungi da Acerenza, e 32. al S. O. da Napoli. lon. 33. 32. lat. 40. 58.

Vendatour, Cast. di Fr. nel Limosino, con titolo di D. Pari, eretto nel 1589.

Ventimiglia, *Ventimilium*, pic. Città d'Ita. nella Rep. di Genova, con pic. Porto, e Cast. di mediocre difesa. Nelle guerre d'Ita. spesso è stata presa. E' sit. sul mar Medit. ed è distante 3. leghe al S.O. da Monaco, 6. al S. O. da Nizza, e 28. al M. O. da Genova. lon. 25. 14. lat. 43. 48.

** Ventotiene, *Bentotiana*, pic. Isola d'Ita. nel mar di Toscana, verso le coste di Napoli, 9. leghe distante da Gaeta. Essa era deserta, ma in quest'anno il nostro Re Ferdinando IV. vi ha mandati alcuni disutili ad abitarla, e lavorarla a loro pro per anni 20., e si stanno ivi ora fabbricando le abitazioni proprie. Vi è una guarnigione di soldati, per non farli di colà uscire.

Vera, *Virgi*, ant. Città di Sp. nel R. di Granata, a'conf. del R. di Murcia, con Vesc. Suf. di Granata. E' sit. sul mare, ed è distante al S. O. 14. leghe da Almeria, 22. al M. Oc. da Cartagena. lon. 16. 22. lat. 36. 42.

Vera Crux, Città dell'Amer. Settentr. nella Nuova Sp. con Porto frequentato, sulla Costa del golfo del Messico, vicino all'Isola di S. Giovanni d'Ulva. Fu saccheggiata da'Flibustieri Fr. nel 1983. lon. 275. lat. 19. 10.

Veragua, *Veragua*, Prov. dell'Amer. nella Nuova Sp. limitata all'O. da quella di Costa ricca, all'Oc. da quella di Panama, lungo il mar del S., e il mar del M. Comprende 50. leghe in circa dall'O. all'Oc. e 24. dal S. al M. E' paese alpestre, con miniere d'oro. Fu scoperta dal Colombo nel 1502.

1502. La Capitale chiamasi la Concezione.

Vera-pax, *Vera-pax*, Prov. dell' Amer. nella Nuova Sp. limitata al S., dall' Yucatan, all' O. dagli Honduras, e dalla Prov. di Guatimala, al M. dalla Prov. di Soconusco, all' Oc. da quella di Chiapa. La sua lunghezza è di 35. leghe in circa, e la larghezza altrettanto. E' Paese pieno di montagne orride, e di folti boschi, intersecati da un gr. numero di fi.

Verberie, *Verinbrea*, o *Verimbria*, pic. ant. Città dell' Isola di Fr. nel Valese, nella giurisdizione di Compiegne, sull' Oise. Vi si sono tenuti 3. Concilj, ed è la Patria del Card. Aureolo.

Vercelli, *Vercelia*, ant. consid. Città d' Ita. nel Piemonte Cap. della Signoria di questo nome, con Vesc. Suf. di Milano. Lo Spedale, il Palazzo del Gov. e quello della Città sono le migliori fabbriche. Fu presa da' Fr. nel 1704. ripresa dagli Alleati nel 1706. posta sulla Sessia, e lontana 4. leghe al S. Oc. da Casale, 14. al S. O. da Turino, e 14. al M. Oc. da Milano. lon. 23. 49. lat. 45. 31.

Verden, *vedi* Ferden.

Verdier, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Alby.

** Verdus, Verdiso, *Verdisum*, pic. Città della Turchia Europea nella Romania, sul mar Nero, tra Sisopoli, e Stagnara.

Verdun, *Verodunum*, ant. popolata, forte Città di Fr. Cap. del Verdunese, con Vesc. Suf. di Treveri (il cui Vescovo s'intitola C. di Verdun, e P. del S. R. I.) Badia celebre, e Cittad. fortificata dal Sig. di Vauban. Resta divisa in alta, bassa, e nuova Città. Essa è di somma importanza per difendere la Sciampagna, potendo anche servire di Piazza d'armi all'insù della Mosa. Giace sopra la medesima, ed è al M. Oc. 17. leghe distante da Lucemburgo, 12. all' Oc. da Metz, 19. al S. Oc. da Nancy, 22. all'O. pel M. da Reims, e 60. all' O. da Parigi. lon. 23. 2. lat. 49. 9.

Il Verdunese confina colla Sciampagna dalla parte dell' Oc. e resta come isolato in mezzo alla Lorena da tutte le altre parti.

Verdun, pic. Città di Fr. nella Borgogna, al concorso del fi. Doux, e della Sonne, con tit. di C. lon. 22. lat. 46. 52.

Trovasi un'altra Città dello stesso nome nel basso Armagnac, sulla Garonna nella giurisdizione di Verdun, e lontana 9. leghe al S. Oc. da Tolosa. lon. 18. 55. lat. 43. 54.

Verseuil, *Viride folium*, luogo di Fr. nella Linguadoca Sup. nella Dioc. di Tolosa.

Verines, borgo di Francia nel paese di Aunis, nella giurisdizione della Roccella.

Vermandese, *Veromandus ager*, paese di Fr. nella Picardia,

dia, con tit. di D. Pari. Confina al S. col Cambrese, all' O. colla Thierache, al M. col Nojonnois, all' Oc. col Santerre, ed ha per Capitale S. Quintino. V' è il borgo Vermand, che gli dà il nome. Abbonda di biade, e di lino eccellente.

Vermanton, pic. Città di Francia nella Borgogna, nell' Auxerrois, sul fiume Cur, 4. leghe da Auxerre al M. O. lon. 21. 18. lat. 47. 41.

Vermeland, *Vermelandia*, Prov. di Svezia, limitata al S. dalla Dalecarlia, all' O. dalla Westmania, e Nericia, al M. dal lago Waner, all' Oc. dalla Norvegia. Comprende 40. leghe di lunghezza, e la metà di larghezza. E' paese intersecato da laghi, e paludi. Filipstad n' è la Capitale.

Vern, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

Verneil, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Verneuil, *Vernolium*, Città di Fr. nella Normandia, nella Dioc. d'Evreux, sulle front. del Percese, famosa per la batt. del 1424. Essa è sit. sul fi. Aure, ed è lontana al M. Oc. 9. leghe da Evreux, 20. al M. da Rouen, 26. al M. Oc. da Parigi, lon. 18. 35'. 20". lat. 48. 43'. 21".

Trovasi un' altra Città dello stesso nome nel Borbonese, 6. leghe da Moulins. V' è pure un bel Castello nell' Isola di Fr. nel Distretto di Senlis, sull' Oise, stato eretto in D. Pari nell' anno 1652.

Vernon, *Vernonium*, Città consid. e bella di Fr. nella Normandia, nella Dioc. d' Evreux, con Cast. e Fortezza ant. in fine del ponte posto sulla Senna, sulla quale Vernon è sit. in distanza di 11. leghe al M. O. da Rouen, di 4. al S. O. da Evreux, di 17. al S. Oc. da Parigi. lon. 19. 7. lat. 49. 6.

Veroli, *Verulæ*, ant. Città d' Ita. nella Campagna di Roma, con Vescov. Suf. del Papa. Essa è sit. sul fi. Cosa, a piè degli Appennini, sulle front. del Regno di Napoli, ed è distante 19. leghe al M. O. da Roma, 10. al S. O. da Terracina, lon. 30. 56'. 16". lat. 41. 41'. 41".

VERONA, *Verona*, Città assai celebre, ant. bella d' Ita. nello Stato Veneto, Cap. del Veronese, con Vesc. Suf. d' Aquilea, 3. Cast. ed un' Accademia di Letterati col tit. di *Filarmonici*. Tra i molti illustri avanzi d' antichità, che tutt' ora vi rimangono, il principale si è *l'Arena*, o sia Anfiteatro, degno veramente dell' ammirazione de' curiosi per la mole non meno, che per la simmetria. Si pregia in oltre d'essere stata patria di Catullo, Vitruvio, Plinio l' antico, Paolo Veronese, e del Marchese Scipione Maffei, uno de' più insigni Letterati, che a' nostri giorni abbia illustrato l'Ita-

l' Italia. Questo Nobile Letterato essendo morto, la sua Patria diede segni assai illustri del pregio, in che l' aveva, eternandone la memoria con una Statua di marmo, eretta in faccia a quella del Fracastoro, altro Letterato insigne Veronese. Verona siede in bel sito eminente, sul fi. Adige, l' che attraversa, e che vi si passa su 3. bei ponti, ed è distante 7. leghe al S. O. da Mantova, 16. al M. da Trento, 14. all' O. pel M. da Brescia, e 25. al M. Oc. da Venezia. lon. 28. 32. lat. 45. 24.

Il Veronese confina dalla parte del S. col Trentino, all' O. col Vicentino, e Padovano, del M. col Mantovano, e dell' Oc. col Bresciano. Comprende 14. Leghe di lunghezza, e 11. di larghezza. E paese abbondante di frutti, vino, olio, bestiame, ec.

Veronis, Città della Russia, nel D. di Rezan, sopra un monte, in vicinanza del fi. Veronis, che un poco al di sotto si scarica nel Tanaì. lon. 60. 4. lat. 53. 15.

** Verre (Capo di) *Linum promontorium*, Capo d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Citeriore, tra Fiume freddo, e Fiume Oliva. Presso questo Capo sbocca nel Mare un pic. fi. dello stesso nome.

** Verrex, *Vitricium*, pic. Città d' Ita. nel Piemonte, nel D. d' Aost, sul fi. Doria-Baltea, con un buon Castello su la montagna. Essa appartiene a' Conti di Chaland.

Versaglies, *Versaliæ*, Città dell' Isola di Fr. con Basiaggio Reale, posta 4. leghe in distanza da Parigi al M. Oc. Altre volte non era che un semplice villaggio, e divenne poi celebre, da che Luigi XIV. vi fece alzare il grandioso Cast. il quale oggidì serve di resid. ordinaria de' Re di Francia. Le superbe fabbriche, i giardini ornati da prodigioso numero di statue de' più insigni scalpelli, le cascate d' acqua, tutto spira grandezza, e maraviglia. La gr. galleria vien giudicata da' conoscitori uno de' più bei vasi del Mondo in questo genere; nè men degna d' ammirazione si è la Real Cappella, ricca di marmi, e pitture rarissime. Tale è poi l' ampiezza di questo delizioso soggiorno, che i soli giardini, col parco, comprendono uno spazio di ben due leghe tutto cinto di mura. Tre gr. viali spalleggiati da lunghe fila di bellissime piante vi metton capo, uno de' quali è posto sull' ordinaria strada di Parigi, l' altro viene da Seaux, ed il terzo da S. Cloud. lon. 29. 47. 10. lat. 48. 48. 18.

Versilla, *Versilliacum*, borgo di Fr. nel Berrì, nella giurisd. di Blanc.

Vertaison, borgo di Fr. in Auvergne nella giurisdizione di Clermont, con un Capitolo.

Verteuil, borgo di Francia nella Dioceſi di Bourdeaux, con

con un'Abbazia degli Agostiniani, che rende 6500. lire.

Vertus, *Vertudum*, Città di Fr. in Sciampagna, con due Abbazie, è sit. in una pianura a piè di un monte, abbondante di buon vino, ed è distante 6. leghe al M. Oc. da Chalons: 10. al M. da Rheims, e 31. al S. O. da Parigi. lon. 21. 40'. 18". lat. 48. 54'. 27".

Verua, *Veruca*, Città d'Ita. nel Piemonte, nella C. d'Asti. Prima che i Fr. nell'anno 1705. se ne rendessero padroni, questa piazza era creduta inespugnabile. Il Governatore della medesima, vedendosi all'estremità avanti di capitolare, fece saltare in aria le fortificazioni. Nel 1706. è poi ritornata sotto il Dominio del Re Sardo. E' piantata sopra un' altura, in vicinanza del Po, tra Casale, e Torino, in distanza di 7. leghe al M. Oc. da Casale, e di 8. al S. O. da Turino. lon. 25. 41. lat. 45. 3.

Vervic, pic. Città de' Paesi Bassi, nella Fiandra, nella Castellania d'Ypres. Era consid. altre volte, ma è stata rovinata dalle guerre.

Verviers, *Ververia*, Città de' Paesi Bassi nel Vescovado di Liegi, a' conf. del D. di Limburg, sul fi. Wese.

Vervins, *Verbinum*, pic. Cit. di Fr. nell' alta Picardia, sulla Serre, con tit. di Castellania, e Marchesato. Essa è celebre pel Trattato di pace conchiusovi nel 1598. tra Errico IV. Re di Fr. e Filippo II. Re di Spagna. Giace distante 42. leghe da Parigi. lon. 21. 34'. 32". lat. 49. 50'. 6".

Versat, luogo di Francia nel Limosino, nella Dioc. di Limoges, con tit. di C.

Verzolz, luogo di Fr. nel Rovergue, nella giurisdizione di Milhaud.

** Vesciano, *Vescianum*, Villaggio d'Ira. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, presso la Città di Nola.

Veselize, *Veseliacum*, pic. Città di Fr. nella Lorena, Capitale della C. di Vaudemont, E' situata sul fiume Brenon, 6. leghe da Nancì al M. Oc. 65. da Parigi al M. O. lon. 23. 45. lat. 48. 16.

Vesly, *Velliacum*, pic. Città di Fr. nel Svessonese, nel Gov. dell' Isola di Francia sull'Aisne, 4. leghe da Soissons. lon. 21. 15. lat. 49. 25.

Vesoul, *Vesullum*, Città di Fr. nella Franca Contea, nel Bal. d'Amont, dov'era Collegio de' Gesuiti. Prima che fosse rovinata dalle guerre era più consid. Giace a piè del monte chiamato *Motte di Vesoul*, vicino al fi. Durgeon, e distante al S. 9. leghe da Besanzone, 15. da Monbelliard all'Oc. 80. da Parigi al M. O. lon. 23. 49'. 32". lat. 47. 37'. 50".

Vesprin, o Weisbrun, *Vesprinium*, Città populata, e forte della bassa Ungheria: Cap. della C. dello stesso nome, con Cast. e Vesc. Suf. di Strigonia, il cui Vesc. è Cancelliere della Regina d'Un-

gheria, con diritto di coronarla. Fu presa dal C. Tekeli nel 1683, e ripresa nello stesso anno dal Mercì. E' sit. sul lago Balaton, e sul fi. Sarwize, ed è distante 20. leghe al M. Oc. da Strigonia, 5. al M. Oc. da Alba Reale, 18. al M. Oc. da Buda, 33. al M. O. da Vienna. lon. 36. 2. lat. 47. 14.

Vessinese, *Tractus Velcassinus*, paese di Fr. con tit. di C. Resta diviso in Vessinese dell' Isola di Francia, ed in Vessinese di Normandia, dal fiume d' Epte. E' paese fertilissimo, specialmente il Vessinese di Normandia.

Vesuvio (*Vesuvius*) Monte, che sorge sul lido del Cratere di Napoli dalla parte Orientale di esso, in tutto staccato dalla continuazione dell' Appennino, in una pianura amenissima, d' aria salubre, e piena tutta di viti, da cui raccolgonsi sceltissimi, e poderosi vini, e di alberi fruttiferi d' ogni sorta. Nè la pianura solamente circostante, ma le più basse falde del Monte sono ancor esse, e furono anticamente celebrate per l' eccellenza, e copia de' vini, che producono. Ma quando sia uno innoltrato per qualche buon tratto sull' erto di questo Monte dalla parte, che guarda Mezzogiorno, e Ponente, vede tosto mutato quel lieto, ed ameno aspetto in una orridezza di terreno cenerоso, coperto di sassi bruciati, e di pomici, a segno che non v' è in quella parte vestigio alcuno di erba viva, non che di viti, o di altre piante fruttifere. Dove comincia questo cangiamento di aspetto, ivi vedesi distaccata una parte dall' altra del Monte in tal modo, che rimanendo a Settentrione, ed a Levante la continuazione non interrotta di falde altissime, tutte coperte di verdura al di fuori, arsicce, e dirupate al di dentro; dalla parte Meridionale s' innalza un Monte da per se, circoscritto, e contorniato a foggia di Cono, il qualo altro non par essere, che un mucchio di sassi, di cenere, e di sabbia sterilissima. Da questo Monte, ch' è posto a Mezzogiorno, e che chiamasi oggidì più propriamente *Vesuvio*, e precisamente dalla sua cima, o estremo vertice esce il fuoco a volta a volta, e quasi continuamente fumo. L' altra punta Settentrionale, che di altezza non cede al soprannominato Monte del fuoco, suol chiamarsi propriamente *Monte di Somma*, dando, o prendendo questo nome dalla *Città di Somma*, luogo ben frequentato, e per la salubrità dell' aria, e squisitezza de' frutti, che il suo terreno produce, celebrato molto; il quale è posto nella parte più bassa del suo pendio tra Oriente, e Settentrione. Egli è vero, che nel volgar nostro parlare si cambiano spesse volte questi vocaboli; e talora per Monte di Somma s' intende ancora il Monte del fuoco, non altri-

altrimenti che appo gli antichi tutto questo Monte insieme si fa che fosse stato chiamato *Vesuvio*. Dalla brieve descrizione addotta si può intendere agevolmente, che abbia il *Vesuvio* le radici; o sieno le più basse falde, comuni fino ad una certa altezza; dopo la quale comincia la separazione de' due vertici di sopra ricordati; il qual raddoppiamento rappresenta a coloro, che guardano da lontano, che questo non sia un monte solo, ma due uniti fino ad un certo segno, e poi separati. E' da credersi però che anticamente sia stato un solo, e che tal biforcamento sia accaduto dall' eruzioni copiose fatte da esso monte. In fatti Strabone nel *lib.* 5. *pag.* 378. descrive questo Monte a guisa d' Anfiteatro nella sua Cima, come appunto oggi si osserva il monte di Pozzuoli chiamato la *Solfatara*. Ed un argomento potentissimo di tal congettura lo ricaviamo da alcuni torrenti di sassi liquefatti, soliti a vomitarsi del Vesuvio nelle maggiori sue furie, incontrati in parte, dove non avrebbono potuto giungere, se il monte non fosse stato una volta circoscritto con un vertice solo. Poichè nel volersi gli anni passati cavare un pozzo da' Frati Domenicani nel lor Convento della *Madonna dell' Arco* alla profondità di cento, e più palmi si scoprì un torrente o lava; e sotto questo dopo altro notabile spazio se ne incontrò un altro, e poi un altro; sicchè in poco men di 300. palmi di profondità s' incontrarono quattro diversi strati de' nominati torrenti, ch' è quanto dire di sassi durissimi, e simili a quei, che sono anche oggidì sopra terra, ed a vista d' ogni uno sulle radici meridionali del *Vesuvio*. Or coloro che riflettano al sito di questo Convento, intenderanno facilmente, che in altra guisa non si potrebbe concepire il corso delle lave suddette verso quella parte, se non supponendo, che il *Vesuvio* degli antichi tempi fosse stato con una sola cima; e che poi coll' andar del tempo per le varie eruzioni abbia mutato il monte aspetto, e figura. Da qual tempo avesse cominciato questo monte a vomitar fuoco, o a fumicare, non si può liquidar con certezza. Il primo rovinoso incendio, di cui vi sia memoria su quello che accadde sotto l' Imperio di Tito negli anni 79. dell' Era Volgare Cristiana secondo scrive *Plinio* nelle pistole, 16. e 20. del libro 6., e secondo il computo del *Tillemont* nella nota 4. sulla Vita di *Tito*. Il secondo più spaventoso, e di cui sono restate memorie spaventosissime su nell' anno 1631., avendo il torrente di fuoco abbattuti, e distrutti presso a sette villaggi, dove perdettero la vita, come attesta il *Carassa de Conflagratione Vesuviana*, dieci mila uomi-

mini. Qui io non parlo dell' incendio, che inabbissò Ercolano, e l'altre Città adiacenti, poichè non si sa quando ciò sia avvenuto per mancanza di memorie. L'altro memorabile incendio fu nel 1730. quando la lava avendo danneggiate molte massarie, finalmente discese nella Torre del Greco, dove abbattè Case, e incendiò Chiese, uscendo il torrente da una nuova apertura, che si fece nel fianco del monte tra Mezzogiorno, e Ponente. Dopo tale incendio non ha cessato il Vesuvio di mandar fuori strepitose lave e torrenti di bitume; ed è celebre quello dell'anno 1752. E nell' anno 1757. per ben quattro mesi non ha fatto altro il Vesuvio che mandar fuori sassi liquefatti, e bitumi sulfurei, ed altre materie, sulle quali hanno i detti Scrittori diffusamente ragionato. ** Negli anni susseguenti vi sono state altre eruzioni niente minori, e specialmente nel 1767. in cui oltre la lava, che minacciava cader sopra Portici, ed un continuo fumo, e cenere, che ingombrava tutta la Città si udiva un romore, che spaventava non solo Napoli, ma tutte le Città vicine. Per il che il giorno 21. di Ottobre si cacciò dal Tesoro la statua di S. Gennaro, che processionalmente fu portata con gran concorso di popolo fino sul ponte della Maddalena, dove giunta la statua accompagnata anche dal Cardinal Serfale Arcivescovo di Napoli, si vide miracolosamente sgombrare a poco a poco l'aria, e cessar la cenere, e'l romore. Onde in memoria del fatto si fece alzar dalla Città una statua di marmo del glorioso martire S. Gennaro sul detto Ponte, con una iscrizione. ** Questo Monte è una delle naturali maraviglie del Regno di Napoli, che richiama la curiosità dell'estere Nazioni a vederlo. Nelle sue radici sta la villa Reale di Portici, Resina, e Torre del Greco dalla parte meridionale.

Veteres, popoli d'Afr. nella Guinea sulla costa d'oro, abitano lungo un fiume, che attraversa il lor paese, fabbricano sopra palizzate le loro case, e sono buoni pescatori.

Vevay, *Vibiscus*, Città consid. e bella degli Svizzeri, Capit. del Baliaggio dello stesso nome nel Paese Romand, nel Canton di Berna. È posta in bellissimo sito, sul lago di Ginevra, 15. leghe lontana al M. Oc. da Berna. lon. 24. 47. lat. 46. 30.

Vendre, luogo di Francia nel Borbonese, nella giurisdizione di Moulins, da cui è distante 7. leghe sull'Allier.

Veynes, luogo di Fr. nel Delfinato, nel Gapenzese.

Vezelay, *Viceliacum*, Città di Fr. nel Nivernese, nella Dioc. d'Autun, stata patria di Teodoro Beza. Mentre i Calvinisti nel 1571. n'erano padroni, obbligaron o Sanfac a levar-

varne l' assedio. Siede sulla groppa d' un monte 8. leghe al M. da Auxerre, 13. al S. O. da Nevers, 47. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 24'. 55". lat. 47. 28'. 0".

Vezins, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Montreuil-Belay, con un Cast.

U G

Ugento, *Uxentum*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra d' Otranto, con Vesc. Suf. d' Otranto, ed è distante 5. leghe al M. O. da Gallipoli, e 8. al M. Oc. da Otranto. lon. 35. 53. lat. 46. 12.

Ugocz, *Ugoza*, Cast. dell' alta Ungheria, luogo primario della C. dello stesso nome, posto sopra un pic. fiume che si scarica nel fiume Neisse, 20. leghe da Zatmar. lon. 41. 30. lat. 48. 28.

** Ugra, fi. dell' Imp. Russo, che ha la sua sorgente nel D. di Smolensco; bagna i confini del D. di Moskow, e lo separa dal D. di Severia, e dal Principato di Vorotinsk, e va a gittarsi nell' Occa.

V I

Viadana, luogo consid. d' Ita. nel Mantovano, sul Po. lon. 28. 1. lat. 44. 56.

Viadro, *vedi* Oder.

Viana, *Viana*, Città di Spa. nella Navarra, Cap. della Prov. dello stesso nome, altre volte appanaggio de' primogeniti de' Re di Navarra. E' posta sull' Ebro, 8. leghe distante al S. Oc. da Calahora, 13. al M. Oc. da Pamplona. lon. 15. 33. lat. 42. 30.

Viana, picciola Città di Portogallo nell' Alentejo, con Cast. 4. leghe da Ebora.

Viana-de-Foz-de-Lima, *Viana Limii*, Città consid. e forte del Port. nella Prov. d' Entre Douro e Minho, con buon porto guardato da Cittadella. Giace all' imboccatura del fi. Lima, 3. leghe da Caminha, 6. da Braga. lon. 9. 13. lat. 41. 34.

Vianden, *Vianda*, Città de' Paesi Bassi, nel Lucemburghese Fr. Cap. d' una C. dello stesso nome. Il fi. Our, che vi passa per mezzo, la divide in Città nuova, e Città vecchia, che ha un Cast. sopra un' alpe inaccessibile, dove sta sempre un buon presidio. Vianden è discosta 9. leghe al S. da Lucemburgo, 9. al al S. Oc. da Treveri. lon. 23. 48. lat. 49. 58.

Viane, *Viana*, Città delle Prov. Unite, nell' Ol. sul Leck, a' conf. della Signoria d' Utrecht, con Cast. grandioso 3. leghe da Utrecht al M. Fu presa da' Fr. nel 1672. che ne spianarono le fortificazioni. lon. 22. 35. lat. 52. 2.

Viane, *Viana*, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Castres, a' confini del Rovergue, sul fi. Agout, e distante 6. leghe da Castres.

Viaregio, *Viaregium*, Villaggio mercantile d'Italia nello Stato della Repub. di Lucca, con pic. seno di mare, l' unico di questa Rep.

Viatka, Città dell' Imp. Russo, nella Moscovia Sett. con un Vesc. e un Cast. fortificato. E' sopra un pic. fi. che si scarica in quello di Viatka, ed è distante al S. O. 70. leghe da Mosca. lon. 69. 50. lat. 58. 23.

La Prov. di Viatka confina al S. colla Permia, all' O. colla Contr. di Sloutca, al M. col R. di Casan, e all' Oc. col paese de' Czeremisses, e con la gr. foresta di Ziranni.

Vibrais, *Vicus Brajæ*, luogo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Chateau-du-Loir, sul fi. Brais, con titolo di Marchesato.

** Vibrato, *Albula*, fi. d' Ita. nel R. di Napoli, nell' Abbruzzo ulteriore; il quale nasce 4. miglia discosto da Ascoli al M. O., e va a sboccare nel golfo di Venezia.

Vic, *Vicus*, pic. Città di Fr. nel paese Messin, sulla Seille, 5. leghe da Nancy, una da Marsal, 79. da Parigi all' O. lon. 24. 12'. 48". lat. 48. 47'. 23".

Vic, *Vicus*, Città di Sp. nella Catalogna, con Vesc. ant. Suf. di Tarragona. Era prima assai consid. ma avendo preso il partito dell' Arciduca, fu quasi rovinata. Giace in pianura fertilissima, sopra un pic. fi. che si scarica nel Ter, ed è distante all' Oc. 12. leghe da Girona, 11. al S. O. da Barcellona, 105. al S. O. da Madrid. lon. 19. 54. lat. 41. 52.

Vic-en-Carlades, *Vicus ad Cerem*, grosso borgo di Fr. nell' Auvergne, sulla Cere, luogo primario del contado di Carlades, e celebre per le sue acque minerali.

Vic-le-Comte, *Vicus Comitis* luogo di Fr. nell' Armagnac inf. nella giurisdizione di Clermont, presso Issoire. Vi è un Palazzo, ove risedevano i C. d' Auvergne, e una mezza lega lontano si trovano acque minerali. Vic-le-Comte è la Patria di Giovanni Basmaison, ed è distante 6. leghe al M. O. da Clermont, e 92. al M. da Parigi. lon. 20. 58. lat. 45. 33.

Vic-Fezensac, *Fidentia*, luogo di Fr. nell' Armagnac, inf. sulla Douze. Ha dato il nome a' C. di Fezensac.

Vicegrado, *Vetus salina*, pic. ma forte Città della bassa Ungheria, sul Danubio, con Cast. in cima di un' alpe, distante al M. O. 3. leghe da Gran, 8. al S. da Buda. Fu presa da' Turchi nel 1605. e ricuperata dal D. di Lorena nel 1684. lon. 36. 48. lat. 47. 36.

Vicenza, *Vicentia*, Città delle più ant. e consid. d' Ita. nello Stato Veneto, Cap. del Vicentino, con Vesc. Suf. d' Aquilea, ed Accad. di belle Lettere. Vi si osservano molte belle Chiese, de' palagi, e delle belle piazze. Essa è sta-

ta

ta patria di S. Gaetano, d' Andrea Palladio, di cui è il disegno di molti vaghi Palazzi di questa Città, e del suo Teatro; e di Antonio Godis. Giace in paese abbondante di tutto, ed è distante 8. leghe al S. Oc. da Padova, 10. al S. O. da Verona, 15. all' Oc. da Venezia.

Il Vicentino confina al S. col Trentino, e Feltrino, all' O. col Trevisano, e Padovano, al M. col Padovano, all' Oc. col Veronese. Comprende 14. leghe di lunghezza, e 11. in circa di larghezza. Oltre l' essere popolato di più di 160000. anime, e fertile d' eccellente vino, produce anche una prodigiosa quantità di mori, che servono pe' vermi da seta. Vi sono in oltre miniere di certa pietra di taglio, che è quasi bella come il marmo. I Vicentini sono ingegnosi, corraggiosi, civili, atti alle scienze ed alle arti, ma più vendicativi degli altri Italiani, donde è nato il proverbio: *Guardati da un Vicentino assassino, da un Veronese senza proposito, e da un Padoano in soperchio*.

Vichi, *Vichium*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, sull' Allier, cel. per le sue acque minerali. E' distante 6. leghe al M. O. da Gannat, 15. al M. per l'O. da Moulins, e 72. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 7. lat. 40.

Vico-Equense, *Vicus Æquensis*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, vicino al mare, con Vesc. Suf. di Sorrento. E' stata fabbr. da Carlo II. Re di Napoli sulle rovine dell' ant. Equa. Nel 1694. fu talmente scossa dal tremuoto, ch' è quasi interamente rovinata.

** Vico di Pantano, Borgo d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, su la riva Orientale del lago di Patria.

** Vicovaro, *Vicus Varronis*, Borgo d' Ita. con titolo di Principato, nel territorio del Papa, nella Sabina, appartenente alla Casa Orsini.

** Vicovenza, *Vicohubentia*, Borgo d' Ita. nello Stato della Chiesa nel Ferrarese, 16. miglia da Ferrara.

Vicq, borgo di Fr. nel Berrì, nella giurisdizione di Blanc.

Victoire (S.) *S. Victoria*, luogo di Fr. nella Guienna, nell' Agenese.

Victorie (la) Abazia di Fr. nella Dioc. di Senlis; è degli Agostiniani, e rende 14000. lire.

Victor-en-Caux (S.) borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 5500. lire.

Victurnien (S.) borgo di Francia nel Poitù, nella giurisdizione di Consoulans.

Viden, *Bidena*, Città della Turchia Eur. nella Bulgaria, stata presa e ripresa molte volte dagl' Imp. e da' Turchi. E' bagnata dal Danubio tra' conf. di Timock, e dell' Arrar,

zar, 35. leghe al S. O. da Nissa, 63. al M. O. da Belgrado. lon. 42.-2. lat. 44. 6.

Vidourle, *Vidurlus*, pic. fi. della Linguadoca inf. che passa a Sommieres, e a Lunel, e si perde nello stagno di Theau, presso ad Aiques-mortes.

Vielmur, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Castres, con un' Abazia de' Benedettini.

Vienna, *Vienna*, Città delle più celebri, e ricche d' Al. e delle più forti del Mondo, Cap. dell' Austria, già da gr. tempo residenza ordinaria degl' Imp. d' Occid. con Univ. ed Arcivescovado eretto nel 1721. Tutto il bello di questa Città consiste ne' sobborghi, e nell' affluenza continua di Principi, Ambasciatori, e gran Personaggi che vi tira l' Imperiale Corte. Lo stesso Palagio Imp. non ha niente che corrisponda alla Gr. Maestà di tanti Cesari, che vi fecero l' ordinario loro soggiorno. Nel 1529. fu assediata inutilmente da Solimano II. e nel 1683. Karà Mustafà Gran Visire di Maometto IV. fu pure costretto di levarne vergognosamente l' assedio, dopo che il suo esercito composto di 200000. uomini fu totalmente disfatto dal Re di Polonia, da Carlo V. D. di Lorena, e dal D. di Baviera, che vi fecero un considerevolissimo bottino. Vienna è situata dove il fi. Vienna si scarica nel Danubio, in paese delizioso bensì, ma in clima mal sano; ed è distante 13. leghe all' Oc. da Presburgo, 72. al M. Oc. da Cracovia, 180. al S. O. da Roma, 225. al M. O. da Amsterdam, 250. al M. O. da Parigi, 290. al M. O. da Londra, 420. al S. O. da Madrid, 280. al S. Oc. da Constantinopoli, 310. al M. Oc. da Pietroburgo, 250. al M. Oc. da Stockolm, 200. al M. O. da Copenhagen. lon. 34. 32. lat. 48. 14.

Vienna, *Vienna Allobrogum*, ant. consid. Città di Fr. nel basso Delfinato, Cap. del Viennese, con Arcivesc. ant. l' Arcivescovo della quale prende il titolo di Gr. Primate delle Gallie. Vi si osserva la Catted. di struttura Gotica bensì, ma molto bella, con il Capitolo di S. Pietro, i Canonici del qual Capitolo deggiono far prova di Nobiltà. Nel 1311. si tenne in questa Città il 15. Concilio Generale. Essa è sit. sul Rodano, ed è distante 6. leghe al M. Oc. da Lione, 16. al S. Oc. da Grenoble, 29. al M. Oc. da Genevra, 106. al M. O. da Parigi. lon. 22. 32. lat. 45. 32.

Vienna, *Vigenna*, fi. di Fr., che ha la sorgente nel Limosino inf. passa per la Marca, e pel Poitù, e a Canda si perde nella Loire.

Viennese, paese di Fr. nel Delfinato, limitato al S. dalla Bressa e dal Bugey, dal quale lo separa il Rodano, all' O. dalla Savoja, al M. dal Valentinese, all' Oc. dal Rodano.

La Cap. è Vienna.

Vierarden, Città d'Al. nel circ. della Sassonia infer. nella Marca di Brandeburg, sulla Vesla, al suo concorso all'Oder.

Vierges (les) nome, che si dà a 12., o 13. pic. Isole dell'Am. Settent., all'O. di S. Giovanni di Porto ricco. Sono molto alte, e vi son molte spiagge; ma il terreno non permette, che vi si mettano abitanti.

Vierzon, *Virsio*, Città di Fr. nel Berry, su fi. Cher, ed Eure, nel più bel sito della Prov. 7. leghe al S. Oc. da Bourges, 40. al M. Oc. da Parigi, con Badìa de' Benedettini. lon. 19. 43. lat. 47. 12.

Viessois, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, e nella giurisdizione di Vire.

Viesti, *Vestae*, o *Apenestae*, Città d'Ita. nel Regno di Napoli, nella Capitanata, con Vesc. Suf. di Manfredonia. E' Città meschina, sit. a piè del monte Gargano, sul golfo di Venezia, ed è distante 10. leghe al S. O. da Manfredonia, e 47. al S. O. da Napoli. lat. 41. 58. lon. 33. 55.

** Vietri, *Vertinae*, Borgo d'Ita. nel R. di Napoli nella Basilicata sul fi. Brandano, tra Venosa ed Oppido. Vi è un altro luogo dello stesso nome poco distante da Salerno.

Vieuville, Abazia di Fr. in Bretagna, nella Dioc. di Dod; è de' Cistercienfi, e rende 2500. lire.

Vigan, grosso borgo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Alais, con un Regio Tribunal di giustizia.

Vigeois, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisd. di Brives, vicino al fi. Vezere, con un' Abazia de' Benedettini.

Vigevano, *Vigevanum*, pic. Città d'Ita. nello Stato di Milano, Cap. della Prov. dello stesso nome, con Vesc. eretto nel 1530., e Suffr. di Milano. V'è un Cast. mediocremente forte; La Piazza principale di questa Città è delle migliori di Lombardia. Giace in poca distanza dal Tesino, e 5. leghe al M. O. da Novara, e 6. al M. Oc. da Milano. lon. 26. 24. lat. 45. 18.

Vignetes, Forte di Fr. nella Provenza, nella Baja di Tolone.

Vignola, *Vineola*, Terra d'Ita. nel Modenese presso il fi. Panaro, con tit. di March. spettante alla famiglia Buoncompagno de' Pr. di Piombino. Questa è la Patria del famoso Architetto Jacopo Barozzi, detto per soprannome il *Vignola*. E sopra tutto è rimarchevole per aver dato la nascita nel 1672. al celebre Lodovico Antonio Muratori.

Vigo, *Vigum*, Città di Sp. nella Gallizia, con Cast. e Porto. Vicino a questa Città la Flotta combinata Anglolanda ruppe nel 1702. quella di Sp. e calò a fondo i galeoni procedenti dal Messico. E' sit. sull'Oceano, ed è di-

L stan-

stante 13. leghe al M. Oc. da Redondella, 102. al S. Oc. da Madrid. lon. 9. 14. lat. 42. 3.

Vihers, *Vierium*, Città di Fr. in Angiò, con tit. di C. Vi si fa un gran commercio di bestiame. E' sopra uno stagno, ed è distante 5. leghe da Montreuil-bessay, 8. al M. da Angers, e 65. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 6. lat. 47. 8.

Vilaine, *Vicinonia*, fi. di Fr., che prende origine nel Manese, vicino ad Ernée, e si scarica nel mare, dirimpetto all' Isola di Mai.

Villa de Condè, *Adobriga*, Città di Portog. nella Prov. d' Entre-Douro e Minho, con pic. Porto all' imboccatura del fi. Ave, 4. leghe distante al M. O. da Barcelos, 7. al S. Oc. da Porto. lon. 9. 22. lat. 41. 21.

Villa-de-Mosa, Città della Nuova Sp. nel Gov. di Tabasco, 12. leghe dal mare.

Villa-del-Rey, *Villa Regis*, pic. Città di Spag. nell' Estremadura, sulle Frontiere del Portog. stata presa dagli Alleati nel 1706. E' posta sulla Guadiana, ed è distante al S. Oc. 7. leghe da Badajos, 8. all' O. da Campo Major. lon. 11. 40. lat. 38. 53.

Villa-Flor, bella Città di Port. nella Prov. di Tra Los-Montes, tra Mirandela, e Torre di Moncorvo, guardata da un monte.

Villa-Franca-de-Panades, *Carthago Vetus*, Città di Sp. nella Catalogna, Cap. di una Vigheria. E' sit. vicino al Medit. ed è distante 10. leghe da Barcellona, 9. al S. O. da Tarragona. lon. 19. 20. lat. 41. 20.

Villa Hermosa, Città di Sp. nel R. di Valenza, vicino al fiume Millas, con tit. di D., e distante 21. leghe al S. Oc. da Valenza. lon. 17. 20. lat. 40. 20.

** Villa-Mergellina, *Mergellina*, *e*, luogo di delizie in Ita. alla riva del mare, presso Napoli. Federico Re di Napoli lo diede in dono al famoso Poeta Sannazzaro; il quale per lo dolore di veder rufnato questo luogo da Filberto, Principe d' Orange, Generale dell' armata di Carlo V., lo diede a' PP. Serviti, che vi hanno una bella Chiesa. Il corpo del suddetto Sannazzaro sta sepolto dietro l' altar maggiore di detta Chiesa in un bellissimo sepolcro. Da pochi anni in quà si è formata a spese del Nostro Sovrano una magnifica strada a Mergellina, cominciata già da Carlo III. Re delle Spagne, mentre felicitava questi Regni.

Villa-Nova, Città di Port. nella Prov. d' Entre-Douro e Minho, sul Douro, rimpetto a Porto, da cui dipende. E' Città pic. e viene difesa da parecchi Forti.

Villa-Real, *Villa Regalis*, Città di Port. nella Prov. di Tra los-Montes, con tit. di March. E' posta in bel sito, al concorso del fi. Corgo, e Ri-

Ribera, ed è distante 6. leghe al S. O. da Lamego, 18. al M. O. da Braga. lon. 10. 33. lat. 41. 15.

Villa Rica, Città dell' America Merid. nel Chilì, sul lago Malabauquen, 16. leghe dall' Imperiale, 25. dal mar del M. lon. 308. 10. lat. Merid. 39. 35.

Villa-Viciosa, *Villa Vitiosa*, Città forte di Port. nella Prov. d' Alentejo, con Cast. vecchio, tit. di March. e Palazzo, che serviva altre volte di residenza a' D. di Braganza. Sostenne un famoso assedio nel 1667. contro agli Sp. il quale diede poi occasione alla batt. di Montes-Claros, per cui la Corona di Port. cadde sul capo de' D. di Braganza, oggidì Regnanti. Ess' è posta in territ. de' più fertili sulla Guadiana, ed è distante 7. leghe al M. Oc. da Elvas, 11. al S. O. da Evora, 33. al M. O. da Lisbona. lon. 10. 55. lat. 38. 38. Un altro luogo di questo nome è nella Sp. nell' Algaria, distante due leghe da Brihuega, è famoso per la battaglia seguitavi nel 1710., e un altro nell' Asturia di Santillane.

Villac, *Villacum*, Città d' Al. nel Circ. d' Austria, nell' Alta Carintia, appart. al Vesc. di Bamberga. Ne' suoi contorni trovansi delle sorgenti d' acque minerali. E' sit. sulla Drava, in Paese chiuso all' intorno da monti orribili, ed è lontana 5. leghe al M. Oc. da Clagenfurt, 35. al S. O. da Brixen. lon. 31. 24. lat. 46. 50.

Villafranca, bella Città di Fr. Cap. del Beaujolois, con Accademia fondata da Humberto IV. Sig. di Beaujeu, il quale per attrarvi molti Abitanti accordò loro, tra gli altri privilegj, ancor questo, che i mariti potesser batter le mogli fino all' effusione del sangue, purchè non ne seguisse la morte. Villafranca è la Patria di Claudio Bourdelin, e di Giambatista Morin. Resta cinta di buone mura, sul pic. fi. Morgon, che si scarica nella Sone, ed è distante 5. leghe al M. O. da Beaujeu, 7. al S. per l'Oc. da Lyon, e 93. al M. per l' O. da Parigi. lon. 22. 23'. 23". lat. 45. 59'. 44".

Villafranca, Città forte di Fr. nel Rossiglione, Cap. del Conflant, stata fondata da Guglielmo Raimondo C. di Cerdaigne, nel 1092. E' sit. a piè de' Pirenei, sul fi. Tet, dalla cui parte opposta Luigi XIV. fece fabbricare un Cast. E' distante 9. leghe al S. O. da Puicerda, 10. al M. Oc. da Perpignano, 179. al M. da Parigi. Dentro uno de' monti, che circondano questa Città, vedesi una caverna particolare. lon. 20. lat. 42. 25.

Villafranca, Città di Francia Cap. della bassa Marca di Rouergue. Il suo com. consiste in tele. E' sit. sull' Aveirou, ed è lontana 7. leghe all' Oc. da Rhodes, 11. al M. O. da Cahors, 128. al M. da Pa-

ri-

rigi. lon. 59. 48. lat. 44. 24.

Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nel Borbonese, un'altra nell' Argonne, sulla Mosa, un'altra nella Linguadoca Sup. nella Diocesi d'Albi, un' altra nella Diocesi di Tolosa, ed un' altra pure sul ruscello Dordon, nel Rouergue.

Villafranca, Città d' Ita. negli Stati del Re Sardo, nella C. di Nizza, con Cast. competente, e porto. E' stata spesse volte presa, e ripresa. Giace sul Mar Mediterr. a piè d' un monte, ed è distante 1. leghe al S. O. da Nizza, 2. al M. Oc. da Monaco, e 28. al M. O. da Ambrun. lon. 25. 3. lat. 43. 43.

Villalpanda, pic. Città di Spa. nel R. di Leone con Arsenale, e bel palazzo del Contestabile di Castiglia. Ess'è distante 5. leghe da Toro.

Villanuova. Sonovi in Francia molte pic. Città di questo nome, una nella Linguadoca inf. Dioc. di Beziers, una nell' Agenois sul Lot, una nella Sciampagna, Dioc. di Sans, una nella Linguadoca inf. Dioc. d' Usez, sul Rodano; ed un' altra finalmente nell' Isola di Fr. sulla Senna.

Villardonnel, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Carcassona.

Villecomtat, luogo di Fr. nel Rouergue, nella giurisdizione di Rhodes.

Villecomte, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont, con un Baliaggio.

Villedagne, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Narbona.

Ville Dieu, grosso borgo di Franc. in Normandia, nella Diocesi di Coutances, nella giurisdizione di Vire, con una Commenda di Malta. Vi è un' Abazia di questo nome nella Guascogna, nella Dioc. di Daz: è de' Premostratensi, e rende 2600. lire.

Ville Fagnan, borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisdizione d' Angouleme.

Villefort, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dioc. di Uses, con un Cast.

Ville Juisve, borgo di Fr. una lega, e mezza distante da Parigi sulla via di Lyon.

Villelongue, Abazia di Fr. nella Dioc. di Carcassona, è de' Cisterciensi, e rende 1200. lire.

Villemagne, Abazia di Fr. nella Dioc. di Beziers; è de' Benedettini, e rende 1700. lire.

Ville-Mur, luogo di Francia nella Linguadoca sup. sul Tard, e distante 5. leghe da Tolosa, lon. 19. 10. lat. 53. 56.

Villenaux, luogo di Fr. nella Sciampagna, nella giurisdizione di Troyes.

Villena, *Bigerra*, Ant. Città di Spa. nel R. di Murcia, sulle front. della Nuova Castiglia, con titolo di March. Ess' è discosta 22. leghe al S. O. da Murcia, 23. al M. Oc. da Valenza, 70. al M. O. da Madrid. lon. 17. 6. lat. 38. 40.

Vil-

Villers Goterets, *Villeriæ ad Cotiam*, borgo dell' Isola di Francia con bel Cast. fabbr. da' D. di Valois, con Badia. E' situat. nella foresta di Rets, 5. leghe da Soissons, e da Compiegne.

Villevesque, grosso borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione d' Angers.

Villiers, borgo di Fr. nel Bojolese, nella giurisdizione di Villafranca.

Villingen, *Villinga*, Città d' Al. nella Selva Nera, posta tra le sorgenti del Danubio, e del Neker. Ess' è cinta di buone mura, ed appartiene alla Casa d' Austria.

** Villon, Borgo di Fr. nella Sciampagna, nell' Elettorato di Tonnerre. Questo è la patria del famoso Villon, primo Poeta francese, che fu bruciato per la sua empietà.

Vilvorde, *Vilvordia*, Città de' Paesi bassi, nel Brabante, nel Quartiere di Brusselles, sul Canale, che va da questa Città a quella d' Anversa, 2. leghe al S. O. da Brusselles. lon. 22. 1. lat. 50. 56.

Vimeu, *Vinemacus Pagus*, Cast. di Fr. nella Piccardia, nel Ponthieu.

Vimoutiers, luogo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Lisieux, nella giurisdizione d' Argentan, sul fi. Vie.

Vinca, luogo di Fr. nel Rossiglione, nella Vicaria di Conflent.

Vincennes, Cast. Reale, con gran parco nell' Isola di Fr. una lega distante da Parigi. Serve qualche volta per mettervi i prigionieri di Stato.

Vincenzo (S.) Isola dell' America Settentr. una dell' Antille, al M. di S. Lucia. E' di figura rotonda, ed ha 8. leghe di lung. e 8. di larg. Essa è forse la più popolata ch'abbiano i Caraibi. Vi sono alcuni Fr. che si esercitano a coltivare il tabacco chiamato di S. Vincenzo. lon. 316. 15. lat. 12. 50.

Vincenzo (S.) Capo all' estremità dell' Eur. nel Port. nel R. d' Algarvia, nella Commercè di Legos.

Vincenzo (S.) Città forte di Sp. nella Castiglia, nella C. di Rioxa, con Cast. Siede sopra un Colle, vicino all' Ebro, ed è distante 55. leghe al S. O. da Madrid. lon. 15. 15. lat. 42. 30.

Vincenzo (S.) Prov. Marit. del Brasile, limitata al S. dalla Repub. di S. Paolo, e dalla Capitaneria di Rio Janeiro, all' O. dalla stessa e dal Mare, all' Or. dalla Capitaneria del R. e dal Mare. Ha un buon porto, ed è posta sulla costa del Mar del M. lon. 334. 30. lat. Merid. 24. 15.

Vincenzo (S.) Isola d' Africa, una dell' Isole del Capo verde, incolta, e piena di scogli.

Vincenzo, o Vincent-du-Luc, Abazia di Fr. nella Dioc. di Oleron, è de' Benedettini, e rende 5000. lire.

Vineuil, borgo di Fr. nel Ble-

Blesese, nella giurisd. di Blois.

Vinneuss, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Nogent-sur-Seine.

Vire, *Vira*, Città consid. di Fr. nella bassa Normandia, Cap. del pic. Paese di Bocage, nel Bal. di Caen, con titolo di Vicecontea, e molte fabbriche di panni. E' sit. sul fiume Vire, 11. leghe al M. O. da Coutances, 8. al M. O. da S. Lò, 13. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 45'. 50". lat. 48. 50'. 16".

Virginia, Contrada dell' America Settentrionale, limitata al S. dalla Provinc. di Marland, all' O. dal mar del S., al M. dalla Carolina, all' Oc. dalla Luigiana. Fu scoperta nel 1585. da Riccardo Greenwil Ing. Resta divisa in Virginia Sett. a gradi 37.— 39. di lat. ed in Virginia Merid. a gradi 33.— 36. di lat. L'aria v'è temperata, e molto confacente agl' Ing. cui appartiene, ed il terreno assai fertile, principalmente di tabacco. I nazionali sogliono andar nudi, e dipingersi il volto di diversi colori, portando sulle spalle il marchio del Sig. da cui dipendono. Essi adorano tutto ciò, che temono, e particolarmente il Demonio, al quale portano in sagrifizio grassò d'animali, tabacco, ec. Conservano nulladimeno in mezzo alla loro cecità qualche barlume d' un Dio Creatore del Mondo. Nel novero, che si fece l' anno 1703. si ritrovò che gli Abitanti della Virginia dipendenti dagl' Ing. montavano a 60606. de' quali 9500. compongono un corpo di truppe regolate per difesa del paese.

** Virnebourg, C. di Alemagna nell' Eiffel, dipendente dal Cir. Elettorale, ed appart. a' Conti di Loewestein.

Virton, *Virtonium*, pic. Città de' Paesi Bassi, nel Lucemburghese Fr. sulle Front. della Lorena, 9. leghe all' Oc. da Lucemburgo, 4. da Montmedì al S. O. lon. 23. 12. lat. 49. 50.

Visapour, *Visapora*, Città forte e ricca dell' Indie, nella Penisola di qua dal Gange, Cap. del R. dello stesso nome, con grandioso Palazzo residenza del Re. E' sit. sul fiume Mindoux. lon. 94. lat. 17. 30. I viaggiatori non convengono tra di loro dell' estensione, nè de' confini di questo R. il quale è tributario del Gr. Mogol.

** Visardo, o Monte Visardo, *Clibanus mons*, montagna d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ulteriore, tra Policastro, e S. Severina.

Viseu, Città di Portogallo nella Prov. di Beira, nella Commercè di questo nome, con Vesc. Suf. di Braga. V'è opinione che vi sia stato sepolto Rodrigo ultimo Re de' Goti, per esservi una tomba antica con questa Iscrizione: *Hic jacet Rodericus Gothorum Rex ultimus*.

Vissogrod, luogo della gr. Polonia, nel Palat. di Mazovia

via, sulla destra della Vistola, con un cast.

Vistola, gr. fi. d'Europ. che ha le sorgenti nel monte Krapach, nella Slesia, passa per la Masovia, e Prussia Reale, e si scarica nel Baltico.

Viterbo, *Viterbium*, ant. e bella Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, Cap. del Patrimonio di S. Pietro, con Vesc. Suf. del Papa, stato eretto nel 1192. più di 400. anni dopo la fondazione della medesima, stata fatta da Desiderio ultimo Re Longobardo. V'è un gr. numero di Chiese, palazzi, e fontane, che meritano l'attenzione de'curiosi. Giace a piè d'un monte, in territorio bagnato da parecchi ruscelli, abbond. di tutto il bisognevole, ma specialmente di buon vino, ed è distante 8. leghe al M. da Orvieto, 14. al S. per l'Oc. da Roma, e 8. al M. Oc. da Narni. lon. 29. 37'. 49". lat. 42. 24'. 54". Nelle vicinanze di Viterbo trovasi una fontana, le acque della quale sono talmente calde, che bastano a far cuocere tutte le vivande che vi si mettono, ed a consumarle anche, per poco che vi si lascino dentro.

Vitrè, *Vitrejum*, Città consid. di Fr. nella Bretagna, con titolo di Bar. ch'è la Primaria della Prov. Il suo com. consiste in tele, calzette, e guanti di filo. Essa è posta sulla Vilaine, 8. leghe da Renne all'O. 23. da Nantes al S. 21. da San Malò al M. O. 63. da Parigi all'Oc. pel M. lon. 16. 22. lat. 48. 6.

Vitri il Francese, *Victoriacum Francicum*, Città consider. di Fr. delle più popolate della Sciampagna. Benchè le sue case per la maggior parte sieno di legno, non lascia d'essere assai mercant. e ben disposta. Questa Città deve i suoi principj a Francesco I. dal quale ha preso il nome. Essa è sit. sulla Marna, con 3. ponti, ed è distante al M. O. 6. leghe da Chalons, 11. all'Oc. da Bar-le-Duc, 18. al M. O. da Reims, 40. all'O. da Parigi. lon. 22. 18. lat. 48. 40. Una mezza lega lontano si trova Vitri-le-Brulé, sul fi. Saulx. Era questa ant. una Città riguardevole, ma ora non è altro, che un villaggio. Vi è ancora un borgo di questo nome nell'Orleanese, nella giurisdizione di Orleans; e un altro sulla Senna, nella giurisdizione di Parigi.

Vitteaux, luogo di Fr. nella Borgogna. Deputa agli Stati della Prov. è sit. sulla Braine, e sopra un ruscello tra' monti, ne' quali si trova del marmo, ed è distante 11. leghe all'Oc. da Dijon, e 5. al M. O. da Semur. lon. 22. 2. lat. 47. 22.

Vittoria, *Victoria*, Città bella e consid. di Sp. nella Biscaglia, Cap. della Prov. d'Alava, le cui contrade sono spalleggiate di belle piante, che non fanno il minor pregio di questa Città. Giace in fon-

do di una bella pianura, ed è lontana 12. leghe al M. O. da Bilbao, 65. al S. O. da Miranda, 16. al M. Oc. da Tolosa, 62. al S. da Madrid. lon. 14. 43. lat. 42. 52.

Vivarais, o Vivarese, *Helvii Vivarienses*, pic. Prov. di Fr. nella Linguadoca, confinante al S. col Lionese, all' O. col Rodano, che la separa dal Delfinato, al S. dalla Dioc. d'Usez, e all'Oc. dal Velay, e dal Gevaudan. Comprende 26. leghe in circa di lunghezza, e 16. nella sua maggior larghezza. Resta divisa in alto è basso Vivarais. Viviers n'è la Cap.

Vivero, pic. Città di Sp. nella Galizia sopra un monte, a piè del quale passa il pic. fi. Landrove, il quale nella sua imboccatura nell'Oceano forma un buon porto. E' distante 8. leghe al S. Oc. da Mondonedo. lon. 10. 3. lat. 43. 45.

Viviers, *Vivarium*, ant. Città di Fr. nella Linguadoca inf. Cap. del Vivarais, con Vescovado Suffr. di Vienna, il cui Vescovo ordinariamente risiede a S. Andeol. E' Città pic. e lorda assai, essendo sit. tra balze, scoscese, sulla cima di una delle quali vedesi la Catted. E' distante al S. Oc. 10. leghe da Oranges, 28. al S. O. da Montpellier, 132. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 21'. 22". lat. 44. 28'. 54".

** Viviers, Abazia di Fr. nell'Artois, presso la Città di Arras. E' questo un Monastero di donne dell'Ordine Cisterciense, fondato verso l'anno 1220.

Vivone, luogo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Poitiers, sul Clain, con un Cast.

Vivy, *Bibiscum*, borgo di Francia in Angiò, nella giurisdizione di Saumur.

Vize, o Vizza, *Bizia*, Città della Turchia Eur. nella Romania, con Arcivesc. Greco. E' posta a piè de' monti, nel sito ove ha le sorgenti il fi. Glicinero.

U K

Ukermunda, Città d'Alem. nella Pomerania, sul Grosse-Haff all'imboccatura dell'Uker, con Cast. fortificato. lon. 32. 2. lat. 53. 53.

Ukrania, gr. contrada d' Eur. limitata al S. dalla Polonia e dalla Masovia, all'O. dalla Moscovia, al M. dalla Tartaria, e dal paese de' Tartari d'Oczakow, e all'Oc. dalla Moldavia. E' paese de' migliori d'Eur. per la sua fertilità. Altre volte i Polacchi lo chiamavano *Terra di mele e di latte*; ma le guerre lo hanno interamente rovinato, e reso quasi deserto. Appartiene alla Moscovia, ed alla Polonia: la maggior parte però è della Moscovia. Gli Abitanti si chiamano Cosacchi, *vedi* Cosacchi.

U L

Ula, Città d' Af. nella Tartaria Chinefe, dove i Re facevano altre volte la loro refid. lon. 141. 40. lat. 44.

Uladislavia, Città della Polonia Maggiore, nel Pal. di Brzefty, con Caft. in cui rifiede il Vefc. di Cujava.

Ulcami, o Ulcuma, R. d' Afr. fulla cofta di Guinea, tra Arder, e Benin. Gli Abitanti fono Maomettani, e circoncidono mafchi e femmine. Da quefto R. fi cavano molti fchiavi.

Ulma, Città libera, Imp. d' Al. nel circ. di Svevia. Effa è molto grande, popolata, ricca, affai bene fortificata, e mercantile. Il Palazzo della Città, e la Chiefa dedicata alla Madonna, fono le fabbriche migliori. V'è una gran torre quadra, in cima della quale vi fta fempre una guardia, per avvertire di tutto ciò che fuccede all' intorno. Ulma fu forprefa dal D. di Baviera nel 1702. ma nel 1704. tornò a ricuperare la fua libertà primiera. Siegue la Religione Proteftante, ed è fit. ful Danubio, nel fito in cui riceve il Loter, il Blaw, e l' Iller, ed è lontana all' Oc. 14. leghe da Augufta, 19. al M. O. da Stutgard, 25. al S. O. da Coftanza, 27. al S. Oc. da Monaco, 110. all' Oc. da Vienna. lon. 27. 44. lat. 48. 25.

Ulmen, pic. Città d' Al. nel circ. del baffo Reno, nell' Arcivefc. di Magonza, fulle frontiere del D. de' Due Ponti. lon. 24. 40. lat. 50. 14.

Ulfter, *Ultonia*, Prov. d' Irlanda, con titolo di C. limitata all' O. dal Canale di S. Giorgio, all' Oc. dall' Oceano occid. al S. dall' Oceano Settentr. e al M. dalla Provincia di Leinfter, e di Connaught. S' accofta molto alla figura sferica, facendo 40. leghe in circa di diametro. Abbonda di grano e pafcoli, e vi fono de' gr. laghi, circondati da folti bofchi e da fi. pieni di pefci. La Cap. chiamafi Londondery.

** Ultzen, *Ultza*, pic. Città d' Al. nel D. di Luneburg, ful fi. Ilmenau, 5. leghe diftante da Luneburg.

** Ulva, Ifola della Scozia, una delle Vefterne, fertile in biade, e in pafcoli, con un buon porto.

U M

Uma, Città di Svezia, nella Botnia Occid. all' imboccatura del fi. Uma nel golfo di Botnia. Quefto fi. dà il nome ad una parte della Lapponia Svezzefe, da cui deriva. lon. 38. 2. lat. 63. 48.

Umago, Terra d' Ita. nello Stato Veneto, nell' Iftria, con gr. porto, fit. fotto Pirano. Vi rifiede un Podeftà della Rep.

Umbria, Prov. d' Ita. nello Stato Ecclefiaftico anticamente così chiamata, ed ora D. di Spoleto. La Città Cap. è Spoleto.

Umbriatico, Città quasi rovinata d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. con Vesc. Suf. di S. Severina, da cui resta distante 7. leghe al S. Oc. lon. 34. 55. lat. 39. 28.

Umegiague, Città d'Afr. negli Stati del R. di Marocco, nella Prov. di questo nome, in una sit. comodissima sopra un monte.

U N

Underswen, pic. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, nell'Oberland. Essa è in una deliziosa sit. sul lago di Thoun, tra questo lago, e quello di Brientz.

Underwald, ovvero Untervalden, Cant. degli Svizzeri, il qual tiene il sesto rango. Conf. al S. con quello di Lucerna, e col lago de' 4. Cant. all'O. con monti altissimi, che lo separano dal Cant. d'Uri, al M. col monte Brunick, che lo separa dal Cant. di Berna, all'Oc. col Cant. di Lucerna. Resta come tagliato in due gr. valli, da una catena di monti coperti di boschi foltissimi. Gli Abitanti professano la Religione Cattolica.

Ungheria, *Hungaria*, Regno d'Eur. sul Danubio, lungo 240. leghe, e larga 100. Confina verso il S. colla Polonia, verso l'Oc. con l'Al. verso il M. e l'O. colla Turchia Europea. Comprende 3. gr. Prov. l'Ungheria propria, la Transilvania, e la Schiavonia. L'Ungheria si divide in alta e bassa. L'alta contiene 24. Contee, e la bassa 15. Ess'è bagnata da molti fiumi, i princ. sono il Danubio, la Sava, la Drava, il Tibisco, il Raab, il Waag, il Graan, e la Zarwise. Tutti questi fi. abbondano talmente di pesci, che si danno per fino a' majali; ma le loro acque sono mal sane a segno, che non si possono bere, eccetto quelle del Danubio. E' paese abbondantissimo d'ogni sorta di vitto, principalmente di bestiame, e di vino. Quello di Tokai è il migliore. Vi sono anche delle miniere d'oro, d'argento, di rame, di ferro, ec. V'è poi tale abbondanza di salvatico, che si permette a tutti l'andare a caccia, per impedire il guasto, che darebbe alle campagne. Sono gli Ungari ben fatti della persona, guerrieri, orgogliosi, e vendicativi. Quasi tutte le Città d'Ungheria hanno due nomi differenti, l'uno Ungaro, e l'altro Tedesco. La Religione dominante è la Cattolica; ma vi sono tollerati anche i Protestanti. lon. 35.— 47. lat. 45.— 49. 15.

Unghwar, pic. Città dell'alta Ungheria, Cap. della C. dello stesso nome, posta sopra un'Isola formata dal fi. Ungh, e distante 19. leghe all'O. da Cassovia. lon. 40. 30. lat. 48. 50.

Unna, piccola Città d'Al. nel circ. della Westfalia, nella C. della Marca. Altre volte essa era Anseatica, ma presen-

fentemente è foggetta al Re di Pruffia. Giace fopra un pic. fi. ed è lontana 3. leghe al S. O. da Dortmund, 4. al M. Oc. da Ham. lon. 25. 20. lat. 51. 40.

Unvers, borgo di Fr. nel Dunefe, nella giurifdizione di Chateaudun.

V O

Vodable, pic. Città di Fr. in Auvergne, luogo primario di una Caftellania molto eftefa.

Vorden, *Voerda*, Città forte delle Prov. Unite, nell'Olanda, ful Reno, 3. leghe da Utrecht, 6. da Leiden. Fu fabbr. da Gottifredo di Rhenen Vefcovo d'Utrecht, nel 1160. I Fr. la prefero nel 1672. ed in feguito gli Ol. avendo tentato di affediarla, il Marefciallo di Lucemburgo li coftrinfe a ritirarfi. lon. 22. 24. lat. 52. 7.

Voghera, *Vigerium*, Borgo d'Ita. nel D. di Milano, nel terr. di Pavia, ful fi. Staffora, e diftante 12. leghe al M. Oc. da Milano, e 5. al M. Oc. da Pavia. lon. 26. 35. lat. 44. 59.

Voghefi, *vedi* Vofges.

Void, *Vodium*, borgo di Fr. nella Dioc. di Toul, fopra un pic. rufcello del medefimo nome, e diftante 4. leghe da Toul.

Voigtland, paefe d'Al. nell'alta Saffonia, uno de'4. Circ. del Marchef. di Mifnia, pofto tra la Boemia, il Margr. di Culembach, ed il D. d'Altenburg.

Voiron, luogo di Fr. nel Delfinato, nella giurifdizione di Grenoble, con tit. di Baronia.

Volga, *vedi* Wolga.

Volinia, *Volhinia*, Pal. di Polonia, conf. al S. col Pal. di Brzefty, all'O. con quello di Kiovia, al M. con quello di Podolia, all'Oc. con quello di Belz. Forma 120. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza. E' paefe irrigato da molti fi. che lo rendono affai fertile. Luck n'è la Cap.

Vollenhoven, pic. Città delle Prov. Unite, nell'Owerysfel, Cap. d'una contr. dello fteffo nome, ful Zuiderzee, 2. leghe da Steenwick, con Caft. forte. lon. 23. 32. lat. 52. 42.

Vollore, e Chignore, *Lovolautrum*, borgo di Francia in Auvergne, nella giurifdizione di Clermont, con titolo di Contea.

** Volmano, Vomano, Umano, *Volmanus fluvius*, fi. d'Ita. nel R. di Napoli nell'Abbruzzo Ulteriore, che sbocca nel golfo di Venezia.

Volo, *Pagafæ*, ant. Città della Turchia Eur. nella Prov. di Janna, con una buona Cittad. ed un forte. E' fit. in un golfo del fuo nome, dove ha un buon porto, ed è diftante 14. leghe al M. O. da Lariffa. lon. 41. 18. lat. 39. 38.

Volterra, *Volaterræ*, ant. Città d'Ita. nella Tofcana, nel Territ. di Pifa, con Vefc. Suf. di Firenze. Fu patria di Perfeo, di Raffaele Volterrano, e

di S. Lino Papa. Siede sopra un monte, vicino al fi. Zambra, ed è distante 13. leghe al M. Oc. da Pisa, e 12. al M. Oc. da Firenze. lon. 28. 35. lat. 43. 22.

Volturara, *Vulturaria*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata con Vesc. Suf. di Benevento. E' a piè dell'Appennino, ed è distante 11. leghe al S. O. da Benevento. lon. 32. 45. lat. 41. 30.

Volturno, *Volturnus*, fi. d'Ita. nel R. di Napoli, il quale ha le sorgenti nella Terra di Lavoro, sopra gli Appennini, e sbocca nel mar di Napoli.

Vorepe, luogo di Fr. nel Delfinato, nella giurisdizione di Grenoble.

Vorontisk, Città dell'Imp. Russo, nella Russia Moscovita, 40. leghe da Mosca al M. Oc. lon. 50. lat. 53. 30.

Il Pr. conf. al S. col fi. Ugra, e col D. di Rezan, all'O. col medesimo D. al M. col paese de' Casachi, e al S. col D. di Severia.

Vosgres, ovvero Voghesi, *Vosagus saltus*, gr. catena di monti coperti di piante, che separano l'Alsazia, e la Franca Contea dalla Lorena, e si stende fino alle Ardenne. Da questi monti prende il nome una Prov. di Lorena, posta sulle frontiere dell'Alsazia.

Voues, Borgo di Fr. nella Beauce, nella giurisdizione di Chartres.

Voutezar, grosso borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Vouvray, *Volvrajum*, grosso borgo di Francia nella Turena, nella giurisdizione di Tours, sulla Cliffe, dove questo fi. si unisce alla Loire.

Vouzon, *Vosonnus*, borgo di Fr. nell'Orleanese, nella giurisdizione d'Orleans.

U P

Uplanda, *Uplandia*, Prov. di Svezia, limitata verso il S. e l'O. dal mar Baltico, verso il M. dal mare e dalla Sudermania, e verso l'Oc. dalla Westmania, e Gestrizia, da cui la divide il fi. Dala. Comprende 28. leghe di lunghezza, e 18. di larghezza. In questa Prov. trovansi miniere di ferro, e piombo in gr. quantità, ed alcune anche d'argento. La Cap. è Stokolm.

Upsal, *Upsala*, ant. Città consid. della Svezia nell'Uplanda, con Univ. celebre, Arcivesc. e Cast. assai forte, fabbricato sopra un' alpe scoscesa. V'è una Catted. ch'è la più bella del Regno. Upsal era altre volte la resid. de' Re di Svezia, ed anche in oggi è il luogo, in cui segue l'incoronazione de' medesimi. Essa è posta sul fi. Sala, che la divide in due parti, ed è distante al S. Oc. 11. leghe da Stokolm, 50. al M. Oc. da Abo, 16. al M. O. da Gevalia. lon. 35. 50. lat. 59. 53.

U R

Uraba, Prov. dell'Americ. nella Terra Ferma, ful golfo dello ftesso nome, nel Gov. di Cartagena, all'O. della Prov. di Darien.

Uraniburg, altre volte era un Caftello confid. nell'Ifola d'Huen, nel mezzo dello Stretto del M., ftato fabbr. da Tichon-Brahè celebre Aftronomo, nel quale pafsò una gr. parte della fua vita, ed inventò il fiftema del Mondo, che ci ha lafciato. Prefentemente è tutto in rovina.

** Urb, picciola Città d'Al. nella Franconia, ful Spefhart, 1. lega diftante da Salmunfter. Vi fono delle faline, ed appart. all'Elettore di Magonza.

Urbain (S.) borgo di Francia in Sciampagna, nella Diocefi di Chalons, e nella giurifdizione di Joinville, fulla Marne, con un'Abazia de' Benedettini.

Urbania, pic. Città d'Ita. nel D. di Urbino, con un Vefcov. Suf. di Urbino. Fu così nominata da Urbano VIII. è fit. ful Metro. 6. leghe da Urbino. lon. 30. 3'. 27". lat. 43. 39'. 56".

Urbano, *Arx Urbana*, Forte d'Ita. nel Bolognefe, a' confini del Modonefe, ftato fabbr. da Urbano VIII.

Urbino, *Urbinum*, Città d'Ita. nello Stato del Papa, Cap. del D. di quefto nome, con Caftello vecchio, Arciv. e Palazzo, in cui faceano refid. i D. della Cafa di Monte Feltro, e della Rovere, che lo poffedettero fino all'anno 1626. in cui fu riunito alla Santa Sede. E' ftata Patria di Polidoro Virgilio, di Raffaele Pittore, di Clemente XI. di Bernardino Baldi, ec. Siede fopra un monticello, ed è diftante 8. leghe al M. da Rimini, 20. al S. Oc. da Ancona, 23. all'O. da Firenze, e 49. al S. O. da Roma. lon. 30. 9'. 20". lat. 43. 43'. 36".

Il D. d'Urbino conf. al S. col golfo di Venezia; al M. col Perugino, e l'Umbria, all'O. colla Marca d'Ancona, all'Oc. colla Tofcana, e Romagna. Comprende in circa 17. leghe di larghezza, e 22. di lunghezza. E' Paefe poco fertile, e d'aria cattiva.

Urcife, (S.) borgo confid. di Fr. in Auvergne, nella Dioc. e giurifdizione di S. Flour.

Urgel, *Orgelium*, ant. Città di Sp. nella Catalogna, Cap. del D. di quefto nome, con Vefc. Suf. di Tarragona. E' pofta ful fi. Segra, in territ. fert. a piè de' Pirenei, ed è lontana 30. leghe al S. per l'Oc. da Barcellona, 5. al M. Oc. da Puicerda, 32. al S. O. da Tarragona. lon. 19. 12. lat. 42. 28.

Urgons, luogo di Fr. in Guafcogna, nelle Lande, nella Dioc. di Dax.

Uri, *Urienfis Pagus*, chiamafi

masi con questo nome il quarto Cant. degli Svizzeri, ch'è il più Merid. di tutti gli altri, e professa la Religione Cattolica, Conf. al S. col Cant. di Schwitz, col lago de' 4. Cantoni, all' O. co' Grigioni, e col Cant. di Glaris, al M. col Bal. d' Ita. all' Oc. col Cant. di Underwald e parte di quello di Berna. Consiste in una valle assai lunga, fiancheggiata da 3. parti da' monti. Altdorf. n'è la Cap.

U S

Usbecchi, Popoli della Tartaria Merid. che hanno alla loro testa un Cham assai potente, e nemico accerrimo de' Persiani. Altre volte la Cap. di questi Popoli era Samarcanda, ma presentemente è Bokara, Patria d'Avicenna. *Vedi* gr. Bucharie.

Uscopia, *Scupi*, gr. Città popolata della Turchia Eur. nella Servia, nel territ. d' Herzegovia, con Arcivesc. Greco. Vi risiede un Sangiacco. Essa è sit. sul fi. Veràtazer, ed è lontana al M. per l' Oc. 30. leghe da Nissa, 28. all' Oc. pel M. da Sofia, 74. al M. O. da Belgrado, 125. al S. Oc. da Costantinopoli. lon. 40. lat. 42. 16.

Usedom, *Usedomia*, Isola d' Al. nel mar Baltico, nella Pomerania. Eravi altre volte una Città consid. la quale essendo stata ridotta in cenere nel 1473., non è mai più risorta. lon. 38. 30. lat. 53. 37.

**. Usenberg, *Usenbergense Dominium*, Signoria d' Al. nella Svevia, tra il March. di Hochberg, e il Reno. Appart. alla casa d' Austria.

Usez, *Usetia*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca Inf. Cap. del suo Distretto, con Vesc. Suf. di Narbona, e tit. di D. Pari, eretto nel 1565. Gli Abitanti aveano de' gr. privilegi, ma nel XVI. Secolo, avendo abbracciata la Religione Riformata nel 1629. furono costretti a sottomettersi, e li perdettero interamente. E' sit. in Paese abbond. d' olio, vino, biade, seta, e bestiame, ed è lontana al S. 5. leghe da Nimes, 8. all' Oc. da Avignone, 8. al M. Oc. da Oranges, 154. al M. per l' O. da Parigi. lon. 22. 4. lat. 44. 1.

Ussel, pic. Città di Fr. nel Limosino, luogo primario del D. di Ventadour, 2. leghe distante dal Cast. di questo nome. lon. 19. 56. lat. 45. 32.

Usson, *Uxus*, luogo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione d' Issoire, con titolo di Marchesato, distante 4. leghe da Brioude. Non è più popolata, da che il Re fece spianare il suo Cast. nel 1634. E' famoso pel lungo soggiorno, che vi fece Margarita, prima moglie di Frrico IV. E' sopra un monte.

Ustiaga, *Ustiaga*, Prov. dell' Imp. Russo, con Città del medesimo nome, *Vedi* Oustioug.

Ustiano, *Ustianum*, luogo d' Italia nel Cremonese, sull' Oglio,

glio, distante 5. leghe al S. O. da Cremona. lon. 27. 40. lat. 45. 15.

U T

Utrecht, *Ultrajectum*, Città popolata, e bella delle Prov. Unite, Cap. della Prov. di questo nome, con famosa Univ. di Legge, stabilita nel 1636. Benchè cinta di bastioni, e mezze lune, non viene giudicata Città capace di lunga difesa. Essa era altre volte Imp., e vi risiedeva un Arcivesc. Nel 1579. vi seguì la grande unione, per cui furono gettati i primi fondamenti della Rep. delle Prov. Unite; e negli ultimi anni del Regno di Luigi XIV. vi si tennè il famoso Congresso, che diede la pace a tutta l' Eur. il quale cominciò nel 1712., ed ebbe fine nel 1713. Utrecht fu preso da' Fr. nel 1672. e restituito nello stesso anno. Esso è posto sull' ant. canale del Reno, nel sito, in cui il Vaert sorte da questo fi. ed è distante 8. leghe al M. O. da Amsterdam, 11. al S. Oc. da Bolduc, 14. al S. Oc. da Nimega. lon. 22. 36. lat. 52. 8.

La Signoria, ovvero Prov. d' Utrecht la quinta in ordine fra le Prov. unite, viene limitata al S. dalla Olanda, e dal Zuiderzée, all' O. dalla Gheldria, al M. dal Reno, all' Oc. dall' Olanda. L' aria v' è molto più sana, che in Olanda, per esservi poche paludi, ed il Gov. è quasi il medesimo di quello di Zelanda.

Utznach, pic. Città degli Svizzeri nel Cant. di Zurigo, Cap. di un ant. Contado, poco dist. dal lago di Zurigo.

V U

Vuchang, Città consid. della China, Cap. della Pr. d' Huquang, posta sopra canali, che hanno comunicazione con Kiang. lon. 131. lat. 31. 10.

Vucheu, Città della China, settima Metropoli della Prov. di Kiangsi, sul fi. Can. lon. 127. 16. lat. 28. 42.

Vuting, Città della China, quarta Città Militare della Prov. di Junnan. lon. 119. lat. 25. 27.

U Z

Uzeda, Città di Sp. nella Castiglia Nuova, Cap. del D. nello stesso nome, con Castello, 8. leghe da Alcalà al S. Oc. lon. 14. 32. lat. 40. 50.

Uzel, *Uzella*, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dioc. di S. Brieux. Vi si fa un buon commercio, ed è dist. 7. leghe al M. Oc. da San Brieux. lon. 14. 43. lat. 48. 16.

Uzerche, *Userca*, ant. pic. Città di Fr. nel Limosino, con un' Abazia de' Benedettini, è sopra un monte scoscesо, a piè del quale scorre il fi. Vesere; ed è lontana 11. leghe al M. O. da Limoges, e 87. al S. da Parigi. lon. 19.

18. lat. 45. 25.

** Uzerte, Cast. di Fr. nella Guienna, tra Bourdeaux, e Bazas. Vi si vede ancora il sepolcro di Papa Clemente V. prima Vescovo di Bourdeaux, sepolto in questo Castello nel 1316.

W A

WAchtendonk, pic. Città de' Paesi Bassi, nella Gheldria, sit. fra paludi, le quali congiuntamente col fi. Niers la rendono alquanto forte. E' distante 2. leghe da Gheldria. lon. 23. 52. lat. 51. 23.

Waes, Contrada de' Paesi Bassi, nella parte Orient. della Fiandra Austr., prendendo da Gand, fino ad Ysendick, lungo la Schelda. Abbonda di pascoli, biade, lino, e cavalli molto stimati. Suole governarsi colle sue leggi municipali.

Wagria, *Vagria*, Paese d'Al. nel D. di Holstein, limitato al S., e all' O. dal mar Baltico, al M. dalla Trava, all'Oc. dall' Holstein proprio, e dalla Stormaria. E' lungo 8. leghe in circa, e largo 6.

Wahlestadt, Città pic. degli Svizzeri, luogo primario del Bal. dello stesso nome, comune tra' Cant. Protestanti, e quello di Glaris. E' sit. sulla strada, che conduce dagli Svizzeri, e dalla Germania nel Paese de' Grigioni. E' posta vicino al Lago di questo nome.

Walcheren, *Valchria*, Isola de' Paesi bassi, una delle principali della Zelanda, all' Oc. delle Is. di Noort-Beveland, e di Zuid-Beveland, all' imboccatura dell' Hont. Middelburg n'è la Cap.

Walcourt, o Valencourt, Città de' Paesi bassi, nella C. di Namur, a' conf. del Liegese, nel paese tra Mosa, e Sambra. Nel 1689. i Fr. avendo tentato di prenderla, furono obbligati a ritirarsi con perdita. Essa è dist. 5. leghe al M. Oc. da Charleroi, due e mezza al S. Oc. da Filippeville, 8. al M. O. da Mons, 11. al M. Oc. da Namur. lon. 22. lat. 50. 13.

Waldeck, *Valdeciam*, pic. Città d'Al. nel circ. di Westfalia, Cap. d' una C. dello stesso nome, posta tra il Vesc. di Paderborn, il D. di Westfalia, la Sig. d' Ister, ed il basso Landgr. d' Hassia. E' sit sul fi. Steinbach, ed è distante al M. Oc. 11. leghe da Cassel, 13. al S. O. da Marpurg. lon. 26. 44. lat. 51. 12.

Waldkirck, pic. Città d'Al. nella Brisgovia Austriaca, dentro un' Isola formata dal fiume Eltz 2. leghe da Friburgo. lon. 25. 38. lat. 48. 9.

Waldshut, *Valdusia*, pic. Città forte d' Al. nel circ. di Svevia, compresa nel numero delle 4. Città Silvestri della Casa d' Austria. Essa è posta nel sito in cui il fiume Schult si scarica nel Reno, all' ingresso della Selva Nera, 7. leghe

da

da Scaffusa all' Oc. 9. da Zurigo al S. Oc. 3. da Laufenburg al S. O. lon. 25. 57. lat. 47. 38.

Walleburg, *Vallisburgum*, pic. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Basilea, con Castello sopra un' alpe eminente. La Città resta al piede del monte Jura, in una valle angusta, e forma un passaggio d'importanza.

Walpon, *Valpo*, pic. Città d' Ungheria, nella Schiavonia, Cap. d'una C. dello stesso nome, con Cast. forte. E' sit. sul fi. Walpon, ed è lont. al S. Oc. 8. leghe da Essez, e 40. al M. da Buda. lon. 36. 20. lat. 45. 33.

Waltemburg, *vedi* Abach.

Waltembruch, Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Virtemberg, sulla destra dell' Aich.

Wangen, *Vimania*, Città Imp. d'Al. nella Svevia, 15. leghe lontana al S. O. da Costanza, 7. al S. O. da Lindau. lon. 27. 36. lat. 47. 35.

Wangen, borgo di Fr. nella bassa Alsazia, nel Bal. di Vasselone, posto sul pendio d'un monte, e cinto di mura, 5. leghe da Argentina al S. Oc. lon. 26. 14. lat. 48. 38.

Warburg, *Varberga*, Città di Svezia, nella Prov. di Halland, con Cast. e porto sulla costa del Mare di Danimarca.

Warburg, pic. Città d'Al. nella Westfalia, nel Vescov. di Paderborn, sulle front. del Langr. d'Assia, e del C. di Waldeck, sulla Dymel. Altre volte era Imp. in oggi appart. al Vescov. di Paderborn.

Walde, pic. Città di Dan. nel Jutland, 6. leghe da Rypen, all' imboccatura del fi. dello stesso nome.

Wardhus, *Vardhusium*, pic. Città di Norvegia, nell' Isola dello stesso nome Cap. della Lapponia Dan. Giace in riva del Mare. lon. 50. 5. lat. 70. 35.

La Lapponia Dan. o sia Gov. di Wardhus si stende dal golfo Ostrafior, sino alla Lapponia Moscovita, e comprende la parte più Sett. della Norvegia. A riserba d'alcuni pochi pascoli, non produce altra cosa.

Ware, Città mercant. d'Ing. nella C. di Hartfort, sulla riva della Ley, e sulla via di Londra a Cambridge.

Waren, Città d'Al. nel D. di Mecklenburg, sulle sponde del lago di Muriz, stata danneggiata da un incendio.

Warham, Città mercant. d' Ing. nel Dorsetshire, sulla Baja di Pool. Questa Città è stata una volta assai consid. Manda due Dep. al Parl.

Warka, Città di Polonia, nel D. di Masovia, nel Palat. di Czersk, sul fi. Pisa. V'è una fabbrica di birra eccellente. lon. 39. 30. lat. 51. 23.

Warneton, pic. Città de' Paesi bassi, nella Fiandra Austriaca, sulla Lys, 2. leghe da Ypres,

Ypres, e da Lilla.

Warrington, *Rhigodunum*, Città merc. d'Ing. nella Prov. di Lancastro, con tit. di C. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta sul fi. Mersey, 50. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 14. 40. lat. 53. 26.

Warta Città di Polonia, nel Pal. di Siradia, e Sadek. Nel 1331. fu presa, e quasi ridotta in cenere da' Cav. Teutonici. In seguito essa si è alquanto ristabilita.

Wartenberg, Città forte d'Al. nella Slesia, Cap. di una Sig. dello stesso nome sulla Weida.

Warwick, *Verovicum*, Città consid. e bella d'Ing. Cap. della C. dello stesso nome, Cast. forte. Manda due Deput. al Parl. ed è fabbr. sopra un colle, vicino all'Avon 26. leghe al S. Oc. distante da Londra. lon. 15. 59. lat. 52. 18.

La Prov. di Warwick conf. al S. e all'Oc. con le C. di Stafford, e Leycester, all'O. con quello di Northampton, al M. con l'altre due di Oxford, e Glocester. E' paese fertile, lungo 14. leghe in circa, e largo 10.

Wasgow paese di Fr. il qual comprende una gr. parte della bassa Alsazia.

Wasselone, pic. Città di Fr. nell'Alsazia, sul fi. Massick, con Cast. sopra un'altura. Ogni settimana v'è un mercato assai frequentato.

Waterford, *Vaterfordia*, Città popolata, e merc. d'Irlanda, Cap. della C. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Cashel, e porto difeso da Cast. Essa è sit. sulla Shur, ed è lontana una lega dal Mare, 20. al S. O. da Cork, 23. all'O. da Limerick, 25. al M. Oc. da Dublino. lon. 10. 35. lat. 53. 10.

La C. di Waterford consiste in un buon paese, lungo 16. leghe, ed 8. largo.

Watten, pic. Città de'Paesi Bassi nella Fiandra Fr. nella Castellania di Bourbourg, sull'Aa, distante 2. leghe da S. Omer, con un'Abazia degli Agostiniani.

W E

Wechterbach, pic. Città d'Al. nella Weteravia, nel C. d'Isenburg, sul fi. Kintz con Cast. in cui risiede il C. d'Isenburg.

Weert, pic. Città de'Paesi Bassi, nel Brabante Ol. luogo primario d'una Sig. dello stesso nome, nel Quartiere di Bolduc, 4. leghe da Ruremonda. E' stata patria di Giovanni Weert, che giunse ad avere il comando delle Armate dell'Imp. e ad essere Vicerè della Boemia, di semplice calzolajo ch' egli era prima.

Weibstat, *Veibstadium*, pic. Città d'Al. nel Circ. dell'alto Reno nel Vesc. di Spira, 5. leghe da Heilbron al S. Oc. e

4. al M. O. da Heidelberga. lon. 27. 34. lat. 49. 18.

Weiden, *Veida*, pic. Città d'Al. nel Pal. di Baviera, sul Nab, 4. leghe da Leuchtenberg al S. Oc. lon. 29. 54. lat. 49. 44.

Weilburg, Città d'Al. nel Circ. dell'alto Reno, nella C. di Nassau-Weilburg, sul fi. Lohn, e distante al S. O. 8. leghe da Nassau, 8. al S. Oc. da Francfort, 10. al S. O. da Magonza. lon. 26. 3. lat. 50. 24.

Weilheim, luogo d'Al. nel D. di Weirtemberg, sulla destra del Leuter, con tit. di C.

Weil, pic. Città libera, Imp. d'Al. nel Circ. di Svevia, nel D. di Wirtemberga, sul fi. Wurm, lontana al S. Oc. 5. leghe da Sturgard, 9. al S. da Tubingen. E' stata patria del famoso Kepler. lat. 48. 53. lon. 26. 28.

Weimar, *Veimaria*, Città d'Al. nel Circ. dell'alta Sassonia, nella Turingia, Cap. del D. di Sassonia Weimar, con Cast. grandioso, in cui risiede il D. Essa è sit. sull'Ilm, ed è lontana al S. O. 8. leghe da Erford. lon. 29. 24. lat. 51. 6.

Il D. di Weimar abbraccia 7. leghe in circa di lunghezza, 4. di larghezza. Resta sit. tra il territ. d'Erford, il Bal. d'Ekarsberg, il fi. Sal, e la C. di Schwarsburg.

Weingarten, pic. Città d'Al. nel basso Pal. del Reno, soggetta all'Elettor Pal. Giace sul fi. Printza, una lega e mezza da Durlach, al S. O. e al M. 3. e mezza da Filisburgo. lon. 27. 8. lat. 49. 2.

Weinheim, Città d'Al. nel basso Pal. del Reno, soggetta all'Elettor Pal. a' conf. dell' Elett. di Magonza, 3. leghe da Heidelberga, 2. all'O. da Wormes. lon. 26. 17. lat. 49. 33.

Weissemburg, ovvero Alba Giulia, *Alba Julia*, Città forte, e consid. di Transilvania, Cap. della C. di Gualafeiwar, con un Vesc. Suf. di Colocza, ed una Univ. Questa è la residenza ordinaria de'P. di Transilvania. Essa è sit. sul pendio d'una collina vicino le sponde d'Ompay, e di Merisch, ed è lontana 10. leghe Oc. da Ermanstat, 23. al S. O. da Temeswar 50. al S. O. da Belgrado, 99. all'O. pel M. da Buda. lon. 42. lat. 46. 30.

Weissemburg, *Sebusium*, Città di Fr. nell'Alsazia, nel paese di Wasgaw, sulle front. del Pal. luogo primario d'un Bal. Altre volte era libera ed Imp. ma fu ceduta alla Fr. nella pace di Riswick, e Luigi XIV. ne fece in seguito spianare le fortificazioni. Si veggon tra questa Piazza, e Lauterburg, le famose linee chiamate Weissemburg. Giace sul Lauter, ed è distante 4. leghe al M. Oc. da Landaw, 9. al M. Oc. da Filisburgo, 13. al S.

Wefenberg, pic. Città dell' Imper. Ruffo, nell' Etonia, nel Wirland, competentemenre forte. E' fit. ful fi. Viff, ed è diftante al S. Oc. 22. leghe da Narva, 17. al M. O. da Revel. lon. 44. 23. lat. 59. 14.

Wefer, *Vifurgis*, fi. confid. d' Al. nella baffa Saffonia, formata da' fi. Wertz, e Fuld, che fi fcarica nel mar del S.

Wefteras, *Arofia*, Città confid. della Svevia, Cap. della Weftmania, con Vefc. e Caft. In quefta Città fegui l' unione ereditaria, che afficurò la Corona a' Difcendenti di Guftavo Vafa. Nel 1520. il Gr. Guftavo diede una gr. rotta nelle vicinanze di quefta Città, a Criftiano II. Re di Danimarca. E' fit. ful lago Maler, ed è lontana al S. O. 5. leghe da Koping, 13. al M. Oc. da Upfal, 17. al S. Oc. da Stockolm. lon. 34. 40. lat. 59. 38.

Wefterne, Ifole fit. all' Occidente della Terra Ferma di Scozia. Alcuni ne fanno afcendere il numero fino a 300. ma ordinariamente non fono che 44. Le più rim. fono *Harray* verfo il M. *Levais* verfo il S. La maggior parte degli abitanti deriva dall' Irlanda, e fono genti affai rozze, e povere, il cui princ. efercizio è la pefca.

** Wefterwald, *Veftrovaldia*, D. d' Al. terminato all' Oc. dal Reno, al S. da' D. di Berguen, e di Weftfalia, all' O. dall' alta Affia, e al M. dalla Veteravia propria.

Wfterwick, *Veftrovicum*, Villaggio di Svezia nella Smalanda, fulle frontiere dell' Oftrogozia, con un buon porto. Effa è fit. ful Mar Baltico, ed è diftante 24. leghe al S. O. da Calmar, e 32. al M. Oc. da Stockolm. lon. 35. 20. lat. 57. 58.

Weftfalia, *Veftphalia*, uno de' Circ. dell' Imp. limitato al S. dal mar d' Al. all' O. dal circ. di Saffonia, al M. dal Circ. del baffo Reno, all' Oc. da' Paefi Baffi. Dividefi in Prov. di Weftfalia. Il D. conf. dalla parte del S. col Vefc. di Paderborn, dell' O. coll' Haffia del M. coll' Arcivefc. di Treveri. La Prov. comprende molti P. e C. Il Vefc. di Munfter, ed i D. di Cleves, e Giuliers ne fono unitamente i Direttori. Il terr. di Weftfalia è molto fertile, maffimamente di buoni pafcoli, che fervono a nodrire quantità di Cavalli. Sono in grande ftima appreffo i ghiotti i prefciutti di Weftfalia.

Weft-Frifia, o Frifia Occid. *vedi* Olanda.

Weft-Gothland, *vedi* Gothia, o Gozia.

Weft-Hofp, pic. Città di Francia nell' Alfazia inf., Cap. di un Baliaggio, con un Caft. fortificato, e fit. alle radici di un monte. lon. 26. 12. lat. 48. 37.

Weft-Mania, Prov. di Svezia, che fa parte della Svezia propria, la quale abbraccia 30. leghe di lunghezza, e 17. di larghezza. Conf. al S. colla Da-

Dalecarlia, all' O. coll' Uplanda, al M. colla Sudermania e Nericia, all' Oc. col Wermeland. Vi sono delle miniere d' argento.

Westminster, o Westmunster, Città d' Ing. che fa attualmente parte di Londra. Nel palazzo di Westminster si fa l' unione del Parl. e nella Chiesa segue l' incoronazione de'Re d' Ing. che vi hanno i loro sepolcri. Il celebre Beniamino Johnson poeta tragico Ing. n'era natio, *vedi* Londra.

West-Morland, Prov. d'Ing. con titolo di C. lunga 10. leghe in circa, e largà 8., confinante al S. e all' Oc. col D. di Cumberland, all' O. con quello d' Yorck, al M. e al M. O. con quello di Lancastro. E' paese arido, e spopolato per esser pieno di monti scoscesi. Appleby n' è la Cap.

Westro-Gothia, *vedi* Gothia, o Gozia.

Weteravia, *Veteravia*, Prov. d' Al. nel circ. dell'Alto Reno, tra l' Hassia, ed il Meno. Comprende parecchi pic. Stati.

Wertheim, Città d' Al. nella Franconia, sulla riva sinistra del Meno; dove questo fi. riceve il Tauber. La Cit. dà il suo nome a una C.

Wetzlar, *Vetslaria*, Cit. libera d' Al. nella Weteravia, resa celebre da che v'è stata trasportata la Camera Imp. di Spira. Essa è sit. al concorso della Lohn, della Dile, e del Dillen, ed è distante al M. Oc. 6. leghe da Marpurg, 8. al S. da Francfort, 31. al S. per l' O. da Spira. lon. 24. 18. lat. 50. 28.

Wexford, *Vexfordia*, Città mercant. d' Irlanda, nella Prov. di Leinster, Cap. di una C. di 16. leghe di lunghezza, e 9. di larghezza, con Porto comodissimo. Manda 2. Deputati al Parlamento, ed è discosta 20. leghe al M. da Dublino, 10. al S. O. da Waterford. lon. 11. 12. lat. 52. 20.

Wexio, Città di Svezia, nella Gothia Merid. sul Lago Salen, con Vescov. Suffr. d' Upsal, 19. leghe da Calmar all' Oc. 62. al M. Oc. da Stockolm. lon. 32. 55. lat. 56. 48.

Weymouth, *Vimutium*, Città mercant. d' Ing. nella Prov. di Dorset, con Porto, e titolo di Vicecontea. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta all' imboccatura del fi. Wey, 35. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 15. 50. lat. 50. 42.

W H

** White-Haven, Borgo d' d' Ing. nella Prov. di Cumberland, al di sopra di Moresby, con un buon porto di mare, in cui gli Abitanti fanno gran traffico di sale, e di carbone di terra con gli Scozzesi, e gl' Irlandesi.

Whitern, *Candida Casa*, Città della Scozia nella C. di Galloway, era prima Vescovile, ed aveva un famoso Monastero; è situata sulla Baja di Newton, ed è distante 33. leghe

ghe al M. da Edimburgo. lon. 12. 65. lat. 55. 33.

W I

Wiatka, D. di Moscovia, limitato al S. dalla Permia, al M. dalla Prov. di Casan, all'O. dalla Siberia, all'Oc. dagli Ostiachi. E' Paese paludoso.

Wiburg, *Viburgum*, Città ricca, e mercant. dell' Imp. Russo, Cap. della Carelia Finica, con Vesc. Suf. di Riga, e Cittad. forte. Fu ceduta alla Russia dalla Svezia nel 1721. Resta collocata in fondo di un golfo, con un pic. seno, 36. leghe distante al S. per l'O. da Narva, 100. al S. O. da Riga. lon. 47. 25. lat. 60. 56.

Wiburg, Città consid. di Dan. Cap. del Nort-Jutland, e della Dioc. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Lunden. Essa è la Sede del Tribunale Supremo della Prov. Giace sul Lago Water, in una Penisola, ed è distante al S. Oc. 38. leghe da Sleswick, 44. all'Oc. pel S. da Copenhagen. lon. 27. 50. lat. 56. 30.

Wick, pic. ma forte Città de' Paesi Bassi Ol. nel D. di Limburgo, sulla destra sponda della Mosa, dirimpetto a Mastrick, col quale comunica per mezzo d' un Ponte.

Wicklow, Cit. mercantile d'Irlanda, cap. della C. del suo nome, con un pic. porto all' imboccatura del fi. Letrim, e distante 8. leghe al M. da Dublino. Manda due Deputati al Parlamento.

Wielikieloki, Cit. assai consid. dell. Imp. Russo, nella parte occid. del D. di Rzeva, sul fi. Lovast, con un buon Cast. lon. 49. 10. lat. 56. 32.

Wielun, *Vieluna*, Cit. della gr. Polonia, nel Pal. di Siradia, a' conf. della Slesia, sopra un fi. il qual si getta nella Warta, lontana 8. leghe da Siradia. lon. 36. 12. lat. 51. 12.

Wiflisburg, ovvero Avanches. Anticamente era la più consid. Città dell' Elvezia, in oggi appena può dirsi Borgo. E' sit. nel Cantone di Berna.

Wigan, Città merc. d' Ing. nella Prov. di Lancastro, sul fi. Dugless, 50. leghe lontana al S. Oc. da Londra. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 14. 46. lat. 53. 34.

Wigat, Isola all' estremità dell' Eur. al S. della Moscovia, la quale dà il nome allo Stretto di Wigat, tra la nuova Zembla, e la nuova Ol. in poca distanza dalle foci del fi. Oby.

Wight, *Vectis*, Isola sulla Costa Merid. d' Ing. al S. O. di Portsmouth, lunga 7. leghe in circa, e larga 4. Abbonda di pascoli, di salvatico, e di pesci. La maggior parte delle sue Coste sono scoscese a segno, che difficilmente vi si può abbordare. Altre volte avea titolo di Regno.

Wigtoun, *Vieto*, ant. pic. Città Parlamentaria della Scozia, nella C. di Galloway, con

con tit. di C. e Porto all'imboccatura del Baldnoch, 23. leghe distante al M. Oc. da Edemburgo, 116. al S. Oc. da Londra. lon. 12. 50. lat. 55. 10.

Wihitz, Città assai forte degli Stati del Turco nella Croazia, nella C. di Markosecht.

Wildeshusen, *Vildhusia*, Cit. d'Al. nel circ. di Westfalia, sul fiume Hunde, Capitale di un picciolo paese del suo nome, appart. al Vesc. di Munster.

Wilkomir, *Vilkomeria*, Cit. di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Wilne, 14. leghe distante al S. Oc. da Wilna. lon. 44. 26. lat. 55. 16.

Willemstadt, *Guillelmi Stadium*, bella, e forte Città de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. con seno molto frequentato. Dee la sua origine a Guglielmo I. P. d'Oranges, che la fece fabbr. nel 1583. Serve d'antemurale all' Ol. dalla parte del Brabante: perciò vi sta sempre buon presidio. Essa è sit. in distanza di 6. leghe al S. O. da Berg-op-zoom, di 5. al M. Oc. da Dordrecht. lon. 21. 58. lat. 51. 42.

Willisaw, bella, e pic. Cit. degli Svizzeri, nel Cant. di Lucerna, sit. in mezzo a monti altissimi.

Wilna, *Vilna*, Città delle più celebri, popolate, e ricche, della Polonia, Cap. del Gr. D. di Lituania, e del Pal, dello stesso nome, con Vesc. Suff. di Gnesna, Univ. stabilita nel 1579. Cast. ant. e Palazzo che serviva di resid. a' Gr. D. Wilna viene abitata da diverse Nazioni, che vi si stabilirono a motivo del traffico che vi fanno. Giace al concorso del ruscello Wilia nella Wilna, ed è lontana al M. per l'O. 52. leghe da Riga, 80. all' O. pel S. da Versavia, 90. al M. O. da Danzica, 110. al S. O. da Gnesna, lon. 44. 18. lat. 54. 32. Il Pal. confina dalla parte del S. col Semigal, la Livonia, e Pal. di Poloczk, all' O. con que' di Witepsk, e di Minski; al S. col medesimo, e con quello di Troki, all' Oc. colla Samogizia.

Wilsnach, pic. Cit. d' Al. nel Margr. di Brandeburg, sopra un ruscello, che un poco al dissotto si perde nell' Elba.

Wilshoven, o Wilshoffen, pic. Cit. d'Alemagna nella Baviera, al concorso del fi. Wils col Danubio. Il Gen. Brown la prese nel 1745.

** Wilster, Città d'Al. nel D. di Holstein, sul fi. del medesimo nome, 2. leghe da Gluckstadt, appart. al Re di Danimarca.

Wilton, Cit. merc. d' Ing. nel Wiltshire, 14. leghe distante al M. Oc. da Londra. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 15. 50. lat. 51. 6.

Wiltshire, *Viltonia*, Prov. d'Ing. con titolo di C. limitata al S. dal D. di Glocester, all'O. del Barckshire, e dall' Hampshire, al M. dall' Hampshire, e dal Dorsetshire, all' Oc.

Oc. dal D. di Sommerset. Essa è una delle più belle Prov. d' Ing. lunga 13. leghe, e larga 16. Salisbury n' è la Cap.

Wimpffen, *Cornelia Vimpina*, pic. Cit. libera Imp. d'Al. nella Svevia, sul Necker, e lontana al S. 2. leghe da Hailbron, 5. all'O. da Heidelberg. lon. 26. 44. lat. 49. 20.

Winchelsey, Città d' Ing. nella C. di Suffex con tit. di C. e porto. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta all'imboccatura della Rye, sulla Baja di questo fi. ed è distante al M. 16. leghe da Londra. lon. 18. 20. lat. 50. 55.

Winchester, *Vinconia*, ant. gr. Città consid. d' Ing. Cap. dell' Hampshire, con ricco Vesc. Suf. di Cantorbery, Cast. ant. un bel Collegio, e titolo di March. Manda due Deputati al Parlamento, e resta sit. fra due collinette, sull' Itching, ed è lontana al M. Oc. 20. leghe da Londra, 7. al M. O. da Salisbury. lon. 16. 22. lat. 51. 1.

Windaw, *Vinda*, Città del D. di Curlandia, con Cast. e porto all' imboccatura del fi. Weta, nel Mar Baltico, e lontana al S. 28. leghe da Memel, 28. al S. Oc. da Mittaw. lon. 39. 25. lat. 57. 12.

Windlingen, pic. Cit. d'Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, vicino alla sinistra del Neckre, e 5. leghe distante da Stutgard.

Windsor, *Vindesorium*, borgo d' Ing. nel Berkshire, con tit. di Viceconteа. Esso è celebre a motivo del bel Cast. di diporto, che vi hanno i Re d' Ing. da Guglielmo il Conquistatore in qua. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 7. leghe da Londra. lon. 16. 58. lat. 51. 28.

Wingurla, Cit. dell' Indie Orient. nel R. di Visapora, sul Mare, in vicinanza di Goa. Gli Ol. vi hanno una Fattoria.

Winnicza, Cit. forte di Polonia nella Podolia, Cap. d'un terr. dello stesso nome, nel Pal. di Braclaw. Nel 1550. fu presa da' Cosacchi, ma poco dopo fu ricuperata da' Polacchi. Giace sul Boug, 13. leghe da Braclaw. lon. 46. 56. lat. 49. 28.

Winschote, pic. Città delle Prov. Unite, nella Signoria di Groninga, distante 5. leghe da Groninga. Il P. d' Orange vi disfece un corpo di Sp. nel 1548.

Winsheim, *Venisfima*, pic. Cit. libera Imp. d' Al. nel circolo di Franconia, nel March. d' Anspach, 12. leghe distante da Norimberga al S. Oc. e 15. al M. Oc. da Bamberga. lon. 59. 27. lat. 49. 30.

Winterthour, *Vitodurum*, ant. e bella Città degli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo. Vedesi nella medesima ed una biblioteca assai ricca, ed una sorgente d' acque minerali. Giace sul fi. Eulach, in fertile deliziosa pianura, ed è distante 6. leghe al S. O. da Zuringo.

lon. 26. 33. lat. 47. 42.

** Wipperfurd, Città d'Al. nel C. di Berg su la riva del Wiper, nel luogo dove questo fi. riceve quello di Roensel.

** Wippra, Borgo d'Al. nel Landgr. di Turingia, nel C. di Mansfeld su la riva del fi. Wipper.

Wirtemberga, *Virtembergensis Ducatus*, D. Sovrano d'Al. nella Svevia, confinante al S. colla Franconia, l'Arcivesc. di Magonza, e Pal. del Reno, all'O. colla C. d'Oeting, col March. di Burgau, il territorio d'Ulma, e molti altri piccoli Stati, al M. col Principato di Hohenzollern, e di Furstemberg, e col March. d'Hohenberg, all'Oc. col Pal. del Reno, March. di Baden, e colla Selva nera. E' paese il più fertile, e popolato d'Al. il cui Sov. D. di Wirtemberga porta il titolo di Gr. Cacciatore dell'Imp.

Wisbad, pic. Città d'Al. nella Weteravia, luogo primario di una Sig. dello stesso nome, celebre per le sue acque minerali. Appartiene alla Casa di Nassaw, ed è discosta 2. leghe da Magonza, 7. da Francfort. lon. 25. 50. lat. 50.

Wisburg, o Wiborg, *Visburgum*, Città di Svezia, Cap. dell'Isola di Gotlond, o Jutland. Era un tempo assai ricca, e florida, ma in oggi è decaduta affatto. Si vuole che i Cittadini di Wiborg sieno i primi inventori delle carte da navigare. Essa è sit. sul pendio d'una rupe, sulle sponde del mar Baltico, e distanre 35. leghe al M. O. da Stockolm. lon. 36. 56. lat. 57. 40.

Wiset, pic. Città fortificata da' Paesi Bassi nel Vescov. di Liegi, sulla destra della Mosa, e lontana 3. leghe al M. da Mastricht, e 3. al S. da Liegi.

Wislok, pic. Città d'Al. nel basso Pal. del Reno, soggetta all'Elettor Pal. 3. leghe distante da Eidelberga al S. lon. 27. 26. lat. 49. 15.

Wismar, *Vismaria*, Città consid. e forte d'Al. nel Circ. della bassa Sassonia, Cap. del D. di Mekelburg, con buona Cittad. e porto. Altre volte era Anseatica. Fu presa dagli Svezzesi nel 1631. I Danesi la ritolsero nel 1675. ma in virtù del Trattato di Fontainebleau ritornò alla Svezia, che attualmente la possiede. E' posta in fondo d'un golfo sul mar Baltico, ed è distante all'O. 16. leghe da Lubeck, 23. al S. O. da Luneburg, 28. all'Oc. pel M. da Stralsund. lon. 29. 32. lat. 53. 56.

** Wissebourg, luogo di Svezia nel Cantone di Berna, nel basso Sibenthal. Questo luogo è rim. per le rovine, che vi si veggono d'un Castello ruinato, e molto più per li bagni d'acqua calda, dove nella state concorrono molti forestieri a cercar rimedio de' loro mali. Vi si è fabbricata una gran casa per ricoverare i forestieri.

Witepski, *Witepscium*, Città forte di Polonia, nella Lituania, Cap. del Pal. di questo nome, con Cast. E' sit. sulla Dwina, e Wisba, ed è distante al S. O. 66. leghe da Wilna, 20. al S. O. da Poloczk, 32. al S. Oc. da Smolensko. lon. 48. 58. lat. 55. 58. Il Palat. conf. al S. col D. di Reschow, all' O. col Pr. di Bielà, e col Palat. di Smolenskow, al M. col Palatin. di Miscislaw; e con quello di Minsk, e all' Oc. con quelli di Wilna, e di Poloczk.

Witlich, *Viteliacum*, Città di Al. nel circ. del basso Reno, nell' Arciv. di Treveri, con Cast. sul. fi. Leser.

Wittemberg, *Vittemberga*, Città famosa, e forte d' Al. nell' alta Sassonia, nel D. di Sassonia, con celebre Univ. eretta nel 1502. da Federico III. Elettor di Sassonia. E' sit. sull' Elba, ed è distante 5. leghe all' O. da Desseau, 22. al S. Oc. da Dresda, 18. al M. Oc. da Berlino. lon. 30. 45. lat. 51. 54.

Witzehausen, pic. Città d' Al. nel Landgr. di Hassia Cassel, luogo primario di un quartiere, che ne prende il nome. E' sit. sul Weser, tra Alendorff, e Munden, 3. leghe da Cassel.

W L

Wladislaw, *vedi* Inowladislaw.

Wlodimir, *Vlodimeria*, Città della Polonia pic. nella Volhinia superiore, Cap. del D. dello stesso nome, e distante 27. leghe al S. O. da Lemburg, 12. all' Oc. da Luck. lon. 42. 58. lat. 50. 48.

W O

Wolaw, *Volavia*, pic. Città d' Al. nella Slesia, Cap. del P. dello stesso nome. E' posta vicino all' Oder, 8. leghe lontana al S. Oc. da Breslavia, 13. al M. O. da Glogaw. lon. 34. 23. lat. 51. 16.

Wolfenbutel, Città consid. di Al. nel Circ. della bassa Sassonia, nel D. di Brunswick con Cast. residenza de' D. di Brunswick Wolfenbutel, in cui si vede una delle più belle Biblioteche, che sieno in Germania, con un Arsenale de' meglio provveduti. Essa è sit. sull' Ocker, ed è distante al M. 2. leghe da Brunswick, 9. all'O. da Hildesheim. lon. 28. 15. lat. 52. 15.

Wolfsberg, Città d' Al. nella bassa Carintia, nel Distretto del Vescovo di Bamberga. Ha preso il nome dall' essere sit. vicino ad un monte pieno di lupi.

Wolga, o Volga, uno de' maggiori fi. del Mondo, nell' Imp. Russo. Le sue sorgenti sono nel lago Wronow, nella Russia, sulle front. della Lituania, e le foci nel mar Caspio, 12. leghe da Astracan, dopo aver fatto un corso di più di 400. leghe d' Al.

Wolgast, *Volgastia*, Città d'Al. nel Circ. dell'Alta Sassonia, nella Pomerania, Cap. del territ. dello stesso nome, con Cast. e Porto de' miglioti, che sieno sul Baltico. Appartiene alla Svezia, ed è posta sul Psin, 5. leghe lontana al M. O. da Gripswald, 10. al M. O. da Stralsund, 17. al S. Oc. da Stetin. lon. 31. 45. lat. 54. 8.

Wollin, *Vollinum*, Città d'Al. nel Circ. dell'Alta Sassonia, nella Sig. di Wolgast. Essa è posta sopra un' Isola formata dal fi. Swin, e Diwenow, ed è distante 4. leghe al M. Oc. da Camin. lon. 32. 30. lat. 53. 56.

Wolmar, pic. Città dell'Imp. Russo, nella Livonia, nel territ. di Lette, sul fi. Treiden. lon. 42. 30. lat. 57. 32.

**. Wolmstaden, Borgo d'Al. nel cir. della Bassa Sassonia, nel D. di Magdeburgo, là dove il fi. Wechre si divide in due braccia per andarsi a scaricare nell'Elba.

Wolodimer, *Volodimiria*, Cit. consid. dell'Imp. Russo, Cap. del D. dello stesso nome, 60. leghe distante al S. O. da Mosca. I Gr. D. della Russia ne' tempi addietro vi faceano residenza. lon. 60. 40. lat. 55. 46. Il D. di Walodomir conf. al S. colla Wolga, all'O. colla Sig. del basso Novogorod, al M. col D. di Mosca, all' Oc. con quello di Susalda.

Wologda, gr. Città forte dell' Imp. Russo, Cap. del D. dello stesso nome, con Arcivesc. Il suo com. è de' più floridi, e vi si vede una prodigiosa quantità di Chiese. Essa è sit. sul fi. Wologda, 100. leghe da Mosca, 50. da Jeroslavia. lon. 59. 25. lat. 59. 10. La Prov. di Wologda conf. al S. con quella di Gargapol, all' Oc. con quella di Bielozero, al M. con quelle di Bielski, e di Susalda, all' O. con quella di Ostiug.

Woodstok, Città merc. d' Ing. nella Prov. d' Oxford. E' la Patria di Odoardo detto *il P. Nero*, il quale riportò la famosa vittoria di Poitiers. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 22. leghe da Londra al S. Oc. lon. 16. 16. lat. 51. 50.

Womia, o Midnick, Città di Polonia, nella Samogizia, resid. del Vesc. di Samogizia.

Worcester, *Vigornia*, ant. gr. e bella Città dell' Ing. Cap. d' una Prov. con Vesc. ed una superba Cattedr. Worcester manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sul pendio d'un Colle, sulla Saverna, 32. leghe distante al S. Oc. da Londra, 6. al S. O. da Hereford. lon. 15. 26. lat. 52. 16. La Prov. è delle migliori d' Ing. e comprende da 20600. case.

Woringen, *Buruncum*, pic. Città d'Al. nell'Elett. di Colonia, 3. leghe dalla Città di questo nome, sul Reno. E' celebre per la battaglia seguitavi nel 1288.

Workum, *Vorcumum*, Città del-

delle Prov. Unite nella Frisia, sul fi. Zuiderzee, nella C. di Westergoo, con un porto, lontana 4. leghe da Harlingen. Essa è governata da 8. Borgomastri.

Worms, *Vormatia*, ant. celebre, Città libera, Imp. d'Al. nel Pal. del Reno, con Vescovado, il cui Vesc. n'è Sov. e P. dell' Imp. Essa è celebre principalmente per le Diete, che vi si tennero. Da che fu incendiata nel 1689. da' Fr. essa è scarsa d'abitanti, e molto povera. Giace vicino al Reno, in Paese delizioso, e fertile di vino squisito, ed è distante al S. Oc. 7. leghe da Heidelberga, 8. al S. Oc. da Spira, 8. al M. Oc. da Magonza, 15. al M. Oc. da Francfort. lon. 26. 2. lat. 49. 34. Il Vesc. di Worms resta isolato nel Pal. tra il Bal. di Oppenheim, e di Neustat. Non ha veruna Città nella sua dipendenza, ma Villaggi, e Borghi solamente.

W U

Wuck-Te-Duerstede, Città de' Paesi Bassi Olandesi, nella Signoria d' Utrecht, con un forte Cast. E' sit. sul Reno, al principio del fi. Leck, ed è lontana 4. leghe e mezza da Utrecht, e 2. da Rhenen. lon. 22. 52. lat. 52.

Wuissan, borgo di Fr. nel Boulenese, sul mare. Si pretende che il porto, detto *Portus Iccius*, sia quello, nel quale s'imbarcò Giulio Cesare, per passare in Ing.

Wurtzburg, *Herbipolis*, gr. e bella Città d'Al. una delle princ. della Franconia, Cap. del Vesc. di questo nome, il quale è Suf. di Magonza, con Cast. chiamato di *Frawenberg* resid. del Vesc. ed Univ. eretta nel 1403. Altre volte era Imp. Essa è sit. sul Meno, con quantità di bei giardini, ed ortaglie, che la circondano, ed è distante 16. leghe al M. Oc. da Bamberga, 18. al S. O. da Norimberga, 25. all' O. pel M. da Francfort, 30. al M. per l'O. da Magonza, 120. al S. Oc. da Vienna. lon. 27. 40. lat. 49. 44. Il Vesc. è di una gr. estensione, comprendendo esso la maggior parte della Franconia. Confina con la C. di Henneberg, il D. di Cobourg, l'Abazia di Fulda, l' Arcivesc. di Magonza, il March. d'Anspach, il Vesc. di Bamberga, la C. di Wertheim, ec. Il Vesc. di Wurtzburg è D. di Franconia. Quando si fa l'elezione dal Capitolo, quegli tra' Canonici, che viene eletto Vescovo, dee passar nudo fino alla cintura innanzi a' suoi Colleghi, e ricevere da' medesimi de' colpi di verga sulle spalle.

W Y

Wyl, Città bellina degli Svizzeri, nelle Terre dell' Abate di S. Gallo, che vi ha un bel Palazzo.

X

XAcca, o Sacca, Città della Sicilia, nella Valle di Mazara, con Cast. e pic. Porto. E' sit. sulla Costa Merid. dell' Isola, a piè d'un monte, ed è distante 8. leghe al M. O. da Mazara, e 19. al M. Oc. da Palermo. lon. 30. 37. lat. 37. 34.

Xagua, porto dell' Amer. sulla costa dell' Isola di Cuba, tra quella di Pino, e l'Isola di Spirito Santo. Esso è uno de' migliori porti dell' America.

Xamuen, gr. Isola della China nella Prov. di Xantung, nel golfo di Gang. Essa è ben popolata, ed ha una spiaggia molto buona.

Xandre (S.) borgo di Francia nel paese d'Aunis, nella giurisdizione della Roccella.

Xantung, Provincia della China, sul golfo di Gang, popolata, e fertile. E' stata patria di Confucio, il Socrate de' Chinesi. Cinan n'è la Cap.

Xaocheu, gr. Città della China, seconda Metropoli della Provincia di Quanton, posta tra due fi. navigabili. lon. 130. 30. lat. 24. 42.

Xaouu, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Fokien. lon. 131. lat. 17. 10.

Xativa, altre volte era Città florida di Spa. nel R. di Valenza; ma fu distrutta totalmente da'Gallispani nel 1706. per essersi data al partito dell' Arciduca. D'allora in qua pare che siasi un poco ristabilita. E' sit. sopra un'altura sul fi. Xucar, che le scorre al piede, ed è lontana 20. leghe al S. Oc. da Alicanta, 13. al M. Oc. da Valenza. lon. 17. 21. lat. 39. 1.

X E.

Xecien, *Xecienum*, Città della China, quinta Metropoli della Prov. di Queicheu, in un paese, ove si trova dell' argento vivo. lon. 124. 30. lat. 27. 55.

Xensì, Provincia Sett. della China, che tiene il terzo rango tra le altre 16. che compongono questo grande Imp. Confina al S. col gr. muro, all' O. col fiume Giallo, dalle altre parti con monti altissimi. Abbraccia nel suo Distretto 8. Metropoli, 107. Città, senza computare le Città militari, ed altri Forti di sua dipendenza. Il territorio abbonda di piante, ed erbe medicinali, e di tutto il necessario all'umano sostentamento. La Cap. è Sigan.

Xeres-de-Badajos, ovvero Delos-Cavalleros, Città considerabile di Sp. nell' Estremadura, nel territorio detto *Tra-los-Guadiana*. E' sit. in paese abbond. di pascoli, ed è distante al M. 11. leghe da Badajos. lon. 11. 30. lat. 38. 13.

Xeres-de-la-Frontera, *Alta Regia*, bella, e consid. Città di Sp. nell' Andaluzia, nella Dioc.

Dioc. di Siviglia, famosa per la batt. del 712. E' sit. in distanza di 2. leghe dal Porto Santa Maria; di 7. al S. da Cadice, di 19. al M. da Siviglia, di 104. al M. per l'Oc. da Madrid. lon. 12. 5. lat. 36. 40.

Trovasi un'altra Città di questo nome nella Nuova Spa. nella Nuova Galizia. lon. 273. 10. lat. 22. 35. ed un'altra nella Prefettura di Guatimala.

X I

Xicoco, Isola del Giappone, tra l'Isole di Niffon, e quelle di Saikok, *Vedi* Giappone.

Xicona, *Sexiona*, pic. Città di Sp. nel R. di Valenza, nel territ. di Segura, con un forte Cast. fabbricato poco sopra la Città. Essa è tra monti in un territ. fertile di buon vino, e distante 6. leghe al M. Oc. da Alicanta. lon. 17. 25. lat. 38.

** Xilocastro, *Ægira*, *Xilocastrum*, pic. Città della Grecia nella Morea, nel D. di Clarenza, 2. leghe dal golfo di Lepanto al M., e 13. dalla Città di Patrasso all'O.

Xincheum, *Xincheum*, Città della China, duodecima Metropoli della Prov. di Huquang, posta in mezzo a monti abitati da Selvaggi. lon. 129. 6. lat. 26. 6.

X U

Xucar, *Sucro*, fi. di Sp. che ha le sorgenti nella Nuova Castiglia, nella Sierra di Guencá, e si scarica nel Medit. tra Collera, e Gandia, dopo aver traversato il R. di Valenza.

Xudnogrod, Città della Turchia Eur. nella Croazia, su' conf. della Dalmazia, 11. leghe distante al S. da Sebenigo, 15. all'O. da Zara. lon. 44. 46. lat. 40. 16.

Xuicheu, Città della China, decima Metrop. della Prov. di Xiangsi, vicino al fi. Hoayang. lon. 132. 4. lat. 28. 52.

Xunking, *Xunkinga*, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Suchuen, in paese montuoso. lon. 124. lat. 31. 17.

Xunning, *Xunninga*, Città della China 12. Metropoli della Prov. di Junnan, a piè di un monte. lon. 117. 2. lat. 24. 47.

Xunte, Città della China quinta Metropoli della Prov. di Pekin, in paese montuoso. lon. 131. 9. lat. 37. 50.

Xuntien, *Vedi* Pekin.

Y A

Yabacha, Isola dell'Amer. una delle Lucaje, al S. Oc. di quella di Maguana, ed al S. dell'Isola S. Domingo lat. 22. 30.

Yala, Città delle Indie Orient. cap. di una Prov. del me-

medesimo nome, nell' Isola di Ceylan.

Yambou, Città d' Af. nell' Arabia, sulla costa Occidentale del Mar Rosso, con porto, e Cast. lon. 53. 45. lat. 21. 40.

Yancheu, *Yancheum*, Città ricca, e gr. della China, settima Metropoli della Provincia di Nanking, ne' di cui contorni trovasi quantità di Saline. lon. 136. 30. lat. 33. 6.

Yaoogan, Città della China, seconda Città militare della Prov. di Junnan, in un territ. pieno di boschi, e di monti. lon. 119. 16. lat. 26. 3.

Yarmouth, *Jarmutum*, Città d' Ing. nella Prov. di Norfolck, con tit. di C. e porto all' imboccatura del fi. Jare, distante al S. 35. leghe da Londra. La sua maggior ricchezza consiste nella pesca delle aringhe. Manda 2. Deput. al Parl. lon. 18. 56. lat. 52. 32.

Yarmouth, borgo dell' Isola di Wight, in Ing. con porto. Manda 2. Dep. al Parl. ed è distante 25. leghe da Londra al M. Oc. lon. 16. 20. lat. 50. 38.

Ydausquerit, contrada d' Africa nel Biledulgerid verso il Sahara, abbondante di cavalli, e di bestiame.

Y E

Yemen, *vedi* Arabia felice.

Yencheu, Città della China, seconda Metrop. della Prov. di Channton. lon. 149. lat. 36. 18.

Yenville, luogo di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Pithiviers.

Yesd, Città d' Al. nella Persia, nell' Irac Persiano, sulla strada che conduce da Kerman ad Ispaham. Vi sono molte fabbriche di seta. Le donne di questa Città passano per le più belle di tutta la Persia. lon. 74. 5. lat. 32.

Yeure, grosso borgo di Fr. nella Beauce, nella giurisdizione di Chateau-Dun, sul pic. fiume Rinarde.

Y O

Yocheu, Città della China, settima Metrop. della Prov. d' Huquang, sul Kiam, Sian, e Fun, tre fiumi che bagnano questo Imp. lon. 130. lat. 30. 5.

** Yonne, *Jeanna*, *Junna*, fi. di Fr. che ha la sua sorgente alle frontiere del Nivernese, e che si scarica nella Senna; al di sopra di Montereau-Faut-Yonne.

Yorck, *Eboracum*, Città delle più popolate, ricche, e grandi dell' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con Arcivesc. ch' è Cappellano perpetuo della Regina, ed ha il privilegio di coronarla: una gr. biblioteca, e tit. di D. che serve d' appanaggio ad un P. della Real Casa d' Ing. La Catted. d' Yorck viene giudicata per la più bella di tutto il R. Questa Città era in gr. credito appresso a' Romani. Manda 2. Deputati al Parlamento, ed è di-

discosta 17. leghe al S. Oc. da Lincoln, 44. al M. per l' O. da Edemburgo, 50. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 16. 23. lat. 53. 54.

La Prov. di Yorck è una Prov. marittima Sett. e la più grande dell'Ing. abbracciando da 107. leghe di circuito. Resta divisa in 3. parti, che sono Nord, East, e Westriding. Abbonda di tutto il bisognevole, ma principalmente di bestiame, biade, salvatico, pesce, e bei cavalli.

Yoriman, Prov. dell'Amer. nella Gujana, lunga 60. leghe in circa, sul fi. delle Amazoni. Gli Abitanti sono ben fatti di corpo, robusti, arditi, e destri al maneggio dell'armi. Sogliono andar nudi tanto gli uomini, quanto le donne.

Yorck (la Nuova) Prov. dell' Amer. Sett. sulla costa Orient. Confina al S. col Canadà, all'O. colla Nuova Ing. all' Oc. colla Pensilvania, e Virginia; al M. col mar del S. Altre volte chiamavasi Nuova Svezia, perchè gli Svezzesi n'erano i Padroni; ma cangiando dominio cangiò di nome.

Youghill, Città popolata e ricca d'Irlanda, nella Provincia di Munster, nella C. di Corck, con porto alll' imboccatura del Blanckwater. Manda due Deputati al Parlamento. lon. 9. 50. lat. 51. 51.

Y P

Ypres, *Ypra*, Città bella e forte de' Paesi bassi, nella C. di Fiandra, con Vesc. Suffr. di Malines, eretto nel 1559. da Paolo IV. Fu presa da' Fr. nel 1678. e ceduta a' medesimi nel Trattato di Nimega. In virtù d'altro Trattato d'Utrecht passò poi sotto alla Casa d'Austria, che la diede a custodire agli Stati Generali. Nel 1744. Luigi XV. se n'è di nuovo impadronito, e l'ha nell'ultima pace restituita. Altre volte era popolatissima e mercantile. Giace in pianura fertile, sul fi. Yper, ed è distante all' Oc. 5. leghe da Courtrai, 6. al M. O. da Nieuport, 9. al M. O. da Dunkereque, 6. al S. Oc. da Lilla, 58. al S. da Parigi. lon. 20. 32'. 55". lat. 50. 51'. 5".

Y R

Yrier-de-la-Perche (S.) *S. Aredius*, luogo di Francia nel Limosino, sull'Isola, con una Prepositura, e una Collegiata.

Y S

Ysendick, pic. ma forte Città delle Prov. Unite, nella Fiandra, sul braccio della Schelda chiamato *Blic*, vicino al mare, che si può inondare da tutte le parti, 4. leghe distante all'O. dall'Ecluse, 4. al S. O. da Middeburgo, 7. e mezza al S. Oc. da Gand. Serve d'Antemurale alla Zelanda dalla parte della Fiandra. Da che il P. Maurizio la prese nel 1640.

1640. essa è sempre rimasta in potere degli Stati Generali. lon. 21. 8. lat. 51. 20.

Yssel, *Isala*, fi. de' Paesi Bassi, che ha le sorgenti in Al. nel D. di Cleves, e si scarica dentro un braccio del Reno, chiamato Yssel, il quale va poi a sboccare nel Zuiderzèe.

V'è un'altro pic. fi. dello stesso nome nella C. di Ol. che va a perdersi nella Mosa, un poco al dissotto di Rotterdam.

Ysselburg, pic. Città de' Paesi Bassi, nella Gheldria, a' conf. della C. di Zutfen, sull' Yssel, 5. leghe distante all'O. da Cleves, 9. al S. O. da Gheldria. lon. 24. lat. 51. 52.

Ysselstein, pic. Città delle Prov. Unite, nella C. d'Ol. nel territorio di Rheinland, sull'Yssel, 2. leghe distante al M. Oc. da Utrecht, 5. da Gorcum al S. lon. 22. 30. lat. 52. 3.

Yssengeaux, Città di Fr. nel Gov. di Linguadoca, nel Velay, distante 1. lega dalla Loire, e 4. dal Puy.

Y V

Yverdun, *Ebrodunum*, ant. bella, e forte Città pic. degli Svizzeri, nel Paese di Vaud, Cap. di un Bal. dello stesso nome, con Cast. residenza del Bailo. E' posta alla testa del Lago di Neufchatel, sopra i fi. Orbe, e Thiel, che si passano sopra due ponti, ed è distante al M. Oc. 14. leghe da Berna. lon. 24. 32. lat. 46. 45.

Yvetot, *Yvetotium*, grosso borgo di Fr. nel paese di Caux in Normandia, 2. leghe lontano da Caudebec, e 6. da Rouen. Hanno assai disputato gli Eruditi sul nome di R. che voglion taluni essere stato dato a questo borgo.

Yuma, Isola dell' Amer. Sett. una delle Isole Lucaje, al S. di Cuba. Comprende 22. leghe di lunghezza, e 7. larghezza.

Yumeto, una delle Isole Lucaje nell' Amer. Sett. al S. di Yuma, sotto il Tropico. Se le danno 15. leghe di lunghezza.

Yvoy, *Yvodium*, pic. ma forte Città di Fr. nel Lucemburghese, sul Chier, 5. leghe lontana al M. da Bouillon, 5. al M. da Sedan, 4. al S. Oc. da Montmedy, 13. all'Oc. da Lucemburgo. Fu ceduta alla Fr. nella Pace di Riswick. Chiamasi con altro nome *Carignan*. lon. 22. 54. lat. 49. 40.

Yupi, R. d'As. nella Tartaria Orient. posto tra quello di Nieulan, l'Oceano Orient. la Tartaria Orient. e la China. Finora se ne ha poco contezza.

Yvre-l'Eveque, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Z A

Zaara, *vedi* Zahara.

Zabacea, *vedi* Palude Meotide.

** Zabergow, contrada d' Al. nel D. di Wirtemberg, situata alle coste del fi. Zaber,

il

il quale si scarica nel Necker presso Lauffen.

Zabola, Città di Transilvania, su' conf. della Moldavia, 2. leghe da Neuwmarck.

Zacatecas, Prov. dell'Amer. Sett. che fa parte della Nuova Galizia, nel Messico, confinante al S. colla Nuova Biscaglia, all'O. colla Prov. di Panuco, al M. con quella di Gudalajara, all'Oc. con quella di Culiacan, e di Ciametlan. E' Paese ricco di miniere d'argento.

Zacatula, Città dell'Amer. Sett. nella Nuova Sp. nella Prefettura di Messico, 80. leghe distante da questa Città, con porto all'imboccatura del fi. Zacatula, nel Mar del M. lon. 263. lat. 17. 20.

Zaconia, o sia Braccio di Maina, Prov. sit. nel mezzo della Morea, la più ampia fra le 4. Provincie. La Capitale è Napoli di Malvasia.

Zafra, *Segeda*, pic. forte Città di Sp. nell'Estremadura, con un buon Cast. Essa è alle radici di un monte, vicino al fi. Guadaxiera, ed è distante 2. leghe da Medina. lon. 12. 8. lat. 38. 20.

Zagara, ovvero Elicone, famoso monte della Turchia Eur. nella Livadia, sul golfo di Corinto, contiguo al monte di Parnaso. Resta quasi di continuo coperto dalle nevi.

** Zagarolo, *Zagaruolum*, pic. Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, nella Campagna di Roma circa 18. miglia distante da Roma all'O., e circa 8. all'Oc. da Palestina. Essa ha il titolo di D. ed appart. alla Casa Rospigliosi.

Zagrab, *Siscia*, Città forte dell'Ungheria, nella Schiavonia, con Vesc. Suf. di Colocza. E' sit. sulla Sava, a' confini della Croazia, ed è distante al S. O. 12. leghe da Carlostat, 25. al M. Oc. da Canisca, 55. al M. Oc. da Buda. lon. 33. 28. lat. 45. 50.

Zahara, Città di Sp. nell'Andaluzia, con Cast. sopra un'eminenza, creduto inespugnabile.

Zaire, gr. fi. d'Afr. nel Congo, il quale incomincia dal lago di Zambre, e mette foce nell'Oceano Occid. a gradi 5. minuti 40. di lat. Merid.

** Zambrona, *Zambra*, *Promontorium*, *Hipponum Promontorium*, Capo di Napoli nella Calabria Ultra, sul golfo di S. Eufemia.

Zamora, *Sentica*, Città cons. e forte di Sp. nel R. di Leone, con Vescovo Suf. di Compostella. Alfonso di Zamora n'era natio. E' situat. in territorio fertile del necessario sul Douro, 14. leghe da Salamanca, 28. da Leone al M. 46. da Madrid al S. Oc. lon. 42. 26. lat. 41. 38.

Zamora, Città dell'Amer. Merid. del Perù, nella Prefettura di Quito, assai vicino a' monti *Andes*, 70. leghe discosta dal mar del M. Ne' contorni trovansi delle miniere d'oro. Appart. agli Sp. lon. 34. 25.

25. lat. Merid. 5. 6.

Zamora, *Azama*, antica Città d' Africa nella Barbaria, nella Provincia di Bugia, appart. agli Algerini.

Zamoski, *Zamoscium*, Città forte della Polonia, nella Russia Rossa, nel Pal. di Belz, con tit. di P. Il Re di Svezia fu obbligato di levarne l'assedio, sotto il Regno di Casimiro, per la bella difesa del P. di Zamoski, che v'era dentro. Giace in sito paludoso, 15. leghe da Lemberg, 15. da Lublino. lon. 41. 35. lat. 50. 40.

Zampango, Città dell' America Settentrionale nella Nuova Spagna sulla strada, che conduce da Messico a Guaxaca. Gli Abitanti, parte Indiani, e parte Sp. sonovi molto ricchi.

Zanfara, R. d' Afr. nella Negrizia, al Oc. del R. di Zegzeg. I Neri, che abitano questo Paese, hanno la carnagione di un certo color nero, che fa spavento, e la loro fisonomia ha più del ferino, che dell' umano.

Zanguebar, *Zamguebaria*, Contr. d' Afr. nella Cafreria, o Caffaria, lungo il mar dell' Indie. Stendesi dal S. al M. dal fi. Giubo, fino al R. di Moruca, e comprende parecchi piccioli R. gli Abitanti de' quali parte sono Maomettani, e parte Idolatri.

Zante, *Zacynthus*, Isola del mar di Grecia, vicino alla Costa Occid. della Morea, 7. leghe distante al M. O. dell' Isola di Cefalonia de' Veneziani. Abbraccia 6. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza. Essa è molto deliziosa, e fertile. Il suo maggior traffico consiste in uve della medesima spezie di quelle di Corinto. Zante è il nome dell' unica sua Città, con 50. altri Villaggi, che ne dipendono. E' sit. sulla Costa Orientale di quest' Isola con Porto, e Vescovo Latino Suffrag. di Corfù, ed un Forte sopra un'altura. Dentro l'Isola vedesi una sorgente di pece nera. lon. 38. 56. lat. 37. 57.

Zanzibar, *Zanzibaria*, Is. del mar dell' Indie, vicino alla Costa di Zanguebar, con tit. di R. Abbonda di zucchero, e limoni. Gli Abitanti sono tutti Maomettani. lon. 58. lat. Merid. 7.

Zapoteca, *Zapotoca*, Prov. dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. Si stende dal S. al M. dalla Prov. di Guaxaca, fino al golfo del Messico. Questo è un paese alpestre, e sassoso, che con tutto ciò è fertile.

Zara, *Jadera*, ant. Città consid. e forte della Repubblica di Venezia, nella Dalmazia, Cap. d' una C. con un Arcivescovo, Cittadella, e Porto. Serve d' antemurale alla Repubblica da quella parte. Ladislao Re di Napoli fu quegli, che la vendè a' Veneziani nel 1409. Bajazette II. la tolse in guerra a' medesimi nel 1498., ma riuscì loro di ricuperarla, e per quanti sforzi abbia poi fatti in seguito il Turco per di nuovo impa-

padronirsene, se ne sono sempre mantenuti in possesso. E' situata sopra una penisola formata dal golfo di Venezia, e ch'è poi divenuta Isola per esserne stata tagliata quella parte di terra, che la tenea congiunta alla Terra ferma. Essa è distante 28. leghe al M.Oc. da Jaicza, 66. al S. da Ragusa, 60. al M. O. da Venezia, 36. al S. Oc. da Spalatro, lon. 33. 4. lat. 44. 22.

** Zaritza Città dell' Imp. Russo, nel R. d' Astracan, su la riva diritta del Volga. Vi ha una buona guarnigione, per impedir le scorrerie de' Tartari, e de' Cosacchi.

Zarnate, Città forte di Grecia, nella Morea, nel Braccio di Maina, 8. leghe all' Oc. da Misitra.

Zaslaw, *Zaslavia*, Cit. della Polonia pic. nel Pal. di Volhinia, sul fi. Horin, con tit. di P. lon. 45. 56. lat. 50. 2.

Zatmar, *Zatmarium*, Cit. forte dell' alta Ungheria, Cap. di una C. sulle Frontiere della Transilvania. Tentarono nel 1681. i Ribelli di sorprenderla; ma furono sorpresi essi medesimi, e severamente castigati. E' posta sul fi. Samos, che la circonda da tutte le parti, ed è distante all' O. pel M. 20. leghe da Tokài, 25. al S. per l' O. da Waradino, 52. all' O. da Buda. lon. 39. 59. lat. 47. 50.

Zator, *Zatoria*, Cit. di Pol. nel Pal. di Cracovia, Cap. d'un D. con Cast. forte. Essa è posta sopra un' eminenza, vicino alla Vistula, nel sito, dove riceve lo Skaud, 7. leghe distante al M. Oc. da Cracovia, 20. al M. O. da Ratibor. lon. 37. 33. lat. 49. 59.

Z B

Zborow, Cit. della pic. Pol. nel Palatin. di Lemberg, a' conf. della Volhinia, e della Podolia, famosa per li fastidiosi accidenti avvenutivi al Re Casimiro nel 1647. lon. 43. 56. lat. 49. 55.

Z E

Zeb, Prov. d'Afr. in Barberia nel Biledulgerid. Ne possegono una parte gli Algerini.

Zeben, *vedi* Hermanstad.

Zegzeg, R. d'Afr. nella Negrizia, al M. del fi. Niger, che lo separa dal R. di Cassen. Confina all' O. col R. di Zanfara, al M. con quello di Benin, e all' Oc. co' deserti. Appart. al R. di Tombut.

Zeiton, Cit. della Turchia Eur. nella Janna, con Castello sul golfo dello stesso nome, sopra un monticello, 26. leghe distante al M. O. da Larissa. lon. 41. lat. 39. 10.

Zeitz, *Zitia*, pic. Città d' Al. nel Circ. della Sassonia Sup. nella Misnia, nel D. di Naumburg. Era prima Vesc. è sit. sull' Ester, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Lipsia, e 18. all' O. da Erfort, lon. 30. 8. lat. 50. 59.

** Zexelheid, fortezza dell' Alta Ungheria, nel Contado di Kalo. Essa è sit. su di una pic. Isola, formata dal fi. Berethon 3. leghe al di sopra di S. Giobbe, al S. Oc.

Zelanda, Isola de' Paesi Bassi, una delle 7. Provincie che formano la Repubblica delle Provincie Unite. Il Mare la separa dalla parte del S. dall' Isole della Provincia di Olanda; La Schelda la divide dalla parte dell'O. dal Brabante, e l'Hont dalla Fiandra; L'Oceano finalmente la limita dalla parte dell'Oc. La Prov. di Zelanda è un ammasso di molte Isole abbondanti tutte di buoni pascoli; ma talmente sottoposta alle inondazioni del Mare, che per rimediarvi, si sono fatti fabbricare con spesa enorme de' gr. ripari per tutto all'intorno, senza i quali ad ogn'istante correrebbe pericolo di restar sommersa. Viene governata sull'istesso piede dell' Ol. L'Assemblea degli Stati è composta di Deputati della Nobiltà, e delle Città principali.

Zelanda, Isola del Baltico, *vedi* Selanda.

Zell, *Cella*, Città forte d' Al. nel Circ. della bassa Sassonia, nel D. di Luneburgo, Cap. del D. di Zell il quale appartiene all' Elett. d' Hannover, con bel Cast. in cui facevano i D. loro residenza. E' situata sull' Aller, ed è distante al S. Oc. 14. leghe da Brunswick, 19. al M. per l'Oc. da Luneburgo. lon. 27. 57. lat. 52. 45.

Zell, piccola Città d' Alemagna nel Circ. di Svevia, nell' Ortnaw, nel Margr. di Baden. Essa è Città Imp. sotto la protezione della Casa d' Austria. Essa è sul Nagolt, ed è distante 7. leghe al M. Oc. da Stutgard. lon. 25. 47. lat. 48. 19.

Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nell' Elett. di Treveri, sulla Mosella, ed un' altra nell' Arcivesc. di Saltzburg, sopra il lago di Zell.

Zembia (Nuova) gr. paese situato nell'Oceano Settentrionale al S. della Prov. di Petrerea, nella Moscovia; da cui resta separata per mezzo dello Stretto di Weigats. Finora poca contezza se n'è potuto avere.

Zemplin, Città dell'alta Ungheria, Cap. della C. di questo nome, sul fi. Bodrog, distante 11. leghe al S. O. da Tokai. lon. 39. 10. lat. 48. 36.

Zeng, *Vedi* Segni.

Zerbst, *Zervesta*, Città d'Al. nella Provincia di Anhalt, Capitale di una Signoria del medesimo nome a' confini del D. di Magdeburg, con un bel Cast.

Zerigan, Città di Persia nell' Irac Babilonese, in una pianura molto stretta tra' monti. Ha dato molti Autori celebri tra gli Arabi.

Z I

Zia, *Cea*, Isola dell' Arcipelago, una delle Cicladi, al S. di

di Termia, al M. Oc. di Negroponte, 5. leghe da Capo Colon, che termina la Livadia da quella parte. E' lunga 6. leghe, e larga 3. La seta, e il *Velani* sono le principali sue rendite; appart. a' Turchi; quasi tutt' i suoi Abitanti son Greci. Questi hanno un Vescovo, che fa la sua residenza a Zia, borgo primario di quest' Isola. Questo borgo ha la forma di anfiteatro sopra un' altura. Vi è un buon porto. lon. 42. 32. lat. 37. 40.

Ziatech, o Zatz, Città d' Al. nella Boem. nel Circolo di Satz, sul fi. Egra.

Ziegenheim, *Zigenhemus*, Città pic. d' Al. nel Circolo dell' alto Reno, Cap. d' una C. nel Landgr. d' Hassia, soggetta al P. d' Hassia Cassel. E' sit. sul pic. fi. Schwalm, ed è distante al M. Oc. 5. leghe da Cassel. lon. 27. 10. lat. 51. 10.

Zirchnitzersée, lago d' Al. nella Carniola inf. tra monti, e selve, al S. della selva chiamata *Byrpamerwaldt*. Nel mese di Giugno le acque di questo lago per molti fori, che ha nel fondo, si nascondono sotto terra, nè vi risalgono, che a Settembre, di modo che per tutto questo tempo vi si conduce il bestiame a pascere, come in un prato.

Ziric-zée, *Scaldia*, Città bella, e forte delle Provincie Unite, nella Zelanda, la principale dell' Isola di Schowen, all' imboccatura della Schelda. Gli Sp. la presero nel 1576. dopo un assedio di 7. mesi. Essa è molto popolata, mercant. ed è distante 10. leghe da Hulst al S. Oc. 16. da Brill al M. Oc. lon. 21. 25. lat. 51. 58.

Zitaw, *Zitavia*, Città d' Al. nella Lusazia, sottoposta all' Elett. Sassone. Giace sulla Neiss, a' confini della Boemia, ed è lontana al M. Oc. 7. leghe da Gorliz, 10. al M. O. da Dresda. La sua birra è in gr. credito. lon. 32. 30. lat. 50. 54.

Z N

Znaim, Città forte d' Al. nella Moravia, sulle frontiere dell' Austria. Nel 1437. vi seguì la morte dell' Imp. Sigismondo. Nel 1645. fu presa dagli Svezzesi. E' sit. sulla Taya, ed è distante al M. Oc. 10. leghe da Brinn, 13. al S. da Vienna. lon. 34. 20. lat. 48. 48.

Z O

** Zobelitz, Città d' Al. nella Misnia, nel cir. d' Ertzgeburg, una pic. lega da Marienberg, su le frontiere della Boemia, nella Prefettura di Lauterstein. E' famosa per lo serpentino, e'l marmo, che vi si trova, e di cui si fanno vasi, che si trasportano in paesi lontani.

Zodiaco, *Zodiacus*, gran cerchio posto obbliquamente tra i due Poli del Mondo, il qual cerchio tocca l' uno, e l' altro Tro-

Tropico in due punti diversi. Questo è il solo cerchio, a cui si dà larghezza, e questa è di 16. gradi; onde più tosto, che cerchio, si dee dir fascia. Questa larghezza è divisa in due parti da una linea, o sia picc. cerchio, che si chiama l'Eclittica, nella quale fa il Sole ogni anno il suo corso. Si divide il Zodiaco in 12. parti, o costellazioni, o sieno ammassi di più stelle, alle quali costellazioni hanno dato gli Antichi il nome di animali. Questi nomi sono: *l'Ariete*, *il Toro*, *i Gemelli*, *il Granchio*, *il Leone*, *la Vergine*, *la Bilancia*, *lo Scorpione*, *il Sagittario*, *il Capricorno*, *l'Aquario*, e i *Pesci*. Servono questi segni a distinguere le differenti Stagioni.

Zoffingen, *Tobinium*, ant. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, una lega da Arburg. V'è una Biblioteca pubblica con manuscritti preziosi. Zoffingen è situata in vicinanza d'una gran selva, la quale somministra i più bei conigli del paese degli Svizzeri.

Zollern, Castello d'Al. da cui ha preso il nome il P. d'Hohen-Zollern, nel circ. di Svevia. Confina col D. di Wirtemberg, la Sig. d'Ehingen, il P. di Furstemberg, e la Baronia di Waldeburg. La sua lunghezza è di 15. leghe, e la larghezza di 7. Il paese è fertile, ed il P. d'Hohen-Zollern che n'è il Sovrano, è Ciamberlano ereditario dell'Imp. lon. 29. 43. lat. 48. 24.

Zolnoch, *Solnochum*, Città considerabile dell'alta Ungheria, Cap. di un C. dello stesso nome. Fu presa da' Turchi nel 1554. e ripresa dagl' Imp. nel 1685. E' sit. sulla Teysse dove questo si. riceve il fi. Sageba, ed è distante al S. O. 22. leghe da Colocza, 18. all' O. da Buda, 25. all' Oc. pel S. da Waradino. lon. 37. 45. lat. 47. 10.

Zomme, fi. che passa per Berg-op-Zoom.

Zona, *Zona*, spazio del globo terrestre compreso tra due cerchi paralleli tra se, e l' Equatore. Questo spazio è come una fascia parallela all' Equatore, e contiene più climi. I Geografi dividono il globo in 5. Zone, o parti, considerandole secondo i differenti gradi del freddo, o del caldo: e son queste Zone la *Torrida*, le due *Temperate*, e le due *Fredde*, o *Glaciali*.

La Zona torrida è tutto lo spazio compreso tra due Tropici, il quale spazio è dall' Equatore diviso in due parti eguali, una meridionale, e l' altra Settentrionale. Si chiama *torrida*, perchè essendo sotto il luogo, ove passa il Sole facendo il suo corso, da' suoi raggi è percossa a piombo, e riceve un calor sì grande, che credean gli antichi, che fosse inabitabile.

Le Zone temperate son tra la torrida, e le fredde, e sono tutto lo spazio compreso tra i Tropici, e i circoli polari.

Non

Non vi si pate nè troppo freddo, nè troppo caldo.

Le Zone fredde son terminate da' circoli polari per una parte, e per l'altra da' poli. Si chiamano Zone fredde, perchè non avendo, se non che in una parte dell'anno, il Sole sopra il loro orizzonte, il freddo vi è eccessivo.

Zoques, Provincia dell' America Settentr. nella Nuova Sp. nel Governo di Chiapa sulle frontiere di quello di Tabasco. E' paese ricco di seta, e cocciniglia.

Z U

** Zuccora, Borgo dell' Is. di Piscopia, situata nel Mediterraneo su la costa d'Asia. Questo borgo, che ha un Cast. è bagnato da un ruscello di acqua dolce, che non secca giammai.

Zug, *Tugium*, bella e consid. Città degli Svizzeri, Cap. del Cantone dello stesso nome. E' situata in bella campagna, sulle sponde del lago di Zug, a piè d'un' amena collinetta, 5. leghe distante al S. O. da Lucerna, 7. al M. Oc. da Zurigo, 17. al M. O. da Basilea. lon. 26. 14. lat. 47. 12. Il Cantone di Zug è il settimo in ordine, e segue la Religione Cattolica. Confina dalla parte del S. e dell'O. col Cantone di Zurigo, all'Oc. con quello di Lucerna, e le Prov. libere, al M. col Cantone di Schwitz. Non ha in tutto che 4. o 5. leghe d'estensione. I suoi monti abbondano di pascoli, e la pianura di biade, di vino, di frutti, principalmente di castagne. Il Governo è Democratico.

Zuiderzée, *Austrinus Sinus*, golfo del mar del S., il qual si stende dal M. al S. tra la Frisia, l'Overyssel, la Gheldria, e l'Olanda.

Zulfa, Città di Persia, tanto prossima ad Ispahan, che ne forma quasi un sobborgo, separato dalla Città dal fi. Sanderou. La strada, che conduce dall'una all'altra Città, è la più bella di tutta la Persia. Zulfa è una Colonia d'Armeni, che vi tirò il gr. Cahab Abas, i quali hanno un Arciv. molte Chiese, e monasteri.

Zullichaw, *Tullichavia*, Città d'Alemagna nella Slesia, nel P. di Crossen, una lega distante dall'Oder, 5. da Crossen.

Zulpich, *Tolbiacum*, Città d'Al. nel D. di Giuliers, app. all'Arciv. di Colonia. V' è opinione che sia l'antica *Tolbiac*, dove Clodoveo nel 496. riportò quella celebre vittoria, per cui si fece Cristiano. E' situata sul Nassel, ed è distante al M. 4. leghe da Giuliers, 4. all'Oc. da Bonne. lon. 24. 23. lat. 50. 32.

Zurigo, *Tigurum*, ant. forte, consid. popolata, e florida Città degli Svizzeri, Cap. del Cantone di questo nome, con Collegio, ed Univ. Le fabbriche più rimarch. sono *Groß-Munster*, il Palazzo della Città, e l'Arsenale, ch'è de' miglio-

gliori della Germania. Zurigo ha abbracciata la Religione de' Riformati nel 1524. Giace in bella sit. dove il fiume Limmat, che separa la Città in due parti, sorte dal lago. E' distante 15. leghe al M. Oc. da Costanza, 16. al M. O. da Basilea, 24. al S. O. da Berna. lon. 26. 20. lat. 47. 28. Il Cantone di Zurigo non la cede in ampiezza, che a quello di Berna. Conf. al S. col Reno, che lo separa dal Cantone di Scaffusa, e dal paese di Kletgaw, all' O. colla Turgovia, e C. di Tockenburg; al M. col Cantone di Schwitz, all' Oc. con quello di Zug, e le Prov. libere. Il Governo è parte Aristocratico, e parte Democratico.

Zurita, luogo di Spagna nella Castiglia vecchia, sul Tago, in vicinanza di Toledo, con un vecchio Cast. e una Commenda dell' Ordine di Calatrava.

Zutfen, o Zutfania, *Zutphania*, Città consid. e forte delle Prov. Unite, nella Gheldria, Cap. della Cont. di Zutfen. Evvi un Tempio grandioso. Nel 1591. il P. d' Oranges la tolse agli Sp. Nel 1672. i Fr. se ne impadronirono anch' essi, e poi la cedettero agli Stati Generali due anni dopo. Giace sopra i due fi. Yssel, e Breckel, ed è distante 3. leghe, e mezza al M. O. da Deventer, 9. al S. da Cleves, 9. al S. O. da Nimega, 22. all' O. pel M. da Amsterdam. lon. 23. 48. lat. 62. 12. La C. di Zutfen confina al S. coll' Yssel, che la divide dal Velau, all' Oc. dall' Over-Yssel, all' O. dal Vesc. di Munster, al M. dal D. di Cleves. Resta divisa in 4. Bar. Bronoorst, Braer, Bergh, e Wisch.

Z W

Zwickow, *Cygnea*, piccola Città d' Al. nel Circ. dell' Alta Sassonia, altre volte stata Città Imp. E' sit. sulla Molda, ed è distante al S. O. 10. leghe da Plawen, 6. al M. da Altenburgo. lon. 30. 30. lat. 50. 43.

Zwol, *Zuvolla*, Città forte de' Paesi Bassi Ol. nella Prov. d' Over-Yssel, nel paese di Zallaat, con parecchi Forti, stata altre volte Anseatica, ed Imp. La sua sit. è sopra un' eminenza sopra i fi. Aa, ed Yssel, ed è distante al M. O. 3. leghe da Campen, 6. al S. da Deventer, 2. al M. da Hasselt. lon. 23. lat. 52. 35.

IL FINE.

INDICE
LATINO VOLGARE

De' Nomi, che s' incontrano nel primo, e secondo Tomo di questo Dizionario Geografico.

A

* An-

Ar-

Au-

Bo-

Bru-

* Dun-

Enos

S. Ste-

* For-

G

Gal-

Gueſ-

* Gur

I

K

Ky-

Mons

No-

Op-

P

Pam-

Pom-

N n * Pro-

Ram-

Ru-

Scal-

Ta-

Tul-

*Var-

Ve-

IL FINE.





